2017.08.17
13:33:11
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 17 AGOSTO 2017 | n. 97

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2017, 8 agosto 2017, n. 472
DPGR n. 65/2015 - Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Sostituzione componente.. 46181

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2017, 8 agosto 2017, n. 474
Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali "- Acquisizione alla Regione Puglia di beni immobili diversi insistenti in Acquaviva delle Fonti, Putignano e Santeramo in Colle appartenenti alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Est in liquidazione.. 46182

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2017, 9 agosto 2017, n. 483
Atto di organizzazione per l' attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.. 46185

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2017, n. 112
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.. 46194

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2017, n. 113
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ceglie Messapica. Autorità procedente: Comune di Ceglie Messapica– PARERE MOTIVATO. 46209

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2017, n. 116
Cod. AU327_06 - Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del gasdotto denominato "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar". Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.. 46227

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2017, n. 117
Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilitàai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.
"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar" cod. AU327_07
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. . . .46343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2017, n. 121
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Variante urbanistica al PRG per il completamento del complesso turistico/residenziale "Montimare", sito in località Torre Rinalda nel comune di Trepuzzi - Autorità Proponente: Comune di Trepuzzi. 46430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2017, n. 122
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce- Autorità procedente: Comune di San Cesario di Lecce– PARERE MOTIVATO. 46446

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1153
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". 46462

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1188
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" – Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". 46467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1189
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". 46473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1190
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse I "Ricerca Sviluppo Tecnologico e Innovazione" Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di investimento delle Grandi Imprese finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese – Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".. 46479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1191
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". 46485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1192
P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". 46491

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 agosto 2017, n. 1283
PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: Lubritalia S.p.A. - Palagiano (Ta).. 46500

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 agosto 2017, n. 1284
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: DESI S.r.l.. 46546

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 agosto 2017, n. 1285
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico. 46585

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 agosto 2017, n. 1342
P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 – Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 di approvazione dell'Avviso pubblico, schema di domanda e relativi allegati – Rettifica.. 46629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 agosto 2017, n. 1044
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali"approvato con A.D. n 564/2016- Approvazione 7° elenco beneficiari - contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa.. 46650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 7 agosto 2017, n. 87
PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dal 1 marzo 2017 al 28 marzo 2017.. 46661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 28 luglio 2017, n. 760
D.D. n.1235 del 13/12/2016 - "Istituzione gruppi di lavoro c/o Sezione PSB in materia di Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Malattie infettive, Medicina dei viaggi, Medicina dello sport e Polizia mortuaria". Nomina componenti del GdL in materia di Polizia mortuaria.. 46668

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 4 agosto 2017, n. 781
D.D. n.1235 del 13/12/2016 - "Istituzione gruppi di lavoro c/o Sezione PSB in materia di Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Malattie infettive, Medicina dei viaggi, Medicina dello sport e Polizia mortuaria". Nomina componenti del GdL in materia di Polizia mortuaria. Rettifica alla D.D. n. 760 del 28.07.2017 per mero errore materiale. 46672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 8 agosto 2017, n. 786
A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/201a. Nomina Commissione.. 46675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 10 agosto 2017, n. 811
Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 (repertorio atti 77/CU)-Integrazione dell'Accordo tra , regioni ed Enti locali del 4 maggio 2017 (Atto n. 46/CE) concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze, per estendere il modulo "Notifica ai fini della registrazione", a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA), laddove non sia prescritto il riconoscimento. Recepimento ed indicazioni operative.. 46679

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI 27 luglio 2017, n. 307
Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 3.0). Integrazione D.D. 151/2017 e D.D. 230/2017. . . 46693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 agosto 2017, n. 114
Variante ridistributiva per accorpamento dei tre lotti contigui 18-19-20 in due lotti distinti tra "Lotto A" E.R.P. e "Lotto B" E.L, relativa al progetto per la costruzione di un fabbricato residenziale- loc. "Grotta dei Tufi". Proponente: PASI Group S.r.l. Valutazione di incidenza (*screening*). ID_5324.. 46749

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 agosto 2017, n. 115
PSR 2014-2020 – Sottomisura 6.1, Operazione 4.1.B "impianto di un frutteto" – Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta AMODIO Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5315.. 46754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 agosto 2017, n. 118
ID Servizio VIA/VIncA VIA0217 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Raddoppio della linea ferroviaria Modugno-Palo del Colle della linea Bari-Matera".
Proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. 46760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 agosto 2017, n. 119
Piano di ripopolamento del Fagiano comune (*Phasianus colchicus*) anno 2017 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'A-TC Bari. *Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening*. ID_5316.. 46781

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 agosto 2017, n. 120
ID_263 - Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 11/2001 e s.m.i. per la realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione sita nel Comune di Faggiano (TA).
Proponente: L.C.I. S.r.l. 46795

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 agosto 2017, n. 123
ID VIA 265 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 mm.ii.e ss...
Progetto: "Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo, Bari, nell'ambito del progetto di riqualificazione dello stesso lungomare".
Proponente: Comune di Bari (BA). 46799

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 9 agosto 2017, n. 165
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole",,.
Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13/04/2017 e s.m.i.: Approvazione ulteriori modifiche e precisazioni.. . . . 46833

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 11 agosto 2017, n. 309
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – RECEPIMENTO ACCORDO DI COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARET PUGLIAPROMOZIONE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO per la pROMO-ZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE BUSINESS TO BUSINESS DELLA DESTINAZIONE E DEI SUOI PRODOTTI– PROCEDURANEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA, EX ART. 36, COMMA 2, LETT.B), DEL D.Lgs. n. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZIDI ORGANIZZAZIONE DI EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017"- ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA. ESITO E AGGIUDICAZIONE DELLA GARA.
CUP:B39D17000310009CIG 7020272FB5 46837

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Determina 20 luglio 2017, n. 980
Procedura di VIA. Proponente CE.RI.SMA. 47007

COMUNE DI BARI
Decreto 10 agosto 2017, n. 24
Rettifica e integrazione procedimento espropriativo. 47013

COMUNE DI ORTA NOVA
Estratto determinazione 10 agosto 2017, n. 654
Autorizzazione pagamento indennità di espropriazione. 47017

COMUNE DI ROCCAFORZATA
Determinazione 11 agosto 2017, n. 167
Svincolo deposito. Eredi Marinò Maria.. 47019

COMUNE DI RUTIGLIANO
Disposizione prot. n. 13200 del 9/8/2017
Variante al Piano di Lottizzazione B2/18 del PRG.. 47022

COMUNE DI TIGGIANO
Deliberazione C.C. 31 luglio 2017, n. 28
Approvazione variante urbanistica.. 47027

COMUNE DI VICO DEL GARGANO
Determinazione 11 agosto 2017, n. 145
Annullamento determinazione gestionale n. 98/2017.. 47034

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C). 47037

COMUNE DI BOVINO
Riapertura termine bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza nel mercato e nelle fiere cittadine. 47052

COMUNE DI MESAGNE
Concorso pubblico per l'assegnazione di autorizzazioni per il servizio noleggio da rimessa con conducente.. 47053

ASL BT
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza della omonima Unità Operativa Complessa del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa.. 47066

ASL BT
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Urologia della omonima Unità Operativa Complessa del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa. 47084

ASL FG
Avviso sorteggio concorsi per incarichi quinquennali. 47101

ASL TA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Interna. 47102

ASL TA
Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia.. 47114

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico specialista in "Radiodiagnostica". 47124

Avvisi

DITTA ENERGY SYSTEM SERVICES
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 47132

DITTA FRA.MI.
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 47133

SOCIETA'PARCO DEI DINOSAURI
Avviso di deposito. Procedura di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza. 47134

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2017, 8 agosto 2017, n. 472

DPGR n. 65/2015 - Nomina Comitato Tecnico Regionale Faunistico - Venatorio. Art. 5 L.R. 27/98. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;
VISTO il DPGR n. 65 del 19.02.2015 di nomina del suddetto Comitato;
RILEVATO che, con nota del Presidente Regionale dell'Associazione Venatoria A.N.L.C. - Puglia del 05 maggio 2017, è stato nominato il Sig. Flavio MAGLIO quale nuovo rappresentante di tale Associazione nel Comitato Regionale Faunistico-Venatorio in sostituzione del Sig. Michele LISI;
RITENUTO di dover procedere alla sostituzione del Sig. Michele LISI con il Sig. Flavio MAGLIO, quale rappresentante dell'Associazione Venatoria A.N.L.C. - Puglia, nel predetto Comitato;
CONSIDERATO che nei confronti del designato Sig. Flavio MAGLIO, giusta documentazione agli atti del Servizio regionale Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità, non risultano, ai sensi delle Leggi n. 16/92, n. 142/90 e n. 154/81, cause impeditive alla nomina di che trattasi;

DECRETA

- Di sostituire in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio, di cui al DPGR n. 65 del 19.02.2015 e successivi, il Sig. Michele LISI con il Sig. Flavio MAGLIO, nato a Nardò (LE) il 02.11.1975 ed ivi residente alla via De Benedittis, n. 26, in rappresentanza dell'Associazione Venatoria A.N.L.C. — Puglia;
- Di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 65 del 19.02.2015 e successivi;
- Di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, addì 8 Agosto. 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2017, 8 agosto 2017, n. 474

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali "- Acquisizione alla Regione Puglia di beni immobili diversi insistenti in Acquaviva delle Fonti, Putignano e Santeramo in Colle appartenenti alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Est in liquidazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.5 — comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

VISTO l'art. 5 — comma 8 — della legge regionale innanzi richiamata che ha stabilito l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni immobili appartenenti alle stesse Comunità Montane;

VISTO l'art. 5 bis — comma 4 — della medesima legge regionale di disciplina del procedimento acquisitivo che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l'espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore della Regione Puglia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 dello 01.10.2013 che ha approvato, tra l'altro, l'elenco unico dei beni immobili oggetto di trasferimento, trasmesso dai Commissari liquidatori delle Comunità Montane ai sensi dell'art. 5 bis — comma 2 come introdotto dall'art. 2 della L.r. 36/2012 — della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36;

tra cui figurano gli immobili attualmente di proprietà della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Est **siti rispettivamente negli agri dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Putignano e Santeramo in Colle costituenti aree di sedime, pozzi e attrezzature di un acquedotto rurale attribuito in gestione e in uso al Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1633 del 29 luglio 2014;**

PRESO ATTO che la Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Est in liquidazione, previa verifica propedeutica degli uffici regionali, ha proceduto alla regolarizzazione ipo-catastale di tutti quei beni immobili da trasferire alla Regione Puglia;

CONSIDERATO che occorre procedere alla formale acquisizione gratuita di detti immobili al patrimonio regionale e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Regione, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art.1

Gli immobili della Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Est in liquidazione siti nei comuni di **Acquaviva delle Fonti, Putignano e Santeramo in Colle,** costituenti aree di sedime, pozzi e attrezzature di un acquedotto rurale attribuito, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1633 del 29 luglio 2014, in gestione e in uso al Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", ai sensi dell'art. 5 — comma 8 — della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 sono **trasferiti gratuitamente** nell'intera consistenza al patrimonio della Regione Puglia.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti immobili avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami insistenti, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

E' disposto l'invio del presente decreto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio del territorio competente ai fini dell'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali connesse al disposto passaggio di proprietà, dalla Comunità Montana della Murgia Barese Nord - Est in liquidazione alla Regione Puglia, degli immobili **insistenti negli agri dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Putignano e Santeramo in Colle** così, rispettivamente, identificati:

- **Catasto fabbricati Acquaviva delle Fonti - foglio di mappa 106 — particella 138 categoria D/7 Rendita € 121,37 (valore € 225.000,00);**
- **Catasto terreni Putignano — foglio di mappa 66 — particella 366 qualità seminativo superficie 00.02.65 R.D.1,03 R.A. 0,55 (valore € 139,05);**
- **Catasto terreni Putignano — foglio di mappa 66 — particella 368 qualità seminativo superficie 00.00.35 R.D. 0,21 R.A. 0,08 (valore C 28,35);**
- **Catasto terreni Santeramo in Colle — foglio di mappa 69 — particella 398 qualità pascolo superficie 00.49.89 R.D. 2,83 R.A. 1,29 (valore € 382,05);**
- **Catasto terreni Santeramo in Colle — foglio di mappa 69 — particella 400 qualità seminativo superficie 00.12.39 R.D. 3,84 R.A. 2,88 (valore € 518,40);**
- **Catasto terreni Santeramo in Colle — foglio di mappa 29 — particella 460 qualità relitto stradale superficie 00.00.98;**
- **Catasto terreni Santeramo in Colle — foglio di mappa 81 — particella 367 qualità seminativo arborato superficie 00.02.43 R.D. 1,32 R.A. 0,63 (valore € 178,20); Catasto terreni Santeramo in Colle — foglio di mappa 55 — particella 190 qualità seminativo superficie 00.04.71 R.D. 1,46 R.A. 1,09 (valore € 197,10);**
- **Catasto terreni Santeramo in Colle — foglio di mappa 38 — particella 216 qualità seminativo arborato superficie 00.01.10 R.D. 0,17 R.A. 0,20 (valore € 22,95); 4- Catasto terreni Santeramo in Colle — foglio di mappa 82 — particella 358 qualità vigneto superficie 00.02.50 R.D. 0,77 R.A. 0,71 (valore € 103,95);**
- **Catasto fabbricati Santeramo in Colle — foglio di mappa 11 — particella 2637 subalterno 1 categoria C/2 Rendita € 21,48 (valore € 3.436,80);**

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore della Regione Puglia degli immobili così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, a mente dell'art.3 primo comma del

D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione ma è soggetto all'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo medesimo, è altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e non costituisce per la Regione Puglia, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale. Il presente atto di trasferimento è altresì esente da tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie in sede di trascrizione immobiliare e a mente delle *Disposizioni* di cui all'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 è soggetto alla misura fissa.

Art. 6

La Sezione Demanio e Patrimonio è incaricata all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del trasferimento di proprietà disposto dal presente decreto.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 8 Agosto, 2017

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2017, 9 agosto 2017, n. 483
Atto di organizzazione per l' attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.) e, in particolare, l'art. 42, lett. h);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015, avente ad oggetto Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — M.A.I.A., Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il D.P.G.R. n.445 del 31/07/2015 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.109 del 03/08/2015;

RICHIAMATE la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 avente ad oggetto "Programma Operativo FESR — FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del programma" e la successiva D.G.R. di parziale modifica n.1242 del 28/07/2017;

DECRETA

E' adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente atto disciplina, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, del Regolamento (UE) n. 966/2012, dell'Accordo di Partenariato (AdP Italia) 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR — FSE 2014-2020 della Regione Puglia (in seguito "POR") approvato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, anche ai fini della sua integrazione con il generale assetto organizzativo della Giunta Regionale di cui al DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

Art. 2
Principi generali

1. I soggetti coinvolti a tutti i livelli di responsabilità previsti nell'attuazione del POR svolgono la propria attività secondo procedure che, nel rispetto dei principi di trasparenza nonché di buona e corretta amministrazione, siano ispirate al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili e siano improntate alla leale collaborazione e alla più ampia integrazione.
2. Il principio di integrazione è garantito, oltre che per effetto dei meccanismi stabiliti nel presente atto, dal Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015 nonché dalla "Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma" prevista dall'art. 11 bis del DPGR n. 443/2015. I sistemi di valutazione delle prestazioni lavorative e professionali tengono conto del raggiungimento dei risultati e del rispetto dei principi stabiliti nel precedente comma 1.
3. La Giunta Regionale, in caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati rispettivamente all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Fondo, ai Responsabili di Policy, ai Responsabili di Azione, al Dirigente del Servizio Certificazione dei Programmi, all'Autorità di Audit, all'Autorità Ambientale, al Referente per le pari Opportunità e discriminazione, verificati all'esito delle procedure di valutazione previste, può adottare i provvedimenti di cui all'art. 26 del DPGR 443/2015 e ss.mm.ii.

TITOLO I
Gestione e attuazione del POR

ART.3
Autorità di Gestione del POR 2014-2020

1. L'Autorità di Gestione del POR 2014-2020 assicura il raccordo con i Responsabili di Fondo, i Responsabili di Policy e i Responsabili di Azione ai fini della buona esecuzione delle Azioni e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
2. L'incarico di AdG è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 (2) del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 4
Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del POR 2014-2020

1. L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) è responsabile della gestione del POR 20142020 assicurando il principio della sana gestione finanziaria. In particolare, assicura lo svolgimento delle funzioni e dei compiti declinati in particolare dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, curandone la puntuale esecuzione in raccordo con i Responsabili di Policy, e tramite il coordinamento dell'attività dei Responsabili di Fondo, dei Responsabili di Azione e di Sub-azione.
2. Al fine di garantire l'applicazione dei principi di orizzontali di cui al successivo Titolo IV, l'AdG è supportata dall'Autorità Ambientale, dal Referente per le pari opportunità e non discriminazione, dal Responsabile dei Rapporti con il Partenariato.
3. Ai fini dell'attuazione della strategia di comunicazione, l'AdG è supportata dal Responsabile dell'Informazione e Comunicazione del Programma.
4. L'AdG assicura le attività connesse al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione e delle verifiche amministrative del Programma ai sensi dell'art. 125 Reg. (UE) 1303/2013. Nello specifico assicura le attività relative:
    a. alla gestione e al controllo del Programma,
    b. ai rapporti con i Servizi della Commissione e delle Amministrazioni dello Stato,
    c. allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza,
    d. alla selezione delle operazioni
    e. alla gestione delle procedure relative alle eventuali irregolarità riscontrate nell'attuazione del Programma.
5. L'AdG, per le specifiche attività connesse all'attuazione del POR 2014-2020, assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto indicato nel precedente comma 1, esercitando le prerogative proprie del Dirigente di vertice nei confronti dei Responsabili di Fondo, di Azione e di Sub-Azione.
6. L'AdG, per esercitare le proprie funzioni di gestione del Programma Operativo si avvale di adeguate risorse umane e materiali e del supporto dell'assistenza tecnica.
7. Il Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015, su proposta dell'AdG, definisce il contingente di responsabilità equiparate alle Alte Professionalità e delle posizioni organizzative per lo svolgimento di attività specifiche connesse all'attuazione del Programma Operativo che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato.
8. L'AdG propone annualmente al Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015 gli obiettivi da assegnare ai Responsabili di Azione relativamente ai target di spesa da conseguire. Tali obiettivi sono assegnati dai Direttori di Dipartimento entro il 31 gennaio di ogni anno.
9. L'AdG è responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme ed, in tal senso, propone alla Giunta regionale l'adozione delle procedure comuni cui tutti i soggetti devono attenersi, al fine di armonizzare l'attuazione del POR 2014-2020.

In particolare, l'Autorità di Gestione:

- assiste il Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 47 del Reg. 1303/2013 e fornisce a esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti;
- elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Reg. 1303/2013;
- istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
- assicura, mediante procedure telematiche, una informativa completa nei confronti dei potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dai fondi e sulle relative procedure di gestione e controllo;
- attiva e coordina un efficace sistema di controllo per assicurare la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate e l'ammissibilità delle relative spese. L'AdG svolge un ruolo di coordinamento e raccordo sulle verifiche di gestione sia FESR che FSE garantendo uniformità nell'applicazione delle procedure e nell'utilizzo degli strumenti previsti;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche in raccordo con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta Regionale;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario.

10. L'AdG svolge altresì, le funzioni di Autorità di Certificazione ai sensi dell'art. 123 (c.3) del Reg. UE 1303/2013, avvalendosi del Servizio Certificazione dei Programmi.
11. L'Autorità di Gestione assicura al Servizio Certificazione dei Programmi risorse lavorative adeguate, sia in termini numerici che di competenze, impegnate esclusivamente nell'espletamento delle funzioni di certificazione senza alcun coinvolgimento nelle attività di gestione del Programma.

Art. 5

Responsabili di Fondo

1. Al fine di consentire una più efficace attuazione del POR 2014-2020 sono individuati il Responsabili di Fondo FESR e FSE.
2. Il Responsabile del Fondo FESR coincide con l'Autorità di Gestione.
3. Il Responsabile del Fondo FSE coincide con il dirigente pro tempore del Servizio "Responsabile Fondo Sociale Europeo" e viene nominato su proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico sentita l'Autorità di Gestione.
4. Il Responsabile di Fondo supporta l'AdG ai fini del coordinamento per l'attuazione degli Assi e delle Azioni cofinanziati dal rispettivo Fondo assicurando il rispetto delle previsioni di cui ai Regolamenti UE di specifica competenza.
5. Il Responsabile di Fondo in particolare:
   a) cura, in raccordo con l'AdG, i rapporti con le Amministrazioni centrali e le Direzioni generali della Commissione Europea competenti per materia;
   b) fornisce all'Autorità di Gestione tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
   c) supporta l'AdG fornendo tutti i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione delle previsioni di spesa, dell'elaborazione dei documenti per il Comitato di Sorveglianza, delle relazioni annuali e finale di attuazione, delle dichiarazioni di affidabilità di gestione e della sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario;
   d) è responsabile del corretto aggiornamento del sistema di monitoraggio, unitamente ai Responsabili di Azione;
   e) collabora con l'AdG ai fini dell'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dell'analisi dei rischi individuati.

6. Al Responsabile di Fondo FSE sono inoltre affidate le verifiche di gestione relative alle operazioni cofinanziate dal FSE con riferimento alle verifiche sul posto ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 125, comma 5 lett. B). Il Responsabile di Fondo FSE a tal fine si avvale di personale adibito in via esclusiva alle attività di verifica suindicate.

Art. 6

Responsabili di Policy

1. Al fine di assicurare un sistema organico di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del POR 2014-2020 è istituita la figura del Responsabile di Policy.
2. Il Responsabile di Policy (di seguito RdP) assicura il coordinamento della realizzazione delle singole Azioni che concorrono all'attuazione della Policy di cui è responsabile, nonché il perseguimento degli obiettivi tematici, delle priorità di investimento e degli obiettivi specifici come stabiliti nel POR 2014-2020 e il rispetto degli adempimenti connessi alla riserva di performance di cui agli artt. 20, 21, 22 del Reg. (UE) 1303/2013.
3. Il Responsabile di Policy in particolare:
   a) predispone, d'intesa con l'AdG, la programmazione finanziaria e le iniziative prioritarie per le diverse Azioni da proporre al Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta regionale;
   b) sovraintende al corretto andamento del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito della Policy nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, gli audit e la valutazione;
   c) monitora l'attuazione delle Azioni, assumendo, ove necessario, le opportune iniziative correttive/migliorative e, in caso di necessità, procede all'adozione di atti e provvedimenti di competenza dei responsabili di Azione, dandone immediata informativa all'AdG e alla Giunta regionale;
   d) fornisce all'AdG tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'art. 115 (Informazione e comunicazione) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   e) garantisce che l'Autorità di Gestione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese per gli adempimenti di cui all'art. 126 (1), lett. a) del Reg. UE 1303/2013;
   f) collabora con l'AdG alle attività di controllo di primo livello tramite personale specificamente preposto presso la propria struttura o presso le Sezioni di propria competenza nel pieno rispetto del principio di separatezza delle funzioni svolte.
4. L'incarico di RdP compete a un Direttore di Dipartimento ed è conferito dalla Giunta Regionale, sentito il Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale dei Dipartimenti, come definito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 458 dell'8 aprile 2016 e gli obiettivi delle Azioni che concorrono all'attuazione della Policy.

Art. 7

Responsabili di Azione

1. Il Responsabile di Azione (di seguito denominato RdA), nel rispetto delle linee di indirizzo e di azione fissate dal Responsabile di Policy, cura l'attuazione dell'Azione assegnata provvedendo, tra l'altro, a:
   a) adottare gli avvisi pubblici, sulla base della programmazione approvata dalla Giunta Regionale di cui al precedente art. 6 comma 2 e nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ovvero le procedure negoziali necessarie per consentire la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento;
   b) organizzare, d'intesa con l'AdG, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
   c) adottare gli esiti delle procedure di selezione, i provvedimenti contabili e gli atti di gestione degli interventi quali impegni, liquidazioni, saldi, omologazioni ecc.;
   d) assicurare l'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi nel rispetto delle scadenze di

certificazione, degli indicatori di performance e del conseguimento degli obiettivi di spesa;

e) garantire la corretta implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali — sistema MIR - relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Azione, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione e la certificazione delle spese;
f) sottoscrivere la documentazione e la modulistica relativa alla dichiarazione di spesa delle operazioni finanziate;
g) adottare le opportune iniziative affinché i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino e mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
h) verificare lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rilevare le eventuali incongruenze;
i) fornire al responsabile di Fondo, per gli adempimenti di cui al precedente art. 5. comma 5, lett. b), tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
j) assicurare il rispetto delle procedure stabilite dall'AdG per la conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari a garantire i controlli;
k) provvedere alla tempestiva comunicazione all'AdG delle irregolarità riscontrate, secondo le procedure stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo;
l) disporre le procedure di recupero nei confronti dei beneficiari degli importi indebitamente versati, informando l'AdG e il Responsabile di Fondo;
m) coordinare le attività dei Responsabili di sub-azione;
n) assicurare, nell'ambito dell'attribuzione dei compiti al proprio personale, la separazione delle funzioni di selezione e di controllo delle operazioni cofinanziate;
o) curare l'aggiornamento del sistema di monitoraggio;
p) collaborare con gli organismi di controllo e predisporre i riscontri, secondo le procedure stabilite dall'AdG in occasione delle verifiche da parte dell'Autorità di Audit e degli audit svolti da organismi esterni all'Amministrazione regionale.

2. L'incarico di RdA è conferito dalla Giunta Regionale, su proposta del Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015, sentita l'AdG, ad un Dirigente in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dei risultati attesi dell'Azione con l'incarico ordinario del dirigente.
3. Il RdA può delegare, informandone l'AdG, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale, i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente. Nel caso di esercizio di tale facoltà, il RdA può liberamente revocare la delega, in tutto o in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente a una singola questione.

Art. 8
Responsabili di Sub-azione

1. Per una o più tipologie di azione, il Responsabile di Azione può procedere alla nomina, secondo le procedure previste, di uno o più Responsabili di Sub-azione che assumono la funzione di responsabili del procedimento delle attività oggetto dell'incarico.
2. Nel caso di sub-azioni per le quali non risulti nominato un Responsabile di Sub-azione, le funzioni descritte nel presente articolo sono svolte integralmente dal Responsabile di Azione che ne assicura il completo adempimento.
3. Il Responsabile di Sub-azione è articolazione operativa del dirigente RdA.
4. L'incarico può essere affidato esclusivamente a dipendenti appartenenti alla categoria D con l'attribuzione di responsabilità equiparate alle Alte Professionalità assegnate secondo le modalità procedurali stabilite per l'assegnazione di tali istituti.

5. In considerazione della molteplicità o rilevanza o complessità delle azioni attribuite, il Responsabile di Policy, su proposta del RdA, può attribuire l'incarico di Responsabile di Sub-azione ad altro Dirigente del medesimo Dipartimento informando preventivamente l'Autorità di Gestione.
6. Nel caso in cui la tipologia della Sub-Azione richieda specifiche competenze non rilevabili nell'ambito del proprio Dipartimento, il Responsabile di Policy, sentito il Coordinamento dei Dipartimenti, può attribuire l'incarico di Sub-Azione ad un Dirigente o ad un funzionario incardinato presso un altro Dipartimento, informandone preventivamente l'Autorità di Gestione.
7. Il Responsabile di sub-azione svolge le seguenti funzioni:
   a) attua, d'intesa con l'AdG, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
   b) acquisisce e monitora i dati relativi all'attuazione della Sub-azione con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
   c) assicura l'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi nel rispetto delle scadenze di certificazione, degli indicatori di performance e del conseguimento degli obiettivi di spesa;
   d) garantisce la corretta implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali — sistema MIR - relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito della Sub-azione, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione e la certificazione delle spese;
   e) predispone le verifiche di gestione e/o collabora con le Unità preposte allo svolgimento di tali attività;
   f) verifica che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   g) monitora e registra nel sistema informativo le procedure di recupero degli importi indebitamente versati attivate dal Responsabile di Azione nei confronti dei beneficiari;
   h) acquisisce, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
   i) informa il RdA sulle irregolarità riscontrate e collabora con il RdA negli adempimenti relativi alla comunicazione delle irregolarità alla struttura competente presso l'AdG.
8. Per sopravvenute esigenze organizzative o in caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati al Responsabile di sub-azione, il Responsabile di Azione può revocare l'incarico al Responsabile di Sub-azione, dandone pronta comunicazione all'AdG e al RdP, secondo quanto stabilito nella disciplina regionale vigente per l'istituzione e il conferimento delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità.

Art. 9
Organismi intermedi

1. Per l'attuazione, totale o parziale, di una o più Azioni, ovvero di una o più Sub-azioni, afferenti a uno o più Assi, la Giunta Regionale, su proposta dell'AdG, del Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico e del Responsabile di Policy può individuare Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013.
2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti attribuiti agli Organismi intermedi individuati è contenuta in specifiche intese assunte in Atti di convenzione regolanti i rapporti, con riferimento ai reciproci obblighi, impegni e responsabilità, tra la Regione e gli Organismi Intermedi individuati.

TITOLO II
Certificazione

Art. 10
Certificazione del Programma

1. Le funzioni di cui all'art. 126 del Reg. (UE) 1303/2013 sono attribuite all'Autorità di Gestione che le svolge

coerentemente con quanto stabilito dall'art. 123, (c.3) del Regolamento UE 1303/2013. Al fine di garantire il principio di separazione delle funzioni, l'Autorità di Gestione si avvale del Servizio Certificazione dei Programmi. In particolare le funzioni svolte sono le seguenti:

a) elaborare e trasmettere alla Commissione Europea le domande di pagamento certificando che provengono da sistemi di contabilità affidabili, che sono basate su documenti giustificativi verificabili e che sono state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
b) preparare i bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento Finanziario 966/2012;
c) certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
e) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione;
f) trasmettere alla Commissione Europea una previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento per l'esercizio in corso e per quello successivo.

2. L'incarico di Dirigente del Servizio "Certificazione dei programmi" è assegnato, secondo le procedure di cui all'art. 22, comma 3, del DPGR 443/2015.

TITOLO III
Audit

Art. 11
Autorità di Audit

1. L'Autorità di Audit (di seguito AdA), assicura le funzioni previste dall'art. 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. L'incarico di AdA è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e verifica politiche comunitarie.
3. L'AdA è deputata, in particolare, allo svolgimento dei compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere; di verifica su base campionaria delle spese dichiarate; di rapporto con la Commissione europea e con le amministrazioni dello Stato, con l'AdG e con il Servizio Certificazione dei Programmi; di dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del POR nel rispetto delle disposizioni dei vigenti regolamenti comunitari.
4. L'AdA opera mediante le proprie strutture articolate in relazione ai diversi compiti avvalendosi — ove necessario — di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO IV
Applicazione dei principi orizzontali

Art. 12
Integrazione componente ambientale

1. L'Autorità Ambientale (di seguito AA) opera per assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, nel perseguimento degli obiettivi del POR 2014-2020 in conformità quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020.

2. L'AA svolge la sua attività assicurando, ove richiesta, la diretta collaborazione nella fase di predisposizione di documenti programmatici e di indirizzo, di proposte di bando e di relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati e adotta, se del caso, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
3. L'incarico di AA è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Autorizzazioni Ambientali che assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito, avvalendosi — ove necessario — di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e affidamento dei servizi.

Art. 13

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

1. Il Referente per le Pari opportunità e non discriminazione, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal POR 2014-2020, assicura che gli obiettivi del POR siano perseguiti nel rispetto del principio della parità di genere e nella prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale nonché per assicurare la possibilità di accesso alle persone con disabilità sia nella preparazione che nell'esecuzione del programma.
2. Il Referente per le Pari opportunità e non discriminazione svolge la sua attività assicurando, ove richiesta, la collaborazione nella fase di predisposizione dei documenti programmatici e di indirizzo, di proposte di bando e di relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati e adotta, se del caso, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
3. L'incarico di referente per le Pari opportunità e non discriminazione è conferito dalla Giunta regionale al Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, il quale assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito.

Art. 14

Partenariato

1. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato opera per garantire nell'attuazione del POR 2014-2020 il rispetto delle previsioni dell'art. 5 del Regolamento (UE) 1303/2013 con specifico riferimento al Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Partenariato Economico e Sociale approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1146 del 4 giugno 2014.
2. L'incarico di Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del POR coincide con l'Autorità di Gestione.
3. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del POR, per lo svolgimento della funzione opera avvalendosi — ove necessario — di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO V

Informazione e comunicazione

Art. 15

Responsabile dell'Informazione e comunicazione

1. Il Responsabile dell'informazione e comunicazione, nominato ai sensi dell'art. 117 del Regolamento (UE) 1303/2013, opera per garantire l'attuazione della Strategia di Comunicazione del POR di cui all'art. 116 del Regolamento (UE) 1303/2013 secondo quanto più puntualmente indicato nell'allegato XII al medesimo Regolamento, attraverso la predisposizione e la realizzazione dei Piani annuali di comunicazione del Programma.

2. L'incarico di Responsabile dell'Informazione e comunicazione del POR è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore del Servizio Comunicazione Esterna su proposta del Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico secondo le procedure di cui all'art. 22 del DPGR 443/2015.
3. Il Responsabile dell'informazione e comunicazione opera in raccordo con l'AdG per lo svolgimento della specifica funzione, avvalendosi di una struttura all'uopo costituita nonché — ove necessario — di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO VI
Disposizioni finali

Articolo 16
Modifiche

1. All'art 4 comma 4 del DPGR n. 443/2015, dopo il comma 4, è inserito il seguente:
"4 bis. L'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 è equiparata ai fini retributivi al Direttore di Dipartimento".

Art. 17
Disposizioni finali

1. Ai soggetti individuati dal presente atto - AdG, Responsabile di Fondo, Responsabile di Policy, Responsabile di Azione, Responsabile di sub-Azione, Responsabile Servizio Certificazione, Autorità di Audit, Autorità Ambientale, Referente per le Pari Opportunità e non discriminazione, Responsabile per i rapporti con il Partenariato, Responsabile dell'Informazione e comunicazione, strutture dell'Autorità di Gestione si applicano le disposizioni, legali e contrattuali, valevoli per i dirigenti regionali e per i dipendenti pubblici, in quanto compatibili.
2. Per quanto non diversamente stabilito nel presente decreto, si applica la disciplina contenuta nel DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 9 Agosto 2017

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2017, n. 112

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- il RR 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (BURP n. 54/2016);

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/11809 del 22/11/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/12838 del 24/11/2016, la

Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva all'allora Sezione Ecologia, Servizio VAS (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la seguente documentazione inerente il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico " per la verifica di assoggettabilità a VAS:

- la Determinazione n. 355 del 21/11/2016 del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica avente ad oggetto "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182. Verifica di assoggettabilità alla VAS"
- il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale;

- con nota prot. n. AOO_089/13927 del 23/12/2016, il Servizio VAS chiedeva di integrare il Rapporto Preliminare trasmesso con i contenuti previsti all'allegato G del DPR 357/1997 e smi e DGR n. 304/2006 "*atteso che dalla verifica della documentazione presentata risulta che l'area oggetto del Piano è localizzata all'interno del perimetro del SIC "Isola e Lago di Varano*";
- con nota prot. n. AOO_090/233 del 10/1/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/387 del 17/1/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva la valutazione d'incidenza richiesta con la nota succitata.
- con nota prot. n. AOO_089/1013 del 2/2/2017, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Sezione Turismo;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - AQP;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale Sanitaria;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia;
  - ASL Foggia;
  - Provincia di Foggia - Settore Ambiente e Settore Assetto del Territorio;
  - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Foggia;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Vieste;
  - Ente Parco del Gargano;
  - Comune di Cagnano Varano.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. 1013 del 27/02/2017, 2909 del 2/3/2017 e 1884 del 4/4/2017, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/2074 del 6/3/2017, AOO_089/2088 del 6/3/2017 e AOO_089/3778 del 18/4/2017, l'Autorità Idrica Pugliese, l'Autorità di Bacino della Puglia e l'Ente Parco del Gargano, trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi;
- con nota prot. 1276 del 28/2/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/2046 del 3/3/2017, la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia chiedeva documentazione integrativa

al fine di poter rendere il proprio contributo;
- con nota prot. n. AOO_090/3231 del 16/3/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/2692 del 17/3/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva all'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico la nota prot. n. 1276/2017 della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia;
- con nota prot. n. AOO_090/4177 del 5/4/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/3516 del 7/4/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva alla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia la nota prot. n. 3762/2017 dell'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico in risposta alla suddetta nota;
- con nota prot. n. 2877 del 19/4/2017, acquisita al prot. con n. AOO_089/4087 del 27/4/2017, la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia rendeva il proprio contributo in merito.

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:
- l'*Autorità procedente* è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione.

preso atto
- della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. n. 355 del 21/11/2016 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale;

tenuto conto che:
- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  - l'Autorità Idrica Pugliese specificava che "*non risultano sussistere argomenti di competenza del Servizio Idrico Integrato Regionale";*
  - l'Autorità di Bacino della Puglia *"non risultano vincoli PAI nelle aree oggeto d'intervento"*;
  - l'Ente Parco del Gargano rilevava che:
    1. *"nell'area in oggetto del piano di raccolta e stoccaggio dei rifiuti non sono presenti habitat di interesse conservazioni stico ma si tratta bensì di aree antropizzate;*
    2. *che gli impatti ambientali (inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, inquinamento del suolo, inquinamento delle acque, rifiuti, e incidenze significative su habitat e specie) sono trascurabili e poco significativi in rapporto all'obiettivo principale di evitare la dispersione dei rifiuti da parte delle navi operanti nel Porto canale di Capojale prevenendo così l'inquinamento dell'ambiente marino;*
    3. *che il piano ha la finalità di indicare le migliori procedure per la corretta gestione dei tutela e tipologie di rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto canale di Capojale del comune di Cagnano Varano (FG), prevedendo così qualsiasi tipo di inquinamento"*

    ed esprimeva parere favorevole ai fini della Valutazione di incidenza con prescrizioni.
  - la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Bari, BAT e Foggia ritiene che "*non sussistono alla stato attuale delle conoscenze, elementi tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS, precisando che l'eventuale parere paesaggistico previsto dalle norme vigenti sarà rilasciato a seguito dell'avvio della procedura prevista dall'art. 146 del D. Lgs. 142 c.1 lett. c.*"
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO CANALE DI FOCE CAPOJALE

Trattasi dell'aggiornamento del vigente Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico , elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e del'art. 6bis L. 166/2009 dall'Autorità Marittima competente d'intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Obiettivo del Piano è la "*riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore esterno"* (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 4).

Oggetto del piano sono "*i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico, nonché i residui del carico medesimo"* (RAP, pag. 4).

Il Porto Canale di Foce Capojale è un porto di natura non classificato che offre rifugio a unità da pesco e da diporto (Relazione di Piano, d'ora in poi RT, pag. 9) che nel periodo di massima intensità, ovvero alla stagione estiva (giugno/settembre) ospita le seguenti imbarcazioni:

- n. 210 unità da pesca di dimensioni inferiori a 25 metri;
- n. 78 natanti da diporto di dimensioni inferiori a 10 metri e riferite agli specchi acquei in concessione a n 2 Circoli Nautici;
- *ulteriori 30 posti barca (tra unità da diporto e da pesca in transito) che utilizza saltuariamente detto sorgitore*" (RAP, pag. 5)

"*Sulla base della categorizzazione dei rifiuti secondo la Marpol 73/78 – il porto in considerazione dal seguente piano non è interessato dall'approdo di navi petroliere, chimichiere* né tantomeno da navi adibite al trasporto di merci pericolose in colli – i rifiuti prodotti dalle navi possono essere raggruppati secondo le seguenti categorie:

- *Annesso I – OILS (prodotti petroliferi): residui oleosi di macchina (acque di sentina, fanghi, etc.);*
- *Annesso IV – SEAWAGE (liquami): Acque nere/grigie provenienti dai sistemi di raccolta di bordo;*
- *Annesso V – GARBAGE (residui del carico e rifiuti del tipo normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo) da suddividersi nelle seguenti categorie:*
  1. *plastica;*
  2. *rifiuti alimentari;*
  3. *rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici;*
  4. *cordame;*
  5. *pali e galleggianti fuori uso;*
  6. *residui del carico;*
  7. *molluschi;*
  8. *reti da pesca;*
  9. *reti tubolari;*
  10. *imballaggi"* (RAP, pag.5)

Per quanto concerne la stima dei rifiuti prodotti nel RAP (pag. 6) riportato il quantitativo dei rifiuti raccolti per l'anno 2015 con i relativi codici C.E.R.

Relativamente alla gestione attuale nel RAP si riporta che "*Dal mese di Maggio 2014 è stato perfezionato*

il contratto di affidamento tra il Comune di Cagnano Varano (FG) e la Ditta RETESERVIZI s.r.l. … (già gestrice della raccolta rifiuti del medesimo Comune) … con sistema misto (cassonetto stradale e servizio PAP) nella frazione di Capojale – (il contratto avrà una durata di anni 5 anni")" (RAP, pag.11).

Nel piano in oggetto si propone quindi di gestire la raccolta dei suddetti rifiuti così come di seguito schematizzato (RAP, pagg. 7-8):

- rifiuti alimentari e rifiuti di camera diversi da quelli alimentari
  - *"se provenienti dalle navi commerciali, dovranno essere conferiti prima della partenza, direttamente in banchina, alla ditta concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna;*
  - *se provenienti dal naviglio minore da pesca e da diporto, dovranno essere conferiti giornalmente, a mezzo deposito negli appositi contenitori (RSU), ubicati nei pressi dei rispettivi ormeggi".*
- *"rifiuti alimentari provenienti dalle navi in navigazione extra-comunitaria (codice CER - 18 01 03), conferiti prima della partenza, direttamente in banchina, alla ditta concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna".*
- rifiuti di materiale marinaresco:
  - *"se provenienti dalle navi commerciali, dovranno essere conferiti, direttamente in banchina, alla ditta concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna;*
  - *se provenienti dal naviglio minore da pesca e da diporto, dovranno essere obbligatoriamente conferiti dai comandanti/conduttori delle unità mediante deposito diretto negli appositi cassoni ubicati nelle aree portuali."*
- oli esausti di macchina:
  - *"se provenienti dalle navi commerciali, dovranno essere obbligatoriamente conferiti, direttamente in banchina, esclusivamente alle ditte affiliate/consociate al Consorzio obbligatorio degli oli usati, che rilasceranno apposita ricevuta attestante la consegna;*
  - *se provenienti dal naviglio minore da pesca e da diporto dovranno essere obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, mediante deposito diretto nelle isole ecologiche".*
- acque oleose "*dovranno essere conferiti dai produttori direttamente al soggetto competente del servizio di raccolta dei rifiuti , direttamente in banchina oppure alle ditte affiliate/consociate al relativo Consorzio obbligatorio, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna*";
- assorbenti, materiali filtranti, contaminati da sostanze pericolose "*obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, mediante deposito diretto nelle isole ecologiche*";
- batterie al piombo e/o nichel-cadmio:
  - *se di peso complessivo uguale o superiore ai 100 Kg., dovranno essere obbligatoriamente conferite, direttamente in banchina, esclusivamente alle ditte affiliate/consociate al Consorzio obbligatorio delle batterie al piombo esauste (COBAT), che rilasceranno apposita ricevuta attestante la consegna;*
  - *se di peso complessivo inferiore ai 100 Kg., dovranno essere obbligatoriamente conferite, dai comandanti/conduttori delle unità, mediante deposito diretto nelle isole ecologiche.*
- materiali metallici, rifiuti farmaceutici, rifiuti speciali provenienti da manutenzione di bordo "*dovranno essere obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, direttamente in banchina, ad una ditta autorizzata al ritiro di detti materiali, ovvero, se in limitati quantitativi (tali da potere essere facilmente stoccati/sistemati completamente all'interno) e di tipo non pericoloso (non impregnati), mediante deposito diretto negli appositi cassoni ubicati nelle aree portuali";*
- acque biologiche nere o acque reflue "*provenienti dalle navi commerciali, conferite, direttamente in banchina, alla ditta concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti, che rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna*"
- rifiuti farmaceutici e speciali provenienti da manutenzioni di bordo (pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose e non / residui di vernici o di sverniciatori "*obbligatoriamente*

conferiti dai comandanti/conduttori delle unità, direttamente in banchina, alla ditta concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti"

Si sottolinea inoltre che "*alla ditta concessionaria, all'atto della prestazione del servizio, il Comandante della nave, o chi per esso, dovrà firmare un apposito "buono di prestazione" dal quale si evinca anche il quantitativo raccolto"* (RAP, pag. 8).

Relativamente alla gestione delle singole frazioni appena riportate si rileva quanto segue:

- l'elenco si fa riferimento anche a rifiuti prodotti da navi commerciali e dalle navi di navigazione extra-comuniaria anche se la descrizione del porto prima riportata non prevede tali tipologie di imbarcazioni;
- l'elenco non coincide con quanto presente nella Relazione di Piano (pagg. 19-20), che prevede una gestione diversa delle frazioni.

A tal proposito nel RAP pur riportando che "*alcune tipologie di rifiuti prodotti (es. carta, plastica ecc.) possano considerarsi trascurabili, e pertanto si è omessa la previsione di taluni apprestamenti all'interno delle aree di seguito individuate (es. cassonetti RSU, metalli, carta ecc.)"* si fa presente che "*nel nuovo servizio sono state previste la realizzazione di Isole Ecologiche con cassonetti da lt. 1.100 per solo: CARTA – PLASTICA – VETRO – METALLI ed il posizionamento di n 3 contenitori per la raccolta di batterie esauste, … all'interno dell'area portuale ai lati dove sono accessibili all'utenza dei pescatori e non*" per un totale di n. 55 cassonetti – di cui 12 rispettivamente per carta, plastica, vetro e metalli (RAP, pag. 11). A pagina 13 del Rap è riportata la localizzazione delle 2 Isole ecologiche.

Relativamente ai soggetti affidatari dei suddetto servizio di gestione, nel piano si specifica che: "*la gestione della raccolta e del recupero dei rifiuti in ambito portuale ad opera della società appaltante della suddetta amministrazione comunale … tale sistema … dovrà essere eventualmente implementato con le integrazioni rappresentate nel presente piano o a seguito delle consultazioni periodiche previste per la verifica del buon funzionamento delle norme contenute nel medesimo. … si ritiene rappresenti la scelta più efficace per una proficua ed efficiente gestione delle problematiche afferenti la raccolta dei rifiuti"* (RT, pag. 22).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all'influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 16 del RAP che *"Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, ne con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione)."*

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento, uso inappropriato degli impianti) nonché all'eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, nello specifico nell'obiettivo di "*ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta*", sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.

Relativamente a tali aspetti, in particolare il RAP ed il Piano prevedono le seguenti disposizioni:

1. il conferimento dei rifiuti *"in appositi sacchi di colore grigio/nero o contenitori stagni, suddivisi a bordo secondo le tipologie previste dalle normative nazionali ed internazionali, che devono essere realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro uso normale, perdite o colaggi e devono essere riempiti*

in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza.” (RAP, pag. 9)

2. il confezionamento dei rifiuti pericolosi *“(diversi da quelli dell’Annesso I della Marpol 73/78, e delle batterie esauste) … separati gli uni dagli altri secondo le diverse categorie/tipologie, nonché dai rifiuti pericolosi, così come previsto dalla disciplina nazionale relativa alla materia … in appositi sacchi stagni, di colore rosso o verde, identificati mediante l’apposizione di apposita scritta che ne denoti la tipologia. … realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro uso normale, perdite o colaggi e devono essere riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza”* (RAP pag. 9)
3. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell’attività di gestione del servizio di segnalare eventuali malfunzionamenti ed inadeguatezze, tramite un modulo di segnalazione e “*l’autorità marittima registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l’azione necessaria alla sua risoluzione*” (RAP pag. 15)
4. in caso di mancato conferimento, la segnalazione da parte dell’Autorità Marittima al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo (RT, pag. 25);
5. l’istituzione di “*riunioni di coordinamento al fine di consentire la più ampia partecipazione degli utenti del porto alle tematiche connesse con il servizio di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi*” (RT, pag. 24) atte ad affrontare i seguenti argomenti:
   a. “*disservizi ed inadeguatezze riservate nell’espletamento del servizio*
   b. *esigenze operative avanzate dagli utenti*
   c. *necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati*” (RT, pag. 24).
6. la predisposizione di un “*documento informativo da fornire al Comandante della nave, al gestore del servizio ed agli altri utenti del porto, che contenga ... l’ubicazione degli impianti portuali di raccolta, ...l’elenco dei rifiuti portuali, ... l’elenco dei gestori delle attività di raccolta... ” ecc.* (RT, pag. 24-25);

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

“*Il Porto canale Foce di Capojale è stato realizzato all’interno della foce del Lago di Varano.*

Lo stesso è costituito da due moli lunghi mt. 950 (Levante) e mt. 600 (Ponente), dove al suo interno offre rifugio a unità da pesca e da diporto. …

Il Porto Canale di Foce Capojale è situato nella frazione di Capoiale del Comune di Cagnano Varano (FG), caratterizzata da una fitta pineta e da alberi di eucalipto. Per una lunghezza di circa 5,5 chilometri corre dritta sulla lingua di terra e sabbia che divide il Lago di Varano dal Mare Adriatico. E’ considerata una delle zone più amene della Provincia di Foggia. Sorgendo a circa 5 metri sul livello del mare, dista circa 13 chilometri dal centro abitato di Cagnano Varano.

La Foce di Capojale congiuntamente alla Foce di Varano (in agro del comune di Ischitella) costituiscono le uniche vie di accesso al mare del Lago di Varano, evitando così il ristagno delle acque e conseguenti problematiche sanitarie. L’economia di Cagnano Varano è legata prevalentemente alla pesca.” (RAP, pag. 17)

“*Il sito è stato inserito nel Piano regionale delle Coste come sito ad “alta sensibilità ambientale*” (RAP, pag. 20).

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l’area portuale interessata, secondo il Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell’ambito: “Gargano” e nella figura: “i laghi di Lesina e Varano” e interessa le seguenti componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - BP territori costieri
  - BP corsi d’acqua e relativi 150 m
  - UCP vincolo idrogeologico
- 6.2.2 Componenti aree protette

- BP Aree protette “Parco Nazionale del Gargano”
- UCP rilevanza naturalistica SIC “Isola e Lago di Varano” e ZPS “Laghi di Lesina e Varano”

• 6.3.1 Componenti beni culturali
- BP Vicolo Paesaggistico “Dichiarazione di notevole interesse pubblico”

• 6.3.2 Componenti percettive:
- UCP strada panoramica

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area interessa il SIC “Isola e Lago di Varano”, la ZPS “Laghi di Lesina e Varano” e il territorio del Parco Nazionale del Gargano.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l’area in oggetto è interessata da un’area a pericolosità geomorfologica (bassa PG1 e media PG2) così come cartografate dal PAI, ma non da elementi della carta idrogeomorfologica così come redatta dalla stessa autorità.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l’area portuale non interessa aree sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito del territorio interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

• dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che:
- secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Cagnano Varano è classificato come “*ZONA IT16101: zona collinare, comprendente le aree meteoclimatiche I, II e III*”
- nel territorio comunale di Cagnano Varano non sono presenti centraline dell’ARPA di monitoraggio della “Qualità dell’aria”;

• dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall’Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Cagnano Varano ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 372 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 46,8 %;

Dalla consultazione del sito istituzionale del Comune e da quanto riportato a pag. 11 del RAP risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si riporta che:

• la fase di cantiere prevede “*l’apprestamento delle strutture destinante alla raccolta dei rifiuti in modo differenziato. Considerato che il servizio non è organizzato per le navi da carico e mercantili a chiamata per il ritiro direttamente da bordo nave, che sono previste isole ecologiche ed il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, gli effetti che tale fase potrà generare sull’ambiente sono di breve durata e di bassa entità e di tipo reversibile… la fase di cantiere non prevede interventi di tipo infrastrutturale ed edilizio, se non il posizionamento dei contenitori in cui conferire i rifiuti. Non sono previsti la realizzazione di vie di accesso, la delimitazione di aree di cantiere, la ulteriore realizzazione di isole ecologiche, ne’ opere di scavo e movimentazione di suolo. Di conseguenza non sono generati effetti sull’ambiente dovuti a consumo di suolo, produzione di polveri ed emissioni di inquinanti.*

• *La fase di esercizio consiste nel ritiro dei rifiuti dal bordo delle navi, a seguito di chiamata da parte del comandante, e nello svuotamento dei contenitori collocati nell’area portuale”* (RAP, pag.23).

Tuttavia, “*in considerazione del numero e della tipologia di imbarcazioni che attraccano … e dell’organizzazione del servizio di raccolta per le diverse categorie di rifiuti*” il RAP (pag. 23-24) riporta alcuni impatti di tipo “*reversibile e minimo*” a carico delle seguenti componenti/tematiche ambientali:

• Aria: “*emissione di gas di scarico (costituiti essenzialmente da NOx, SOx, CO, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato) dovuta allo spostamento dei mezzi d’opera (autocarri per la raccolta e il trasporto dei rifiuti raccolti*”;

• Acqua: “*consumo idrico per interventi di lavaggio della banchina, ove necessario, a seguito di trasferimento*

dei rifiuti dal mezzo nautico dedicato ai mezzi terrestri"

- Suolo e sottosuolo: "*possibile contaminazione del suolo*" se "*la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti*" non avviene in modo corretto;
- Rumori e vibrazioni: "*emissioni acustiche generate dal transito dei mezzi per la raccolta dei rifiuti e emissioni legate allo svuotamento dei cassonetti*";
- Rifiuti: "*modesto incremento dei quantitativi di rifiuti, dovuto al non corretto conferimento delle tipologie di rifiuti al fine della raccolta differenziata e ad eventuali abbandoni di rifiuti delle imbarcazioni nelle aree di pertinenza del porto*" e al "*conferimento nei contenitori di rifiuti solidi urbani*" da parte dei cittadini;
- Energia: "*consumi connessi all'impiego di mezzi e attrezzature per le operazioni di raccolta e trasporto*";
- Trasporti: "*aumento del traffico veicolare nelle fasi di ritiro rifiuti da bordo nave e dello svuotamento dei cassonetti*".

In generale si registra "*un positivo riflesso dovuto alla auspicabile ed attesa riduzione delle quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare nelle aree descritte*".

Il RAP prevede alcune raccomandazioni:

- "*l'istallazione di contenitori dotati di dispositivi atti a scongiurare conferimenti impropri, in particolare di rifiuti non assimilabili agli urbani (filtri oli, batterie, reti da pesca), prevedendo attività di controllo sul materiale presente all'interno del contenitore prima del suo svuotamento;*
- *istallazione di cartellonistica relativa alle modalità corrette di conferimento rifiuti nei contenitori e cartellonistica informativa sull'organizzazione del servizio di conferimento e raccolta;*
- *deve essere assicurato un sevizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinché nel rispetto delle normative vigenti, possano essere recuperati";*
- "*movimentare e stoccare i rifiuti in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo";*
- *"minimizzare i tempi di stazionamento degli automezzi in fase di esercizio e di cantiere*".

Si ritiene comunque che i seppur minimi impatti possano essere contenuti assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già proposte nello stesso RAP.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il porto canale di Capojale, ubicato nel Comune di Cagnano Varano ed oggetto d'intervento del presente piano, ricade nella sua interezza, comprensiva pertanto dei moli di ponente e di levante, all'interno del perimetro del SIC "*Isola e Lago di Varano"*, **cod. IT9110001**, e a partire dal tratto a ridosso della SP 41 anche nel perimetro della ZPS "*Laghi di Lesina e Varano*", **cod. IT9110037**, di cui si riportano rispettivamente gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento[1]:

SIC "ISOLA E LAGO DI VARANO", COD. IT9110001

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 .....100 %

Total .....100 %

Other Site Characteristics

Bacino di acque salmastra, più propriamente definibile laguna. La sua formazione, avvenuta in tempi storici, è avvenuta a causa di sedimenti marini che hanno originato una lingua di terra che isola la laguna dal mare.

4.2 Quality and importance

Sito contenente numerosi habitat prioritari: dune a ginepri, pineta su sabbia, laguna e steppe salate (sali-

1 *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110001.pdf; ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110037.pdf*

cornieti). Importante area di sosta e svernamento per avifauna acquatica.

ZPS "LAGHI DI LESINA E VARANO", COD. IT9110037

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Total habitat cover……0 %

Other Site Characteristics

Si tratta di due lagune costiere denominate "Lesina" e "Varano". Le due lagune pur se molto simili come posizione geografica, presentano diverse peculiarità che li rendono ben distinte l'una dall'altra nell'origine, nella forma, nella salinità delle acque, ecc. Varano ha lo specchio lacustre piu' esteso, con i suoi 6000ha è il settimo bacino d'Italia. Lesina invece è estesa per 5200 ha. La laguna di Varano, di forma vagamente Back to top Back to top trapezoidale, si è formata dalla chiusura di un ampio seno marino roccioso, attraverso l'opera delle correnti che hanno depositato sedimenti creando una stretta lingua di terra chiamata l'Isola. Ciò è documentato da due geografi dell'antichità Strabone e Pomponio Mela (I sec. a.c.) che non citano il lago, mentre Plinio fa riferimento alla presenza nella zona di un ampio seno denominato Seno Uriano. Tolomeo (II sec. d.c.) fa anch'egli riferimento ad un golfo marino denominandolo Marano da cui forse per successiva modifica deriva l'attuale nome. Le sponde di Varano sono rocciose e le acque dolci, giacché viene alimentato attraverso numerose sorgenti sotterranee che vi portano le acque cadute nella parte alta del promontorio. La laguna di Lesina, di forma stretta ed allungata si è formata invece nel Tavoliere grazie ai depositi trasportati dal fiume Fortore, che in passato sfociava più ad oriente. Questi depositi hanno formato nel tempo uno sbarramento sabbioso che ha chiuso una baia formando la laguna. Entrambe le lagune erano circondate in passato da vaste paludi ed acquitrini poi bonificate dall'uomo. Lesina è meno profondo e presenta acque con maggiore salinità. Entrambe le lagune sono separate dal mare da un cordone ininterrotto di dune sabbiose, La duna di Varano presenta in posizione più arretrata una pineta a Pinus halepensis, ottenuta con interventi di rimboschimento, e una vegetazione di sclerofille e di Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa nella porzione sommitale. Quella di Lesina presenta una delle più vaste distese di macchia mediterranea d'Italia nella quale si rinviene l'unica stazione pugliese di Cistus clusii. Nella zona detta delle "Pietre nere" è presente una roccia scura di origine vulcanica, unico affioramento del genere in Puglia. La vegetazione della laguna si colloca nell'associazione Chetomorpho-Ruppietum

4.2 Quality and importance

Le due lagune rappresentano una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica sia per l'estensione delle aree complessivamente oltre 11.000 ha che per la qualità degli ambienti. Tra le specie acquatiche nidificanti, le più importanti sono Ardea purpurea, Sterna albifrons, Himantopus himantopus, Acrocephalus melanopogon, probabilmente Botaurus stellaris, Recurvirostra avosetta ed alcune specie di Anatidi. Importantissimo è il ruolo di sosta e svernamento per monle specie di uccelli acquatici. Le due vecchie foci di S. Andrea e Cauto e palude Muschiaturo sono, insieme alla vasta estensione di canneto della Sacca orientale, tra gli ambienti più interessanti per la fauna. Solo qui nidificano alcune specie rare come il Fraticello e il Cavaliere d'Italia. Per molte specie il sito rappresenta la seconda area di nidificazione di Puglia. Possibile, lungo la spiaggia dell'estesa duna sabbiosa che separa la laguna dal mare, la riproduzione della rara Caretta caretta, specie marina pelagica che giunge sulle coste più tranquille per riprodursi. Nella laguna e nelle caratteristiche Fantine è presente una importante popolazione di Emys orbicularis. In questa, così come nella laguna di Varano, si segnala la presenza di diverse specie di pesci, tra cui due specie d'interesse comunitario, Padogobius panizzai e Aphanius fasciatus, oltre all'interessante Gasterosteus

aculeatus. I due tomboli di separazione delle lagune dal mare rappresentano, in particolare per Lesina,

alcune delle aree di macchia mediterranea più estese di Italia, importantissime aree dI svernamento per molti Passeriformi, con una numerosa popolazione nidificante di Caprimulgus europaeus, Burhinus oedicnemus. I sotterranei del grande complesso militare in abbandono, di San Nicola, sulla laguna di Varano sono diventati uno dei più importante habitat di rifugio per consistenti popolazioni di varie specie di Chirotteri.

A partire dal tratto prossimo alla SP 41, il medesimo porto canale è interessato altresì dalla presenza del Parco nazionale del Gargano, istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, il cui Ente di gestione, coinvolto nella presente procedura in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ha espresso parere di valutazione di incidenza di cui alla nota in atti prot. AOO_089/3778 del 18/04/2017.

I siti Rete Natura 2000 entro cui ricade l'intervento proposto, sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat, anche prioritari, ed habitat di specie:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

2110 – Dune mobili embrionali
2230 – Dune con prati dei Malcolmietalia
2240 – Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250 - Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)*
2260 – Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto Lavanduletalia)
2270 - Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*
1150 - Lagune (*)
1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1410 - Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
1420 – Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici (Sarcocornetea fruticosi)
6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Lutra lutra; Rhinolophus ferrum-equinum.

Uccelli:

Mergus merganser; Anas penelope; Anas querquedula; Anas strepera; Aythya ferina; Aythya fuligula; Gallinago gallinago; Fulica atra; Anas crecca; Mergus serrator; Anas platyrhynchos; Bucephala clangula; Pandion haliaetus; Podiceps cristatus; Falco subbuteo; Falco eleonorae; Tyto alba; Acrocephalus ; Aythya marila; Circus pygargus; Alcedo atthis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Botaurus stellaris; Chlidonias hybridus; Anser anser; Circus cyaneus; Anas clypeata; Circus aeruginosus; Egretta alba; Sterna sandvicensis; Chlidonias niger; Anas acuta; Egretta garzetta; Sterna albifrons; Phalacrocorax carbo ; Nycticorax nycticorax; Ixobrychus minutus; Himantopus.

Rettili e anfibi:

Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Testudo hermanni; Caretta caretta; Bombina variegata.

Pesci:

Padogobius panizzai; Aphanius fasciatus; Alburnus albidus.

Invertebrati:

Coenagrion mercuriale

L'area in cui è ricompreso il porto canale di Capojale è pertanto connotata da un elevato valore naturalistico e conservazionistico dove la maggior parte degli habitat presenti afferiscono ad ecosistemi lagunari, caratterizzati di per sé da un'elevata fragilità a causa dei delicati equilibri idrogeologici da cui dipendono, e ad ecosistemi dunali, esposti a numerose minacce derivanti soprattutto dalle conseguenze dirette ed indirette delle attività antropiche, turismo balneare *in primis,* e dai fenomeni legati all'erosione costiera.

Tuttavia, considerato che:

- obiettivo del Piano in argomento è la "*riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti nel territorio dello Stato"* (RAP, pag. 4) mediante l'affidamento del servizio di raccolta dei suddetti rifiuti ad un gestore esterno, l'allestimento all'interno dell'area portuale di n. 2 isole ecologiche, l'attuazione della raccolta differenziata e l'organizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio del servizio approntato;

- il porto canale di Foce Capojale offre rifugio essenzialmente ad imbarcazioni da pesca/acquacoltura ed, in misura minore nonché stagionale, anche da diporto: detta funzione portuale, pertanto, oltre a non contemplare trasporto di merci pericolose, consente una migliore previsione quali-quantitativa della tipologia di rifiuto sulla quale poter calibrare la relativa gestione.

Evidenziato che:

- all'interno dell'area portuale in argomento non sono presenti habitat e/o habitat di specie, trattandosi essenzialmente di superfici già rimaneggiate ed antropizzate, nell'ambito delle quali si prevede di approntare quanto necessario alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- in sede di "misure di conservazione trasversali" - p.to 14 Rifiuti – del RR 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" è auspicata "*l'attivazione, in collaborazione con le istituzioni competenti, di sistemi di raccolta differenziata nell'ambito delle strutture portuali*";
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. AOO_089/3778 del 18/04/2017, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90, ai fini della valutazione di incidenza ambientale, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del presente piano;
- sulla base della proposta di piano avanzata e delle attività/azioni in esso proposte, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle considerazioni di cui sopra, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Isola e Lago di Varano*", cod. IT9110001 e della ZPS "*Laghi di Lesina e Varano*", cod. IT9110037, ritenendo che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, si esprime parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza, a patto che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle del PNG di cui ai punti 3-8:

1. **si dia piena attuazione alle raccomandazioni (misure di mitigazione) già proposte in sede di RAP e a quelle ulteriori indicate nella presente procedura di VAS;**
2. **il posizionamento dei contenitori in cui conferire i rifiuti avvenga su superfici già rimaneggiate ed antropizzate;**
3. **si dovrà porre in essere ogni utile accorgimento al fine di evitare qualsiasi dispersione di rifiuti nell'ambiente;**
4. **lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti dovrà avvenire in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo e delle acque;**
5. **lo svuotamento dei cassonetti/contenitori delle varie tipologie di rifiuto dovrà essere assicurato con una periodicità adeguata ad evitare qualsiasi dispersione dei rifiuti nell'ambiente (si nota una incongruenza tra quanto riportato nel piano e quanto riportato nel rapporto ambientale preliminare per la tempistica di svuotamento dei cassonetti/contenitori);**
6. **lo svuotamento dei cassonetti/contenitori destinati agli RSU dovrà essere effettuato con una frequenza di 6/7 giorni anche nel periodo di fermo biologico delle unità di pesca in quanto il naviglio da pesca del porto canale di Capojale comprende anche le imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura che operano durante tutto l'anno;**
7. **aver cura affinché il trasporto dei rifiuti fino ai siti di smaltimento/recupero avvenga senza alcuna perdita di materiale e nel rispetto di tutte le norme igieniche e con il divieto assoluto di scaricare qualsivoglia prodotto in siti diversi da quelli individuati come recapito finale (discariche o centri di raccolta);**
8. **nel caso vengono rilevate eventuali criticità con effetti negativi sull'ambiente, si pongano in atto tutte le misure correttive per l'eliminazione dell'evento e sia ripristinato lo stato dei luoghi.**

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti

Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

- recepire nel piano le raccomandazioni previste nel RAP;
- chiarire la presenza di navi commerciali, al fine di stimare i relativi rifiuti (quantitativi e tipologie) e stimare la quantità di rifiuti alimentari extracomunitari producibili, sulla base delle serie storiche e dei traffici;
- chiarire in modo univoco le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti di cui al presente piano assicurando la coerenza nella RT e nel RAP delle modalità di conferimento delle varie tipologie di rifiuti e risolvendo le contraddizioni/incongruenze rilevate;
- specificare la localizzazione, mediante cartografia, di tutti i punti di raccolta proposti nel Piano (cassonetti, isole ecologiche) e le relative tipologie di rifiuto che potranno essere conferite;
- collocare i cassonetti/contenitori a congrua distanza dalle aree a pericolosità di cui al PAI;
- ubicare i cassonetti all'interno delle aree in concessione, quindi a servizio esclusivo degli stessi utenti,
- nelle aree demaniali pubbliche installare esclusivamente cassonetti dotati di chiave o altro che consenta l'uso esclusivo agli utenti delle imbarcazioni che attraccano nell'area portuale;
- indicare l'entità complessiva dei SEAWAGE (liquami) e degli OILS (prodotti petroliferi) prodotti dalle imbarcazioni, stanziali e in transito, anche facendo rifermento alle serie storiche delle aree in concessione, specificando anche le quantità dei natanti provvisti di sistemi di raccolta a bordo;
- sulla base dei suddetti dati, valutare l'opportunità e la fattibilità di uno o più sistemi portuali di raccolta, fissi, in tal caso facilmente accessibili agli utenti, o mobili, per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e smi, di tali tipologie di rifiuto; in tal caso, si dovranno:
  - indicare le modalità per lo svuotamento dei suddetti punti di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potranno essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;
  - prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio abbinandolo ad altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;
- nel caso in cui non si proceda al suddetto impianto di raccolta, tenendo conto del numero di imbarcazioni stanziali provvisti di sistemi di raccolta a bordo delle fosse settiche e/o delle acque di sentina, ottimizzare il trasporto di tali tipologie di rifiuto tramite ditte autorizzate, massimizzando i quantitativi e programmandone la frequenza (ad esempio settimanale/infrasettimanale), anche diversa a seconda della stagione, in aggiunta a quella "a chiamata";
- assicurare un congruo numero di servizi igienici presso le aree in concessione e/o le aree demaniali pubbliche tenendo conto del numero di natanti stanziali e il relativo numero di passeggeri;
- imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora si intenda effettuare lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);
- prediligere l'uso di materiali ecocompatibili per la prevista cartellonistica, che andrà comunque posta in prossimità dei cassonetti/isole ecologiche;
- potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;
- stabilire la periodicità degli incontri previsti, interessando tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti dell'area portuale in oggetto (Autorità marittima, comuni, concessionari del servizio, ecc.) per discutere dell'efficacia del piano e delle eventuali segnalazioni e controlli;

- al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;
- prevedere periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti;
- chiarire le "*condizioni*" (RT, pag. 25) per la segnalazione al porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo, ovvero valutare l'eliminazione della dicitura "*ove ne ricorrano le condizioni*";
- per le tipologie di rifiuti che saranno gestite dal servizio di raccolta comunale, specificare il coordinamento con le frequenze e le modalità di raccolta già in atto includendo i ruoli e le responsabilità dell'Autorità marittima, degli utenti e dei circoli nautici;
- nel caso in cui si debba procedere a specifica procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Capojale redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico "** redatto dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **esprimere altresì,** ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ssmmi, **parere favorevole ai fini**

della valutazione di incidenza per il suddetto piano, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione d'incidenza del Piano in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - all' Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2017, n. 113

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ceglie Messapica. Autorità procedente: Comune di Ceglie Messapica– PARERE MOTIVATO.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. ;
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot. n. 2667 del 01.02.2012, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 1489 del 21.02.2012, il Comune di Ceglie Messapica comunicava l'avvio della procedura per la redazione del PUG;
- con nota prot. n. 20085 del 30.08.2012, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 7346 del 17.09.2012, il Comune di Ceglie Messapica trasmetteva all'autorità competente ed ai SCMA, il Rapporto Ambientale Preliminare e convocava la prima conferenza di copianificazione il giorno 24.09.2012;
- con nota prot. n.7716 del 24.09.2012 la Sezione Ecologia inviava al Comune di Ceglie Messapica una nota di chiarimenti circa le procedure e gli adempimenti relativi al procedimento di VAS;
- con nota prot. n. 25847 del 05.11.2012, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 9502 del 13.11.2012, il Comune di Ceglie Messapica trasmetteva il verbale della prima conferenza di copianificazione e la D.D.C. n. 257 del 23.12.2011 di approvazione dell'atto di indirizzo comprensivo del documento di scoping;
- con nota prot. n. 62835 del 22.11.2012, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 9894 del 28.11.2012 l'ARPA Puglia inviava il proprio contributo;
- Con nota prot. n.11226 dell'11.04.2014, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n.4112 del 24.04.2014, il Comune di Ceglie Messapica convocava la seconda conferenza di copianificazione il giorno 19.05.2014;
- Con nota prot. n. 12307 del 28.04.2014, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4737 del 16.05.2014, il Comune di Ceglie Messapica trasmetteva una integrazione della documentazione inviata in preparazione della seconda conferenza di copianificazione;
- con nota prot. n.28721 del 20.05.2014, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n.5482 del 09.06.2014, l'ARPA Puglia inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n.5377 del 22.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 5341 del 02.05.2016, l'Autorità di Bacino della Puglia, trasmetteva il proprio parere di compatibilità del PUG di Ceglie Messapica al PAI;
- con nota prot. n. 3514 del 08.02.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) al prot. n. 1417 del 15.02.2017, il comune di Ceglie Messapica inviava n. 2 copie cartacee del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, n. 2 copie cartacee della valutazione di incidenza, n. 1 copia in formato elettronico PdF del PUG su supporto informatico e n.1 copia in formato elettronico shape files del PUG su supporto informatico;
- con nota prot. n.2585 del 16.03.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al comune di Ceglie Messapica chiarimenti e documentazione relativi all'espletamento del procedimento di VAS secondo le modalità previste dalla norma;
- con nota prot. n.2242 del 29.03.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 3152 del 30.03.2017, la Sezione Urbanistica-Servizio Strumentazione urbanistica inviava al comune di Ceglie Messapica, richiesta di integrazioni ;
- con nota prot. n. 9696 del 03.04.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 3296 del 04.04.2017, il comune di Ceglie Messapica comunicava ai soggetti con competenza ambientale nonché alla autorità competente, la pubblicazione sul BURP n. 39 del 30.03.2017 dell'avviso di deposito (che si allegava) degli elaborati di PUG e della VAS con i tempi e le modalità della consultazione pubblica ;
- Con nota prot. n. 3708 del 13.04.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al comune di Ceglie Messapica l'avvio del procedimento di VAS per il PUG e la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale;
- con nota prot. n. 7221 del 29.05.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 5302 del 29.05.2017, l'Autorità di Bacino della Puglia, riscontrando la nota comunale prot. n. 9696/2017, comunicava di aver già espresso il proprio parere di compatibilità con nota prot. n. 5377 del 22.04.2016;
- la Sezione Urbanistica trasmetteva il parere reso ai sensi del D. Lgs 152/2016 e ss.mm.ii. dalla Sezione regionale Risorse Idriche (prot. n. 5265 del 19.06.2017) e acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 6706 del 05.07.2017. Tale parere evidenziava che il territorio comunale è interessato dalla zona di protezione speciale idogeologica A, perimetrata dal vigente PTA regionale per cui vigono specifiche misure di salvaguardia e da un tratto del Canale del canale AQP per cui il PTA prevede una fascia di rispetto entro

cui vigono specifiche misure. Vengono inoltre richiamati gli adempimento di cui alla DGR 1252/2013, al RR 26/2011;

- con nota prot. n. 6224 del 22.06.2017., la Sezione Autorizzazioni Ambientali rammentava che ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 44/2012 l'autorità procedente, terminata la fase di consultazione pubblica, trasmette un resoconto della stessa nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano e/o al Rapporto Ambientale ai fini dell'espressione del parer motivato;
- con PEC acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 7235 del 21.07.2017 il comune di Ceglie Messapica trasmetteva il parere espresso dalla Sezione regionale Risorse idriche precisando che non erano pervenuti altri pareri "… e di conseguenza non risultano proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche";

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale. La presenza dei siti rete Natura 2000 implica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., della DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii., la necessità della Valutazione di incidenza che, in base all'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è interna al procedimento di VAS;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità Procedente* è il Comune di Ceglie Messapica (BR);
  - l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
  - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Ceglie Messapica, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- **l'**introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio;
- nel caso del Comune di Ceglie Messapica, dalla lettura della documentazione amministrativa e del Rapporto Ambientale si evince che:
  - con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 23.12.2011 è stato approvato l'atto di indirizzo con il documento di scoping della VAS;
  - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 14.11.2013 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale;
  - con nota prot. n. 5377 del 22/04/2016 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI;
  - con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 14/07/2016 è stato adottato il PUG comprensivo del Rapporto Ambientale;
  - con deliberazione di consiglio comunale n. 51 del 19/11/2016 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;
  - sul BURP n. 39 del 30/03/2017 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS;
- con Deliberazione n. 1100 del 04.07.2017, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Ceglie Messapica al Documento regionale di assetto generale;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Ceglie Messapica è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Ceglie Messapica dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della

l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti (in formato digitale -CD) trasmessi dall'autorità procedente e acquisiti dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 1417 del 15/02/2017, come di seguito elencati:

PARTE STRUTTURALE

Sistema territoriale di area vasta

TAV 1 Inquadramento territoriale Scala 1:100000
TAV 1_1 Altimetria Scala 1:25000
TAV 2_1 PTCP Scala 1:100000
TAV 2_2 PTCP Scala 1:100000
TAV 2_3 PTCP Scala 1:100000
TAV 3_1 PPTR Struttura Storico-culturale Scala 1:25000
TAV 3_2 PPTR Struttura Botanico-vegetazionale Scala 1:25000
TAV 3_3*** PPTR Struttura Idrogeomorfologica Scala 1:25000
TAV 4 PTA Aree a protezione speciale idrogeologica Scala 1:25000
TAV 5 ENAC Scala 1:25000
TAV 6*** PAI Scala 1:25000
TAV 7 Aree percorse dal fuoco Scala 1:25000

Sistema territoriale locale

TAV 8_1*** PAI Scala 1:10000
TAV 8_2*** PAI Scala 1:10000
TAV 8_3*** PAI Scala 1:2000
TAV 8_3***bis PAI e zonizzazione Scala 1:2000
TAV 8_4 Aree percorse dal fuoco Scala 1:10000
TAV 8_5 Aree percorse dal fuoco Scala 1:10000
TAV 9_1 PPTR Struttura Storico-culturale Scala 1:10000
TAV 9_2 PPTR Struttura Storico-culturale Scala 1:10000
TAV 10_1 PPTR Struttura Botanico-vegetazionale Scala 1:10000
TAV 10_2 PPTR Struttura Botanico-vegetazionale Scala 1:10000
TAV 11_1*** PPTR Struttura Idrogeomorfologica Scala 1:10000
TAV 11_2*** PPTR Struttura Idrogeomorfologica Scala 1:10000
TAV 12_1 Uso del suolo Scala 1:10000
TAV 12_2 Uso del suolo Scala 1:10000
TAV 13_1 Carta della viabilità Scala 1:10000
TAV 13_2 Carta della viabilità Scala 1:10000
TAV 14_1 Impianto fognante Scala 1:2000
TAV 14_2 Impianto idrico Scala 1:2000
TAV 14_3 Impianto elettrico Scala 1:2000
TAV 15_1_1** Rischi naturali Scala 1:10000
TAV 15_1_2** Rischi naturali Scala 1:10000
TAV 15_2_1** Rischi artificiali Scala 1:10000
TAV 15_2_2** Rischi artificiali Scala 1:10000
TAV 15_3_1 Carta della biomasse Scala 1:10000
TAV 15_3_2 Carta della biomasse Scala 1:10000
TAV 16_1 Piano di Fabbricazione Scala 1:2000
TAV 16_2 Standard urbanistici Scala 1:2000

Quadri interpretativi

TAV 17_1_1 Invarianti relative al sistema delle infrastrutture Scala 1:10000
TAV 17_1_2 Invarianti relative al sistema delle infrastrutture Scala 1:10000

TAV 17_2_1*** Invarianti relative al sistema paesaggistico - ambientale Scala 1:10000
TAV 17_2_2*** Invarianti relative al sistema paesaggistico - ambientale Scala 1:10000
TAV 17_3_1 Invarianti relative al sistema storico – culturale Scala 1:10000
TAV 17_3_2 Invarianti relative al sistema storico – culturale Scala 1:10000
TAV 18_1 Contesti Rurali e Urbani Scala 1:10000
TAV 18_2 Contesti Rurali e Urbani Scala 1:10000
Previsioni strutturali
TAV 19_1_1 Invarianti relative al sistema delle infrastrutture Scala 1:10000
TAV 19_1_2 Invarianti relative al sistema delle infrastrutture Scala 1:10000
TAV 19_2_1*** Invarianti relative al sistema paesaggistico - ambientale Scala 1:10000
TAV 19_2_2*** Invarianti relative al sistema paesaggistico - ambientale Scala 1:10000
TAV 19_3_1 Invarianti relative al sistema storico – culturale Scala 1:10000
TAV 19_3_2 Invarianti relative al sistema storico – culturale Scala 1:10000
TAV 20_1 Contesti Rurali e Urbani Scala 1:10000
TAV 20_2 Contesti Rurali e Urbani Scala 1:10000
PARTE PROGRAMMATICA
TAV 21_1 Zonizzazione Scala 1:5000
TAV 21_2 Zonizzazione Scala 1:5000
TAV 21_3 Zonizzazione Scala 1:5000
TAV 21_4 Zonizzazione Scala 1:5000
TAV 21_5 Zonizzazione Scala 1:5000
TAV 21_6 Zonizzazione Scala 1:5000
TAV 21_7 Zonizzazione Scala 1:5000
TAV 22_1 Zonizzazione Scala 1:2000
TAV 22_2 Zonizzazione Scala 1:2000
TAV 23_1 Carta dei servizi Scala 1:2000
TAV 23_2 Carta dei servizi Scala 1:2000
TAV. A Relazione
TAV. B*** Norme Tecniche di Attuazione
TAV. C Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica
TAV. D Valutazione d'Incidenza Ambientale

1. **ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenze di copianificazione (24.09.2012 e 19.05.2014) a cui sono stati invitati i seguenti soggetti: Regione Puglia (settore Assetto del Territorio, settore Urbanistica, settore Edilizia Residenziale Pubblica, servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità, settore Attività estrattive, settore ecologia, settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, settore Lavori Pubblici, Settore Risorse Naturali, Settore Tutela delle Acque, settore ArtigianatoPMIe Internazionalizzazione, settore Commercio, settore Industria, Settore Foreste, Settore Agricoltura, Settore Caccia e pesca, settore Programmazione via di comunicazione, settore Turismo e industria alberghiera,settore Demanio e Patrimonio, Ufficio Parchi e riserve naturali), ATO Puglia, Acquedotto Pugliese, Ispettorato provinciale Agricoltura, Autorità di Bacino della Puglia,MIBAC- Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le priovince di BR-LE-TA, Soprintendenza archeologica della Puglia, Direzione generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici (Ufficio tutela patrimonio storicoartistico ed Etnoantropologico, Provincia di Brindisi (Assessorato alla gestione territoriale, servizio Ambiente e servizio ecologia) ARPA Puglia, ARPA Puglia-Dap di Brindisi, Consorzio di bonifica dell'Arneo, ATO "Brindisi 2", Ispettorato dipartimentale alle foreste, ENEL s.p.a., Telecom Italia, ANAS,

Responsabile del progetto S.I.T., ferrovie della sud est, consorzio S.I.S.R.L., Azienda di promozione turistica della Provincia di Brindisi, università del Salento, Sindaci dei comuni confinanti, Associazioni (Legambiente,Italia Nostra, WWF Brindisi);

- avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 39 del 30/03/2017, con cui il Comune di Ceglie Messapica rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
- la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;
- comunicazione ai SCMA dell'avvio e delle modalità di consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012.

I contributi pervenuti sono così riassunti:

- ARPA Puglia (prot. n. 62835 del 22.11.2012) produce osservazioni sul Rapporto preliminare in relazione alle modalità ed alle componenti ambientali su cui analizzare gli eventuali impatti del Piano;
- ARPA Puglia (prot. n. 28721 del 20.05.2014) produce osservazioni e suggerimenti circa alcuni contenuti del Rapporto Ambientale, con particolare attenzione alla coerenza esterna, descrizione dell' stato dell'ambiente, al monitoraggio.

A seguito dell'avviso di deposito del PUG ai sensi dell'art. 11 della L.R.44/2012 sono pervenuti i seguenti contributi:

- AdB Puglia (prot. n. 7221 del 29.05.2017): rappresenta che è stato già reso il parere di compatibilità del PUG di Ceglie Messapica al PAI;
- Regione Puglia- Sezione Risorse Idriche (prot. n. 5265/2017): evidenzia che il territorio comunale è interessato dalla zona di protezione speciale idrogeologica A, perimetrata dal vigente PTA regionale. Richiama in merito la relativa normativa di tutela da rispettare. Inoltre evidenzia che lungo il tracciato del canale di AQP il pTA prevede fasce di rispetto di varia dimensione con specifiche norme di tutela. Viene, inoltre, richiamato il rispetto della DGR 1252/2013 e del RR 26/2011.

• Il comune di Ceglie Messapica con PEC acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n.7235 del 21.07.2017, trasmettendo gli esiti della consultazione pubblica, comunicava che oltre il parere della Sezione regionale Risorse idriche, che allegava, non erano pervenuti altri pareri e "*di conseguenza non risultano proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche".*

In merito a quanto sopra si evidenzia che oltre al parere della Sezione regionale Risorse idriche è pervenuta all'autorità competente nota dell'A.d.B. Puglia con cui si conferma il parere precedentemente reso anche in relazione alla Valutazione di Incidenza.

Si rileva, inoltre, che il Comune non ha presentato alcuna controdeduzione a quanto evidenziato dalla Sezione Risorse idriche, con particolare riferimento ad eventuali interferenza tra i contesti della trasformazione e la Zona di protezione speciale idrogeologica "A", **pertanto, in considerazione della possibilità di modifica del PUG e del Rapporto Ambientale in sede di Conferenza di Servizi (ex L.R. 20/2001), si prescrive che l'amministrazione comunale risolva le eventuali criticità relative alle misure di salvaguardia disposte dal PTA regionale in tale sede, modificando coerentemente anche il RA. Di ciò si dia conto nella Diciarazione di Sintesi.**

In merito alla partecipazione pubblica, il RA, a pag. 16, rappresenta che *"… si è tenuto un Laboratorio di urbanistica con l'approfondimento (…)del Sistema delle conoscenze e delle prospettive della città, da costruire con il metodo della partecipazione e del coinvolgimento anche dei più giovani, presso gli Istituti delle Scuole Medie "Leonardo da Vinci" e "Giovanni Pascoli" con la partecipazione di oltre 200 studenti*."

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale.

2.1. **Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano**

Il Comune di Ceglie Messapica è dotato di Programma di Fabbricazione e relativo Regolamento Edilizio approvato con Decreto del Provveditorato alle Opere Pubbliche n. 21902/1/1969. Il PUG definisce 9 contesti urbani e cinque contesti rurali che vengono disciplinati attraverso le specifiche NTA. In particolare dagli elaborati presentati si leggono previsioni che, in linea generale, oltre ad interventi di riqualificazione, riguardano alcuni contesti residenziali di nuovo impianto, l'ampliamento della zona produttiva esistente, la previsione di un' ampio contesto produttivo-alberghiero e di un ampliamento della area di interesse dell'ospedale per motolesi esistente

Nella tabelle delle pagg.11-13 sono indicati gli obiettivi del PUG distinti in obiettivi generali ed obiettivi specifici. In particolare i tre obiettivi generali sono: Miglioramento della qualità della vita, migliorare il contesto socio-economico puntando sulle specificità locali e tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile del territorio. Tali obiettivi vengono poi declinati nei 13 obiettivi specifici seguenti:

A.1. Riorganizzazione del sistema viario con il superamento delle criticità anche attraverso ipotesi di pedonalizzazione di tratti interni, di creazione di piste ciclabili con stazioni di bike sharing, di aree a parcheggio.

A.2. Spazi pubblici da progettare nell'ottica di una loro concreta e reale fruizione in termini non solo quantitativi ma soprattutto qualitativi; la scena urbana va pensata nel contesto della sua frequentazione quotidiana in cui gli spazi pubblici rappresentano i luoghi del vivere comune, l'occasione per socializzare, gli ambiti la cui maggiore o minore attrattività può incentivarne l'uso e farne dei luoghi in cui i cittadini si ritrovano, in cui riescono a fare, a costruire comunità.

A.3. Recupero delle zone sorte ai margini della città, quartieri dormitorio privi dei servizi essenziali, ipotizzando anche il ricorso alle procedure previste dalla L.R. 21/08 "Norme per la rigenerazione urbana".

B.1. Centro storico da rivitalizzare con azioni tendenti a una migliore fruizione, ad un recupero della sua funzione abitativa, all'incremento di minute attività commerciali e di artigianato tipico, funzionali alla residenza, all'implementazione dei parcheggi anche in spazi in zone esterne.

B.2. Particolare attenzione va posta alla grande zona PEEP sorta su una collina completamente fuori dall'ambito cittadino, quale contesto autonomo, con l'assenza totale di negozi, laboratori per artigianato di servizio, studi professionali, ecc., quindi con la sola funzione di quartiere dormitorio.

B.3. Approfondimento del rapporto contesto abitato/contesto agricolo specie in riferimento alle seconde case, alle case vacanza, che interessano in maniera pervasiva l'intero ambito agricolo attraverso un minuto utilizzo degli assi viari esistenti e delle strade vicinali così da costituire, spesso, cortine continue.

B.4. Esame delle aree per l'insediamento di attività produttive, quindi incentivanti lo sviluppo economico e occupazionale.

C.1. Montevicoli: E' auspicabile che tale ambito venga esaltato per gli aspetti naturalistici, in particolare le grotte, consentendone una auspicabile fruibilità, per l'incremento dell'attività di ristorazione.

C.2. Tutela delle aree e dei beni storico-culturali, di cui Ceglie è particolarmente ricca, da censire attentamente e salvaguardare in quanto plastica narrazione visiva e preziosa eredità delle generazioni passate, elementi essenziali per definire i tratti identitari della città.

C.3. Valorizzazione dei numerosissimi beni diffusi nel contesto agricolo, trulli, neviere, specchie, cappelle e chiesette rurali, muri a secco, tratturi, alberature di pregio, ecc., autentici monumenti dovuti alla fatica e all'ingegno degli antenati, via via sedimentatisi nel corso dei secoli.

C.4. Valorizzazione degli aspetti paesaggistici e panoramici, di cui gode per la sua posizione Ceglie, tesa a rendere fruibili i punti di vista più suggestivi ed esaltare l'immagine di un territorio tra i più attrattivi della regione.

C.5. Sviluppo sostenibile delle forme di turismo connesse al totale recupero del centro storico.

C.6. Difesa dell'integrità dei "trulli" che caratterizzano prepotentemente il contesto agricolo, assecondandone l'utilizzo ai fini turistici, com'è prevalentemente oggi, ma secondo le antiche consuetudini, favorendo così forme di uso estivo che coniughino tradizione e modernità nel rispetto di un vissuto legato alla sapienza e alla fatica contadina.

Si evidenzia che in relazione agli obiettivi elencati non sono definite le azioni proposte dal Piano tese al loro raggiungimento. Di conseguenza non è stata svolta **la coerenza interna**, citata invece nel titolo del capitolo3 e tesa a verificare come le azioni poste in atto dal PUG siano coerenti o meno con gli obiettivi predisposti all'inizio del processo di pianificazione.

Pertanto si prescrive di integrare il RA con la definizione delle "azioni" del PUG e con l'analisi di coerenza interna al fine di valutare se e quanto le stesse siano coerenti e mirate al raggiungimento degli obiettivi posti alla base della pianificazione.

Infine si rileva che tra gli obiettivi specifici del PUG non ve ne è alcuno correlato agli obiettivi di sostenibilità relativi alle componenti suolo, acqua, biodiversità, rifiuti ed energia, selezionati e presentati nella tabella 1 di pag. 10 del RA. In particolare si rammenta che l'obiettivo della riduzione di consumo di suolo risulta ormai centrale e prioritario nelle politiche ambientali nazionali ed internazionali e quindi va considerato nei processi di valutazione ambientale, come tra l'altro evidenziato nel parere reso dall'ARPA Puglia, in cui vengono anche forniti puntuali spunti e riferimenti per una più approfondita analisi della tematica.

Pertanto, si prescrive che nella definizione deglimobiettivi del PUG si tengano in maggiore considerazioni gli obiettivi di sostenibilità ambientale che la stessa Amministrazione ha selezionato e scelto per la pianificazione del proprio territorio, integrando quindi l'elenco della tabella 2 di pag.11.

2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza esterna è svolta attraverso la matrice presentata a pag. 15 del RA che mette in relazione gli strumenti di pianificazione sovraordinata con le azioni di piano. A tal riguardo **si rileva** che le azioni considerate, risultano corrispondere agli obiettivi specifici presentati nella tabella alle pagg. 11-13 del RA di cui hanno effettivamente i connotati. Inoltre vengono indicati genericamente gli strumenti di pianificazione sovraordinata senza estrapolarne gli obiettivi pertinenti il Piano in oggetto.

Pertanto l'analisi di coerenza esterna sarà davvero efficace se potrà mostrare se e come gli obiettivi del PUG risultano coerenti ed in linea con gli obiettivi della pianificazione sovra locale, dando così atto di un disegno di sviluppo omogeneo del territorio.

Gli strumenti di programmazione e pianificazione sovra locali considerati per l'analisi di coerenza sono i seguenti:

- Programma regionale per la tutela dell'ambiente;
- Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Regionale delle aTIIVITà Estrattive (PRAE);
- Piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Regionale di risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Linee guida a tutela dell'inquinamento elettromagnetico;
- Piano regionale gestioni rifiuti urbani e bonifica aree inquinate;
- Piano Regionale Trasporti (PRT);
- Normativa in materia di aree protette e biodiversità.

L'analisi di coerenza, così come svolta, evidenzia soprattutto mancate interrelazioni tra obiettivi di PUG e obiettivi della pianificazione sovra locale. Solo in relazione al PPTR ed al PTCP si segnala una completa coerenza di obiettivi.

Si rileva che tali risultanze inducono a concludere che gli obiettivi posti dal PUG non risultano tener conto né tendere a inserirsi nelle politiche e nelle strategie di azioni e di obiettivi che i Piani territorialmente a scala vasta perseguono.

Pertanto si prescrive di approfondire l'analisi di coerenza esterna esaminando le relazioni tra gli obietti-

vi del PUG e gli obiettivi che i piani sovraordinati hanno proposto e perseguono nel territorio interessato, rielaborando così, con maggior dettaglio, le coerenze o le mancate coerenze tra gli stessi. Tale analisi permetterà di leggere se e come gli obiettivi della pianificazione comunale siano in linea con gli obiettivi dei Piani e programmi sovralocali, così come previsto dalla lettera a) dell'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine, considerate le peculiarità del territorio di Ceglie Messapica si prescrive, inoltre, di verificare la coerenza delle previsioni del PUG con il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e pericolosi, il piano AIB con particolare riferimento alle aree percorse da fuoco, l'eventuale piano di zonizzazione acustica ed il Piano Comunale di Protezione civile, se approvato. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile. Inoltre, in considerazione del parere dell'Arpa Puglia si integri l'analisi di coerenza con la L.R 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibilie) e con la zonizzazione regionale (relativamente alla qualità dell'aria) approvata con DGR n. 2979 del 29.12.2011.

Infine considerata la presenza del SIC "Murgia di sud est" IT 9130005, si svolga l'analisi di coerenza anche con il Piano di gestione di detto SIC, approvato con D.G.R. n. 432 del 06 aprile 2016.,

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*) **è contenuta** per alcuni aspetti nella parte iniziale (*Aspetti pertinenti o stato attuale*) di ogni paragrafo del cap. 5(Componenti ambientali) del RA, per altri, in modo più descrittivo, nella Relazione generale del PUG al cap.2.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tali elaborati relativamente alle seguenti componenti ambientali:aria, acqua, suolo (sistema idrogeomorfologico e uso del suolo),habitat e reti ecologiche, sistema dei beni culturali e paesaggistici, mobilità, energia, rumore, rifiuti. Si rappresenta che sarebbe stato più utile rintracciare tutte le descrizioni dello stato delle componenti ambientali in un unico ed organico documento.

Si prescrive, dove possibile, di aggiornare i dati (ad esempio relativi alla raccolta differenziata, alle emissioni ecc..), di risolvere le discrasie con il PPTR relative alla perimetrazione e definizione di alcuni BP e UCP, con l'ente competente, di illustrare l'eventuale presenza di ulivi monumentali e di verificare le aree percorse dal fuoco (come tra l'altro già raccomandato dall'ARPA Puglia), di rendere disponibili in un unico documento le descrizioni e le criticità delle componenti ambientali analizzate. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate.

In particolare si evidenzia che il territorio comunale risulta inserito nei progetti "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici" e "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che "*viene declinato con la previsione di realizzazione di percorsi ciclabili inerenti sia il contesto urbano, sia le periferie, sia la campagna. Uno dei percorsi inizia dalla città sino ad intersecare la pista ciclabile, in parte già realizzata sino al Bosco Olmo, lungo una antica pista di servizio dell'Acquedotto Pugliese, che da Martina Franca attraverso il territorio di Ceglie va verso Villa Castelli. I percorsi peraltro, per l'orografia del territorio, per un verso possono risultare "faticosi", per altro possono consentire di godere di scorci panoramici di assoluta bellezza e la fruizione di un paesaggio rurale ricco di trulli, cripte, specchie, masserie, grotte, ecc., che riserva continue sorprese.*" (RA pag.54). Le azioni previste relative a tali progetti non sono state però descritte nel RA né sono state tenute in considerazione per la definizione di un obiettivo specifico, per l'analisi della coerenza del Piano, per la valutazione degli effetti delle scelte del PUG sui vari fattori ambientali.

Si rileva,inoltre, la presenza di alcune cattività estrattive in esercizio, di ampie aree di uliveti, di numerose emergenze geomorfologiche quali doline, geositi, grotte ecc..

Alcuni di questi elementi non sono compiutamente inseriti nell'analisi ambientale contenuta nel RA e pertanto devono essere più approfonditamente descritti in relazione sia alle loro correlazioni con le componenti

ambientali sia con il loro ruolo nella strategia di sviluppo territoriale del Comune**.**

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG sono elencati in una specifica tabella a pag. 10 e posti in relazione con il sistema/settore ambientale a cui si riferiscono. Sono stati considerati come sistemi/settori i seguenti: popolazione e salute umana, suolo, acqua, clima e qualità dell'aria, biodiversità, paesaggio,patrimonio culturale, energia elettromagnetismo, rifiuti e mobilità. Gli obbiettivi di sostenibilità ambientale sono stati successivamente considerati per la definizione degli obiettivi del PUG secondo le relazioni che si possono leggere alla tabella delle pagg. 11-13.

Di seguito si elencano gli obiettivi di sostenibilità riportati nel RA:

1*.1. Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale*

1.2. Prevenire e ridurre l'inquinamento industriale e il rischio d'incidenti rilevanti

1.3. Migliorare la qualità della vita

2.1. Protezione, prevenzione e mitigazione rischi idrogeologici, idraulici e sismici

2.2. Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali connessi agli incendi boschivi

2.3. Prevenire la desertificazione e degrado suolo attraverso una gestione sostenibile soprattutto delle superfici agricole

2.4. Ridurre l'impermeabilizzazione ed l'inquinamento di suolo e sottosuolo

2.5. Favorire un corretto uso delle risorse minerarie

3.1. Tutelare e ripristinare la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei

3.2. Ridurre o eliminare gli scarichi di sostanze inquinanti

3.3. Ridurre i consumi di risorsa idrica

3.4. Incentivare il recupero e riuso delle acque

5.1. Riduzione delle emissioni di gas clima alteranti ed inquinati atmosferici

5.2. Riduzione o eliminazione esposizione all'inquinamento

5.3. Potenziamento copertura vegetazionale (sink di carbonio)

6.1. Sostegno e sviluppo delle aree naturali protette (PNR, SIC, ZPS)

6.2. Valorizzazione degli agro-ecosistemi e del biologico a supporto dalle fauna e flora (soprattutto endemica)

6.3. Sviluppo della connettività ecologica diffusa a livello regionale

6.4. Incentivare l'educazione ambientale e la fruizione sostenibile del patrimonio naturalistico

7.1. Conservazione e valorizzazione dei paesaggi tipici

7.2. Miglioramento del tessuto rurale

7.3. Miglioramento del tessuto industriale nel contesto paesaggistico

8.1. Tutelare i beni dai rischi tecnologici e naturali

8.2. Sviluppo di strategie di fruizione sostenibile dei beni

8.3. Politiche ed azioni di scoperta e riavvicinamento dei residenti al capitale culturale

9.1. Diffondere l'impiego delle energie rinnovabili

9.2. Promuovere il risparmio energetico

9.3. Incentivare l'efficienza energetica nel settore civile ed industriale

9.4. Recupero energetico da rifiuti (es. Combustibile Derivato dai Rifiuti)

10.1. Riduzione del rischio da esposizione attraverso un'idonea localizzazione

10.2. Interramento e/o mascherature reti di trasmissione a supporto dell'ICT

11.1. Contenere e ridurre lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani

11.2. Allinearsi agli obiettivi nazionali di raccolta differenziata

11.3. Garantire l'autosufficienza impiantistica per la chiusura del ciclo di vita dei rifiuti

12.1. Migliorare e razionalizzare l'uso delle reti infrastrutturali di comunicazione

12.2. Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti di cose e persone

12.3. Aumentare l'offerta di soluzioni integrate alternative all'auto privata

In merito agli obiettivi di sostenibilità scelti, si deve rilevare la mancanza di un chiaro e puntuale obiettivo relativo alla riduzione di consumo di suolo, che invece, come già precedentemente evidenziato, risulta ormai prioritario nelle politiche ambientali nazionali ed internazionali.

Si prescrive pertanto di valutare l'eventuale integrazione degli obiettivi di sostenibilità da tenere in considerazione e da cui trarre gli obiettivi specifici del PUG al fine di indirizzare la pianificazione verso uno sviluppo territoriale sostenibile.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Per ogni componente ambientale "l'analisi dei possibili impatti significativi è stata effettuata mediante l' analisi SWOT attraverso quindi la definizione dei punti di forza e dei punti di debolezza, delle opportunità e delle minacce. A seguire, nei paragrafi della trattazione, sono state individuate le criticità e le "*strategie di intervento per la mitigazione/riduzione delle criticità*".

In merito a ciò si rappresenta che l'analisi SWOT suole essere uno strumento attraverso cui indirizzare le azioni proprio a seguito di un esame che mette in luce le opportunità ed i punti di forza della situazione di partenza. Nel caso specifico è stata applicata allo stato attuale del territorio oggetto della pianificazione, pertanto è stata sicuro mezzo per la lettura dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce che la componente indagata presenta nel territorio. Tutto ciò ha permesso di conseguenza di far emergere le criticità a cui il PUG deve dare risposta.

Alla luce di ciò, si rileva che l'analisi svolta **non** ha messo in evidenza gli eventuali effetti che proprio le azioni previste dal PUG (corrispondenti a quanto indicato come "*strategie di intervento per la mitigazione/ riduzione delle criticità*) potrebbero produrre, quando realizzate, sulle diverse componenti ambientali ma ha evidentemente segnalato, sulla base della conoscenza del territorio, le opportunità e le criticità legate ad una certa componente ambientale ponendo le basi per la definizione delle azioni di PUG da mettere in campo i cui effetti sulle varie componenti ambientali sono però ancora da esaminare.

Pertanto, si prescrive di svolgere una completa ed efficace valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente definendo puntualmente le azioni che lo stesso Piano mette in campo (tenendo conto anche di quanto riportato nei paragrafi relativi alle "*strategie di intervento per la mitigazione/riduzione delle criticità*")e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse.

Si riportano di seguito alcune considerazioni rispetto alla interferenze tra la definizione di alcuni dei contesti del PUG e le sensibilità/criticità del territorio comunale, svolte sulla base degli elaborati del PUG e degli strumenti di conoscenza territoriale ed ambientale regionale condivisi. Le altre interazioni e/o effetti delle azioni del PUG sulle componenti ambientali, unitamente a quelle sotto evidenziate, dovranno essere puntualmente esaminate e valutate nel RA predisposto alla conclusione del processo di pianificazione.

- Dalla lettura degli elaborati del Piano e della VAS si evince che, alcuni dei contesti urbani interferiscono con elementi o con aree che il PPTR individua come BP o UCP (versanti, boschi, grotte, aree di rispetto ecc..), pertanto l'autorità procedente **dovrà risolvere con l'ente preposto alla tutela degli stessi le discrasie e le criticità presenti;**
- Come già rappresentato il RA non contiene una approfondita e completa analisi degli effetti delle azioni previste dal PUG sull'ambiente declinato nelle sue diverse componenti. In particolare alcune previsioni programmatiche appaiono non del tutto esenti dal poter produrre impatti su alcuni del fattori ambientali, con particolare riferimento al consumo di suolo ma non solo. Si rammenta che la tematica della riduzione del consumo di suolo è da tempo al centro delle riflessioni e delle strategie ambientali nazionali ed internazionali, riconoscendo al "suolo" funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale. Ci si riferisce, ad esempio, al suo ruolo di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela della falda acquifera, di difesa dalla desertificazione, di tutela e conservazione degli ecosistemi ecc. La modifica dell'uso del suolo, insieme

naturalmente ad altri fattori, concorre al fenomeno, ormai centrale nelle politiche ambientali comunitarie e oltre, dei cambiamenti climatici.

Per l'analisi relativa alla tematica della riduzione del consumo di suolo, sono disponibili, come rappresentato anche nel parere dell'ARPA Puglia, documenti e dati del Rapporto sul consumo di suolo 2016, pubblicato dall'ISPRA.

- Nello specifico, si evidenzia che le previsioni per la parte del Contesto Urbano per attività produttive (CU7), localizzato a nord est dell'abitato e destinato anche alla realizzazione di strutture ricettive, non risultano adeguatamente motivate sia in relazione alla dimensione che in relazione alla localizzazione. La destinazione anche a zona alberghiera a servizio dell'ospedale dei Neurolesi e Motulesi non trova una corrispondente localizzazione prossima a tale struttura. Inoltre è da considerare che l'area appare, ad eccezione della viabilità, seppur forse non sufficiente, totalmente priva di infrastrutturazioni (luce, acqua, fogna ecc), la cui realizzazione potrebbe contribuire ad incrementare possibili effetti sull'ambiente ed inserita in un paesaggio caratterizzato dalla presenza di uliveti. **Si prescrive pertanto di valutare in maniera complessiva le motivazioni e gli effetti di tale scelta pianificatoria anche al fine di elaborare una possibile alternativa sia dimensionale che localizzativa.**
- In merito alle aree comprese nel CU5, destinato ad insediamenti residenziali di nuovo impianto, il comparto (C1A*) situato al margine dell'abitato ed a ovest della zona PEEP appare, per la sua dimensione ed in considerazione del dato delle abitazioni non utilizzate (circa il 50%), non adeguatamente motivato. **Pertanto si prescrive di valutare attentamente l'effettivo fabbisogno residenziale sulla base dei dati demografici comunali**. Inoltre, si evidenzia che il comparto con stessa destinazione (C1A*)localizzato in prossimità della Masseria Insarti, per la sua conformazione e per le destinazioni della restante parte, appare "anomala" nel disegno del tessuto urbano circostante e "ritagliata" forzatamente tra i vincoli e le preesistenze del sito. **Si prescrive, pertanto di verificare l'effettiva opportunità dell'inserimento di tale previsione nel contesto interessato o di motivare approfonditamente tale scelta.**
- In merito al contesto CU8 (Contesti urbani periferici e marginali con insediamenti di tipo sportivo), disciplinato dall'art. 7.1.2 delle NTA "*Aree per insediamenti di tipo sportivo esistenti*" ,si rileva che con tale definizione sono individuate due aree poste a nord dell'abitato di cui la prima è occupata, in parte, da alcuni fabbricati e dal campo sportivo e la seconda, localizzata più a nord, in prossimità della Masseria Galante, risulta non interessata da interventi antropici e completamente distaccata dalla prima. Pertanto, in considerazione della localizzazione e del conseguente consumo di suolo che si pianifica, **si prescrive di descrivere le considerazioni e le scelte effettuate motivando dettagliatamente le previsioni presentate al fine di rendere chiaro l'effettivo fabbisogno di tali aree e le ragioni della localizzazione non scontata dell'area più periferica del CU8;**
- In relazione ai contesti rurali si rileva che l'indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,3 mc/mq disposto dall'art. 4.3.2.b delle NTA, non sia adatto e pienamente sostenibile in particolare per i contesti rurali con valenza panoramica ed ambientale. **Perciò si chiede di rivedere e rivalutare tale previsione con particolare attenzione alle attività ricettive del CR2 (contesti rurali multifunzionali a valenza panoramica e naturalistica)ed alle previsioni del CR4, contesto interessato anche dall'oasi naturalistica di protezione di vegetali, mammiferi, uccelli, anfibi "Masseria Amato - Palazzo Pizzuto", dal biotopo e dal sito di interesse naturalistico "Boschi di Ceglie Messapica" e da parte dell'area SIC "Murgia del Sud est".**
- Inoltre, in relazione al contesto rurale CR4 disciplinato dall'art. 6.2.5 "Zona E4 - zona agricola di salvaguardia e di interesse ambientale e paesaggistico con prevalenza di bosco e/o macchia * SIC" si evidenzia che le NTA, non riportano riferimenti a quanto previsto dal Piano di gestione del SIC "Murgia del sud est" IT 9130005, approvato con D.G.R. n. 432 del 06 aprile 2016.

Si prescrive pertanto di inserire nelle NTA i detti riferimenti normativi e di verificare la coerenza delle NTA riferite a tale contesto con i previsti regimi di tutela e salvaguardia, con particolare riferimento all'art. 23 del Regolamento del Piano di Gestione del SIC

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria
- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua
- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere").

Suolo
- consumo di suolo;
- aumento i impermeabilizzazione;
- perdita di suolo agricolo;
- interferenze con aree percorse dal fuoco.

Natura e biodiversità
- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio
- perdita del paesaggio agricolo;

Energia
- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti
- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità
- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici
- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Si rileva il RA non descrive le valutazione, anche di natura ambientale, eventualmente effettuate durate il processo pianificatorio, che hanno condotto alla definizione delle scelte indicate nel PUG. Non sono stati valutati scenari diversi ed intermedi, che potrebbero aver accompagnato il percorso di definizione dello strumento di pianificazione, né si è dato atto delle considerazioni, eventualmente anche ambientali, per cui tali scenari sono stati superati o modificati. Non si sono posti a confronto gli effetti positivi e negativi di opzioni di pianificazione, neanche tra quelle iniziale e finale, non rappresentando neanche per questi un'analisi degli effetti e la conseguente motivazione delle scelte del Piano.

Si evidenzia che proprio al fine di integrare le considerazioni ambientali nel processo pianificatorio e orientare verso la sostenibilità ambientale la scelta dell'Autorità procedente nonché dell'organo competente alla approvazione del PUG, è necessario motivare e ponderare, attraverso un'opportuna analisi ambientale, la scelta che si vuole intraprendere alla luce di alternative possibili (All. VI lett. b. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii).

Come evidenziato dalle linee guida dell'ISPRA *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS* (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), "*l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, … Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P.Nella Dichiarazione di sintesi,*

atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate".

In conclusione, quindi non si può che rilevare la mancanza di quanto previsto alla lettera h) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Pertanto al fine di individuare, attraverso il confronto delle alternative, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell'ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio si prescrive:

- di elaborare e valutare opportunamente le alternative alla scelta pianificatoria presentata, partendo eventualmente dall'ipotesi "0", e a titolo di esempio da una ipotesi che preveda una diversa estensione delle trasformazioni del territorio;
- di individuare e descrivere i possibili effetti significativi della scelta proposta e delle alternative in modo da poterli comparare;
- di valutare quale sia effettivamente la scelta che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti.

1.7 **Valutazione di incidenza**

Il territorio comunale è interessato da una modesta porzione del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, che risulta essere dotato di proprio Piano di gestione approvato con DGR n. 432 del 06 aprile 2016. Rilevando che nel Rapporto Ambientale gli aspetti relativi alla Valutazione di incidenza non sono stati adeguatamente approfonditi, si richiama l'attenzione a quanto disposto e regolamentato dal Piano di gestione del SIC nonché alle Misure di conservazione secondo il R.r. n. 16/2016 così come modificato ed integrato dal R.r. n. 12/2017.

Sulla base della descrizione del territorio e della documentazione di supporto alla attività istruttoria regionale, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che si tenga conto di quanto sopra rilevato.

2.8 Misure di mitigazione

Il RA non contiene indicazioni circa effettive misure di mitigazione degli effetti eventualmente prodotti dalle azioni del PUG. Nelle NTA vi sono alcuni richiami alla norme per l'abitare sostenibile, in alcuni casi l'indicazione della superficie permeabile del lotto, delle misure per la raccolta delle acque meteoriche.

Tali misure devono, però, essere più direttamente correlate e commisurate alle azioni ed alle previsioni che il PUG pianificherà per il territorio comunale e, possibilmente comprese nelle NTA dello stesso Piano.

Pertanto, **si prescrive di indicare e descrivere in maniera puntuale le misure di mitigazione che a seguito della valutazione degli effetti delle scelte del PUG sul contesto ambientale, si riterrà di poter definire e di inserirle e di rendere le stesse efficaci inserendole nelle NTA del PUG, dandone conto anche in sede di Dichiarazione di sintesi.**

Inoltre, ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che, oltre a quanto già precedentemente indicato, siano previste nelle NTA, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**
  - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
    - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,

- interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
- misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).

- **alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);**
- **alla tutela degli alberi di ulivo, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.**
- **alla gestione delle acque:**
  - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
  - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- **alla gestione dei rifiuti: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;**
- **alla gestione ambientale: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.**
- **all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).**

2.9 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nel Rapporto Ambientale si indicano le finalità ed i tempi con cui si intende svolgere il monitoraggio del PUG ma non si descrivono gli indicatori selezionati per effettuare un efficace monitoraggio né le modalità di popolamento e le competenze con cui lo stesso verrà svolto.

Si rammenta, infatti, che il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

Pertanto si prescrive di elaborare in maniera completa il Piano di monitoraggio al fine di permettere

di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ecc.

1.10 **Sintesi non Tecnica**

Il "*Rapporto ambientale*" è completato al cap. 7 con la Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..Si rileva che alcuni indicatori selezionati non sembrano rappresentativi degli obiettivi specifici il cui raggiungimento dovrebbero misurare. Pertanto, al fine di predisporre un efficace programma di monitoraggio, si prescrive di verificare la coerenza tra obiettivi e indicatori correlati.

Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed aggiornata con gli esiti del controllo di compatibilità del PUG al DRAG da parte della Regione Puglia, e con l'adeguamento del Piano alle indicazioni ed alle prescrizioni del presente parere motivato.

3. **CONCLUSIONI**

In conclusione si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia presentato contenuti non completamente esaustivi di quanto disposto dall'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006. In particolare, si valuta, che la non puntuale definizione ed indicazione delle azioni che la pianificazione pone sul territorio e l'analisi dei loro effetti sul contesto ambientale, nonché la rappresentazione della loro coerenza con gli obiettivi posti dal PUG, la necessità di completare e aggiornare alcuni dati e descrizioni dello stato delle componenti ambientali, l'assenza dell'analisi delle alternative e della conseguente descrizione delle ragioni della scelta, non permettano di considerare svolta efficacemente la valutazione ambientale strategica che si ritiene abbia solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più attenta analisi basata sulle scelte puntuali e dettagliate e su come le stesse siano o meno indirizzate al raggiungimento degli obiettivi posti ed allo stesso tempo una valutazione di come le stesse si pongono nei confronti delle componenti ambientali caratterizzanti il territorio di riferimento avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza e con una visione più ampia le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

Pertanto, ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:

- non si sono definiti ed utilizzati efficacemente gli obiettivi e le azioni del Piano necessari ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - illustrato il rapporto degli obiettivi del Piano con altri pertinenti piani o programmi (a);
  - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali lett. b);
  - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - esposto con chiarezza la scelta effettuata tra le varie alternative descritte e le ragioni di tale scelta (lettera h) tenendo conto anche dell'ipotesi "0" ovvero l'evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del piano (lettera b);
  - * descritto le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare (lett.i);
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- il RA non presenta misure di mitigazione correlate ad eventuali effetti sull'ambiente delle azioni di PUG.

Si RITIENE, quindi che il processo di VAS**,** al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente

e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito solo in minima parte ad integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, **SI REPUTA** che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, **a condizione che** la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, inclusi quelli della valutazione di incidenza, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale strategica,comprensiva di Valutazione di Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ceglie Messapica

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.
- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso

ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ceglie Messapica- Autorità procedente: Comune di Ceglie Messapica, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni,indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare, inoltre, che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di valutazione di incidenza del PUG in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Ceglie Messapica a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **di trasmettere il presente provvedimento**:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare,** il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2017, n. 116

Cod. AU327_06 - Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del gasdotto denominato "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar". Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal funzionario istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con nota del 20.03.2015 (proprio prot. n. 219 del 19.03.2015), acquista al prot. n. 4144 del 23.03.2015 del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, **formale istanza di Autorizzazione Unica** , con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar".

Con pec del 10.12.2015, acquisita al prot. uff. n. 17162 del 17.12.2015, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco delle particelle *VPE REVISIONE dic2015.pdf* e bozza dell'avviso utile all'avvio del procedimento.

Con nota prot. n. 116 del 9.02.2016, acquisita al prot. uff. n. 1720 del 12.02.2016, SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la documentazione progettuale per ottenere l'Autorizzazione Unica.

Con nota prot. n. 1830 del 15.02.2016 la Sezione Ecologia dava **avvio al procedimento di autorizzazione unica.**

Con nota prot. n. 154 del 16.02.2016, acquisita p.c. al prot. uff. n. 2106 del 19.02.2016 SNAM Rete Gas S.p.A. ha inviato il progetto al comune di Gioia del Colle per la pubblicazione all'albo pretorio.

Il 18.02.2016 sono state effettuate le pubblicazioni di legge.

Considerato che:

Con provvedimento n. 4067 del 26 luglio 2016 della Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

Con nota prot. n. 11137 del 04.10.2016 è stato nominato responsabile del procedimento l'ing. Giuseppe Angelini, funzionario responsabile della struttura dell'Autorità Ambientale.

Con nota prot. n. **14051 del 30.12.2016 è stata convocata per il 18.01.2016 la prima riunione di Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU.

Dall'esame della documentazione progettuale è emerso che l'intervento proposto, da realizzare in prossimità del centro abitato del Comune di Gioia del Colle (BA), prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") – 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice), mentre all'uscita dell'area impiantistica, il metanodotto proseguirà per circa 3 Km, con diversi attraversamenti stradali tra cui quello della la S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle" e della S.S. 100 fino al punto di consegna.

La Conferenza di servizi del 18.01.2017, preso atto dei pareri pervenuti e della richiesta di rinvio della stessa da parte del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari, concludeva i lavori sollecitando gli Enti, che non si erano ancora espressi, a far pervenire il proprio parere di competenza, nel più breve tempo possibile, al fine di consentire alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di

concludere il procedimento di Autorizzazione Unica..Con nota prot. n. 979 del 2.02.2017 sono stati trasmessi alla SNAM Rete gas e a tuuti gli Enti convocati gli esiti della conferenza di servizi del 18.01.2017.

Rilevato che:

con nota prot. n. 1180 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 439 del 18.01.2017, il Comune di Gioia del Colle ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione;

con nota prot. n. 124 del 7.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1525 del 17.02.2017, SNAM RETE GAS S.P.A. ha inteso integrare l'avviso pubblico del 18.02.2016 per intervenute variazioni comunicando direttamente alla ditta interessata del procedimento in parola con le informazioni di legge;

con nota prot. n. 17583 del 10.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1376 del 14.02.2017, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari ha espresso parere favorevole di massima finalizzata al rilascio dell'AU;

con nota prot. n. 4958 del 1.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2264 del 9.03.2017, il Servizio Tecnico ed Espropri della Sezione LLPP della Regione Puglia ha chiesto integrazioni;

con nota prot. n. 3076 del 6.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3586 del 11.04.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

con nota prot. n. 364 del 12.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3860 del 19.04.2017, SNAM Rete Gas S.p.a. ha fornito alcuni chiarimenti ed integrazioni alla succitata nota n. 4958/2017;

con pec del 26.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 4242 del 2.05.2017, SNAM Rete Gas S.p.a. ha trasmesso la nota prot. n. 19872 del 19.04.2017 con cui l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari ha formulato il proprio nulla osta condizionato;

con nota prot. n. 9594 del 2.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4342 del 4.05.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha fornito il proprio riscontro ai chiarimenti forniti da SNAM RETE GAS S.P.A.;

con nota prot. n. 9594 del 2.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4342 del 4.05.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha chiesto integrazioni propedeutiche al rilascio dell'AU;

con nota prot. n. 418 del 3.05.2017, acquisita al prot. uff. n 4488 del 9.05.2017, SNAM RETE GAS S.P.A. ha trasmesso riepilogo dei pareri acquisiti ed ha contestualmente dichiarato che la comunicazione di cui al proprio prot. n. 124/2017 era stata correttamente ricevuta in data 15.02.2017;

con nota prot. n. 5216 del 26.05.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha sollecitato gli enti gestori di infrastrutture a rete a far pervenire un proprio parere/contributo al procedimento in oggetto;

con nota prot. n. 11655 del 13.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5928 del 15.06.2017, Autostrade per l'Italia comunica di non doversi pronunciare perché non risultano interferenze tra le opere in autorizzazione e l'infrastruttura autostradale e le sue fasce di rispetto;

con nota prot. n. 14845 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. n. 7252 del 21.07.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha precisato che le integrazioni richieste con la nota prot. n. 9594/2017 possono essere imposte come prescrizioni nell'AU;

Atteso che:

Alla data di emissione del presente provvedimento, non risultano pervenuti pareri/contributi dai seguenti gestori di servizi AQP S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A. e Telecom Italia S.p.A.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionalee le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazione Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il Decr. L. n. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*".

VISTI gli esiti del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale culminati nella determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n. 4067 del 26 luglio 2016 con cui il progetto è stato escluso dall'applicazione delle procedure di VIA con prescrizioni.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata Metanodotto: *"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar" - cod. AU327_06,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della conferenza di servizi del 18.01.2017;

2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento e parte integrante del progetto definitivo (VPE REVISIONE dic2015.pdf) e successivamente trasmesso con pec del 10.12.2015, acquisita al prot. uff. n. 17162 del 17.12.2015;

3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;

4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar"*;

5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;

6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar"*, in conformità al progetto definitivo approvato, e, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella relazione istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;

7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;

8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla relazione istruttoria;

9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;

10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01 e fermo restando che, ai fini espropriativi, l'atto acquisirà efficacia subordinatamente all'acquisizione dell'attestazione del RUP di intervenuto adempimento delle osservazioni contenute nella nota del competente Ufficio per le espropriazioni prot.. n. 9594 del 2.05.2017 così come precisato dal competente servizio regionale con nota prot. n. 14845 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. n. 7252 del 21.07.2017;

11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova conferenza dei servizi, previo espletamento della preliminare procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;

13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzativo, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, non-

ché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto.

20. **di precisare** infine che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;

22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. **di obbligare** il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su motivata istanza del proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
    - fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

RELAZIONE ISTRUTTORIA 1
1. OGGETTO 2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 2
3. PREMESSA 3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3
5. ITER PROCEDIMENTALE 3
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI 5
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI 9
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA 9
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI 9

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la relazione istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del progetto di "***Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar***" proposto da SNAM RETE GAS s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

DM 17 aprile 2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

L.r. n. 3 del 22/02/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";

L.r. n. 3 dell'08/03/2007 recante "Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";

Decr. L. 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.lgs. n. 152 del 3/04/2006 Norme in materia ambientale;

L.r. n. 11 del 12/04/2001 recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";

D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 Codice dei contratti pubblici.

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS s.p.a. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella D.G.R. n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto è collocata a Nord Est del centro abitato del Comune di Gioia del Colle (BA) e prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") – 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). All'uscita dell'area impiantistica, il metanodotto proseguirà per circa 3 Km, con diversi attraversamenti stradali tra cui quello della la S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle" e della S.S. 100 fino al punto di consegna.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 20.03.2015 (proprio prot. n. 219 del 19.03.2015), acquista al prot. n. 4144 del 23.03.2015 del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar".

Con pec del 10.12.2015, acquisita al prot. uff. n. 17162 del 17.12.2015, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco delle particelle VPE REVISIONE dic2015.pdf e bozza dell'avviso utile all'avvio del procedimento.

Con nota prot. n. 116 del 9.02.2016, acquisita al prot. uff. n. 1720 del 12.02.2016, SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la documentazione progettuale per ottenere l'Autorizzazione Unica.

Con nota prot. n. 1830 del 15.02.2016 la Sezione Ecologia dava **avvio al procedimento di autorizzazione unica.**

Con nota prot. n. 154 del 16.02.2016, acquisita p.c. al prot. uff. n. 2106 del 19.02.2016 SNAM Rete Gas S.p.A. ha inviato il progetto al comune di Gioia del Colle per la pubblicazione all'albo pretorio.

Il 18.02.2016 sono state effettuate le **pubblicazioni di legge**.

Con provvedimento n. 4067 del 26 luglio 2016 della Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando **escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.**

In ragione del mutato assetto organizzativo regionale, con nota prot. n. 11137 del 04.10.2016 è stato nominato responsabile del procedimento l'ing. Giuseppe Angelini, funzionario responsabile della struttura dell'Autorità Ambientale.

Secondo il modello delineato dall'art. 52 - quater del DPR n. 327/2001 e smi il procedimento si è svolto attraverso il modulo della conferenza di servizi.

Con nota prot. n. 14051 del 30.12.2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi finalizzata al conseguimento dell'AU. Tutta la documentazione è stata resa disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Il 18 gennaio 2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi con il seguente ordine del giorno:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

Dall'esame del progetto è emerso che l'opera in progetto, che si individua a Nord Est del centro abitato del Comune di Gioia del Colle (BA), prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") – 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). All'uscita dell'area impiantistica, il metanodotto proseguirà per circa 3 Km, con diversi attraversamenti stradali tra cui quello della la S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle" e della S.S. 100 fino al punto di consegna.

La Conferenza di servizi del 18.01.2017, preso atto dei pareri pervenuti e della richiesta di rinvio del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari, a causa dell'impatto sulle ordinarie attività dei propri uffici derivato dalla situazione di emergenza connessa all'ondata di neve, così determinava:

La Conferenza accorda il rinvio richiesto, con l'invito a provvedere celermente.

Non sono pervenuti altri contributi dagli altri enti convocati.

Conclusivamente, il Presidente della Conferenza sollecita gli enti che ancora non si sono espressi a far pervenire il proprio contributo nel più breve tempo possibile al fine di consentire alla scrivente Sezione di concludere il procedimento di propria competenza.

In particolare, rimandando alla lettura del presente verbale per una puntuale ricognizione e aggiornamento dello stato del procedimento, rammenta:

- *al comune di Gioia del Colle di far pervenire gli esiti della fase di pubblicità svolta*
- *al Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità - Trasporti di esprimere celermente il proprio parere*

Con nota prot. n. 979 del 2.02.2017 sono stati trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 18.01.2017.

Dopo la Conferenza di servizi del 18.01.2017 vi è stata la seguente corrispondenza:

con nota prot. n. 1180 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 439 del 18.01.2017, il Comune di Gioia del Colle ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione;

con nota prot. n. 124 del 7.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1525 del 17.02.2017, SNAM RETE GAS S.P.A. ha inteso integrare l'avviso pubblico del 18.02.2016 per intervenute variazioni comunicando direttamente alla ditta interessata del procedimento in parola con le informazioni di legge;

con nota prot. n. 17583 del 10.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1376 del 14.02.2017, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari ha espresso parere favorevole di massima finalizzata al rilascio dell'AU;

con nota prot. n. 4958 del 1.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2264 del 9.03.2017, il Servizio Tecnico ed Espropri della Sezione LLPP della Regione Puglia ha chiesto integrazioni;

con nota prot. n. 3076 del 6.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3586 del 11.04.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

con nota prot. n. 364 del 12.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3860 del 19.04.2017, SNAM RETE GAS S.P.A. ha fornito alcuni chiarimenti ed integrazioni alla succitata nota n. 4958/2017;

con pec del 26.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 4242 del 2.05.2017, SNAM RETE GAS S.P.A. ha trasmesso la nota prot. n. 19872 del 19.04.2017 con cui l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari ha formulato il proprio nulla osta condizionato;

con nota prot. n. 9594 del 2.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4342 del 4.05.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha fornito il proprio riscontro ai chiarimenti forniti da SNAM RETE GAS S.P.A.;

con nota prot. n. 9594 del 2.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4342 del 4.05.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha chiesto integrazioni propedeutiche al rilascio dell'AU;

con nota prot. n. 418 del 3.05.2017, acquisita al prot. uff. n 4488 del 9.05.2017, SNAM RETE GAS S.P.A. ha trasmesso riepilogo dei pareri acquisiti ed ha contestualmente dichiarato che la comunicazione di cui al proprio prot. n. 124/2017 era stata correttamente ricevuta in data 15.02.2017;

con nota prot. n. 5216 del 26.05.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha sollecitato gli enti gestori di infrastrutture a rete a far pervenire un proprio parere/contributo al procedimento in oggetto;

con nota prot. n. 11655 del 13.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5928 del 15.06.2017, Autostrade per l'Italia comunica di non doversi pronunciare perché non risultano interferenze tra le opere in autorizzazione e l'infrastruttura autostradale e le sue fasce di rispetto;

con nota prot. n. 14845 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. 7252 del 21.07.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha precisato che le integrazioni richieste con la nota prot. n. 9594/2017 possono essere imposte come prescrizioni nell'AU;

Tutta la documentazione, compresi i pareri, è stata resa disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

I pareri sono raggruppati per tipologie di ente. I numeri indicati fanno riferimento a schemi di numerazione usati nel corso del procedimento.

ORGANI DELLO STATO

3 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

Con nota prot. n. 4294 del 22.03.2016, acquisita al prot. uff. n. 4333 del 1.04.2016, la Soprintendenza ABAP BA ha chiesto approfondimenti.

Con nota prot. n. 464 del 17.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 378 del 17.01.2017, la Soprintendenza ABAP BA ha confermato i pareri favorevoli con prescrizioni già resi nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (prot. n. 8938 del 15.06.2016 per la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e prot. n. 178 del 19.02.2016 per la Soprintendenza Archeologica).

7 - Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

In seguito alla nota di avvio del procedimento (prot. n. 1830 del 15.02.2016) perveniva la nota prot. n. 67733 del 20.04.2016, acquisita al prot. uff. n. 5052 del 21.04.2016, con cui la Direzione Generale per le Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico rilasciava il nulla osta di competenza.

REGIONE PUGLIA

5 - Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 18.01.2017 la Sezione non ha fatto pervenire alcun riscontro.

6 - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. n. 3076 del 6.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3586 del 11.04.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

7- Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Tecnico ed Espropri

Con nota prot. n. 4958 del 1.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2264 del 9.03.2017, il Servizio Tecnico ed Espropri della Sezione LLPP della Regione Puglia ha chiesto integrazioni.

Con nota prot. n. 364 del 12.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3860 del 19.04.2017, SRG ha fornito alcuni chiarimenti ed integrazioni alla nota succitata n. 4958/2017.

Con nota prot. n. 9594 del 2.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4342 del 4.05.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha chiesto integrazioni propedeutiche al rilascio dell'AU.

Con nota prot. n. 14845 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. 7252 del 21.07.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha precisato che le integrazioni richieste con la nota prot. n. 9594/2017 possono essere imposte come prescrizioni nell'AU.

8 - Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici Ufficio Coordinamento strutture tecniche Provinciali Bari/Foggia

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 18.01.2017 la Sezione non ha fatto pervenire alcun riscontro.

9 - Regione Puglia - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Bari

In seguito alla nota di avvio del procedimento (prot. n. 1830 del 15.02.2016) perveniva la nota prot. n. 9389 del 29.04.2016, acquisita al prot. uff. n. 5786 del 10.05.2016, con la quale la Sezione Foreste di Bari della Regione Puglia comunicava che i terreni interessati dai lavori non risultavano soggetti a vincoli per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 non necessitando pertanto di nulla-osta forestale. Per quanto attiene l'eventuale taglio di piante si rimandava alle nome di cui all'art. 3 del R.R. n. 10 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.

10 - Regione Puglia - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari

Con nota prot. n. 122 del 6.02.2017, SRG ha trasmesso la documentazione necessaria al rilascio del nulla osta di competenza.

SRG ha trasmesso con pec, acquisita al prot. uff. n. 4242 del 2.05.2017, la nota prot. n. 19872 del 19.04.2017 con cui UPA Bari formula il proprio nulla osta condizionato.

11 - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. 6854 del 19.11.2015, acquisita al prot. uff. n. 16026 del 26.11.2015, ha espresso il parere di compatibilità con prescrizioni rispetto al Piano di Tutela delle Acque.

AGENZIE / AUTORITÀ

12 - Autorità di Bacino Regionale della Puglia

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato presso la competente Città Metropolitana di Bari, la sezione scrivente riceveva, tra l'altro, in allegato alla nota prot. n. 82024 del 21.06.2016 (pec del 21.06.2016) il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 8280 del 15.06.2016)

13-14-15 Arpa Puglia - D.A.P. BARI

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato presso la competente Città Metropolitana di Bari, era acquisito, in allegato alla nota prot. n. 85034 del 28.06.2016, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 6.07.2016, della Città Metropolitana di Bari, la nota prot. n. 38874 del 27.06.2016 con cui il Dipartimento Provinciale di Bari dell'Arpa esprime il proprio parere favorevole con prescrizioni al progetto. Il parere viene confermato a verbale dal rappresentante dell'ARPA Puglia.

PROVINCE

16 - Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni – Area 3

Con nota prot. n. 95739 del 27.07.2016, acquisita al prot. uff. n. 9480 del 28.07.2016, la Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente notificava il provvedimento n. 4067 del 26 luglio 2016 con cui ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

17 - La Città Metropolitana di Bari – Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti

Con nota prot. n. 5799 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 430 del 18.01.2017, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari ha chiesto un rinvio per poter esprimere il proprio parere a causa dell'impatto sulle ordinarie attività dei propri uffici derivato dalla situazione di emergenza connessa all'ondata di neve.

Con nota prot. n. 17583 del 10.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1376 del 14.02.2017, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari ha espresso parere favorevole di massima finalizzata al rilascio dell'AU

COMUNI

18 - Comune di Gioia del Colle

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato presso la competente Città Metropolitana di Bari, la sezione scrivente riceveva, tra l'altro, in allegato alla nota prot. n. 82024 del 21.06.2016 (pec del 21.06.2016) l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal comune di Gioia del Colle con determinazione n. 987 del 30.10.2015

Con nota prot. n. 1081 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 407 del 18.01.2017, il Comune di Gioia del Colle ha trasmesso il parere di conformità urbanistico prot. n. 1073 del 18.01.2017 e la Delibera di Giunta Comunale n. 13 del 18.01.2017 di presa d'atto del progetto e del parere di conformità urbanistica.

Con nota prot. n. 1180 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 439 del 18.01.2017, il Comune di Gioia del Colle ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione.

GESTORI DI SERVIZI

19 - Anas S.p.A. - Area Amministrativa U.O. Service e Patrimonio, Licenze e Concessioni

Con nota prot. n. 22662 del 17.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 401 del 18.01.2017, l'ANAS ha espresso il proprio parere favorevole di massima alla esecuzione delle opere evidenziando gli obblighi previsti dal vigente Codice della Strada per la realizzazione delle opere interferenti.

20 - R.F.I. S.p.A. - Servizio Potenziamento e Sviluppo Direzione Territoriale Produzione

In seguito alla nota di avvio del procedimento (prot. n. 1830 del 15.02.2016) perveniva la nota prot. n. 799 del 1.03.2016, acquisita al prot. uff. n. 2990 del 8.03.2016 con cui RFI dichiarava l'assenza di interferenze con le infrastrutture di competenza.

RFI, con nota prot. n. 79 del 11.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 317 del 16.01.2017, ha dichiarato [confermato] l'assenza di interferenze con le infrastrutture di competenza.

21 – Autostrade per L'Italia S.p.A. – Direzione 8° Tronco

Con nota prot. n. 738 del 16.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 349 del 17.01.2017, Autostrade per L'Italia S.p.A. dichiara di non aver potuto esprimere il proprio parere perché non è stato possibile ricavare la documentazione descrittiva di dettaglio delle opere interferenti dalla documentazione messa a disposizione sul sito indicato nella nota di convocazione.

A riguardo SRG S.p.A. dichiara di aver provveduto a trasmettere ad Autostrade per L'Italia S.p.A. la documentazione di rito richiesta pertanto di aver già riscontrato la richiesta della nota innanzi richiamata.

22 – AQP S.p.A.

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 18.01.2017 non ha fatto pervenire alcun riscontro, neanche a seguito del sollecito del 26.05.2017 prot. n. 5216.

23 - TERNA S.p.A.

Con nota prot. n. 898 del 25.10.2016, acquisita al prot. uff. n. 11905 del 26.10.2016, TERNA ha dato nulla osta all'esecuzione delle opere con prescrizioni.

24 - Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 18.01.2017 non ha fatto pervenire alcun riscontro, neanche a seguito del sollecito del 26.05.2017 prot. n. 5216.

25 - Telecom Italia S.p.A.

Regolarmente convocata alla seduta di CdS del 18.01.2017 non ha fatto pervenire alcun riscontro, neanche a seguito del sollecito del 26.05.2017 prot. n. 5216.

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risultano pervenute osservazioni nel corso del procedimento

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n. 4067 del 26.07.2016 con cui ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA;
- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- i lavori della Conferenza di servizi del 18.01.2017.

I lavori della CdS sono compendiati nel relativo verbale ed allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi, e sono, disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successiva specifica comunicazione, .non hanno reso alcun contributo i seguenti enti gestori di servizi: AQP S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti e Telecom Italia S.p.A.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistono tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera *"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar"*, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.

L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.P.A. S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono allegati per farne parte integrante il verbale della CdS del 18.01.2017 (prot. n. 979 del 2.02.2017) nonché i seguenti 26 pareri/note di seguito elencati:

03_MIBACT_4294
03_06_MIBACT_464
04_MISE_67733
06_Paesaggio_3076
07_LLPP_4958

07_SRG_364
07_LLPP_9594
07_LLPP_14845
09_Foreste_9389
10_SRG_122
10_UPA_19872
11_Risorseldriche_6854
12_AdB_1445
15_ARPA_38874
16_08_DD_4067_26lug2016_95739
17_07_CittaMetropolitana_viabilita_5799
17_CittaMetropolitana_viabilita_17583
18_04_Comune_parere_urbanistico_1081
18_05_comune_relata_pubblicazione_1180
18_Gioiadelcolle_attestazione_1180
19_01_ANAS_22662
20_RFI_799
20_02_RFI_79
21_03_Autostrade_738
21_Autostrade_11655
23_TERNA_898

Per un totale di 27 documenti allegati alla presente relazione per farne parte integrante e altresì tutti disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* inserendo la parola SNAM e cercando il progetto in parola.

Il Funzionario istruttore
Dott. Gaetano SASSANELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

(6)

MIBACT-SABAP-BA
STP
0000464 17/01/2017
Cl. 34.04.02/24.4

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e
Sezione Autorizzazioni ambientali
Via delle Magnolie
70026 **MODUGNO BA**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite **FAX/MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Bari, 30/12/2016
Rif. AOO_089-14051

Oggetto: Gioia del Colle– Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 29.12.2003 n. 387 (cod. AU327_06) Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar. D.P.R. 08.06.2001 n°327 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 27.12.2002 n°302 e dal D.Lgs 27.12.2004 n.330 e della L.R. n°3 del 22 Febbraio 2005 modificata dalla L.R. n°3 dell'8 Marzo 2007.**Convocazione conferenza dei Servizi ex art. 14 della L.241/90 e smi. per il 18/01/2017 ore 9.30.**

Richiedente: SNAM Rete Gas SpA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 378 del 17/01/2017

e. p.c Segretariato regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Relativamente all'intervento in oggetto questa Soprintendenza Unica conferma i pareri già espressi dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Bari prot. 8938 del 15/06/2016 e della Soprintendenza Archeologia per la Puglia prot. 178 del 19/02/2016, che si allegano alla presente.

Si comunica che per impegni improrogabili già presi non parteciperà alla convocazione prevista e chiede l'inoltro del verbale conclusivo e del provvedimento finale al fine di aggiornare gli atti.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli

Responsabile per gli aspetti archeologici
Dott.ssa Francesca Radina

tel 080 5286265 - 290 - 080/5275451
e mail angelamaria.quartulli@beniculturali.it
francesca.radina@beniculturali.it

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier Piccinni 35 B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n 1 70122 BARI - Tel 080 5275451
E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

MIBACT-SBEAP-BA
STP
0008938 15/06/2016
Cl. 34.04 02/180 10

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica,
Territorio e Ambiente-
Sezione Ambiente
Corso Sonnino 85
70121 **BARI**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite **FAX/MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

- *Risposta al Foglio del* 26/05/2016

- *Ref* PG 0070277

Oggetto: **Gioia del Colle.** Dlgs 152/2006 e s.m. e i.-L.R.11/2001. Procedura di Verifica Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale relativa alla realizzazione del Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar. **Conferenza di Servizi ai sensi della LR. 11/01 e della L. 241/90 art. 14 e ss. del 15/06/2016, ore 10,00.**

Proponente: SNAM Rete Gas SpA

E, p.c. Al Segretariato Regionale dei beni e delle attività e del turismo per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 **BARI**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento, visti gli elaborati progettuali di screening trasmessi a questo Ufficio dalla Ditta SNAM Rete Gas SpA, con nota acquisita con prot. 6130 del 27/04/2016, visto il parere della Soprintendenza Archeologia prot. 178 del 19/02/2016, visto il parere del Servizio Risorse idriche della Regione Puglia prot. AOO_075 – 6854 del 19/11/2015, visto che con nota prot. 4294 del 22/03/2016 (che si allega) questo Istituto trasmetteva il parere di competenza alla Regione Puglia Settore Ecologia ai sensi del DPR 327/2001, facendo seguito alla nota di convocazione di codesta Amministrazione ex Provinciale n. PG 0070277 del 26/05/2016, per l'esame dell'istanza in oggetto, esaminato il parere del Comitato di VIA del 17/05/2016 allegato alla nota citata, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n.5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC.

In relazione alla situazione vincolistica si richiama quanto già segnalato nel parere citato e nello specifico quanto di seguito riportato.

L'area dell'impianto in oggetto rientra nell'Ambito di paesaggio individuato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale dell'*Alta Murgia* mentre la figura territoriale paesaggistica, è quella denominata "*Sella di Gioia del Colle*".

Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 - 70122 BARI Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa Via Per l'Eremita n. 25 – 70122 BARI Tel. 080 5285231
E-mail sbeap-ba@beniculturali.it - *PEC* mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

L'area in cui sono previsti i lavori non ricade all'interno di *Beni Paesaggistici* così come definiti all'art. 38 co 2 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia approvato con DGR Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015) e pertanto in Beni di cui alla Parte III del D.Lgs 42/04..

Relativamente agli *Ulteriori Contesti* l'area e pertanto le opere, intercettano la strada S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle individuata nel PPTR come *Strada a valenza paesaggistica* (art 143, comma 1, lett. e, del Codice Urbani), di cui all'art. 86, 87 e 88 delle NTA (indirizzi, direttive e Misure di Salvaguardia e Utilizzazione).

1.2. Beni architettonici

L'area d'intervento non interessa direttamente beni o aree vincolate ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04.

L'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalle norme vigenti mette in evidenza alla distanza di circa 0.800 km dall'area posta a nord dell'intera infrastruttura del metanodotto, la presenza di un sito di interesse Storico Culturale denominato *Masseria d'Aprile – Ulteriore contesto del PPTR-segnalazione architettonica*, mentre a 1, 4 km è perimetrata la zona d'interesse archeologico tutelata ai sensi dell'art.142 co.1 lettera m del D.Lgs 42/04 di *Monte Sannaci, Bene paesaggistico* del PPTR.

VALUTAZIONI

Nel parere trasmesso da questo Istituto nell'ambito del procedimento autorizzatorio regionale ai sensi del DPR 327/2001 venivano richiesti alcuni approfondimenti in merito all'intervisibilità delle opere previste, nonché rispetto all'interferenza diretta delle aree previste in trasformazione con eventuali beni diffusi del paesaggio rurale o alberature isolate considerati beni di valenza paesaggistica.

Venivano inoltre richiesti approfondimenti progettuali rispetto alla sistemazione delle fasce di rispetto dell'area interessata direttamente dal metanodotto.

Nella nota di questo Istituto infine veniva segnalata l'assenza di previsione di opere di mitigazione e di compensazione.

Dall'esame della documentazione trasmessa dalla Ditta per il procedimento in oggetto è stato possibile riscontrare in parte la presenza degli approfondimenti segnalati da questo Istituto rispetto agli impatti richiamati nella nota citata.

Pertanto, considerata l'assenza di vincoli di diretta competenza di questo Istituto e le opere a realizzarsi, per la maggior parte interrate, questa Soprintendenza ritiene non necessaria l'Assoggettamento a VIA dell'opera.

Tuttavia, considerato che le aree di attraversamento del metanodotto risultano in parte caratterizzate dalla presenza di elementi diffusi del paesaggio rurale, si segnala l'opportunità di introdurre opere di mitigazione rispetto ai manufatti PIDA che prevedano l'inserimento di piantumazioni arboree e arbustive tipiche della zona in prossimità degli stessi.

Si segnala inoltre la presenza di muretti a secco lungo i percorsi battuti di collegamento con le stesse unità tecnologiche, dalla viabilità, che dovranno essere conservati e ripristinati nel rispetto delle tecniche tradizionali. Inoltre, considerato il carattere rurale di alcune aree interessate dagli attraversamenti o dalle Unità tecnologiche PIDA si ritiene opportuno segnalare la necessità di ridurre le sezioni dei percorsi in battuto previste di 3,50 metri, portandole a 2,50 metri circa, nonché di conservare i caratteri di permeabilità del suolo.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli
tel. 080/5286234 – 290
e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 - 70122 BARI Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita n. 25 - 70122 BARI Tel. 080 5285231
E-mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

All. n. 3

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA PUGLIA
TARANTO

Taranto 15/21 2016

Al La SNAM Rete Gas
Distretto sud-orientale
Vico Capurso 3 70126 BARI
Al RUP
Ing. Roberto Sarigeniti

Prot. N. 1781 Allegati
Cl. n. 34.15.04

Risposta al Foglio del
Div. Pag. N.

OGGETTO: Gioia del Colle (Bari), progetto metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.A DN100 (4") – 70 bar". Relazione archeologica.

Si fa riferimento alla sua del 3.02.2016 prot. n. 72, *ns* prot.n. 1030 del 2.02.2016, inerente le opere in oggetto. Esaminata pertanto la *Relazione Archeologica* prodotta dai dott. M. Prencipe e V.Capolupo e allegata alla citata nota, che ha evidenziato un grado di rischio basso nell'area interessata dal previsto tracciato, considerato che essa non è gravata da vincoli ex D.lgs 42/04 per il suo interesse archeologico, si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, all'esecuzione delle opere previste. Si prescrive tuttavia che i lavori di scavo prevedano l'assistenza continuativa di archeologo in possesso di idoneo curriculum formativo e professionale, a tutela di eventuali emergenze a tutt'oggi non rilevabili.

Resta inteso che, qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimentazione terra dovessero affiorare emergenze/stratigrafie archeologiche al momento non prevedibili, gli interventi dovranno essere sospesi, ai sensi della citata normativa, dandone immediata comunicazione a chi scrive per i provvedimenti di tutela di propria competenza, che saranno disposti con oneri a carico del committente. In tal caso inoltre potrà essere valutata l'opportunità di disporre anche varianti in corso d'opera, a tutela delle emergenze individuate.

IL SOPRINTENDENTE
(DOTT. Luigi LA ROCCA)

DI-SOR...	
data arrivo	prot. n.
1/3/16	390

Notte

FR
Francesca Raduia

C. VASTO
PERSONALE
SI...

Soprintendenza
Via Duomo 33 - 74100 Taranto

4333 - 7 APR. 2016 22 MAR. 2016
Prot. 4294
Cl. 34 Cu 02/180.10

(3)

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e
Settore Ecologia
Via delle Magnolie
70026 MODUGNO BA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite FAX/MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Registrato al Foglio del 15/02/2016
Per AOO 089-1830

Oggetto: **Gioia del Colle– AU 327_06.** Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Metanodotto "Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar". D.P.R. 08.06.2001 n°327 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 27.12.2002 n°302 e dal D.Lgs 27.12.2004 n.330 e della L.R. n°3 del 22 Febbraio 2005 modificata dalla L.R. n°3 dell'8 Marzo 2007; DGR 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'8/07/2014.

Richiedente: SNAM Rete Gas SpA

e. p.c Segretariato regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia della Puglia
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

L'intervento in progetto, consistente nella realizzazione di un nuovo metanodotto in esercizio denominato "Allacciamento Vebad SpA DN 100 (4") - 70 bar", di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., individuabile a Nord Est del centro abitato del Comune di Gioia del Colle (BA) su aree a destinazione per la maggior parte agricola.

L'area dell'impianto in oggetto rientra nell'Ambito di paesaggio invididuato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale dell'*Alta Murgia* mentre la figura territoriale paesaggistica, è quella denominata "*Sella di Gioia del Colle*".

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

L'area in cui sono previsti i lavori non ricade all'interno di *Beni Paesaggistici* così come definiti all'art. 38 co 2 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia approvato con DGR Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015) e pertanto in Beni di cui alla Parte III del D.Lgs 42/04.

Relativamente agli *Ulteriori Contesti* l'area e pertanto le opere, intercettano la strada S.P. 61 "Turi - Gioia del Colle individuata nel PPTR come *Strada a valenza paesaggistica* (art 143, comma 1, lett. e, del Codice Urbani), di cui all'art. 86, 87 e 88 delle NTA (indirizzi, direttive e Misure di Salvaguardia e Utilizzazione).

Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 - 70122 BARI - Tel. 080/5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita n. 25 - 70122 BARI - Tel. 080/5285231
E-mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

1.2. Beni architettonici

L'area d'intervento non interessa direttamente beni o aree vincolate ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04.

L'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalle norme vigenti mette in evidenza alla distanza di circa 0.800 km dall'area posta a nord dell'intera infrastruttura del metanodotto, la presenza di un sito di interesse Storico Culturale denominato *Masseria d'Aprile - Ulteriore contesto del PPTR- segnalazione architettonica*, mentre a 1, 4 km è perimetrata la zona d'interesse archeologico tutelata ai sensi dell'art.142 co.1 lettera m del D.Lgs 42/04 di *Monte Sannaci. Bene paesaggistico* del PPTR.

VALUTAZIONI E RICHIESTA INTEGRAZIONI

Il metanodotto corre quasi per la maggior parte parallelo alla SS 100 e, pertanto, essendo aree già certamente compromesse dalla realizzazione della infrastruttura viaria e quindi meno sensibili rispetto ad altre aree non trasformate, l'intervento potrebbe determinare minore impatto, diversamente dalle zone interessate da zone agricole in attraversamento o in prossimità dell'intercettazione degli scavalchi viari che comportano maggiori opere e pertanto potenziali di impatti negativi rispetto alla morfologia del paesaggio ed agli aspetti percettivi.

Infatti considerato che l'intervento comporta opere di scavo oltre il metro, ma anche di diversi metri sotto il piano di campagna in prossimità degli scavalchi delle infrastrutture viarie e la trasformazione lineare, parallelamente alla stessa strada, comprende una fascia di 27 metri, (13.5 + 13.5 m) entro cui deve considerarsi ricompresa l'area di passaggio della canalizzazione pari a 14 m (6 m + 8 m), caratterizzata da un uso agricolo, questa Soprintendenza ritiene necessario acquisire i seguenti approfondimenti.

- Consideraato che il gasdotto sarà corredato dai relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica e cartelli segnalatori, **si ritiene necessaria** l'individuazione in ortofoto dei vari manufatti, la rappresntazione dello stato dei luoghi, la simulzione fotorealistica di tali inserimenti con viste effettuate dalla SS 10 e SP 61, a più distanze.
- Considerata l'ampia fascia di scavo prevista e la vicinanza di un importante sito archeologico di *Monte Sannaci* **si ritiene necessario necessario** acquisire relazione sulla sensibilità archeologica dell'area e il parere della competente Soprintendenza Archeologia per la Puglia.
- Per quanto riguarda la percezione visiva delle opere e gli eventuali impatti sul paesaggio circostante, che non presenta situazioni altimetriche variabili, visto anche la presenza di strade a valenza panoramica e l'assenza di vegetazione arbustiva, essendo l'area interessata da terreni coltivati a incolto e a erbacee, **si ritiene necessario** un approfondimento sugli impatti percettivi della trasformazione prodotta dall'impianto, non analizzati. Pertanto si ritiene opportuno produrre documentazione sulla intervisibilità dell'infrastruttura con punti di visuale localizzati su un contesto più ampio, sia lungo le strade citate che dai siti di interesse storico culturale sopra menzionati, nonchè una foto simulazione dell'intero intervento;
- **Non risultano censiti** inoltre i beni diffusi del paesaggio rurale che l'interevento potrebbe intercettare (muretti a secco, pozzi, manufatti rurali, ecc), o alberature anche isolate che costituiscono beni di valenza paesaggistica, che potrebbero essere coinvolte.
- **Non risultano adeguatamente descritte** le opere da realizzare nelle fasce di rispetto dell'area interessata dal metanodotto, in prossimità dei versanti, nelle aree interessate da infrastrutture viare di raccordo, nelle aree agricole poste a sud e a nord dell'infrastruttura lineare.
- Non risultano individuati gli interventi di mitigazione e di compensazione, necessari.

Questa Soprintendenza, resta in attesa di ricevere gli approfondimenti richiesti per poter vautare adeguatamente l'opera ed i suoi potenziali impatti su beni e componenti paesaggistiche interessate anche indirettamente.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli
tel 080/5286234 290
e-mail angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi

Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 70122 BARI - Tel 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa - Via P. er l'Eremita n. 25 – 70122 BARI - Tel 080 5285231
E-mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0067733.20-04-2016

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita
Entrata
AOO_089/ 5052 del 21/4/16
(4)

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

prot. IT/BA/III/VOG
fascicolo 996/

Alla
SNAM RETE GAS S.p.A.
Piazza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese
snamretegas@pec.snamretegas.it
distrettosor@pec.snamretegas.it

per Conoscenza
Regione Puglia
70100 - BARI
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.A.T.
dgat.segreteria@pec.mise.gov.it

OGGETTO: SNAM RETE GAS richiesta A.U. per la costruzione di un metanodotto per allacciamento VEBAD SpA - 100 (4") - 70 bar e opere connesse. Regione Puglia codice: AU327_06.

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto interrato di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Considerato che il legale rappresentante pro tempore della Società medesima ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 30/03/2016 attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto in questione sono presenti linee di comunicazione elettronica e che pertanto vi sono interferenze, in fase esecutiva delle opere, la stessa società dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di attraversamento, parallelismo o avvicinamento con le linee di telecomunicazioni, assicurando l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Pertanto la Società SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato degli elettrodotti.

Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, per motivi dipendenti dallo scrivente Ufficio, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A. , ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale.

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel +39 080 5557212 - fax +39 080 5586395
e-mail dgat.ispbari@mise.gov.it
PEC dgat.div03.ispbari@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. , eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

Si comunica, infine, che la somma versata di euro 168,00 (euro centosessantotto/00) per l'istruttoria del procedimento, ai senti del D.M. 15/2/2006 del Ministero delle Comunicazioni, non tiene conto delle eventuali spese sostenute dall'Ispettorato per l'espletamento di verifiche sugli impianti che potranno comunque essere oggetto di rivalsa.

Il Responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Dirigente dell'Ispettorato
(Amerigo dott. SPLENDORI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel +39 080 5557212- fax +39 080 5586395
e-mail: dgat.dtv03.isppbm@pec.mise.gov.it
PEC dgat.dtv03.isppbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

(6)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AOO_145 / 3076 del 06/04/2017
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
11/04/2017 - 0003586

Destinatari:
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, pc. SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distretto.sor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snamretegas.it

OGGETTO: Cod. AU327_06.
DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014. Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per il progetto del metanodotto denominato "Allacciamento Vebad SpA DN 100 (4") — 70 bar".
Proponente: Snam Rete Gas SpA.

Con riferimento alla nota prot. n. 979 del 02/02/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/2085 del 13/03/2017, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della CdS del 18/01/2017, convocata con nota prot. n. 14051 del 30/12/2016 e richiesto il parere di competenza agli enti coinvolti, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- per le opere soggette a procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 1-sexies del DL 239/2003 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 52-quater del dPR 327/2001, *"il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico [...] comprende la valutazione d'impatto ambientale, ove prevista dalla normativa [...] e sostituisce [...] ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche"*;
- relativamente alle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali, l'articolo 52-sexies individua nella Regione il soggetto competente all'adozione del provvedimento di cui al citato art. 52-quater;
- con deliberazioni n. 2006/2011 e n. 1446/2014, la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, già Servizio Ecologia, *"la titolarità del procedimento*

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

autorizzativo unica in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del dPR 327/2001 e smi", individuando il relativo iter procedurale, precisando che le attività di coordinamento saranno volte all'acquisizione dei pareri delle diverse Sezioni regionali interessate, tra cui quello della scrivente Sezione già Servizio Assetto del Territorio.

Considerato che:

- con nota prot. n. 1830 del 15/02/2016 la Sezione Ecologia dava avvio al procedimento di autorizzazione unica in oggetto;
  con nota prot. n. 14051 del 30/12/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha convocato conferenza di servizi per il progetto in oggetto per il 18/01/2017 e comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Integrazione screening DF-E-16501 - Fotosimulazione.pdf	*32595740717c92c00fe39b3e2278211b*
Integrazione screening RSV-E-16501 - Relazione.pdf	*34413f8dd6bc8412e2774b20d1068803*
PL-D-16517 Profilo Schematico.pdf	*14ebad0b0e2feacda900a6da30d7a1ab*
TPL-D-16501 Tipologici Sezioni di Scavo.pdf	*09c4a201d773d561d09eb0aa0e645bc1*
DF-E-16500 - Doc Fotografica.pdf	*ea1b98b1f2d4be108a50f3c1e404ac98*
PG-D-16500 carta geologica.pdf	*fa20960eadc8361b7c89a142872c91a9*
PG-D-16501 CARTA USO DEL SUOLO.pdf	*106a52eb020c62a9e0de3c3fa90b67f4*
RSV-E-16501 PIANO DI LAVORO.pdf	*e3d992e62053e8d389bb1e3862450fe4*
Screening RSV-E-16500.pdf	*a9159105f70f501d58f7784845523 1a9*
PL-D-16500 PLANIMETRIA GENERALE.pdf	*ef623823243314e569721b0eec28043c*
PL-D-16501 PRG.pdf	*8782413b31e6be084df370b86abbda5d*
PL-D-16502 PPTR.pdf	*65cf8bc0a1c32141558cb8f0a7ad88fa*
PL-D-16503 PUTT ATE.pdf	*cfa0061a32d9a8b8be1d03d71a876ce3*
PL-D-16504 PUTT ATD.pdf	*85f2693475c977f1fbc86143dab14cbd*
PL-D-16505 PAI.pdf	*1bd00c9df89ce390552ee3404eeca418*
PL-D-16506 PLANIMETRIA CATASTALE.pdf	*f096b30a74da322fb50144bc9ea3a4f1*
PL-D-16507 ATTRAVERSAMENTO TIPO STRADE.pdf	*b43889b51d584e16100607794aa2386a*
PL-D-16508 ATTRAVERSAMENTO SVINCOLO SS 100.pdf	*2253d00f3ddcde9b098e6d94f6d3c8b1*
PL-D-16509 ATTRAVERSAMENTO SP 106.pdf	*e4aaa1104f4e866fdc82177ab9468626*
PL-D-16510 ATTRAVERSAMENTO SP 61.pdf	*ce51e3fed71521d521be77469b1ae057*
PL-D-16511 ATTRAVERSAMENTO TIPO FOGNA.pdf	*830cc55d68b4484d9b339522bb240fa2*
PL-D-16512 ATTRAVERSAMENTO SS 100.pdf	*182008a248f34c2edd2bf6122c2c1cd8*
PL-D-16513 PROGETTO PIDS.pdf	*c1766932634fbdc09f4329cb4f31c516*
PL-D-16514 PROGETTO PIDA.pdf	*54e4a8e43f9abb7cc2747082bb3957e1*
PL-D-16515 PSET.pdf	*151c89f51a01fde15fcb101fddcb7810*
PL-D-16516 STRADA ACCESSO IMPIANTI.pdf	*e90b5e9e62120057504 0d70e242706ea*
RT-E-16500 - Relazione tecnica.pdf	*0abe5d56063c3a05ae279d25af5207ff*

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Elenco delle particelle AGG_DIC15.pdf	*b2726e02240dac271f018887c9daffff8*
Foscio tipo.pdf	*1082891d6be5c9cfca24429c1dfbabba*
PL-D-16500 PLANIMETRIA GENERALE.pdf	*d5524c5a42e1b3848d63ef0607c67e93*
PL-D-16501 PRG.pdf	*8782413b31e6be084df370b86abbda5d*
PL-D-16502 PPTR.pdf	*9ce6dcc2d9f2a2a91fdb21ae6af22207*
PL-D-16503 PUTT ATE.pdf	*cfa0061a32d9a8b8be1d03d71a876ce3*
PL-D-16504 PUTT ATD.pdf	*85f2693475c977f1fbc86143dab14cbd*
PL-D-16505 PAI.pdf	*1bd00c9df89ce390552ee3404eeca418*
PL-D-16506 PLANIMETRIA CATASTALE.pdf	*d20a9defd2fa31100a20aabe0bad2935*
PL-D-16507 ATTRAVERSAMENTO TIPO STRADE.pdf	*b43889b51d584e16100607794aa2386a*
PL-D-16508 ATTRAVERSAMENTO SVINCOLO SS 100.pdf	*2253d00f3ddcde9b098e6d94f6d3c8b1*
PL-D-16509 ATTRAVERSAMENTO SP 106.pdf	*e4aaa1104f4e866fdc82177ab9468626*
PL-D-16510 ATTRAVERSAMENTO SP 61.pdf	*ce51e3fed71521d521be77469b1ae057*
PL-D-16511 ATTRAVERSAMENTO TIPO FOGNA.pdf	*5f64bf27011859778818f469080836e8*
PL-D-16512 ATTRAVERSAMENTO SS 100.pdf	*1507b7cc851e8bab7f2026924dd8c4f0*
PL-D-16513 PROGETTO PIDS.pdf	*c1766932634fbdc09f4329cb4f31c516*
PL-D-16514 PROGETTO PIDA.pdf	*54e4a8e43f9abb7cc2747082bb3957e1*
PL-D-16515 PSET.pdf	*151c89f51a01fde15fcb101fddcb7810*
PL-D-16516 STRADA ACCESSO IMPIANTI.pdf	*e90b5e9e6212005750400d70e242706ea*
REL_TEC 16500_AU.pdf	*d15c6919eb7491d552cdf93157d6b017*
Schema Rete.pdf	*620049a25c44f48e583b376ae76eb73f*
Thumbs.db	*20f3b046b5f06777438652320334a2e*
Tipologici di progetto.pdf	*133cd583256ba0aa5a80de00f616fd3e*
VPE-001.pdf	*15929f89e40ad630d2d82253b7b41fdf*
VPE-002.pdf	*e72f0c3ed1ad3ddff928f834bb4334ce*

- con provvedimento n. 4067 del 26/07/2016 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in oggetto con prescrizioni; pertanto, ai sensi della legge 20/2009 e ss.mm.ii, la competenza al rilascio dei provvedimenti in materia paesaggistica resta in capo allo scrivente Servizio regionale, non risultando la Città Metropolitana di Bari delegata all'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

(Descrizione dell'intervento)

Come si evince dalla nota prot. n. 979 del 02/02/2017, l'opera in oggetto, che si individua a Nord Est del centro abitato del Comune di Gioia del Colle (BA), prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") - 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

realizzato un impianto PIDS (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). All'uscita dell'area impiantistica, il metanodotto proseguirà per circa 3 Km, con diversi attraversamenti stradali tra cui quello della la SP 61 "Turi - Gioia del Colle" e della SS 100, fino al punto di consegna.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Sezione, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti di compatibilità paesaggistica finalizzati all'autorizzazione unica in oggetto, rappresenta quanto segue con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015).

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Alta Murgia", figura territoriale "La sella di Gioia", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella scheda C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 6).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue:

Struttura idro-geo-morfologica

Gli interventi non interessano beni né ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

Gli interventi non interessano beni né ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni della struttura antropica e storico-culturale.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento intercetta una *strada a valenza paesaggistica*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, si rappresenta che gli interventi in progetto ricadono all'interno di una grande depressione dell'altopiano definita dal PPTR come *Sella* di Gioia del Colle, una "terra di transizione" tra il sistema altomurgiano e la Murgia dei trulli che sfuma verso la valle d'Itria. La sella è caratterizzata da un paesaggio rurale a maglia fitta e disegnata dalle geometrie dei muretti a secco e dai beni diffusi del paesaggio agrario, nella quale gli spazi agricoli a cereali, foraggeri, a vigneti e ad uliveti si alternano alle aree seminaturali, presentando in tal modo caratteri similari a quelli delle Murge di Sud-est.

In tale contesto le opere in progetto, nella quasi totalità interrate, qualora prevedano la completa ricomposizione dei valori paesaggistici del sito, risultano compatibili con le tutele previste per le aree nonché con gli Obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla relativa scheda

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

d'ambito. Anche l'interessamento con una strada a valenza paesaggistica, la SP 61, non appare porre particolari criticità in merito alla compatibilità delle opere con le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione.

Ciò premesso, considerato l'interessamento di un ulteriore contesto paesaggistico, accertata la compatibilità paesaggistica dell'opera come previsto dall'art. 91 delle NTA del PPTR, si ritiene di poter esprimere per le opere previste in progetto parere favorevole ai fini dell'autorizzazione unica art. 52-quater e 52-sexies del DPR n. 327/2001, dell'art. 1-sexies, comma 5, del DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, in base a quanto disciplinato con DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014.
Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in argomento nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- al fine di mitigare l'impatto visivo del manufatto PIDA, siano piantumate nell'area circostante essenze arbustive e arboree tipiche della zona;
- sia evitata la demolizione di muretti a secco eventualmente intercettati dalle opere; qualora sia necessario effettuarne una demolizione localizzata, gli stessi siano ripristinati con i medesimi materiali e le medesime tecniche costruttive;
- al fine di non modificare l'attuale assetto geomorfologico delle aree oggetto d'intervento, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc..) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

97

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici
AOO_064/PROT
20/07/2017 - 0014845

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
SEDE
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it Alla Società

e p.c SNAM Rete Gas s.p.a.
Distretto Sud Orientale
Via Capurso, 3 - 70126 BARI
distrettosor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it
michele.castravilli@snamretegas.it

Oggetto: DPR n.327/2001 - art. 52 quater e sexies SNAM RETE GAS - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – Soggetto proponente. SNAM Rete Gas (Cod. AU327_09) - DPR n.327/2001 - art. 52 quater e sexies SNAM RETE GAS – L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – Soggetto proponente: SNAM Rete Gas - Realizzazione *"Allacciamento VEBAD S.p.a. nel Comune di Gioia del Colle DN 100 (4") - 70 bar"*
Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica - Chiarimenti

Con riferimento all'intervento in oggetto, si fa seguito alla precedente corrispondenza, e più precisamente alla nota dello scrivente prot. n. 9594 in data 02/05/2017, ed alle interlocuzioni per le vie brevi, per comunicare che codesta Sezione può, se lo ritiene, dare corso all'emissione del provvedimento di Autorizzazione Unica, *fermo restando che, ai fini espropriativi, acquisirà efficacia subordinatamente all'acquisizione dell'attestazione del RUP di intervenuto adempimento delle osservazioni contenute nella nota del competente Ufficio per le Espropriazioni prot. n. 9594/2.5.2017*

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

Sez. Aut. Amb.
prot. n 17252
del 21.07.2017

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Gestione Opere Pubbliche - Tel. [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italy
Mail: m.t.[illegible]@regione.puglia.it
Tel [+39] 080 540.7819
Fax [illegible]

17

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO ED ESPROPRI

Alla Società SNAM Rete Gas s.p.a.
Distretto Sud Orientale
Via Capurso, 3 - 70126 B A R I -
distrettosor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
S E D E
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Lavori Pubblici
AOO 064/PROT
01/03/2017 - 0004958

Oggetto: (Cod. AU327_09) - DPR n.327/2001 - art. 52 quater e sexies- SNAM RETE GAS – - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – Soggetto proponente:: SNAM Rete Gas - Realizzazione *"Allacciamento VEBAD S.p.a. nel Comune di Gioia del Colle DN 100 (4") – 70 bar"* - Rilascio Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

A seguito della nota n. 979 del 02/02/2017 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali, cui compete l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica per la realizzazione del metanodotto indicato in oggetto, ha trasmesso il relativo verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/01/2017, lo scrivente rappresenta quanto segue.

Innanzi tutto si fa presente a codesta Società, in qualità di Soggetto proponente e quale promotore dell'espropriazione, che preliminarmente all'adozione del suddetto provvedimento di Autorizzazione Unica, è necessario redigere il piano particellare di esproprio che, dovrà indicare tutti dati che consentono di individuare gli immobili da acquisire e/o asservire e/o da occupare temporaneamente occorrenti per la realizzazione dell'opera progettata, atteso che gli stessi formeranno oggetto di legittimo trasferimento o asservimento coattivo o di legittima occupazione, ivi comprese le eventuali aree da occupare temporaneamente non soggette a vincolo preordinato all'esproprio, necessarie per l'esecuzione dei lavori in parola.

Con l'occasione, fermo restando che il medesimo piano particellare dovrà essere redatto nel rispetto di quanto prescritto all'art.16 –comma 2- del DPR n. 327/2001, si ritiene opportuno evidenziare che formeranno oggetto di legittimo trasferimento e/o di asservimento coattivo e/o di legittima occupazione temporanea solo quelle aree che saranno individuate nello stesso.

Al riguardo si fa presente che la corrispondenza del medesimo piano particellare alle effettive esigenze costruttive è affidata alla esclusiva responsabilità di codesta Società, restando esclusa ogni possibile integrazione e/o modifica che non risulti corrispondente ad effettive esigenze di variante formalmente autorizzate.

Inoltre detto piano particellare dovrà essere integrato dell'elenco delle ditte (redatto in un unico elaborato) che dovrà riportare le ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera indicata in oggetto con l'indicazione dei relativi dati anagrafici e catastali, le rispettive quote di proprietà, i confini catastali degli immobili, la superficie catastale complessiva dello stessi con l'effettiva e distinta indicazione

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
09/03/2017 - 0002264

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Tecnico ed Espropri - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia
Mail: [illegible]@regione.puglia.it
Tel. [+39] 080.540.7815
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO ED ESPROPRI

delle superfici da espropriare e/o da asservire e/o da occupare temporaneamente nonchè le relative indennità unitarie e complessive, unitamente ad una idonea relazione dalla quale si evince il metodo di calcolo di stima applicato per la determinazione delle stesse.

Si precisa, ancora, che contestualmente alla dichiarazione di conformità urbanistica dell'opera o di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il Consiglio Comunale di Gioia del Colle dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o comunque dichiarare esplicitamente che in merito non sono pervenute osservazioni.

Tali atti costituiscono elemento indispensabile preordinato allo svolgimento della corretta procedura espropriativa

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali si precisa che questo Servizio, in qualità di Autorità Espropriante Regionale, ai sensi dell'art. 3 – comma 6- della L.R. n.3/2005 s.m., svolge tutte le funzioni in materia di espropriazione.

Il funzionario
(Maria Antonietta Damiani)

Dirigente
(Ing. Antonio Pulli)

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Tecnico ed Espropri Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 70126 BARI Italia
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel [+39] 080.540.7819
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

17

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Regione Puglia
Lavori Pubblici
AOO_084/PROT
02/05/2017 - 0009594

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/4342 del 4/5/17

Alla Società SNAM Rete Gas s.p.a.
Distretto Sud Orientale
Via Capurso, 3 - 70126 B A R I -
distrettosor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
S E D E
servizio.ecologia@pec.rupar puglia.it

Oggetto: (Cod. AU327_09) - DPR n.327/2001 –art. 52 quater e sexies. SNAM RETE GAS – - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – Soggetto proponente:: SNAM Rete Gas - Realizzazione *"Allacciamento VEBAD S.p.a. nel Comune di Gioia del Colle DN 100 (4") – 70 bar"* - Rilascio Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

In esito a quanto rappresentato con la nota DI-SOR/LAV/NUZ prot. n.364 in data 12/04/2017 in merito alla conformità del piano particellare all'art. 16 –comma 2- del DPR n. 327/2001 e s.m., questo Servizio per rilevando la non necessità, nelle fasi procedimentali preliminari del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, di integrare lo stesso nei modi e nei termini richiesti con la precedente nota prot. n. 4958 in data 01/03/2017, precisa che resta, comunque, la assoluta necessità di acquisire lo stesso completo di tutti i richiesti dati in sede di emissione, da parte della competente Sezione Autorizzazioni Ambientali, del relativo provvedimento di approvazione del progetto e di dichiarazione di pubblica utilità.

Infatti in sede di adozione del sopradetto provvedimento di Autorizzazione Unica con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, anche in conformità alla ancora vigente normativa di cui all'art. 31 del DPR n. 207/2010, per gli immobili riportati nel piano particellare deve essere esattamente individuabile la porzione di superficie da espropriare e/o da asservire e/o da occupare temporaneamente, l'ammontare unitario e complessivo delle relative indennità provvisorie da offrire alle ditte catastali proprietarie interessate con la quota di proprietà e/o comproprietà di ciascuno di essi nonché tale piano dovrà essere debitamente corredato dell'elenco delle ditte.

Tenuto conto, quindi, che comunque, codesta Società è tenuta a redigere e presentare il piano particellare nei modi e termini innanzi indicati, questa Autorità Espropriante ritiene opportuno richiedere le innanzi dette integrazioni al fine di accelerare la tempistica delle successive fasi procedimentali consentendo di rilasciare il proprio parere favorevole già in sede di Conferenza di Servizi e prima che sia emesso il provvedimento di Autorizzazione Unica.

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Tecnico ed Espropri - Fax (+39) 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI Italia
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel (+39) 080.540.7819
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

LM

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Con l'occasione sarà cura di codesta Società prima dell'emissione del suddetto provvedimento di Autorizzazione Unica e dichiarazione di pubblica utilità, far acquisire allo scrivente ed alla competente Sezione Autorizzazioni Ambientali tutte le integrazioni richieste con l'innanzi detta nota prot. n. 4958/2017 e l'attestazione del RUP di intervenuto adempimento delle medesime.

Il funzionario
(Maria Antonietta Damiani)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Tecnico ed Espropri - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia -
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel [+39] 080.540.7819
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar puglia it

17

SNAM RETE GAS

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Lavori Pubblici
Servizio Tecnico ed Espropri
Edificio Polifunzionale
Via Gentile, 52
70126 Bari (BA)
PEC. ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
/
AOO_089/ 3360 del 19/4/17

e p.c.

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie 6/8
Zona Industriale
70026 Modugno (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Tramite PEC
Ns. riferimenti
DI-SOR/LAV/NUZ/Prot. n. 364
Bari, 12/04/2017

Oggetto: Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento VEBAD S.p.A." in Comune di Gioia del Colle (BA)
DN 100 (4") — 70 bar
Rilascio Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Facciamo seguito e riferimento alla Vostra nota dell'1 marzo scorso prot. n.4958 per evidenziare quanto segue.

La scrivente Società, tiene, innanzi tutto, a precisare che, nell'attuale fase procedimentale, la documentazione dalla stessa prodotta per ottenere l'Autorizzazione Unica relativa al progetto emarginato sia pienamente conforme a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del DPR 327/01, nonché a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 52 quater, con particolare riferimento alle infrastrutture lineari energetiche, quale quella in oggetto.

DISTRETTO SUD ORIENTALE
Via Capurso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080 5919 211
Fax + 39 080 5919 255
www.snamretegas.it
PEC: distrettosor@pec.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

SNAM RETE GAS

Pur tuttavia e fermo restando quanto sopra, Vi comunichiamo che, nello spirito di fattiva collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti con codesto Ente, Vi trasmettiamo il piano particellare con evidenziate le aree da occupare temporaneamente e quelle da asservire in via definitiva, con l'indicazione dei relativi riferimenti catastali e delle rispettive superfici.

Una volta conclusa la prima fase autorizzativa, con l'emissione da parte dell'Autorità Espropriante della Determina Dirigenziale di approvazione del progetto, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, qualora non venga, nel frattempo, raggiunto con i proprietari dei terreni interessati dal costruendo metanodotto, l'accordo per la costituzione volontaria della servitù, la scrivente Società provvederà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 octies del DPR 327/01, ad inoltrare a codesto Ente la relativa istanza per l'asservimento coattivo dei fondi interessati, unitamente al piano particellare con tutte le indicazioni di carattere tecnico, necessarie per l'emissione del relativo provvedimento.

Per quanto concerne, invece, le eventuali osservazioni avanzate dai proprietari dei terreni interessati dall'opera in progetto, giova precisare che, ai sensi del comma 12 dell'articolo 16 del già citato DPR 327/01, è di competenza dell'Autorità Espropriante pronunciarsi sulle stesse con atto motivato e che, nella fattispecie, contrariamente a quanto comunicato da codesto Ente, tale attività esula dalle competenze del Consiglio Comunale di Gioia del Colle che, pertanto, non dovrà esprimersi al riguardo.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

All: c.s.d.

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Sangenit

SNAM RETE GAS

Metanodotto:

Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari - Regione Puglia

Elenco Particellare
per Pubblica Utilità

Integrazione per Sezione Lavori Pubblici - Servizio Tecnico ed Espropri
Regione Puglia

SNAM RETE GAS
Progetto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. [illegible]

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari - Regione Puglia

ELEMENTO WBS
NR/14109/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
1	CAPURSO ANNA (Proprietà 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/02/1951 CPRNNA51B43E038J	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	153	SEMINATIVO 4		51	24	152,154, Strada vicinale	676	884
2	LENOCI ANNA ROSA (Proprietà 1/2) ORZALNO VINCENZO (Proprietà 1/2)	nata a BARI (BA) il 05/12/1959 LNCNRS59T45A662M nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 14/04/1966 RZLVCN66D14E038L	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	154	SEMINATIVO 5		2	29	153,168, Strada vicinale	117	128
3	P.S.C. S.R.L. con sede in GIOIA DEL COLLE (BA) (Proprietà 1/1)	8525310725	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	168	MANDORLETO 4		37	00	154,Strada vicinale	320	588
4	DE MARCO VITA MARIA (Proprietà 1/2) MANFREDI COSIMA (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/01/1961 DMRVMR61A46E038Q nata a ALBEROBELLO (BA) il 10/10/1950 MNFCSM50R50A149S	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	49	MANDORLETO 4		55	55	Strada vicinale,48,151	947	489
5	DE MARCO VITA MARIA (Proprietà 1/2) MANFREDI COSIMA (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/01/1961 DMRVMR61A46E038Q nata a ALBEROBELLO (BA) il 10/10/1950 MNFCSM50R50A149S	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	48	SEMINATIVO 5		15	76	49,36,35	852	480
6	CANTORE GIUSEPPE (Proprietà 1/2) DI MASO ISABELLA (Proprietà 1/2)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/05/1960 CNTGPP60E06E038S nata a BARI (BA) il 19/12/1959 DMSSLL59T59A662W	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	35	AA SEMIN ARBOR 5 AB ULIVETO 3	3 6	09 26		48,37,36	172	12
7	GALATOLA ANTONIA (Proprietà 1/2) PELLICORO VITO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/12/1950 GLTNTN50T51E038J nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/05/1945 PLLVTI45E03E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	37	VIGNETO 4		3	62	48,36,35	77	/
8	GALATOLA ANTONIA (Proprietà 1/2) PELLICORO VITO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/12/1950 GLTNTN50T51E038J nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/05/1945 PLLVTI45E03E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	36	MANDORLETO 5		17	23	35,37,26	1345	790
9	GALATOLA ANTONIA (Proprietà 1/2) PELLICORO VITO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/12/1950 GLTNTN50T51E038J nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/05/1945 PLLVTI45E03E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	26	SEMINATIVO ARBORATO 5		4	71	36,25,13	120	10
10	GALATOLA ANTONIA (Proprietà 1/2) PELLICORO VITO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/12/1950 GLTNTN50T51E038J nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/05/1945 PLLVTI45E03E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	25	VIGNETO 4		5	97	308-36-26	569	391
11	CANTORE GIUSEPPE (Proprietà 1/2) DI MASO ISABELLA (Proprietà 1/2)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/05/1960 CNTGPP60E06E038S nata a BARI (BA) il 19/12/1959 DMSSLL59T59A662W	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	308	SEMINATIVO ARBORATO 5		15	78	36-25-24	231	5

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14199/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
12	GALATOLA ANTONIA (Proprietà 1/2) PELLICORO VITO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/12/1950 GLTNTN50T51E038J nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/05/1945 PLLVTI45E03E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	13	SEMINATIVO ARBORATO 5		3	15	25-24-14	166	60
13	CELIBERTI GIUSTINA (Proprietà 1/3) CELIBERTI MARIA DOMENICA (Proprietà 1/3) CELIBERTI ROSA FEDORA (Proprietà 1/3)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/07/1944 CLBGTN44L69E038Q nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/02/1954 CLBMDM54B53E038Z nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 30/12/1956 CLBRFD56T70E038N	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	24	SEMINATIVO ARBORATO 5		26	24	308-13-Strada vicinale	1768	1050
14	GALATOLA ANTONIA (Proprietà 1/2) PELLICORO VITO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/12/1950 GLTNTN50T51E038J nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/05/1945 PLLVTI45E03E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	14	SEMINATIVO 5		4	62	13-24-26	21	/
15	D'APRILE MARIA GIUSEPPA (Proprietà 1/2) LA GRAVINESE MICHELE (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/04/1963 DPRMGS63D69E038Y nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 07/04/1958 LGRMHL58D07E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	46	6	ENTE URBANO		16	96	6-24-Strada vicinale	41	/
16	LA TORRE SALVATORE (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/05/1964 LTRSVT64E25E038S	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	274	AA ULIVETO 2 AB FRUTTETO U		7 11	93 89	Strada vicinale-275	279	10
17	LA TORRE SALVATORE (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/05/1964 LTRSVT64E25E038S	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	276	AA ULIVETO 2 AB VIGNETO 3		3 3	69 80	275-277-Strada vicinale	745	672
18	DONVITO ANGELO ANTONIO (Proprietà 1/12) DONVITO BARTOLOMEO (Proprietà 1/12) DONVITO FRANCESCO (Proprietà 1/12) DONVITO ROSA (Proprietà 1/12) GIRARDI ISABELLA (Proprietà 8/12)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 02/01/1966 DNVNLN66A02E038X nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1949 DNVBTL49L10E038D nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 01/12/1951 DNVFNC51T01E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/02/1954 DNVRSO54B65E038G nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/04/1926 GRRSLL26D69E038P	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	277	ULIVETO 2		20	05	276-269-Strada vicinale	1748	1108
19	LA TORRE SALVATORE (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/05/1964 LTRSVT64E25E038S	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	275	ULIVETO 2		7	85	274-275-276	503	113

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NRI14109/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
20	DONVITO ANGELO ANTONIO (Proprietà 1/12) DONVITO BARTOLOMEO (Proprietà 1/12) DONVITO FRANCESCO (Proprietà 1/12) DONVITO ROSA (Proprietà 1/12) GIRARDI ISABELLA (Proprietà 8/12)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 02/01/1966 DNVNLN66A02E038K nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1949 DNVBTL49L10E038D nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 01/12/1951 DNVFNCS1T01E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/02/1954 DNVRSO54B65E038G nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/04/1926 GRRSLL26D69E038F	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	278	ULIVETO 3		9	75	276-277-Strada vicinale	4	/
21	LUDOVICO ANTONIA FU NICOLA (Proprietà 1/1)	/	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	270	VIGNETO 2		8	40	277-257-269	162	/
22	MILANO ROSA (Usufruttuario parziale) SANTOEMMA GIULIA (Proprietà)	/ nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 17/09/1908 SNTGLI08P57E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	269	SEMINATIVO ARBORATO 4		5	54	275-276-277	542	140
23	IGNOMERIELLO MARIA (Proprietà 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 18/04/1953 GNNMRA53D58E038K	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	260	VIGNETO 4		2	60	269-277-257	86	23
24	MOLA ANGELA (Comproprietario) MOLA DONATO (Comproprietario) MOLA MARIA (Comproprietario) MOLA ROSA (Comproprietario) RONCO LUCREZIA (Usufruttuario parziale)	/ / / nato/a a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/08/1897 nato/a a GIOIA DEL COLLE (BA) il 14/09/1891	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	259	SEM NATIVO 5		2	43	260-257-259	58	6
25	DE ROSA DOMENICO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 27/04/1966 C.F.: DRSDNC66D27E038F	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	255	VIGNETO 3		7	94	255-259-257	180	/
26	ANTONICELLI GIOVANNA (Proprietà 1/36) ANTONICELLI PAOLO (Proprietà 1/36) DONVITO MARIA (Proprietà 24/36) GIANNICO CATERINA (Proprietà 2/36) GIANNICO CRESCENZA (Proprietà 2/36) GIANNICO FRANCESCO (Proprietà 2/36) GIANNICO GIUSEPPE (Proprietà 2/36) GIANNICO OTTAVIO (Proprietà 2/36)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/01/1976 NTNGNN76A51E038Y nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/12/1977 NTNPLA77T11E038O nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 26/01/1934 DNVMRA34A66E038K nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1957 GNNCRN57B62E038B nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/09/1957 GNNCSC57P64E038Z nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 27/07/1960 GNNFNC60L27E038K nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/04/1965 GNNGPP65D22E038D nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/02/1969 GNNTTV69B03E038E	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	257	VIGNETO 3		11	85	255-277-270	758	546

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NRI14199/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
27	PANESSA ROSA (Proprietà 1/2) VESCIA LAURA (Proprietà 1/2)	/ nata a TRANI (BA) il 01/01/1921 VSCLRA21A41L328Y	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	256	VIGNETO 2		5	16	255-256-214	149	101
28	ERAMO MADDALENA (Proprietà 1/5) ERAMO MARIA FILIPPA (Proprietà 1/5) ERAMO P.ETRO PAOLO (Proprietà 1/5) ERAMO VINCENZO (Proprietà 1/5) ERAMO VITO LEONARDO (Proprietà 1/5)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/10/1948 RMEMDL48R62E038S nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/03/1946 RMEMFL46C69E038J nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/06/1951 RMEPAP51H29E038S nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 20/01/1944 RMEVCN44A20E038I nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/11/1941 RMEVLN41S03E038T	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	212	VIGNETO 3		15	15	210-214-256	863	473
29	MASCI CARMINE IRENE (Proprietà 1/5) MASCI DOMENICA (Proprietà 1/5) MASCI FILIPPO (Proprietà 1/5) MASCI LEONARDO (Proprietà 1/5) MASCI ROSA (Proprietà 1/5)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 31/01/1939 MSCCMN39A71E038V nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 19/12/1947 MSCDNC47T59E038T nato a ROMA (RM) il 17/11/1974 MSCFPP74S17H501F nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 20/06/1942 MSCLRD42H20E038R nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 02/08/1940 MSCRSO40M42E038R	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	214	MANDORLETO 5		15	05	256-212-215	194	90
30	ALANZI ANNA (Comproprietario) ALANZI FILOMENA (Comproprietario) ALANZI FRANCESCO (Comproprietario) ALANZI GIUSEPPE (Usufrutto) ALANZI ROSA (Comproprietario)	/ / / / /	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	210	SEMINATIVO 5		13	11	137-212-209	814	441
31	GALATOLA FRANCESCO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 20/11/1945 GLTFNC45S20E038T	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	562	MANDORLETO 4		26	20	210-209-Strada vicinale	918	488
32	NUZZI GIORGIO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/10/1941 NZZGRG41R06E038S	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	209	SEMINATIVO ARBORATO 5		5	80	210-562-795	237	95
33	ALANZI FILIPPO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 27/09/1954 LNZFPP54P27E038Z	GIOIA DEL COLLE (BA)	36	796	MANDORLETO 4		32	22	562-209-Strada vicinale	39	/

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NRI/14199/R-I.01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
34	GOBBI ERMINIA (Proprietà 1/1)	nata a REMEDELLO (BS) il 24/03/1955 GBBRMN55C64H230O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	1142	MANDORLETO 4		55	08	Strada vicinale-1142-262	526	28
35	GALANTE ANGELA (Proprietà 1/3) MOLA DOMENICO (Proprietà 1/3)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/09/1944 GLNNGL44P49E038X nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 01/04/1944 MLODNC44D01E038I	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	273	ULIVETO 3		6	50	1142-245-Strada vicinale	648	501
36	RIPA GIULIA (Proprietà 1/1)	nata a SAN MAURIZIO CANAVESE (TO) il 13/01/1965 RPIGLI65A53I074I	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	262	SEMINATIVO ARBORATO 4		12	37	1142-273-245	826	560
37	GALANTE ANGELA (Proprietà 1/3) MOLA DOMENICO (Proprietà 1/3)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/09/1944 GLNNGL44P49E038X nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 01/04/1944 MLODNC44D01E038I	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	261	ULIVETO 3		3	65	260-761-259	360	175
38	DONVITO GIOVANNI (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/03/1930 DNVGNN30C03E038L	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	260	MANDORLETO 4		4	60	261-262-257	98	56
39	PROCINO ANGELO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 07/03/1929 PRCNGL29C07E038X	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	762	VIGNETO 3			23	271-761-262	17	/
40	PROCINO ANGELO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 07/03/1929 PRCNGL29C07E038X	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	761	VIGNETO 3		1	40	762-271-761	140	40
41	PROCINO ANGELO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 07/03/1929 PRCNGL29C07E038X	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	271	VIGNETO 3		1	73	762-761-259	1	/

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14199/R-L01	
Dis. n°	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
42	CACCAVO MARIA DOMENICA (Proprietà 1/4) CACCAVO ROSA (Proprietà 2/4) CACCAVO VITO DONATO (Proprietà 1/4)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 05/12/1931 CCCMDM31T45E038F nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/01/1920 CCCRSO20A51E038P nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/11/1934 CCCVDN34S25E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	259	VIGNETO 2		5	46	761-261-256	135	46
43	COLUCCI GIULIA (Proprietà 6/18) PICARO ANGELA (Proprietà 2/18) PICARO FRANCESCO (Proprietà 2/18) PICARO GIOVANNI (Proprietà 1/18) PICARO LUCIA (Proprietà 2/18) PICARO MARIA LUCIA (Proprietà 2/18) PICARO VITO GIULIO (Proprietà 1/18) PICARO VITO GIUSEPPE (Proprietà 2/18)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 17/11/1904 CLCGLI04S57E038B nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/03/1932 PCRNGL32C62E038A nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/03/1935 PCRFNC35C03E038N nato a PISA (PI) il 03/05/1956 PCRGNN56E03G702N nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 01/03/1943 PCRLCU43C41E038T nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 23/07/1940 PCRMLC40L63E038G nato a LUCCA (LU) il 20/09/1967 PCRVGL67P20E715T nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/10/1929 PCRVGS29R03E038T	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	256	SEMINATIVO 4		5	71	259-261-257	142	47
44	FASANO MARIA CARMELA (Proprietà 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/09/2005 FSNMCR05P64E038G	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	257	ULIVETO 2		14	77	260-256-747	342	223
45	DI LEO MICHELE (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 28/07/1929 DLEMHL29L28E038N	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	748	SEMINATIVO ARBORATO 4			41	747-243-750	34	/
46	ENSELMI CONSUELO (Proprietà 1/1)	nata a BARI (BA) il 24/02/1985 NSLCSL85B64A662C	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	747	SEMINATIVO ARBORATO 4		9	79	257-243-750	514	250
47	INDELLICATI DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 27/05/1924 NDLDNC24H27E038U	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	243	AA ULIVETO 3 AB SEMINATIVO 1		4 4	71 62	747-243-238	274	180

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia

ELEMENTO WBS
NR/14185/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
48	Di LEO MICHELE (Proprietà 1000/1000)	nato/a a GIOIA DEL COLLE (BA) il 28/07/1922 Presunto errore catastale relativo all'anno di nascita (1929)	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	750	VIGNETO 2		13	15	253-243-238	95	/
49	ERAMO ANGELA (Comproprietario 6/9) ERAMO LEONARDO (Comproprietario 6/9) RIZZI APOLLONIA (Da verificare)	/ / /	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	238	SEMINATIVO ARBORATO 4		4	93	243-750-749	156	95
50	ENSELMI CONSUELO (Proprietà 1/1)	nata a BARI (BA) il 24/02/1985 NSLCSL85B64A662C	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	749	VIGNETO 2		9	94	750-790-757	458	246
51	RIPA GIULIA (Proprietà 1/1)	nata a SAN MAURIZIO CANAVESE (TO) il 13/01/1965 RPIGLI65A53I024I	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	790	VIGNETO 2		2	90	750-749-757	25	/
52	RIPA GIULIA (Proprietà 1/1)	nata a SAN MAURIZIO CANAVESE (TO) il 13/01/1965 RPIGLI65A53I024I	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	789	VIGNETO 2		4	14	739-757-790	140	84
53	LOSITO ONOFRIO (Proprietà 1/2) PAVONCELLI ANNA (Proprietà 1/2)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 01/10/1946 LSTNFR46R01E038Z nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 17/05/1951 PVNNNA51E57E038T	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	757	SEMINATIVO 3		2	16	758-739-740	203	144
54	BENAGIANO MARIA STELLA (Proprietà 1000/1000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 04/11/1922 BNGMST22S44E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	739	SEMINATIVO 4		11	21	757-163-140	483	257
55	LOSITO ONOFRIO (Proprietà 1/2) PAVONCELLI ANNA (Proprietà 1/2)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 01/10/1946 LSTNFR46R01E038Z nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 17/05/1951 PVNNNA51E57E038T	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	758	SEMINATIVO 3		1	06	790-757-740	41	/
56	BENAGIANO MARIA STELLA (Proprietà 1000/1000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 04/11/1922 BNGMST22S44E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	740	SEMINATIVO 4		4	52	758-739-163	34	/

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14199/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
57	PACE ROSA (Proprietà 1000/1000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 05/12/1984 PCARSO84T45E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	163	VIGNETO 2		10	64	740-739-169	341	155
58	BENAGIANO MARIA STELLA (Proprietà 1000/1000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 04/11/1922 BNGMST22S44E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	169	SEMINATIVO ARBORATO 4		4	68	739-169-163	161	47
59	BENAGIANO MARIA STELLA (Proprietà 1000/1000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 04/11/1922 BNGMST22S44E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	168	SEMINATIVO ARBORATO 4		6	02	163-169-164	601	425
60	FIORITO CRESCENZA (Proprietà 1000/1000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 18/09/1935 FRTCSC35P58E038W	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	164	VIGNETO 3		24	44	163-168-167	286	67
61	MASI SEBASTIANO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 18/02/1966 MSASST66B18E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	170	MANDORLETO 4		19	55	168-169-171	227	64
62	MASI SEBASTIANO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 18/02/1966 MSASST66B18E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	166	SEMINATIVO ARBORATO 2		14	02	167-164-805	533	186
63	CARICATO ALESSIA (Proprietà 3/24) CARICATO ANTONIA IOLANDA (Proprietà 8/24) CARICATO ARCANGELO FABRIZIO (Proprietà 1/24) CARICATO CRISTIANA VINCENZA (Proprietà 3/24) CARICATO ONOFRIO (Proprietà 6/24) CARICATO STEFANIA VINCENZA ERMINA (Proprietà 1/24) VALENTINI VALENTINA (Proprietà 2/24)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 18/07/1969 CRCLS569L56E038R nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/05/1931 CRCNNL31E65E038E nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/08/1967 CRCRNG67M13E038P nata a SIRACUSA (SR) il 12/07/1968 CRCCST68L52I754G nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 26/11/1934 CRCNFR34S26E038H nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 07/03/1959 CRCSFN69C47E038S nata a FOLIGNO (PG) il 28/09/1939 VLNVNT39P68D653T	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	171	SEMINATIVO ARBORATO 4		21	79	170-167-805	26	/

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar In Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14169/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Confini	Superficie di Asservimento (mq)	Superficie occupata temporaneamente (mq)
64	MASI SEBASTIANO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 18/02/1968 MSASST68B18E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	167	SEMINATIVO 4		11	10	166-170-171	1047	741
65	MASI SEBASTIANO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 18/02/1968 MSASST68B18E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	581	VIGNETO 3		8	00	166-167-445	54	/
66	CUSCITO FILIPPO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 12/05/1952 CSCFPP52E12E038E	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	805	SEMINATIVO 4		87	50	167-806-1035	2243	2087
67	CUSCITO FILIPPO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 12/05/1952 CSCFPP52E12E038E	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	806	SEMINATIVO 4		34	58	805-696-697	1225	/
68	DI FEO AURELIO MASSIMILIANO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 08/01/1975 DFIRMS75A08E038X	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	1034	SEMINATIVO 5		4	73	806-805 1035	6	/
69	SURICO VITO NICOLA (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/07/1917 SRCVNC17L25E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	696	SEMINATIVO 5		2	12	805-697-702	12	/
70	SURICO VITO NICOLA (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/07/1917 SRCVNC17L25E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	697	SEMINATIVO 5		22	20	696-722-702	1005	/
71	AMMATURO CRESCENZA (Nuda Proprietà 1/1) SPINELLI LAURA (Usufrutto 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 05/05/1952 MMTCSC52E45E038Y nata a SAMMICHELE DI BARI (BA) il 18/07/1970 SPNLRA20L58H7495	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	719	SEMINATIVO 4	1	12	00	697-720-143	172	/

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia

ELEMENTO WBS
NR/14109/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Codici	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
72	CANTORE IRENE (Proprietà 1/2) CASTELLANETA DONATO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 21/03/1965 CNTRNI65C61E038F nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 14/05/1964 CSTDNT64E14E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	698	ENTE URBANO		61	17	720-697-702	919	868
73	FASANELLI ROSA (Comproprietario) SURICO VITO NICOLA (Comproprietario)	nata a NOCI (BA) il 10/03/1925 FSNRSO25C50F915Z nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/07/1917 SRCVNC17L25E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	702	SEMINATIVO 2		35	65	891-697-809	1460	481
74	CANTORE IRENE (Proprietà 1/2) CASTELLANETA DONATO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 21/03/1965 CNTRNI65C61E038F nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 14/05/1964 CSTDNT64E14E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	891	AA SEMINATIVO 2 AB ULIVETO 3		80 1	39 45	698-94-S.P. 106	3276	1865
75	FASANELLI ROSA (Comproprietario) SURICO VITO NICOLA (Comproprietario)	nata a NOCI (BA) il 10/03/1925 FSNRSO25C50F915Z nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/07/1917 SRCVNC17L25E038A	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	892	SEMINATIVO 2		4	87	891-702-95	430	373
76	CANTORE IRENE (Proprietà 1/2) CASTELLANETA DONATO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 21/03/1965 CNTRNI65C61E038F nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 14/05/1964 CSTDNT64E14E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	95	FABBRICATO RURALE			40	891-892	10	/
77	LIPPOLIS MARIO (Proprietà 1/2) TINELLA LUCIA (Proprieta 1/2)	nato a PUTIGNANO (BA) il 19/06/1949 LPPMRA49H19H096B nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 25/03/1949 TNLLCU49C65E038G	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	94	ENTE URBANO		11	99	891-704-S.P.106	307	177
78	CANTORE IRENE (Proprietà 1/2) CASTELLANETA DONATO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 21/03/1965 CNTRNI65C61E038F nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 14/05/1964 CSTDNT64E14E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	704	ULIVETO 3		11	27	727-94-S.P.106	272	299
79	ANTONICELLI FRANCESCA (Proprietà 6667/10000) MASI ANTONIA (Proprietà 1666/10000) MASI GIOVANNI (Proprietà 1666/10000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 08/10/1940 NTNFNC40R48E038X nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 12/01/1974 MSANTN74A52E038G nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 17/01/1970 MSAGNN70A17E038J	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	727	AA ULIVETO 3 AB MANDORLETO 4		4 3	25 42	728-704-S.P.106	278	306
80	ANTONICELLI FRANCESCA (Proprietà 6667/10000) MASI ANTONIA (Proprietà 1666/10000) MASI GIOVANNI (Proprietà 1666/10000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 08/10/1940 NTNFNC40R48E038X nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 12/01/1974 MSANTN74A52E038G nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 17/01/1970 MSAGNN70A17E038J	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	728	MANDORLETO 4		7	96	727-704-91	19	/

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia

ELEMENTO WBS
NR/14195/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (Mq)	Superficie Interessata Regolarizzazione (Mq)
81	LIPPOLIS VITO (Proprietà 1/1)	nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 17/10/1970 LPPVTI70R17A048C	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	1042	AA SEMINATIVO 4 AB PASCOLO 2 AC MANDORLETO 4	1	00 20 13	65 55 84	S.P.106-830-836	655	1455
82	LIPPOLIS VITO (Proprietà 1/1)	nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 17/10/1970 LPPVTI70R17A048C	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	830	MANDORLETO 4		4	45	S.P.106-1042-836	91	54
83	LIPPOLIS VITO (Proprietà 1/1)	nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 17/10/1970 LPPVTI70R17A048C	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	836	MANDORLETO 4		5	30	830-1042 Strada vicinale	150	221
84	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	684	SEMINATIVO 5		13	59	Strada vicinale-67-66	77	/
85	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	67	AA SEMINATIVO 1 AB VIGNETO 3		22 2	00 63	684-68-61	1466	972
86	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	66	AA PASCOLO ARBORATO 2 AB SEMINATIVO 4		5 1	00 23	67-60-61	358	56
87	COLACICCO PAOLO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 08/04/1910 CLCPLA10D08E038P	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	60	MANDORLETO 5		3	67	66-67-61	260	56
88	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	61	AA ULIVETO 3 AB MANDORLETO 5		2	00 34	90-67-50	224	146
89	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	51	ULIVETO 3		16	58	50-61-779	511	241

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia

ELEMENTO WBS
NR/14195/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
90	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	50	SEMINATIVO 4		18	34	60-61-51	1011	537
91	BIANCO ROSARIA (Proprietà 1/2) LEO DOMENICO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1952 BNCRSR52H49E038S nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	779	SEMINATIVO 1		19	24	2780-50-787	615	410
92	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	682	VIGNETO 3		4	64	650-779-780	1	/
93	BIANCO ROSARIA (Proprietà 1/2) LEO DOMENICO (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1952 BNCRSR52H49E038S nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	780	SEMINATIVO 1		10	15	50-779-787	354	99
94	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	787	SEMINATIVO 5		2	70	780-787-S.P.61	154	102
95	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	785	SEMINATIVO 4		5	03	787-72-788	217	157
96	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	788	SEMINATIVO 5		2	43	780-787-S.P.61	153	32
97	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	786	SEMINATIVO 4		1	03	788-785-S.P.61	88	46
98	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNCS1B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	42	AA SEMINATIVO 4 AB ULIVETO 3		8 1	40 34	785-42-34	247	219

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14139/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Confini	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
99	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	34	SEMINATIVO 6		4	32	42-35-S.P.61	76	119
100	NUZZI TOMMASO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/10/1954 NZZTMS54R13E038B	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	879	VIGNETO 1		57	20	S.P.61-880-873	1336	623
101	NUZZI TOMMASO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/10/1954 NZZTMS54R13E038B	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	880	AA SEMINATIVO 4 AB VIGNETO 1		19	70 58	S.P.61-879-873	871	748
102	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	35	SEMINATIVO 6		1	18	42-34-35	15	37
103	LEO DOMENICO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/02/1951 LEODNC51B22E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	36	AA SEMINATIVO 6 AB ULIVETO 3		2 1	29 60	35-1145-S.P.61	7	45
104	DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L. con sede a Milano (MI) (Proprietà 1/1)	6700810960	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	873	SEMINATIVO 4		55	56	880-872-S.P.61	1426	860
105	DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L. con sede a Milano (MI) (Proprietà 1/1)	6700810960	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	872	SEMINATIVO 4		30	10	873-880-706	139	27
106	DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L. con sede a Milano (MI) (Proprietà 1/1)	6700810960	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	706	ENTE URBANO		14	39	873-707-883	271	55

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia

ELEMENTO WBS
NTI/14199/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie di occupazione temporanea (mq)
107	DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L. con sede a Milano (MI) (Proprietà 1/1)	6700810960	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	883	VIGNETO 2		66	90	873-735-882	2428	1360
108	DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L. con sede a Milano (MI) (Proprietà 1/1)	6700810960	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	707	SEMINATIVO 4		1	18	706-873-883	54	37
109	FAVALE DONATO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/11/1920 FVLDNT20S11E038V	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	735	ULIVETO 3		95	15	883-885-474	3213	785
110	DBS GROUP INTERNATIONAL TRUST COMPANY S.R.L. con sede a Milano (MI) (Proprietà 1/1)	6700810960	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	882	VIGNETO 2		26	40	883-705-736	167	2
111	FAVALE DONATO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/11/1920 FVLDNT20S11E038V	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	736	ULIVETO 3		3	25	882-735-885	210	/
112	FAVALE DONATO (Proprietà 1000/1000)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/11/1920 FVLDNT20S11E038V	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	885	SEMINATIVO 2		23	86	882-735-474	289	70
113	FAVALE ANTONIO (Proprietà 1000/1000)	nato in STATI UNITI D'AMERICA il 07/12/1926 FVLNTN26T07Z404H	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	474	AA SEMINATIVO 4 AB ULIVETO 3	1	22	50 58	735-815-773	200	60
114	FAVALE ANTONIO (Proprietà 1000/1000)	nato in STATI UNITI D'AMERICA il 07/12/1926 FVLNTN26T07Z404H	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	816	SEMINATIVO 2		38	65	815-774-772	503	45
115	FAVALE ANTONIO (Proprietà 1000/1000)	nato in STATI UNITI D'AMERICA il 07/12/1926 FVLNTN26T07Z404H	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	815	ULIVETO 3		10	90	816-774-773	964	761

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14199/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
116	GENCO MARIA (Proprietà 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/01/1969 GNCMRA69A54E038Q	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	773	SEMINATIVO 4		97	63	773-771-772	602	330
117	CAPURSO ELENA (Proprietà 1000/1000)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/02/1933 CPRLNE33B43E038H	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	774	SEMINATIVO 4			5	816-815-771	5	13
118	CAPURSO ELENA (Proprietà) ERIDA LUCIA (Usufrutto)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 03/02/1933 CPRLNE33B43E038H nato/a a GIOIA DEL COLLE (BA) il 05/01/1888	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	772	SEMINATIVO 4		29	57	714-771-854	700	59
119	GENCO MARIA (Proprietà 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/01/1969 GNCMRA69A54E038Q	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	771	SEMINATIVO 4		13	35	854-772-855	1008	805
120	MILILLO ANTONIA (Proprietà 1/2) MILILLO MARIANNA (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/06/1980 MLLNTN80H62E038R nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 22/06/1980 MLLMNN80H62E038W	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	854	ULIVETO 3		16	00	855-797-771	704	502
121	COLACICCO FRANCESCA (Proprietà 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 26/10/1941 CLCFNC41R66E038K	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	855	ULIVETO 3		15	74	772-854-797	285	10
122	MILANO VITO GIUSEPPE (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/02/1943 MLNVGS43B13E038U	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	797	AA SEMINATIVO 4 AB ULIVETO 3		13 27	00 16	854-798-1047	1271	788
123	COVELLA ANTONIA (Proprietà 1/1)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/07/1947 CVLNTN47L53E038Z	GIOIA DEL COLLE (BA)	34	798	SEMINATIVO 4		17	32	855-797-854	243	9

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A.
DN 100 (4") - 70 bar
in Comune di Gioia del Colle
Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia

ELEMENTO WBS
NR/14199/R-L01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
124	DONGIOVANNI VITO ANTONIO (Nuda Proprietà 6/24) MANCINO ELISABETTA (Comproprietà 3/24) MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 6/24) MANCINO ROSA (Proprietà 3/24) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 6/24) MARAZIA MARIA (Usufrutto 6/24)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/03/1957 DNGVNT57C29E038O nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/03/1941 MNCLBT41C53E038Q nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/10/1938 MNCRSO38R51E038E nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/06/1921 MRZMRA21H51E038D	GIOIA DEL COLLE (BA)	25	1047	SEMINATIVO 5		25	96	797-1046-Strada vicinale	103	60
125	DONGIOVANNI VITO ANTONIO (Proprietà 6/24) MANCINO ELISABETTA (Comproprietà 3/24) MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 6/24) MANCINO ROSA (Proprietà 3/24) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 6/24)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/03/1957 DNGVNT57C29E038O nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/03/1941 MNCLBT41C53E038Q nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/10/1938 MNCRSO38R51E038E nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	797	SEMINATIVO 4		39	00	796-703-703	560	/
126	DONGIOVANNI VITO ANTONIO (Nuda Proprietà 6/24) MANCINO ELISABETTA (Comproprietà 3/24) MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 6/24) MANCINO ROSA (Proprietà 3/24) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 6/24) MARAZIA MARIA (Usufrutto 6/24)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/03/1957 DNGVNT57C29E038O nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/03/1941 MNCLBT41C53E038Q nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/10/1938 MNCRSO38R51E038E nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/06/1921 MRZMRA21H51E038D	GIOIA DEL COLLE (BA)	25	1045	SEMINATIVO 5		3	15	1047-1045-Strada vicinale	43	29
127	DONGIOVANNI VITO ANTONIO (Nuda Proprietà 6/24) MANCINO ELISABETTA (Comproprietà 3/24) MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 6/24) MANCINO ROSA (Proprietà 3/24) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 6/24) MARAZIA MARIA (Usufrutto 6/24)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/03/1957 DNGVNT57C29E038O nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/03/1941 MNCLBT41C53E038Q nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/10/1938 MNCRSO38R51E038E nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/06/1921 MRZMRA21H51E038D	GIOIA DEL COLLE (BA)	25	1043	SEMINATIVO 5		23	10	Strada vicinale-1044-1048	69	38

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14195/R-4.01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	A	CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
128	DONGIOVANNI VITO ANTONIO (Nuda Proprietà 6/24) MANCINO ELISABETTA (Comproprietà 3/24) MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 6/24) MANCINO ROSA (Proprietà 3/24) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 6/24) MARAZIA MARIA (Usufrutto 6/24)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/03/1957 DNGVNT57C29E038O nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/03/1941 MNCLBT41C53E038Q nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/10/1938 MNCRSO38R51E038E nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/06/1921 MRZMRA21H51E038O	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	796	SEMINATIVO 4		72	90	797-703-Strada vicinale	1710	1172
129	MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 1/2) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	704	SEMINATIVO 4		39	74	797 703-706	682	/
130	MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 1/2) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 1/2)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	703	SEMINATIVO 4	1	54	70	796-704-706	2645	1613
131	INDELLICATI ANNA MARIA (Proprietà 2/15) INDELLICATI CRESCENZIO VITO (Proprietà 2/15) INDELLICATI FRANCESCO (Proprietà 5/15) INDELLICATI GIULIANO (Proprietà 2/15) INDELLICATI MARIA ANTONIETTA (Proprietà 2/15) INDELLICATI NICOLA (Proprietà 2/15)	nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 02/03/1972 NDLNMR72C42E038F nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 02/11/1961 NDLCSC61S02E038Z nato a ADELFIA (BA) il 27/04/1927 NDLFNC27D27A055H nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 28/11/1958 NDLGLN58S28E038B nata a MONCALIERI (TO) il 28/11/1954 NDLMNT54S68F335E nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 05/01/1957 NDLNCL57A05E038N	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	706	SEMINATIVO 4		8	63	704-703-723	277	147
132	SOSA STELLA (Proprietà 1/1)	nata a CROAZIA (EE) il 17/05/1980 SSOSLL80E57Z149S	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	723	ULIVETO 2		1	62	706-703-788	164	148
133	GABRIELE NICOLA (Proprietà 1/2) MASTIRADONNA GRAZIA (Proprietà 1/2)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/10/1954 GBRNCL54R29E038Y nata a BARI (BA) il 07/02/1964 MRTGRZ64B47A662Y	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	722	ULIVETO 2		6	85	706-723-788	110	/

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NR/14109/R-L01	
n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Confini	Superficie da Asservire (mq)	Superficie occupata temporaneamente (mq)
134	MASTRANGELO FRANCESCO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/11/1969 MSTFNC69S24E038V	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	788	AA SEMINATIVO 4 AB VIGNETO 3		15 1	00 26	720-703-717	1593	1405
135	MASTRANGELO GIUSEPPE (Proprietà 1/2)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/09/1942 MSTGPP42P24E038W	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	720	VIGNETO 3		36	00	722-788-718	656	/
136	DONGIOVANNI VITO ANTONIO (Nuda Proprietà 6/24) MANCINO ELISABETTA (Comproprietà 3/24) MANCINO LUCIA LUCA (Proprietà 6/24) MANCINO ROSA (Proprietà 3/24) MANCINO ROSA VITA (Proprietà 6/24) MARAZIA MARIA (Usufrutto 6/24)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 29/03/1957 DNGVNT57C29E038O nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 13/03/1941 MNCLBT41C53E038Q nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 09/06/1961 MNCLLC61H49E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/10/1938 MNCRSO38R51E038E nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 10/07/1956 MNCRVT56L50E038I nata a GIOIA DEL COLLE (BA) il 11/06/1921 MRZMRA21H51E038D	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	1868	ENTE URBANO		46	75	788-717-720	285	5
137	LOSITO VINCENZO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/10/1943 LSTVCN43R24E038D	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	718	AA VIGNETO 2 AB ULIVETO 2		28 1	27 33	720-717-716	353	/
138	LOSITO VINCENZO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 24/10/1943 LSTVCN43R24E038D	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	717	ULIVETO 2		85	54	1868-715-718	1697	1062
139	LOSITO DOMENICO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/01/1946 LSTDNC46A06E038P	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	715	AA SEMINATIVO 4 AB ULIVETO 2		1 85	62 49	717-716-713	1788	974
140	LOSITO DOMENICO (Proprietà 1/1)	nato a GIOIA DEL COLLE (BA) il 06/01/1946 LSTDNC46A06E038P	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	716	VIGNETO 2		21	60	718-715-714	91	/
141	DE TINTIS GIOVANNI (Proprietà 1/1)	nato a BARI (BA) il 11/02/1964 DTNGNN64B11A662B	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	713	SEMINATIVO 4		68	53	715-714-709	877	509

SNAM RETE GAS	CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Metanodotto: Allacciamento VEBAD S.P.A. DN 100 (4") - 70 bar in Comune di Gioia del Colle Città Metropolitana di Bari- Regione Puglia									ELEMENTO WBS NRI/14195/R-L01	
Prog. n°	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE HA	SUPERFICIE A	SUPERFICIE CA	Confini	Superficie da asservire (mq)	Superficie da occupare temporaneamente (mq)
142	DE TINTIS GIOVANNI (Proprietà 1/2) DE TINTIS RAFFAELE (Proprietà 1/2)	nato a BARI (BA) il 11/02/1964 DTNGNN64B11A662B nato a BARI (BA) il 09/07/1966 DTNRFL66L09A662D	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	714	SEMINATIVO 4		9	70	710-713 715-	105	/
143	DE TINTIS GIOVANNI (Proprietà 1/1)	nato a BARI (BA) il 11/02/1964 DTNGNN64B11A662B	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	709	SEMINATIVO 3	4	7	65	710-713-49	3833	2466
144	DE TINTIS GIOVANNI (Proprietà 1/2) DE TINTIS RAFFAELE (Proprietà 1/2)	nato a BARI (BA) il 11/02/1964 DTNGNN64B11A662B nato a BARI (BA) il 09/07/1966 DTNRFL66L09A662D	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	710	SEMINATIVO 3	1	32	00	819-714-709	1282	115
145	DE TINTIS GIOVANNI (Proprietà 1/1)	nato a BARI (BA) il 11/02/1964 DTNGNN64B11A662B	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	711	SEMINATIVO 3		22	00	709-710	1211	2044
146	DE TINTIS GIOVANNI (Proprietà 1/2) DE TINTIS RAFFAELE (Proprietà 1/2)	nato a BARI (BA) il 11/02/1964 DTNGNN64B11A662B nato a BARI (BA) il 09/07/1966 DTNRFL66L09A662D	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	478	SEMINATIVO 4		13	42	730-731-1704	678	/
147	ALFOGRIL S.A.S DI ALFONSO FRANCESCO (Proprietà 1000/1000)	302160726	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	1704	SEMINATIVO 4		5	90	478-925-38	309	6
148	VEBAD S.P.A. con sede in GIOIA DEL COLLE (BA) (Proprietà 1/1)	291630630	GIOIA DEL COLLE (BA)	24	38	ENTE URBANO	7	73	99	1704-1706-925	399	416

9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE FORESTE

Sede Provinciale di BARI
Responsabile del Procedimento
VINCOLO IDROGEOLOGICO

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089/PROT
10/05/2016 - 0005786
Prot. Ingresso Regione Protocollo Generale

data 29-4-2016
AOO_036 / 000 9388
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario

Al Resp. del Procedimento Ing. Francesco Corvace
del Servizio Ecologia - BARI
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al Responsabile Distretto Sud Orientale
Ing. Sangeniti R. - Società Snam Rete Gas Srl
Pec: distrettosor@pec.snamretegas.it

e, p.c. Al Dirigente del Servizio Pianificazione e Coord.
Servizi Forestali - SEDE

OGGETTO: Cod. AU327_06 - Metanodotto Allacciamento Vebad Spa-100 (4") – DP 70 Bar ed opere connesse. Proponente : Società Snam Rete Gas. Comune di Gioia del Colle Fg. n.46 – 36 - 34 - 25 e 24 ptc. varie. Nulla-osta forestale ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923 e R.R. n.10 del 2009. Comunicazione .

In riferimento alla lettera n.1830 del 15/02/2016 inviata dalla Sezione Ecologia ed acquisita al Prot. n.4302 dell' 01/03/2016 di questa Sede Provinciale di Bari della Sezione Foreste, si comunica che i terreni interessati ai lavori per quanto in oggetto NON risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui, tali movimentazioni, non necessitano di nulla-osta forestale da parte di questo Ufficio.

Per quanto riguarda le competenze di questo Servizio Foreste inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii..

L'Istruttore
Donato Antonio SPORTELLI

A.P. (Raccordo Politiche Forestali)
Dott. Vincenzo DI CANIO

SNAM RETE GAS

REGIONE PUGLIA
07 FEB. 2017
ARRIVO
CREANZA

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Provinciale Agricoltura Bari
Via Nazario Sauro, 45/47
70100 BARI

e p.c.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno (BA)

Ns. riferimenti
DI-SOR/LAV/NUZ/prot. n. 122
Bari, 06/02/2017

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinata all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014. "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") —70 bar" - Proponente: SNAM RETE GAS spa, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.
Trasmissione documentazione per Nulla Osta preliminare.

Facendo seguito all'incontro tenuto presso i Vs uffici in data 19/01/2017, al fine del rilascio del Nulla Osta, in allegato alla presente si trasmette la documentazione richiesta, specificando che la stessa è stata redatta su **aerofotogrammetria e da rilievi visivi effettuati da punti accessibili, in considerazione che la scrivente non ha la disponibilità delle aree né tantomeno è stato possibile materializzare in campo il tracciato della realizzanda opera.**

I nostri uffici Snam Rete Gas di Matera competenti per il territorio (Tel. 0835262812 - Cell. 3473328114), rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Sargenti

Allegati:
- Planimetria Catastale con base aerofotogrammetrica con l'individuazione delle piante di olivo, da svellere/spostare, presenti all'interno della pista lavori;
- Piano particellare con l'individuazione degli ulivi presenti sul tracciato;

Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 Bari
Tel centralino 0805919211
Fax 0805919255
www.snamretegas.it
PEC distrettosor@pec.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

M

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali
SERVIZIO Provinciale Agricoltura BA - BAT

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/4242 del 2/5/17

Data 13-04-2017
AOO_180/PROT/ 19872

Alla SNAM Rete Gas
Vico Capurso, 3
70126 BARI
distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinata all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. In l. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014. " Allacciamento Vedab S.p.A. DN 100 /4") – 70 bar"- Proponente SNAM Rete Gas spa- Richiesta Nulla Osta preliminare.

A seguito dell'istanza presentata in data 07/02/2017 prot. 5999 a nome della società SNAM Rete Gas con cui veniva richiesta l'autorizzazione all'abbattimento delle piante di olivo ricadenti nel tracciato previsto per la realizzazione del metanodotto in oggetto.

In data 15/03/2017 a seguito di sopralluogo effettuato dal p.a. De Lillo Vincenzo, funzionario di questo Servizio, alla presenza del geom. Nuzzi Vincenzo rappresentante della SNAM Rete Gas spa, è stato accertato che lungo il tracciato vi sono n. 99 alberi di olivo non monumentali.

Ciò premesso si esprime parere favorevole di massima all'abbattimento delle piante di olivo non monumentali.

Per il rilascio del parere definitivo all'abbattimento e reimpianto delle piante di olivo non monumentali è comunque necessario acquisire unitamente al tracciato definitivo, con piano particellare di esproprio, l'indicazione dettagliata delle piante che saranno abbattute in ogni singola particella e il sito di reimpianto delle stesse.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(DE LILLO per. agr. Vincenzo)

Il Dirigente del Servizio
Dr. Nicola LARICCHIA

Servizio Provinciale Agricoltura BA
Lungomare Nazario Sauro, 47 - 70121 Bari - Tel: 0805405130
mail: v.delillo@regione.puglia.it - pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

SNAM / VE BA D

(11)

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

18.11.2015

AOO_075/ 6854
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art 47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 16026 del 26/11/15

SNAM RETE GAS
reinv.inipu@pec.snamretegas.it

Servizio Ecologia
Ufficio VIA-VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080-5406853

pc Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica
Territorio e Ambiente
C.so S. Sonnino,85
70121 Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080 5412188

Pc Società VE. BA. D. S.p.A.
SS 100 Km, 35
70023 Gioia del Colle (BA)
fax: 080-3481252

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione per la realizzazione del Metanodotto denominato "Allacciamento VE. BA. D. S.p.A. DN100 (4") – 70 bar" in Comune di Gioia del Colle.

Con la presente si riscontra la nota della Ditta SNAM Rete Gas acquisita al protocollo del Servizio scrivente con n. 5211 del 18/09/2015 e finalizzata ad acquisire il parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati pervenuti, si è potuto riscontrare che le opere riguardano l'allaccio della ditta di lavorazione del vetro (VE. BA. D. S.p.A.) di Gioia del Colle alla rete di gas Metano, esistente nel Comune di Gioia del Colle.

Il tracciato della Tubazione da adottare, si snoda dal punto di allaccio individuato, fino all'impianto da alimentare, attraversando i fogli catastali nn.46-36-34-25 e 24 del suddetto Comune.

Fatta eccezione per il f. n. 24 che risulta privo di vincoli, tutti gli altri sopracitati catastali risultano ricadere in una zona che il Piano di Tutela delle Acque, individua come "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo B1".

Ciò premesso, si fa rilevare quanto segue:

* Per la zona in questione, come stabilito nelle "Prime Misure di Salvaguardia" (approvate con la DGR n. 883/2007 e vigenti fino all'adozione dei regolamenti di attuazione del PTA,

Servizio Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail g.regina@regione.puglia.it Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

secondo quanto stabilito dalla D.C.R. n. 230/2009) e come, altresì, riportato nella *Relazione Generale di Piano di Tutela delle Acque* al punto 9.1.2.4 - Zone di Protezione Speciale Idrogeologica /Misura M2.9, sussistono i seguenti divieti:

a) *la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;*
b) *lo spandimento di fanghi e compost;*
c) *i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;*
d) *la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificatura del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;*
e) *l'utilizzo dei fitofarmaci e pesticidi per le colture in atto;*
f) *l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per R.S.U. non inserite nel Piano Regionale dei Rifiuti.*

Nello specifico la tipologia di opere da realizzare determinerà una interazione con le aree interessate relativamente alla posa in opera della tubazione da 4" in uno scavo delle dimensioni di circa (1, 50 X 0,6) m per 2,2 Km di lunghezza e alla realizzazione di infrastrutture più ampie necessarie alla derivazione della tubazione progettata e alla successiva connessione di allaccio alla utenza richiedente.
L'opera (di approvigionamento di gas Metano) si avvale del D.lgs n.164/2000 che individua tali opere come "opere di pubblico interesse".
Dalla relazione idrogeologica annessa al progetto, si riporta quella che è la valutazione dello scavo per la posa in opera della tubazione gas , sulle zone di vincolo, in rapporto alla attestazione della falda;

"Considerato che l'area oggetto del presente intervento si colloca ad una quota pari a circa 340 m slm è lecito asserire che la posizione della falda freatica è attestata circa 140 m al di sotto del piano di campagna"..;
La sezione di scavo avrà una ampiezza di circa 0,6m-1,0m e una profondità di circa 1,5m comportando una alterazione di una porzione di suolo organico incoerente senza intaccare né tanto meno ~~ne~~ modificare l'assetto idrogeologico dell'acquifero oggetto di studio";

- *Il tracciato della condotta attraversa un'area fortemente antropizzata e si sviluppa per quasi l'intera lunghezza in adiacenza alla S.P. 106.....e la realizzazione di una piccola trincea ..... non comporta alcuna modificazione sull'assetto complessivo dell'acquifero sottostante";*
"... la profondità di falda ....140 m ..... Se pure si realizzassero minime alterazioni della permeabilità superficiale le acque di filtrazione dovranno attraversare comunque un significativo ammasso filtrante prima di raggiungere la superficie di falda".

Considerato che l'opera da realizzare determina una interazione minima sulle zone di vincolo trattandosi di fatto essenzialmente di una trincea di meno di un metro che viene aperta e successivamente richiusa con il rinterro dello stesso terreno rimosso.

Servizio Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque a condizione che:

- Si eviti ogni possibile contaminazione della falda durante l'esecuzione dei lavori;
- Sia garantita, nella fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento dei valori di un grado di costipamento che consenta un valore di permeabilità idraulica non inferiore a quello del materiale naturale preesistente;
- nella realizzazione delle aree di asservimento e di quelle trattate con breccia non vengano utilizzati leganti e i materiali apportati, vengano compattati in modo da non variare in modo significativo, il valore della permeabilità idraulica preesistente..

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luca Limongelli

www.regione.puglia.it

Servizio Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba)
mail: g.regina@regione.puglia.it Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598

Regione Puglia
Servizio Ecologia

(12)

Uscita _____ Entrata

AdB P

AOO_089/ 1162 del 1/2/17

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0001445
U 06/02/2017 10:53:02

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ***"Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con successivo accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); D.L n. 239/2003 conv. in legge n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 del 08/07/2014. "Allacciamento Vebad Spa DN 100 (4") - 70 bar" Proponente Snam Rete Gas spa, con sede legale in San Donato Milanese (Mi), Piazza s. Barbara n. 7. Convocazione Conferenza di servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi".***

In riferimento alla nota vs prot. AOO_089/14051 del 30/12/2016 acquisita con ns prot. n. 79 del 04/01/2017, con la quale veniva convocata per il giorno 18/01/2017 la conferenza dei servizi per il progetto in epigrafe presso l'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente in via delle Magnolie – Modugno, si fa presente che in merito al medesimo progetto e per altra procedura è stato rilasciato parere prot. n. 8280 del 15/06/2016, che con la presente si conferma e ad ogni buon conto si allega.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

IL DIRIGENTE Tecnico
Ing. Giuseppe Tedeschi

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

12

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 19 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182242/43 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0008280
U 15/06/2016 11:55:33

Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
Linea di attività Ambiente
Corso Sidney Sonnino,85
70121 Bari
PEC: ambienteriflut.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

e p. c. SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
c.a. Ing. Sangeniti Roberto
Responsabile Distretto
Vico Capurso n. 3 70126 Bari
PEC: diattottosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snamretegas.it

Comune di Gioia del Colle
Gestione del territorio - Servizio Ambiente
PEC protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**Procedura di verifica di assoggettabilità o Valutazione di Impatto ambientale ex art. 20 D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. L.R. n. 11/01 e s.m.i. Progetto di realizzazione del metanodotto Allacciamento Vebad SpA DN 100(4") DP 70 bar** **Proponente: SNAM RETE GAS SpA Distretto Sud Orientale Vico Capurso n. 3 Bari** **Indizione seduta Conferenza di Servizi ex art. 14 della L. n. 241/90 e s.m.i.**

Con riferimento alla nota n. PG n 70277 del 26.05.2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita agli atti di questa Autorità con prot. n. 7203 del 30.05.2016, con la quale codesto Servizio ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14 della L.241/90 e s.m.i per il progetto di realizzazione del metanodotto Allacciamento Vebad SpA DN 100(4") DP 70 bar per il giorno 15.06.2016

Quest'Autorità di Bacino:

Vista la legge nazionale 183/89 e successive integrazioni e modificazioni e la legge regionale n° 19/02 (art. 1 comma 2) che attribuiscono all'A.d.B. della Puglia il governo unitario ed integrato del territorio di competenza, affidando tra l'altro, per perseguire gli obiettivi della difesa del suolo, un'azione di indirizzo, coordinamento e controllo sulle attività di attuazione degli interventi;

visto il progetto di Piano d'Assetto idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa A.d.B. nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n° 39;

vista la nota DI-SOR/LAV/NUZ n. 1029 del 16/09/2015 acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 12826 dell'17/09/2015 con la quale la SNAM RETE GAS inviava il progetto dell'opera e lo studio di compatibilità idrologica idraulica su supporto cartaceo (4 copie) e su supporto informatico (2 copie);

vista la e-mail del 14.10.2015, acquisita agli atti di questa Autorità in data 15.10.2015 al Prot. n. 14374, con la quale la Snam Rete GAS ha trasmesso il tracciato del metanodotto in progetto in formato shapefile georeferenziato in coordinate UTM-WGS84 fuso 33;

vista la nota DI-SOR/LAV/NUZ n. 429 del 22/04/2016, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 5408 dell'26/04/2016, con la quale la SNAM RETE GAS ha trasmesso gli approfondimenti richiesti dal Comitato V.I.A. della Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 49090 dell'11.04.2016;

vista la posta certificata del 16.05.2016, acquisita agli atti di questa Autorità in data 30.05.2016 al Prot. n. 7234 con la quale la Snam Rete GAS ha trasmesso il profilo longitudinale del metanodotto in progetto in formato elettronico (pdf)

Esaminati gli elaborati grafici e lo studio idrologico-idraulico allegati alle predette note.

Rilevato che

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182702
e-mail: alessandro.cantatore@adb.puglia.it

gli interventi in progetto ricadono nel territorio comunale di Gioia del Colle (BA) e consistono nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Vebad SpA DN 100 (4")", di due aree impiantistiche con le annesse strade di accesso.

Il metanodotto in progetto si svilupperà per una lunghezza di circa 3 km e prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") 70 bar, subito a valle dello stacco è previsto un impianto P I D S. (punto di intercettazione di derivazione semplice). Il metanodotto proseguirà fino al punto di consegna, a monte del quale è previsto un impianto P I D A (punto di intercettazione con disegaggio di allacciamento).

La condotta in acciaio, ha diametro nominale DN 100 (4") e spessore pari a 5,2 mm. I lavori saranno realizzati mediante scavo a cielo aperto con sezione obbligata, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area. In corrispondenza degli attraversamenti stradali i lavori di posa in opera saranno realizzati con la tecnica dello spingitubo.

Il tracciato del metanodotto "Allacciamento Vebad SpA DN 100 (4")", attraversa completamente interrato le aree classificate dalle NTA del PAI come aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.), a media pericolosità idraulica (M.P.) e a bassa pericolosità idraulica (B.P.). Le opere fuori terra (aree impiantistiche e annesse strade di accesso) non ricadono in aree pericolose ai sensi del PAI.

La copertura della condotta, in corrispondenza delle aree individuate nel PAI a pericolosità idraulica, ha spessore minimo pari a 1,50 m.

Considerato che:

A) Il sito oggetto dell'intervento va ad interessare aree soggette agli artt. 7,8 e 9 delle N.T.A. approvate con la suddetta delibera n° 39 del 30/11/2005.

B) Per l'intero territorio di competenza dell'A.d.B. vigono le prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – *"Assetto idraulico"*, con specifico riferimento agli art. 7*"Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)"*, 8 *"Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.)"* e 9 *"Interventi consentiti nelle aree a bassa pericolosità idraulica (B.P.)"*, delle suddette N.T.A., il cui ambito di riferimento deve essere individuato secondo i criteri indicati dagli articoli sunnominati.

C) La legge regionale n. 19 del 19 luglio 2013 attribuisce l'espressione del parere tecnico previsto ai commi 4 e 5 dell'articolo 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) alla competenza degli uffici tecnici comunali relativamente agli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 9.

D) Le attività di trasporto del gas naturale sono riconosciute di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, c 1 del decreto Legislativo n. 164/00.

Ritiene

per quanto di propria competenza, che i lavori relativi al Metanodotto Allacciamento Vebad SpA DN 100(4") DP 70 bar e alle opere connesse siano compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato (e relative ai vincoli *espressi* dagli artt. 7 (AP) e 8 (MP)) alle seguenti condizioni, se nulla osta all'Ufficio tecnico comunale, limitatamente alle opere ricadenti in BP (art. 9 delle NTA del PAI), per le quali la predetta legge regionale n. 19/2013 demanda l'espressione del parere tecnico agli UTC:

1. Gli interventi previsti in progetto devono essere tali da evitare l'aumento della impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie di materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio.

2. I volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originari condizioni di pendenza e geometria del terreno. Inoltre il terreno deve essere adeguatamente ricompattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piene.

3. Le opere provvisionali propedeutiche all'esecuzione dell'intervento siano esterne alle aree esondabili individuate dal PAI.

4. Per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentenarie.

5. I materiali adoperati non devono essere deteriorabili in presenza di acqua.

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080-9182702
e-mail: alessandro.cantatore@adb.puglia.it
R.L.-T.I.-I.T.

6. Durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto devono essere adottate tutte le misure di sicurezza e di allarme per la sicurezza delle maestranze coinvolte e deve essere assicurato che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque.

7. A monte e a valle dell'attraversamento ed al di fuori delle aree a pericolosità idraulica siano previsti dei dispositivi di interruzione del flusso nel metanodotto nell'ipotesi in cui si verifichino imprevisti che possono destabilizzare la condotta.

8. La Snam Rete Gas S.p.A. dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo della condotta e delle opere opere connesse progettate al fine di garantire la sicurezza delle stesse e delle aree attraversate.

Sarà cura del R.U.P. tenere in debito conto le prescrizioni contenute nella presente nota.

La presente è diretta, affinché se ne tenga conto nel relativo verbale della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 15/06/2016 presso il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente Linea di attività Ambiente della Città Metropolitana di Bari in riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto di realizzazione del metanodotto Allacciamento Vehrd SpA DN 100(4") DP 70 bar

Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182202
e-mail: alessandro.cantatore@adb.puglia.it

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

15

Protocollo 0038874 del 27/06/2016

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
Corso Sonnino, 85 - 70121 BARI
PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080.54 12 188

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ex art. 20 D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – L.R. n.11/2001 e s.m.i. Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar.
Proponente: SNAM RETE GAS. S.p.A. Distretto sud orientale – Vico Capurso, 3 BARI
Conferenza di Servizi del 27.06.2016

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore del DAP BA
ff Dr.ssa Marina MARIANI

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Al Direttore del DAP BA
- Sede -

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ex art. 20 D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – L.R. n.11/2001 e s.m.i. Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar.
Proponente: SNAM RETE GAS. S.p.A. Distretto sud orientale – Vico Capurso, 3 BARI
Conferenza di Servizi del 27.06.2016

Premesso che:

- Con nota prot. PG 0070277 del 26/05/2016 (acquisita dall'Agenzia con prot. 32762 del 26.05.2016) il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della citta Metropolitana di Bari, convocava la Conferenza di Servizi come in oggetto;
- la documentazione a cui si è fatto riferimento è quella inviata dal proponente con nota DI-SOR/LAV/NUZ/Prot. n. 429 del 22/04/2016 (acquisita dall'Agenzia con prot. 25221 del 22.04.2016);
- la suddetta documentazione risulta integrata degli elaborati di approfondimento richiesti dalla Città Metropolitana di Bari con lettera PG 0049090 del 11/04/2016;
- la Scrivente Agenzia con nota prot.36663 del 15.06.2016 richiedeva integrazioni circa l'istanza in oggetto;
- con nota prot. PG 0082024 del 21/06/2016 (acquisita dall'Agenzia con prot. 37876 del 21.06.2016) il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della citta Metropolitana di Bari, trasmetteva documentazione integrativa come richiesto, e al contempo convocava la Conferenza di Servizi come in oggetto;

Dall'analisi della documentazione si evidenzia che:

- L'opera in progetto, consiste nella realizzazione di un metanodotto in territorio di Gioia del Colle che a partire da uno stacco dal metanodotto in esercizio "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150, permetterà l'allacciamento della Ditta VEBAD SpA con una condotta DN 100 di circa 3 km di lunghezza;
- il vigente P.R.G. del Comune di Gioia del Colle classifica le aree interessate dall'intervento, come "zone agricole E2";
- il proponente evidenzia che sotto il profilo delle tutele fornite dagli strumenti di piano:
  - in relazione agli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del P.U.T.T./P Regione Puglia, gli interventi in progetto ricadono in "ambito E" – valore "normale";

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- in relazione agli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del P.U.T.T./P Regione Puglia, gli interventi in progetto sono interessati per una tratta iniziale dal vincolo "zona di Protezione Speciale Idrogeologica B1;
- in relazione a Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), l'opera in progetto interferisce con aree soggette a vincolo "strade a valenza paesaggistica", per l'attraversamento della strada S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle";
- il progetto in esame non interessa aree ricadenti in SIC o ZPS nè I.B.A.;

- l'analisi degli impatti evidenzia che per la natura dell'opera, la fase di cantiere è quella più critica per gli effetti sull'ambiente, in modo particolare nelle opere di apertura della fascia di lavoro e nello scavo della trincea di posa e nella successiva fase di rinterro.
- a tal proposito il proponente evidenzia che:
  - l'intervento si svilupperà per un periodo limitato interessando direttamente il suolo e il sottosuolo, la copertura vegetale, con impatti sostanzialmente reversibili;
  - le interferenze dell'opera sulla componente rumore sono, come nel caso della componente atmosfera (emissioni di polveri e gas di scarico), legate all'uso delle macchine operatrici durante la costruzione della condotta;
- nell'elaborato di approfondimento n. 4 come richiesto dalla Città Metropolitana di Bari, circa l'identificazione di tutte le procedure autorizzative necessarie al fine dell'accertamento delle compatibilità delle opere previste con l'ambiente ed il paesaggio nonché con i vincoli esistenti, il proponente specifica che:
  - si è reso necessaria la redazione di una relazione paesaggistica per l'ottenimento del nulla osta dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Gioia del Colle (BA), per l'interferenza di parte del tracciato con un'area a protezione speciale idrogeologica (ATE D del P.U.T.T./p) e per il vincolo "strade a valenza paesaggistica" del P.P.T.R. A tal proposito è stato rilasciato parere favorevole all'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica emesso dal Comune di Gioia del Colle con Determinazione Nr. Gen. 987, Nr. Sett. 68 del 30/10/2015);
  - l'opera in progetto ricade in Zona a Protezione Speciale Idrogeologica B1 soggetta a vincoli del Piano Territoriale delle Acqua (PTA), pertanto si è reso necessario produrre una relazione di Compatibilità Idrologica e Idraulica da presentare all'Ufficio Servizio e Tutela delle Acque della Regione Puglia. L'Ufficio Aree Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia ha

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460130
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.areaonelia@pec.rupar.puglia.it

emesso parere favorevole all'istanza di accertamento di compatibilità con Protocollo 6854 del 19/11/2015);

- l'Autorità di Bacino della Puglia, nell'ambito di un dettagliato Studio di aggiornamento ha provveduto ad aggiornare le aree inondabili ed a rischio idraulico del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) ed il reticolo idrografico contenuto nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Dai risultati è emerso che l'area oggetto di intervento è in parte interessata dalla presenza di aree soggette ad Alta, Media e Bassa Probabilità di Inondazione, pertanto è stata prodotta una Relazione di Compatibilità Idrologica e Idraulica presentata all'Autorità di Bacino della Puglia in con istanza del 16/09/2015, ns prot. n° 1029;

  Si riscontra agli atti il parere favorevole dell'AdB con prot. 8260 del 15.06.2016.
- è stata redatta una relazione archeologica presentata alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, sede di Taranto, la quale ha emesso parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere previste con Protocollo N. 1781 del 18/02/216.

- dall'esame della documentazione di progetto si riscontrano le seguenti soluzioni progettuali ed opere di mitigazione e ripristino:
  - interramento totale della linea in progetto;
  - ubicazione del tracciato lontano da aree di pregio naturalistico;
  - utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e semi-naturale per lo stoccaggio delle tubazioni;
  - utilizzazione della viabilità esistente per l'accesso alla fascia di lavoro;
  - adozione delle tecniche dell'ingegneria naturalistica nella realizzazione di eventuali opere di ripristino;
  - in fase di scavo della trincea, accantonamento del materiale di risulta separatamente dal terreno fertile di cui sopra;
  - adozione dei principi dell'ingegneria naturalistica per la progettazione degli interventi di ripristino;
  - al termine delle fasi di installazione o rimozione, il proponente prevede di realizzare gli interventi di ripristino morfologico, nonché di ripristino vegetazionale (ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori);

Tutto quanto rappresentato per quanto di competenza è possibile concludere che, considerando la ridotta estensione dell'intervento nonché i richiamati interventi di mitigazione, la

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

proposta determini effetti ambientali non significativi. Pertanto nel ritiene possibile l'esclusione delle opere da assoggettamento a VIA si prescrive quanto segue:

- particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni;
- in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri;
- il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
- tutelare ove presenti i "muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di "corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche naturali secondo la tradizione locale;
- tutelare gli eventuali ulivi monumentali presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "Legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia";
- al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse.

Distinti Saluti

Il funzionario Istruttore
Ing. Vittorio GIANFREDA (U.O. Imp.le R.I.))

Il Direttore del Servizio Territoriale
ff Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Elisabetta Cutrone

Da:	Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato:	lunedì 27 giugno 2016 09:59
A:	dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Oggetto:	CONSEGNA: [2016.0038874|6900] Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale- rogetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad SPA -PROROPONENTE snam rete gas spa
Allegati:	daticert.xml; postacert.eml (259 KB); smime.p7s

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 27/06/2016 alle ore 09:59:04 (+0200) il messaggio "[2016.0038874|6900] Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale- rogetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad SPA -PROROPONENTE snam rete gas spa" proveniente da "dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it"
ed indirizzato a "ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 20160627095859020O.0014.peca1@pec.rupar.puglia.it

Edilizia Impianti termici Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
PG 0095739 del 27/07/2016
Flusso: Uscita

CITTA' METROPOLITANA
di BARI
Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e valorizzazione dell'Ambiente
Corso Sidney Sonnino, 85 – Bari 70121
Tel 080.5412115- fax 080.5412188

16

Si trasmette via PEC

Snam Rete GAS S.p.A.
Distretto sud orientale
Vico Capurso, 3 BARI
distrettosor@pec.snamretegas.it

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
Gestione del territorio - Servizio Ambiente
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia
Via delle Magnolie, 6/8 Modugno (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
Str. Prov. per Casamassima Km.3
Valenzano
segreteria@pec.adb.puglia.it

Sopraintendenza per i beni archeologici della Puglia
Via Duomo, 33 Taranto
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, B.A.T e Foggia
Piazza Federico II di Svevia, 6 Bari
mbac-sheap-ba@mailcert.beniculturali.it

Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula Isolato 49 Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio
Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via delle Magnolie, 6/8 Modugno (BA)
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
Direzione generale
Direzione scientifica
Corso Trieste, 27 Bari
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 9480 del 28/7/16

OGGETTO: **Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale ex art.20 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i - L.R. n.11/01 e s.m.i. Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar.**
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI.

Si notifica la Determina Dirigenziale n.4067 del 26.07.2016, recante l'oggetto.
Distinti saluti.

D'ordine del dirigente ad interim Dott. Fernando Guido
il funzionario dott.ssa A. Iacobellis

Determina Dirigenziale N. 4067 del 26/07/2016
Protocollo N. 95631/2016
Firmato digitalmente da GUIDO FERNANDO

CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

DETERMINAZIONE

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilit? a Valutazione di impatto ambientale ex art.20 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i - L.R. n.11/01 e s.m.i. Progetto di realizzazione del metanodotto ? Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4?) -70 bar. Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Bari n. 30 del 19 aprile 2016 è stata disposta una nuova riorganizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. 167 del 30.06.2016 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale ad interim relativo al Servizio di line "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

la Regione Puglia con L.R. n.17 del 14/06/2007, art.2 co.2 con decorrenza dal 1° luglio 2007 ha delegato alla provincia competente per territorio e ai comuni le funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n.11/01 e s.m.i.;

VISTI:

la Legge n.56 del 07.04.2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" e specificamente l'art.1 comma 16;

lo Statuto della Città Metropolitana di Bari ed in particolare l'art.38;

l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

la L.R. n.11/01 e s.m.i.;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio, mentre il responsabile della relativa istruttoria è la dott.ssa Arcangela Iacobellis e che non sussiste conflitto d'interessi, anche potenziale, di entrambi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO CHE dalla documentazione in atti risulta:

- con nota del 19/03/2015, acquisita in atti al n. 38420 del 20/03/2015, il procuratore della società Snam Rete Gas, Distretto Sud Orientale di Bari, ing. Francesca Zanninotti, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di

Impatto Ambientale, relativamente al progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar, trasmettendo gli elaborati progettuali di riferimento, e la documentazione di seguito elencata:

- attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori, ex All. 1 della L.R. 17/07;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'importo di progetto e la relativa tipologia progettuale di cui alla lettera B.2.g/5) *"installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km"*, *ex* allegato B.2 della L.R. n.11/01 e s.m.i., e autorizzazione alla pubblicazione sul sito web provinciale degli elaborati progettuali depositati;
- avviso pubblico della richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto depositato anche presso il comune di Gioia del Colle;

- con nota del 26.03.2015 prot. n.41323 PG, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il Servizio Ambiente ha chiesto:

- alla società proponente di assolvere agli adempimenti di pubblicità previsti in materia, fornendo riscontro a questo Servizio dell'avviso pubblicato sul BURP con gli estremi dello stesso;
- all' Amministrazione Comunale di Gioia del Colle di far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio per 45 giorni, con l'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute nel suindicato termine, nonché il parere di competenza;

- con nota del 08.01.2015 n.4, in atti al prot. n.6604 PG del 20.01.2015, il proponente, ha riscontrato la suddetta nota, inviando copia dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 49 del 09.04.2015;
- con nota del 07.05.2015 n. 13070, in atti al PG 65995 del 15.05.2015, il Servizio Urbanistica del Comune di Gioia del Colle ha inviata il parere favorevole sull'intervento;
- con nota del 21.10.2015 n.28066, in atti al prot. n.143399 PG del 29.10.2015, il comune di Gioia del Colle ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dal 10.04.2015 al 25.05.2015, senza osservazioni e/o opposizioni in merito;
- con nota del 11.04.2016 PG 49090, questo Servizio ha inviato alla società proponente il parere espresso dal Comitato per la VIA della Città Metropolitana del 01.04.2016, di richiesta integrazioni;
- con nota del 22.04.2016 n.429, in atti al PG 57162 del 27.04.2016, la Snam Rete Gas ha riscontrato la su detta richiesta inviando la documentazione integrativa;

VISTI i pareri pervenuti da parte degli enti coinvolti nel procedimento, già agli atti di questo Servizio e di seguito riportati:

- Comune di Gioia del Colle – Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica, con nota n. 9175/915/13070 del 07/05/2015, in atti al prot. n. 65995 del 15/05/2015, "considerato che l'impianto di che trattasi è ubicato in Zona Agricola E/2 del vigente PRG " ha espresso parere favorevole al progetto in argomento.
- Soprintendenza Archeologica della Puglia, con nota n. 1781 del 19.02.2016, trasmessa dalla Snam Rete Gas con nota in atti al n.57162 del 27.04.2016, ha evidenziato un grado di rischio basso nell'area interessata dal tracciato e ha espresso parere favorevole all'esecuzione

delle opere previste, prescrivendo che i lavori di scavo prevedano l'assistenza continuativa di archeologo, a tutela di eventuali emergenze a tutt'oggi non rilevabili.

- Comune di Gioia del Colle, con nota in atti al n. 15592 del 03.02.2016, ha trasmesso la Determinazione n. 987 del 30.10.2015 del responsabile del Servizio urbanistica con la quale ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. n.42/2004 e art.91 delle NTA del PPTR, prescrivendo la salvaguardia dei muretti a secco, delle specchie e della ripiantumazione delle eventuali essenze cespugliose autoctone.
- Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche, con nota n. 6854 del 19.11.2015, in atti al prot. n.155226 del 20.11.2015, ha espresso parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle acque a condizione che: - si eviti ogni possibile contaminazione della falda durante l'esecuzione dei lavori - sia garantita, nella fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento dei valori di un grado di costipamento che consenta un valore di permeabilità non inferiore a quello del materiale naturale preesistente - nella realizzazione delle aree di asservimento e di quelle trattate con breccia non vengano utilizzati leganti e i materiali apportati, vengano compattati in modo da non variare in modo significativo, il valore della permeabilità idraulica preesistente.

RILEVATO CHE il Comitato per la VIA della Città Metropolitana esaminata la documentazione integrativa e gli atti progettuali prodotti a corredo dell'istanza, conclusa l'istruttoria, nella seduta del 17.05.2016, così si esprimeva:

"La società Snam Rete Gas S.p.A., propone la realizzazione di un nuovo metanodotto in esercizio denominato "Allacciamento Vebad SpA DN 100 (4") - 70 bar" di sua proprietà, ubicato Nord-Est rispetto al comune di Gioia del Colle (BA). Il La società Snam Rete Gas S.p.A., propone la realizzazione di un nuovo metanodotto in esercizio denominato "Allacciamento Vebad SpA DN 100 (4") - 70 bar" di sua proprietà, ubicato Nord-Est rispetto al comune di Gioia del Colle (BA). Il metanodotto in progetto prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") - 70 bar"

L'azienda ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'allegato B.2 g/5) "installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km" della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

Quadro di riferimento progettuale

L'opera prevista in progetto si svilupperà su terreni agricoli ed avrà una lunghezza complessiva di 2.962 m.

Dall'analisi cartografica, si evince che l'area di intervento appartiene al foglio I.G.M. n°189 II NE "Gioia del Colle" (in scala 1:25.000) ed ai fogli n°455163 e 455164 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:5.000).

Catastalmente l'allacciamento si individua nei fogli di mappa n°46, n°36, n°34, n°25 e n°24 del comune di Gioia del Colle (BA).

L'opera prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") - 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice).

La tubazione di progetto avrà diametro nominale DN 100 (4") - De 114.3 mm, Sp. 5.2 Mm, inoltre per gli attraversamenti è previsto l'uso della protezione meccanica

Per garantire il rispetto delle distanze dai fabbricati e i pali delle linee elettriche presenti lungo il tracciato dell'opera in progetto, saranno realizzati dei tratti di cunicolo di protezione.

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante (protezione passiva costituita da un rivestimento esterno in polietilene estruso) e protezione catodica (mediante corrente elettrica impressa).

Il progetto prevede inoltre una fascia di asservimento di larghezza pari a 27 m a cavallo della condotta (13,5 m per parte).

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) e un P.I.D.A.

Quadro di riferimento programmatico

PUTT/P

Dall'analisi dell'elaborato Planimetria generale con vincoli PUTT, Ambiti territoriali estesi, si evince che il metanodotto in progetto ricade in Ambito "E" Valore Normale. Dall'analisi dell'elaborato Planimetria generale con vincoli PUTT, Ambiti territoriali Distinti, si evince che il tronco del metanodotto che va dal vertice P0 al vertice V21 ricade in zona di Protezione Speciale Idrogeologica B1.

PPTR

L'opera in progetto non interferisce con aree soggette a vincolo, tranne l'attraversamento della strada S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle" che risulta soggetta a vincolo "strade a valenza paesaggistica"

PRG

Lo strumento di pianificazione attualmente vigente nel Comune di Gioia del Colle (BA) è costituito dal Piano regolatore Generale (P.R.G.), adottato con delibera Commissariale n.606 del 14.07.1972 e approvato con Decreto del Presidente della G.R. n.537 del 27.02.1974.

Dall'analisi della planimetria generale con P.R.G. si evince che l'opera in progetto ricade interamente in "Zona Agricola E2".

PAI

L'area oggetto di intervento non ricade in nessuna delle tre zone classificate ad alta, media, bassa pericolosità idraulica, né in alcuna delle quattro zone classificate a rischio idraulico, come definite nelle Norme Tecniche di Attuazione (Novembre 2005) del Piano d'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

SIC, ZPS

Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Quadro di riferimento ambientale

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i., il proponente ha presentato una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, e il Piano di lavoro per la eventuale redazione del SIA.

Il proponente ha analizzato le interrelazioni tra le componenti ambientali, e le azioni connesse all'opera nel corso del suo ciclo di vita, i relativi impatti potenziali e i relativi interventi di mitigazione.

Cconsiderazioni

Il Comitato Tecnico VIA ha esaminato il progetto e la documentazione presentata dal proponente e nella seduta dell'1 aprile 2016 ha rinviato il proprio giudizio in attesa dei seguenti approfondimenti:

1. *Elaborato circa gli impatti legati alla realizzazione dei due impianti PIDS e PIDA, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio dell'impianto;*
2. *Elaborato con sezione tipo di scavo e profilo schematico del metanodotto;*
3. *Elaborato con bilancio sommario di materiale e descrizione delle modalità di smaltimento dello stesso, non riutilizzabile, qualora presenti eventuali contaminazioni;*
4. *Elaborato con l'identificazione di tutte le procedure autorizzative necessarie alla realizzazione delle opere in oggetto al fine dell'accertamento della compatibilità delle opere previste dal progetto con l'ambiente ed il paesaggio nonché con i vincoli esistenti.*

Il proponente in data 27/04/2016 ha presentato la seguente documentazione:

- *RSV-E-16501: Relazione integrativa per approfondimenti richiesti da Città Metropolitana di Bari con lettera PG0049090;*
- *DF-E-16501: Fotosimulazione per approfondimenti richiesti da Città Metropolitana di Bari con lettera PG0049090;*
- *PL-D-16517: Profilo schematico;*
- *TPL-D-16501: Tipologici delle sezioni di scavo;*
- *Parere favorevole all'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica emesso dal Comune di Gioia del Colle con Determinazione Nr. Gen. 987, Nr. Sett. 68 del 30/10/2015;*
- *Parere favorevole rilasciato con Protocollo 6854 del 19/11/2015, dall'Ufficio Aree Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.*
- *parere favorevole rilasciato con Protocollo n.1781 del 18/02/216, dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia, sede di Taranto.*

Nella relazione vengono puntualmente fornite risposte agli approfondimenti richiesti dal Comitato.

In merito al punto 1 dell'elenco precedente il proponente dichiara che gli impatti legati alla realizzazione dei due impianti PIDS e PIDA sono individuabili nell'occupazione temporanea del suolo a causa delle aree di cantiere necessarie alla realizzazione degli impianti stessi e che una volta realizzati i due impianti, le aree di cantiere saranno riportate allo stato ante operam, salvo le aree di pertinenza dei due impianti di nuova realizzazione. Viene fornita la fotosimulazione volta a rappresentare gli impatti dei due impianti PIDS e PIDA in progetto nella fase di esercizio degli stessi.

In risposta alle richieste di cui al punto 2, il proponente ha fornito gli elaborati PL-D-16517: Profilo schematico e TPL-D-16501: Tipologici delle sezioni di scavo.

In merito al punto 3, il proponente afferma che il materiale di risulta degli scavi sarà temporaneamente allocato lungo il tracciato o in aree di stoccaggio individuate all'interno delle aree di cantiere; la produzione di materiale di risulta degli scavi è stata stimata pari a 4000 m3 circa.

Non è previsto andirivieni di camion perché lo sviluppo del tracciato è ubicato principalmente in terreni agricoli e pertanto il materiale scavato, debitamente separato in strato superficiale (humus) e materiale di scavo, potrà essere riutilizzato in loco per i rinterri ed i ripristini superficiali, previa caratterizzazione dello stesso al fine di scongiurare la presenza di contaminazioni.

Le modalità di riutilizzo dei materiali da scavo sono definite in accordo a quanto prescritto nel D.Lgs. 69/2013, art. 41 bis convertito con modifiche nella L. 98/2013 e i materiali da scavo saranno destinati ad un successivo ciclo di produzione, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente.

Il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

Ai fini della caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo saranno predisposti campionamenti lungo lo sviluppo del tracciato della condotta in progetto e, qualora e nei casi in cui si abbia esito positivo alla verifica di contaminazione, saranno individuate discariche controllate atte a smaltire il materiale contaminato e pertanto non riutilizzabile.

In ogni caso, premesso che ci si pone come obiettivo il riutilizzo all'interno del cantiere della totalità del materiale scavato, nel caso vi sia surplus di materiale scavato rispetto a quello riutilizzabile, previa caratterizzazione dello stesso nelle modalità di cui sopra, si individueranno preferibilmente centri di recupero dove conferirlo temporaneamente per consentirne il riutilizzo in altri cantieri che ne abbiano necessità.

Il materiale di scavo riutilizzato per i rinterri, sarà riposizionato in loco nel rispetto della successione degli strati di materiali esistenti.

In merito al punto 4, viene fornito l'elenco delle autorizzazioni a cui l'opera è soggetta e copia delle autorizzazioni già ottenute.

Giudizio Finale

I sottoscritti componenti del Comitato V.I.A., per quanto di propria competenza, e nel rispetto delle funzioni attribuite, preso atto della documentazione prodotta e delle integrazioni fornite a seguito delle richieste del Comitato, esprime PARERE FAVOREVOLE, ritenendo il progetto non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale".

VISTO:

- la nota del 26.05.2016 prot. n. 70277 con la quale questo Servizio, ai sensi dell'art.14 Legge n.241/90 e s.m.i. e della L.R. n.11/2001 come modificata dalla L.R. n.4/2014 ha convocato Conferenza di servizi in data 15.06.2016 per l'esame del progetto *de quo* e contestualmente ha inviato, a conclusione dell'istruttoria tecnica, agli Enti convocati il parere conclusivo rassegnato il 17.05.2016 dal Comitato per la VIA della Città Metropolitana di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

TENUTO CONTO CHE:

- nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi del 15.06.2015 si dava atto del parere conclusivo del Comitato VIA di esclusione dalla procedura di VIA del progetto per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar, e dei pareri su richiamati degli Enti, agli atti dell'istruttoria.

Inoltre sono stati acquisiti i pareri di seguito elencati:

- Autorità di Bacino della Puglia, con nota pec del 15.06.2016 acquisita in atti al prot. n.79692 del 15.06.2015, ha trasmesso il parere di competenza, ritenendo i lavori del metanodotto compatibili con le previsioni del PAI approvato alle seguenti condizioni:
  - gli interventi previsti in progetto devono essere tali da evitare l'aumento della impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie di materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio; - i volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno. Inoltre il terreno deve essere adeguatamente ricompattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piena; - le opere provvisionali propedeutiche all'esecuzione dell'intervento siano esterne alle aree esondabili individuate dal PAI; - per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentenarie; - i materiali adoperati non devono essere deteriorabili in presenza di acqua; - durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto devono essere adottate tutte le misure di allerta e allarme per la sicurezza delle maestranze coinvolte e deve essere assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque; - a monte e a valle dell'attraversamento ed al di fuori delle aree a pericolosità idraulica siano previsti dei dispositivi di interruzione del flusso del metanodotto nell'ipotesi in cui si verifichino imprevisti che possano destabilizzare la condotta; - la Snam Rete Gas dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo della condotta e delle opere connesse progettate al fine di garantire la sicurezza delle stesse e delle aree attraversate.
- Sopraintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, B.A.T e Foggia, con nota n.8938 del 15/06/2016, in atti al prot. n.79577 del 15.06.2016, considerata l'assenza di vincoli di diretta competenza ha ritenuto non necessario l'assoggettamento a VIA dell'opera, segnalando l'opportunità di "introdurre opere di mitigazione rispetto ai manufatti PIDA che prevedono l'inserimento di piantumazioni arboree e arbustive tipiche della zona in prossimità degli stessi"; inoltre, ha segnalato "la necessità di ridurre le sezioni dei percorsi in battuto previste di 3,50 m, portandole a 2,50 m circa, nochè di conservare i caratteri di permeabilità del suolo".
- ARPA PUGLIA con nota n.36663 del 15.06.2016, in atti al prot. n. 79570 del 15.06.2016, ha sospeso il parere di propria competenza, richiedendo, in via preliminare, di acquisire "gli atti di assenso rilasciati da altri Enti competenti" coinvolti nel procedimento.
- la Conferenza ha chiuso i lavori della prima seduta di conferenza di servizi, aggiornandosi alla data del 27.06.2016 e invitando l'ARPA Puglia a voler esprimere il parere di propria competenza, onde consentire la conclusione dei lavori della conferenza;

VISTO CHE con nota del 21.06.2016 prot. n.82024, lo scrivente Servizio ha inviato a tutti gli Enti e al proponente, il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.06.2016 e relativi allegati, e nel contempo ha convocato la seconda riunione della Conferenza di servizi decisoria per il 27.06.2016;

TENUTO CONTO CHE:
- nella seconda riunione di Conferenza di Servizi del 27.05.2016 si dava atto del parere favorevole espresso da ARPA PUGLIA con nota n.38874 del 27.06.2016, in atti al prot. n. 84781 del 27.06.2016, che ha rappresentato quanto segue:

"Per quanto di competenza è possibile concludere che, considerando la ridotta estensione dell'intervento nonché i richiamati interventi di mitigazione, la proposta determini effetti ambientali non significativi. Pertanto nel ritiene possibile l'esclusione delle opere da,assoggettamento a VIA si prescrive quanto segue: particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni; in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri; il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti; tutelare ove presenti i muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche. naturali secondo la tradizione locale; tutelare gli eventuali ulivi monumentali presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia"; al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse."

- La Conferenza esauriti gli adempimenti di rito, valutate le specifiche risultanze e sulla base dei pareri resi, stabiliva l'esclusione della proposta progettuale dalla procedura di VIA, conformemente al D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., alla L.R. 11/2001 e s.m.i. e al parere del Comitato tecnico per la V.I.A. del 17.05.2016;

VISTO CHE con nota del 28.06.2016 prot. n.85034, lo scrivente Servizio ha inviato a tutti gli Enti e al proponente, il verbale della seduta decisoria della Conferenza di Servizi e relativi allegati, tenutasi in data 27.06.2015;

CONSIDERATO CHE a seguito delle pubblicazioni all'Albo pretorio del comune di Gioia del Colle, sul BURP e sul sito Web della Città Metropolitana, non risultano pervenute osservazioni e/o opposizioni relative al progetto *de quo*;

RITENUTO sulla base delle risultanze dell'istruttoria per cui gli impatti dell'intervento non sono significativi e negativi, del parere reso dal Comitato per la VIA e dei pareri resi dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento agli atti dell'istruttoria, di poter escludere il progetto presentato dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA.

Richiamato l'art. 20 del D. lgs. 152/06 e s.m.i.;
Visto il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
Vista la L.R. n.17 del 14/06/2007;
Vista la L.R. n.11/01 e s.m.i.;
Vista la Legge n.241/90 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n.129 del 05.09.2007 di istituzione del Comitato Provinciale V.I.A.;

Per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa, in conformità al parere del Comitato VIA e agli esiti della conferenza di servizi, che qui si intendono integralmente richiamati,

DETERMINA

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar", ricadente nel territorio di Bari, proposto dalla società Snam Rete Gas S.p.A. Vico Capurso, 3, subordinatamente alle seguenti condizioni:
   a) la Snam Rete Gas dovrà osservare le prescrizioni/condizioni impartite da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, in premessa riportate;
   b) vengano realizzate tutte le opere di mitigazione ambientale descritte nell'elaborato per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, RSV-E-16500, agli atti del procedimento;
2. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
4. di notificare il presente provvedimento a: Comune di Gioia del Colle - Autorità di Bacino della Puglia - Sopraintendenza per i beni archeologici della Puglia - Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, B.A.T e Foggia - Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Puglia - Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nonché alla società proponente;
5. di comunicare il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana;
6. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Dott.ssa A. Iacobellis

Avverso il suesteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Bari, 15/07/2016

Il Dirigente
DOTT. FERNANDO GUIDO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

cmba AOOCMBA RGP
- Pianificazione territoriale generale Viabilità Trasporti
PG 0005799 del 18/01/2017
Flusso: Uscita

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità - Trasporti

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
Via delle Magnolie, 8
70026 – Modugno (BA)

PEC: reinv.inipu@pec.snamretegas.it

Alla SNAM RETE GAS s.p.a.
Piazza San Barbara, 7
20097 – San Donato Milanese (MI)

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 430 del 18/01/2017

Oggetto: **cod. AU327_06**
Procedimento di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*); D. L. 239/2003 conv. in l. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 del 08/07/2014.
- Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14, ter della L. n. 241/90 e smi -

Opera: **"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar.**

Proponente: **SNAM RETE GAS S.p.A., San Donato Milanese (MI), Piazza San Barbara, 7.**

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità – Trasporti con PG 0000199 del 02/01/2017,

SI COMUNICA

che non è stato possibile esaminare la documentazione tecnica attesa la situazione di emergenza scaturita dalle avverse condizioni atmosferiche verificatesi negli ultimi giorni e le conseguenti ricadute sull'attività ordinaria dell'ufficio;

PERTANTO

si richiede il rinvio di tale procedura, al fine di trasmettere, limitatamente a quanto di competenza, il proprio parere nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica.

Bari, il 17/01/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Saverio Giuseppe CARAVELLA)

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Avv. Rosa DIPIERRO)

Il Tecnico istruttore: Ing. Luigi CASELLA

Via Castromediano 130 – 70126 – BARI Tel. 080 5412841 – fax 080 5412875
pec: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

(17)

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità - Trasporti

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/1376 del 14/2/17

PEC: reinv.inipu@pec.snamretegas.it

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
- SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
Via delle Magnolie, 8
70026 – Modugno (BA)

Alla SNAM RETE GAS s.p.a.
Piazza San Barbara, 7
20097 – San Donato Milanese (MI)

Oggetto: cod. AU327_06
Procedimento di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*); D. L. 239/2003 conv. in l. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2008 del 13/09/2011 e n. 1448 del 08/07/2014.
- Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14, ter della L. n. 241/90 e smi -

Opera: "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar.

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., San Donato Milanese (MI), Piazza San Barbara, 7.

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità – Trasporti con PG 0013414 del 03/02/2017, questo ufficio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

di massima, all'accoglimento della richiesta come sopra formulata, informando che la presente istruttoria è finalizzata al semplice rilascio del parere di competenza della Città Metropolitana di Bari, Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità – Trasporti, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica e **non costituisce autorizzazione**, pertanto, prima dell'esecuzione dei lavori, sarà necessario richiedere, presso questo Ente, la concessione/autorizzazione, previa redazione della documentazione tecnica esecutiva.

Si precisa, inoltre, che eventuali sfiati, pozzetti o opere puntuali previste in prossimità della sede stradale debbano essere installati ad una distanza minima di 5,00 m dal ciglio strada e la tubazione prevista per l'attraversamento dovrà essere adeguatamente protetta in vista di futuri allargamenti della sede stradale.

Bari, li 09/02/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Saverio Giuseppe CARAVELLI)

IL DIRIGENTE AD INTERIM
(Avv. Rosa DIPIERRO)

Il Tecnico istruttore: Ing. Luigi CASELLA

Via Castromediana 130 – 70126 - BARI Tel. 080 5412841 - fax 080 5412875
pec: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ 407 del 18/01/2017

(4)

Comune di Gioia del Colle

Città Metropolitana di Bari

www.comune.gioiadelcolle.ba.it email rlossandro@comune.gioiadelcolle.ba.it
gestioneterritorio.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it
piazza Margherita di Savoia n°10 - fax 0803494255
C.F.: 82000010728 P.I.: 02411370726

AREA 7 – TERRITORIO
RIPARTIZIONE TECNICA

Prot. n. 1081

Gioia del Colle, 18/01/2017

Inviata solo via PEC
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno (BA)

e p.c. SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
P.zza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese

distrettoson@pec.snamretegas.it
snamretegas@pec.snamretegas.it

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014. - Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI. – Rif. nota prot. n. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051, della Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali. - **Trasmissione parere di conformità urbanistica.**

Facendo seguito alla Vs. nota prot. n. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051, Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali, relativa alla convocazione per il giorno 18/01/2017 della conferenza dei servizi per l'esame del progetto di cui all'oggetto, si trasmette in allegato:

1. Parere di conformità urbanistico prot. n. 1073 del 18/01/2017 relativo "Procedura di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014. - Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI";

2. Delibera di G.C. n. 13 del 18/01/2017 ad oggetto "PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO VEBAD S.P.A. DN 100 (4") -70 BAR". - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. DISTRETTO SUD ORIENTALE - VICO CAPURSO, 3 BARI – RIF. VS. NOTA PROT. N. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051 – PRESA D'ATTO PROGETTO E PARERE DI CONFORMITÀ URBANISTICO."

Il Direttore di Area
Ing. Raffaele Vito Alessandro

Comune di Gioia del Colle

Città Metropolitana di Bari

www.comune.gioiadelcolle.ba.it email riassandro@comune.gioiadelcolle.ba.it
gestioneterritorio.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it
piazza Margherita di Savoia n°10 - fax 0803494255
C.F.: 82000010726 P.I.: 02411370726

AREA 7 – TERRITORIO
RIPARTIZIONE TECNICA

Prot. n. 1073

Gioia del Colle, 18/01/2017

Inviata solo via PEC
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via delle Magnolie, 6/8
70026 Modugno (BA)

e p.c. SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
P.zza S. Barbara, 7
20097 San Donato Milanese

distrettosor@pec.snamretegas.it
snamretegas@pec.snamretegas.it

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014. - Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI. – Rif. Vs. nota prot. n. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051, della Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali. - **Parere di conformità urbanistica.**

In riferimento alla Vs. nota prot. n. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051, Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali di convocazione per il giorno 18/01/2017 della conferenza dei servizi per l'esame del progetto di che trattasi si evidenzia che:

La società Snam Rete Gas S.p.A., propone la realizzazione di un nuovo metanodotto in esercizio denominato "Allacciamento Vebad SpA DN 100 (4") – 70 bar" di sua proprietà, ubicato Nord-Est rispetto al comune di Gioia del Colle (BA). Il metanodotto in progetto prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") – 70 bar"

Quadro di riferimento progettuale

L'opera prevista in progetto si svilupperà su terreni agricoli ed avrà una lunghezza complessiva di 2.962 m.

Dall'analisi cartografica, si evince che l'area di intervento appartiene al foglio I.G.M. n°189 II NE "Gioia del Colle" (in scala 1:25.000) ed ai fogli n°455163 e 455164 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:5.000). Catastalmente l'allacciamento si individua nei fogli di mappa n°46, n°36, n°34, n°25 e n°24 del comune di Gioia del Colle (BA).

L'opera prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") – 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice).

La tubazione di progetto avrà diametro nominale DN 100 (4") - De 114.3 mm, Sp. 5.2 Mm, Inoltre per gli attraversamenti è previsto l'uso della protezione meccanica

Per garantire il rispetto delle distanze dai fabbricati e i pali delle linee elettriche presenti lungo il tracciato dell'opera in progetto, saranno realizzati dei tratti di cunicolo di protezione.

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante (protezione passiva costituita da un rivestimento esterno in polietilene estruso) e protezione catodica (mediante corrente elettrica impressa).

Il progetto prevede inoltre una fascia di asservimento di larghezza pari a 27 m a cavallo della condotta (13,5 m per parte).

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) e un P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento).

Quadro di riferimento programmatico

Rispetto al PUTT/P

Dall'analisi dell'elaborato Planimetria generale con vincoli PUTT, Ambiti territoriali estesi, si evince che il metanodotto in progetto ricade in Ambito "E" Valore Normale. Dall'analisi dell'elaborato Planimetria generale con vincoli PUTT, Ambiti territoriali Distinti, si evince che il tronco del metanodotto che va dal vertice P0 al vertice V21 ricade in zona di Protezione Speciale Idrogeologica BI.

Rispetto al PPTR

L'opera in progetto non interferisce con aree soggette a vincolo, tranne l'attraversamento della strada S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle" che risulta soggetta a vincolo "strade a valenza paesaggistica"

Rispetto al PRG

Lo strumento di pianificazione attualmente vigente nel Comune di Gioia del Colle (BA) è costituito dal Piano regolatore Generale (P.R.G.), adottato con delibera Commissariale n.606 del 14.07.1972 e approvato con Decreto del Presidente della G.R. n.537 del 27.02.1974.

Dall'analisi della planimetria generale con P.R.G. si evince che l'opera in progetto ricade interamente in "Zona Agricola E2".

Rispetto al PAI

L'area oggetto di intervento non ricade in nessuna delle tre zone classificate ad alta, media, bassa pericolosità idraulica, né in alcuna delle quattro zone classificate a rischio idraulico, come definite nelle Norme Tecniche di Attuazione (Novembre 2005) del Piano d'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Rispetto al SIC, ZPS

Per quanto concerne l'interferenza con I Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Quadro di riferimento ambientale

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i., il proponente ha presentato una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, e il Piano di lavoro per la eventuale redazione del SIA.

Il proponente ha analizzato le interrelazioni tra le componenti ambientali, e le azioni connesse all'opera

nel corso del suo ciclo di vita, i relativi impatti potenziali e i relativi interventi di mitigazione.

In relazione all'intervento di cui all'oggetto, si premette, inoltre:

- che con nota del 20.03.2015 (proprio prot. n. 219 del 19.03.2015), acquista al prot. n. AOO_089_4144 del 23/03/2015 del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") - 70 bar";
- che con nota prot. n. 1830 del 15.02.2016 la Sezione Ecologia dava avvio al procedimento di autorizzazione unica;
- che con nota n. 9175/915/13070 del 07/05/2015, il Comune di Gioia del Colle – Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica "considerato che l'impianto di che trattasi è ubicato in Zona Agricola E/2 del vigente PRG " ha espresso parere favorevole al progetto in argomento ai fini dell'avvio della procedura di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- che con nota n. 1781 del 19.02.2016, trasmessa dalla Snam Rete Gas, la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha evidenziato un grado di rischio basso nell'area interessata dal tracciato e ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere previste, prescrivendo che i lavori di scavo prevedano l'assistenza continuativa di archeologo, a tutela di eventuali emergenze a tutt'oggi non rilevabili.
- che con Determinazione n. 987 del 30.10.2015 del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Gioia del Colle è stato rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. n.42/2004 e art.91 delle NTA del PPTR, prescrivendo la salvaguardia dei muretti a secco, delle specchie e della ripiantumazione delle eventuali essenze cespugliose autoctone.
- che con nota n. 6854 del 19.11.2015, la Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, ha espresso parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle acque a condizione che:
  a. si eviti ogni possibile contaminazione della falda durante l'esecuzione dei lavori;
  b. sia garantita, nella fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento dei valori di un grado di costipamento che consenta un valore di permeabilità non inferiore a quello del materiale naturale preesistente;
  c. nella realizzazione delle aree di asservimento e di quelle trattate con breccia non vengano utilizzati leganti e i materiali apportati, vengano compattati in modo da non variare in modo significativo, il valore della permeabilità idraulica preesistente.
- che con nota n. IT/BA/III/VOG fascicolo 996 mise. AOO AT. Registro Ufficiale. U. 0067733 del 20/04/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise – III Settore, ha espresso nulla-osta alla costruzione del metanodotto interrato di che trattasi;
- che con nota n. AOO_036/9389 del 29.04.2016, la Regione Puglia – Sezione Foreste, ha comunicato che i terreni interessati dai lavori dell'intervento di che trattasi non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui, tali movimentazioni, non necessitano di nulla-osta forestale;
- che con nota pec del 15.06.2016, l'Autorità di Bacino della Puglia, ha trasmesso il parere di competenza, ritenendo i lavori del metanodotto compatibili con le previsioni del PAI approvato alle seguenti condizioni:
  a. gli interventi previsti in progetto devono essere tali da evitare l'aumento della impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie di materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio;
  b. i volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno. Inoltre il terreno deve essere adeguatamente ricompattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piena;
  c. le opere provvisionali propedeutiche all'esecuzione dell'intervento siano esterne alle aree esondabili individuate dal PAI;
  d. per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta siano individuate aree non

interessate dalle piene bicentenarie;
e. i materiali adoperati non devono essere deteriorabili in presenza di acqua;
f. durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto devono essere adottate tutte le misure di allerta e allarme per la sicurezza delle maestranze coinvolte e deve essere assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
g. a monte e a valle dell'attraversamento ed al di fuori delle aree a pericolosità idraulica siano previsti dei dispositivi di interruzione del flusso del metanodotto nell'ipotesi in cui si verifichino imprevisti che possano destabilizzare la condotta;
h. la Snam Rete Gas dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo della condotta e delle opere connesse progettate al fine di garantire la sicurezza delle stesse e delle aree attraversate.

- che con nota n. 8938 del 15/06/2016, la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, B.A.T e Foggia, considerata l'assenza di vincoli di diretta competenza ha ritenuto non necessario l'assoggettamento a VIA dell'opera, segnalando l'opportunità di "*introdurre opere di mitigazione rispetto ai manufatti PIDA che prevedono l'inserimento di piantumazioni arboree e arbustive tipiche della zona in prossimità degli stessi*"; inoltre, ha segnalato "*la necessità di ridurre le sezioni dei percorsi in battuto previste di 3,50 m, portandole a 2,50 m circa, nonché di conservare i caratteri di permeabilità del suolo*".
- che con nota n.38874 del 27.06.2016, ARPA PUGLIA, ha sospeso il parere favorevole precisando: "*Per quanto di competenza è possibile concludere che, considerando la ridotta estensione dell'intervento nonché i richiamati interventi di mitigazione, la proposta determini effetti ambientali non significativi. Pertanto nel ritiene possibile l'esclusione delle opere da assoggettamento a VIA si prescrive quanto segue: particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni; in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri; il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti; tutelare ove presenti i muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche. naturali secondo la tradizione locale; tutelare gli eventuali ulivi monumentali presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia"; al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse.*"
- che con provvedimento n. 4067 del 26 luglio 2016 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni;
- che con nota n. TRISPANA/P2016 – 898 del 25/10/2016, TERNA RETE ITALIA S.p.A:, ha espresso nulla-osta alla costruzione del metanodotto interrato di che trattasi;

Pertanto, considerato:
- che l'attività di trasporto del gas naturale è riconosciuta di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, c.1 del Decreto legislativo n. 164/00;
- che l'art. 1 sexies, c. 5 del Decr. L. 239/03 conv. in L. n. 290/03, prevede che le regioni disciplinino, procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti energetiche di competenza regionale in conformità ai principi e ai termini temporali di cui allo stesso articolo;
- che l'opera è soggetta alla procedura del D.P.R.08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs.n.330 del 27.12.04.
- che l'Ente competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica è la Regione Puglia (DGR 2006/2011 e DGR 1446/2014);

nel merito del Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI, di cui alla convocazione della Conferenza dei Servizi del 18/01/2017, verificato che l'intervento (tracciato e impianti P.I.D.S. e P.I.D.A.) non risultano conformi allo vigente PRG, si esprime parere favorevole all'intervento a condizione che:

1. il progetto venga approvato dal Consiglio Comunale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater e sexies, del D.P.R. 327/01 e dell'art. 8, comma 2 e dell'art.12, comma 3, della L. R. n.3/2005 e ss.mm.ii., al fine dell'approvazione della variante allo strumento urbanistico senza necessità di approvazione regionale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione sui suoli oggetti del piano particellare di pubblica utilità;
2. venga accertata in sede di conferenza dei servizi la sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni della L.R. 14 dicembre 2012 n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica) e del relativo Regolamento Regionale di attuazione del 9 ottobre 2013, n. 18, relativamente alla procedura di variante urbanistica.

Il Direttore di Area
Ing. Raffaele Vito Lassandro

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

PROVINCIA DI BARI

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr. 13
PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO VEBAD S.P.A. DN 100 (4") -70 BAR". - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. DISTRETTO SUD ORIENTALE - VICO CAPURSO, 3 BARI – RIF. VS. NOTA PROT. N. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051 – PRESA D'ATTO PROGETTO E PARERE DI CONFORMITÀ URBANISTICA.	Data **18/01/2017**

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno DICIOTTO del mese di GENNAIO alle ore 09:30, convocata con le prescritte modalità, nella Sala delle Adunanze del Palazzo Comunale si è riunita

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Carica*	*Presente*
Lucilla Donato	SINDACO	Presente
Cuscito Enzo	VICESINDACO	Assente
Longo Anna Maria	ASSESSORE	Assente
Pitarra Iole Maria	ASSESSORE	Presente
De Mattia Daniela	ASSESSORE	Presente
Cantore Paolo	ASSESSORE	Presente
Totale Presenti 4	*Totale Assenti*	2

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, Dott. Lesto Marco

Il Dott. LUCILLA DONATO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con nota del 20.03.2015 (proprio prot. n. 219 del 19.03.2015), acquista al prot. n. AOO_089_4144 del 23/03/2015 del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") - 70 bar";
- che l'opera in progetto, che si individua a Nord Est del centro abitato del Comune di Gioia del Colle (BA), prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") - 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). All'uscita dell'area impiantistica, il metanodotto proseguirà per circa 3 Krn, con diversi attraversamenti stradali tra cui quello della S.P. 61 "Turi - Gioia del Colle" e della S.S. 100 fino al punto di consegna;

Dato atto:

- che con nota prot. n. 1830 del 15.02.2016 la Sezione Ecologia dava avvio al procedimento di autorizzazione unica;
- che con nota n. 9175/915/13070 del 07/05/2015, il Comune di Gioia del Colle – Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica "considerato che l'impianto di che trattasi è ubicato in Zona Agricola E/2 del vigente PRG " ha espresso parere favorevole al progetto in argomento ai fini dell'avvio della procedura di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- che con nota n. 1781 del 19.02.2016, trasmessa dalla Snam Rete Gas, la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha evidenziato un grado di rischio basso nell'area interessata dal tracciato e ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere previste, prescrivendo che i lavori di scavo prevedano l'assistenza continuativa di archeologo, a tutela di eventuali emergenze a tutt'oggi non rilevabili.
- che con Determinazione n. 987 del 30.10.2015 del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Gioia del Colle è stato rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. n.42/2004 e art.91 delle NTA del PPTR, prescrivendo la salvaguardia dei muretti a secco, delle specchie e della ripiantumazione delle eventuali essenze cespugliose autoctone.
- che con nota n. 6854 del 19.11.2015, la Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, ha espresso parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle acque a condizione che:
  a. si eviti ogni possibile contaminazione della falda durante l'esecuzione dei lavori;
  b. sia garantita, nella fase di compattazione del materiale di rinterro degli scavi, il raggiungimento dei valori di un grado di costipamento che consenta un valore di permeabilità non inferiore a quello del materiale naturale preesistente;
  c. nella realizzazione delle aree di asservimento e di quelle trattate con breccia non vengano utilizzati leganti e i materiali apportati, vengano compattati in modo da non variare in modo significativo, il valore della permeabilità idraulica preesistente.
- che con nota n. IT/BA/III/VOG fascicolo 996 mise. AOO AT. Registro Ufficiale. U. 0067733 del 20/04/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise – III Settore, ha espresso nulla-osta alla costruzione del metanodotto interrato di che trattasi;
- che con nota n. AOO_036/9389 del 29.04.2016, la Regione Puglia – Sezione Foreste, ha comunicato che i terreni interessati dai lavori dell'intervento di che trattasi non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui, tali movimentazioni, non necessitano di nulla-osta forestale;
- che con nota pec del 15.06.2016, l'Autorità di Bacino della Puglia, ha trasmesso il parere di competenza, ritenendo i lavori del metanodotto compatibili con le previsioni del PAI approvato alle seguenti condizioni:
  a. gli interventi previsti in progetto devono essere tali da evitare l'aumento della impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie di materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio;
  b. i volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno. Inoltre il terreno deve essere

adeguatamente ricompattato al fine di ridurre il rischio di possibile erosione provocato dal transito di eventuali piena;

c. le opere provvisionali propedeutiche all'esecuzione dell'intervento siano esterne alle aree esondabili individuate dal PAI;
d. per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentenarie;
e. i materiali adoperati non devono essere deteriorabili in presenza di acqua;
f. durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto devono essere adottate tutte le misure di allerta e allarme per la sicurezza delle maestranze coinvolte e deve essere assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
g. a monte e a valle dell'attraversamento ed al di fuori delle aree a pericolosità idraulica siano previsti dei dispositivi di interruzione del flusso del metanodotto nell'ipotesi in cui si verifichino imprevisti che possano destabilizzare la condotta;
h. la Snam Rete Gas dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo della condotta e delle opere connesse progettate al fine di garantire la sicurezza delle stesse e delle aree attraversate.

- che con nota n. 8938 del 15/06/2016, la Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, B.A.T e Foggia, considerata l'assenza di vincoli di diretta competenza ha ritenuto non necessario l'assoggettamento a VIA dell'opera, segnalando l'opportunità di "*introdurre opere di mitigazione rispetto ai manufatti PIDA che prevedono l'inserimento di piantumazioni arboree e arbustive tipiche della zona in prossimità degli stessi*"; inoltre, ha segnalato "*la necessità di ridurre le sezioni dei percorsi in battuto previste di 3,50 m, portandole a 2,50 m circa, nonché di conservare i caratteri di permeabilità del suolo*".
- che con nota n.38874 del 27.06.2016, ARPA PUGLIA, ha sospeso il parere favorevole precisando: "*Per quanto di competenza è possibile concludere che, considerando la ridotta estensione dell'intervento nonché i richiamati interventi di mitigazione, la proposta determini effetti ambientali non significativi. Pertanto nel ritiene possibile l'esclusione delle opere da assoggettamento a VIA si prescrive quanto segue: particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni; in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri; il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti; tutelare ove presenti i muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche, naturali secondo la tradizione locale; tutelare gli eventuali ulivi monumentali presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia"; al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse.*"
- che con provvedimento n. 4067 del 26 luglio 2016 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni;
- che con nota n. TRISPANA/P2016 – 898 del 25/10/2016, TERNA RETE ITALIA S.p.A:, ha espresso nulla-osta alla costruzione del metanodotto interrato di che trattasi;

Considerato:

- che l'attività di trasporto del gas naturale è riconosciuta di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, c.1 del Decreto legislativo n. 164/00;
- che l'art. 1 sexies, c. 5 del Decr. L. 239/03 conv. in L. n. 290/03, prevede che le regioni disciplinino, procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti energetiche di competenza regionale in conformità ai principi e ai termini temporali di cui allo stesso articolo;
- che l'opera è soggetta alla procedura del D.P.R.08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs.n.330 del 27.12.04.

- che l'Ente competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica è la Regione Puglia (DGR 2006/2011 e DGR 1446/2014);

Vista la nota prot. n. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051, della Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali, con la quale relativamente alla Procedura di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. In L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014. - Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI, è stata convocata per il giorno 18/01/2017 la conferenza dei servizi per l'esame del progetto di che trattasi;

Visto il parere espresso dal Direttore dell'Area 7 – TERRITORIO - Ripartizione Tecnica, prot. n. 1073 del 18/01/2017, circa la conformità urbanistica dell'interventi: Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI;

Ritenuto di esprimere attraverso la presente deliberazione il parere dell'Amministrazione Comunale nel merito del Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI, di cui alla convocazione della Conferenza dei Servizi del 18/01/2017, tenuto comunque conto il progetto dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater e sexies, del D.P.R. 327/01 e dell'art. 8, comma 2 e dell'art.12, comma 3, della L. R. n.3/2005 e ss.mm.ii., al fine dell'approvazione della variante allo strumento urbanistico senza necessità di approvazione regionale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione sui suoli oggetti del piano particellare di pubblica utilità;

Viste le disposizioni normative di seguito indicate:
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 11 maggio 2001 n. 13, come modificata dalla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n° 152 del 03.04.2006 e sue successive modificazioni;
- la L.R. Puglia n° 44 del 14.12.2012 e il suo Regolamento di attuazione n° 18 del 09.10.2013;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000 dal Responsabili dell'Area 7 – TERRITORIO - Ripartizione Tecnica, in conformità e a norma dell'art. 6 del vigente Regolamento sui Controlli Interni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge, con duplice e separata votazione di cui una per la immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. **Le premesse** si intendono qui integralmente trascritte e parte integrante della presente deliberazione.

2. **Di prendere atto** del progetto presentato: Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI, oggetto della conferenza dei servizi del 18/01/2017.

3. **Di prendere atto** del parere tecnico espresso dal Direttore dell'Area 7 – TERRITORIO - Ripartizione Tecnica, prot. n. 1073 del 18/01/2017, circa la conformità urbanistica dell'interventi: Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar". - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI;

4. **Di esprimere** parere favorevole di massima alla soluzione proposta SNAM RETE GAS S.p.A.

Distretto sud orientale – Vico Capurso, 3 BARI, relativamente al Progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Vebad S.p.a. DN 100 (4") -70 bar", tenuto comunque conto che lo stesso dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52 quater e sexies, del D.P.R. 327/01 e dell'art. 8, comma 2 e dell'art.12, comma 3, della L. R. n.3/2005 e ss.mm.ii., al fine dell'approvazione della variante allo strumento urbanistico senza necessità di approvazione regionale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione sui suoli oggetti del piano particellare di pubblica utilità.

5. **Di dare mandato** al Direttore dell'AREA 7, di rendere in sede di Conferenza di servizi indetta per il giorno 18/01/2017, la presente deliberazione con allegato il parere tecnico espresso dallo stesso Direttore dell'Area 7 – TERRITORIO - Ripartizione Tecnica, prot. n. 1073 del 18/01/2017.

6. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

GIUNTA COMUNALE Delibera nr. 13 Del 18/01/2017

OGGETTO

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO "ALLACCIAMENTO VEBAD S.P.A. DN 100 (4") -70 BAR". - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. DISTRETTO SUD ORIENTALE - VICO CAPURSO, 3 BARI – RIF. VS. NOTA PROT. N. AOO_089/PROT 30/12/2016 – 0014051 – PRESA D'ATTO PROGETTO E PARERE DI CONFORMITÀ URBANISTICA.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : **FAVOREVOLE** Data 18/01/2017 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZIO *ING. RAFFAELE VITO LASSANDRO*
	.....

Letto, approvato e sottoscritto.	
IL SINDACO *Dott. Lucilla Donato*	**IL SEGRETARIO GENERALE** *Dott. Lesto Marco*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 18/01/2017 al 02/02/2017 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Gioia del Colle, li 18/01/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lesto Marco

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☒ è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs. Nr. 267/2000;

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 26

☐ Diviene esecutiva il , giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Gioia del Colle, li 18/01/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lesto Marco

(5)

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Provincia di BARI

PIAZZA MARGHERITA DI SAVOIA, 10 - GIOIA DEL COLLE - Tel. 0803494111 - FAX 0803494258 -
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

GIOIA DEL COLLE li, 18 GEN. 2017

Prot. n. 4480 del 18 GEN. 2017

A: SNAM RETE GAS
PIAZZA Piazza S. Barbara, 7
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

Con la presente si attesta l'**avvenuta pubblicazione** degli Atti sotto elencati, affissi presso l'Albo Pretorio del COMUNE DI GIOIA DEL COLLE come richiesto:

N. Pubblicazione **245**

Pubblicato dal **18/02/2016** rimarrà affissa fino al **09/03/2016**

Oggetto: ALLACCIAMENTO VEBAD SPA - DN 100 (4") – DP 70 BAR E NELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE CONNESSE-

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita ENTRATA
AOO_089/ 439 dal 18/01/2017

Distinti saluti

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Leuzzi Vincenzo

(18)

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
Provincia di BARI
PIAZZA MARGHERITA DI SAVOIA, 10 - GIOIA DEL COLLE - Tel. 0803494111 - FAX 0803494258 -
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

GIOIA DEL COLLE li, 18 GEN. 2017

Prot. n. 1186 del 18 GEN. 2017

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00 089 16-02-17 n° 1473

A: SNAM RETE GAS
PIAZZA Piazza S. Barbara, 7
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

Con la presente si attesta l'**avvenuta pubblicazione** degli Atti sotto elencati, affissi presso l'Albo Pretorio del COMUNE DI GIOIA DEL COLLE come richiesto:

N. Pubblicazione **245**

Pubblicato dal **18/02/2016** rimarrà affissa fino al **09/03/2016**

Oggetto: ALLACCIAMENTO VEBAD SPA - DN 100 (4") – DP 70 BAR E NELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE CONNESSE-

Si certifica che non sono pervenute reclami opposizioni e/o osservazioni.

Distinti saluti

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Leuzzi Vincenzo

①

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Entrata
AOO_089/401 del 18/01/2017

DTE – CM BA B

ANAS S.p.A

Prot. CDG-0022662-P del 17/01/2017

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001. "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100(4") -70 bar. Proponente SNAM Rete Gas spa (cod. AU327_06). Conferenza di servizi del 18-01-2017.

Con riferimento alla nota n. 0014051 del 30-12-2016 di codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali si comunica che l'infrastruttura in oggetto interferisce con la viabilità di competenza ANAS S.p.A. in corrispondenza delle rampe di svincolo con la S.P. 106 (Km. 37+130 circa della S.S. 100) e nei pressi dell'opera di scavalco, cavalcavia n. 20 della comunale "Via Vecchia San Michele" (Km. 35+390 circa della S.S. 100), in corrispondenza del punto di consegna dello stabilimento Vebad S.p.A.

Vista la documentazione progettuale allegata alla nota cui si fa riferimento, si esprime parere favorevole di massima alla esecuzione delle opere.

Resta inteso che la SNAM S.p.A. dovrà, in linea con gli artt. 25 – 26 – 27 del vigente C.d.S., inoltrare alla scrivente Società la documentazione di rito per il rilascio della concessione per l'esecuzione dei lavori.

La presente vale in sostituzione della Ns. presenza alla riunione citata in epigrafe.

IL RESPONSABILE AREA COMPARTIMENTALE PUGLIA
Ing. Carlo PULLANO

Coordinamento Territoriale Adriatica
Area Compartimentale Puglia

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico

(2)

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PRATICA CDS/2016-02

TRASMESSA VIA P.E.C. A:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
distrettosor@pec.snamretegas.it

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 11/1/2017
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2017\
0000079

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
16/01/2017 - 0000317
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via/VincA
Via delle Magnolie n.6/8 - Z.I.
70026 **MODUGNO (BA)**

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Piazza S. Barbara, 7
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR 327/2001 (art.52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003, art.1 sexies, c.5; DGR n.2006 del 13/9/2011 e n.1446 del 8/7/2014. "Allacciamento VEBAD S.p.A. DN 100 (4") - 70 bar" - Proponente SNAM Rete Gas con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara,7. Conferenza di Servizi del 18 Gennaio 2017. Cod. **AU327_06**

All.1

In riferimento alla nota di convocazione per la Conferenza di Servizi, trasmessa da codesto Ufficio Regionale con nota prot. 14051 in data 30/12/2016, questa Direzione, per quanto di competenza, conferma con la presente quanto già comunicato con l'allegata RFI-DPR-DTP_BA\A0011 \P\2016\799 del 1/3/2016, circa l'assenza di interferenze tra le opere proposte e la propria infrastruttura ferroviaria.

Distinti saluti.

Vincenzo LAMBERTI

R.F.I. S.p.A. – Direzione Territoriale Produzione Bari – Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 e segg. cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 31.525.279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008981008 - R.E.A. 758900

20

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PRATICA CDS/2016-02

TRASMESSA VIA P.E.C. A:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
reinv.inipu@pec.snamretegas.it

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 1/3/2016
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2016\0
000799

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
Sezione Ecologia
Via delle Magnolie Z.I. – EX ENAIP
70026 **M O D U G N O (BA)**

SNAM RETE GAS S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Iniziativa Puglia
Piazza S. Barbara, 7
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

Oggetto: DPR 327/2001 (art.52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. In L. n.290 del 27/10/2003, art.1 sexies, c.5; DGR n.2006 del 13/9/2011 e n.1446 del 8/7/2014. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
Opera: Metanodotto: "Allacciamento VEBAD S.p.A. - 100 (4") - DP 70 bar e nella realizzazione delle opere connesse" - Proponente SNAM Rete Gas con sede legale: S.Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara,7. Richiedente SNAM RETE GAS.

In riferimento alla nota di avvio del procedimento per il progetto in oggetto, trasmessa da codesto Ufficio Regionale con nota prot. 1830 in data 15/2/2016, questa Direzione, per quanto di competenza, esaminati i relativi elaborati progettuali depositati nel sito indicato nella nota stessa, comunica che le opere proposte non hanno alcuna interferenza con l'infrastruttura ferroviaria.

Distinti saluti.

Vincenzo LAMBERTI

R.F.I. S.p.A. – Direzione Territoriale Produzione Bari – Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

RFI S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 31 525 279.633,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
RMO-089/ 2990 del 08/03/2016

Protocollo ASPI/RM/2017/0000738/EU 16/01/2017 ----

(3)

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

FAX

Spett.le

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Riqualificazione la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie 6/8
70026 Modugno (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e, p.c.: DT8 fax n. 88 254

Alla Cortese Attenzione

Rup. Giuseppe Angelini

DATA: ..1. 2017

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

OGGETTO: Autostrada A14 Bologna - Taranto

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'allacciamento Vebad SA.p.A. DN 100 (4")- 70 bar

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18.1.2017

PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

RICHIEDENTE:REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
17/01/2017 - 0000349

In riferimento alla convocazione per l'incontro sul tema in oggetto, comunichiamo con la presente la impossibilità a partecipare ma che sarà tuttavia fatto pervenire un nostro parere scritto, non appena in possesso di documentazione descrittiva di dettaglio delle opere interferenti con la infrastruttura autostradale di ns competenza, che non è stato possibile ricavare dal sito da Voi indicato.

Si ricorda al proposito il quadro normativo di riferimento per la tutela della fascia di rispetto autostradale:

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;

Circolari ANAS S.P.A. n. 109707/2010 e n. 82481/2011.

La scrivente esprimerà quindi il proprio parere tecnico secondo quanto previsto dal DPR 127 del 30.06.2016, art. 14 bis comma 2c.

Distinti saluti

autostrade per l'italia
Società per azioni
DIREZIONE REALIZZAZIONE OPERE
ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Il Responsabile
(Riccardo Marasca)

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO
06.4363.2571

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2017/0011655/U 13/06/2017 ----

21

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

Spett.le

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Riqualificazione la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Via delle Magnolie 6/8
70026 Modugno (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e, p.c.: DT8 fax n. 88 254

Alla Cortese Attenzione

Rup. Giuseppe Angelini

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
15/06/2017 - 0005928

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

OGGETTO: Autostrada A14 Bologna - Taranto
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'allacciamento Vebad SA.p.A. DN 100 (4")- 70 bar
CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18.2.2017
PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
RICHIEDENTE:REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ _____ del _____

In riferimento alla nota, prot. Aspi n. 21912 del 26.05 u.s. da parte di codesta Regione, di sollecito del parere di competenza della scrivente in merito alle opere in oggetto, Vi comunichiamo che alla luce degli elaborati esaminati, riteniamo di non doverci esprimere poiché non risultano interferenze con l'infrastruttura autostradale e le sue fasce di rispetto.

Tuttavia ricordiamo al proposito il quadro normativo di riferimento per la tutela della fascia di rispetto autostradale:

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
Circolari ANAS S.P.A. n. 109707/2010 e n. 82481/2011.

Distinti saluti

autostrade per l'italia
Società per azioni
DIREZIONE REALIZZAZIONE OPERE ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Il Responsabile
(Riccardo Marasca)

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO
06.4363.2571

Terna Rete Italia

Mezzo PEC

Spett.le
SNAM Rete Gas
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it

E p.c. Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per L'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

TRESPANA/P20 e
0000898 - 25/10.2016

Oggetto: *AU327_006 Autorizzazione alla Costruzione ed Esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ex artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 08.06.2001 n°327 e s.m.i., del Metanodotto denominato "Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar"*

Con riferimento alla Vs. DI-SOR/LAV/NUZ/Prot. n.1234 del *10.10.2016* con la quale ci è stato trasmesso lo studio di compatibilità elettromagnetica ai sensi della CEI 304-1, riguardante le opere di cui all'oggetto, Vi comunichiamo quanto segue.

Dall'esame della documentazione trasmessa (che ritrasmettiamo siglata per presa visione), in particolare, da quanto riportato nel capitolo 8 dello studio di compatibilità elettromagnetica, riguardante le *conclusioni*, prendiamo atto che le tensioni indotte, sia per accoppiamento induttivo che per accoppiamento conduttivo, sulle costruende tubazioni metalliche non superano i limiti imposti dalle vigenti normative (CEI 304-1, CEI 99-3) e, pertanto, diamo ns. nulla-osta all'esecuzione delle opere in progetto così come descritte dagli elaborati trasmessi.

Ad ogni modo, Vi ricordiamo che i conduttori delle ns. Linee AT sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. Lgs del 3 agosto 2009 n. 106) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, anche in fase di cantiere, costituisce pericolo mortale.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
26/10/2016 - 0011905
Prot. Uscita - Regione Puglia

Il Responsabile
Area Operativa Trasmissione di Napoli
Guglielmo Napolano

All.: -Vs. DI-SOR/LAV/NUZ/Prot. n.1234 del 10.10.2016;
-Studio interferenza elettromagnetica siglata per presa visione.

RVal

Data: Lun 10/10/2016 14:35
Da: Posta Pec
A: aot-napoli@pec.terna.it, servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: AU327_006 All.to VEBAD S.p.A. DN 100 - 70 Bar - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica Studio CEM per Terna.
Allegato/i: 14199-00-RE-E-4001_r0.pdf(*dimensione 503 KB*)
nota prot n 1234 del 10_10_2016.pdf(*dimensione 192 KB*)

Si invia in allegato nota protocollo n. 1234 e dio CEM (Compatibilità Elettro Magnetica), richiesto dalla Società Terna rife al Metanodotto in oggetto.

Codice pratica Regione Puglia sezione ecolog U327_006.

Rimanendo a disposizione per eventuali chia ch, l'occasione gradita per porgere distinti saluti.

Sig. Nuzzi Vincen cell. 347/3328114

10/10/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00 089 10-02-17 n. 979

PROPONENTE

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snamretegas.it

ORGANI DELLO STATO

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore
dgat.div03.ispbm@pec.mise.gov.it

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Lavori Pubblici Ufficio Coordinamento strutture tecniche Provinciali Bari/Foggia
ufficio.coord.stp.ba@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Bari
pianificazione.foreste@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
upa.bari@pec.rupar.puglia.it

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Regionale della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Arpa Puglia
Direzione Generale
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Direzione Scientifica
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
D.A.P. BARI
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCE

Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni – Area 3
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNI

Comune di Gioia del Colle
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it

GESTORI DI SERVIZI

Anas S.p.A.
Area Amministrativa U.O. Service e Patrimonio, Licenze e Concessioni
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

R.F.I. S.p.A.
Servizio Potenziamento e Sviluppo Direzione Territoriale Produzione
rfi-dpr-dpr.ba.staff@pec.rfi.it

Autostrade per L'Italia S.p.A.
Direzione 8° Tronco

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

AQP S.p.A.
Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

TERNA S.P.A.
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.
Divisione Infrastrutture e Reti
eneldistribuzione@pec.enel.it

Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

cod. AU327_09 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **Procedimento di Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.
"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar" - Proponente: **SNAM RETE GAS spa**, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi del 18.01.2017

Si trasmette in allegato il verbale della CdS del 18.01.2017, convocata con nota prot. n. 14051 del 30.12.2016, ed i relativi allegati.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 18.01.2017

cod. AU327_006 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **Procedimento di Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.
"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") – 70 bar" - Proponente: **SNAM RETE GAS spa**, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7
Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

VERBALE

Il 18 gennaio 2017 a partire dalla ore 9:45 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. AOO_089_14051 del 30.12.2016 per il giorno 18.01.2017, con il seguente **ordine del giorno:**

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente della CdS, dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, funzionario responsabile della Struttura tecnica dell'autorità Ambientale (nominato con nota prot. n. 11137 del 4.10.2016) e il dott. Gaetano Sassanelli, Funzionario Istruttore.

Il proponente SNAM RETE GAS spa è rappresentato dal rag. Lorenzo Razzi, giusta delega in atti.

Degli Enti convocati è presente solo ARPA Puglia.

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Dopo i saluti ai presenti da parte del Presidente della CdS, il Responsabile del Procedimento apre i lavori della conferenza richiamando i contenuti della nota di convocazione della odierna seduta di conferenza di servizi e chiede al proponente SRG S.p.A. di descrivere brevemente l'opera in parola.

Il rappresentante di SRG S.p.A. riferisce l'opera in progetto, che si individua a Nord Est del centro abitato del Comune di Gioia del Colle (BA), prenderà origine dal metanodotto denominato "Allacciamento Comune di Gioia del Colle DN 150 (6") – 70 bar", mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Tapping Machine". A valle dello stacco sarà realizzato un impianto P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). All'uscita dell'area impiantistica, il metanodotto proseguirà per circa 3 Km, con diversi attraversamenti stradali tra cui quello della la S.P. 61 "Turi – Gioia del Colle" e della S.S. 100 fino al punto di consegna.

Riprende la parola il RdP che ripercorre brevemente i principali passaggi del procedimento richiamando i pronunciamenti già pervenuti.

L'istanza è stata presentata dal Proponente con nota del 20.03.2015 (proprio prot. n. 219 del 19.03.2015), acquista al prot. n. AOO_089_4144 del 23.03.2015 del Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la società SNAM RETE GAS S.p.a.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. 6854 del 19.11.2015, acquisita al prot. uff. n. 16026 del 26.11.2015, ha espresso il parere di compatibilità con prescrizioni rispetto al Piano di Tutela delle Acque.

A riguardo SRG S.p.A. chiede di integrare la conferenza con il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia.

La richiesta è accolta. Il verbale della odierna seduta sarà trasmesso anche al Sezione (ex Servizio) Risorse Idriche della Regione Puglia

Il RdP prosegue nella ricostruzione cronologica del procedimento e dei contributi pervenuti, richiamando l'avvio al procedimento di autorizzazione unica (nota prot. n. 1830 del 15.02.2016) e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità.
In seguito alla nota di avvio del procedimento perveniva alla scrivente Sezione:

- nota prot. n. 799 del 1.03.2016, acquisita al prot. uff. n. 2990 del 8.03.2016 con cui RFI dichiarava l'assenza di interferenze con le infrastrutture di competenza.
- nota prot. n. 67733 del 20.04.2016, acquisita al prot. uff. n. 5052 del 21.04.2016, con cui la Direzione Generale per le Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico rilasciava il nulla osta di competenza
- nota prot. n. 9389 del 29.04.2016, acquisita al prot. uff. n. 5786 del 10.05.2016, con la quale la Sezione Foreste di Bari della Regione Puglia comunicava che i terreni interessati dai lavori non risultavano soggetti a vincoli per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 non necessitando pertanto di nulla-osta forestale. Per quanto attiene l'eventuale taglio di piante si rimandava alle nome di cui all'art. 3 del R.R. n. 10 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato presso la competente Città Metropolitana di Bari, la sezione scrivente riceveva, tra l'altro, in allegato alla nota prot. n. 82024 del 21.06.2016 (pec del 21.06.2016):

- il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 8280 del 15.06.2016);
- l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal comune di Gioia del Colle con determinazione n. 987 del 30.10.2015

Sempre nell'ambito del medesimo procedimento di valutazione riceveva in allegato alla nota prot. n. 85034 del 28.06.2016, acquisita al prot. uff. n. 8450 del 6.07.2016, della Città Metropolitana di Bari, la nota prot. n. 38874 del 27.06.2016 con cui il Dipartimento Provinciale di Bari dell'Arpa esprime il proprio parere favorevole con prescrizioni al progetto.

Il parere viene confermato a verbale dal rappresentante dell'ARPA Puglia che per altri impegni lascia i lavori alle 11:15.

Con nota prot. n. 95739 del 27.07.2016, acquisita al prot. uff. n. 9480 del 28.07.2016, la Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia, Impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente notificava il provvedimento n. 4067 del 26 luglio 2016 con cui ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

Terna, con nota prot. n. 898 del 26.10.2016, acquisita al prot. uff. n. 11905 del 26.10.2016, ha dato nulla osta all'esecuzione delle opere con prescrizioni.

Quindi il RdP passa in rassegna i pareri pervenuti in risposta alla convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di servizi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L'**ANAS**, con nota prot. n. 22662 del 17.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 401 del 18.01.2017, ha espresso il proprio parere favorevole di massima alla esecuzione delle opere evidenziando gli obblighi previsti dal vigente Codice della Strada per la realizzazione delle opere interferenti.

RFI, con nota prot. n. 79 del 11.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 317 del 16.01.2017, ha dichiarato l'assenza di interferenze con le infrastrutture di competenza.

Autostrade per L'Italia S.p.A., con nota prot. n. 738 del 16.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 349 del 17.01.2017, dichiara di non aver potuto esprimere il proprio parere perché non è stato possibile ricavare la documentazione descrittiva di dettaglio delle opere interferenti dalla documentazione messa a disposizione sul sito indicato nella nota di convocazione.

A riguardo SRG S.p.A. dichiara di aver provveduto a trasmettere ad Autostrade per L'Italia S.p.A. la documentazione di rito richiesta pertanto di aver già riscontrato la richiesta della nota innanzi richiamata.

Il **Comune di Gioia del Colle**, con nota prot. n. 1081 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 407 del 18.01.2017, ha trasmesso il parere di conformità urbanistico prot. n. 1073 del 18.01.2017 e la Delibera di Giunta Comunale n. 13 del 18.01.2017 di presa d'atto del progetto e del parere di conformità urbanistica.

Nel parere di conformità urbanistico reso si pongono due condizioni:

- una afferisce al fatto che il progetto sia approvato in Consiglio Comunale al fine dell'approvazione della variante allo strumento urbanistico e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- la seconda di accertare in sede di conferenza di servizi eventuali obblighi connessi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativamente alla procedura di variante urbanistica

Rispetto al primo punto, il RdP chiarisce che è oggetto del procedimento in parola di Autorizzazione Unica *l'accertamento della conformità urbanistica*, l'apposizione *del vincolo preordinato all'esproprio* e la *dichiarazione di pubblica utilità* (come peraltro indicato anche nell'oggetto in cui è riportato il dettato normativo di riferimento) e che pertanto se il Consiglio Comunale delibera prima del rilascio dell'AU, tale provvedimento confluirà nell'AU stessa. Diversamente, sulla base del parere urbanistico reso, sarà concluso il procedimento di AU ed il Consiglio Comunale delibererà a ratifica successivamente.

Rispetto al secondo punto, il RdP chiarisce che, da una interlocuzione interna intercorsa, in considerazione che l'Autorità Competente coincide con la Sezione competente in materia di VAS regionale, la fattispecie di cui si tratta in questo procedimento è ascrivibile ai casi di esclusione *ope-legis* dal campo applicazione VAS (con esclusivo riferimento alle modifiche di piani/programmi elaborati per la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli) non incluse nell'elenco ricognitivo art. 7.6 del regolamento regionale 18/2013 vigente.

Il **Comune di Gioia del Colle**, con nota prot. n. 1180 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 439 del 18.01.2017, ha trasmesso l'attestazione di avvenuta pubblicazione.

A riguardo è necessario che il Comune comunichi gli esiti di tale pubblicazione.

La **Soprintendenza ABAP BA**, con nota prot. n. 464 del 17.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 378 del 17.01.2017, ha confermato i pareri favorevoli con prescrizioni già resi nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (prot. n. 8938 del 15.06.2016 per la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e prot. n. 178 del 19.02.2016 per la Soprintendenza Archeologica).

La **Città Metropolitana di Bari – Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti**, con nota prot. n. 5799 del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 430 del 18.01.2017, ha chiesto un rinvio per

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

poter esprimere il proprio parere a causa dell'impatto sulle ordinarie attività dei propri uffici derivato dalla situazione di emergenza connessa all'ondata di neve.

La Conferenza accorda il rinvio richiesto, con l'invito a provvedere celermente.

Non sono pervenuti altri contributi dagli altri enti convocati.

Conclusivamente, il Presidente della Conferenza sollecita gli enti che ancora non si sono espressi a far pervenire il proprio contributo nel più breve tempo possibile al fine di consentire alla scrivente Sezione di concludere il procedimento di propria competenza.

In particolare, rimandando alla lettura del presente verbale per una puntuale ricognizione e aggiornamento dello stato del procedimento, rammenta:

- al comune di Gioia del Colle di far pervenire gli esiti della fase di pubblicità svolta
- al Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità - Trasporti di esprimere celermente il proprio parere

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 11:30.

Il Presidente della CdS,

dott.ssa Antonietta Riccio

Il Responsabile del Procedimento,

Ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore,

dott. Gaetano Sassanelli

ALLEGATI:

- Foglio firme
- nota prot. n. 22662 del 17.01.2017, dell'ANAS (acquisita al prot. uff. n. 401 del 18.01.2017)
- nota prot. n. 79 del 11.01.2017, di RFI (acquisita al prot. uff. n. 317 del 16.01.2017)
- nota prot. n. 738 del 16.01.2017, di Autostrade per L'Italia S.p.A. (acquisita al prot. uff. n. 349 del 17.01.2017)
- nota prot. n. 1081 del 18.01.2017, del Comune di Gioia del Colle (acquisita al prot. uff. n. 407 del 18.01.2017)
- nota prot. n. 1180 del 18.01.2017, del Comune di Gioia del Colle (acquisita al prot. uff. n. 439 del 18.01.2017)
- nota prot. n. 464 del 17.01.2017, della Soprintendenza ABAP BA (acquisita al prot. uff. n. 378 del 17.01.2017)
- nota prot. n. 5799 del 18.01.2017, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti della Città Metropolitana di Bari (acquisita al prot. uff. n. 430 del 18.01.2017)
- provvedimento n. 4067 del 26.07.2016 della Città Metropolitana di Bari – Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2017, n. 117

Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilitàai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.

"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar" cod. AU327_07

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e dal funzionario istruttore ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota del 28.10.2015 (proprio prot. n. 1184 del 26.10.2015), acquista al prot. n. AOO_089_14594 del 29.10.2015 della Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "*Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar*", allegandovi la documentazione progettuale all'uopo necessaria.

Con pec del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 471 del 19.01.2017, SRG spa trasmetteva il verbale conclusivo di conferenza di servizi del 23.12.2016 relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in corso presso la competente Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot. n. 635 del 24.01.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **convocava Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 6.02.2017 e, tra l'altro,:

- indicava il responsabile del procedimento
- **dava avvio al procedimento di Autorizzazione Unica**
- **delegava la società SNAM Rete G**as a provvedere alla forme di pubblicità di cui al D.lgs. n. 327/2001.

informava inoltre di aver reso disponibile tutta la documentazione necessaria sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con nota prot. n. 12689 del 2.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1294 del 9.02.2017, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il provvedimento n. 434 del 31.01.2017 di conclusione del **procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

Il 6.02.2017 si teneva la **Conferenza di Servizi** convocata con nota prot. n. 635 del 24.01.2017 con il seguente ordine del giorno:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

In tale sede, tra l'altro:

"Il rappresentante di SRG S.p.A. comunica di aver provveduto ad avviare la fase di pubblicità secondo i criteri indicati nella delega conferita con la medesima nota di avvio e convocazione succitata (AOO_089_635 del 24.01.2017).

Il rappresentante di SRG S.p.A. comunica di aver provveduto a trasmettere all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari la documentazione necessaria al rilascio del nulla osta di competenza (giusta nota prot. n. 73 del 25.01.2017, acquisita al prot .uff. 888 del 31.01.2017).

SRG S.p.A. deposita in atti alcuni pareri resi dagli enti convocati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA".

Pervenivano inoltre alcuni pareri rilevabili al successivo punto n. 6 della Relazione Istruttoria.

La Conferenza di servizi del 6.02.2017, preso atto dei pareri pervenuti, così determinava:

"Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio contributo a provvedere quanto prima ed in particolare il comune di Turi a rendere il proprio parere urbanistico, o direttamente la delibera di consiglio comunale, utile alla conclusione del rilascio del provvedimento unico in oggetto.

Si rammenta, nel contempo, al comune di Turi, di far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.

Considerato che occorre attendere gli esiti della fase di pubblicità, si ritiene di aggiornare la conferenza a valle della comunicazione degli esiti di tale fase che il proponente delegato avrà cura di trasmettere all'autorità competente".

Con nota prot. n. 1389 del 15.02.2017 venivano trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 6.02.2017.

Con nota prot. n. 422 del 5.05.2017, il proponente dava conto degli esiti delle comunicazioni effettuate ai fini della fase di pubblicità ed contestualmente forniva un elenco aggiornato dei pareri / contributi resi dagli enti coinvolti.

Con nota prot. n. 4986 del 22.05.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **convocava Conferenza di Servizi** per il giorno 7.06.2017 con il seguente ordine del giorno:

1. prosecuzione dell'esame del progetto,
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire,
3. varie ed eventuali ,

Il 7.06.2017 si teneva la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 4986 del 22.05.2017 durante la quale si prendeva atto degli ulteriori pareri/contributi pervenuti, dell'assenza di riscontro da parte di Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti e di Telecom Italia S.p.A. e degli esiti delle comunicazioni alle ditte proprietarie, forniti in allegato alla nota prot. n. 422 del 5.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4544 del 10.05.2017, SRG S.p.A. e "*Conclusivamente la CdS, visti i pareri pervenuti, decide di poter ritenere concluso favorevolmente il procedimento a meno della ulteriore verifica circa l'adeguatezza del piano particellare di esproprio e/o il momento procedimentale in cui garantire questa completezza".*

Con nota prot. n. 5964 del 15.06.2017 venivano trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 7.06.2017.

Con nota prot. n. 69310 del 21.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 6208 del 22.06.2017, Acquedotto Pugliese confermava il parere favorevole già reso con nota prot. n. 10654 del 26.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 874 del 31.01.2017.

Con nota prot. n. 14843 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. 7251 del 21.07.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche precisava che le integrazioni richieste con le note prot. n. 5054 del 1.03.2017 e prot. n. 11486 del 30.05.2017 potevano essere imposte come prescrizioni nell'AU.

Tutta la documentazione, compresi i pareri è stata, ed è, resa disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Evidenziato che

Come da punto elenco pareri pervenuti di cui al punto n. 6 della Relazione Istruttoria allegata alla presente Determinazione, alla data di emissione del presente provvedimento, non risultano pervenuti pareri/contributi dai seguenti gestori di servizi Enel Distribuzione S.p.A. e Telecom Italia S.p.A.

Resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazione Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTOil DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTODM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità' non superiore a 0,8*";

VISTO il Decr. l. n. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*".

VISTI gli esiti del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale culminati nella determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n. 434 del 31.01.2017 con cui il progetto è stato escluso dall'applicazione delle procedure di VIA con prescrizioni.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute presso l'Albo pretorio del comune interessato e presso il sito web istituzionale della Regione Puglia;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

1. **di approvare,** sulla base della relazione istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento e dal funzionario istruttore riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo dell'opera denominata Metanodotto: *"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar" - cod. AU327_07,* sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento, nonché degli esiti della conferenza di servizi svoltasi;

2. **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare parte integrante del progetto definitivo (VPE_Elenco delle particelle per VPE.pdf);

3. **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi;

4. **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato *"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"*;

5. **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e smi;

6. **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato *"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"*, in conformità al progetto definitivo approvato, e, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, nonché con l'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni meglio declinate nella relazione istruttoria allegata al presente atto. Quest'ultimo assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione degli interventi in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;

7. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed indicate nell'avviso di avvio del procedimento;

8. **di subordinare** la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che costituiscono parte integrante del presente atto, rilevabili dettagliatamente dalla relazione istruttoria;

9. **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;

10. **di demandare** alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale l'espletamento dei procedimenti ablativi entro il termine di cinque anni di cui agli artt. 20 e ss. del DPR n. 327/2001, a valle della trasmissione del presente provvedimento e dell'assolvimento degli adempimenti in capo al promotore dell'espropriazione ai sensi del c. 1 art. 20 del D.Lgs. n. 327/01 e fermo restando che, ai fini espropriativi, l'atto acquisirà efficacia subordinatamente all'acquisizione dell'attestazione del RUP di intervenuto adempimento delle osservazioni contenute nelle note del competente Ufficio per le espropriazioni prot. n. 5054 del 1.03.2017 e prot. n. 11486 del 30.05.2017 (come precisato dal competente Servizio con nota prot. n. 14843 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. 7251 del 21.07.2017);

11. **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;

12. **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova conferenza dei servizi, previo espletamento della preliminare procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;

13. **di prevedere** a carico di SNAM RETE GAS SPA, prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;

14. **di rappresentare** che, in conformità al progetto così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);

15. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

16. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzativo, oltreché alla società proponente SNAM RETE GAS S.p.A.;

17. **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co.2 del DPR n. 327/2001 e smi relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;

18. **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La SNAM Rete Gas S.p.A. si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, non-

ché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;

19. **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto.

20. **di precisare** infine che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;

21. **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti;

22. **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;

23. **di obbligare** il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

24. **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione autorizzazioni ambientali su motivata istanza del proponente da inoltrarsi prima della naturale scadenza. Per l'ultimazione dei lavori vale altresì il termine contemplato dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e smi ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, salvo proroga concessa;

25. **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
    - fa salve le previsioni recate dal d.lgs. n. 50 del 18/04/2016;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Claudia E. De Robertis

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

RELAZIONE ISTRUTTORIA....1
1. OGGETTO....2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO....2
3. PREMESSA....3
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO....3
5. ITER PROCEDIMENTALE....3
informava inoltre di aver reso disponibile tutta la documentazione necessaria sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:....4
http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA....4
6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI....5
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI....8
8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA....8
9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI....8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

1. OGGETTO

Il presente elaborato costituisce la relazione istruttoria relativa al procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del progetto di "***Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar***" proposto da SNAM RETE GAS s.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 7 agosto 1990 n.241/1990 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e smi recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

DM 17 aprile 2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

L.r. n. 3 del 22/02/2005 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005";

L.r. n. 3 dell'08/03/2007 recante "Modifiche e integrazioni al titolo I della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)";

Decr. L. 239/2003 conv. in L. n.290 del 27/10/2003 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

D.lgs. n. 152 del 3/04/2006 recante Norme in materia ambientale;

L.r. n. 11 del 12/04/2001 recante "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale";

D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 Codice dei contratti pubblici.

3. PREMESSA

Il procedimento amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche facenti parte o meno delle reti energetiche nazionali è disciplinato, rispettivamente, dagli artt. 52-quinquies e 52-sexies del DPR n. 327/2001 e smi. Con dette disposizioni il legislatore ha attribuito allo Stato la competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52-quater del DPR 327/2001 per la realizzazione dei gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali e alle Regioni quella relativa ai gasdotti non facenti parte delle reti nazionali, salvo possibilità di delega e/o sub delega in forza della disposizione di principio contenuta nell'art. 5 co. 3 del citato DPR. Per ciò che concerne le reti di rilevanza non nazionale, a cui appartiene l'opera progettata da SNAM RETE GAS s.p.a. ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, la Regione Puglia non ha esercitato il potere di delega previsto dall'art. 52-sexies co. 1 del citato DPR e, dunque, è titolata al rilascio di detti provvedimenti.

Con Delibera n. 2006 del 13/09/2011 la Giunta Regionale Puglia ha conferito alla Sezione Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi del prefato art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi, demandando ad altra e separata deliberazione le modalità di svolgimento del procedimento autorizzatorio dei gasdotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali, successivamente cristallizzate nella D.G.R. n. 1446 del 03/07/2014.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in progetto ha lo scopo di fornire gas metano per autotrazione alla stazione di servizio "ENI R&M" di Turi ubicata lungo la S.P.215 alla Km 3+155. L'opera avrà origine dall'esistente metanodotto in esercizio "Dir. per Sammichele 2° Tronco". All'uscita dall'impianto, la direttrice del metanodotto continuerà in direzione est per terminare all'interno dell'Area di Servizio nel punto di consegna evidenziato negli allegati documenti progettuali. Il metanodotto da realizzare si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 661 m. Saranno garantiti gli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza di cui al D.M. 17/04/2008.

5. ITER PROCEDIMENTALE

Con nota del 28.10.2015 (proprio prot. n. 1184 del 26.10.2015), acquista al prot. n. AOO_089_14594 del 29.10.2015 della Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, **formale istanza di Autorizzazione Unica**, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "*Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar*", allegandovi la documentazione progettuale all'uopo necessaria.

Con pec del 18.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 471 del 19.01.2017, SRG spa trasmetteva il verbale conclusivo di conferenza di servizi del 23.12.2016 relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in corso presso la competente Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot. n. 635 del 24.01.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **convocava Conferenza di Servizi** finalizzata al conseguimento dell'AU per il giorno 6.02.2017 e, tra l'altro,:

- indicava il responsabile del procedimento
- **dava avvio al procedimento di Autorizzazione Unica**
- **delegava la società SNAM Rete Gas** a provvedere alla forme di pubblicità di cui al D.lgs. n. 327/2001.

informava inoltre di aver reso disponibile tutta la documentazione necessaria sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Con nota prot. n. 12689 del 2.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1294 del 9.02.2017, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il provvedimento n. 434 del 31.01.2017 di conclusione del **procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

Il 6.02.2017 si teneva la **Conferenza di Servizi** convocata con nota prot. n. 635 del 24.01.2017 con il seguente ordine del giorno:

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

In tale sede, tra l'altro:

"Il rappresentante di SRG S.p.A. comunica di aver provveduto ad avviare la fase di pubblicità secondo i criteri indicati nella delega conferita con la medesima nota di avvio e convocazione succitata (AOO_089_635 del 24.01.2017).

Il rappresentante di SRG S.p.A. comunica di aver provveduto a trasmettere all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari la documentazione necessaria al rilascio del nulla osta di competenza (giusta nota prot. n. 73 del 25.01.2017, acquisita al prot .uff. 888 del 31.01.2017).

SRG S.p.A. deposita in atti alcuni pareri resi dagli enti convocati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA".

Pervenivano inoltre alcuni pareri rilevabili al successivo punto n. 6 della Relazione Istruttoria.

La Conferenza di servizi del 6.02.2017, preso atto dei pareri pervenuti, così determinava:

"Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio contributo a provvedere quanto prima ed in particolare il comune di Turi a rendere il proprio parere urbanistico, o direttamente la delibera di consiglio comunale, utile alla conclusione del rilascio del provvedimento unico in oggetto.

Si rammenta, nel contempo, al comune di Turi, di far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.

Considerato che occorre attendere gli esiti della fase di pubblicità, si ritiene di aggiornare la conferenza a valle della comunicazione degli esiti di tale fase che il proponente delegato avrà cura di trasmettere all'autorità competente".

Con nota prot. n. 1389 del 15.02.2017 venivano trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 6.02.2017.

Con nota prot. n. 422 del 5.05.2017, il proponente dava conto degli esiti delle comunicazioni effettuate ai fini della fase di pubblicità ed contestualmente forniva un elenco aggiornato dei pareri / contributi resi dagli enti coinvolti.

Con nota prot. n. 4986 del 22.05.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **convocava Conferenza di Servizi** per il giorno 7.06.2017 con il seguente ordine del giorno:

1. prosecuzione dell'esame del progetto,

2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire,
3. varie ed eventuali ,

Il 7.06.2017 si teneva la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 4986 del 22.05.2017 durante la quale si prendeva atto degli ulteriori pareri/contributi pervenuti, dell'assenza di riscontro da parte di Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti e di Telecom Italia S.p.A. e degli esiti delle comunicazioni alle ditte proprietarie, forniti in allegato alla nota prot. n. 422 del 5.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4544 del 10.05.2017, SRG S.p.A. e "*Conclusivamente la CdS, visti i pareri pervenuti, decide di poter ritenere concluso favorevolmente il procedimento a meno della ulteriore verifica circa l'adeguatezza del piano particellare di esproprio e/o il momento procedimentale in cui garantire questa completezza*".

Con nota prot. n. 5964 del 15.06.2017 venivano trasmessi gli esiti della conferenza di servizi del 7.06.2017.

Con nota prot. n. 69310 del 21.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 6208 del 22.06.2017, Acquedotto Pugliese confermava il parere favorevole già reso con nota prot. n. 10654 del 26.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 874 del 31.01.2017.

Con nota prot. n. 14843 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. 7251 del 21.07.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche precisava che le integrazioni richieste con le note prot. n. 5054 del 1.03.2017 e prot. n. 11486 del 30.05.2017 potevano essere imposte come prescrizioni nell'AU.

Tutta la documentazione, compresi i pareri è stata, ed è, resa disponibile sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*

6. ELENCO DEI PARERI ESPRESSI

Segue elenco di tutti i pareri espressi, raggruppati per tipologie di ente. I numeri indicati fanno riferimento a schemi di numerazione usati nel corso del procedimento.

ORGANI DELLO STATO

3 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

Con nota prot. n. 5719 del 7.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5577 del 7.06.2017, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha confermato i pareri già resi alla Città Metropolitana di Bari con note prot. n. 3811 del 15.11.2016 e prot. n. 4628 del 7.12.2016

4 - Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore

Con nota prot. n. 26909 del 15.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1530 del 17.02.2017, il MISE ha trasmesso il proprio nulla osta.

REGIONE PUGLIA

5 - Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 6.02.2017 e del 7.06.2017 la Sezione non ha fatto pervenire alcun riscontro.

6 - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. n. 4644 del 6.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5572 del 7.06.2017, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

7- Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Tecnico ed Espropri

Con nota prot. n. 5054 del 1.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2273 del 9.02.2017, il Servizio Tecnico ed Espropri ha chiesto di integrare il piano particellare di esproprio.

Con nota prot. N. 365 del 12.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3861 del 19.04.2017, Snam Rete Gas S.p.A. ha riscontrato la nota prot. n. 5054 del 1.03.2017 integrando il piano particellare.

Con nota prot. n. 11486 del 30.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 5387 del 31.05.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha chiesto integrazioni propedeutiche al rilascio dell'AU.

Con nota prot. n. 14843 del 20.07.2017, acquisita al prot. uff. n. 7251 del 21.07.2017, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha precisato che le integrazioni richieste con le note prot. n. 5054 del 1.03.2017 e prot. n. 11486 del 30.05.2017 possono essere imposte come prescrizioni nell'AU.

8 - Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici Ufficio Coordinamento strutture tecniche Provinciali Bari/Foggia

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 6.02.2017 e del 7.06.2017 non ha fatto pervenire alcun riscontro. A riguardo SRG dichiara a verbale che non vi sono interferenze del progetto presentato con ambiti di competenza della Sezione in parola.

9 - Regione Puglia - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Bari

Con nota prot. n. 5953 del 28.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 3162 del 30.03.2017, la Sezione Foreste di Bari ha attestato che il progetto non interferisce con aree con vincoli idrogeologici ai sensi del RDL 3267/23 rimandando alle norme di settore per eventuali tagli di piani id interesse forestale (RR. N. 10 del 30.06.2009 e smi)

10 - Regione Puglia - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari

Con nota prot. n. 27511 del 26.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 5391 del 31.05.2017, il Servizio Territoriale BA-BAT della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia (ex UPA) ha espresso il proprio parere favorevole di massima subordinando il parere definitivo all'acquisizione del piano particellare di esproprio con l'indicazione dettagliata delle piante che saranno abbattute in ogni singola particella.

AGENZIE / AUTORITÀ

12 - Autorità di Bacino Regionale della Puglia

SRG S.p.A. ha depositato in atti della CdS nota prot. n. 16541 del 12.12.2016 che l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso alla Città Metropolitana nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Parere favorevole con prescrizioni. La copia del parere è illeggibile, successivamente è stata acquisita copia leggibile del parere prot. n. 16541 del 12.12.2016 favorevole con prescrizioni espresso dall'AdB.

12-13-14 Arpa Puglia - D.A.P. BARI

Con nota prot. n. 35953 del 7.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5576 del 7.06.2017, il Dipartimento di Bari dell'ARPA Puglia ha confermato il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 77482 del 23.12.2016 nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (allegandolo).

PROVINCE

15 - Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni – Area 3

Regolarmente convocato alle sedute di CdS del 6.02.2017 e del 7.06.2017 non ha fatto pervenire alcun riscontro. A riguardo SRG dichiara a verbale che non vi sono interferenze del progetto presentato con infrastrutture viarie di competenza dell'ente in parola.

16 - La Città Metropolitana di Bari – Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Viabilità Trasporti

Con nota prot. n. 12689 del 2.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1294 del 9.02.2017, la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il provvedimento n. 434 del 31.01.2017 con il quale è stato concluso il **procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

COMUNI

17 - Comune di Turi

Con nota prot. n. 74 del 25.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 884 del 31.01.2017, SRG S.p.A. ha richiesto pubblicazione all'albo pretorio al comune di Turi.

Con nota prot. n. 1806 del 6.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1108 del 7.02.2017, il Comune di Turi ha attestato la conformità urbanistica dell'intervento.

Con nota prot. n. 3003 del 22.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1108 del 7.02.2017, il comune di Turi ha attestato l'avvenuta pubblicazione e l'assenza di osservazioni

GESTORI DI SERVIZI

18 - Anas S.p.A. - Area Amministrativa U.O. Service e Patrimonio, Licenze e Concessioni

Con nota prot. n. 51997 del 1.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 939 del 2.02.2017, l'ANAS ha dichiarato che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Con nota prot. n. 284101 del 1.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5470 del 5.06.2017, ANAS ha dichiarato che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

19 - R.F.I. S.p.A. - Servizio Potenziamento e Sviluppo Direzione Territoriale Produzione

Con nota prot. n. 2240 del 30.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 5382 del 31.05.2017, RFI ha dichiarato che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

20 – Autostrade per L'Italia S.p.A. – Direzione 8° Tronco

Con nota prot. n. 11352 del 7.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5590 del 7.06.2017, Autostrade per l'Italia ha dichiarato che dall'esame della documentazione visionata non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

21 – AQP S.p.A.

Con nota prot. n. 10654 del 26.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 874 del 31.01.2017, l'Acquedotto Pugliese ha dichiarato che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Con nota prot. n. 69310 del 21.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 6208 del 22.06.2017, Acquedotto Pugliese ha confermato il parere favorevole già reso con nota prot. n. 10654 del 26.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 874 del 31.01.2017.

22 - TERNA S.p.A.

Con nota prot. n. 317 del 27.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 3201 del 31.03.2017, TERNA ha dichiarato che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

23 - Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 6.02.2017 e del 7.06.2017 non ha fatto pervenire alcun riscontro. A riguardo SRG dichiara a verbale che in fase esecutiva le eventuali interferenze saranno risolte coordinandosi con il soggetto gestore delle specifiche infrastrutture interessate.

24 - Telecom Italia S.p.A.

Regolarmente convocata alle sedute di CdS del 6.02.2017 e del 7.06.2017 non ha fatto pervenire alcun riscontro. A riguardo SRG dichiara a verbale che in fase esecutiva le eventuali interferenze saranno risolte coordinandosi con il soggetto gestore delle specifiche infrastrutture interessate.

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVI RISCONTRI

Non risultano pervenute osservazioni nel corso del procedimento

8. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria si sostanzia fondamentalmente in:

- determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n. 434 del 31.01.2017 con cui ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA;
- pareri o contributi comunque denominati degli enti coinvolti come puntualmente richiamati nello specifico paragrafo;
- i lavori delle Conferenza di servizi del 6.02.2017 e 7.06.2017.

I lavori della CdS sono compendiati nei relativi verbali ed allegati.

Tutti i pareri pervenuti sono stati resi, e sono, disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA*

La totalità degli enti coinvolti che ha partecipato al procedimento si è espressa favorevolmente all'intervento, a volte indicando prescrizioni.

Invitati in CdS e ancorché espressamente sollecitati con successiva specifica comunicazione, .non hanno reso alcun contributo i seguenti enti gestori di servizi: Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti e Telecom Italia S.p.A.

In considerazione dell'istruttoria condotta, si ritiene che sussistono tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento ai fini del rilascio del provvedimento finale ex art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e smi, comprendente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera *"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"*, l'autorizzazione alla relativa costruzione e all'esercizio nonché l'accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alle condizioni e prescrizioni indicate al paragrafo che segue.

9. PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

In riferimento al complesso delle prescrizioni e raccomandazioni rilevabili da tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento autorizzativo nonché durante la seduta di conferenza di servizi, come sopra

richiamati e meglio esplicitati, si specifica che le medesime sono da intendersi qui integralmente confermate ed assunte quali condizioni vincolanti l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo.

L'osservanza della prescrizioni apposte è demandata agli Enti coinvolti nel corso del procedimento di autorizzazione unica, fermo restando che l'adeguamento del progetto alle stesse deve essere evidente sin dalla consegna del progetto esecutivo ad opera di SNAM RETE GAS S.P.A. S.p.A. a favore dell'autorità preposta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica.

Alla presente relazione si intendono allegati per farne parte integrante i verbali delle CdS del 6.02.2017 (prot. n. 1389 del 15.02.2017) e del 7.06.2017 (prot. n. 5964 del 15.06.2017) nonché i seguenti 24 pareri/note di seguito elencati:

03-1-2_Soprintendenza_4628
03bis_Soprintendenza_5719
03-2-2_Soprintendenza_3811
04_MISE_26909
06_PaesaggioRP_4644
07_LLPP_5054
07_SRG_365
07bis_LLPP_11486
07_LLPP_14843
09_Foreste_5952
10_UPA_27511
11_AdB_16541
12-13-14_ARPA_35953
16_dd_434_esclusione_VIA_12689
17_TURI_SRG_74
17_Turi_3003_22feb2017_relata_pubblicazione
17_Turi_1806
18_ANAS_51997
18bis_ANAS_284101
19_RFI_2240
20_09_Autostrade_3044
20bis_Autostrade_11352
21_AP_10654
22_TERNA_317

Per un totale di 26 documenti allegati alla presente relazione per farne parte integrante e altresì tutti disponibili sul sito web dell'autorità competente all'indirizzo: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA inserendo la parola SNAM e cercando il progetto in parola.

Il Funzionario istruttore
Ing. Claudia E. DE ROBERTIS

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

ARCHIVIO
B. C. - 235

07 DIC. 2016
Prot. 4623
Cl. 340402/49.1

MOD 304

3
4/2

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica,
Territorio e Ambiente-
Sezione Ambiente
Corso Sonnino 85
70121 **BARI**
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite **FAX/MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Risposta alla Foglia del 23/11/2016
Prot. PG 0140763

Oggetto: **Turi** - Realizzazione di un Metanodotto - Allacciamento ENI Div. R&M DN 100 (4") - 75 bar - Proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. Procedura di **Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Conferenza di Servizi del 12/12/2016.** Parere di competenza.

Proponente: SNAM Rete Gas

E, p.c. Alla Snam Rete Gas SpA
Distretto sud orientale
Via Capurso 3 **BARI**
distretto sor@pec.snameretegas.it

Al Segretariato Regionale per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 **BARI**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla nota di questa Soprintendenza prot. 3811 del 15/11/2016, vista la nota della Soprintendenza Archeologia della Puglia prot. 6177 del 9/06/2016, si conferma che le opere in progetto non interferiscono direttamente con Aree e Beni sottoposti alla disciplina del D.Lgs 42/04 e pertanto si ritiene che l'intervento possa essere escluso dalla procedura di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Tuttavia, per quanto attiene agli aspetti archeologici, considerato che dalla Relazione archeologica inviata dalla SNAM Rete Gas SpA alla Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota del 30/03/216, acquisito con prot. 3721 del 7/04/2016, risulta l'individuazione di un'area di interesse archeologico (Sito UT1) a metri 200 a Nord del tracciato oggetto in intervento, si prescrive l'assistenza continuativa alle opere di scavo a cura di archeologo munito di idoneo curriculum formativo e professionale al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture archeologiche.

Si fa inoltre presente, che in caso di rinvenimenti archeologici, le opere andranno sospese ai sensi degli artt. 28 e 90 del D.Lgs 42/04 per consentire a questa Soprintendenza gli approfondimenti necessari ai fini della tutela di quanto emerso, senza che alcun onere gravi sulla stessa. In tal caso potranno anche essere

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451
E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

richieste varianti delle opere a realizzarsi. Per tali aspetti si attende di conoscere il nominativo dell'archeologo incaricato e la data di inizio dei lavori.

Per quanto riguarda gli aspetti più strettamente ambientali e pertanto la competenza sul paesaggio di questo Istituto si conferma quanto già evidenziato nel parere citato nelle premesse.

Questa Soprintendenza comunica che per impegni già presi non potrà partecipare alla convocazione in oggetto e trasmette il presente parere per quanto di competenza, restando a disposizione per ogni eventuale informazione nel merito del procedimento in questione. Si chiede pertanto la trasmissione del verbale e del provvedimento finale ai fini dell'acquisizione agli atti.

Istruttoria aspetti paesaggistici
Arch. Angelamaria Quartulli
Istruttoria aspetti archeologici
Dott.ssa Francesca Radina

tel. 080/5286265/290 – 080/5275451
e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it
francesca.radina@beniculturali.it

per il Soprintendente
Dott. Luigi LA ROCCA
il funzionario delegato Arch. Emilia Pellegrino

MODULARIO
D. C. - 255

3
2/2

MOD. 304

15 NOV. 2016
Prot. 38.4
Cl. 34.01.02/49.1

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Alla Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica,
Territorio e Ambiente-
Sezione Ambiente
Corso Sonnino 85
70121 BARI
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite FAX/MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente - Tutela e valorizzazione dell'ambiente
cmba AOOCMBA RGP
Risposta al Prot. 0043780 del 04/11/2016
Prot. PG 0128909 Flusso: Entrata

Oggetto: Turi - Realizzazione di un Metanodotto – Allacciamento ENI Div. R&M DN 100 (4") - 75 bar - Proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Conferenza di Servizi del 15/11/2016. Parere di competenza.

Proponente: SNAM Rete Gas

E, p.c. Al Segretariato Regionale per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla SNAM Rete GAS SpA con nota 1193 del 29/10/2015 ed assunta al protocollo con il n.6309 del 02/11/2015, visto il parere del Comitato di Via della Città Metropolitana di Bari dell'11/10/2016, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n.5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

L'area agricola, situata ad ovest del centro urbano di Turi, in cui sono previsti i lavori in oggetto ricade parzialmente all'interno di *Beni Paesaggistici – Boschi* vincolati ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04 e così come definiti anche all'art. 38 co 2 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia approvato con DGR Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015); di cui agli Indirizzi e Direttive dell'art. 60 e 61 ed alle Prescrizioni dell'art. 62 delle NTA.
Le particelle interessate dall'intervento ricadono anche all'interno degli *Ulteriori Contesti* così come definiti all'art. 38 co 3 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia approvato con DGR Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015), come di seguito elencati:

- Componenti Botanico Vegetazionali: *Aree di rispetto dei boschi*, di cui alle Misure di salvaguardia e utilizzazione art. 63.

1.2. Beni architettonici.
L'area d'intervento non interessa direttamente beni o aree vincolate ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04.

Effettuando l'analisi dell'area vasta relativa alle opere di realizzazione dell'allacciamento ad un condotto esistente e verificando l'eventuale relazione di questi interventi con altri elementi di rilievo nel quadro paesaggistico, si rileva che non ci sono interferenze nel raggio inferiore ai km, oltre il quale ricadono *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, identificata dal PPTR come *Ulteriore Contesto paesaggistico* fra le *Componenti botanico-vegetazionali* e altre aree delimitate come *Boschi* e le relative *Aree di rispetto*.

2. VALUTAZIONI
Dall'analisi della documentazione allegata all'Istanza, si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali degli interventi previsti con gli strumenti di pianificazione e tutela nazionali e comunitari.
Risulta non sufficientemente esaustiva la descrizione del patrimonio diffuso dei beni rurali eventualmente interessati dall'intervento in oggetto. Si ritiene infatti opportuno effettuare un censimento delle possibili interferenze, valutando le opere di mitigazione e/o compensazione derivanti da possibili coinvolgimenti.
Si ritiene esaustiva la considerazione e l'analisi dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul paesaggio, sia nel breve che nel lungo periodo.
Si ritiene esaustiva anche la definizione delle misure di mitigazione previste per impedire, ridurre, compensare e ripristinare gli impatti negativi che le opere previste possono apportare sia in fase di cantierizzazione che in fase di funzionamento e manutenzione dell'impianto di allacciamento.
Risulta sufficientemente documentato mediante riprese fotografiche l'andamento del suolo e della porzione di territorio rurale interessata dall'intefvento in oggetto, ma si ritiene non esaustiva la documentazione e l'individuazione su mappa dei segni di suddivisione poderale, costituiti anche dal cambio vegetazionale delle coltivazioni e delle opere murarie a secco di valore storico, considerate di rilievo paesaggistico in quanto invarianti del territorio.
Non risulta allegata, trattandosi di opere di scavo per l'interramento della canalizzazione eccedenti il metro, la Relazione archeologica, da cui possano derivare eventuali prescrizioni di tutela archeologica.

3. CONCLUSIONI
Dalle analisi sopra citate, si evidenzia che l'intervento non compromette in maniera diretta aree o beni paesaggistici di competenza di questo Istituto e, pertanto, non si rilevano elementi di criticità specifici rispetto agli aspetti paesaggistici richiamati dal procedimento di VIA in oggetto, che richiedano, per quanto di competenza, l'assoggettamento a VIA delle opere.

Tuttavia, viste le caratteristiche paesaggistiche dell'area in cui ricadono le opere previste, questo Ufficio ritiene opportuno rivedere alcune scelte progettuali in funzione della conservazione di tracce testimoniali di interesse storico-documentario il cui valore è definito dalla permanenza di alcuni caratteri intrinseci e immanenti del paesaggio rurale presenti nell'immediato intorno.

A tal proposito si segnala l'opportunità di rivedere la dimensione della strada funzionale all'accesso, prevedendo una sezione ridotta rispetto alla larghezza di 3,50 m prevista in progetto. Sarà opportuno infatti limitare la sezione stradale conformandosi alle sezioni stradali esistenti che segnano il territorio nelle sue strutturazioni storiche e geomorfologiche, utilizzando per il nuovo percorso materiali compatibili cromaticamente con i caratteri rurali del luogo, con caratteristiche di permeabilità al passaggio delle acque meteoriche.

Nel caso sia necessario lo smontaggio di muretti a secco eventualmente intercettati dalle opere a realizzarsi e dallo scavo per la condotta, si ritiene opportuno prevedere il ripristino della situazione *ante operam*, recuperando il medesimo materiale e ricostruendo la conformazione dell'opera muraria secondo le tecniche tradizionali.

In ultimo, considerato che le opere previste attraversano un territorio rurale che per sua natura potrebbe rilevare presenze archeologiche, al momento non note, questa Soprintendenza ritiene necessario prescrivere la Verifica Preventiva del Rischio Archeologico ai sensi dell' art. 25 del D.Lgs 50/2016,

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI – Tel. 080 5286111
Palazzo Simi – Strada Lombardi n.1 70122 BARI – Tel. 080 5275451
E-mail: sbap-ba@beniculturali.it - *PEC*: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

integrando il progetto con Relazione e Carta Archeologica a cura di soggetti abilitati in possesso di idoneo curriculum formativo e professionale.

Questa Soprintendenza rimanendo in attesa di informativa della citata Verifica Archeologica, circa i professionisti incaricati, resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento si rendesse necessario nell'ambito del procedimento in oggetto di cui si chiede la trasmissione del provvedimento conclusivo.

Istruttoria aspetti paesaggistici
Arch. Angelamaria Quartulli
Istruttoria aspetti archeologici
Dott.ssa Francesca Radina
tel. 080/5286265/290 – 080/5275451
e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it
francesca.radina@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott. Luigi LA ROCCA

MODULARIO
B.C. 25/4

07 GIU. 2017
№ - 5719
Cl 340402/49.1

3

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Registrato al Foglio del 22/05/2017

Prot. 4986

Oggetto: Turi – DPR 327/2001, L.R. 3/2005 e DGR 1446 del 8/07/2014. Procedura di Autorizzazione Unica (Cod. AU327_007) – Realizzazione di Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi. Conferenza di servizi del 07/06/2017 ore 10.00. Parere di competenza.
Richiedente: Snam Rete Gas spa.

In riscontro alla nota a margine, inerente procedimento di Autorizzazione Unica per l'intervento in oggetto, questa Soprintendenza ritiene di poter confermare i pareri già resi alla Città Metropolitana di bari con note prot. 3811 del 15/11/2016 e prot. 4628 del 07/12/2016, nell'ambito del procedimento di Verifica Assoggettabilità a VIA avviato per lo stesso intervento ai sensi del D.Lgs 152/2006 e comunica che, a causa di precedenti impegni istituzionali, non potrà partecipare alla riunione convocata.

Questa Soprintendenza resta in attesa di acquisire verbale della Conferenza e determinazioni conclusive per l'aggiornamento degli atti.

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli
tel. 080 5286265 - 290
e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____
AOO-089/ 5577 del 07/06/2017

Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25 B - 70122 BARI Tel 080 5286111
Palazzo Simi – Strada Lamberti n.1 70122 BARI Tel 080 5275451
E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sabapba.beniculturali.it

4

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0026909.15-02-2017

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise

Alla Snam Rete Gas
snamretegas@pec.snamretegas.it
distrettosor@pec.snamretegas.it

Regione Puglia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
17/02/2017 - 0001530
Pre Ingresso - Registro Protocollo Generale

Oggetto: Nulla osta alla costruzione relativo al "Metanodotto allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA)".

Con riferimento alla nota prot. n A00069/635 del 24/01/2017 inviata dalla REGIONE PUGLIA, tesa a comunicare l'avvio del procedimento, e la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 06/02/2017, si trasmette l'allegato Nulla Osta alla Costruzione del metanodotto interrato (all.1) di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Considerato che il legale rappresentante pro tempore della società medesima ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 08/02/2016, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto in questione sono presenti linee di comunicazione elettronica aeree che non sono interferite dalla costruzione del metanodotto interrato, in fase esecutiva delle opere la società stessa dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di attraversamento, parallelismo o avvicinamento con le linee di telecomunicazioni, assicurando l'eliminazione di ogni interferenza.

La Società SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato del metanodotto.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A., ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme come da modello allegato (all.2).

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

L'Ufficio scrivente resta comunque in attesa di ricevere il verbale della Conferenza di Servizi, nonché eventuali atti e provvedimenti adottati dall'Autorità procedente.

Il responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Direttore Generale
(Pietro dott. CELI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557214 - fax +39 080 5586395
e-mail it.puglialbasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.ispbari@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775;
Visto l'art. 95 del D.Lvo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati territoriali in materia di interferenze elettriche);
Vista l'istanza presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza S. Barbara, 7(C.F. /P.I.: 10238291008), riguardante la costruzione del "Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA)" DN 100 (4") 75 bar.
Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;
Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dalla Società medesima in data 08/02/2016, attestante che nell'area interessata alla costruzione del metanodotto di cui trattasi e delle opere connesse è presente n.1 (una) linea di comunicazione elettronica aerea, in corrispondenza del tratturo Comunale Don Giacomo II che non interferisce con il metanodotto in costruzione;
~~sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS~~ S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato, del "Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA)" DN 100 (4") 75 bar., subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;

2) siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento) tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza.

Il presente Nulla Osta è concesso alla SNAM RETE GAS S.p.A., fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933.

Il responsabile del procedimento
(Nicola ALTAMURA)

Il Direttore Generale
(Pietro dott. CELI)

Via Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557214 - fax +39 080 5586395
e-mail it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC dgat.div03.ispbm@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

(6)
45.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AOO_145 / 4644 del 06/06/2017
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, pc. SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distretto sor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it
michele.castrovilli@snamretegas.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/5572 del 07/06/2017

OGGETTO: Cod. AU327_007.
DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014. Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per il progetto del metanodotto denominato "Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") —75 ha".
Proponente: Snam Rete Gas SpA.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089/4986 del 22/05/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/4548 del 31/05/2017, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento in oggetto convocando conferenza di servizi per il giorno 07/06/2017, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:
- per le opere soggette a procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 1 sexies del DL 239/2003 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 52-quater del dPR 327/2001, *"il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico [...] comprende la valutazione d'impatto ambientale, ove prevista dalla normativa [...] e sostituisce [...] ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche"*;

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec. servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- relativamente alle infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali, l'articolo 52-sexies individua nella Regione il soggetto competente all'adozione del provvedimento di cui al citato art. 52-quater;
- con deliberazioni n. 2006/2011 e n. 1446/2014, la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, già Servizio Ecologia, *"la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52-sexies del dPR 327/2001 e smi"*, individuando il relativo iter procedurale, precisando che le attività di coordinamento saranno volte all'acquisizione dei pareri delle diverse Sezioni regionali interessate, tra cui quello della scrivente Sezione già Servizio Assetto del Territorio.

Considerato che:
- con nota prot. n. 1293 del 17.11.2015, il proponente SNAM Rete Gas ha attestato l'avvenuto deposito del progetto agli interessati e ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 145 del 05.11.2015, ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. n. AOO_145/10487 del 24/11/2016, questa Sezione ha espresso il proprio parere nella suddetta procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, rappresentando che il progetto risulta *"nel complesso ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito* Puglia centrale *e con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR"* e non rilevando *"elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA"*;
- con provvedimento n. 434 del 31/01/2017 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in oggetto con prescrizioni; pertanto, ai sensi della legge 20/2009 e ss.mm.ii, la competenza al rilascio dei provvedimenti in materia paesaggistica resta in capo allo scrivente Servizio regionale, non risultando la Città Metropolitana di Bari delegata all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- con nota prot. n. AOO_089/4986 del 22/05/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/4548 del 31/05/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha avviato il procedimento in oggetto, convocando conferenza di servizi per il 07/06/2017 e comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

AU327_007_modulo_parere_Turi.docx	*85c70d021f6fca69e1b8418315a1a5ca*
PL-D-27300 Planimetria Generale.pdf	*f2f5b54fa2967bc5b37e8855d3c05c8c*
PL-D-27301 PUG.pdf	*a6a3245051070b466c70ede2a92c57b8*
PL-D-27302 PPTR.pdf	*4b203c236fea0a5110eb84316dc00cbb*

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PL-D-27303 PAI.pdf	63f7a2cfe6382cce93e4afe0372de10d
PL-D-27304 Planimetria Catastale.pdf	c254cdb32b66652a51e3d0992ba23589
PL-D-27305 PIDS.pdf	ef9617d8513313370acb05598fdd0a13
PL-D-27306 PIDA.pdf	3d03ea441fb7c1156b47368825ad7d43
PL-D-27307 PSET.pdf	42c1b2dc39b8804ee88bd2b11d897f65
PL-D-27308 ATT STRADA COMUNE.pdf	570faa2a2065f5bd8762a621228a3887
PL-D-27309 STRADA DI ACCESSO.pdf	596c04e6522eecab4bdaa3faddd13601
PL-D-27310 Planimetria di dettaglio impianto di partenza.pdf	e9dbd83a1a5e55583dcb1489859f62c6
PL-D-27311 SE3.pdf	e3289460Sb6217ebc5e226a82f8ca729
DICHIARAZIONE ART_31.pdf	262b4f12a149c60ef2ad835160cdd712
Elenco delle particelle per VPE.pdf	83249954bc1c6be765558cb7ff4cd9eb
FASCE TIPO.pdf	869f5d45cb69f762bd99269d007919b0
RELAZIONE PU-E-27300.pdf	d4df568408e0dd2b8f5cbbddbfafcdac
SCHEMA RETE.pdf	53dce6da889f04f39cfd64a4ce561121
Tipologici di progetto.pdf	eeca96a2ba27fe2d76adb4117e404540
VPE-001.pdf	48e693a4d0424f494ff6bc2a09580298
VPE-002.pdf	fc53c4b9cd1bd90c8b763b2eb27c5f4a

(Descrizione dell'intervento)

Il progetto prevede la realizzazione di un allacciamento denominato "All.to ENI R&M DN 100 (4") - 75 bar" nel territorio comunale di Turi (BA). L'allacciamento avrà origine con stacco, mediante Tapping Machine, dall'esistente metanodotto in esercizio "Dir. per Sammichele 2° Tronco DN 150 - 75 bar" a valle del quale sarà realizzato un Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (PIDS). All'uscita dall'impianto, la direttrice del metanodotto continuerà in direzione est per circa 660 m per terminare all'interno dell'Area di Servizio con un PIDA (Punto di Intercettazione con Discaggio d'Allacciamento). L'accesso all'area impiantistica PIDS sarà garantito da una strada brecciata di nuova realizzazione, con partenza da un'esistente percorso in terra battuta, mentre l'accesso all'area impiantistica PIDA avverrà dall'interno dell'Area di Servizio ENI, posta lungo la S.P. 215 al km 3+155.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Sezione, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti di compatibilità paesaggistica finalizzati all'autorizzazione unica in oggetto, rappresenta quanto segue con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015).

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Puglia Centrale", figura territoriale "Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella scheda C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 7).

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue:

Struttura idro-geo-morfologica
Gli interventi non interessano beni né ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale
Gli interventi non interessano beni né ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale
Gli interventi non interessano beni né ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)
Entrando nel merito dell'intervento proposto, si rappresenta che gli interventi in progetto ricadono all'interno di un paesaggio agrario particolarmente integro, caratterizzato da coltivazioni intensive ortofrutticole di ulivi, ciliegi, mandorli e vigne, con le più recenti inserzioni di serre e "tendoni" per l'agricoltura intensiva, generalmente delimitati da muretti a secco di fattura tradizionale. Completano il mosaico agrario piccoli ma diffusi elementi di naturalità lineare, quali filari arborei o arbustivi, in particolare lungo le strade interpoderali, e residue macchie boschive.
In tale contesto le opere in progetto, in prevalenza interrate, qualora prevedano la completa ricomposizione dei valori paesaggistici del sito e degli elementi costituenti il paesaggio agrario interessato, risultano nel complesso ammissibili e paesaggisticamente compatibili sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia centrale" sia con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Ciò premesso, si ritiene di poter esprimere per le opere previste in progetto parere favorevole ai fini dell'autorizzazione unica art. 52-quater e 52-sexies del DPR n. 327/2001, dell'art. 1-sexies, comma 5, del DL 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, in base a quanto disciplinato con DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n. 1446 dell'08/07/2014.
Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in argomento nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- al fine di mitigare l'impatto visivo del manufatto PIDS, sia piantumata all'intorno una fitta siepe di essenze arbustive di specie autoctone (*Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.*); siano inoltre reimpiantati gli ulivi eventualmente espiantati;
- siano adottate soluzioni esecutive di dettaglio che consentano di evitare la demolizione di muretti a secco eventualmente intercettati dal tracciato del metanodotto a realizzarsi; qualora sia necessario effettuarne una demolizione localizzata, gli stessi siano ripristinati con i medesimi materiali e le medesime tecniche costruttive;

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- al fine di non modificare l'attuale assetto geomorfologico delle aree oggetto d'intervento, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc..) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara Loconsole)

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080 5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici
AOO_064/PROT
20/07/2017 - 0014843

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
SEDE
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it Alla Società

e p c. SNAM Rete Gas s p a
Distretto Sud Orientale
Via Capurso, 3 - 70126 BARI
distrettosor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it
michele.castrovilli@snamretegas.it

Oggetto: DPR n.327/2001 –art. 52 quater e sexies- SNAM RETE GAS - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 - **Soggetto proponente, SNAM Rete Gas (Cod. AU327_07)** - DPR n.327/2001 –art. 52 quater e sexies- SNAM RETE GAS – L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – Soggetto proponente. SNAM Rete Gas - Realizzazione *"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") 75 bar"*
Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica - Chiarimenti.

Con riferimento all'intervento in oggetto, si fa seguito alla precedente corrispondenza, e più precisamente alle note dello scrivente prot. n. 5054 in data 01/03/2017 e n. 11486 in data 30/05/2017, ed alle interlocuzioni per le vie brevi, per comunicare che codesta Sezione può, se lo ritiene, dare corso all'emissione del provvedimento di Autorizzazione Unica, *fermo restando che, ai fini espropriativi, acquisirà efficacia subordinatamente all'acquisizione dell'attestazione del RUP di intervenuto adempimento delle osservazioni contenute nelle note del competente Ufficio per le Espropriazioni prot. n. 5054/1.3.2017 e prot. n. 11486/30.5.2017.*

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

Sez. Aut. Amb
prot. n. 7251 del
20.07.2017

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080 540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia -
Mail: ma.giannelli@regione.puglia.it
tel. [+39] 080.540.7819
Uffici per le Espropriazioni: [illegible]

7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO ED ESPROPRI

Regione Puglia
Lavori Pubblici
AOO_064/PROT
01/03/2017 - 0005054

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
09/03/2017 - 0002273

Alla Società SNAM Rete Gas s.p.a.
Distretto Sud Orientale
Via Capurso, 3 - 70126 B A R I
distrettosor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
S E D E
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: (Cod. AU327_07) - DPR n.327/2001 –art. 52 quater e sexies- SNAM RETE GAS – L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – Soggetto proponente. SNAM Rete Gas - Realizzazione *"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"* - Rilascio Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Si fa riferimento alla nota DI-SOR/LAV/NUZ/prot. n.1184 in data 26/10/2015 di codesto Soggetto proponente ed a seguito della nota n. 1387 del 14/02/2017 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali, cui compete l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica per la realizzazione del metanodotto indicato in oggetto, ha trasmesso il relativo verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06/02/2017, lo scrivente presa visione del progetto, costituito dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, a suo tempo inviato, rappresenta quanto segue.

Innanzi tutto si fa presente a codesta Società, in qualità di promotore dell'espropriazione, che preliminarmente all'adozione del suddetto provvedimento di Autorizzazione Unica, è necessario redigere il piano particellare di esproprio che, dovrà indicare tutti dati che consentono di individuare gli immobili da acquisire e/o asservire e/o da occupare temporaneamente occorrenti per la realizzazione dell'opera progettata, atteso che gli stessi formeranno oggetto di legittimo trasferimento o asservimento coattivo o di legittima occupazione, ivi comprese le eventuali aree da occupare temporaneamente non soggette a vincolo preordinato all'esproprio, necessarie per l'esecuzione dei lavori in parola.

Con l'occasione, fermo restando che il medesimo piano particellare dovrà essere redatto nel rispetto di quanto prescritto all'art.16 –comma 2- del DPR n. 327/2001, si ritiene opportuno evidenziare che formeranno oggetto di legittimo trasferimento e/o di asservimento coattivo e/o di legittima occupazione temporanea solo quelle aree che saranno individuate nello stesso.

Al riguardo si fa presente che la corrispondenza del medesimo piano particellare alle effettive esigenze costruttive è affidata alla esclusiva responsabilità di codesta Società, restando esclusa ogni possibile integrazione e/o modifica che non risulti corrispondente ad effettive esigenze di variante formalmente autorizzate.

Inoltre detto piano particellare dovrà essere integrato dell'elenco delle ditte (redatto in un unico elaborato) che dovrà riportare le ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili con l'indicazione dei relativi dati anagrafici e catastali, le rispettive quote di

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Tecnico ed Espropri - Fax [+39] 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel [+39] 080.540.7319
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO TECNICO ED ESPROPRI

proprietà, i confini catastali degli immobili, la superficie catastale complessiva dello stesso con l'effettiva e distinta indicazione delle superfici da espropriare e/o da asservire e/o da occupare temporaneamente nonchè le relative indennità unitarie e complessive, unitamente ad una idonea relazione di stima dalla quale si evince il metodo di calcolo applicato per la determinazione delle stesse.

Si precisa, ancora, che contestualmente alla dichiarazione di conformità urbanistica dell'opera o di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il Consiglio Comunale di Turi dovrà esprimersi anche sulla definizione delle eventuali osservazioni prodotte dagli interessati o comunque dichiarare esplicitamente che in merito non sono pervenute osservazioni.

Tali atti costituiscono elemento indispensabile preordinato allo svolgimento della corretta procedura espropriativa.

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali si precisa che questo Servizio, in qualità di Autorità Espropriante Regionale, ai sensi dell'art. 3 – comma 6- della L.R. n.3/2005 s.m., svolge tutte le funzioni in materia di espropriazione.

Il funzionario
(Maria Antonietta Damiani)

Dirigente
(Ing. Antonio Pulli)

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Tecnico ed Espropri - Fax (+39) 080.540.7795
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia -
Mail: ma.damiani@regione.puglia.it
Tel. (+39) 080.540.7819
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Lavori Pubblici
Servizio Tecnico ed Espropri
Edificio Polifunzionale
Via Gentile, 52
70126 Bari (BA)
PEC. ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/3861 del 19/4/17

e p.c.

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie 6/8
Zona Industriale
70026 Modugno (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Tramite PEC
Ns. riferimenti
DI-SOR/LAV/NUZ/Prot. n. 6
Bari, 12/04/2017

Oggetto: Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento ENI Div. R&M in Comune di Turi (BA)"
DN 100 (4") — 75 bar
Rilascio Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Facciamo seguito e riferimento alla Vostra nota dell'1 marzo scorso prot. n 5054 per evidenziare quanto segue.

La scrivente Società, tiene, innanzi tutto, a precisare che, nell'attuale fase procedimentale, la documentazione dalla stessa prodotta per ottenere l'Autorizzazione Unica relativa al progetto emarginato sia pienamente conforme a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del DPR 327/01, nonché a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 52 quater, con particolare riferimento alle infrastrutture lineari energetiche, quale quella in oggetto.

DISTRETTO SUD ORIENTALE
Vico Capurso 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080 5019 211
Fax + 39 080 5019 255
www.snamretegas.it
PEC distrettosor@pec.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238201008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238201008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

SNAM RETE GAS

Pur tuttavia e fermo restando quanto sopra, Vi comunichiamo che, nello spirito di fattiva collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti con codesto Ente, Vi trasmettiamo il piano particellare con evidenziate le aree da occupare temporaneamente e quelle da asservire in via definitiva, con l'indicazione dei relativi riferimenti catastali e delle rispettive superfici.

Una volta conclusa la prima fase autorizzativa, con l'emissione da parte dell'Autorità Espropriante della Determina Dirigenziale di approvazione del progetto, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, qualora non venga, nel frattempo, raggiunto con i proprietari dei terreni interessati dal costruendo metanodotto, l'accordo per la costituzione volontaria della servitù, la scrivente Società provvederà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 octies del DPR 327/01, ad inoltrare a codesto Ente la relativa istanza per l'asservimento coattivo dei fondi interessati, unitamente al piano particellare con tutte le indicazioni di carattere tecnico, necessarie per l'emissione del relativo provvedimento.

Per quanto concerne, invece, le eventuali osservazioni avanzate dai proprietari dei terreni interessati dall'opera in progetto, giova precisare che, ai sensi del comma 12 dell'articolo 16 del già citato DPR 327/01, è di competenza dell'Autorità Espropriante pronunciarsi sulle stesse con atto motivato e che, nella fattispecie, contrariamente a quanto comunicato da codesto Ente, tale attività esula dalle competenze del Consiglio Comunale di Turi che, pertanto, non dovrà esprimersi al riguardo.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Sanna

All: c.s.d.

pag 2 / 2

SNAM RETE GAS

Metanodotto:
ALLACCIAMENTO ENI DIV. R&M -
DN 100(4") - 75 bar
Comune di TURI
Città Metropolitana di Bari - Regione Puglia

Elenco Particellare
per Pubblica Utilità

Integrazione per Sezione Lavori Pubblici - Servizio Tecnico ed Espropri
Regione Puglia

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

MET. ALL.TO ENI DIV. R&M - TURI(BA)
DN 100(4") - 75 bar

ELEMENTO WBS
NR/14195R-4.01

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	COMUNE	Fg.	Mappale	Qualità Classe	Superficie HA	Superficie ARE	Superficie CA	Confini	[illegible]	[illegible]
1	ELEFANTE OLGA ELEFANTE PIERA ELEFANTE ROSA TRENTADUE FRANCESCA	nata a BARI (BA) il 04/10/1979 nata a BARI (BA) il 03/08/1982 nata a BARI (BA) il 21/02/1978 nata a BARI (BA) il 19/02/1950	VIA XX SETTEMBRE, 64 - Turi (BA) VIA DOMENICO ELEFANTE, 41 - Turi (BA) VIA CARLO CATTANEO, 21 - SCALA D - INT. 05 Bassano del Grappa (VI) VIA GRAMSCI, 62 - Turi (BA)	TURI (BA)	18	33	AA Uliveto 2 AB Mandorlato 2	4 2	44 19	00 12	668,31, 34	6900	4450
2	ELEFANTE OLGA ELEFANTE PIERA ELEFANTE ROSA TRENTADUE FRANCESCA	nata a BARI (BA) il 04/10/1979 nata a BARI (BA) il 03/08/1982 nata a BARI (BA) il 21/02/1978 nata a BARI (BA) il 19/02/1950	VIA XX SETTEMBRE, 64 - Turi (BA) VIA DOMENICO ELEFANTE, 41 - Turi (BA) VIA CARLO CATTANEO, 21 - SCALA D - INT. 05 - Bassano del Grappa (VI) VIA GRAMSCI, 62 - Turi (BA)	TURI (BA)	18	34	AA Uliveto 2 AB Vigneto 4	1 1	16 42	75 14	Fg 18: p lle 33 Fg 19: p lle 12, 285, 284	2540	1320
3	CARENZA DONATO	nato a BARI (BA) il 10/02/1957	VIA NOCL 11/D - Turi (BA)	TURI (BA)	19	285	Uliveto 2		90	80	Fg 18: p lle 34 - Fg 19 p lle 12, 324, 325, 284, 287	3170	1612
4	CARENZA DONATO	nato a BARI (BA) il 10/02/1957	VIA NOCL 11/D - Turi (BA)	TURI (BA)	19	287	Frutteto U		03	40	285 286, Strada Don Giacomo II	60	/
5	RINALDI GIUSEPPINA	nata a PUTIGNANO (BA) il 05/03/1987	STRADA CONTRADA FOGGIA CALDONNA, 5 - Castellana Grotte (BA)	TURI (BA)	19	286	Uliveto 3		29	20	284, 287, 215	1900	1553
6	RINALDI GIUSEPPINA	nata a PUTIGNANO (BA) il 05/03/1987	STRADA CONTRADA FOGGIA CALDONNA, 5 - Castellana Grotte (BA)	TURI (BA)	19	284	AA Uliveto 1 AB Frutteto U		50 10	71 19	Fg.18: p lle 34 - Fg.19 p lle 285, 214, 285	1126	614
7	D'APRILE ALESSANDRO D'APRILE DOMENICO LAERA ROSA SANDRA	nato a PUTIGNANO (BA) il 11/09/1979 nato a PUTIGNANO (BA) il 04/05/1976 nata a PUTIGNANO (BA) il 28/05/1949	STRADA COMUNALE GORGO DI MOLA, 43 - Putignano (BA) VIA SILVIO PELLICO, 2 - Putignano (BA) VIA SILVIO PELLICO, 2 - Putignano (BA)	TURI (BA)	19	229	Frutteto U		56	27	504,Strada Don Giacomo II	882	458
8	D'APRILE ALESSANDRO D'APRILE DOMENICO LAERA ROSA SANDRA	nato a PUTIGNANO (BA) il 11/09/1979 nato a PUTIGNANO (BA) il 04/05/1976 nata a PUTIGNANO (BA) il 28/05/1949	STRADA COMUNALE GORGO DI MOLA, 43 - Putignano (BA) VIA SILVIO PELLICO, 2 - Putignano (BA) VIA SILVIO PELLICO, 2 - Putignano (BA)	TURI (BA)	19	504	AA Seminativo 3 AB Frutteto U	1	03	90 37	229, 521, 527, 205	1005	496
9	ENI S.P.A.	con sede in ROMA (RM)		TURI (BA)	19	521	Ente Urbano		66	04	504, 527, 518, 385, 388	384	203

17 bis

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLCHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici
AOO_064/PROT
30/05/2017 - 0011486

Alla Società SNAM Rete Gas s.p.a.
Distretto Sud Orientale
Via Capurso, 3 70126 B A R I
distrettosor@pec snamretegas it
lorenzo.rozzi@snamretegas it
michele.castrovilli@snamretegas it

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
c.a. Ing. Giuseppe Angelini
S E D E
servizio ecologia@pec rupar.puglia it

Oggetto: (Cod. AU327_07) - DPR n.327/2001 –art. 52 quater e sexies SNAM RETE GAS – L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – Soggetto proponente. SNAM Rete Gas - Realizzazione *"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"* - Rilascio Autorizzazione Unica con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

A seguito della nota prot. n. 4986 del 22/05/2017 con la quale la Sezione Autorizzazione Ambientali ha convocato per il giorno 7 giugno p.v. la Conferenza di Servizi finalizzata alla definizione del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, lo scrivente preso atto dell'intervenuta parziale integrazione apportata all'elenco particellare trasmesso da codesta Società con la nota n. DI SOR/LAV/NUZ/ prot. n. 365 del 12/04/2017 acquisita a mezzo pec la presente che ai fini del rilascio del proprio parere favorevole, è necessario che lo stesso sia redatto in conformità a quanto richiesto da questo Ufficio con la precedente nota-pec prot. 5054 in data 01/03/2017.

Al riguardo pur rilevando la non necessità in questa fase procedimentale di integrare il suddetto elenco particellare nei termini richiesti con la citata nota prot. n. 365/2017, si ritiene assolutamente necessario acquisire lo stesso completo di tutti i dati richiesti in sede di adozione del relativo provvedimento di rilascio della predetta Autorizzazione Unica, precisando che lo stesso dovrà essere inoltrato allo scrivente ed alla competente Sezione Autorizzazione Ambientali unitamente all'attestazione del RUP di intervenuto adempimento delle medesime.

Il funzionario
(Maria Antonietta Damiani)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(Avv. Raffaele Landinetti)

www.regione.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici Info Web
Servizio Gestione Opere Pubbliche Fax [+39] 080.540.7735
Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 70126 BARI Italia
Mail ma.damiani@regione.puglia.it
Tel [+39] 080.540 7819
Ufficio per le Espropriazioni pec: ufficioespropri.reg...@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
Prot. n. 5385 del 31/05/2017

9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Sede Provinciale di BARI
Responsabile del Procedimento
VINCOLO IDROGEOLOGICO

data 28 MAR. 2017
AOO_036 / 000 5952
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax o posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

Al Resp. del Procedimento Ing. Giuseppe Angelini
della Sezione Autorizzazioni Ambientali - BARI
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al Dirigente del Servizio Pianificazione e Coord. Servizi Forestali - SEDE

OGGETTO: - Cod. AU327_07 - Società Snam Rete Gas "Allacciamento distributore ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) al Km.3+155 della S.P.215 – DN 100 (4") – 75 Bar ed opere connesse. Proponente : Società Snam Rete Gas. Comune di Turi . Parere forestale ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923 e R.R. n.10 del 2009. Comunicazione .

In riferimento alla Vs. lettera n.1389 del 15/02/2017 acquisita al Prot. n.3260 del 21/02/2017 di questa Sede Provinciale di Bari della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, si comunica che i terreni interessati ai lavori per quanto in oggetto NON risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui, tali movimentazioni, non necessitano di parere forestale da parte di questo Servizio.

Per quanto riguarda le competenze di questo Servizio Foreste inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii..

L'Istruttore
Donato Antonio SPORTELLI

A.P. *(Raccordo Politiche Forestali)*
Dott. Vincenzo DI CANIO

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
30/03/2017 - 0003162
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

(10)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
SEZIONE Coordinamento dei Servizi Territoriali
SERVIZIO Territoriale BA-BAT

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
31/05/2017 - 0005391
Prot. Ingresso - Registro Protocolli Generale

Spett.le SNAM Rete Gas
Vico Capurso n. 3
70126 BARI BA

PEC distrettosor@pec.snamretegas.it

Data 26.05.2017
AOO 0180/PROT./ 0027511

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 Bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente Snam Rete Gas S.p.A.. Richiesta Nulla Osta preliminare.

A seguito dell'istanza presentata in data 25/01/2017 prot. 0003565 a nome della società Snam Rete Gas con cui veniva richiesta l'autorizzazione all'abbattimento delle piante di olivo ricadenti nel tracciato previsto per la realizzazione del metanodotto in oggetto.

In data 18/04/2017 a seguito di sopralluogo effettuato dal P.A. Giovanni Pugliese, istruttore di questo Servizio, alla presenza del Geom. Vincenzo Nuzzi rappresentante della SNAM Rete Gas S.p.A., è stato accertato che lungo il tracciato vi sono n. 31 alberi di olivo non monumentali.

Ciò premesso si esprime parere favorevole di massima all'abbattimento delle piante di olivo non monumentali.

Per il rilascio del parere definitivo all'abbattimento delle piante di olivo non monumentali è comunque necessario acquisire unitamente al tracciato definitivo, il piano particellare di esproprio con l'indicazione dettagliata delle piante che saranno abbattute in ogni singola particella.

L'istruttore
Pugliese P.A. Giovanni

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Ferdinando Storelli)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Nicola Carlucchia)

Servizio Territoriale BA -BAT
L.re N. Sauro, 47 – 70121 Bari – Tel.: 080 5405130 Fax: 080 5405131
Pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

(11)

AdB P
Autorità di Bacino della Puglia

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182242/43 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
Linea di attività Ambiente
Corso Sidney Sonnino,85
70121 Bari
PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Fax:0805412188

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0016541
U 12/12/2016 13:07:54

e p. c. SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
c.a. Ing. Sangeniti Roberto
Responsabile Distretto
Vico Capurso n. 3 70126 Bari
PEC: distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snamretegas.it

Oggetto:	**Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale ex art. 20 D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. Progetto di realizzazione del metanodotto Allacciamento ENI R&M DN 100 (4") – 75 bar Proponente: SNAM RETE GAS SpA Distretto Sud Orientale Vico Capurso n. 3 Bari Conferenza di Servizi per il giorno 12.12.2016**

Con riferimento alla nota n. PG n.0140757 del 23.11.2016, trasmessa a mezzo PEC, acquisita agli atti di questa Autorità con prot. n. 15653 del 24.11.2016, con la quale codesto Servizio ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 20 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per il progetto di realizzazione del metanodotto Allacciamento ENI R&M DN 100 (4") – 75 bar per il giorno 12.12.2016

Quest'Autorità di Bacino:

Vista la legge nazionale 183/89 e successive integrazioni e modificazioni e la legge regionale n° 19/02 (art. 1 comma 2) che attribuiscono all'A.d.B. della Puglia il governo unitario ed integrato del territorio di competenza, affidando tra l'altro, per perseguire gli obiettivi della difesa del suolo, un'azione di indirizzo, coordinamento e controllo sulle attività di attuazione degli interventi;

visto il progetto di Piano d'Assetto idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa A.d.B. nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n° 39;

vista la nota DI-SOR/LAV/NUZ n. 1193 del 29/10/2015 acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 15198 del 29.10.2015 con la quale la SNAM RETE GAS inviava il progetto dell'opera su supporto cartaceo e su supporto informatico;

vista la e-mail del 6.12.2016 con la quale la Snam Rete GAS ha trasmesso lo studio di compatibilità idrologica idraulica

Esaminati gli elaborati grafici e lo studio idrologico-idraulico allegati alle predette note.

Rilevato che:

gli interventi in progetto ricadono nel territorio comunale di Turi (BA) e consistono nella realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento ENI R&M DN 100 (4") – 75 bar" e di due aree impiantistiche con le annesse strade di accesso.

Il metanodotto in progetto prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Diramazione per Sammichele 2° Tronco DN 150 (6") - 75 bar" mediante uno stacco ottenuto con la tecnica del "Topping Machine" subito a valle dello stacco è previsto un impianto P.I.D.S. (punto di intercettazione di derivazione semplice). Il metanodotto proseguirà fino al punto di consegna presso la stazione di servizio "ENI R&M" di Turi ubicata lungo la S.P.215 alla Km 3+155, dove è previsto un impianto P.I.D.A. (punto di intercettazione con discaggio di allacciamento).

La condotta è in acciaio, ha diametro nominale DN 100 (4") e spessore pari a 5,2 mm. Il tracciato del metanodotto si svilupperà per una lunghezza complessiva pari a circa 700 m e attraverserà un canale episodico.

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080-9182202
e-mail: alessandro.cantatore@adb.puglia.it
T.L.-I.T.

I lavori di posa in opera del metanodotto saranno realizzati mediante scavo a cielo aperto con sezione obbligata, posa della condotta e rinterro, con successivo ripristino della configurazione morfologica dell'area, mentre in corrispondenza dell'attraversamento del canale episodico il metanodotto sarà posto in opera con la tecnica dello spingitubo.

La relazione di compatibilità idraulica riporta un valore di superficie del bacino sotteso dal canale alla sezione di attraversamento pari a circa 6 kmq, ma nulla si dice sugli effetti erosivi della corrente.

La copertura della condotta, in corrispondenza dell' attraversamento del canale, ha spessore minimo pari a 1,00 m.

Considerato che:

A) Il sito oggetto dell'intervento va ad interessare aree soggette agli artt. 6 e 10 delle N.T.A. approvate con la suddetta delibera n° 39 del 30/11/2005.

B) Per l'intero territorio di competenza dell'A.d.B. vigono le prescrizioni contenute negli articoli del Titolo II – "Assetto idraulico", con specifico riferimento agli artt. 4 "Disposizioni generali", 6 "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", e 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale)", delle suddette N.T.A., il cui ambito di riferimento deve essere individuato secondo i criteri indicati dagli articoli summenzionati.

C) Le attività di trasporto del gas naturale sono riconosciute di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, c.1 del decreto Legislativo n. 164/00.

Ritiene

per quanto di propria competenza, che i lavori relativi al Metanodotto Allacciamento ENI R&M DN 100 (4") – 75 bar, in corrispondenza dell'attraversamento del canale episodico, e alle opere connesse siano compatibili con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni:

1. Gli interventi previsti in progetto devono essere tali da evitare l'aumento della impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie di materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio.
2. I volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno.
3. Lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del canale episodico sia non minore di 2 m al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive.
4. Le opere provvisionali propedeutiche all'esecuzione dell'intervento e le aree impiantistiche siano poste all'esterno delle aree vincolate ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle vigenti NTA del PAI.
5. Per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentenarie.
6. I materiali adoperati non devono essere deteriorabili in presenza di acqua.
7. A monte e a valle dell'attraversamento ed al di fuori delle aree vincolate ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle vigenti NTA del PAI siano previsti dei dispositivi di interruzione del flusso nel metanodotto nell'ipotesi in cui si verifichino imprevisti che possono destabilizzare la condotta.
8. La Snam Rete Gas S.p.A. dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo della condotta e delle opere connesse progettate al fine di garantire la sicurezza delle stesse e del canale attraversato.

Sarà cura del R.U.P. tenere in debito conto le prescrizioni contenute nella presente nota.

La presente è diretta, affinché se ne tenga conto nel relativo verbale della Conferenza di Servizi fissato per il giorno 12/12/2016 presso il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente Linea di attività Ambiente della Città Metropolitana di Bari in riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto di realizzazione del metanodotto Allacciamento ENI R&M DN 100 (4") – 75 bar

Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino della Puglia
Dott. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080-9182202
e-mail. alessandro.cantatore@adb.puglia.it
T.L.-I.T.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0033953 - 32 - del 07/06/2017 - SDBA

12-13-14

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via delle Magnolie, 8– 70026 Modugno (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ***(Cod. AU327_007). DPR327/2001(ex artt.52-quatere52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN100(4") —75 ha" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. ConvocazioneConferenzadiServiziexart.14ter della L. 241/90esm. Conferenza del 07.06.2017***

Con riferimento al procedimento in oggetto, lo scrivente servizio per quanto di competenza, conferma il parere rilasciato per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presso la Città Metropolitana di Bari, inviato con nota **prot. 77482 del 23.12.2016** che si allega alla presente nota.

Distinti saluti

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrat.
AOO_090/5576 del 07/06/2017

Il Direttore del DAP BA
ff Dr.ssa Marina MARIANI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Bari
UOC Servizio Territoriale
Via Oberdan 18/e – Bari tel. 0808643100 fax 0805539344
e-mail: *dap.ba@arpa.puglia.it*
PEC. dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 67-22-A7-4C-22-9F-F9-24-43-DA-2E-83-77-75-67-6D-07-5A-C2-E7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0035953 - 32 - del 07/06/2017 - SDBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0006382 - 32 - del 03/02/2017 - IRBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 03850420721

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dapba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Unica AOO
Protocollo 0077482 del 23/12/2016

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
Corso Sonnino, 85 - 70121 BARI
PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080.54 12 188

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, progetto per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"

Proponente: SNAM RETE GAS. S.p.A. Distretto sud orientale – Vico Capurso, 3 BARI
Conferenza di Servizi del 23.12.2016

Si trasmette il parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore del DAP BA
Il Dr.ssa Marina MARIANI

Codice Doc. 00-DA-10-83-15-02-80-41-23-44-09-FD-EA-FB-59-16-38-73-AC-3D

Codice Doc. 67-22-A7-4C-22-9F-F9-24-43-CA-2E-83-77-75-61-6D-07-5A-C2-E7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0035053 - 32 - del 07/06/2017 - SDBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008332 - 32 - del 03/02/2017 - IRBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail dap.ba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CORRISPONDENZA INTERNA

Al Direttore del DAP BA
- Sede -

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, progetto per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"

Proponente: SNAM RETE GAS. S.p.A. Distretto sud orientale – Vico Capurso, 3 BARI
Conferenza di Servizi del 23.12.2016

In riferimento all'istanza di autorizzazione in oggetto, verificata la documentazione in atti (acquisita dall'Agenzia al prot. 72135 del 01.12.2016), visto il contributo monotematico del Servizio Agenti Fisici del DAP di Bari (prot. 74515 del 12.12.2016 allegato), per quanto di competenza è possibile concludere che, considerando la ridotta estensione dell'intervento nonché gli interventi di mitigazione e ripristino descritti dal proponente, la proposta progettuale determini effetti ambientali non significativi. Pertanto nel ritenere possibile l'esclusione delle opere da assoggettamento a VIA si prescrive quanto segue:

- particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni;
- in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri;
- il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
- tutelare ove presenti i "muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di "corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche naturali secondo la tradizione locale;

Codice Doc: 0D-DA-10-A3-15-67-8B-F6-70-48-09-F0-EA-EB-59-16-38-77-A2-3D

Codice Doc: 67-22-A7-4C-22-9F-F9-24-43-DA-2E-83-77-75-61-60-07-5A-C2-E7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0035953 - 32 - del 07/06/2017 - SDBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008382 - 32 - del 03/02/2017 - IRBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
E-mail [illegible]

UOC Servizio Territoriale
PEC [illegible]

- tutelare gli eventuali ulivi monumentali presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "Legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia";
- al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse;

Distinti saluti

IL DIRETTORE F.F. DEL SERVIZIO TERRITORIALE
DAP BARI
(Dott.ssa M. MARIANI)

IL DIRIGENTE DELL'U.O.S. IMP. E RISCHIO IND.
DAP BARI
(Dott. Ing. M. GESUALDO)

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Dott. Ing. Vittorio GIANFREDA (U.O. Imp. e R.I.)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0035953 - 32 - del 07/06/2017 - SDBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0006362 - 32 - del 03/02/2017 - IRBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0143000040003 - Protocollo 0074513 - 143 - [illegible]

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
[illegible]
www.arpa.puglia.it
[illegible]

Dipartimento provinciale di BARI
Servizio Territoriale
U.O.S. Servizio Agenti Fisici

[illegible]

COGE: VIA_004

Al Direttore del DAP BARI
Al Direttore del Servizio Territoriale DAP BARI
- Sede

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 20 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Progetto di metanodotto - Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4")-75 bar
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto Sud Orientale - Via Caputo 3 Bari
CdS del 12/12/2016 - Nota prot. 72135 del 01/12/2016- Contributo monotematico Servizio Agenti Fisici

In riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico a firma del tecnico competente in acustica ambientale Arch. Rosita SARDONE datata 21. 11. 2016 acquisita a protocollo ARPA n. 72135 del 01.12.2016, il parere di questo Servizio in merito alla componente "Rumore" è che *l'integrazione prodotta sia esaustiva di quanto richiesto con Ns. prot. n. 67313 del 15. 11. 2016 con le seguenti prescrizioni:*
- venga prodotta apposita dichiarazione del rispetto di quanto previsto al comma 1 art. 16 e comma 3 art. 17 della lr n.03 2002 (orari di lavoro) fatte salve deroghe autorizzate dal Comune;
- venga eseguito monitoraggio acustico durante la fase di cantiere in modo da intervenire con idonei sistemi antirumore e misure di mitigazione qualora necessario, nel caso in cui nel corso delle reali attività di cantiere si verifichino imprevisti superamenti dei limiti imposti dalla vigente normativa.

Il Responsabile dell'U.O.S. Servizio Agenti Fisici
Dirigente Fisico Dr.ssa Maddalena SCHIRONE - ICAA

Codice Doc: [illegible]

Codice Doc: [illegible]

Codice Doc: 07-22-A1-4C-22-9F-F9-24-43-DA-2E-63-77-75-61-6D-07-5A-C2-E7

ANGELINI SNAM

16.

CITTA' METROPOLITANA
di BARI
Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e valorizzazione dell'Ambiente
Corso Sidney Sonnino, 85 – Bari 70121
Tel 080.5412115- fax 080.5412188

Regione Puglia
ASSESSORATO QUALITA DELL'AMBIENTE
Sezione Autorizzazioni Ambientali
07 FEB. 2017
ARRIVO

Si trasmette via PEC

RACC. A/R

cmba AOOCMBA RGP
Edilizia,Impianti termici,Tutela e valorizzazione del

PG 0012689 del 02/02/2017
Flusso : Uscita

Snam Rete GAS S.p.A.
Distretto sud orientale
Vico Capurso, 3 BARI
distrettosor@pec.snamretegas.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Turi
Settore V-Urbanistica - Assetto del Territorio
Via XX Settembre, 5
urbanistica.comuneturi@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
Str. Prov. per Casamassima Km.3 Valenzano
segreteria@pec.adb.puglia.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
Castello Svevo - piazza Federico II,4 Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia
Strada Dottula Isolato 49 - Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio Ufficio
Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via delle Magnolie, 6/8 Modugno (BA)
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
Direzione generale
Direzione scientifica
Corso Trieste, 27 Bari
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

...ONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
ASSEGNATO A SERVIZIO VIA
(art. 4 L. 241/1990 e s.m.i.) IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Data
ASSEGNATO A ANGELINI
(art. 6 L. 241/1990 e s.m.i.) IL RESP. SERVIZIO/STRUTTURA
Data

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/1294 del 9/2/17

OGGETTO: **Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ex art. 20 D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. Progetto di metanodotto "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (Ba) DN 100 (4") - 75 bar ". Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale - Vico Capurso, 3 BARI.**

Si notifica la Determina Dirigenziale n.434 del 31.01.2017, recante l'oggetto.
Distinti saluti.

D'ordine del dirigente ad interim Dott. Francesco Meleleo
il funzionario dott.ssa A. Iacobellis

Determina Dirigenziale N. 434 del 31/01/2017
Protocollo N. 11493/2017
Firmato digitalmente da MELELEO FRANCESCO

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/1294 del 9/2/17

CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

DETERMINAZIONE

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ex art. 20 D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. Progetto di Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (Ba) DN 100 (4") - 75. Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale Vico Capurso, 3 BARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Bari n. 30 del 19 aprile 2016 è stata disposta una nuova riorganizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. 274 del 31.10.2016 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale ad interim relativo al Servizio di line "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

la Regione Puglia con L.R. n.17 del 14/06/2007, art.2 co.2 con decorrenza dal 1° luglio 2007 ha delegato alla provincia competente per territorio e ai comuni le funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n.11/01 e s.m.i.;

VISTI:

la Legge n.56 del 07.04.2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" e specificamente l'art.1 comma 16;

lo Statuto della Città Metropolitana di Bari ed in particolare l'art.38;

l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

la L.R. n.11/01 e s.m.i.;

VISTO CHE dalla documentazione in atti risulta:

- con nota del 26.10.2015, acquisita in atti al n. 142660 del 28.10.2015, il procuratore della società Snam Rete Gas, Distretto Sud Orientale di Bari, ing. Sangeniti Roberto, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, relativamente al progetto di "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (Ba) DN 100 (4") - 75" nel Comune di Turi, trasmettendo gli elaborati progettuali di riferimento, e la documentazione di seguito elencata:
  - attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori, ex All. 1 della

L.R. 17/07;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'importo di progetto e la relativa tipologia progettuale di cui alla lettera B.2.g/5) *"installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km"*, *ex* allegato B.2 della L.R. n.11/01 e s.m.i., e autorizzazione alla pubblicazione sul sito web provinciale degli elaborati progettuali depositati;
- avviso pubblico della richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto depositato anche presso il comune di Turi;

- con nota del 10.11.2015 prot. n.149233 PG, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il Servizio Ambiente ha chiesto:
  - alla società proponente di assolvere agli adempimenti di pubblicità previsti in materia, fornendo riscontro a questo Servizio dell'avviso pubblicato sul BURP con gli estremi dello stesso;
  - all' Amministrazione Comunale di Turi di far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio per 45 giorni, con l'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute nel suindicato termine, nonché il parere di competenza;
- con nota del 17.11.2015 n.1293, in atti al prot. n.153422 PG del 17.11.2015, il proponente, ha attestato l'avvenuto deposito del progetto agli interessati e ha comunicatol'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 145 del 05.11.2015;
- con nota n.13340 del 26/11/2015, in atti al prot. n.163537 del 03.12.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia, al fine di esprimere il parere di competenza, ha richiesto il documento di Valutazione del rischio archeologico, che la società proponente ha trasmesso con nota del 30.03.2016 n.345, in atti al prot. n.43920 del 01.04.2016;
- il Comune di Turi ha attestato l'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dal 30.10.2015 al 14.12.2016;

RILEVATO CHE il Comitato per la VIA della Città Metropolitana esaminata la documentazione integrativa e gli atti progettuali prodotti a corredo dell'istanza, conclusa l'istruttoria, nella seduta del 11.10.2016, così si esprimeva:

1. *"L'opera prevista in progetto consisterà nella realizzazione di un nuovo allacciamento, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., denominato "All.to ENI R&M DN 100 (4") - 75 bar", che ha lo scopo di fornire gas metano per autotrazione alla stazione di servizio "ENI R&M" di Turi ubicata lungo la S.P.215 alla Km 3+155.*

L'allacciamento prenderà origine dal metanodotto "Diramazione per Sammichele 2° Tronco DN 150 (6") - 75 bar ubicato nel Comune di Turi (BA) e sarà realizzato mediante stacco con "Tapping Machine" tipo Split-T con flangia L.O.R.. In partenza sarà realizzato un impianto PIDS/C, mentre alla consegna sarà realizzato un impianto PIDA terminale.

I materiali e le caratteristiche tecniche dell'opera in progetto sono stati definiti nel rispetto del D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, della normativa tecnica relativa alla progettazione di queste opere, e dalle prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri (D. Lgs. 81/2008).

La SNAM s.p.a ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'allegato B.2 g/5) "installazione di oleodotti e gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 km" della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.

2. Quadro di riferimento progettuale

Dall'analisi della cartografia si evince che l'area di intervento appartiene ai fogli I.G.M. n°190 IV-NO "Masseria Purgatorio" e IV-SO "Turi" (in scala 1:25.000) ed al foglio n°455082 della Carta Tecnica Regionale della Puglia (in scala 1:5.000).

Catastalmente l'allacciamento si individua nel foglio di mappa n°18 p.lle 33 e 34 e nel foglio di mappa n°19 p.lle 285, 284, 286, 229, 504 e 521 del comune di Turi (BA).

L'intero tracciato di progetto è stato definito secondo quanto disposto dal DM 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", della legislazione vigente (norme di attuazione dei PRG vigenti e vincoli paesaggistici e ambientali) e della normativa tecnica relativa alla progettazione di queste opere.

L'opera consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "All.to ENI R&M DN 100 (4") - 75 bar" nel territorio comunale di Turi (BA). L'allacciamento avrà origine con stacco, mediante Tapping Machine, dall'esistente metanodotto in esercizio "Dir. per Sammichele 2° Tronco DN 150 - 75 bar" a valle del quale sarà realizzato un Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice (P.I.D.S.). All'uscita dall'impianto, la direttrice del metanodotto continuerà in direzione est per circa 660 m per terminare all'interno dell'Area di Servizio con un P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio d'Allacciamento) nel punto di consegna evidenziato negli allegati documenti progettuali.

L'accesso all'area impiantistica PIDS sarà garantito da una strada brecciata da realizzare dipartentesi da una viabilità locale in terra, mentre l'accesso all'area impiantistica PIDA avverrà dall'interno dell'Area di Servizio ENI, posta lungo la S.P. 215 al km 3+155.

Le opere da realizzare, completamente al di sotto del piano campagna, consisteranno nella posa di una condotta DN 100 della lunghezza di 661,40 m.

Nella realizzazione dell'opera si rileva il seguente tratto in attraversamento: - Tratturo Comunale Don Giacomo II (Strada Comunale n.59) di competenza comunale; dal che deriva la necessità di effettuare l'attraversamento in tubo di protezione con la tecnica dello scavo a cielo aperto.

È prevista una fascia di asservimento di larghezza pari a 27 m a cavallo della condotta (13.5 m per parte).

L'accesso all'area impiantistica PIDS sarà garantito da una strada brecciata da realizzare, dipartentesi da una viabilità locale esistente. A valle dello stacco ed in corrispondenza del punto di consegna saranno realizzati due impianti, un PIDS ed un PIDA, aventi entrambi dimensioni pari a 3.60 m x 3.60 m (2 pannelli x 2 pannelli), montati su un cordolo in c.a. spessore 30 cm ed altezza fuori terra pari a circa 30 cm. Le aree saranno pavimentate con blocchi drenanti in cemento prefabbricato montati a secco.

In corrispondenza dello stacco con T.M., verrà posizionato un pozzetto prefabbricato a protezione dello stesso.

Il progetto sarà realizzato conformemente a quanto riportato nei documenti progettuali di seguito elencati:

RSV-E-27300 "Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (Screening)"

RSV-E-27301 Piano di lavoro SIA

DF-E-27300 Documentazione fotografica

Disegno n°PL-D-27300a Carta Geologica (scala 1:100.000)

Disegno n°PL-D-27300b Uso del suolo (scala 1:10.000)

ANNESSI

Disegno n°PL-D-27300 Planimetria Generale (scala 1:10.000)

Disegno n°PL-D-27301 Planimetria Generale con P.U.G. (scala 1:10.000)

Disegno n°PL-D-27302 Planimetria P.P.T.R. - Regione Puglia (Scala 1:10.000)

Disegno n°PL-D-27303 Planimetria P.A.I (scala 1:10.000)

Disegno n°PL-D-27304 Planimetria Catastale (scala 1:2.000)

Disegno n°PL-D-27305 Progetto P.I.D.S.

Disegno n°PL-D-27306 Progetto P.I.D.A.

Disegno n°PL-D-27307 P.S.E.T.

Disegno n°PL-D-27308 Attraversamento Strada Comunale (scala 1:2.00)

Disegno n°PL-D-27309 Progetto Strada di accesso

Disegno n°PL-D-27310 Planimetria di Dettaglio Impianto di Partenza

Disegno n°PL-D-27311 Shuntaggio SE 3

I tubi utilizzati saranno conformi alle norme previste dalla norma UNI EN 1594.

Lungo il tracciato sarà prevista la protezione meccanica della tubazione, e la protezione contro la corrosione.

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante e protezione catodica.

Tutti i materiali fuori terra costituenti l'impianto saranno sabbiati e verrà applicato un sistema di verniciatura epossidica o poliuretanica secondo le specifiche Snam Rete Gas.

In particolare, nel tratto compreso tra le quote -0.80 m e + 0.30 m rispetto al livello del terreno circostante, le superfici di strutture fuoriuscenti dal terreno – laddove sprovviste di rivestimento - saranno protette con resina termoindurente.

L'opera in progetto verrà realizzata secondo le seguenti modalità tecniche:

- *Apertura cantiere;*
- *Apertura dell'area di passaggio*
- *Deposito tubazioni*
- *Sfilamento tubazioni*
- *Saldatura*
- *Controlli non distruttivi*
- *Sabbiatura e fasciatura*
- *Materiali di protezione passiva*
- *Scavo*
- *Posa della condotta*
- *Collaudo in opera della condotta*
- *Rinterro della condotta*
- *Realizzazione aree impiantistiche*

Parte essenziale del progetto sono gli interventi di ripristino che si rendono necessari al fine di riportare, alla fine dei lavori, i luoghi oggetto di intervento nel suo aspetto

ante-operam. Pertanto al temine dei lavori si provvederà al ripristino dell'intera area oggetto di intervento cosi da riproporre quell'equilibrio paesaggistico antecedente le fasi di cantiere. Ogni opera o manufatto che fosse danneggiato durante l'esecuzione dei lavori, sarà ricostruito con materiali e tipologie costruttive tipiche del luogo per riportarlo come allo stato originario.

Le opere di ripristino previste possono essere raggruppate nelle seguenti tre tipologie principali:

- *ripristini morfologici ed idraulici;*
- *ripristini vegetazionali;*
- *ripristini stradali*

3. Quadro di riferimento programmatico

PAI

A carattere regionale, l'area di intervento ricade all'interno del territorio di competenza dell'AdB della Regione Puglia, pertanto si è analizzata la Carta delle Aree soggette a Rischio Idrogeologico del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. Dalla stessa si evince che l'area oggetto di intervento non ricade in aree a pericolosità e rischio idraulico. Tuttavia dall'analisi della carta Idrogeomorfologica si rileva l'interferenza con:

- *corso d'acqua episodico Id = 47029;*
- *ripa di erosione*

Le NTA del PAI che, nello specifico, all'art. 10 "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale" chiariscono che:

2. *Ai fini della tutela e dell'adeguamento dell'assetto complessivo della rete idrografica, il PAI individua le fasce di pertinenza fluviale.*
3. *All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.*
4. *Quando la fascia di pertinenza fluviale non è arealmente individuata nelle cartografie in allegato, le norme si applicano alla porzione di terreno, sia in destra che in sinistra, contermine all'area golenale, come individuata all'art. 6 comma 8, di ampiezza comunque non inferiore a 75 m.*

PTA

Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque, si registra la seguente situazione:

- *l'area di progetto ricade su una porzione di territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia in particolare nell'area dei bacini regionali con immissione in mare (TAV. 1.4 del PTA – Bacini idrografici e relativa codifica);*
- *l'area di progetto ricade su una porzione di territorio per la quale è stata effettuata una stima dei carichi potenziali annui recapitabili nello stesso bacino territoriale, tale capacità di carico è compresa tra i valori di 12001 e 24000 kg/kmq (TAV. 4.3.1 del PTA – Stima dei carichi potenziali annui nei bacini idrografici);*
- *nell'area di progetto si registra la presenza di acquifero del tipo carico e fessurato denominato Acquifero della Murgia (TAV. 6.1A del PTA – Campi di esistenza dei corpi idrici sotterranei);*
- *l'area di progetto ricade su una porzione di territorio interessata da un livello di vulnerabilità degli acquiferi classificabile nella vulnerabilità alta ed elevata (area in rosso ed in arancio) (TAV. 8.1 del PTA – Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore "P");*

- *l'area di progetto ricade su una porzione di territorio interessata da un livello di vulnerabilità degli acquiferi ottenuta mediante un'analisi comparata con i caratteri del territorio e con i comprensori estrattivi. Da tale verifica risulta che l'area è interessata da una vulnerabilità ad indice di protezione molto basso e basso (area in rosso ed in arancione) (Tav. 8.2 del PTA – Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici mediante analisi comparata con i caratteri del territorio e comprensori estrattivi);*
- *l'area di progetto ricade su una porzione di territorio il cui stato ambientale dei corpi idrici sotterranei risulta caratterizzato da buona qualità e scarsa quantità (tav. 14.2 del PTA – Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi);*
- *dall'esame dell'elaborato relativo alle "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" si evince che l'area di interesse ricade in un'area con acquiferi carsici non interessata da vulnerabilità da contaminazione salina e da tutele;*

Stando a quanto riportato sulle DISPOSIZIONI DI PRIMA ATTUAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - PRIME MISURE DI SALVAGUARDIA - l'intervento di realizzazione del metanodotto non rientra tra le opere soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Ente Competente, in quanto non comporta emungimento da falda acquifera né sversamento di acqua di risulta delle attività negli acquiferi carsici.

PPTR

L'intervento non presenta interferenze con Componenti del P.P.T.R. Le NTA del PPTR - aggiornate a febbraio 2015 all'art. 46 comma 2 lettera a p.to 10), chiariscono che "sono ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile". L'intervento è ammissibile fatta salva la procedura di Autorizzazione Paesaggistica prevista all'art. 46 punto 3 , lettera b4).

PUG

Lo strumento di pianificazione attualmente vigente nel Comune di Turi è costituito dal Piano Urbanistico Generale (P.U.G), approvato con delibera C.C. n. 36 del 19/07/2013 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 107 del 01/08/2013.
L'intervento, ricade in Zona Agricola E (art. 38.1 - "La zona per attività primarie "E" è destinata in prevalenza all'agricoltura ed alla forestazione; in essa sono ammesse attività industriali connesse con la conservazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, con l'allevamento del bestiame, con le industrie estrattive, con i depositi di carburanti, con le reti di telecomunicazione, di trasporto, di energia, di acquedotti e fognature").
Dallo stesso strumento urbanistico (P.U.G.), nello specifico dalla TAV. PUG/S-20 Contesti Territoriali, risulta che l'intervento interferisce anche con un'area definita come "Contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico".
Inoltre dall'analisi della TAV. PUG/S-15A "Carta delle emergenze del sistema geomorfologico – Zona A" si evince che l'intervento in progetto interferisce con: - Corso d'acqua episodico; - Area annessa al reticolo idrografico; - Ripa di erosione; - Area annessa a ripa di erosione; - Area di pertinenza lama; - Area annessa lama. Per le prescrizioni si rimanda alle NTA del PAI.

PROA

Dall'analisi del Piano Regionale di Qualità dell'Aria si è desunto che il territorio di Turi ricade in zona D (comprendente i comuni che non mostrano situazioni di criticità). Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale previste dal Piano si applicano in via prioritaria nei comuni rientranti nelle ZONE A e C e non nelle zone D.

PIANO DI GESTIONE DI RIFIUTI E DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE

Le opere in progetto non comporteranno in fase di esercizio la produzione di rifiuti speciali (e neanche di rifiuti assimilabili agli urbani) in quanto tale opera comporta la realizzazione di condotte per il trasporto del gas, dunque non ci sarà produzione di gas o simili (non sono previsti siti di stoccaggio del gas lungo lo stesso tracciato). In fase di realizzazione del metanodotto, vi sarà la necessità di svolgere attività di cantiere, tali attività comporteranno una modesta produzione di rifiuti specifici (terreno di risulta, inerti, tavolame di carpenteria, rete plastificata di recinzione, acqua di collaudo delle condotte) il cui smaltimento potrà essere regolarmente svolto, certificando il tipo di rifiuto e trasportandolo presso discariche autorizzate

SIC. ZPS

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione a carattere nazionale si evince che il metanodotto in oggetto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico né con aree boscate ai sensi del Regio Decreto n°3267 del 30 Dicembre 1923.

Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto riguarda la presenza del Siti di Interesse Nazionale (SIN), si conferma che il tracciato in progetto non rientra in aree soggette a contaminazione ambientale.

Per quanto riguarda l'applicazione delle misure di tutela dall'inquinamento acustico, il Comune di Turi non ha provveduto a redigere il Piano di Zonizzazione acustica, e pertanto si dovrà fare riferimento al D.P.C.M. 14/11/97 che definisce le sei classi acustiche in cui è suddiviso il territorio comunale, ognuna delle quali è caratterizzata da limiti propri.

PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI BARI

Il progetto non presenta alcuna interferenza con gli strumenti di pianificazione a livello provinciale in ragione del fatto che l'unico strumento di tutela provinciale attualmente presente è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bari (P.T.C.P.), il quale non risulta ancora applicabile in quanto non si è concluso l'iter di VAS.

Si evince inoltre che l'area di intervento non è interessata da zone di caccia o a gestione venatoria dallo stesso Piano faunistico e pertanto non vi sono interferenze.

Riepilogando:

Interazione Progetto-Vincoli

AREE SIN
CODICE DEI BENI CULTURALI
AREE SIC/ZPS/ZSC - AREE PARCO
ZAC - DPCM 14/11/1997
PPTR
PAI
PG rifiuti
PR bonifiche
PTA
PRQA
PTCP
PFV
PUG

4. Quadro di riferimento ambientale

La realizzazione della nuova condotta e dell'impianto annesso, prevede degli effetti indotti sul territorio, pertanto il proponente ha adottato sia determinate scelte progettuali in grado di ridurre "a monte" l'impatto sull'ambiente, sia la realizzazione di opere di ripristino adeguate. Nel rispetto della vigente normativa tecnica e di quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriali vigenti, il tracciato del metanodotto in progetto è stato definito seguendo il criterio principale di ridurre il più possibile il "consumo" del territorio e di minimizzare le interferenze della stessa con l'ambiente naturale circostante.

Nel caso in esame, tali scelte possono così schematizzarsi:

- interramento totale della linea in progetto;

- ubicazione del tracciato lontano da aree di pregio naturalistico;

- accantonamento dello strato superficiale del terreno e sua ridistribuzione lungo la fascia di lavoro;

- utilizzazione di aree prive di vegetazione naturale e semi-naturale per lo stoccaggio dei tubi;

- utilizzazione della viabilità esistente per l'accesso alla fascia di lavoro;

- adozione delle tecniche dell'ingegneria naturalistica nella realizzazione di eventuali opere di ripristino;

- programmazione dei lavori, per quanto reso possibile dalle esigenze di cantiere, nei periodi più idonei dal punto di vista climatico.

Alcune delle sopra citate soluzioni vanno a ridurre effettivamente l'impatto dell'opera su tutte le componenti ambientali, portando ad una minimizzazione del territorio coinvolto, altre, invece, interagiscono più specificatamente sui singoli aspetti: ad esempio, il completo interramento va a minimizzare sia l'impatto visivo che quello paesaggistico, l'accantonamento dello strato superficiale del terreno, ricco di sostanza organica, permette un completo recupero dal punto di vista vegetazionale delle stesse, in quanto, con il riporto dello stesso sullo scavo, si garantisce il mantenimento dei livelli di fertilità.

Le opere di mitigazione e di ripristino, che saranno realizzate successivamente al posizionamento della condotta, hanno lo scopo di riportare, nel più breve tempo possibile, l'area interessata dai lavori nel suo stato originario, ripristinando gli equilibri naturali preesistenti, sia per quanto riguarda la morfologia e la difesa del suolo da fenomeni di degradazione, sia per la ricostituzione della copertura vegetale presente.

E' importante precisare che l'intervento di allacciamento verrà realizzato in un'area in parte urbanizzata e in massima parte antropizzata. Tuttavia nella tratto terminale, dove verrà realizzato l'impianto P.I.L., sono presenti ampie aree agricole.

- in fase di apertura della pista di lavoro, tagliare la vegetazione ordinatamente e in quantità strettamente indispensabile con l'accantonamento del terreno fertile;

- in fase di scavo della trincea, accantonare il materiale di risulta separatamente dal terreno fertile di cui sopra;

- in fase di ripristino della fascia di lavoro, riportare e riprofilare il terreno, rispettandone l'originaria morfologia e la giusta sequenza stratigrafica: in profondità il terreno arido ed in superficie la componente fertile.

Così facendo gli effetti relativi alla fase realizzativa saranno limitati al solo periodo dei lavori e tenderanno ad annullarsi nel tempo, grazie all'azione dei ripristini stessi.

Questi ultimi verranno eseguiti dopo il rinterro della condotta allo scopo di ristabilire nella zona d'intervento gli equilibri naturali preesistenti.

Le opere di ripristino previste possono essere raggruppate nelle seguenti tre tipologie principali:

· ripristini morfologici ed idraulici;

· ripristini vegetazionali;

· ripristini stradali;

5. Potenziali fattori di impatto

La realizzazione dell'intervento, considerando sia la fase di costruzione che quella di esercizio, è scomponibile in una serie di azioni progettuali di potenziale impatto nei confronti dell'ambiente circostante, sia positivamente che negativamente.

In generale, si può affermare che nella realizzazione di un allacciamento l'azione progettuale più rilevante per il suo effetto sull'ambiente corrisponde allo scavo della trincea di posa della tubazione e degli impianti.

Tale azione incide maggiormente sul suolo e sulla parte più superficiale del sottosuolo, sulla copertura vegetale, sull'uso del suolo e sul paesaggio, per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla larghezza dell'area di lavoro per tutto l'allacciamento.

Le altre componenti ambientali subiscono un impatto nullo o trascurabile, in particolare, l'atmosfera viene interessata solamente in relazione ai gas di scarico dei mezzi di lavoro e al sollevamento di polvere, in caso di lavori effettuati in periodo siccitoso; tale disturbo è comunque limitato in fase di costruzione, mentre in fase di esercizio, l'impatto è completamente nullo, la componente rumore e vibrazioni, ha un impatto ridotto e limitato alle sole fasi di cantiere, in quanto il metanodotto in progetto non comporta emissioni di rumore o vibrazioni indotte.

Per quanto riguarda gli impatti socio-economici sulla collettività, l'intervento non sembra restituire ripercussioni negative in quanto l'infrastruttura non sottrae, in maniera permanente, beni produttivi, né comporta modificazioni sociali, al contrario si può affermare che l'intervento ha impatti positivi in termini socio economici, perché favorisce la crescita economica in termini occupazionali e di produzione di lavoro nell'indotto.

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla flora e fauna, gli impatti sono estremamente limitati in quanto l'area oggetto di intervento ricade all'interno del piazzale privato della stazione di servizio e dunque non presenta peculiarità di tipo naturalistico (non vi sono alberi, piante ad alto fusto o piantagioni).

In considerazione di quanto suddetto, l'analisi si concentrerà sui seguenti aspetti:

- Inquadramento geologico, idrogeologico, morfologico;

- Inquadramento climatico;

- Inquadramento pedologico, uso del suolo;

- Paesaggio;

Per ognuno dei suddetti ambiti, l'analisi è stata indirizzata alla ricerca di una possibile presenza di fattori di sensibilità e/o criticità: in particolare, in riferimento alle caratteristiche climatiche si valuta la loro influenza sugli aspetti vegetazionali.

La realizzazione dell'intervento, considerando sia la fase di costruzione che quella di esercizio, è scomponibile in una serie di azioni progettuali di potenziale impatto nei confronti dell'ambiente circostante, sia positivamente che negativamente.

In generale, si può affermare che nell'intervento i disturbi all'ambiente sono quasi esclusivamente concentrati nel periodo di costruzione delle opere e sono legati soprattutto alle attività di cantiere.

Si tratta di disturbi in gran parte temporanei e mitigabili, sia con opportuni accorgimenti costruttivi, sia con le mirate operazioni di ripristino morfologico. In fase di esercizio, invece le uniche interferenze sono quelle relative alle attività di manutenzione da parte del personale Snam Rete Gas preposto.

Con la realizzazione delle opere di mitigazione e ripristino, gli impatti residui saranno notevolmente ridotti fino a diventare trascurabili per gran parte delle componenti ambientali coinvolte.

Nella relazione di screening il proponente ha analizzato tutti gli aspetti ambientali sui quali si potrebbero potenzialmente produrre impatti (in fase di cantiere e di esercizio): uomo (ambiente socio economico), suolo e sottosuolo, acqua (ambiente idrico), aria, clima, paesaggio; sono state inoltre analizzate le interazioni tra i vari fattori ambientali.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i., il proponente ha presentato una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, e il Piano di lavoro per la eventuale redazione del SIA.

6. Considerazioni

La stima effettuata dagli impatti lungo il tracciato in progetto, può portare ragionevolmente ad affermare che gli impatti stessi durante la fase di costruzione dell'opera saranno modesti e di carattere transitorio, legati, nella ristretta fascia dei lavori, sia alla presenza fisica ed ai disturbi dovuti alle operazioni di cantiere.

L'impatto ambientale generato dalla realizzazione e dall'uso del metanodotto riguarda tre fasi del ciclo di vita degli stessi: fase di cantiere, fase di utilizzo e fase di fine vita del prodotto.

Fase di cantiere: Le azioni progettuali più rilevanti per i loro effetti ambientali si verificheranno durante la fase di installazione della condotta e corrispondono all'apertura della fascia di lavoro e allo scavo della trincea di posa.

L'intervento si svilupperà per un arco di tempo ristretto e per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla larghezza della fascia di lavoro per tutto lo sviluppo del tracciato della linea in progetto, interessando direttamente il suolo e il sottosuolo, sulla copertura vegetale, con impatti sostanzialmente reversibili.

L'impatto su altre componenti risulta trascurabile o addirittura nullo.

In particolare per quanto riguarda la fauna gli impatti durante la fase di costruzione saranno modesti e di carattere transitorio, legati solo alla presenza fisica nella ristretta dei lavori ed al disturbo acustico dovuto alle operazioni di cantiere.

In fase di esercizio della condotta non ci sarà alcun tipo di disturbo sulla fauna poiché trattasi di un'opera completamente interrata, non comporterà alcuna interruzione fisica del territorio tale da poter limitare gli spostamenti degli animali e, poiché non si

emetteranno rumori e/o vibrazioni, non costituirà una barriera acustica al libero movimento degli stessi animali nè al loro rifugio o riposo notturno.

Le componenti che vengono considerate minori, sono l'atmosfera, il rumore, l'ambiente socio-economico ed il patrimonio storico-culturale.

Per quanto riguarda l'atmosfera, l'opera in progetto non comporta scarichi gassosi in fase d'esercizio, mentre in fase di costruzione, le uniche interferenze riguardano le emissioni di gas di scarico delle macchine operatrici e il sollevamento di polvere, soprattutto durante le operazioni di scavo e di rinterro della trincea. Le emissioni prodotte saranno controllate e dovranno essere conformi ai valori limite fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

La quantità di polveri sollevata durante i lavori di movimentazione del terreno è legata alle condizioni meteorologiche; nel caso in esame verrà valutata l'opportunità di bagnare artificialmente la fascia di lavoro durante i periodi più secchi, onde evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere.

Le interferenze dell'opera sulla componente rumore sono, come nel caso della componente atm sfera, legate all'uso delle macchine operatrici durante la costruzione della condotta e dei relativi impianti.

Tali macchine saranno dotate di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che saranno limitate entro i limiti di legge; in ogni caso, i mezzi saranno in funzione solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. In fase d'esercizio, infine, il rumore prodotto dall'opera sarà nullo.

Sull'ambiente socio-economico e sul patrimonio storico-culturale l'impatto negativo è nullo; infatti, l'opera non sottrae beni produttivi e non determina cambiamenti di destinazione d'uso del suolo, ma unicamente una servitù e non vengono interessate in alcuna maniera opere di valore storico-culturale.

Sulle componenti suolo e sottosuolo ed ambiente idrico, gli impatti, anche in riferimento alla più diretta relazione tra natura delle componente e modalità tecnico realizzative dell'opera, risultano tutti reversibili a breve termine.

Sulla componente paesaggio si registra un impatto a breve termine e parzialmente reversibile, ma sostanzialmente riducibile al minimo, mediante opportuni accorgimenti tecnico progettuali.

Il rischio relativo alla presenza di esplosioni e fuochi liberi viene controllato efficacemente dalle politiche di sicurezza e di mantenimento dell'integrità dell'opera adottate da Snam Rete Gas, valutate partendo dall'analisi dei possibili scenari incidentali cui potrebbe andare soggetta l'opera ed evidenziando le principali misure preventive messe in atto sia nelle fasi di progettazione e costruzione che in quella di gestione.

In conclusione, vista l'analisi svolta si può affermare che in termini generali gli impatti che si registrano lungo la linea in progetto risultano completamente reversibili.

7. Giudizio Finale
I sottoscritti componenti del Comitato Tecnico VIA, per quanto di propria competenza, e nel rispetto delle funzioni attribuite, preso atto della documentazione tecnica relativa al progetto in oggetto, esprime PARERE FAVOREVOLE, ritenendo il progetto non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale."

VISTO:

- la nota del 27.10.2016 prot. n. 128909 con la quale questo Servizio, ai sensi dell'art.14 Legge n.241/90 e s.m.i. e della L.R. n.11/2001 come modificata dalla L.R. n.4/2014 ha convocato Conferenza di servizi in data 15.11.2016 per l'esame del progetto *de quo* e contestualmente ha inviato, a conclusione dell'istruttoria tecnica, agli Enti convocati il parere rassegnato il 11.10.2016 dal Comitato per la VIA della Città Metropolitana di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

TENUTO CONTO CHE:

- nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2016 si dava atto del parere del Comitato VIA di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di " Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (Ba) DN 100 (4")- 75" nel Comune di Turi, e dei pareri acquisiti agli atti dell'istruttoria e di seguito elencati:
- Soprintendenza Archeologica della Puglia, con nota n.6177 del 09/06/2016 in atti al prot. n.80894 del 17/06/2016, ha espresso le proprie valutazioni di competenza, la conferenza ha chiesto alla Soprintendenza di chiarire in maniera puntuale quanto rappresentato nelle conclusioni;
- l'Arpa Puglia ha consegnato il contributo monotematico del U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Bari, espresso con nota prot. n.67835 del 15.11.2016.

VISTO CHE:

con nota del 23.11.2016 prot. n. 140757, lo scrivente Servizio ha inviato a tutti gli Enti e al proponente, il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 15.11.2016 e relativi allegati;

con nota del 23.11.2016 prot. n. 140757 questo Servizio ha convocato la seconda riunione della Conferenza di servizi per il giorno 12.12.2016;

con note n.3811 del 15.11.2016, in atti al prot. n.137780 del 17.11.2016, e successiva n.4628 del 07.12.2017, in atti al PG 147995 del 12.12.2016, la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha trasmesso il parere di competenza;

TENUTO CONTO CHE:

- nella seconda riunione di Conferenza di Servizi del 12.12.2016 sono stati acquisiti i pareri di seguito elencati:

Autorità di Bacino della Puglia, con nota del 12.12.2016 n.16541, acquisita in atti al prot. n.148414 del 12.12.2016, ha ritenuto l'intervento del metanodotto compatibile con le previsioni del PAI, con le seguenti prescrizioni:

– gli interventi previsti in progetto devono essere tali da evitare l'aumento della impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie di materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio;

– i volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originali condizioni di pendenza e geometria del terreno;

– lo spessore minimo della copertura della condotta lungo l'attraversamento del canale episodico sia non minore di 2 m. al fine di non pregiudicare eventuali possibili sistemazioni idrauliche definitive;

– le opere provvisionali propedeutiche all'esecuzione dell'intervento e le aree impiantistiche siano poste all'esterno delle aree vincolate ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle vigenti NTA del PAI;

– per lo stoccaggio dei materiali di risulta siano individuate aree non interessate dalle piene bicentenarie; - i materiali adoperati non devono essere deteriorabili in presenza di acqua;

– a monte e a valle dell'attraversamento e al di fuori delle aree vincolate ai sensi degli artt 4, 6 e 10 delle vigenti NTA del PAI siano previsti dei dispositivi

di interruzione del flusso nel metanodotto nell'ipotesi in cui si verifichino imprevisti che possano destabilizzare la condotta;

– la Snam Rete Gas S.p.A. dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo della condotta e delle opere connesse progettate al fine di garantire la sicurezza delle stesse e del canale attraversato;

Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota n.4628 del 07.12.2016, in atti al prot. n. 147995 del 12.12.2016, facendo seguito alla precedente nota n. 3811 del 15.11.2016 e vista la nota n.6177 del 09/06/2016 della Soprintendenza Archeologica della Puglia, ha ritenuto l'intervento escluso dalla procedura di VIA; per quanto attiene gli aspetti archeologici ha prescritto l'assistenza continuativa alle opere di scavo a cura di un archeologo, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture archeologiche. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici ha confermato quanto espresso nel parere n. 3811 del 15.11.2016 su detto.

Comune di Turi, Settore 5° Urbanistica - Assetto del territorio con nota n.16886 del 15.11.2016, in atti al prot. n. 137750 del 17.11.2016, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole sull'intervento proposto a condizione che "vengano ottenute le relative autorizzazioni dalle competenti Autorità di Bacino della Puglia e della Regione Puglia .

Regione Puglia - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota n. 10487 del 24.11.2016, in atti al prot. n.146568 del 06/12/2016, si è espresso come segue: *"Il progetto non interessa direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti, sottoposti a tutela dal Piano paesaggistico vigente, risultando ammissibile e paesaggisticamente compatibile... omissis....non si evidenziano sul progetto elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA. Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR."*

con nota del 15.12.2016 PG 150022 lo scrivente Servizio ha inviato a tutti gli Enti e al proponente, il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 12.12.2016 e relativi allegati;

con nota del 22.12.2016 prot. n.153405 questo Servizio ha convocato la terza riunione della Conferenza di servizi per il giorno 23.12.2016, il cui verbale è stato inviato a tutti gli Enti e al proponente con nota del 24.01.2017 PG 8619;

TENUTO CONTO CHE nella terza seduta di conferenza veniva acquisito il parere dell'Arpa Puglia, di cui alla nota prot.77482 del 23.12.2016 in atti al PG 154351 del 23/12/2016, con l'esclusione delle opere da assoggettamento a VIA e le seguenti prescrizioni:

- *particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni;*
- *in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri;*
- *il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di*

riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

- *tutelare ove presenti i "muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di "corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche naturali secondo la tradizione locale;*
- *tutelare gli eventuali ulivi monumentali presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "Legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia";*
- *al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse;*

nel corso della riunione veniva, inoltre, acquisito il contributo monotematico del responsabile dell'U.O.S. Servizio Agenti Fisici dell'Arpa Puglia;

Pertanto, la Conferenza esauriti gli adempimenti di rito, valutate le specifiche risultanze e sulla base dei pareri resi, stabiliva l'esclusione della proposta progettuale dalla procedura di VIA, conformemente al D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., alla L.R. 11/2001 e s.m.i. e al parere del Comitato tecnico per la V.I.A. del 11.10.2016;

CONSIDERATO CHE a seguito delle pubblicazioni all'Albo pretorio del comune di Turi, sul BURP e sul sito Web della Città Metropolitana, non risultano pervenute osservazioni e/o opposizioni relative al progetto *de quo*;

RITENUTO sulla base delle risultanze dell'istruttoria per cui gli impatti dell'intervento non sono significativi e negativi, del parere reso dal Comitato per la VIA e dei pareri resi dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento agli atti dell'istruttoria, di poter escludere il progetto presentato dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA.

Richiamato l'art. 20 del D. lgs. 152/06 e s.m.i.;
Visto il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
Vista la L.R. n.17 del 14/06/2007;
Vista la L.R. n.11/01 e s.m.i.;
Vista la Legge n.241/90 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n.129 del 05.09.2007 di istituzione del Comitato Provinciale V.I.A.;
Rilevato che la dott.ssa Arcangela Iacobellis attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore, nella qualità di responsabile del procedimento, la dott.ssa Arcangela Iacobellis quale responsabile della relativa istruttoria, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto d'interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 bis ex Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. e dall'art. 6, co. 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e sono a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del DPR n.445/2000;

Per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa, in conformità al parere del Comitato VIA e agli esiti della conferenza di servizi, che qui si

intendono integralmente richiamati,

DETERMINA

1. di escludere dalla procedura di V.I.A, ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il Progetto di "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (Ba) DN 100 (4") - 75" nel Comune di Turi, subordinatamente alle seguenti condizioni:
   a) la Snam Rete Gas dovrà osservare le prescrizioni/condizioni impartite da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, in premessa riportate;
   b) vengano realizzate tutte le opere di mitigazione ambientale descritte nell'elaborato per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, RSV-E-27300, agli atti del procedimento;
2. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
4. di notificare il presente provvedimento a: Comune di Turi - Autorità di Bacino della Puglia - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari - Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia – Arpa Puglia - Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Regione Puglia Servizio Ecologia, nonché alla società proponente;
5. di comunicare il presente provvedimento al Servizio Polizia Metropolitana di Bari, affinchè siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;
6. di comunicare il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana;
7. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.
10. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza dello stesso provvedimento, ai sensi degli artt. 8 ss del DPR del 24 novembre 1971 n. 1199.

Funz. Istr.
Dottssa A. Iacobellis

Bari, 26/01/2017

Il Dirigente ad interim
DOTT. FRANCESCO MELELEO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

Prot. n. 1806/2017 (c_l472-c_l472-REG_UNICO_PROT-2017-02-06-0001806)

17

COMUNE DI TURI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SETTORE 5° URBANISTICA - ASSETTO DEL TERRITORIO

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
07/02/2017 - 0001108
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

N. 1806 di prot. Turi, 06/02/2017

Alla
Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e valorizzazione dell'Ambiente
Corso Sidney Sonnino n 85
70121 BARI (BA)
PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Progetto di metanodotto "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4")-75 bar".
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto sud orientale -vico Capurso, 3 BARI.
Attestazione di conformità urbanistica.

Il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe Di Bonaventura, Responsabile del 5° Settore – Urbanistica - Assetto del Territorio del Comune di Turi;

verificati gli atti d'ufficio,

constatato che nell'area oggetto di intervento, ricadente in zona agricole "E" del PUG del Comune di Turi, approvato con deliberazione Consiliare n°36 del 19/07/2013 e pubblicato sul BURP n° 107 del 01/08/2013, risultano presenti i seguenti vincoli:

1. Corso d'acqua Episodico;
2. Area annessa a reticolo idrografico;
3. Ripa di Erosione;
4. Area annessa a ripa di erosione;
5. Area di pertinenza della Lama;
6. Area annessa a lama;

Considerato:

- che I punti 1 e 2 sono stati superati dal parere espresso dall'Autorità di Bacino in data 12/12/2016, n. 16541 di Prot.;

-che i punti 3, 4, 5 e 6 rientrano nelle competenze della Regione Puglia che ha fornito il relativo parere di competenza;

ATTESTA

La conformità urbanistica dell'intervento in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 5°
Ing. Giuseppe DI BONAVENTURA

COMUNE DI TURI

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

N° 3003 di Prot.

Spett.le SNAM RETE GAS s.P.a.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 BARI
PEC: distrettosor@pec.snamretegas.it

Alla c.a. del vs.incaricato P.el.Vincenzo Nuzzi
vincenzo.nuzzi@snamretegas.it

OGGETTO: (Cod. AU327_007).D.P.R. 327/2001 (ex artt.52-quater e 52-s.exies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamenbto ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 Bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità2. Avviso di avvio del procedimento". Attestazione.

Facendo seguito alla attestazione di avvenuta pubblicazione All'Albo Pretorio on-line dell'avviso in oggetto, trasmessa in data 21/02/2017 all'indirizzo pec sopra riportato, si attesta, da un riscontro effettuato presso l'Ufficio Protocollo di questo Ente, che nei 20 giorni consecutivi all'avviso dell'avvio del procedimento, pubblicato a decorrere dal 31/01/2017, non sono pervenute opposizioni.
In allegato si restituisce la documentazione pubblicata unitamente al citato avviso di avvio del procedimento.

Turi, 22 febbraio 2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Antonia Valentini

VISTO

IL CAPO SETTORE
URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
Ing. Giuseppe DIBONAVENTURA

17

SNAM RETE GAS

Spett.le
Comune di Turi
Settore V - Urbanistica
Assetto del Territorio
Via XX Settembre, 5 -
70010 Turi (BA)
c.a. Ing. Giuseppe DI BONAVENTURA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
31/01/2017 - 0000884
Prot. Ingresso - Reparto Protocollo Generale

e p.c.
Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno (BA)
c.a. Ing. Giuseppe Angelini

Tramite PEC
DI-SOR/LAV/NUZ/Prot. n. 74
Bari, 25/01/2017

Oggetto: (Cod. AU327_007). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento ENI Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 Bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.
Richiesta di pubblicazione "Avviso di Avvio del Procedimento" sull'Albo Pretorio Comunale.

In merito all'opera di cui all'oggetto e alla nota della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali del 24.01.2017 prot. n° 635, che si allega in copia per un pronto riferimento, si chiede, a codesta spettabile Amministrazione la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dal 30.01.2017, dell'avviso di avvio del procedimento con l'elenco e le relative planimetrie catastali in scala 1:2000, recanti le indicazioni dei fogli e delle particelle interessati dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente.

A pubblicazione avvenuta, tutta la documentazione dovrà essere restituita, munita della relata di pubblicazione e attestazione di eventuali opposizioni, al seguente indirizzo:

DISTRETTO SUD ORIENTALE
Via Capruso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080 5919 211
Fax + 39 080 5919 255
www.snamretegas.it
PEC: distrettosor@pec.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1904271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con un unico socio

SNAM RETE GAS

Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale - Vico Capurso, 3 - 70126 Bari (BA) - PEC: distrettosor@pec.snamretegas.it

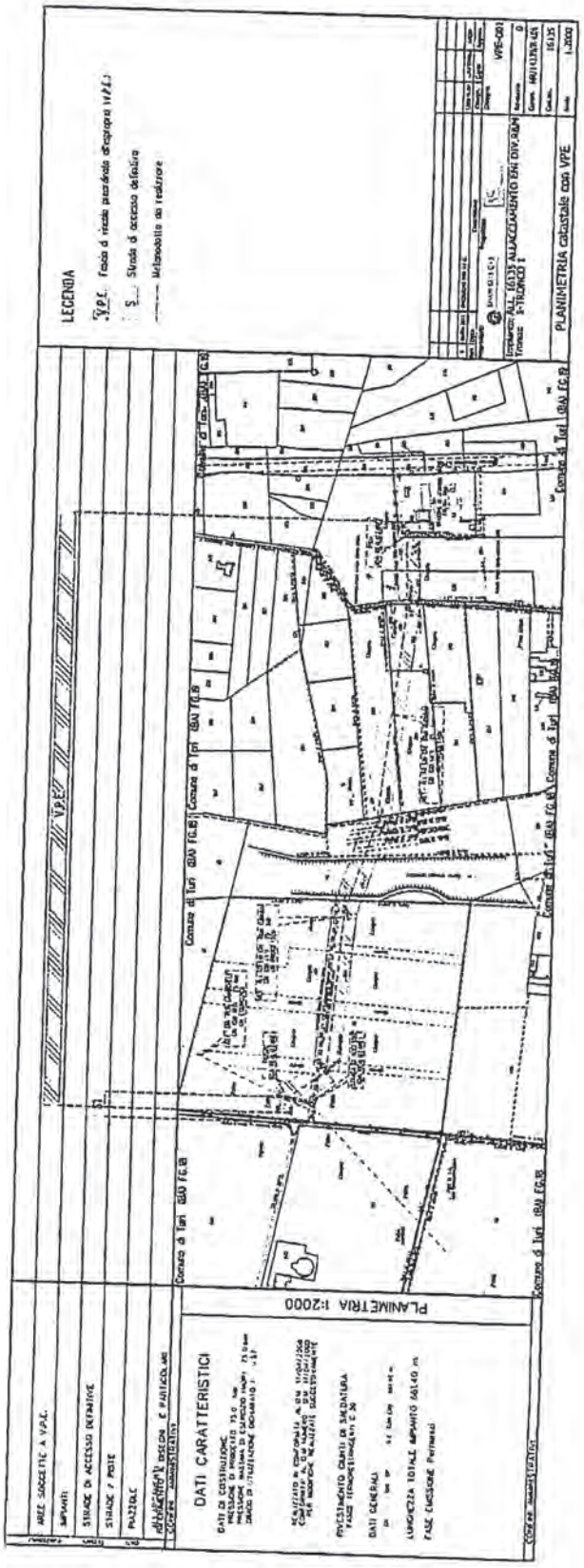
Il ns. incaricato P.el. Vincenzo Nuzzi Tel. 0835.262812 - Mob. 347.3324114 rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

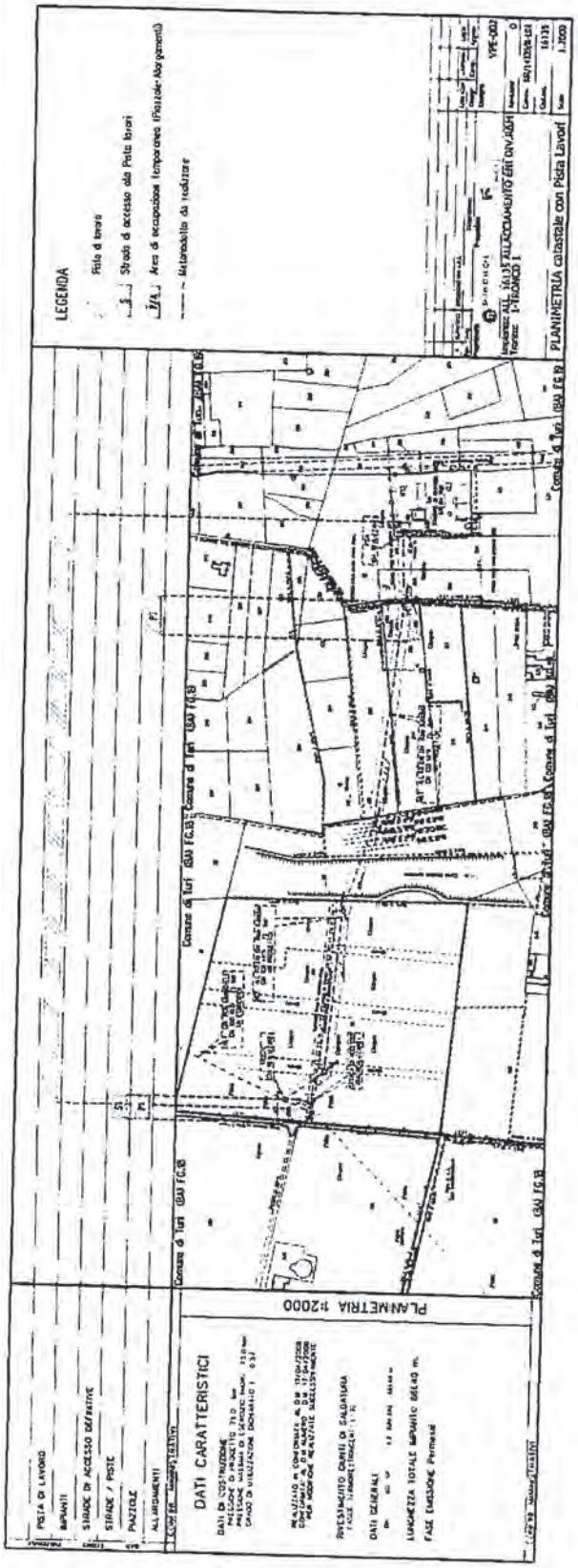
SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. Roberto Salvatore

Distinti saluti.

Allegato: c.s.d.

pg 2/2


LEGENDA
PLANIMETRIA catastale con VPE
PLANIMETRIA 1:2000
DATI CARATTERISTICI


LEGENDA
Pista di lavoro
Strada di accesso alla Pista lavori
Area di occupazione temporanea (Piazzale-Allargamenti)
Metanodotto da realizzare
PLANIMETRIA catastale con Pista Lavori
PLANIMETRIA 1:2000
DATI CARATTERISTICI
PISTA DI LAVORO
IMPIANTI
STRADE DI ACCESSO DEFINITIVE
STRADE / PISTE
PIAZZOLE
ALLARGAMENTI
Comune di Turi (BA) FG.18

SNAM RETE GAS

Metanodotto:
ALLACCIAMENTO ENI DIV. R&M -
DN 100(4") - 75 bar
Comune di TURI
Città Metropolitana di Bari - Regione Puglia

Elenco Particellare
per Pubblica Utilità

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
Il Responsabile
Ing. [illegible]

SNAM RETE GAS

CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A.

MET. ALL.TO ENI DIV. R&M - TURI(BA)
DN 100(4") - 75 bar

ELEMENTO WBS
NRI/14198/R-LD1

n° Prog	DITTA CATASTALE	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fg.	Mappale	Qualità Classe	Superficie HA	Superficie ARE	Superficie CA	Confini		
1	ELEFANTE OLGA ELEFANTE PIERA ELEFANTE ROSA TRENTADUE FRANCESCA	nata a BARI (BA) il 04/10/1979 nata a BARI (BA) il 03/09/1982 nata a BARI (BA) il 21/02/1978 nata a BARI (BA) il 19/02/1950	TURI (BA)	18	33	AA Uliveto 2 AB Mandorlato 3	4 2	44 19	00 12	668,31, 34		
2	ELEFANTE OLGA ELEFANTE PIERA ELEFANTE ROSA TRENTADUE FRANCESCA	nata a BARI (BA) il 04/10/1979 nata a BARI (BA) il 03/09/1982 nata a BARI (BA) il 21/02/1978 nata a BARI (BA) il 19/02/1950	TURI (BA)	18	34	AA Uliveto 2 AB Vigneto 4	1 1	18 43	75 14	Fg.18: p.lla 33 - Fg.19: p.lle 12, 285, 284		
3	CARENZA DONATO	nato a BARI (BA) il 10/02/1957	TURI (BA)	19	285	Uliveto 2		80	60	Fg.18: p.lla 34 - Fg.19: p.lle 12, 324, 315, 284, 287		
4	CARENZA DONATO	nato a BARI (BA) il 10/02/1957	TURI (BA)	19	287	Frutteto U		03	40	285, 286, Strada Don Giacomo II		
5	RINALDI GIUSEPPINA	nata a PUTIGNANO (BA) il 05/03/1967	TURI (BA)	19	286	Uliveto 3		29	20	284, 287, 215		
6	RINALDI GIUSEPPINA	nata a PUTIGNANO (BA) il 05/03/1967	TURI (BA)	19	284	AA Uliveto 1 AB Frutteto U		60 10	71 18	Fg.18: p.lla 34 - Fg.19 p.lle 285, 214, 286		
7	D'APRILE ALESSANDRO D'APRILE DOMENICO LAERA ROSA SANDRA	nato a PUTIGNANO (BA) il 11/09/1979 nato a PUTIGNANO (BA) il 04/05/1976 nata a PUTIGNANO (BA) il 26/08/1949	TURI (BA)	19	229	Frutteto U		56	27	504,Strada Don Giacomo II		
8	D'APRILE ALESSANDRO D'APRILE DOMENICO LAERA ROSA SANDRA	nato a PUTIGNANO (BA) il 11/09/1979 nato a PUTIGNANO (BA) il 04/05/1976 nata a PUTIGNANO (BA) il 26/08/1949	TURI (BA)	19	504	AA Seminativo 3 AB Frutteto U	1	83	93 37	229, 521, 527, 205		
9	ENI S.P.A.	con sede in ROMA (RM)	TURI (BA)	19	511	Ente Urbano		66	04	504, 527, 518, 385, 388		

(2)

(18)

C.M. BA B

ANAS S.p.A

Prot. CDG-0051997-P del 01/02/2017

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie n.6/8
Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

E p.c.
SNAM RETE GAS Spa
Piazza S.Barbara,7
20097 S. Donato Milanese (MI)

Oggetto: (Cod. AU327_007). DPR 327/2001 (ex artt.. 52-quarter 52 –sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto Allacciamento Eni Div. R&M nel Comune di Turi (BA) DN 100 (4") -75 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente : Snam Rete Gas S.p.a.

In riferimento alla nota prot. AOO069 del 24/01/2017 n. 635, si comunica che questa Società non ha in gestione nessuna viabilità che possa interferire con la costruzione dell'impianto in oggetto indicato.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita ____________ Entrata

AOO_089/ 939 del 02/02/2017

IL RESPONSABILE AREA COMPARTIMENTALE PUGLIA
Ing. Carlo Pullano

Coordinamento Territoriale Adriatica
Area Compartimentale Puglia

Anas S.p.A. Società con Socio Unico

12 bis

ANAS S.p.A

Prot. CDG-0284101-P del 01/06/2017

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie n. 6/8 Z.I. Modugno (BA)
Pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
RUP – Ing. Giuseppe Angelini

OGGETTO: (Cod. AU327_007), DPR 327/2001 (ex artt. 52-quarter e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi
Cod. AU327_007
Riscontro

In riferimento alla conferenza di servizi in oggetto si comunica che il progetto in esame non interferisce con nessuna viabilità gestita da questa Società.

La presente viene inviata in sostituzione della Ns. presenza in sede di conferenza di servizi.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
05/06/2017 - 0005470

IL RESPONSABILE AREA COMPARTIMENTALE PUGLIA
Ing. Carlo PULLANO

Coordinamento Territoriale Adriatica

Area Compartimentale Puglia

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico

(19)

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PRATICA CDS/2017-03

TRASMESSA VIA P.E.C. A:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
distrettosor@pec.snamretegas.it

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Direttore

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 30/5/2017
RFI-DPR-DTP_BA\PEC\P\2017\00
02240

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO (BA)

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Via Gravina, 47
75100 MATERA

Oggetto:(Cod. AU327_007). Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001 (art.52-quater e 52-sexies), D.L. 239/2003 conv. in L. 290 del 27/10/2003, art.1.sexies, c.5; DGR n.2006 del 13/9/2011 e n.L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 8.7.2014 "Metanodotto allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (a") - 75 bar". Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.. Conferenza di Servizi del 7 Giugno 2017.

In riferimento alla convocazione di codesto Ufficio Regionale con la nota pari oggetto prot. 4986 del 22/5/2017 per la Conferenza di servizi del 7 Giugno p.v., questa Direzione, esaminati i relativi elaborati progettuali depositati nel sito indicato nella nota stessa, comunica per quanto di competenza che le opere proposte non hanno alcuna interferenza con la propria infrastruttura ferroviaria.

Distinti saluti.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
31/05/2017 - 0005382
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Vincenzo LAMBERTI

R.F.I. S.p.A. – Direzione Territoriale Produzione Bari – Piazza Moro - Viale Interno Stazione FS, n.57 - 70123 BARI

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. [illegible]
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. [illegible]

RINA

n. protocollo ASPI/RM/2017/0003044 EU 07 02 2017

(9)

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

FAX

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Entrata
AOO_089/ 1130 del 07/02/2017

DATA: ...02.2017

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

Spett.le

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilita' Qualita' Urbana
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Sezioni Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.: DT8 fax n. 88 254

Alla Cortese Attenzione
RUP ing. G. Angelini

OGGETTO: Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Metanodotto Allacciamento Eni Div. R&M nel **comune di Turi (BA)** DN100 (4")- 75 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.
CONFERENZA DI SERVIZI DEL: 6.02.2017
PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
RICHIEDENTE: REGIONE PUGLIA

In riferimento alla convocazione per l'incontro sul tema in oggetto, comunichiamo con la presente la impossibilità a partecipare ma sarà tuttavia inviato un nostro parere scritto, non appena in possesso di documentazione descrittiva di dettaglio delle opere interferenti con la infrastruttura autostradale di ns competenza, che non è stato possibile ricavare dal sito da Voi indicato.

Si ricorda al proposito il quadro normativo di riferimento per la tutela della fascia di rispetto autostradale:

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
Circolari ANAS S.P.A. n. 109707/2010 e n. 82481/2011.

La scrivente esprimerà quindi il proprio parere tecnico secondo i tempi dettati dal DPR 127 del 30.06.2016. art. 14 bis comma 2c.

Distinti saluti

autostrade per l'italia
Società per azioni
DIREZIONE REALIZZAZIONE OPERE ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Il Responsabile
(Riccardo Marasca)

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE IL NUMERO
06.4363.2571

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM 2017 0011352 EU 07 06 2017 ----

20 bis

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Via A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA

Spett.le

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie 6/8
70026 Modugno (BA)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
e, p.c.: DT8 fax n. 88 254

Alla Cortese Attenzione

Rup. Giuseppe Angelini

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 5590 del 07/06/2017

DATA: 7.06.2017

Numero di pagine inclusa la copertina: n.1

OGGETTO: "Metanodotto Allacciamento Eni Div RM comune di Turi (BA) DN 100 (4")-75 bar" con accertamento della conformità urbanistica apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità
CONFERENZA DI SERVIZI DEL 7.6.2017
PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
RICHIEDENTE:REGIONE PUGLIA

In riferimento all'oggetto vi comunichiamo che non saremo presenti alla seduta della Conferenza convocata da codesta Regione in data odierna. Non riteniamo tuttavia di doverci esprimere in merito all'opera in oggetto in quanto dall'esame della documentazione pervenuta non risultano interferenze con l'infrastruttura autostradale e con le sue fasce di rispetto.

Qualora fossero previsti interventi ricadenti nella fascia di rispetto autostradale o interferenze con l'Infrastruttura stessa, comunichiamo il quadro normativo al quale riferirsi:

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
- Circolari ANAS S.P.A. n. 109707/2010 e n. 82481/2011.

Distinti saluti

autostrade per l'italia
Società per azioni
DIREZIONE REALIZZAZIONE OPERE
ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Il Responsabile
(Arch. Ida Masca)

IN CASO DI TRASMISSIONE ILLEGIBILE O INCOMPLETA CONTATTARE LA SEGRETERIA
06.4363.2571

1

21

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Il Responsabile

Acquedotto Pugliese
U - 26/01/2017 - 0010654

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via delle Magnolie, 8
70126 Modugno (BA)

Pec:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *(Cod.AU327_007). DPR 327/2001 (ex artt.52 quarter e 52-sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08/07/2014. ". Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4")- 75 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità".*

Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Convocazione alla Conferenza di servizi del 06 febbraio alle ore 10:00

Con riferimento alla nota Prot. A00069 del 24/01/2017 nà 635, con la quale codesto Dipartimento ha convocato una Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto, si comunica quanto segue:

Dalle valutazioni cartografiche risulta che nell'area indicata e destinata alla realizzazione del nuovo metanodotto non sono presenti opere potenzialmente interferenti gestite da questa Società.

Distinti saluti.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
31/01/2017 - 0000874
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Ing. Girolamo Vitucci

22

Terna Rete Italia

Mezzo PEC

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8
70026 – MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

TRISPANA/P2017
0000317 - 27/03/2017

E p.c. Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: *Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas denominato "Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi".*

Facciamo riferimento alla Vs. nota di pari oggetto *635* del *24/01/2017*, allegata in copia alla presente, per comunicarvi che la documentazione inviataci ed il successivo sopralluogo effettuato permettono di affermare che le opere non comportano interferenze né con la rete AT di proprietà della Società Terna S.p.A. né con la rete AT di proprietà di Terna Rete Italia S.r.l., né con quella di proprietà della Società Rete s.r.l., per le quali la Scrivente cura l'esercizio e la manutenzione delle linee AT.

Si precisa altresì che essendo la condotta di materiale metallico, e considerato che il tracciato della stessa si sviluppa a distanze inferiori ai 3.000 m dagli elettrodotti AT presenti sul territorio, si renderà necessario predisporre e trasmettere alla scrivente, preliminarmente all'inizio delle attività, lo studio di compatibilità elettromagnetica ai sensi della norma CEI 304-1.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
31/03/2017 - 0003201

Il Responsabile
Area Operativa Trasmissione di Napoli
Guglielmo Napolano

Guglielmo Napolano

All.: c.s.
LF/

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00_089_15-02-17_n.1389

PROPONENTE

SNAM RETE GAS
Distretto Sud Orientale
distrettosor@pec.snamretegas.it
lorenzo.razzi@snamretegas.it
michele.castrovilli@snamretegas.it

ORGANI DELLO STATO

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III Settore
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Lavori Pubblici Ufficio Coordinamento strutture tecniche Provinciali Bari/Foggia
ufficio.coord.stp.ba@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Bari
pianificazione.foreste@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
upa.bari@pec.rupar.puglia.it

AGENZIE / AUTORITÀ

Autorità di Bacino Regionale della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Arpa Puglia
Direzione Generale
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Direzione Scientifica
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
D.A.P. BARI
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCE

Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni – Area 3
viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio edilizia, impianti termici , tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNI

Comune di Turi
segretario.comuneturi@pec.rupar.puglia.it
urbanistica.comuneturi@pec.rupar.puglia.it

GESTORI DI SERVIZI

Anas S.p.A.
Area Amministrativa U.O. Service e Patrimonio, Licenze e Concessioni
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

R.F.I. S.p.A.
Servizio Potenziamento e Sviluppo Direzione Territoriale Produzione
rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Autostrade per L'Italia S.p.A.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Direzione 8° Tronco
autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

AQP S.p.A.
Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

TERNA S.P.A.
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.
Divisione Infrastrutture e Reti
eneldistribuzione@pec.enel.it

Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Oggetto: (Cod. AU327_007). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato ***"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"*** con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi **del 6.02.2017**

Si trasmette in allegato il verbale della CdS del 6.02.2017, convocata con nota prot. n. 635 del 24.01.2017, ed i relativi allegati.

Si allegano anche le seguenti note, pervenute dopo la conferenza di servizi:

- nota prot. n. 1806 del 6.02.2017 del Comune di Turi (acquisita al prot. uff. n. 1108 del 7.02.2017)
- nota prot. n. 3044 del 7.02.2017 di Autostrade (acquisita al prot. uff. n. 1130 del 7.02.2017)

Il Funzionario istruttore
Ing. Claudia De Robertis

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 6.02.2017

cod. AU327_007 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **Procedimento di Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.
"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"
Proponente: **SNAM RETE GAS** spa, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7
Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

VERBALE

Il 6 febbraio 2017 a partire dalla ore 10:15 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. AOO_089_635 del 24.01.2017 per il giorno 6.02.2017, con il seguente **ordine del giorno:**

1. avvio dell'esame del progetto
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire
3. varie ed eventuali

Sono presenti il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, funzionario responsabile della Struttura Tecnica dell'Autorità Ambientale (nominato con nota prot. n. 12537 del 16.11.2016), delegato alla presidenza della conferenza dalla dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, e l'ing. Claudia de Robertis, Funzionario Istruttore.

Il proponente SNAM RETE GAS spa è rappresentato dal rag. Lorenzo Razzi, giusta delega in atti.

Nessuno degli Enti convocati è presente.

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Il Presidente della CdS apre i lavori della conferenza richiamando i contenuti della nota di avvio del procedimento e convocazione della odierna seduta di conferenza di servizi.

Per mere esigenze di compiutezza del presente resoconto, vista l'assenza di tutti gli enti convocati, chiede al proponente SRG S.p.A. di descrivere brevemente l'opera in parola.

Il rappresentante di SRG S.p.A. riferisce che l'opera in progetto ha lo scopo di fornire gas metano per autotrazione alla stazione di servizio "ENI R&M" di Turi ubicata lungo la S.P.215 alla Km 3+155. L'opera avrà origine dall'esistente metanodotto in esercizio "Dir. per Sammichele 2° Tronco. All'uscita dall'impianto, la direttrice del metanodotto continuerà in direzione est per terminare all'interno dell'Area di Servizio nel punto di consegna evidenziato negli allegati documenti progettuali. Il metanodotto da realizzare si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 661 m. Saranno garantiti gli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza di cui al D.M. 17/04/2008.

Il rappresentante di SRG S.p.A. comunica di aver provveduto ad avviare la fase di pubblicità secondo i criteri indicati nella delega conferita con la medesima nota di avvio e convocazione succitata (AOO_089_635 del 24.01.2017).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il rappresentante di SRG S.p.A. comunica di aver provveduto a trasmettere all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari la documentazione necessaria al rilascio del nulla osta di competenza (giusta nota prot. n. 73 del 25.01.2017, acquisita al prot .uff. 888 del 31.01.2017).

SRG S.p.A. deposita in atti copia del provvedimento n. 434 del 31.01.2017 con cui la Città metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, tutela e Valorizzazione dell'ambiente ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, attivato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dichiarando escluso dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto in parola con prescrizioni.

SRG S.p.A. deposita in atti alcuni pareri resi dagli enti convocati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, in particolare:

- nota del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia prot. n. 10487 del 24.11.2016
- parere della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari, prot. n. 4628 del 7.12.2017, favorevole con prescrizioni;
- parere della Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 16541 del 12.12.2016, favorevole con prescrizioni

I pareri vengono letti in Conferenza e il proponente dichiara di ottemperarvi.

Quindi il RdP passa in rassegna i pareri pervenuti in risposta alla convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di servizi.

L'Acquedotto Pugliese, con nota prot. n. 10654 del 26.01.2017, acquisita al prot. uff. n. 874 del 31.01.2017, dichiara di non avere opere interferenti.

L'ANAS, con nota prot. n. 51997 del 1.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 939 del 2.02.2017, dichiara di non avere opere interferenti.

Il Dipartimento di Bari dell'ARPA Puglia con nota prot. n. 6382 del 3.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1058 del 3.02.2017, conferma il parere favorevole con prescrizione espresso già in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA che viene allegato alla medesima nota (prot. n. 77482 del 23.12.2016).

Non sono pervenuti altri contributi dagli altri enti convocati.

Si sollecitano gli enti in indirizzo che non hanno fatto pervenire il proprio contributo a provvedere quanto prima ed in particolare il comune di Turi a rendere il proprio parere urbanistico, o direttamente la delibera di consiglio comunale, utile alla conclusione del rilascio del provvedimento unico in oggetto.

Si rammenta, nel contempo, al comune di Turi, di far pervenire, a conclusione della fase di pubblicità, la relata di pubblicazione unitamente all'attestazione circa le eventuali osservazioni pervenute.

Considerato che occorre attendere gli esiti della fase di pubblicità, si ritiene di aggiornare la conferenza a valle della comunicazione degli esiti di tale fase che il proponente delegato avrà cura di trasmettere all'autorità competente.

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 11:45.

Il Presidente della CdS (Responsabile del Procedimento),

ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Funzionario istruttore,

ing. Claudia De Robertis

ALLEGATI:

- Foglio firme

1. nota prot. n. 10654 del 26.01.2017 dell'Acquedotto Pugliese (acquisita al prot. uff. n. 874 del 31.01.2017);
2. nota prot. n. 51997 del 1.02.2017 dell'ANAS (acquisita al prot. uff. n. 939 del 2.02.2017);
3. nota prot. n. 6382 del 3.02.2017 del Dipartimento di Bari dell'ARPA Puglia (acquisita al prot. uff. n. 1058 del 3.02.2017);
4. nota prot. n. 10487 del 24.11.2016 del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia
5. nota prot. n. 4628 del 7.12.2017 della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari
6. nota prot. n. 16541 del 12.12.2016 della Autorità di Bacino della Puglia
7. provvedimento n. 434 del 31.01.2017 della Città metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, tutela e Valorizzazione dell'ambiente di esclusione dalla procedura di VIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 7.06.2017

cod. AU327_007 (da citare nelle comunicazioni relative)

Oggetto: **Procedimento di Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 *quater* e *sexies*); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014.
"Metanodotto Allacciamento ENI Div. R&M nel comune di Turi (BA) DN 100 (4") – 75 bar"
Proponente: **SNAM RETE GAS spa**, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7
Conferenza di Servizi ex art. 14 ter della L. 241/90 e smi

VERBALE

Il 7 giugno 2017 a partire dalla ore 10:30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientale prot. n. 4986 del 22.05.2017 per il giorno 7.06.2017, con il seguente **ordine del giorno:**

1. prosecuzione dell'esame del progetto,
2. definizione e ricognizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso già acquisiti e da acquisire,
3. varie ed eventuali ,

Sono presenti il presidente della Conferenza dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini, e l'ing. Claudia de Robertis, Funzionario Istruttore.

Il proponente SNAM RETE GAS spa è rappresentato dall'ing. Enrico Calori, giusta delega in atti.

Nessuno degli Enti convocati è presente.

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Il Presidente della CdS apre i lavori della conferenza richiamando il verbale della seduta di conferenza del 6.02.2017.

Passa quindi la parola al RdP per informare la CdS dei pareri pervenuti.

Si procede quindi scorrendo l'elenco degli enti coinvolti.

Con nota prot. n. 5719 del 7.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5577 del 7.06.2017, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** conferma i pareri già resi alla Città Metropolitana di Bari con note prot. n. 3811 del 15.11.2016 e prot. n. 4268 del 7.12.2016

Con nota prot. n. 4644 del 6.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5572 del 7.06.2017, il **Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia**, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 5054 del 1.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 2273 del 9.02.2017, il **Servizio Tecnico ed Espropri** ha chiesto di integrare il piano particellare di esproprio.

Con nota prot. N. 365 del 12.04.2017, acquisita al prot. uff. n. 3861 del 19.04.2017, **Snam Rete Gas S.p.A.** ha riscontrato la nota prot. n. 5054 del 1.03.2017 integrando il piano particellare.

Con nota prot. n. 11486 del 30.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 5387 del 31.05.2017, il **Servizio Tecnico ed Espropri** ha dato atto della parziale integrazione prodotta rilevando che è necessario una ulteriore integrazione al fine di rendere l'elaborato conforme al dettato normativo in sede di adozione del relativo provvedimento di rilascio della Autorizzazione Unica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si prende atto dello scambio intercorso e si valuta necessario un approfondimento specifico.

Si prende atto dell'assenza di riscontro da parte della Sezione Lavori Pubblici Ufficio Coordinamento strutture tecniche Provinciali Bari/Foggia. A riguardo SRG dichiara a verbale che non vi sono interferenze del progetto presentato con ambiti di competenza della Sezione in parola.

Con nota prot. n. 5953 del 28.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 3162 del 30.03.2017, la **Sezione Foreste di Bari** ha attestato che il progetto non interferisce con aree con vincoli idrogeologici ai sensi del RDL 3267/23 rimandando alle norme di settore per eventuali tagli di piani id interesse forestale (RR. N. 10 del 30.06.2009 e smi).

Con nota prot. n. 27511 del 26.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 5391 del 31.05.2017, il **Servizio Territoriale BA-BAT della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia (ex UPA)** esprime il proprio parere favorevole di massima subordinando il parere definitivo all'acquisizione del piano particellare di esproprio con l'indicazione dettagliata delle piante che saranno abbattute in ogni singola particella.

Si da atto di aver acquisito agli atti della CdS copia leggibile del parere prot. n. 16541 del 12.12.2016 favorevole con prescrizioni espresso dall'**Autorità di Bacino della Puglia.**

Con nota prot. n. 35953 del 7.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5576 del 7.06.2017, il **Dipartimento di Bari dell'ARPA Puglia** conferma il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 77482 del 23.12.2016 nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.+

Si prende atto dell'assenza di riscontro da parte del **Servizio Edilizia Pubblica e Territorio – Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni – Area 3 della Città Metropolitana di Bari.** A riguardo SRG dichiara a verbale che non vi sono interferenze del progetto presentato con infrastrutture viarie di competenza dell'ente in parola.

Si da atto dell'acquisizione del provvedimento n. 434 del 31.01.2017 di esclusione dalla VIA, trasmesso **Servizio Edilizia, Impianti Termici, tutela e Valorizzazione dell'ambiente della Città Metropolitana** con nota prot. n. 12689 del 2.02.2017 acquisita al prot. uff. n. 1294 del 9.02.2017.

Con nota prot. n. 3003 del 22.02.2017, acquisita al prot. uff. n. 1108 del 7.02.2017, il **comune di Turi** ha attestato l'avvenuta pubblicazione e l'assenza di osservazioni.

Con nota prot. n. 284101 del 1.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5470 del 5.06.2017, **ANAS** dichiara che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Con nota prot. n. 2240 del 30.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 5382 del 31.05.2017, **RFI** dichiara che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Con nota prot. n. 11352 del 7.06.2017, acquisita al prot. uff. n. 5590 del 7.06.2017, **Autostrade per l'Italia** dichiara che dall'esame della documentazione visionata non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Con nota prot. n. 317 del 27.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 3201 del 31.03.2017, **TERNA** dichiara che non sono presenti interferenze con le infrastrutture di propria competenza.

Si prende atto dell'assenza di riscontro da parte di **Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti** e di **Telecom Italia S.p.A.** A riguardo SRG dichiara a verbale che in fase esecutiva le eventuali interferenze saranno risolte coordinandosi con il soggetto gestore delle specifiche infrastrutture interessate.

Si da atto che in allegato alla nota prot. n. 422 del 5.05.2017, acquisita al prot. uff. n. 4544 del 10.05.2017, SRG S.p.A. ha, tra l'altro, fornito esiti delle comunicazioni alle ditte proprietarie.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Conclusivamente la CdS, visti i pareri pervenuti, decide di poter ritenere concluso favorevolmente il procedimento a meno della ulteriore verifica circa l'adeguatezza del piano particellare di esproprio e/o il momento procedimentale in cui garantire questa completezza.

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 12:30.

Il Presidente della CdS (dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali)

dott.ssa Antonietta Riccio _____

Il Responsabile del Procedimento,

ing. Giuseppe Angelini _____

Il Funzionario Istruttore,

ing. Claudia De Robertis _____

ALLEGATI:

- Foglio firme

1. nota prot. n. 5719 del 7.06.2017 della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari** (acquisita al prot. uff. n. 5577 del 7.06.2017);
2. nota prot. n. 4644 del 6.06.2017 del **Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia** (acquisita al prot. uff. n. 5572 del 7.06.2017)
3. nota prot. n. 5054 del 1.03.2017 del **Servizio Tecnico ed Espropri** (acquisita al prot. uff. n. 2273 del 9.02.2017);
4. nota prot. N. 365 del 12.04.2017 di **Snam Rete Gas S.p.A** (acquisita al prot. uff. n. 3861 del 19.04.2017);
5. nota prot. n. 11486 del 30.05.2017 del **Servizio Tecnico ed Espropri** (acquisita al prot. uff. n. 5387 del 31.05.2017);
6. nota prot. n. 5953 del 28.03.2017 della **Sezione Foreste di Bari** (acquisita al prot. uff. n. 3162 del 30.03.2017)
7. nota prot. n. 27511 del 26.05.2017 del **Servizio Territoriale BA-BAT della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia - ex UPA** (acquisita al prot. uff. n. 5391 del 31.05.2017);
8. nota prot. n. 16541 del 12.12.2016 **dell'Autorità di Bacino della Puglia;**
9. nota prot. n. 35953 del 7.06.2017 del **Dipartimento di Bari dell'ARPA Puglia** (acquisita al prot. uff. n. 5576 del 7.06.2017)
10. nota prot. n. 3003 del 22.02.2017 del **comune di Turi** (acquisita al prot. uff. n. 1108 del 7.02.2017);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

11. nota prot. n. 284101 del 1.06.2017 di **ANAS** (acquisita al prot. uff. n. 5470 del 5.06.2017)
12. nota prot. n. 2240 del 30.05.2017 di **RFI** (acquisita al prot. uff. n. 5382 del 31.05.2017);
13. nota prot. n. 317 del 27.03.2017 di **TERNA** (acquisita al prot. uff. n. 3201 del 31.03.2017);
14. nota prot. n. 422 del 5.05.2017 di **SRG S.p.A.** (acquisita al prot. uff. n. 4544 del 10.05.2017)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2017, n. 121

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Variante urbanistica al PRG per il completamento del complesso turistico/residenziale "Montimare", sito in località Torre Rinalda nel comune di Trepuzzi - Autorità Proponente: Comune di Trepuzzi.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

- con nota prot. AOO_089/2362 del 10/03/2017 il Servizio regionale "VIA-VINCA" inviava, tra gli altri, al Comune di Trepuzzi il parere espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 07/03/2017 invitando l'amministrazione comunale *" nel termine di 30 giorni dal ricevimento della presente ad esplicitare la volontà di avvalersi della possibilità, prevista dal citato art.17, commi 5-6, della L.R. 44/2012 di avviare la pertinente*

procedura VAS ed il contestuale iter urbanistico di approvazione della variante di che trattasi secondo modalità coordinate/comuni alla procedura di VIA attualmente in corso, trasmettendo come prescritto dagli art.7 e ss. della citata legge regionale, in qualità di autorità procedente, apposita istanza corredata dall'atto amministrativo monocratico/collegiale di formalizzazione della proposta di variante, ai sensi della pertinente normativa di settore, comprensivo del rapporto preliminare di verifica/rapporto preliminare di orientamento", precisando che "*qualora nel termine indicato, quest'ultimo non provveda a trasmettere quanto sopra richiesto e cristallizzato nella nota prot. AOO_089/13436 del 09.12.2016, senza ulteriore comunicazione, il procedimento di VIA proseguirà e sarà concluso autonomamente*";

- con nota prot. n. 5846 del 12/4/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/3877 del 19/4/2017, il Comune di Trepuzzi:
  - manifestava la volontà di avvalersi della possibilità, prevista dal citato art.17, commi 5-6, della L.R. 44/2012 di avviare la pertinente procedura VAS ed il contestuale iter urbanistico di approvazione della variante urbanistica di che trattasi ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, secondo modalità coordinate/comuni alla procedura di VIA in corso presso la Regione;
  - attestava la ricorrenza dei presupposti di legge per la sottoposizione di detta modifica di piano alla verifica di assoggettabilità a VAS, con particolare riferimento alle "*modifiche minori di piani urbanistici comunali*" di cui all'art.5, comma 1, lettera c) II del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii.;
  - trasmetteva, in qualità di autorità procedente, la Determinazione del Dirigente del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici n.107 dell'11/04/2017, quale atto di formalizzazione della proposta di variante e di recepimento dell'elaborato "*R11 – Verifica di assoggettabilità a VAS*" predisposto e consegnato dal proponente, quale Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della pertinente procedura da parte dell'autorità competente VAS in sede regionale.
- con nota prot. n. AOO_089/4695 del 15/5/2017, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischi sismico, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Sezione Turismo;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - AQP
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale Sanitaria;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - ASL Lecce;
  - Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio
  - Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Sviluppo Strategico del Territorio Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, Settore lavori Pubblici Servizio Edilizia e Patrimonio, Gestione e Programmazione Rete Scolastica;
  - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Lecce;
  - Comune di Trepuzzi
  - Società proponente Montimare spa.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito all'assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Trepuzzi, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le

proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. AOO_0026/6896 del 23/5/2017, AOO_148/950 del 16/5/2017, AOO_108/13648 del 13/6/2017, 66727 del 14/6/2017 e 8238 del 14/6/2017, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/5174 del 25/5/2017, AOO_089/5339 del 30/5/2017, AOO_089/5910 del 14/6/2017, AOO_089/5970 del 15/6/2017 e AOO_089/5969 del 15/6/2017, la Sezione regionale Protezione Civile, il Servizio regionale Pianificazione della Mobilità, il Servizio regionale Demanio costiero e Portuale, l'AQP e l'Autorità di Bacino della Puglia trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Trepuzzi;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 17 co.6 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.).
- il *proponente* è la società Montimare spa.

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  - la Sezione regionale Protezione Civile invitava "*a tenere in debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento agli scenari di rischio",* sottolineava *"l'importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile … delle vie di fuga in caso di evacuazione e dei punti critici del territorio …"* e riteneva opportuno che *"la pianificazione urbanistica consideri adeguatamente, tra gli altri, il rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio … che modifichino il regime idraulico esistente, relativamente alle quali è auspicabile vengano previste adeguate misure compensative";*
  - il Servizio regionale Pianificazione della Mobilità, riferiva che "*la variante in oggetto:*

- *non interferisce con le previsioni contenute nella Tavola della Mobilità Ciclistica del piano Attutivo 2015-2019 …*
- *non intercetta gli intereventi contenuti nella Tavola Trasporto Ferroviario del Piano Attuativo 2015-2019 …*
- *non è interessata dalle previsioni riportate nella Tavola Trasporto Stradale del Piano Attuativo 2015-2019";*

  - il Servizio regionale Demanio costiero e Portuale che rilevava che "*il progetto di che trattasi non ricade in area demaniale marittima, si evidenzia che le eventuali nuove opere previste nell'area privata ricadenti nella fascia dei trenta metri della dividente demaniale marittima dovranno essere valutate dal Comune di Trepuzzi nell'ambito del procedimento ex art. 55 Cod. Nav. per il parere di competenza da rilasciare ai sensi della l.r. 17/2015*".
  - l'Acquedotto Pugliese confermava "*quanto già espresso con nota n. 65455 del 16/6/2016 e indirizzata alla Montimare, rimanendo in attesa della realizzazione del tronco idrico su via Viserba*";
  - l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che "*in relazione al medesimo progetto e per l'altra procedura è stato rilasciato parere prot. n. 13121 del 9/10/2013 confermato nel parere prot. m. 12980 del 10/10/2016";*

- il Comune di Trepuzzi non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Preso atto del parere favorevole del Comitato regionale VIA acquisito al prot. AOO_089/5565 del 6/6/2017.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria

relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "*Variante urbanistica al PRG per il completamento del complesso turistico/residenziale "Montimare", sito in località Torre Rinalda nel comune di Trepuzzi*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PRG

Trattasi di una "*variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Trepuzzi (che mutua quello del comune di Lecce in attesa del nuovo PUG o di una variante al vigente PRG), … da assumere ai sensi dell'art. 8 c. 1 del DPR 160/2010 a valle dell'approvazione in Conferenza di Servizi del progetto definitivo per il completamento del complesso turistico residenziale "Montimare" in località Torre Rinalda*" (Rapporto Ambientale Preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 3).

Obiettivo della variante è "*il completamento del complesso turistico - residenziale e la realizzazione delle infrastrutture comuni*" (RAP, pag. 30).

Oggetto della variante è un area "*distinta in catasto al foglio 13 p.lle 248-249-250-251-252-438-254- 255-256-257-258-259-260-261-262-270-263 del Comune di Trepuzzi nei pressi della località "Rauccio"* (RAP, pag. 5). Relativamente alla destinazione urbanistica si precisa che l'area originariamente "*ricadeva nel territorio comunale di Lecce, mentre ora ricade nel territorio comunale di Trepuzzi; infatti con Legge Regionale n. 30/11 e D.P.G.R. n. 388/12 è stata apportata una modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Lecce, Trepuzzi e Squinzano … All'art. 3 della suddetta Legge regionale n. 30/11 si legge che: "I comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi provvedono ad adeguare la pianificazione prevista dagli strumenti urbanistici vigenti alla nuova dimensione del territorio"* (RAP, pag. 5) "*nelle more dell'adeguamento dello strumento urbanistico generale di Trepuzzi, ovvero della sua variante o della sua nuova formazione, le previsioni urbanistiche vigenti sono mutuate dal PRG di Lecce, nel quale si individua l'area di intervento come zona E4 – parchi di campeggio … in essa sono consentiti gli impianti simili esistenti o di progetto, i cui dettagli sono riportati di seguito (art. 122 delle NTA del PRG):*

- *obbligo della formazione di uno strumento urbanistico attuativo (PP o PLC);*
- *superficie minima di intervento pari a 2 ha;*
- *capienza massima 200 presenze/ha.*

Le superfici dovranno rispettare specifici standard indicarti nelle NTA." (RAP, pag. 6)

La proposta di variante consiste nella "*riclassificazione urbanistica delle aree di proprietà … come Contesti Produttivi Torre Rinalda-Casalabate a dominante naturalistico-turistica (zona D - Zona produttiva turistica speciale, secondo la vecchia terminologia). Le norme e gli indici urbanistico-edilizi sono quelli derivanti dalle specifiche previsioni progettuali*" (RAP, pag. 47).

In linea generale il progetto sviluppa complessivamente una nuova volumetria di circa 26.000 mc su una superficie di circa 7.500 mq ed è articolato in "*tre settori principali, connessi tra loro mediante un reticolo di comunicazioni spaziali*":

- "*settore delle tipologie residenziali*" che "*occupa la fascia centrale del villaggio immediatamente a nord delle residenze esistenti ed è caratterizzato dalla presenza di alloggi residenziali di differente tipologia mentre gli alloggi per il personale specializzato".* Si prevede la demolizione delle residenze esistenti (tipologia "I" allo stato rustico) e la realizzazione di nuovi alloggi residenziali organizzati in blocchi distribuiti nella fascia centrale dell'area, oltre il limite di 300 m dalla linea di costa, che permetteranno di ospitare 332 posti letto, includendo anche quelli per il personale.
- "*settore dei servizi collettivi e ricreativi*", nel quale si prevede di realizzare:
  - un parco avventura "*associato a percorsi salute e strutture leggere in legno per l'attività sportiva*"
  - strutture per servizi "*ad utilizzazione controllata: il loro utilizzo deve essere destinato ai tesserati*" intorno ad "*uno spazio centrale (la piazza-piscina) nei pressi del quale sono collocati il ristorante ed la zona ristorazione all'aperto, il bar e i servizi pubblici, la reception con gli annessi spazi di aggregazione, esterni ed interni … A nord della zona piscina si prevede la realizzazione di un'area attrezzata con struttura amovibile destinata all'intrattenimento degli ospiti e all'organizzazione di piccoli eventi*". Tali strutture vanno ad in-

tegrare il centro commerciale adiacente già realizzato e i campi sportivi.

- "*settore ingresso e parcheggi - aree pubbliche*" nel quale si prevede di realizzare:
  - "*una piccola costruzione posizionata oltre i 300 m dalla linea di costa con una pensilina esterna per il monitoraggio degli ingressi/uscite; …*
  - *un'area destinata a parcheggio pubblico di circa 4.500 mq…*
  - *area per la sosta, immersa nel verde, destinata agli ospiti della struttura … di circa 12.000 mq*" (Relazione tecnica generale, d'ora in poi RT, pag. 24 e ss)

La presente proposta costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che ricadono nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. A tal proposito si rammenta infatti che tale procedimento è coordinato ai sensi dell'art. 17 della L. R. 44/2012 e smi con la procedura di VIA avanzata dalla Società Montimare s.p.a. per "*Progetto per il completamento del complesso turistico residenziale "Montimare" sito in Lecce – loc. Torre Rianlda*".

Per quanto riguarda le urbanizzazioni a pag. 30 del RAP si riferisce che "*L'area è attrezzata con:*

- strade e parcheggi a tout-venant;
- predisposizione degli impianti di illuminazione esterna, rete elettrica e telefonica, reti di acquedotto e fognatura con impianto di depurazione".

Nella RT si specifica inoltre che "*Non risultano presenti altre reti di servizi a meno delle linee elettriche aeree. La specifica area di intervento è poi totalmente priva di reti stradali, come anche di reti elettriche, idriche (presenti solo a discreta distanza) e fognarie. Non si registrano pertanto interferenze con le reti di servizi pubblici.*

È prevista nell'area di intervento la realizzazione di urbanizzazioni primarie specifiche per il villaggio turistico, collegandosi per la linea elettrica ad una cabina di trasformazione che verrà realizzata in zona … Per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue, il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione rispondente ai parametri previsti dal *D.Lgs 152/06 (tabella 4) ed al D.M. 02/05/2006 (riutilizzo ad uso irriguo). Le acque depurate verranno quindi riutilizzate per irrigare le aree a verde del complesso turistico"* (RT, pag. 71)

"Il complesso turistico sarà dotato di approvvigionamento idrico di almeno 300 litri per persona/giorno, di cui almeno 100 litri potabili tramite AQP, la cui rete di potenziamento lungo la provinciale Lecce - Casalabate è stata già realizzata; se non sarà collaudata e consegnata nel frattempo, a cura della proponente si propone la realizzazione del tronco su via Viserba come opera di urbanizzazione primaria (cfr. tavole U3 - U3a)

Qualora l'approvvigionamento dell'acqua non potabile non sia garantito dall'AQP, lo stesso avverrà tramite condotta interrata alimentata da un pozzo di emungimento esistente e già autorizzata dalla Provincia di Lecce lungo la Strada Provinciale Squinzano-Casalabate e Strada Provinciale Casalabate - Torre Rinalda. Questa condotta sarà realizzata a proprio totale carico dalla ditta proponente. Si utilizzerà quale acqua non potabile, a servizio della rete duale per gli scarichi w.c. e per l'irrigazione, anche l'acqua proveniente dalla vasca di recupero delle acque depurate" (RT, pagg.52-53).

Si rileva tuttavia che nella nota del 2/8/2016 allegata alla documentazione integrativa per la VIA il proponente dichiara di non utilizzare più tale pozzo. Si rammenta in ogni caso che per le "*aree a contaminazione salina*" di cui al Piano di Tutela delle Acque (PTA) vige il rispetto delle misure M.2.10 di cui all'allegato 14 dello stesso piano, che disciplinano le concessioni per il prelievo di acque dolci di falda.

L'impianto di depurazione, che utilizzerà una sistema di depurazione biologico ad ossidazione biologico con tecnologia SBR, sarà dimensionato per un totale di circa 914 ab./eq. *"Considerando un numero di abitanti equivalenti totale pari a 854 posti letto + 60 unità lavorative previste nel periodo di massimo affollamento…*

Lo smaltimento dell'acqua contenuta nella piscina avverrà, una volta l'anno, prima della messa in esercizio della piscina stessa; sarà effettuato per spandimento superficiale in modo lento e continuo, utilizzando in bypass la rete di sub-irrigazione delle acque provenienti dall'impianto di depurazione. Tale soluzione consente l'assorbimento ed il relativo drenaggio del terreno, fino al completo svuotamento della vasca. Le acque con-

tenute nella piscina non provocheranno impatti negativi nel sottosuolo (terreno e falda), in quanto lo spandimento avverrà con la garanzia del rispetto dei limiti di cui tab.4 All. 5 parte 3 del D. Lgs. 152/2006." (RT, pag. 57).

Si rileva tuttavia che tale dichiarazione non specifica in che modo si intende garantire il rispetto dei limiti citati. Si rammenta in ogni caso che anche le acque reflue provenienti dalle piscine sono assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 3 co.1 lett. m) del R.R. 26/2011, pertanto anche per queste è necessario l'idoneo trattamento prima dello smaltimento.

Relativamente all'influenza della variante in oggetto su altri piani si riporta a pag. 46 e ss. del RAP un'analisi di coerenza con i seguenti atti di programmazione:

- Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Trepuzzi;
- Piano Urbanistico Generale (PUG), del comune di Lecce - Documento Programmatico Preliminare;
- Piano Comunale delle Coste della Marina di Casalabate (Squinzano-Trepuzzi);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano di bacino – stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP) di Lecce;
- Piano Regionale delle Coste (PRC);
- Normativa e vincoli in materia di aree protette (Zone S.I.C. e Z.P.S., Riserve Naturali e Parchi, Aree Marine Protette).

In linea generale, si evidenzia che la variante in oggetto è conforme o non interferente con la vincolistica di tali atti di pianificazione. L'analisi effettuata inoltre permette una ricognizione di area vasta dell'ambito di interesse che risalta le relative peculiarità ambientali e paesaggistiche (RAP, pagg. 53-54, 68, 76)

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante in oggetto possono avere rilevanza generale, agendo indirettamente sul cambiamento climatico, influenzato dal consumo di suolo e dalla perdita di biodiversità, ma anche rilevanza locale, derivanti dal carico urbanistico e dalle pressioni ambientali che si andranno a creare rispetto alla situazione attuale che quindi porteranno: incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e produzione di acque reflue o di rifiuti.

La Variante potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, in particolare:

1. nella scelta urbanistica e localizzativa tenendo conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali orientandosi verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili.

In merito al primo aspetto, in particolare relativamente al risparmio di risorse, si sottolinea che la variante in oggetto:

a) mira al completamento di edifici già realizzati e al loro attrezzamento con parcheggi e servizi
b) propone la demolizione di volumetrie abusive e la realizzazione di analoghi volumi con una configurazione planimetrica compatta, in adiacenza al costruito e più arretrati rispetto alla costa
c) si avvale di alcune infrastrutture presenti nell'area
d) conferma la destinazione turistica dell'area definita dal PRG.

Relativamente al secondo aspetto nel paragrafo 6 del RAP a pag 4 si riporta: "*in sede di progetto, sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale del progetto stesso/variante urbanistica… (che) sono quindi stati integrati nel progetto attraverso degli obiettivi specifici, meglio definiti "temi del progetto" che lo stesso si è prefisso di raggiungere".* Gli obiettivi di sostenibilità nella proposta sono elencati a pag. 137 del RAP:

- *"Acqua*
  - *Tutelare le risorse idriche superficiali e sotterranee nonché l'ambiente marino*
  - *Difendere le coste dall'erosione*
- *Suolo*
  - *Difendere il suolo dai processi di erosione*
  - *Tutelare le aree a rischio idrogeologico*
- *Trasporti e mobilità*
  - *Aumentare l'accessibilità e la fruibilità dell'area*
- *Sistemi produttivi*
  - *Garantire condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e per le imprese*
- *Popolazione*
  - *Migliorare la qualità della vita della popolazione*
- *Rete ecologica*
  - *Tutelare le aree naturali protette e le presenze floristico-vegetazionali*
  - *Tutelare le presenze faunistiche*
- *Ambiente costruito*
  - *Promuovere gli interventi di valorizzazione dell'ambiente costruito*
- *Patrimonio culturale e turismo*
  - *Promuovere la riqualificazione dell'abitato esistente*
  - *Consolidare, valorizzare e qualificare il patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico e paesaggistico*
  - *Sviluppare l'imprenditorialità e il turismo legati alla valorizzazione del territorio*" (RAP, pag. 137)

Tuttavia i citati "temi del progetto" ed "obiettivi specifici" non sono riportati nel RAP e non è possibile evincere in che modo la variante ne tenga conto. Unica eccezione sono il richiamo alle "Norme per l'abitare sostenibile" e le indicazioni a pag. 30-32 del RAP che afferiscono principalmente al risparmio idrico ed energetico.

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

La variante in oggetto riguarda un area di circa 22 ha ubicata lungo la litoranea salentina, in località "Torre Rinalda" nel territorio del comune di Trepuzzi "*a circa nove chilometri dall'uscita Squinzano – Torre Rinalda della superstrada Brindisi – Lecce, … a circa 25 km dalla città di Brindisi e a circa 15 dalla città di Lecce*" (RAP, pagg. 134).

"*Il lotto di intervento si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di insediamenti a carattere turistico residenziale già urbanizzati e di abitazioni civili utilizzate stagionalmente e da terreni per lo più incolti… Nelle immediate vicinanze della zona oggetto d'intervento sono presenti insediamenti abitativi di origine spontanea (abusivismo diffuso sulla costa), con presenza di diffusa edificazione a ridosso del demanio marittimo … Si evidenzia in adiacenza del lotto di intervento la presenza del villaggio "Torre Rinalda", attualmente completato ed attivo dal punto di vista della ricettività turistica"* (RAP, pagg. 134).

"L'area vasta circostante al sito di intervento è caratterizzata … da colture agricole all'interno, dove è anche presente il piccolo nucleo boschivo di lecceta della Masseria Monacelli dalla caratteristica forma triangolare che dista circa 1 chilometro e dalle estreme propaggini del Parco Naturale Regionale di Rauccio, la cui fascia di rispetto arriva a lambire a sud est il campeggio di Torre Rinalda e dista circa 800 metri dal sito oggetto di intervento." (RAP, pag. 121-122)

"*Il sito di intervento è separato dalla spiaggia da un tratto ininterrotto di duna, attraversato da idonee passerelle in legno oggetto di un recente intervento di ripristino ambientale, che si presenta fortemente eroso. Tale fenomeno ha intaccato e alterato la classica successione delle fasce di vegetazione. La spiaggia si presenta breve e soggetta a sommersione durante le mareggiate più intense*" (Elaborato Relazione agronomico-forestale, pag. 2). Tali interventi sono stati realizzati *"dal Comune di Lecce e che fanno riferimento all'attuazione*

del Nono Programma Stralcio di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico "Interventi di difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico del comune di Lecce – 2012" (RAP, pag. 28).

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area è occupata dai seguenti usi "*tessuto residenziale discontinuo*", *"tessuto residenziale sparso", "frutteti e frutti minori", "aree a pascolo naturale, praterie, incolti"* e *"paludi interne*". *"Attualmente l'area di proprietà è interessata da due porzioni … La prima porzione presenta principalmente interventi eseguiti e che ricadono nell'area oltre la fascia dei 300 m dalla linea di costa (con interventi anche nella fascia antistante, quali i campi sportivi). Questa porzione è interessata da varie strutture non ultimate e parzialmente allo stato rustico. Per tali strutture è rilasciato un titolo abilitativo regolare che ne prevede il completamento."* (RAP, pag. 26). Mentre la parte più a ridosso della duna non presenta costruzioni ad eccezione dello stabilimento balneare. "*Tutta la restante superficie risulta caratterizzata da alberature di origine artificiale a prevalenza di Tamarix gallica e con alcuni filari di palme, mentre in posizione perimetrale sono presenti filari di Cupressus sempervirens (Cipresso comune), Acacia cyanophyllaLindley (Acacia saligna) e Acacia retinoides Schlecht. (Acacia floribunda), palme di diverse specie ed eucalipti. Tali alberature risultano impiantate in filare a sesto regolare. Sono inoltre costituire da esemplari di modesta mole e spesso sono in cattive condizioni fitosanitarie a seguito di incuria e abbandono"* (RAP, pag. 122). Dall'analisi dell'ortofoto è possibile rilevare una recinzione che circonda l'area in oggetto e la presenza di autoveicolo in sosta nelle aree retrodunali in adiacenza allo stabilimento balneare esistente. Lo stato di fatto comprende quindi:

- un centro commerciale da completare,
- edifici destinati a residenza non ultimati con lavori di recupero/demolizione e ricostruzione autorizzati da avviare/in corso
- costruzioni non legittimate da titoli edilizi e che si prevede di demolire.
- un edificio a servizi (depuratore) ubicato ad ovest dell'area di proprietà (in corrispondenza dell'accesso carrabile all'area di proprietà)
- campi sportivi ubicati nella porzione centrale dell'area di proprietà, prossimi alla strada perimetrale di accesso al complesso turistico (n° 1 campo da calcetto, n° 3 campi da tennis, n° 1 campo di basket e pallavolo, oltre a delle gradonate)
- una centrale idrica;
- due chioschi-bar autorizzati;
- uno stabilimento balneare attrezzato;
- un'area a parcheggio. (RAP, pag 28 e 29)

La volumetria attuale è di circa 42.000 mc occupante una superficie di circa 13.000 mq. Gli edifici che si prevede di demolire sviluppano una volumetria di circa 17.000 mc e occupano 5.300 mq. Nelle planimetrie di progetto, in cui si specificano anche gli estremi delle concessioni demaniali rilasciate, **è indicato** un ulteriore stabilimento balneare nella zona immediatamente retrodunale, che dalle ortofoto 2016 non risulta essere realizzato.

"Il sito di intervento, come già detto, sorge in posizione retrodunale. Una piccola porzione retrodunale del sito è caratterizzata da una ristretta fascia con ristagno idrico autunno-invernale nella quale si sviluppa una vegetazione a giunchi. Si tratta di formazioni rade a Juncus acutus miste a Schoenus nigricans su una prateria subalofila a Plantago crassifolia. In tale ambito è stata riscontrata la presenza di alcuni esemplari di Anacamptis laxiflora, orchidacea non rara nel Salento, tipica di questo ambiente. Analogamente è stato riscontrata la presenza di due modesti nuclei di macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus L. (lentisco) con altre tipiche sclerofille." (RAP, pag. 122)

"Risulta evidente che l'area di maggior pregio sotto il profilo degli habitat è quella che separa il sito dalla spiaggia, rappresentata da un cordone dunale che, pur con le problematiche relative ai fenomeni di erosione marina in atto che, praticamente, non possono essere bloccati, ma solo attenuati dagli interventi antropici, mostra la presenza di un habitat prioritario e quattro habitat di interesse comunitario" (RAP, pag. 122)

All'interno del sito d'intervento sono presenti i seguenti habitat:

- *"Habitat di interesse comunitario*
  1410 - Pascoli inondati mediterranei
  A ridosso della vegetazione di duna è stata riscontrata una stretta fascia con questo habitat
- *Habitat di interesse regionale*
  Macchia mediterranea
  Si tratta di piccoli nuclei di vegetazione a sclerofille di modesta superficie" (RAP, pag. 125)

Nella Relazione Agronomico-Forestale è riportata una "Carta degli habitat" dell'area in oggetto che indica le zone, prevalentemente retrodunali, in cui sono presenti i succitati habitat.

"L'analisi dei resti della vegetazione spontanea presenti nel territorio oggetto di indagine, in accordo con i dati fitoclimatici …illustrati, ci indica che la vegetazione potenziale della zona è rappresentata da aspetti che si compenetrano tra loro dalla lecceta inquadrabile nella associazione fitosociologica Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis subass. myrtetosum Biondi, Casavecchia & Gigante 2003. Testimonianza concreta ne è la presenza del vicino bosco di Rauccio e dal boschetto della Masseria Monacelli costituiti da una lecceta pura appartenente alla suddetta associazione. Pertanto si può concludere che l'area oggetto di indagine rientra in un ambito territoriale fitoclimatico nel quale ricade l'optimum per l'affermarsi della macchia- boscaglia sempreverde di leccio. Pertanto le formazioni di macchia, di gariga e di pseudosteppa riscontrabili nell'area vasta sono riconducibili dinamicamente a queste formazioni sempreverdi, nel senso che ne costituiscono aspetti più o meno fortemente degradati ed involuti." (RAP, pag. 121)

"*La fauna dell'area circostante al sito di intervento è quella tipica di mosaici ambientali eterogenei, con presenza di aree naturali che si articolano con aree agricole "a conduzione tradizionale". Il valore è amplificato per la vicinanza al litorale, interessato dai flussi migratori dell'avifauna che si svolgono in primavera ed in autunno. Minore è invece il numero di specie svernanti ed ancor meno sono quelle stazionarie e/o in riproduzione. La fauna dell'area di dettaglio coincide con quella dell'area vasta, per via della contiguità degli ambienti, come evidente dalla carta della vegetazione. Si tratta, quindi, di specie che utilizzano il sito occasionalmente come area di transito e di pasturazione durante i loro frequenti spostamenti.*" (RAP, pag. 125)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: "Tavoliere Salentino" e nella figura: "La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane" e interessa le seguenti componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - BP territori costieri
  - UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
  - UCP aree di rispetto dei boschi
- 6.2.2 Componenti aree protette
  - UCP Aree di rispetto dei parchi e riserve
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
  - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Sono invece nelle immediate adiacenze:

- 6.1.2 Componenti idrogeomorfologiche:
  - UCP cordoni dunali
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
  - BP Boschi
  - UCP aree umide
- 6.2.2 Componenti aree protette
  - BP parchi e riserve

• 6.3.2 Componenti percettive:
  - UCP strada a valenza paesaggistica.

L'area inoltre interessa i seguenti Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale (art. 29 delle NTA del PPTR):

• la Rete Ecologica Regionale
• la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

• non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
• non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUT-T/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area di intervento non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

In riferimento alla **tutela della costa**, il litorale sabbioso in corrispondenza dell'area è in erosione e nel periodo compreso tra il 1992 e il 2005 era individuata una tendenza all'arretramento. La costa è classificata dal Piano regionale delle Coste in parte come di bassa sensibilità e ad alta criticità (C1-S3) e in parte come di media sensibilità e ad alta criticità (C2-S3). Per la C1S3: "*Al fine di stabilizzare i fenomeni erosivi possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero. Decorsi i tre anni, e comunque accertata la cessazione dei fenomeni erosivi, possono essere rilasciate - per la stessa classe di criticità – concessioni demaniali, senza particolari prescrizioni rivenienti dalla classificazione dei diversi livelli di criticità e sensibilità ambientale*". Per C2S3: "*rilascio di nuove concessioni è subordinato all'accertamento che i fenomeni erosivi siano stabilizzati attraverso una attività continua di monitoraggio, la quale deve proseguire durante il periodo concessorio. L'eventuale riattivazione del fenomeno erosivo comporta la revoca delle concessioni. Al fine di stabilizzare i fenomeni erosivi in corso possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero*".

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito dei territori interessati, si evidenziano i seguenti aspetti:

• dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Trepuzzi attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), nell'impianto di depurazione di Squinzano che serve anche altri comuni limitrofi e risulta dimensionato per 30.033 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 41.250 Abitanti Equivalenti (dati PTA), per cui è necessario il relativo adeguamento (fonte dati *Report sulla depurazione in Puglia* DGR 1896/2013);
• dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Trepuzzi è classificato come "*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*" e che nel territorio comunale non sono presenti centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
• dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Trepuzzi ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 465 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 29,76 %;

Dalla consultazione del sito istituzionale comunale risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

• dal punto di vista degli incendi, secondo il Piano Antincendio Boschivo della Protezione Civile della Regione Puglia il comune di Lecce è l'unico comune della Provincia "*di maggiore dimensione e dotazione boschiva maggiore rispetto agli altri della Provincia, con numero di eventi alto se pur di gravità contenuta*" e l'area in oggetto è perimetrata ad "*alta vulnerabilità*" (fonte www.protezionecivile.puglia.it – Web GIS Interfaccia e Incendi 2000-2008 del Corpo Forestale dello Stato).

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Al capitolo 7 del RAP sono elencati in una tabella "*i fattori d'impatto, legati alla realizzazione dell'opera e che, potenzialmente, potrebbero generare effetti negativi sull'ambiente circostante*" ed "è stata evidenziata la relazione con la componente/tematica ambientale su cui ricadono gli effetti":

- Acqua: Consumi idrici, scarichi idrici
- Beni culturali, architettonici, archeologici e paesaggio: Degrado paesaggistico
- Cambiamenti climatici: Emissioni termiche
- Energia: Consumi energetici, emissioni luminose, aumento livello di vibrazioni/magnetismo
- Fauna flora e biodiversità: Interferenze sulla fauna e sulla flora
- Inquinamento atmosferico: Emissioni di polveri ed emissioni di gas inquinanti
- Popolazione e salute: Aumento della pressione antropica
- Rifiuti: Produzione di rifiuti
- Rumore: Emissioni acustiche
- Suolo sottosuolo e Rischio: Occupazione del suolo, inquinamento del suolo

Si rileva che tale analisi considera "*poco significative o inesistenti*" le interferenze sulla fauna e sulla flora pur rilevando la presenza di habitat nell'area in oggetto e in adiacenza con altre formazioni importanti riscontrabili in corrispondenza del cordone dunare all'esterno della stessa (rif. Relazione agronomico-forestale). Si evidenzia in particolare che alcuni sentieri previsti e lo stabilimento balneare non ancora realizzato (che il progetto del complesso conferma) si sovrappongono agli habitat cartografati nella Carta redatta nella Relazione agronomico-forestale. Inoltre il parcheggio a servizio della struttura si pone quale ulteriore cesura all'espansione verso sud del seppur piccolo "*Habitat di interesse regionale - Macchia mediterranea"* (infatti è attualmente contenuto dalla fitta vegetazione alloctona del Tamariceto e dalla strada carrabile attualmente frequentata).

L'analisi ha quindi messo in relazione tali fattori con gli le azioni di progetto, ovvero le opere necessarie alla sua costruzione ed attuazione, nonché fruizione e ha determinato sinteticamente il livello di significatività degli impatti calcolato "*dall'incrocio della scala spaziale dell'impatto con la sua probabilità di accadimento*".

Sono quindi elencati i seguenti "*effetti negativi attesi:*

- *generazione di polveri in fase di costruzione (reversibile);*
  - *generazione di rumorosità, in relazione al traffico indotto in fase di cantiere (reversibile) e in esercizio;*
- *aumento del consumo di risorse energiche ed idriche;*
  - *generazione di inquinanti dagli impianti termici, in relazione all'assenza attuale di costruzioni;*
  - *consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili (gran parte delle superfici rimangono permeabili);*
- *aumento della produzione di rifiuti (a regime).*"

In sintesi si conclude che "*la realizzazione in oggetto comporta delle alterazioni all'ambiente in gran parte reversibili e mitigabili con opportuni accorgimenti*".

Fra i generici "accorgimenti" elencati a pag. 147-151 del RAP, si evidenzia il seguente che si ritiene non pertinente all'area in oggetto: "*si sottolinea la particolare importanza da assegnare al prosieguo delle attività presenti (coltivazione dell'uliveto, utilizzando lo stesso al fine di una fruizione sostenibile attraverso la realizzazione di percorsi ed attività di godimento dell'uliveto stesso, realizzando anche piazzole di sosta e zone relax). Saranno garantite nel tempo le azioni di conservazione e manutenzione del sito".*

Infine, la valutazione effettuata non ha considerato che gli interventi attuabili con la variante in oggetto comportano un incremento del carico urbanistico, in termini di consumi di risorse, produzione di rifiuti ed emissioni, incremento del traffico (pari a 332 presenze che possono essere ospitate nei nuovi edifici a cui si sommano le circa 580 presenze che sono previste nelle residenze già realizzate e che saranno completate - dato dedotto dai dati di progetto per il dimensionamento dell'impianto di depurazione, RT, pag. 57) che si cumula alla situazione attuale già critica del contesto.

CONCLUSIONI

La pianificazione proposta dall'amministrazione comunale procedente sostanzialmente conferma la destinazione turistica dell'area che attualmente prevede "parchi di campeggio" e consente quindi la realizzazione di un complesso turistico che utilizza in buona parte edifici già realizzati e destinati all'edilizia turistico-residenziale. In particolare si prevede di demolire i volumi abusivi, realizzarne di nuovi in adiacenza al costruito e attrezzare l'area con impianti e servizi per il funzionamento della struttura. La scelta intrapresa appare coerente con gli obiettivi legati al risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di ulteriore suolo) prediligendo il recupero di una zona degradata.

L'area in oggetto si colloca in un contesto, pur individuato topograficamente da un caratteristico elemento architettonico del paesaggio costiero (torre "Rinalda") e da tracce della politica agraria della Riforma fondiaria, oggi risulta caratterizzato dal prevalere di condizioni di degrado e compromissione degli elementi di naturalità causati da una sregolata espansione edilizia costiera a specializzazione turistico-balneare. Il costruito nell'intorno è dotato di una scarsa qualità edilizia e di uno scarso grado di strutturazione interna. Il rapporto con il paesaggio marino è casuale e spesso in condizioni di forte rischio (occupazione diretta delle dune, costruzione di lungomare in stretta prossimità alla linea di riva). Gli spazi aperti pubblici sono assenti o mal progettati e poco legati alle specificità e ai caratteri paesaggistici locali.

Tuttavia la stessa area, pur essendo inserita in tale contesto fortemente antropizzato, presenta ancora tratti seminaturali, che potrebbero essere importanti per la rifunzionalità ecologica di tale tratto di costa. Si nota difatti nell'ambito in oggetto un mosaico di aree agricole, anche di pregio, aree residenziali e infrastrutture, ma anche aree umide, tratti di duna, lembi di macchia e boschetti che sono veri relitti di naturalità di discreta importanza.

In generale quindi il contesto ambientale presenta caratteristiche di valore derivanti da:

- il ruolo biologico ed ecosistemico dei relitti di naturalità e delle connessioni ecologiche (riconosciute dal PPTR);
- la tipicità e il valore paesaggistico, storico e testimoniale, così come evidenziato dalle forme di tutela paesaggistica a diversi livelli istituzionali.

Pertanto, tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità enunciati nel RAP che l'Autorità procedente ha inteso integrare nella proposta, si ritiene che tale variante potrebbe essere strategica per la riqualificazione di questo complesso contesto, non solo dal punto di vista del recupero architettonico dei manufatti ivi presenti, ma anche per quel che concerne la tutela e la valorizzazione di un territorio ancora interessante dal punto di vista ambientale, nonostante la "pesante aggressione antropica". Si ritiene quindi che una rimodulazione progettuale di quanto previsto possa rendere più coerente la variante di che trattasi con i suddetti obiettivi mettendo a sistema gli elementi di naturalità presenti nonché gli elementi caratteristici dell'ambito d'interesse (duna, macchia, aree umide, torre, uliveti, aree boscate, pagghiare, muretti a secco, doline, ecc) per il potenziamento della rete ecologica e della resilienza ecologica della costa (ripristino dei meccanismi naturali di ripascimento dei litorali sabbiosi e difesa dall'intrusione salina), nonchè per avviare una fruizione più sostenibile della costa.

In questo modo sarà possibile controllare efficacemente anche gli altri impatti con il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 nonché quelle contenute nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la Variante urbanistica al PRG per il completamento del complesso turistico/residenziale "Montimare", sito in località Torre Rinalda nel comune di Trepuzzi non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando

il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati prima dell'approvazione della variante in oggetto:

- si effettui uno studio ecologico che individui nel contesto di riferimento, anche sulla base delle analisi condotte nell'ambito di strumenti di pianificazione locale e sovralocale, le possibili connessioni ecologiche fra gli elementi di naturalità presenti (duna, habitat, aree retrodunali, macchia, aree umide, boschetto, ecc.) e le aree già sottoposte a tutela (area parco);
- sulla base di tale studio si verifichi puntualmente nell'area in esame l'interferenza dell'edificazione proposta, ivi inclusi i parcheggi, le strade, le aree sportive e i servizi, con gli elementi di naturalità presenti, le porzioni di tali connessioni/elementi e le eventuali aree buffer per la loro tutela/espansione e si prevedano gli interventi per la loro rinaturalizzazione e il ripristino della loro funzionalità ecologica. In particolare:
  - si escluda in queste aree l'edificazione, ivi inclusi i parcheggi, le aree sportive e i servizi, e gli interventi di diradamento/trapianto,
  - si eliminino in queste aree le interferenze antropiche, al fine di garantire la loro connettività ecologica internamente ed esternamente all'area:
    - rimuovendo gli elementi già presenti che possono creare intralcio all'espansione naturale nonchè al transito della fauna terrestre (per esempio strade carrabili, recinzioni, campi sportivi, ecc.),
    - collocando, ad adeguata distanza e non in modo trasversale ai passaggi/connessioni, le attività che possano arrecare disturbo/impedire la rinaturalizzazione delle stesse (per esempio parcheggi, aree sportive e ludiche, spettacoli all'aria aperta, ecc. rif. RAP pag. 130-131),
    - limitando la creazione di nuovi strade carrabili nonché di sentieri e attraversamenti, anche pedonali, all'interno delle stesse.
  - si favorisca la ricostituzione del sistema spiaggia-duna-macchia-area umida retrodunale attraverso l'uso di tecniche e metodi dell'ingegneria naturalistica,
  - si realizzino le altre aree verdi utilizzando specie attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica rilevata e garantendo la stratificazione arbustiva e arborea,
- si promuova la fruizione sostenibile della costa e la valorizzazione degli elementi caratteristici del contesto in esame:
  - si garantiscano gli accessi pubblici alla spiaggia nel rispetto della L. R. 17/2015;
  - si progetti un percorso ciclabile/pedonale che garantisca la loro connettività con le aree a parcheggio e le piste ciclabili previste da altri piani (Piano intercomunale delle coste, DPP del comune di Lecce, PTCP, ecc.) e al contempo permetta la conoscenza/valorizzazione/fruizione di alcuni elementi storico-culturali e ambientali caratteristici del contesto;
- si garantisca la messa in atto di tutte le misure di mitigazione/"accorgimenti"/indicazioni proposti nel RAP prima richiamati, dettagliandoli il più possibile e integrando gli elaborati scritto grafici della Variante ove necessario al fine di renderli prescrittivi, con particolare attenzione a quelle relative alla promozione all'edilizia sostenibile, al risparmio idrico e energetico, all'uso di fonti rinnovabili e al recupero e al riutilizzo delle acque meteoriche, nel rispetto della disciplina di settore;
- si recepiscano le indicazioni fornite dai SCMA sopra citate nell'ambito della consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012;
- ai fini del corretto dimensionamento degli impianti e del recupero e riutilizzo delle acque meteoriche e reflue, si verifichi lo schema idrico proposto a pag. 52 del SIA, esplicitando i fabbisogni idrici degli edifici, dei servizi, della piscina e delle aree verdi; in ogni caso:
  - si garantisca il corretto smaltimento e trattamento delle acque reflue (incluse quelle provenienti dalla piscina) in conformità con la norma nazionale e regionale (R.R. 26/2011), acquisendo le necessarie autorizzazioni allo scarico;
  - relativamente ad eventuali prelievi di acqua dalla falda si garantisca il rispetto delle norme di cui all'allegato 14 del PTA in merito alle "aree soggette a contaminazione salina" (M.2.10);

- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.) si garantisca il rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);

• si contenga il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione, riducendo ove possibile le superfici destinate ai parcheggi, alla viabilità e ai percorsi pedonali;
• si realizzino le aree a verde attrezzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007, in tempi contemporanei o immediatamente successivi alla realizzazione degli interventi previsti,
• si prevedano le opportune misure di protezione acustica in relazione alle analisi effettuate tenendo conto dell'incremento di traffico veicolare;
• relativamente alla prevenzione degli incendi, si stabiliscano, in relazione alla tipologia di rischio, pericolosità e vulnerabilità dell'area e conformemente alle disposizioni dei piani antincendio boschivo regionale e di protezione civile comunale, specifiche misure per gli edifici e per gli utenti al fine di assicurare nell'ordine le seguenti priorità:
  - salvezza e sicurezza della popolazione residente nella zona;
  - controllo e circoscrizione dell'incendio;
  - contenimento del danno alla proprietà;
• si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti, facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media;
• nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo si mettano in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
  - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
  - nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
  - dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione si rivolgano principalmente alla gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendono necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta ge-

stione dei rifiuti;
- si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto intermodale pubblico (implementando/prevedendo ad es. gli attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, i percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, il rafforzamento delle linee di autobus, l'inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette, ecc.) per collegare l'area e le zone turistiche con i parcheggi e i centri urbani vicini;
- si garantisca l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS per eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nella medesima località e nelle immediate vicinanze.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di **escludere la "Variante urbanistica AL PRG per il completamento del complesso turistico/residenziale "Montimare", sito in località Torre Rinalda nel comune di Trepuzzi"** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Trepuzzi, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - all' Autorità procedente – **Comune di Trepuzzi;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2017, n. 122

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce- Autorità procedente: Comune di San Cesario di Lecce– PARERE MOTIVATO.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. ;
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot.402 del 19/01/2009, acquisita al prot. n. 1470 del 02.02.2009, il comune di San Cesario di

Lecce indiceva la prima conferenza di copianificazione e contestualmente inviava CD contenente l'atto di indirizzo ed il documento di scoping adottati con Delibera di Giunta comunale n. 70 del 09.05.2008;

- con nota prot. 2415 del 24/02/2009, l'ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali evidenziava che "*nel territorio comunale di San Cesario di Lecce non rientrano aree appartenenti alla rete Natura 2000 e che pertanto quest'ufficio no è chiamato ad esprimere alcun parere in merito".*
- Con nota prot. n. 10084 del 29.12.2011, acquisita al prot. n. 488 del 17.01.2013, il comune di San Cesario indiceva la seconda conferenza di copianificazione e contestualmente inviava CD contenente il DPP adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 35/11;
- Con nota prot. n. 7400 del 10.09.2013, acquisita al prot. n. 9380 del 07.10.2013, il Commissario ad Acta (nominato con DGR n. 64 del 05.02.2013) convocava una conferenza di copianificazione ai sensi del DRAg, per esaminare congiuntamente il progetto;
- Con nota prot. n. 8305 del 09.10.2013, acquisita al prot. n. 10185 del 30.10.2013, il Commissario ad acta chiedeva alla Sezione Ecologia di conoscere con sollecitudine le risultanze della procedura VAS relativa al PUG di San Cesario di Lecce;
- Con nota prot. 8669 del 23.10.2013, acquisita al prot. n. 10718 del 15.11.2013, il sindaco del comune di San Cesario di Lecce ribadiva la richiesta, già espletata con precedete nota prot. n. 8305/2013, di conoscere lo stato del procedimenti di VAS necessario ai fini dell'adozione del PUG;
- Con nota prot. n. 11840 del 16.12.2013, il Servizio Ecologia –Ufficio VAS trasmetteva al Comune di San Cesario di Lecce una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- Con nota prot. n. 5898 del 31.07.2017, acquisita al prot. n. 11328 del 12.08.2015, il Commissario ad acta trasmetteva, in formato cartaceo e digitale, gli elaborati di PUG adottati con propria delibera n. 1 del 06.03.2015, che si allegava solo in formato cartaceo;
- Con nota prot. n. 5902 del 31.07.2015, acquisita al prot. n. 11316 del 12.08.2015, il Commissario ad acta trasmetteva l'avviso di deposito del PUG (ai sensi della L.R. 20/2001 e n. 44/2012) "*che sarà pubblicato sul BURP del06.08.2015, nel quale sono evidenziate le modalità di accesso alla documentazione del Piano e di presentazione dei relativi contributi".*
- Con nota prot. n. 12802 del 24.09.2015, il Servizio Ecologia comunicava che la documentazione relativa al PUG di San Cesario del Lecce era stata pubblicata sul portale ambientale regionale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012. Si chiedevano nel contempo alcune integrazioni al RA;
- Con nota acquisita dal Servizio ecologia al prot. N. 13268 del 01.10.2015, il commissario ad acta inviava riscontro alla nota regionale prot. n. 12802/2015, comunicando di star procedendo alle integrazioni richieste;
- Con nota prot. n. 385 del 15.01.2016, acquisita al prot. n. 658 del 19.01.2016, il comune di San Cesario di Lecce comunicava che con Delibera di commissario ad acta n. 2 del 16.10.2015 erano state adottate le modifiche al RA e la Sintesi non tecnica della VAS integrando la Delibera di C.A n. 1/2015 di adozione del PUG con nuova decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni. Si allegava alla nota copia della delibera commissario ad acta n. 02/2015; Relazione VAS_Rapporto Ambientale con All. Sintesi non tecnica-Adeguamento perimetrazione PAI-agg. Ottobre 2015 e copia dell'avviso di deposito degli atti del PUG da pubblicare sul BURP in data 21.01.2016;
- Con nota prot. n. 380 del 15.01.2016, acquisita al prot. N. 904 del 20.01.2016, il comune di San Cesario di Lecce comunicava che con Delibera del Commissario ad acta n.02 del 16.10.2015 è stata integrata e modificata la precedente delibera del Commissario ad acta n. 01 del del 06.03.2015, con la quale è stato adottatop il P.U.G. del comune di San Cesario di Lecce, comunicando tempi e modalità di consultazione;
- Con nota 448 del 19.01.2016, acquisita al prot. n. 928 del 26.01.2016, il comune di San Cesario di Lecce, facendo seguito alla nota prot. n. 385/2016 inviata via PEC, trasmetteva copia nota comunale prot. 385 del 15.01.2016, copia delibera commissario ad acta n. 02/15, relazione VAS-Rapporto ambientale con all. Sintesi non tecnica-adeguamento alle perimetrazioni PAI-agg-Ottobre 2015 e copia dell'avviso di deposito degli atti del PUG da pubblicare sul BURP in data 21.01.2016. Nella stessa nota si precisava che l'elaborato

trasmesso doveva essere inteso quale sostituzione di quello "*Valutazione ambientale strategica (…..) aggiornamento 2015*" precedentemente trasmesso con nota prot. n. 5898 del 31.07.2015;

- Con nota prot. n. 951 del 02.03.2016, acquisita al prot. n. 3074 del 10.03.2016, l'Autorità idrica pugliese rappresentava di non aver motivi ostativi al Piano in oggetto, fermo restando la verifica della compatibilità con le infrastrutture del SII attraverso consultazioni presso il gestore AQP S.p.A.;
- Con nota prot. n. 2198 del 29.02.2016, acquisita al prot. n. 3101 del 10.03.2016, la Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto inviava il proprio contributo evidenziando, in particolare la necessità di inserire nelle tav. 1.3.2 e 1.3.3 la località di Villa Carnevale, sito interessato da scavi archeologici, e di svolgere indagini ricognitive al fine della redazione di una carta del rischio archeologico ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs 163/2006;
- Con nota prot. n. 1760 del 23.02.2017, acquisita al prot. n. 2211 del 08.03.2017, il comune di San Cesario di Lecce trasmetteva :copia conforme, in formato cartaceo, del P.U.G. adottato con Delibera del Commissario ad acta n.04/2017, copia del PUG di cui al punto precedente su supporto informatico e copia conforme della delibera del Commissario ad acta n. 04/2017;
- Con nota prot. n. 2624 del 16.03.2017, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali rammentava al comune di San Cesario di Lecce quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 44/2012 in merito alla trasmissione all'Autorità competente delle osservazioni al RA e delle relative controdeduzioni;
- Con nota prot. n. 2714 del 21.03.2017, acquisita al prot. n. 2941 del 24.03.2017, il comune di San Cesario di Lecce rappresentava che le osservazioni pervenute da parte dell'AIP e della Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto erano state oggetto della Delibera di Commissario ad acta n. 03 del 30.09.2016 che si allegava in copia. Inoltre comunicava che non erano pervenute altre osservazioni;
- Con nota prot. n. 2546 del 07.04.2017, acquisita per conoscenza al prot. n. 3674 del 12.04.2017, la Sezione regionale Urbanistica chiedeva al comune di San Cesario di Lecce integrazioni documentali;
- Con nota prot. n. 3585 del 12.04.2017, acquisita per conoscenza al prot. n. 3843 del 19.04.2017, il comune di San Cesario di Lecce trasmetteva alla Sezione regionale Urbanistica le integrazioni richieste.

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione ambientale.
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'*Autorità Procedente* è il Comune di San Cesario di Lecce ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
  - l'*Autorità Competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii;
  - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di San Cesario di Lecce , ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che:

- **l'**introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio;
- nel caso del Comune di San Cesario di Lecce, dalla lettura della documentazione amministrativa e del Rapporto Ambientale si evince che:
  - Con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 09.05.2008 è stato adottato l'atto di indirizzo e il documento di scoping della VAS;
  - Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30.08.2011 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale(DPP);
  - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 18.12.2012, il Consiglio ha preso atto dell'incompatibilità espressamente dichiarata di 7 consiglieri e della necessità di richiedere alla Regione la nomina di un

Commissario ad acta per l'adozione del Piano;

- Con DGR n. 64 del 05.02.2013, a seguito di richiesta del Sindaco di San Cesario di Lecce, l'arch. Valentina Battaglini è stata nominata Commissario ad acta per l'adozione del PUG;
- con nota prot. n.2588 del 26/02/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI;
- Con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 06.03.2015 è stato adottato il PUG comprensivo del Rapporto Ambientale;
- Con deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del16.10.2015 sono state adottate le modifiche al Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica della VAS;
- con Deliberazione del Commissario ad acta n. 3 del 30.09.2016, il Commissario ad acta si è determinato in ordine alle 72 osservazioni pervenute;
- con deliberazione del Commissario ad acta n. 4 del 13.02.2017 il Commissario ad acta ha preso atto degli elaborati finali del PUG adottato a seguito delle osservazioni accolte;
- sul BURP n.112 del 06.08.2015 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS adottati con Delibera del Commissario ad acta n.1 del 06.03.2015,
- sul BURP n. 5 del 21.01.2016 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati inerenti la VAS adottati con Delibera del Commissario ad acta n.1 del 06.03.2015, così come integrata dalla successiva deliberazione del Commissari ad acta n. 2 del 16.10.2015;
- con Deliberazione n. 1260 del 28.07.2017, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di San Cesario di Lecce al Documento regionale di assetto generale;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di San Cesario di Lecce è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del Comune di san Cesario di Lecce dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii. sulla base della documentazione agli atti presentata dall'autorità procedente come di seguito:

- elaborati trasmessi dal Comune di San Cesario di Lecce sia in formato cartaceo che su supporto informatico, con nota prot. n. 1760 del 23.02.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni ambientali al prot. n. 2211 dell' 08.03.2017, come di seguito descritti:
- Tav. 1.1 Sistema Territoriale - Inquadramento territoriale
- Tav. 1.2 Sistema Territoriale - Il sistema geomorfologico (fonte PTCP) ;
- Tav. 1.3a.1 Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP) ;
- Tav. 1.3b Sistema Territoriale di area vasta - Politiche e vincoli (fonte PTCP e PTA);
- Tav. 1.4 Sistema Territoriale di area vasta - Carta di sintesi del piano territoriale di coordinamento PTCP ;
- Tav. 1.5a Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico;
- Tav. 1.5b Sistema Territoriale - Area Vasta Lecce 2005-2015 - tavole allegate al Piano Strategico;
- Tav. 2.1 Sistema Territoriale Locale - Carta uso del suolo;
- Tav. 2.2a.b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche;
- Tav. 2.2b Sistema Territoriale Locale - Patrimonio insediativo del paesaggio rurale - schede;
- Tav. 2.3 Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse infrastrutturale;
- Tav. 2.4a Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative;
- Tav. 2.4b Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative - centro storico;
- Tav. 2.4c Sistema Territoriale Locale - Carta delle risorse insediative: servizi esistenti - bilancio di

dotazione;
- Tav. 2.5a Sistema Territoriale Locale - Il PUTT/P vigente - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti;
- Tav. 2.5b Sistema Territoriale Locale - II PUTT/P adeguamento - Ambiti Territoriali Estesi - Ambiti Territoriali Distinti;
- Tav. 2.6b Sistema Territoriale - Carta idrogeomorfologica;
- Tav. 2.7b.b1 - Sistema territoriale - Carta delle sensibilità - Pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (Autorità di Bacino della Puglia);
- Tav. 3.0b Previsioni strutturali - Strumentazione urbanistica vigente - PRG - Bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica;
- Tav. 4.1b.1 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti strutturali;
- Tav. 4.2b Quadri interpretativi - Carta dei contesti;
- Tav. 5.1b Previsioni strutturali - PUG/S: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche;
- Tav. 5.2 Previsioni strutturali - PUG/S: Carta dell'armatura infrastrutturale e dei servizi;
- Tav. .5.3b.a.1 - Previsioni strutturali - PUG/S: Carta del contesti;
- Tav. 6.0b.1 PUG/P: Carta delle previsioni programmatiche;
- Tav. 6.1 Previsioni programmatiche - Modalità d'intervento nel Contesto CS del Nucleo Antico ;
- Tav. 7.1 Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 8.1 Regolamento Edilizio ;
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - All. A Sintesi non Tecnica- adeguamento alle perimetrazioni PAI;
- Relazione - Adeguamento alle perimetrazioni PAI.

1. **ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:
- Conferenze di copianificazione (02.02.2009 e 19.01.2012) a cui sono stati invitati i soggetti con competenza ambientale: Regione Puglia (Settore Urbanistica; Ass.to Assetto del Territorio, Ass. all'Urbanistica-Assetto del Territorio(sede di Lecce), Ass.to allo Sviluppo Economico, Ass.to Turismo e industria alberghiera, Ass. to Ecologia e ufficio VAS, Ass.to Politiche della salute, Ass.to Risorse agroalimentari, Ispettorato provinciale agricoltura, Ass.to Opere Pubbliche (struttura tecnica provinciale di Lecce) Ass.to Agricoltura e foreste-Ispettorato dipartimentale alle foreste, Ufficio Parchi e Riserve Naturali) , AdB Puglia, ATO Puglia,AQP, Agenzia del Territorio, ENEL spa;TERNA spa, Telecom, Wind, Soprintendenza ai BB.AA.CC. della Puglia, Soprintendenza Archeologica per la Puglia, Sindaci dei Comuni di: Galatina, Dan Donato di lecce, Lequile, Cavallino, Lecce, Area Vasta-Centro nord, Consorzio di bonifica dell'Arneo, Presidente della Provincia di Lecce, Provincia di Lecce -Ass. to Gestione Territoriale, ARPA Puglia, Ispett.to Rip.mentale Foreste, ANAS, Responsabile del progetto S.I.T., Ferrovie del Sud Est, STP (Società trasporti pubblici di Terra d'Otranto, Consorzio S.i.S.R.I., Italcogim reti, ASL Lecce, Protezione civile c/o prefettura Lecce, azienda di promozione turistica, Camera di commercio, Università del Salento, Associazione Italia Nostra, Associazione "Lega ambienta", Sezione WWF Lecce, Forum delle associazioni del comune di San Cesario di Lecce;
  - avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.112 del 06.08.2015 e n. 5 del 21.01.2016 con cui il Comune di San Cesario di Lecce rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
  - la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;
  - comunicazione ai SCMA dell'avvio e delle modalità di consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012.

  I contributi pervenuti sono così riassunti:
- Regione Puglia- Ufficio Parchi e riserve naturali (prot. n. 2415/2009): rileva che nel territorio di San Cesario

di Lecce non rientrano aree appartenenti alla rete Natura 2000 e pertanto l'Ufficio non è chiamato ad esprimere alcun parere.

Durante la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 sono pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità Idrica Pugliese (AIP) (prot. 951/2016): comunica di non ravvisare motivi ostativi al Piano, fermo restando la verifica della compatibilità con le infrastrutture del SII;
- MIBACT - Soprintendenza archeologica della Puglia-Taranto: comunica che non vi sono nel territorio comunale aree sottoposte a vincolo archeologico ma ritiene che nelle tavole del PUG 1.3.2 e 1.3.3 relative ai vincoli e salvaguardie proposte sia inserita la località di Villa Carnevale, sito di ritrovamenti e di scavi archeologici. Inoltre si chiede che il Comune svolga indagini ricognitive preliminari, con l'ausilio di un archeologo, finalizzate all'elaborazione della carta del rischio archeologico.

Si rileva che il Comune con nota prot. n. 2714/2017 ha comunicato che le osservazioni pervenute da parte dell'AIP e della Soprintendenza archeologica della Puglia "… *sono state oggetto di determinazioni da parte del Commissario ad acta con delibera n. 3 del 30.09.2016…".* Dalla lettura della citata Deliberazione del Commissario ad acta si evince che le osservazioni sopra elencate sono state accolte come anche le altre osservazioni presentate esclusivamente al Comune dall'AQP, ANAS, AIP, Associazione italiana per il patrimonio archeologico, ed inerenti i beni culturali e le infrastrutture (SII, viabilità).

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Dalla Relazione generale (pag. 5) si evince che "*Il comune di San Cesario si estende su una suoerficie di 7,98 Kmq ed ha una densità demografica territoriale di circa 921,9 ab/Kmq a fronte di un dato provinciale di 297,7 ab/Kmq. E'posto al centro della depressione detta Valle della Cupa, nella quinta pianura di Lecce*". In merito alla configurazione territoriale si legge che *"… è situato a sud di Lecce, confina con i comuni di Cavallino e Lequile e si prolunga sino alla periferia di Lecce, in località Aria Sana, dove insiste un notevole insediamento urbano sviluppatosi senza soluzione di continuità con il limitrofo capoluogo di Provincia*". Inoltre la Relazione evidenzia come il comune di San Cesario sia parte di un sistema integrato costituito da Lecce e dalla corona dei Comuni contermini risultando pertanto *"… interessato dal sistema delle infrastrutture, attrezzature e servizi che interessano l'area urbana di Lecce ..".*

Nel Ra (pag. 6) si descrivono *"Gli obiettivi e i criteri progettuali del PUG (che) si riferiscono alla salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali e una prima individuazione delle grandi scelte di assetto di medio e lungo periodo, mettendo in luce i temi di intervento prioritario per la riqualificazione della città e del territorio e il soddisfacimento di domande sociali pregresse e emergenti."*

Gli obiettivi descritti sono*:*

- Recupero e rafforzamento del'identità locale;
- Sviluppo sostenibile;
- Qualità urbana;
- Valorizzazione della vocazione sanitario e socio-assistenziale;
- Costituzione di un sistema dello sport e delle attività ludiche;
- Costituzione di un sistema dei musei;
- Sviluppo delle attività commerciali e produttive.

Il RA presenta, poi, una tabella (pag. 7) in cui sono elencati gli obiettivi strategici del PUG e le relative linee di azione tese al loro raggiungimento. In particolare gli obiettivi strategici perseguiti attraverso il PUG sono:

A. Perseguire un equilibrato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo, in una visione

di compatibilità tra i processi di trasformazione del suolo, la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio migliorando, la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti;

B. Ridurre le pressioni esercitate dalle attività antropiche sui sistemi naturali ed ambientali: individuazione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti;
C. Incrementare i valori di biodiversità e naturalità presenti sul territorio;
D. Consolidare le potenzialità produttive del settore agricolo aumentandone la competitività, la tipicità e la valenza ambientale, rafforzandone l'offerta turistico-ricettiva;
E. Migliorare la qualità architettonica, sociale e ambientale del territorio urbano;
F. Prevedere il consumo di nuovo suolo rapportato alle reali esigenze e in assenza di alternative derivanti dalla riorganizzazione e riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti;
G. Utilizzo sostenibile delle risorse ambientali tenendo conto dei tempi di rigenerazione e disponibilità.

Si rileva che non risulta chiaro come tali obiettivi si rapportino con "gli obiettivi ed i criteri progettuali del PUG" descritti a pag. 6 dello stesso RA, né quali azioni siano state eventualmente predisposte per il raggiungimento di questi ultimi. Inoltre, **si evidenzia** che alcune linee di azione assumibili dal Piano devono essere maggiormente dettagliate in relazione agli obiettivi correlati. Ad esempio si consideri l'azione F.1.1 (Nuovo consumo di suolo per fini insediativi, per servizi pubblici e infrastrutture) che, come delineata, sembra agire in contrasto con l'obiettivo cui è rapportata (Minimizzare e controllare il nuovo consumo di suolo). Infine **si rappresenta** che non è chiaro come il PUG intenda attuare le azioni tese alla incentivazione del vigneto e delle produzioni specializzate, correlate all'obiettivo del consolidamento delle potenzialità produttive del settore agricolo che non sempre risulta coerente con gli obiettivi di tutela ambientale. **Pertanto si prescrive di chiarire e dettagliare questo aspetto relativo alla definizione degli obiettivi strategici del PUG, in relazione alle azioni ed alla coerenza con gli obiettivi ambientali selezionati.**

In merito agli obiettivi e criteri generali, si prescrive di esplicitare le relazioni tra i due gruppi di obiettivi e le relative azioni predisposte per il loro raggiungimento. Ciò al fine, anche, di integrare l'analisi di coerenza interna tra obiettivi del PUG e azioni da sviluppare per la loro realizzazione.

Si rappresenta, infine, che la Relazione di PUG inserisce e descrive obiettivi strategici e azioni strategiche distinte per i contesti rurali e urbani che non che non sempre trovano corrispondenza in quelli elencati nel RA (tabella a pag. 7). Si prescrive, pertanto, di verificare e di esplicitare le eventuali relazioni tra i vari set di obiettivi presentati evidenziando coerenze ed azioni per la loro realizzazione.

2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza esterna è rappresentata attraverso la matrice di pag. 36 del RA in cui gli obiettivi strategici del PUG, presentati nella tabella a pag. 7 dello stesso RA, vengono posti in relazione con obiettivi/tematiche di alcuni degli strumenti di pianificazione sovraordinata, che sono stati ampiamente descritti nell'elaborato "Relazione -adeguamento alle perimetrazioni PAI - aggiornamento gennaio 2015". Gli strumenti di pianificazione regionali/provinciali in relazione ai quali valutare, attraverso l'analisi di coerenza, i rapporti e le interazioni tra il PUG e la pianificazione sovraordinata sono elencati a pag. 5 del RA:

- Documento regionale di assetto generale (DRAG);
- Documento Strategico Regionale;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Regionale delle Attività Estrattive – PRAE;
- Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- Programma di Sviluppo Rurale;
- Piano della Mobilità;
- Piano Urbanistico Tematico Territoriale;
- Piano Paesaggistico territoriale regionale;
- Piano di gestione delle aree protette e dei Siti Natura 2000;

- Piano d'ambito territoriale ottimale risorse idriche;
- Programma di azione per le aree della direttiva 91/676/CEE;
- Piano di risanamento della qualità dell'aria;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano faunistico-venatorio Provinciale.

L'analisi di coerenza esterna evidenzia interazioni negative solo tra l'obiettivo di PUG "consolidamento delle potenzialità del settore agricolo" e gli obiettivi di "Tutela specie e biodiversità" e "Piano di razionalizzazione e conservazione delle risorse idriche". In m

In relazione a quanto sopra esposto, si prescrive di integrare l'analisi di coerenza esterna con il Piano regionale dei rifiuti speciali, con la zonizzazione acustica, con il Piano AIB della Regione Puglia (aree percorse dal fuoco), con il Piano Comunale di Protezione Civile, se approvato. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile. Di tali integrazioni si dia conto nella dichiarazione di sintesi.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*) è sviluppata nel capitolo 3 del RA e nel capitolo "Sistema delle conoscenze" del RA. Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto relativamente alle seguenti componenti ambientali:aria, acqua, suolo, flora-fauna e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, rifiuti, agenti fisici, ambiente urbano. Si evidenziano in particolare la presenza di diverse aree a pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologica, oggetto del parere rilasciato dall'A.d.B Puglia in relazione alla compatibilità del PUG con il PAI. Inoltre gli elementi maggiormente caratterizzanti il contesto territoriale in oggetto sono:

- area di tutela quali quantitativa perimetrata dal PTA (Ra, pag.11);
- "*scarico in falda salata dell'impianto di depurazione consortile che convoglia le acque fognanti di San Cesario, Lequile,S. Pietro in Lama, Arnesano, Monteroni, Trepuzzi e Squinzano"* (RA, pag. 11). **In relazione a tale dato, si rileva che dal PTA non risultano afferenti all'agglomerato di San Cesario, i comuni di Squinzano e Trepuzzi. Si prescrive, perciò, di verificare quanto sopra e di modificare eventualmente il RA in tal senso;**
- bassa percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti pari al 9,5457% nel 2009, (RA, pag. 27);
- forte azione antropica con fenomeni di urbanizzazione residenziale e di siti adibiti a servizi, all'artigianato e all'industria, (RA, pag. 15);
- "*presenza di numerosi oliveti vetusti, costituiti prevalentemente da esemplari di notevole mole e, fra questi, sono presenti anche esemplari che si possono definire secolari"* (RA, pag. 17).

L'ultima parte del capitolo 3 è costituita dalla descrizione dell'ambiente distinto in sistema residenziale, sistema produttivo e sistema della mobilità. Nella trattazione si rappresentano alcune delle dinamiche di sviluppo abitativo, produttivo e di mobilità che hanno prodotto l'attuale stato del territorio evidenziandone ragioni e criticità.

Si rileva infine che la descrizione e la definizione del patrimonio storico-paesaggistico è svolta con riferimento al PUTT regionale e che pertanto si riscontrano discrasie con il vigente PPTR nella identificazione, definizione e disciplina di tutela dei vari elementi del patrimonio storico-paesaggistico che si intende tutelare.

Pertanto, in relazione a tutto ciò, si prescrive, dove possibile, di aggiornare i dati inseriti nel RA (ad esempio relativi alla raccolta differenziata, alle emissioni in atmosfera ecc..), di definire le perimetrazioni ed regimi di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico con l'ente competente, di precisare ed eventualmente censire la presenza di ulivi monumentali ai sensi della l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.

In particolare, in relazione alla descrizione ed allo stato di fatto del consumo di suolo, si suggerisce di far riferimento al Rapporto sul consumo di suolo 2016 di ISPRA, scaricabile al seguente link http://www.isprambiente.gov.it/pubblicazioni/rapporti/Rapporto consumo suolo20162.pdf.

Inoltre si rammenta che al link: htpp://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/download-mais/consumo-di-suolo/dati-nazionali-regionali-provinciali-e-comunali, ISPRA ha pubblicato i dati relativi al consumo di suolo disaggregati a livello regionale, provinciale e comunale.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

La tabella a pag. 7 del RA contiene l'elenco degli obiettivi ambientali del PUG che si interfacciano da una parte con gli obiettivi strategici e dall'altra con le azioni del PUG. Gli obiettivi ambientali indicati sono:

- A.1Recupero e rafforzamento dell'identità locale (elementi storico-paesaggistici);
- A.2 Miglioramento delle potenzialità qualitative della vita;
- A.3 Salvaguardia della salute umana da elementi di rischio naturale e antropogenico;
- B.1 Assoggettamento a vincoli di tutela;
- B.2 Potenziamento e monitoraggio del sistema di depurazione;
- B.3 Riduzione delle emissioni in atmosfera;
- B.4 Mitigare le emissioni in atmosfera del sistema veicolare;
- B.5 Riduzione delle pressioni esercitate sulla falda superficiale e profonda;
- C.1 Perseguire maggiori valori di continuità ambientale;
- C.2 Perseguire migliori valori di naturalità in modo diffuso su tutto il territorio;
- D.1 Tutela e valorizzazione dei suoli a maggiore capacità produttiva;
- D.2 Valorizzazione dell'offerta turistico-ricettiva del territorio rurale in un quadro di sostenibilità ambientale e sociale;
- E.1 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- F.1 Minimizzare e controllare il nuovo consumo di suolo;
- F.2 Miglioramento della qualità e dello sviluppo urbano;
- G.1 Promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- G.2 Ottimizzare l'uso di risorse non rinnovabili.

Ogni obiettivo ambientale è stato posto in relazione con il relativo obiettivo strategico di PUG e con le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi posti anche al fine di rappresentare come le scelte del PUG siano orientate al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Nel capitolo 4 del RA è proposta attraverso l'analisi SWOT l'individuazione degli effetti su ogni componente ambientale delle scelte del PUG, considerate nel loro insieme. Attraverso la stessa analisi , inoltre,l vengono definite le criticità che la realizzazione della pianificazione comunale generale comporterà sulle componenti ambientali e contemporaneamente le strategie di mitigazione che saranno messe in atto per superare tali criticità.

Dall'analisi svolta e dalle considerazioni presentate nel suddetto capitolo dedicato all'analisi degli impatti, emerge che le criticità e quindi gli impatti che il PUG potrebbe sviluppare sulle componenti ambientali sono:

- Potenziale rischio di inquinamento della falda e del suolo a causa di vocazione agricola del territorio ed utilizzo di prodotti chimici;
- Perdita di suolo in relazione alla pianificazione di nuove infrastrutture civili e produttive con conseguente impermeabilizzazione;
- Messa a coltura delle aree in fase di rinaturalizzazione e perdita degli elementi di connettività ecologica;
- Deterioramento delle opere architettoniche rurali;
- Aumento della produzione di rifiuti e bassa percentuale di raccolta differenziata;
- Aumento di inquinamento acustico a causa del maggior traffico veicolare soprattutto lungo l'asse viario Lecce-Galatina;
- Assenza di mobilità lenta (ciclistico-pedonale) e di viabilità in relazione allo sviluppo turistico del luogo.

Una sintesi degli effetti che le azioni del PUG potrebbero produrre sulle componenti ambientali, tenendo in considerazione le criticità precedentemente esposte, viene rappresentata attraverso la "matrice della sostenibilità ambientale" di pag. 47. L'esame della matrice, secondo quanto affermato nel RA *" denota una marcata compatibilità della pianificazione con quelli che sono i comparti ambientali esaminati. Nel complesso la maggioranza delle linee di azione individuate dai pianificatori risultano essere coerenti con la conservazione dello stato di fatto e, in alcuni casi, un miglioramento delle tematiche ambientali".* (RA, pag. 47). Tuttavia lo stesso RA segnala ripercussioni su componenti acqua e suolo in relazione alle azioni legate allo sviluppo delle attività agricole orientate verso le produzioni specializzate ed a maggior reddito. Inoltre vengono evidenziati impatti relativi all'inquinamento da campi elettromagnetici in corrispondenza di azioni tese a favorire in ambiti insediativi, realizzazione di impianti solari e fotovoltaici.

In via generale, relativamente all'analisi degli effetti svolta nel RA si rileva che alcune valutazioni appaiono non completamente condivisibili. Ad esempio l'incentivazione della coltura a vigneto non può considerarsi priva di effetti, seppur da valutare anche in relazione alla tipologia di impianto colturale, sulle componenti acqua, suolo, flora e fauna, né può considerarsi a priori positiva sulla componente paesaggio (si pensi ai vigneti a tendone). L'azione del PUG "minimizzare e razionalizzare il consumo di suolo" si ritiene possa avere effetti positivi non solo sul suolo ma anche sul paesaggio, sull'acqua, sulla flora e fauna ec..

Pertanto, si prescrive di approfondire l'analisi della sostenibilità ambientale, anche eventualmente integrando o meglio dettagliando le azioni e gli obiettivi presentati. Inoltre, rilevando che il RA definisce in maniera generica le misure di mitigazione che si intendono attuare in relazione agli effetti dichiaratamente negativi emersi dalla valutazione svolta nel RA, si prescrive di dettagliare le scelte del PUG, di verificare la loro sostenibilità ambientale e dove necessario di definire puntualmente, anche attraverso le NTA, le misure di mitigazione necessarie.

In merito agli effetti producibili sull'ambienta dalla realizzazione delle previsioni del PUG, si riportano di seguito alcune considerazioni rispetto alla interferenze tra la definizione di alcuni dei contesti del PUG e le sensibilità/criticità del territorio comunale, svolte sulla base degli elaborati del PUG e degli strumenti di conoscenza territoriale ed ambientale regionale condivisi. Le altre interazioni e/o effetti delle azioni del PUG sulle componenti ambientali, unitamente a quelle sotto evidenziate, dovranno essere puntualmente esaminate e valutate nel RA predisposto alla conclusione del processo di pianificazione.

- Dalla lettura degli elaborati del Piano e della VAS si evince che, alcuni dei contesti urbani interferiscono con elementi o con aree che il PPTR individua come BP o UCP (versanti, aree di rispetto ecc..), **pertanto l'autorità procedente, anche al fine della conformità al PPTR del PUG, dovrà risolvere con l'ente preposto alla tutela degli stessi, le discrasie e le criticità presenti;**
- Alcune previsioni programmatiche appaiono non del tutto esenti dal poter produrre impatti su alcuni del fattori ambientali, con particolare riferimento al consumo di suolo ma non solo. Si rammenta che la tematica della riduzione del consumo di suolo è da tempo al centro delle riflessioni e delle strategie ambientali nazionali ed internazionali, riconoscendo al "suolo" funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale. Ci si riferisce, ad esempio, al suo ruolo di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela della falda acquifera, di difesa dalla desertificazione, di tutela e conservazione degli ecosistemi ecc. La modifica dell'uso del suolo, insieme naturalmente ad altri fattori, concorre al fenomeno, ormai centrale nelle politiche ambientali comunitarie e oltre, dei cambiamenti climatici. Per l'analisi relativa alla tematica della riduzione del consumo di suolo, sono disponibili, documenti e dati del Rapporto sul consumo di suolo 2016, pubblicato dall'ISPRA.
- Nello specifico, si evidenzia che le previsioni relative al contesto CU6 (contesto della insediatività residenziale) si sommano alle previsioni, già oggetto, di pianificazione attuativa dei contesti CU4, creando un effetto cumulativo su varie componenti ambientali (consumo di suolo, produzione di rifiuti, incremento di traffico veicolare ecc). Anche per il contesto CU7 (contesto insediatività residenziale- rione Aria Sana) si rappresentano alcune perplessità in riferimento al suo dimensionamento, ed alla conseguente pressione

antropica, che non sembra essere supportato da adeguate motivazioni.

Pertanto, anche in relazione alle dinamiche demografiche del territorio, si prescrive di valutare l'effettivo fabbisogno residenziale che possa motivare la previsione insediativa presentata nel PUG eventualmente attuando un ridimensionamento dello stesso;

- In relazione ai contesti rurali (CR3-4-5-6) si rappresenta che una corrette ed equilibrata definizione della dimensione minima del lotto ai fini di alcuni interventi edilizi, costituisce una importante scelta di pianificazione indirizzata verso la sostenibilità ambientale. In particolar modo ci si riferisce ad effetti relativi alla frammentazione del paesaggio e al consumo di suolo. **Pertanto si prescrive di valutare l'opportunità di definire per i contesti menzionati la stessa dimensione minima del lotto prevista per i contesti CR1 e2;**
- Con particolare riferimento al CR6 si rileva che la definizione dell'iff = 0,10 mc/mq non sia coerente con la tipologia di edificazione esistente, **"***costituita originariamente da giardini e ville suburbane, venutesi a configurare……come zone e nuclei di tipologie residenziali rade, con giardini*"(art. 40 NTA), né con l'obiettivo espresso nella stessa norma " *definire i margini urbani per migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta*". **Petanto si prescrive di valutare e definire di conseguenza parametri urbanistico-edilizi più adeguati alle caratteristiche del contesto;**
- In relazione alle nuove previsioni che si sviluppano lungo l'asse stradale di collegamento con Lecce (SP 362) si evidenzia che tale scelta non appare coerente con gli obiettivi di tutela del PPTR per l'area interessata. A tal proposito anche nella Relazione del PUG si riconosce che "*tra le maggiori criticità rilevate dal PPTR vi sono i fenomeni di saldatura tra centri, la crescita delle periferie e intensificazione del carico insediativo che denunciano la rottura tra insediamento e campagna* "(Rel, pag.32). **Nel caso specifico quindi si prescrive di valutare l'effettivo fabbisogno di trasformazione delle aree localizzate lungo la strada SP 362 ai fini anche di un eventuale ridimensionamento delle previsioni presentate nel PUG.**

In conclusione, quindi, la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente dovrà essere integrata definendo puntualmente le azioni che previste dal PUG e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse.

Questa Sezione ha infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali, già precedentemente analizzati, derivanti dalla attuazione della PUG.

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi idrici;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- incremento consumo di acqua per usi agricoli;
- inquinamento della falda

Suolo

- consumo di suolo;
- incremento impermeabilizzazione;
- alterazioni del suolo;
- alterazione della geomorfologia.

Natura e biodiversità

- occupazione di suolo agricolo;
- distruzione e/o alterazione habitat;
- disturbo dei cicli biologici delle specie faunistiche;

Beni culturali e Paesaggio

• perdita del paesaggio agricolo;

Energia

• incremento dei consumi energetici.

Rifiuti

• incremento della produzione di rifiuti.

Rumore

• incremento dell'inquinamento acustico.

Fattori fisici

• incremento inquinamento luminoso.

Mobilità

• Incremento del traffico veicolare.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel cap. 5 del RA vengono efficacemente presentate due scenari alternativi di sviluppo del territorio oltre allo scenario 0, inteso come non adozione del PUG.

A seguito della descrizione dei vari scenari di sviluppo vengono presentate considerazioni sullo sviluppo complessivo del territorio a supporto della politica di trasformazione che si è scelto di perseguire attraverso l'approvazione del PUG. Tra quelli presentati, e comparati in una matrice che valuta gli effetti positivi sulle componenti ambientali dei tre scenari descritti, lo scenario 1 è quello che sembra corrispondere maggiormente all' "*immagine di sviluppo futuro più probabile per il territorio in esame (…..) considerato il grado di interazione assunto tra le componenti ambientali e socio-economica…"*. (RA, pag. 51). Infatti " *elemento fondamentale di tale visione viene individuato in un reciproco bilanciamento della matrice socio-economica con quella ambientale* .."(RA,pag. 51).

2.8 Misure di mitigazione

Per ogni componente ambientale, a seguito dell'analisi SWOT e dell'indicazione di eventuali criticità viene presentato il paragrafo "Strategie di mitigazione", in cui si ritrovano, anche se non sempre, riferimenti e rimandi a misure inserite nelle NTA del PUG. In alcuni casi però, le misure appaiono a volte generiche e spesso rimandate alla definizione degli strumenti esecutivi del PUG, o a richiami delle norme della pianificazione sovraordinata.

Ad ogni buon conto, ed in linea generale, si prescrive che, oltre a quanto già precedentemente indicato, siano previste nelle NTA, là dove non sia stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

• **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui**:**

- all'art. 2 della L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
- materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici);
- misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

- alla **tutela degli alberi di ulivo,** qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008;
- alla **tutela degli habitat**, **delle componenti botanico** - vegetazionali e **faunistiche**, facendo riferimento a quanto previsto dal Piano di gestione del SIC "Area delle gravine", al Piano di gestione del SIC "Murgia di sud - est" e al Regolamento regionale n. 6/2016;
- alla **gestione delle acque**:
  - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
  - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e** la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata in ognuno dei paragrafi relativi agli effetti sull'ambiente delle azioni del PUG. Infatti alla valutazione degli effetti del PUG, svolta in relazione alle singole componenti ambientali, attraversol'analisi SWOT, segue l'indicazione delle eventuali criticità, delle strategie di mitigazione e del monitoraggio. In relazione a quest'ultimo elemento si rileva che nel RA, per ognuno degli indicatori selezionati non sono indicate le fonti per il popolamento degli indicatori e l'ente preposto allo svolgimento del monitoraggio. Infatti **si rammenta** che il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

Nel caso specifico il RA come già detto, non definisce le modalità di popolamento, le competenze e la periodicità del monitoraggio ambientale del PUG che l'amministrazione comunale intende svolgere.

Pertanto si prescrive di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ecc.

1.9 **Sintesi non Tecnica**

Il "*Rapporto ambientale*" include a partire da pag. 54 la Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed aggiornata con gli esiti del controllo di compatibilità del PUG al DRAG da parte della Regione Puglia, e con l'adeguamento del Piano alle indicazioni ed alle prescrizioni del presente parere motivato**.

3. **CONCLUSIONI**

In conclusione si ritiene che considerate le analisi svolte abbiano tracciato un quadro piuttosto completo dello stato dell'ambiente e delle criticità presenti sul territorio, pur con qualche carenza da colmare, si ritiene che il Rapporto Ambientale abbia, presentato contenuti disposti dall'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

Pertanto, ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:

- Sono da integrare/modificare alcuni degli obiettivi e/o delle azioni del Piano da considerare ai fini di una corretta analisi di coerenza e valutazione degli effetti;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - descritto le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare (lett.i);
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;
- il RA presenta misure di mitigazione che spesso non trovano corrispondenza nelle NTU del PUG.

Si RITIENE quindi che il procedimento di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito, seppur con qualche valutazione ancora da svolgere e completare, di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, **SI REPUTA** che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, **a condizione che** la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare anche in esito della Conferenza di servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001) e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.
- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Cesario di Lecce- Autorità procedente: Comune di San Cesario di Lecce, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni,indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.**

- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di San Cesario di Lecce a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **di trasmettere il presente provvedimento**:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare,** il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 25 luglio 2017, n. 1153

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni *comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è stato abrogato il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;*
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni specifiche concernenti *il Fondo europeo di sviluppo regionale, l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed è stato disposto l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 sono state adottate disposizioni relativamente al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Regione Puglia ha proceduto con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 alla presa d'atto della decisione della Decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 — luglio 2015, e all'approvazione del Programma Ope-

rativo Regionale Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 833 del 07 giugno 2016 sono stati nominati i responsabili delle azioni del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" prevedendo, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, le seguenti operazioni denominate:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
  - "Titolo Il Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
  - "PIA Turismo", a cui sono stati destinati € 29.000.000,00;
  - PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 2 che disciplina gli "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato **"Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**

RILEVATO CHE:
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- il P.O., nel paragrafo relativo ai principi guida per la selezione delle operazioni prevede l'ipotesi che, in continuità con la programmazione 2007-2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa prevede, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 20142020, l'Autorità di Gestione possa avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a);
- nella seduta dell' 11 marzo 2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato la "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020", secondo quanto previsto dall' art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (CE) n. 1303/2013;

- con DGR n. 582 del 26/4/2016 la Giunta ha preso atto del suddetto documento;
- nel corso della stessa seduta l'AdG ha presentato l'informativa denominata "verifica di conformità della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni utilizzati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- mediante l'informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'Autorità di Gestione ha indicato, per ciascuno degli avvisi pubblicati e in riferimento alla pertinente azione del POR, la correlazione tra i criteri inseriti nel bando e i scriteri di selezione specifici per azione, così come approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza, per consentire la verifica della coerenza delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri, ai fini della rendicontazione a valere sul POR 2014-2020;
- tra gli Avvisi di cui è stata verificata la coerenza vi è anche l'Avviso Pubblico Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato **"Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- Il Comitato di Sorveglianza ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- L'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020:
  - alla Priorità d'investimento 3.c) "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi"
  - all'Obiettivo specifico 3.a) "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020;
  - all'azione 3.1 — Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo;
- l'avviso FSC - APQ Sviluppo Locale 207-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" — Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", contribuisce ad erogare aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative;

VERIFICATO CHE:

- la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha verificato che l'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 anche:
  - alla Priorità d'investimento 1.b) "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I",
  - all'Obiettivo specifico 1.a) "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR Puglia 2014 - 2020,
  - alle azioni 1.1 — Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi e 1.3 — Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese,
  - alla Priorità d'investimento 3.b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione",
  - all'Obiettivo specifico 3.d) "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi " dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,
  - all'azione 3.5 — Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi,
  - alla Priorità d'investimento 3.a) "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende",
  - all'Obiettivo specifico 3.e) "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,

• all'azione 3.7 — Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI;

- nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" sono sta ti finanziati i seguenti interventi:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
PIA UPGRADING SERVICE spa – Cod. Prog. **PFDJVO7**	UPGRADING SERVICE spa	1.331.102,54	833.577,94
PIA OSA DEMOLITION EQUIPMENT srl – Cod. Prog. **A68PGP6**	OSA DEMOLITION EQUIPMENT srl	2.886.319,23	1.173.395,82
PIA DUPLAST spa – Cod. Prog. **02QL326**	DUPLAST spa	1.163.000,00	514.600,00

- la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza degli interventi precedentemente indicati con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari del nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  • verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno delle azioni 1.1 — 1.3 — 3.1 — 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014 -2020;
  • verifica dell'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS;
  • verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
  • verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
  • verifica del mancato completamento dei progetti.

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, Francesco G. Manghisi, dal Responsabile del Procedimento, Lorenzo Scatigna, e dalla Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, Claudia Claudi, ad acquisire i progetti innanzi menzionati come coerenti alle azioni 1.1 — 1.3 — 3.1 — 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014 - 2020 al fine della rendicontazione delle spese sostenute.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di Cui alla LR. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale, in quanto trattasi di mero atto di ricognizione e individuazione di progetti già finanziati attraverso le risorse Fondo di Sviluppo e Coesione.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dichiarare coerenti alle azioni 1.1 — 1.3 — 3.1 — 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014 - 2020, gli interventi *finanziati attraverso l'avviso Pubblico* **"FSC - APQ Sviluppo Locale 20072013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" — Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014"** e individuati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione come di seguito indicati

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
PIA UPGRADING SERVICE spa – Cod. Prog. **PFDJVO7**	UPGRADING SERVICE spa	1.331.102,54	833.577,94
PIA OSA DEMOLITION EQUIPMENT srl – Cod. Prog. **A68PGP6**	OSA DEMOLITION EQUIPMENT srl	2.886.319,23	1.173.395,82
PIA DUPLAST spa – Cod. Prog. **02QL326**	DUPLAST spa	1.163.000,00	514.600,00

- di dare atto che tutte le operazioni in questione saranno conformi al documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi ed approvato con la DD Codice CIFRA: 165/DIR/2017/00039 del 21/06/2017;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale e *"con omissis",* con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al segretariato della Giunta Regionale;
  - alla Sezione programmazione unitaria — Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR Puglia 2014-2020;

- di pubblicare il provvedimento sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;

- *di comunicare al beneficiario dell'intervento dell'avvenuta adozione del provvedimento di acquisizione al PO FESR 2014-2020, informandolo dei conseguenti adempimenti da essa scaturenti;*

- di dichiarare il presente atto composto da n. 8 pagine, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1188

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" – Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni *comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è stato abrogato il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;*
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni specifiche concernenti il *Fondo europeo di sviluppo regionale, l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed è stato disposto l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 sono state adottate disposizioni relativamente al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Regione Puglia ha proceduto con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 alla presa d'atto della decisione della Decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 — luglio 2015, e all'approvazione del Programma Ope-

rativo Regionale Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 833 del 07 giugno 2016 sono stati nominati i responsabili delle azioni del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" prevedendo, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, le seguenti operazioni denominate:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
  - "Titolo Il Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
  - "PIA Turismo", a cui sono stati destinati € 29.000.000,00;
  - PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 5 che disciplina gli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — **PIA Turismo"** (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con prot. n. AICT 5660 del 28/06/2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura, con esito positivo, della procedura scritta di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori per la modifica di interventi inseriti nell'A.P.Q. del 25.07.2013, che prevede, tra le azioni a sostegno dello "Sviluppo competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese", le seguenti rimodulazioni:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", da € 30.000.000,00 a € 85.000.000,00;
  - "Titolo Il Turismo", da € 15.000.000,00 a € 35.500.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", da € 180.000.000,00 a € 230.630.000,00;
  - "PIA Turismo", da € 29.000.000,00 a € 55.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", da € 90.000.000,00 a € 57.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", di cui si conferma l'importo di € 40.958.419,43;

RILEVATO CHE:
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg.

(UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- il P.O., nel paragrafo relativo ai principi guida per la selezione delle operazioni prevede l'ipotesi che, in continuità con la programmazione 2007-2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa prevede, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020, l'Autorità di Gestione possa avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a);
- nella seduta dell' 11 marzo 2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato la "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020", secondo quanto previsto dall' art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 582 del 26/4/2016 la Giunta ha preso atto del suddetto documento;
- nel corso della stessa seduta l'AdG ha presentato l'informativa denominata "verifica di conformità della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni utilizzati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- mediante l'informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'Autorità di Gestione ha indicato, per ciascuno degli avvisi pubblicati e in riferimento alla pertinente azione del POR, la correlazione tra i criteri inseriti nel bando e i criteri di selezione specifici per azione, così come approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza, per consentire la verifica della coerenza delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri, ai fini della rendicontazione a valere sul POR 2014-2020;
- tra gli Avvisi di cui è stata verificata la coerenza vi è anche l'Avviso Pubblico Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- Il Comitato di Sorveglianza ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- secondo la suddetta informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo2014-2020 del 11/03/2016, l'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020:
  - alla Priorità d'investimento 3.b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"
  - all'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020;
  - all'azione 3.3 — Interventi per il sostegno agli investimenti dell'imprese turistiche;
- l'avviso FSC - APQ Sviluppo Locale 207-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" — Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", contribuisce ad erogare aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative;

VERIFICATO CHE:

- la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha verificato che l'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce

positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 anche:
- alla Priorità d'investimento 3.b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione",
- all'Obiettivo specifico 3d) "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi " dell'Asse prioritario II "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,
- all'azione 3.5 — Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi,
- alla Priorità d'investimento 3.a) "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende",
- all'Obiettivo specifico 3e) "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,
- all'azione 3.7 — Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI;

- nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" - "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" sono stati finanziati i seguenti interventi:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
BIANCO PALACE HOTEL S.r.l. — Codice Progetto: PFAP1T2	BIANCO PALACE HOTEL S.r.l.	3.625.258,25	1.631.366,21
SANTA RITA GESTIONI S.R.L.— Codice Progetto: S58HVC2	SANTA RITA GESTIONI S.R.L.	3.150.413,86	1.417.686,24

- la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare, sulla base della documentazione istruttoria trasmessa dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., la coerenza degli interventi precedentemente indicati con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari del nuovo ciclo 2014 -2020 in termini di:
  - verifica che le tipologie progettuali individuate siano coerenti con gli obiettivi specifici previsti dalle azioni 3.3— 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014 - 2020,
  - verifica dell'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS,
  - verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013,
  - verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014,
  - verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento,
  - verifica del mancato completamento dei progetti in data antecedente al 01/01/2014.

RAVVISATA LA NECESSITA di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, Francesco G. Manghisi, dal Responsabile del Procedimento, Salvatore Prontera, e dalla Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, Claudia Claudi, ad acquisire i progetti innanzi menzionati come coerenti alle azioni 3.3 — 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014 - 2020 al fine della rendicontazione delle spese sostenute.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dì dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 118/2011e s.m.l.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale, in quanto trattasi di mero atto di ricognizione e individuazione di progetti già finanziati attraverso le risorse Fondo di Sviluppo e Coesione.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente d Ila Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dichiarare coerenti alle azioni 3.3 — 3.5 e 3.7 del POR Puglia 2014 - 2020, gli interventi *finanziati attraverso l'avviso Pubblico* "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" - "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e individuati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione come di seguito indicati:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
BIANCO PALACE HOTEL S.r.l. — Codice Progetto: PFAP1T2	BIANCO PALACE HOTEL S.r.l.	3.625.258,25	1.631.366,21
SANTA RITA GESTIONI S.R.L.— Codice Progetto: S58HVC2	SANTA RITA GESTIONI S.R.L.	3.150.413,86	1.417.686,24

- di dare atto che tutte le operazioni in questione saranno conformi al documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi ed approvato con la DD Codice CIFRA: 165/DIR/2017/00039 del 21/06/2017;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale e *"con omissis",* con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Igs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. E di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al segretariato della Giunta Regionale;
  - alla Sezione programmazione unitaria — Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR Puglia 2014-2020;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza —Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;

- di comunicare al beneficiario dell'intervento dell'avvenuta adozione del provvedimento di acquisizione al PO FESR 2014-2020, informandolo dei conseguenti adempimenti da essa scaturenti;

- di dichiarare il presente atto composto da n. 8 pagine, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1189

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni *comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è stato abrogato il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;*
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni specifiche concernenti *il Fonda europeo di sviluppo regionale, l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed è stato disposto l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 sono state adottate disposizioni relativamente al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Regione Puglia ha proceduto con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 alla presa d'atto della decisione della Decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 — luglio 2015, e all'approvazione del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020;

- con DGR n. 833 del 07 giugno 2016 sono stati nominati i responsabili delle azioni del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" prevedendo, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, le seguenti operazioni denominate:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
  - "Titolo II Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
  - "PIA Turismo", a cui sono stati destinati € 29.000.000,00;
  - PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 2 che disciplina gli "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato **"Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- con prot. *n.* AICT 5660 del 28/06/2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura, con esito positivo, della procedura scritta di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori per la modifica di interventi inseriti nell'A.P.Q. del 25.07.2013, che prevede, tra le azioni a sostegno dello "Sviluppo competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese", le seguenti rimodulazioni:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", da € 30.000.000,00 a € 85.000.000,00;
  - "Titolo II Turismo", da € 15.000.000,00 a € 35.500.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", da € 180.000.000,00 a € 230.630.000,00;
  - "PIA Turismo", da € 29.000.000,00 a € 55.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", da € 90.000.000,00 a € 57.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", di cui si conferma l'importo di €40.958.419,43;

RILEVATO CHE:

- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- il P.O., nel paragrafo relativo ai principi guida per la selezione delle operazioni prevede l'ipotesi che, in continuità con la programmazione 2007-2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa prevede, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 20142020, l'Autorità di Gestione possa avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a);
- nella seduta dell' 11 marzo 2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato la "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020", secondo quanto previsto dall' art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 582 del 26/4/2016 la Giunta ha preso atto del suddetto documento;
- nel corso della stessa seduta l'AdG ha presentato l'informativa denominata "verifica di conformità della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni utilizzati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- mediante l'informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'Autorità di Gestione ha indicato, per ciascuno degli avvisi pubblicati e in riferimento alla pertinente azione del POR, la correlazione tra i criteri inseriti nel bando e i criteri di selezione specifici per azione, così come approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza, per consentire la verifica della coerenza delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri, ai fini della rendicontazione a valere sul POR 2014-2020;
- tra gli Avvisi di cui è stata verificata la coerenza vi è anche l'Avviso Pubblico Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato **"Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- Il Comitato di Sorveglianza ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- secondo la suddetta informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020:
  - alla Priorità d'investimento 3.c) "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi";
  - all'Obiettivo specifico 3.a) "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020;
  - all'azione 3.1 — Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo;
- l'avviso FSC - APQ Sviluppo Locale 207-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" — Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", contribuisce ad erogare aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative;

VERIFICATO CHE:

- la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha verificato che l'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 anche:
  - alla Priorità d'investimento 1.b) "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I",
  - all'Obiettivo specifico 1.a) "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR Puglia 2014 - 2020,

- alle azioni 1.1 — Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi e 1.3 — Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese,
- alla Priorità d'investimento 3.b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione",
- all'Obiettivo specifico 3.d) "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi " dell'Asse prioritario **III** "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,
- all'azione 3.5 — Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi,
- alla Priorità d'investimento 3.a) "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende",
- all'Obiettivo specifico 3.e) "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,
- all'azione 3.7 — Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI;

- nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - **"Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014"** sono stati finanziati i seguenti interventi:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
PIA -**ADLER ORTHO S.r.l.** – Cod. Prog. **BDCE9W7**	ADLER ORTHO S.r.l.	5.685.831,37	2.950.124,00
PIA –**DREAM PROJECT S.p.a.**– Cod. Prog. **RQDM472**	DREAM PROJECT S.p.a.	4.833.344,23	1.703.469,88
PIA –**ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** – Cod. Prog. **U898QW5**	ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.	4.884.547,55	2.741.650,51

- la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare, sulla base della documentazione istruttoria trasmessa dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., la coerenza degli interventi precedentemente indicati con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari del nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - verifica che le tipologie progettuali individuate siano coerenti con gli obiettivi specifici previsti dalle azioni 1.1 - 3.1 - 3.5 del POR Puglia 2014 - 2020,
  - verifica dell'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS,
  - verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013,
  - verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014,
  - verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento,
  - verifica del mancato completamento dei progetti in data antecedente al 01/01/2014.

RAVVISATA LA NECESSITÀ di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, Francesco G. Manghisi, dal Responsabile del Procedimento, Nicola Digirolamo, e dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, Claudia Claudi, ad acquisire i progetti innanzi menzionati come coerenti alle azioni 1.1 - 3.1 - 3.5 del POR Puglia 2014 - 2020 al fine della rendicontazione delle spese sostenute.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale, in quanto trattasi di mero atto di ricognizione e individuazione di progetti già finanziati attraverso le risorse Fondo di Sviluppo e Coesione.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dichiarare coerenti alle azioni 1.1 - 3.1 - 3.5 del POR Puglia 2014 - 2020, gli interventi *finanziati attraverso l'avviso Pubblico* "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" — Avviso per la presentazione **di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014"** e individuati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione come di seguito indicati:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
PIA -**ADLER ORTHO S.r.l.** – Cod. Prog. **BDCE9W7**	ADLER ORTHO S.r.l.	5.685.831,37	2.950.124,00
PIA –**DREAM PROJECT S.p.a.**– Cod. Prog. **RQDM472**	DREAM PROJECT S.p.a.	4.833.344,23	1.703.469,88
PIA –**ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** – Cod. Prog. **U898QW5**	ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.	4.884.547,55	2.741.650,51

- di dare atto che tutte le operazioni in questione saranno conformi al documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi ed approvato con la D.D. Codice CIFRA: 165/DIR/2017/00039 del 21/06/2017;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale e *"con omissis"*, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al segretariato della Giunta Regionale;
  - alla Sezione programmazione unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR Puglia 2014-2020;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;

- *di comunicare al beneficiario dell'intervento dell'avvenuta adozione del provvedimento di acquisizione al PO FESR 2014-2020, informandolo dei conseguenti adempimenti da essa scaturenti;*

- di dichiarare il presente atto composto da n. 09 pagine, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1190

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse I "Ricerca Sviluppo Tecnologico e Innovazione" Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di investimento delle Grandi Imprese finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese – Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Qrganizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi 1-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni *comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è stato abrogato il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;*
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni specifiche concernenti i/ *Fondo europeo di sviluppo regionale, l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed è stato disposto l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 sono state adottate disposizioni relativamente al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Regione Puglia ha proceduto con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 alla presa d'atto della decisione della

Decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 — luglio 2015, e all'approvazione del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 833 del 07 giugno 2016 sono stati nominati i responsabili delle azioni del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" prevedendo, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, le seguenti operazioni denominate:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
  - "Titolo Il Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
  - "PIA Turismo", a cui sono stati destinati € 29.000.000,00;
  - PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli Il "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese — **Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- con prot. n. AICT 5660 del 28/06/2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura, con esito positivo, della procedura scritta di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori per la modifica di interventi inseriti nell'A.P.Q. del 25.07.2013, che prevede, tra le azioni a sostegno dello "Sviluppo competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese", le seguenti rimodulazioni:
  - "Titolo Il Manifatturiero - Agroindustria", da € 30.000.000,00 a € 85.000.000,00;
  - "Titolo II Turismo", da € 15.000.000,00 a € 35.500.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", da € 180.000.000,00 a € 230.630.000,00;
  - "PIA Turismo", da € 29.000.000,00 a € 55.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", da € 90.000.000,00 a € 57.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", di cui si conferma l'importo di € 40.958.419,43;

RILEVATO CHE:
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed

il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- il P.O., nel paragrafo relativo ai principi guida per la selezione delle operazioni prevede l'ipotesi che, in continuità con la programmazione 2007-2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa prevede, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 20142020, l'Autorità di Gestione possa avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a);
- nella seduta dell' 11 marzo 2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato la "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020", secondo quanto previsto dall' art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 582 del 26/4/2016 la Giunta ha preso atto del suddetto documento;
- nel corso della stessa seduta l'AdG ha presentato l'informativa denominata "verifica di conformità della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni utilizzati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- mediante l'informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'Autorità di Gestione ha indicato, per ciascuno degli avvisi pubblicati e in riferimento alla pertinente azione del POR, la correlazione tra i criteri inseriti nel bando e i criteri di selezione specifici per azione, così come approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza, per consentire la verifica della coerenza delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri, ai fini della rendicontazione a valere sul POR 2014-2020;
- tra gli Avvisi di cui è stata verificata la coerenza vi è anche l'Avviso Pubblico Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese — **Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- Il Comitato di Sorveglianza ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- secondo la suddetta informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020:
  - alla Priorità d'investimento 1.b) "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I"
  - all'Obiettivo specifico la) "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I " Ricerca , Sviluppo tecnologico e innovazione" del POR Puglia 2014 - 2020;
  - all'azione 1.2 — "Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca";
- l'avviso FSC - APQ Sviluppo Locale 207-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese — **Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014",** contribuisce ad erogare aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative;

VERIFICATO CHE:

- la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha verificato che l'avviso Pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 anche:
  - alla Priorità d'investimento 1.b) "Promuovere gli investimenti delle imprese in R& I";

- all'Obiettivo specifico Ia) "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR Puglia 2014 - 2020;
- alle azioni 1.1 — Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi e 1.3 — Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese;
- alla Priorità d'investimento 3.c) "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi"
- all'Obiettivo specifico 3a) "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020;
- all'azione 3.1 — Interventi per il rilancio e la propensione agli investimenti del sistema produttivo;
- alla Priorità d'investimento 3.b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione",
- all'Obiettivo specifico 3d) "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi " dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,
- all'azione 3.5 — Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi,
- alla Priorità d'investimento 3.a) "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende",
- all'Obiettivo specifico 3e) "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020,
- all'azione 3.7 — Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI;

- nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese — **Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014"** sono stati finanziati i seguenti interventi:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
FINCONS SMART MANUFACTURING PLATFORM — Cod. Prog. VAINEM4	FINCONS SPA	6.153.131,92	3.422.182,98

- la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare, sulla base della documentazione istruttoria trasmessa dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., la coerenza degli interventi precedentemente indicati con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari del nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - verifica che le tipologie progettuali individuate siano coerenti con gli obiettivi specifici previsti dalle azioni 1.1 — 1.2 del POR Puglia 2014 - 2020,
  - verifica dell'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS,
  - verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013,
  - verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014,
  - verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento,
  - verifica del mancato completamento dei progetti in data antecedente al 01/01/2014.

RAVVISATA LA NECESSITÀ di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, Francesco G. Manghisi, dal Responsabile del Procedimento, Fedora Palmisano e dalla Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, Claudia Claudi, ad acquisire i progetti innanzi menzionati come coerenti alle azioni 1.1 — 1.2 del POR Puglia 2014 - 2020 al fine della rendicontazione delle spese sostenute.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale, in quanto trattasi di mero atto di ricognizione e individuazione di progetti già finanziati attraverso le risorse Fondo di Sviluppo e Coesione.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dichiarare coerenti alle azioni 1.1 — 1.2 — del POR Puglia 2014 - 2020, gli interventi *finanziati attraverso l'avviso Pubblico* **"FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1** "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese — **Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014"e** individuati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione come di seguito indicati:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo investimento	Importo contributo (quota pubblica)
FINCONS SMART MANUFACTURING PLATFORM — Cod. Prog. VAINEM4	FINCONS SPA	6.153.131,92	3.422.182,98

- dare atto che tutte le operazioni in questione saranno conformi al documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi ed approvato con la DD Codice CIFRA: 165/DIR/2017/00039 del 21/06/2017;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale e *"con omissis",* con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:

- al segretariato della Giunta Regionale;
- alla Sezione programmazione unitaria — Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR Puglia 2014-2020;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza —Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;

- *di comunicare al beneficiario dell'intervento dell'avvenuta adozione del provvedimento di acquisizione al PO FESR 2014-2020, informandolo dei conseguenti adempimenti da essa scaturenti;*

- di dichiarare il presente atto composto da n. 8 pagine, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1191

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni *comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è stato abrogato il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;*
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni specifiche concernenti il *Fondo europeo di sviluppo regionale, l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed è stato disposto l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 sono state adottate disposizioni relativamente al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Regione Puglia ha proceduto con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 alla presa d'atto della decisione della Decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 — luglio 2015, e all'approvazione del Programma Ope-

rativo Regionale Puglia 2014-2020;
- con DGR n. 833 del 07 giugno 2016 sono stati nominati i responsabili delle azioni del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" prevedendo, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, le seguenti operazioni denominate:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
  - "Titolo II Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
  - "PIA Turismo", a cui sono stati destinati € 29.000.000,00;
  - PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 6 che disciplina gli "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 280 del 18 febbraio 2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03/03/2015 l'Avviso Pubblico denominato **"FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- con prot. n. AICT 5660 del 28/06/2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura, con esito positivo, della procedura scritta di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori per la modifica di interventi inseriti nell'A.P.Q. del 25.07.2013, che prevede, tra le azioni a sostegno dello "Sviluppo competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese", le seguenti rimodulazioni:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", da € 30.000.000,00 a € 85.000.000,00;
  - "Titolo II Turismo", da € 15.000.000,00 a € 35.500.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", da € 180.000.000,00 a € 230.630.000,00;
  - "PIA Turismo", da € 29.000.000,00 a € 55.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", da € 90.000.000,00 a € 57.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", di cui si conferma l'importo di € 40.958.419,43;

RILEVATO CHE:
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed

il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- il P.O., nel paragrafo relativo ai principi guida per la selezione delle operazioni prevede l'ipotesi che, in continuità con la programmazione 2007-2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa prevede, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 20142020, l'Autorità di Gestione possa avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a);
- nella seduta dell' 11 marzo 2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato la "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020", secondo quanto previsto dall' art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 582 del 26/4/2016 la Giunta ha preso atto del suddetto documento;
- nel corso della stessa seduta l'AdG ha presentato l'informativa denominata "verifica di conformità della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni utilizzati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- mediante l'informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'Autorità di Gestione ha indicato, per ciascuno degli avvisi pubblicati e in riferimento alla pertinente azione del POR, la correlazione tra i criteri inseriti nel bando e i criteri di selezione specifici per azione, così come approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza, per consentire la verifica della coerenza delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri, ai fini della rendicontazione a valere sul POR 2014-2020;
- tra gli Avvisi di cui è stata verificata la coerenza vi è anche l'Avviso Pubblico denominato **"FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- Il comitato di Sorveglianza ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- secondo la suddetta informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'avviso pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020:
  - alla Priorità d'investimento 3.b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"
  - all'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020;
  - all'azione 3.3 — interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche;
- l'avviso FSC - APQ Sviluppo Locale 207-2013 - **Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014",** contribuisce ad erogare aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative;

VERIFICATO CHE:

- nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato **"FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014"** sono stati finanziati gli interventi inseriti nell'allegato n. 1 al presente atto che ne

costituisce parte integrante;

- la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, di concerto con la Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare, sulla base della documentazione istruttoria trasmessa dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., la coerenza degli interventi precedentemente indicati con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari del nuovo ciclo 2014- 2020 in termini di:
  - verifica che le tipologie progettuali individuate siano coerenti con gli obiettivi specifici previsti dall'azione 3.3 del POR Puglia 2014 - 2020,
  - verifica dell'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS,
  - verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013,
  - verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014,
  - verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento,
  - verifica del mancato completamento dei progetti in data antecedente al 01/01/2014.

RAVVISATA LA NECESSITÀ di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, Francesco G. Manghisi, dal Responsabile del Procedimento, Salvatore Prontera, e dalla Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, Claudia Claudi, ad acquisire i progetti innanzi menzionati (allegato 1) come coerenti all'azione 3.6 del POR Puglia 2014 - 2020 al fine della rendicontazione delle spese sostenute.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla LR. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale. È escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale adempimenti di natura contabile, in quanto trattasi di mero atto di ricognizione e individuazione di progetti già finanziati attraverso le risorse Fondo di Sviluppo e Coesione.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente della sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dichiarare coerenti all'azione 3.3 del P.O.R Puglia 2014-2020 "interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche", gli interventi *finanziati attraverso l'avviso Pubblico* **"FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" — Avviso**

per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e individuati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione indicati nell'allegato n. 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante;

- di dare atto che tutte le operazioni in questione saranno conformi al documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi ed approvato con la DD Codice CIFRA: 165/DIR/2017/00039 del 21/06/2017;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale e *"con omissis",* con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al segretariato della Giunta Regionale;
  - alla Sezione programmazione unitaria — Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR Puglia 2014-2020;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;

- di comunicare al beneficiario dell'intervento dell'avvenuta adozione del provvedimento di acquisizione al PO FESR 2014-2020, informandolo dei conseguenti adempimenti da essa scaturenti;

- di dichiarare il presente atto composto da n. 9 pagine, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

allegato n. 1

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1191 DEL 27 LUG 2017

Elenco interventi finanziati nell'ambito dell'avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 ed acquisiti al P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Investimento ammesso	Totale Contributo
8X2A9R5	00438960718	BITONDI MICHELE	16.200,91	15.127,29
FD5CA49	04535180725,	LAGHEZZA FRANCESCO PAOLO	50.086,52	42.700,65
45RAY13	00599150752	CANNETO 79 SOC. COOPERATIVA	23.408,01	23.335,05
K30URM1	04535180725,	GINEVRA SRL	32.733,45	32.733,45
			122.428,89	113.896,44

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Giuseppe Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 27 luglio 2017, n. 1192

P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Acquisizione al programma di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 04/02/1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30/07/2008
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi 1-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni *comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed è stato abrogato il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;*
- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sono state adottate disposizioni specifiche concernenti il *Fondo europeo di sviluppo regionale, l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed è stato disposto l'abrogazione de/regolamento (CE) n. 1080/2006;*
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 sono state adottate disposizioni relativamente al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Regione Puglia ha proceduto con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 alla presa d'atto della decisione della Decisione della Commissione Europea c(2015) 5854 — luglio 2015, e all'approvazione del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020;

- con DGR n. 833 del 07 giugno 2016 sono stati nominati i responsabili delle azioni del POR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" prevedendo, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, le seguenti operazioni denominate:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 30.000.000,00;
  - "Titolo II Turismo", a cui sono stati destinati € 15.000.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
  - "PIA Turismo", a cui sono stati destinati € 29.000.000,00;
  - PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento n. 17 del 30/09/2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 3 che disciplina gli "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 2487 del 22 dicembre 2014 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 177 del 31/12/2014 l'Avviso Pubblico denominato **"FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- con prot. n. AICT 5660 del 28/06/2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la chiusura, con esito positivo, della procedura scritta di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori per la modifica di interventi inseriti nell'A.P.Q. del 25.07.2013, che prevede, tra le azioni a sostegno dello "Sviluppo competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese", le seguenti rimodulazioni:
  - "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria", da € 30.000.000,00 a € 85.000.000,00;
  - "Titolo II Turismo", da € 15.000.000,00 a € 35.500.000,00;
  - "Contratti di Programma Manifatturiero - Agroindustria", da € 180.000.000,00 a € 230.630.000,00;
  - "PIA Turismo", da € 29.000.000,00 a € 55.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", da € 90.000.000,00 a € 57.000.000,00;
  - "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", di cui si conferma l'importo di € 40.958.419,43;

RILEVATO CHE:

- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- il P.O., nel paragrafo relativo ai principi guida per la selezione delle operazioni prevede l'ipotesi che, in continuità con la programmazione 2007-2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa prevede, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 20142020, l'Autorità di Gestione possa avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 2, lett. a);
- nella seduta dell' 11 marzo 2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato la "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020", secondo quanto previsto dall' art. 110 (2) lett. a) del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 582 del 26/4/2016 la Giunta ha preso atto del suddetto documento;
- nel corso della stessa seduta l'AdG ha presentato l'informativa denominata "verifica di conformità della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni utilizzati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- mediante l'informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'Autorità di Gestione ha indicato, per ciascuno degli avvisi pubblicati e in riferimento alla pertinente azione del POR, la correlazione tra i criteri inseriti nel bando e i criteri di selezione specifici per azione, così come approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza, per consentire la verifica della coerenza delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri, ai fini della rendicontazione a valere sul POR 2014-2020;
- tra gli Avvisi di cui è stata verificata la coerenza vi è anche l'Avviso Pubblico denominato "**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";**
- Il comitato di Sorveglianza ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- secondo la suddetta informativa al Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo 2014-2020 del 11/03/2016, l'avviso pubblico di cui sopra contribuisce positivamente nell'ambito del POR Puglia 2014-2020:
  - alla Priorità d'investimento 3.a) "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende"
  - all'Obiettivo specifico 3.e) "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020;
  - all'azione 3.6 — interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese;
- l'avviso FSC - APQ Sviluppo Locale 207-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014", contribuisce ad erogare aiuti agli investimenti per il consolidamento delle imprese già operative;

VERIFICATO CHE:

- nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato **"FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" — Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014"** sono stati finanziati gli interventi inseriti nell'allegato n. 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;
- la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, di concerto con la Dirigente del Ser-

vizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare, sulla base della documentazione istruttoria trasmessa dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., la coerenza degli interventi precedentemente indicati con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari del nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- verifica che le tipologie progettuali individuate siano coerenti con gli obiettivi specifici previsti dall'azione 3.6 del POR Puglia 2014 - 2020,
- verifica dell'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS,
- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013,
- verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014,
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento,
- verifica del mancato completamento dei progetti in data antecedente al 01/01/2014.

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, Francesco G. Manghisi, dal Responsabile del Procedimento, Maria Russo, e dalla Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, Claudia Claudi, ad acquisire i progetti innanzi menzionati (allegato 1) come coerenti all'azione 3.6 del POR Puglia 2014 - 2020 al fine della rendicontazione delle spese sostenute.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale. È escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale adempimenti di natura contabile, in quanto trattasi di mero atto di ricognizione e individuazione di progetti già finanziati attraverso le risorse Fondo di Sviluppo e Coesione.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente della Sezione
Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dichiarare coerenti all'azione 3.6 del P.O.R Puglia 2014-2020 "interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese", gli interventi *finanziati attraverso l'avviso Pubblico* "**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" —**

Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e individuati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione indicati nell'allegato n. 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante;

- di dare atto che tutte le operazioni in questione saranno conformi al documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi ed approvato con la DD Codice CIFRA: 165/DIR/2017/00039 del 21/06/2017;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale e *"con omissis",* con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e il;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
  - al segretariato della Giunta Regionale;
  - alla Sezione programmazione unitaria — Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR Puglia 2014-2020;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;

- *di comunicare al beneficiario dell'intervento dell'avvenuta adozione del provvedimento di acquisizione al PO FESR 2014-2020, informandolo dei conseguenti adempimenti da essa scaturenti;*

- di dichiarare il presente atto composto da n. 11 pagine, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa BERLINGERIO

ALLEGATO ALLA DETERMINA

allegato n. 1 N° 1182 DEL 27 LUG. 2017

Elenco interventi finanziati nell'ambito dell'avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 ed acquisiti al P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Investimento ammesso	Totale Contributo
CKAFLI2	07351730721	GIOTTA TAGLIO E CUCITO DI MATERA ANGELA	€ 39.000,00	13.511,53
1QFJ3D8	06610410729	SUPERMERCATO PARISINI DI PARISINI CARLO	€ 208.850,00	51.286,47
1HVFGS6	04182030728	PANIFICIO SACCENTE S.N.C. DI VITO SACCENTE & C.	€ 33.350,00	11.376,39
SSARWS6	05891460726	OCMA S.R.L.	€ 200.000,00	55.131,02
OM23SI6	02099160745	AUTOFFICINA SERINELLI SNC DEI F.LLI SERINELLI F. & M.	€ 56.700,00	16.249,15
3RSC1D3	03860740756	PERSONE' PIETRO ANTONIO	€ 83.352,00	15.130,83
GV1VO11	06034370723	BLOCK SYSTEM STEALTH	€ 184.218,80	59.879,04
WCLRJ93	07038380726	DONNA COSTANZA DI GENTILE FILIPPO	€ 79.141,85	28.370,02
IW8O730	06949490723	VALOR SRL	€ 68.989,59	13.714,54
VVD99U5	02924990738	TERRUSI S.R.L.	€ 100.000,00	34.285,79
P19ECN8	02278370750	GRAFIERRE DI RIZZELLO LUIGI	€ 37.500,00	12.776,13
GPVBDI2	02781030735	F.lli Conte s.n.c. di Conte Pasquale	€ 84.962,20	22.922,94
A5G8DO9	05153870729	PALMISANO GIUSEPPE	€ 32.957,69	11.196,87
5GCDQS0	07368940727	CENTRO ESTETICO DI CONCETTA SCOCCIMARRO	€ 31.700,00	10.792,47

allegato n. 1

Elenco interventi finanziati nell'ambito dell'avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 ed acquisiti al P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Investimento ammesso	Totale Contributo
UGI0SH8	03881770758	LAVASPEEDY DI PERRONE TEODORO & C. S.A.S.	€ 97.065,00	34.655,50
GND16Y1	05303370729	G.D.V. COMPONENTI SRL	€ 730.171,42	88.497,92
AQJ92J7	01683510745	EUROPAK IMBALLAGGI SRL	€ 232.200,00	71.099,64
E5QCIO5	06259230727	TARALLIFICIO TRADIZIONALE DI BENEDICTIS FELICE	€ 47.120,00	14.112,00
LYS71F7	00805620739	ABBRACCIAVENTO GIACOMO	€ 54.030,00	17.358,55
NFLUIN4	03855480723	METALBA S.R.L.	€ 215.500,00	76.535,78
EFM36T5	03889450759	GRAVILI SRL	€ 218.998,03	64.403,97
1HS2TW3	06622020722	SALUMERIA DEL CORSO DI DE MARZO PASQUALE	€ 40.321,73	8.417,25
VCGSPF7	05085080728	PANTALEO S.R.L.	€ 228.320,40	69.336,19
YWVX889	7858790723	IMPRESA EDILE ZIGRINO SRL (già IMPRESA EDILE ZIGRINO TIZIANO)	€ 95.000,00	33.758,56
M1GM8F5	02853590731	TECNICADIESEL SNC DI TARASCO VINCENZO E FIGLIO	€ 98.500,00	30.570,84
NGQWVS4	06733720723	U.T.G. DI MAIULLARI GIACOMO & C. S.A.S.	€ 100.000,00	31.626,21
IKPX891	05287650724	GENTILE COSIMO DAMIANO	€ 70.640,00	14.085,32
[illegible]ZEM8N4	04551320759	PIEFFE SRLS	€ 43.000,00	15.040,96

allegato n. 1

Elenco interventi finanziati nell'ambito dell'avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 ed acquisiti al P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Investimento ammesso	Totale Contributo
UYCOL96	06403270728	LOIZZO NUNZIO	€ 33.214,13	12.403,45
UR15F84	03174860712	DIRODI GIANLUCA	€ 320.000,00	123.304,44
OFFEPR0	04096270758	CENTRO DENTALE G & C DI GRECO ADRIANO E CARLA' DAMIANO S.N.C.	€ 53.780,00	19.149,65
KK6LIS2	06726030726	ROBERTO LAVERMICOCCA SRL UNIPERSONALE	€ 87.554,10	27.763,61
4YXKGW1	05581080727	OFFICINE MECCANICHE DE CANDIA S.A.S. DI MAURO FULVIO DE CANDIA & C.	€ 84.000,00	25.512,83
P243157	07506510721	PANETTERIA BISCOTTIFICIO "LA CIABATTINA" DI PAPANGELO GIOVANNI	€ 35.180,00	11.049,14
PH75YZ1	07377980722	TRENCHLESS TECHNOLOGY ADVICE DI SILLETTI GENNARO E C. SAS	€ 170.000,00	46.120,75
PRVLOZ6	03266510720	CASTORO GIUSEPPE D.I	€ 60.086,39	18.373,70
UW43P46	07766290725	MORGESE DOMENICO FRANCESCO	€ 54.600,00	13.838,98
4OPUES2	04648350728	CENTRO BENESSERE VENUS DI FRANCESCA DI MOLFETTA	€ 39.600,00	€ 12.809,86
KDJCUI1	03038530758	COLELLA GIOVANNI	€ 43.775,00	€ 11.768,64
7D94CT3	01907630741	ORTHOGEA DI VERGATI ENNIO & C. SAS - società accomandita semplice	€ 221.900,00	€ 67.254,17
4QKB1R8	02767270735	STUDIO RADIOLOGICO DR OSTILLIO SRL	€ 198.250,00	€ 75.032,20
3D1WNA7	02503460756	LEUZZI GIUSEPPE	€ 120.000,00	€ 33.478,78

allegato n. 1

Elenco interventi finanziati nell'ambito dell'avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 ed acquisiti al P.O.R. FESR Puglia 2014-2020 – Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese"

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Investimento ammesso	Totale Contributo
8LT1W17	06428350729	TECNOL SRL	€ 75.690,00	€ 25.141,21
HC35JF5	04442900728	STUDIO RADIOLOGICO VITERBO S.R.L.	€ 1.403.000,00	€ 571.732,14
KAGAM98	02760380739	TIPOGRAFIA DESI SRL	€ 31.690,16	€ 12.619,02
6935XI8	04656910751	LO.DO S.N.C. DI DONNO ANTONIO & C.	€ 30.081,50	€ 11.439,34
83NVT87	07106340727	KEYS CONTRACT S.R.L.	€ 37.500,00	€ 13.179,59
YYX97I8	05558010723	OFFICINA ELETTRODIESEL S.N.C.	€ 31.500,00	€ 11.153,14
EXAK9O4	02529650737	A SUA IMMAGINE DI VERNICE FRANCESCO	€ 43.000,00	€ 15.020,47
VD4SCN8	06949200726	LA BATTIGIA DI SCHIRALLI ANTONIO	€ 104.160,65	€ 20.887,18
C79QJK8	05297490723	ME.CO. DI ABRUZZESE PIETRO-RIVIELLO TOMMASO E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	€ 85.200,00	€ 30.144,58
TLR5QB5	03992260723	OSCAR CONFEZIONI S.R.L. DEI F.LLI FRANCESCO E MICHELE BITONTO	€ 104.000,00	€ 38.543,94
AELDY0S	04656910751	LO.DO S.N.C. DI DONNO ANTONIO & C.	€ 43.782,45	€ 15.975,69
4TG1LT1	05019490720	MEDIATIPO	€ 75.000,00	€ 20.847,57
PSDS2A4	02384800732	SERVIZI ODONTOIATRICI SPECIALISTICI SOC. COOP.	€ 44.530,00	€ 15.318,21
			7.142.663,09	**2.225.979,16**

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....4.... FOGLI

L'ASSESSORE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 agosto 2017, n. 1283

PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Soggetto Proponente: Lubritalia S.p.A. - Palagiano (Ta).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. i.;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 ss.mm. e il.;
- Vista la Legge Regionale n. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la Legge Regionale n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento.
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n..662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Visto l'art.18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti Pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale -MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio".

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi

immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Pia Manufatturiero /Agrindustria — Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;

- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario 111 "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).
- con la legge n. 234 del 24/12/2012, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea, come modificata e integrata dall'art. 14 della legge n. 115 del 29 luglio 2015;
- in particolare l'art. 52 , comma **1** della predetta legge n. 234/2012 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi della trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo economico ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n. 57 del 05/03/2001, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, avente come oggetto: " Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, *n.* 57. (16A09022)." (G.U. n. 305 del 31/12/2016);
- con il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016, in particolare l'art. 6 comma 6, che ha prorogato il termine per l'avvio delle funzioni del registro Nazionale degli aiuti dal 1 gennaio 2017 al **1** luglio 2017 (G.U. Serie Generale n. 304 del 30/12/2016).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo",

3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell’organizzazione”;
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato i Responsabili delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del 'FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Considerato altresì che:

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **Lubritalia S.p.A. - Palagiano (Ta) in** data 23 Novembre 2016 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. AOO PS GEN/7796/U del 01.08.2017, acquisita agli atti della Sezione in data 02.08.2017 al prot. AOO_158/6221, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, *nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Lubritalia S.p.A. - Palagiano (Ta) (Codice progetto **G65PRA6),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05,2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale - Studi di Fattibilíta Tecnica, Innºvazione" è pari ad €. 1.926.960,00 a fronte di un investimento complessivo di €. 3.635.600,00;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il Provvedimento di Ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente Lubritalia S.p.A. con sede legale, operativa ed amministrativa in Palagiano (Ta) - C.da Marco dei Lupini C.P. 46 - Z.I., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Palagiano (Ta) - C.da Marco dei Lupini C.P. 46 - Z.I. - Codice Ateco 2007: 20.59.4 "Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)".

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Igs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. AOO PS GEN/7796/U del 01.08.2017, acquisita agli atti della Sezione in data 02.08.2017 al prot. AOO_158/6221, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Lubritalia S.p.A. - Palagiano (Ta)** (Codice progetto **G65PRA6**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente **Lubritalia S.p.A**. con sede legale, operativa ed amministrativa in **Palagiano (Ta) - C.da Marco dei Lupini C.P. 46 - Z.I.**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la **realizzazione di un investimento localizzato in Palagiano (Ta) - C.da Marco dei Lupini C.P. 46 - Z.I.,** riguardante investimenti in "A**ttivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale - Studi di Fattibilità Tecnica, Innovazione" - Codice Ateco 2007: 20.59.4** "Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)" con agevolazione massima concedibile pari ad €. 1.926.960,00 a fronte di un investimento complessivo di €. 3.635.600,00;

- di dare atto che il presente Atto Dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa Lubritalia S.p.A. - Palagiano (Ta), ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa Lubritalia S.p.A. - Palagiano (Ta);
- alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: Puglia Sviluppo S.p.A. il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 06 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Son nino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Gianna Elisa Berlingerio

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1283 DEL 03 AGO. 2017

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:
Lubritalia S.p.A.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 3.635.600,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 3.635.600,00*
Agevolazione concedibile	*€ 1.926.960,00*
Incremento occupazionale	*+ 6 ULA*
Rating di legalità	*Si*
Premialità in R&S	*Si*
Localizzazione investimento: Palagiano (Ta), Contrada Marco dei Lupini C.P. 46, Zona Industriale	

SL

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
2.3 Requisito di premialità 9
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 10
3.1 Esame preliminare della domanda 10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 11
3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 14
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 15
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti 17
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 18
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 21
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 25
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 26
3.4 Investimenti in R&S 27
3.5 Investimenti in Innovazione 34
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 37
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 37
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 40
5. Conclusioni 41

SI

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla D.D. n. 973 del 29/05/2015), in data 23/11/2016 alle ore 12:43;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) corredata di marca da bollo n. 01150809284621 del 28/09/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Lubritalia S.p.A.	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	1.978.965,00	1.748.920,00
Capitale	773.685,00	773.685,00
Riserva Legale	99.655,00	98.181,00
Altre Riserve	1.175.669,00	775.674,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio (Perdita dell'esercizio)	(169.951,00)	29.465,00

L'impresa non risulta essere in stato di difficoltà in quanto, pur avendo chiuso in perdita l'ultimo esercizio (2015), la medesima perdita è interamente assorbita dalle riserve e non intacca il capitale sociale.

- ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Impresa: Lubritalia S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedure concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

SI

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare:

1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale del sig. Benito Musolino, Presidente del CdA e del sig. Marco Musolino, Amministratore Delegato dell'impresa proponente Lubritalia S.p.A.;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Taranto con vigenza sottoscritta digitalmente dal Presidente del CdA e dall'Amministratore Delegato dell'impresa proponente il 21/10/2016;
3) Sezione 3 – n. 18 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante, dall'Amministratore Delegato, dai Consiglieri del CDA, dal Direttore Tecnico, dal Presidente del Collegio Sindacale, dai Sindaci e dai soci della società proponente;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali, sottoscritta digitalmente il 31/08/2016 dall'Arch. Antonio Schiavone, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Taranto al n. 193;
6) Sezione 5a – Autocertificazione relativa alla Sostenibilità Ambientale dell'investimento sottoscritta digitalmente il 31/08/2016 dall'Arch. Antonio Schiavone, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Taranto al n. 193;
7) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato U.L.A., sottoscritta digitalmente dal Presidente del CdA Benito Musolino;
8) Atto Costitutivo del 21/04/1977, Repertorio n. 62066, Raccolta n. 4421 e Statuto della società;
9) Documentazione relativa alla disponibilità della sede oggetto di investimento della società proponente: D.S.A.N. del 01/09/2016, a firma del Legale Rappresentante, attestante che la società è proprietaria dell'immobile oggetto di investimento, completo di inquadramento ortofoto;
10) Relazione descrittiva sul progetto di ricerca denominato "Nuovi prodotti a ridotto impatto ambientale per il trattamento superficiale di laminati in lega di alluminio";
11) Bilanci degli ultimi due esercizi (2014 e 2015) completi di firma digitale del Legale Rappresentante;
12) Diagramma di Gantt;
13) Visura camerale di Lubritalia S.p.A. rilasciata da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane del 05/07/2016.

Inoltre, il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. il 31/05/2017 con prot. n. 5186/I:

- Relazioni tecniche di cantierabilità relativamente alle opere di cantiere interne allo stabilimento produttivo del 23/02/2017 e del 31/03/2017 a firma dell'Ing. Arcangelo Traversa iscritto all'ordine degli ingegneri di Bari al n. 7729;
- Planimetria generale dello stabilimento e del capannone destinato alla produzione;
- Nuove visure camerali di Lubritalia S.p.A. rilasciate da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane del 20/10/2016, del 15/03/2017 e del 28/03/2017;
- Visure catastali dell'immobile del 02/04/2017 rilasciate dalla Direzione Provinciale di Taranto – Ufficio Provinciale Territorio Servizi Catastali;
- Copia dei certificati di qualità: UNI EN ISO 9001:2008, ISO 2008, UNI EN ISO 14001:2004, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007;
- Atto di proprietà dell'immobile acquisito in data 08/03/1991;
- Copia del certificato di agibilità n. 12/2012 del 13/12/2012 rilasciato dal Comune di Palagiano (Ta) relativamente alle coperture a tettoia metallica ricadenti all'interno dello stabilimento industriale;
- Copia del permesso di abitabilità e di uso n. 34 del 14/11/1980 rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Palagiano (Ta) sul capannone di nuova realizzazione;
- Copia del permesso di abitabilità e di uso n. 37 del 20/10/2000 rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Palagiano (Ta) sull'ampliamento del capannone;
- Dichiarazione del 01/09/2016, a firma del Legale Rappresentante, sulla disponibilità della sede e sulle autorizzazioni in possesso dall'impresa;
- Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del 25/06/2010 n. 269 rilasciata dal Servizio Ecologia;
- Nuova Sezione 6 - D.S.A.N. del dato U.L.A. relativa al periodo 01/10/2015 al 31/10/2016, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante Benito Musolino, completa del foglio di calcolo degli occupati espresso in ULA;
- Situazione patrimoniale al 31/12/2016;
- D.S.A.N., a firma del Legale Rappresentante, di approfondimento sul programma di investimento da realizzare;
- Informazioni sulla dimensione d'impresa a firma del Legale Rappresentante.

Infine, l'impresa con PEC del 14/06/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/06/2017 con prot. n. 5781/I, ha dichiarato di divulgare i risultati acquisiti tramite il presente progetto utilizzando le seguenti modalità: articoli su riviste scientifiche e tecniche, pubblicazione sul sito internet aziendale

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Lubritalia S.p.A., Partita IVA 00307850735, costituita in data 21/04/1977 (come si evince dalla D.S.A.N. di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Taranto del 21/10/2016 a firma del Legale Rappresentante) ha sede legale, operativa ed amministrativa a Palagiano (Ta) in Contrada Marco dei Lupini C.P. 46 presso la Zona Industriale.

✓ Descrizione della compagine

Il capitale sociale è di € 1.565.524,52 ed è detenuto da:

- Benito Musolino: in piena proprietà per € 673.969,52 (pari al 43,05%);
- Marco Musolino: in piena proprietà per € 503.654,34 (pari al 32,17%);
- Vito Lorenzo Vieli: in piena proprietà per € 368.975,88 (pari al 23,57%);
- Pier Giuseppe Vallauri: in piena proprietà per € 7.909,58 (pari al 0,51%);
- Giovanni Arminio: in piena proprietà per € 4.334,54 (pari al 0,28%);
- Francesco Mancini: in piena proprietà per € 3.646,58 (pari al 0,23%);
- Giuseppe Mancini: in piena proprietà per € 3.034,08 (pari al 0,19%).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il sig. Benito Musolino mentre l'Amministratore Delegato è il sig. Marco Musolino.

✓ Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

- La produzione, la manipolazione e la vendita di olii, grassi, prodotti chimici ed ausiliari, destinati all'industria in genere;
- la vendita di prodotti per il riscaldamento in genere;
- la produzione e la vendita di prodotti chimici ed ausiliari in genere, di prodotti per l'agricoltura (concimi), di vernici e smalti speciali e non;
- lo stoccaggio provvisorio ed il trasporto di rifiuti speciali, tossici nocivi ed ospedalieri;
- l'analisi di laboratorio;
- la rappresentanza e la vendita di prodotti chimici in genere;
- l'esercizio di officina di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- l'esercizio di attività di laboratorio: chimico, ambientale, merceologico, agroalimentare-industriale e non, di analisi e ricerca anche per conto terzi;
- fabbricazione di carboni attivi, carboni attivati, additivi per olii lubrificanti, acceleranti della vulcanizzazione, catalizzatori ed altri prodotti chimici per l'uso industriale.

✓ Campo di attività:

La società, così come risulta dalla visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Taranto rilasciata da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane del 28/03/2017, è specializzata nella produzione, manipolazione e vendita di olii, grassi, prodotti chimici ed ausiliari destinati alla laminazione di acciaio, alluminio a caldo e a freddo. Il settore economico principale di riferimento relativo all'attività esercita nell'attuale sede produttiva è quello indicato dal seguente Codice Ateco primario: 20.59.4 – Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo).

SL

Il Codice Ateco 2007 proposto dall'impresa e che si ritiene di confermare, relativo al presente programma degli investimenti, è il 20.59.40 – Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi antidetonanti e antigelo).

✓ Requisiti

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria:
l'impresa è una media impresa associata, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i dati riferiti al bilancio al 31/12/2015 (ultimo bilancio approvato prima della presentazione dell'istanza d'accesso avvenuta il 23/11/2016):

Dati relativi alla dimensione di impresa di Lubritalia S.p.A. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
29,67	13.633.194,00	16.516.397,00

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2015, rappresentano la dimensione complessiva della Lubritalia S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA 2015 n. 29,67; Fatturato € 13.633.194,00; Totale di Bilancio € 16.343.925,00) e all'impresa associata Lubrimexico s.a. (ULA 2015 n. 0; Fatturato € 0,00; Totale di Bilancio € 172.472,00).

2) i bilanci degli esercizi 2014 e 2015.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2014 e 2015.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

La società nel business plan afferma che l'investimento si inquadra nella seguente tipologia "Ampliamento di unità produttive esistenti".

Si segnala che l'impresa ha fornito ad integrazione una D.S.A.N., a firma del Legale Rappresentante, acquisita a mezzo PEC del 31/05/2017, che afferma che l'investimento proposto ricade nella *"Diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente"*, in quanto il prodotto da realizzare ha lo scopo di sostituire i trattamenti cromo esavalente (cromatazione) o cromo trivalente (fosfocromatazione). Tuttavia, dalla descrizione del programma di investimento si ritiene di confermare quanto indicato inizialmente dall'impresa nel business plan, ossia che l'investimento si inquadra nell'"Ampliamento di unità produttive esistenti" in quanto l'impresa continuerà la produzione di lubrificanti per l'industria.

In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, della R&S e dell'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. L'obiettivo dell'impresa è quello di studiare e mettere a punto, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, formulati a basso impatto ambientale (privi di cromo esavalente e trivalente) per la

messa a punto di processi industriali volti al trattamento di conversione superficiale di laminati di alluminio. Questi processi hanno il duplice scopo di aumentare la durabilità dei laminati (resistenza alla corrosione) e di predisporre gli stessi ai successivi trattamenti di verniciatura. La società afferma che con il raggiungimento di questo obiettivo acquisirà il know how formulativo che le consentirà di produrre nuovi prodotti chimici a basso impatto ambientale da immettere sul mercato. A tal proposito, l'impresa afferma di voler realizzare nuovi impianti produttivi specifici per la nuova tipologia di preparati e l'adeguamento di parte di quelli già esistenti.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede:

- di ultimare gli investimenti il 30/12/2019;
- che la data di entrata a regime sarà il 02/01/2020;
- che l'esercizio a regime sarà il 2021.

✓ Requisiti

a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
la localizzazione degli investimenti è prevista nella sede legale, operativa ed amministrativa sita a Palagiano (Ta) in Contrada Marco dei Lupini C.P. 46 presso la Zona Industriale.
Pertanto, l'investimento è previsto presso unità locali ubicate sul territorio pugliese coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.

b. <u>dimensione del progetto integrato di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro</u>:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 3.635.600,00, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 1.125.600,00;
   - R&S per € 2.290.000,00;
   - Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione per € 220.000,00.

   Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 dell'Avviso.

c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S ed eventualmente anche in Innovazione</u>:
il progetto prevede investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

d. <u>per la media impresa aderente: presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione</u>:
ipotesi non ricorrente.

e. <u>ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa</u>:
l'investimento in Attivi Materiali è pari al 30,96% degli investimenti complessivi.

f. <u>settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso</u>:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di

investimento ricade in: Area di innovazione "Manifattura Sostenibile", settore applicativo "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata". A tal proposito, la società precisa nel business plan che si tratta di fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo).

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 04/10/2016 con validità fino al 04/10/2018 e dispone del seguente rating: 1 stella e 1 più.

SL

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società Lubritalia S.p.A., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, opera nel settore della lavorazione dei metalli ed in particolare in quello della laminazione dell'acciaio e parzialmente in quello dell'alluminio. La gamma dei prodotti attualmente offerta copre tutti i campi della lavorazione dei metalli ferrosi e non ferrosi e può essere raccolta in alcune linee di prodotti:

1. fluidi per l'industria siderurgica:
    a. prodotti per la lavorazione a caldo dell'acciaio in ambiente siderurgico;
    b. prodotti per il trattamento dell'acciaio decapato;
    c. fluidi funzionali per laminazione a freddo dell'acciaio;
    d. gamma di ausiliari chimici per l'industria siderurgica;
    e. gamma di oli protettivi per l'industria siderurgica;
2. fluidi per l'industria dell'alluminio:
    a. fluidi destinati alla laminazione a caldo dell'alluminio;
    b. additivi per la laminazione a freddo dell'alluminio;
    c. fluidi per la lavorazione dell'alluminio (colata in placche);
    d. altri fluidi speciali per l'industria dell'alluminio;
3. prodotti di consumo:
    a. fluidi idraulici resistenti al fuoco per minimizzare i rischi di incendio nelle fabbriche;
    b. fluidi idraulici biodegradabili;
    c. fluidi per guide di macchine utensili;
    d. fluidi per garantire i livelli di durezza e tenacità richiesti dal particolare trattamento termico;
    e. fluidi per compressori d'aria;
    f. oli per ingranaggi con caratteristiche EP (alte pressioni) anche per sistemi molto caricati;
    g. formulati sintetici a base poliglicole;
    h. lubrificanti per turbine a vapore o idrauliche;
    i. grassi lubrificanti per ogni tipo di applicazione industriale.

La società dichiara di produrre e commercializzare i propri prodotti in Italia e all'estero e di aver attivato joint ventures con alcuni siti produttivi in Iran e Messico. Inoltre, l'impresa afferma di essere distributore dal 2007 per il Centro Sud Italia dei prodotti per autotrazione a marchio Chevron – Texaco e dei prodotti a marchio Gazprom Neft.

La Società, ha ottenuto per la prima volta la certificazione del proprio sistema di gestione qualità (CertiQuality – Certichim) nel 1993, secondo la norma UNI EN ISO 9002 (cert. n. 70, IQ Net IT – 10106), nel settore di accreditamento EA 12, per il seguente scopo e campo di applicazione: produzione e commercializzazione di oli, grassi prodotti chimici ed ausiliari destinati all'industria. Le certificazioni acquisite hanno da sempre costituito un mezzo di migliore gestione sia dell'attività produttiva che delle problematiche legate alla ricerca, allo sviluppo di nuovi prodotti ed alle attività di assistenza tecnica.
Attualmente l'impresa è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità: UNI EN ISO 9001:2008, ISO 2008, UNI EN ISO 14001:2004, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007.

Dalla consultazione del sito internet dell'azienda emerge che il 20 febbraio 2004 Lubritalia S.p.A. ha conseguito l'adeguamento al nuovo standard di qualità UNI EN ISO 9001:2000, ottenendo l'estensione del proprio campo di applicazione anche alle attività di Ricerca e Sviluppo (LABORATORIO), seguendo il principio del miglioramento continuo che ne costituisce la base ed il riferimento. In seguito, ha poi adeguato il proprio SGQ anche allo schema del 2008 (attuale riferimento). Nei confronti del mercato e di tutte le parti interessate, le certificazioni ottenute, sono la dimostrazione della volontà dell'azienda di perseguire la prevenzione e l'osservanza delle regole al fine di rafforzare l'immagine ed i rapporti con i propri dipendenti, con i clienti e con la comunità in cui opera.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio, in sede di valutazione delle singole categorie di spesa in sede di istruttoria del progetto definitivo.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come riportati al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "Ampliamento di unità produttive esistenti".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto

Lubritalia S.p.A., per ampliare e diversificare la gamma di prodotti offerti ed adeguarsi ad alcuni suoi importanti competitors, intende sviluppare formulati a basso impatto ambientale per il trattamento superficiale di laminati di alluminio. Lo scopo è di aumentare la durabilità dei laminati (resistenza alla corrosione) e di predisporre gli stessi ai successivi trattamenti di verniciatura. Con il raggiungimento di questo obiettivo, Lubritalia acquisirà il know how formulativo per produrre questi prodotti chimici a basso impatto ambientale, per il pretrattamento dei laminati in alluminio e sue leghe, da immettere sul mercato affiancandoli all'attuale produzione di oli lubrificanti. Inoltre, la collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, permetterà a Lubritalia S.p.A. di approfondire ed importare metodi di valutazione

basati su tecniche elettrochimiche per la valutazione del "grado di protezione" offerte dai pretrattamenti di superficie sia sulle superfici del metallo nudo che dopo la verniciatura.
Nello specifico, il progetto industriale proposto è volto a sviluppare uno o più prodotti per il trattamento superficiale delle leghe di alluminio, con lo scopo di sostituire i trattamenti contenenti cromo esavalente (cromatazione) o cromo trivalente (fosfocromatazione) che offrono ottima protezione alla corrosione ma utilizzano sostanze che hanno gravi effetti sulla salute umana e sull'ambiente ed inserite dall'ECHA (European Chemical Agency) nella lista delle sostanze "preoccupanti". In particolare, il cromo esavalente non potrà più essere utilizzato a partire da settembre 2017. Il progetto industriale vuole nello specifico sviluppare formulazioni esenti da cromo e basate sui processi di fluo titanazione e zirconatura. I trattamenti citati possono essere effettuati utilizzando processi tradizionali bagno-risciacquo (rinse) oppure mediante processi senza risciacquo (no-rinse).
Nel progetto industriale è prevista la collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II che ha expertise nella valutazione delle proprietà di superficie delle leghe metalliche. Nel progetto industriale sono, inoltre, coinvolte una serie di aziende per quanto riguarda in particolare il testing dei materiali prodotti (Laminazione Sottile S.p.A. con sede a Caserta, Italcoat S.r.l. con sede a Pignataro Maggiore - CE, Eurotech S.r.l. con sede a Castel Maggiore - BO), oltre ad aziende per il supporto impiantistico, logistico ed organizzativo (Mare Engineering S.p.A. con sede a Napoli) e di consulenza aziendale in materia di ambiente, sicurezza e prevenzione (EQM Systems con sede a Manduria - Ta).

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto *(criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte
La sostituzione di trattamenti contenenti cromo rappresenta un obiettivo valido, per le normative che entreranno in vigore sul cromo. Tuttavia, il presente progetto di ricerca identifica in termini generici le formulazioni alternative che vogliono essere sviluppate: processi di fluo - titanazione e zirconatura, tipo rinse oppure no-rinse.
Accanto a prodotti cosiddetti "filmanti", cioè con componenti a base di resine organiche, i trattamenti "non filmanti" hanno tipicamente una base chimica che è sempre data da un preparato di conversione realizzato con soluzioni a base Fluoridrica contenenti Titanio, oppure Zirconio. Formulati di questo tipo sono ben noti ed esiste anche una significativa base brevettuale che non è stata adeguatamente analizzata.
Sebbene formulati a base di cromo per il trattamento superficiali di laminati di alluminio siano ancora in uso, a causa della necessità di una loro sostituzione, sono disponibili già da tempo formulati o trattamenti alternativi (già oggi il mercato dei formulati per il trattamento di alluminio è per circa il 50% esente da cromo). Le formulazioni basate sui processi di fluo - titanazione e zirconatura, tipo rinse oppure no-rinse, proposte in questo progetto industriale sono ben note e nel progetto preliminare non sono definiti nello specifico le caratteristiche di queste formulazioni, perché rappresentino un aspetto innovativo rispetto a quanto disponibile sul mercato, quali aspetti non siano già coperti da brevetti e su quali elementi sia basata la possibilità di una effettiva competizione con il mercato.

Trasferibilità e validità del progetto industriale proposto
Il settore dei formulati per il trattamento superficiale delle leghe di alluminio è un settore di interesse di Lubritalia S.p.A. che già oggi ha circa il 9% del fatturato (ovvero attorno a 1,5 M €) in questo settore. Tuttavia, nel business plan non viene indicata un'esperienza pregressa da parte di Lubritalia o dei partners

del progetto) su questo tipo di formulazioni ed eventuali brevetti esistenti, che permettano di identificare nel dettaglio la validità del progetto industriale proposto (in relazione allo stato dell'arte dal punto di vista commerciale) e la capacità di industrializzazione dei risultati derivanti.
Da osservare che Lubritalia S.p.A. ha realizzato nel periodo 2008-2011 il progetto finanziato dalla Regione Puglia "Fluidi emulsionabili innovativi a basso impatto ambientale per la laminazione a caldo dell'alluminio e delle sue leghe", che potrebbe presentare in parte aspetti comuni al presente progetto o rappresentarne un elemento propedeutico all'industrializzazione dei risultati. Tuttavia, non sono date nel progetto indicazioni a riguardo.
Quindi sebbene esistano le condizioni per un valido progetto industriale, vi sono notevoli carenze riguardo alla definizione del progetto industriale rispetto allo stato dell'arte ed alla sua possibilità di industrializzazione.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:
Il progetto di ricerca è volto a studiare, testare ed ottimizzare uno o più prodotti per il trattamento superficiale delle leghe di alluminio, ai fini di sviluppare formulazioni esenti da cromo il cui utilizzo deve essere bandito entro settembre 2017. La proposta è riconducibile e coerente con l'Area di Innovazione: Manifattura sostenibile; Settore: Fabbrica intelligente; KET: Materiali avanzati (Coatings protettivi anti corrosione).

Si segnala che l'impresa ha ricondotto l'idea imprenditoriale nella Ket: Tecnologie di produzione avanzata perché relativa alla fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale inclusi i preparati antidetonanti e antigelo.
L'impresa dovrà ricondurre l'iniziativa alla Ket: Materiali avanzati.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.
Nell'eventuale progetto definitivo risulta necessario differenziare in maniera precisa, evitando ripetizioni, gli elementi specifici relativi alla portata innovativa del progetto industriale, alle attività di R&S ed agli aspetti di innovazione tecnologica. Nello specifico riguardo agli aspetti relativi alla portata innovativa, occorre indicare con precisione gli aspetti di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte (con adeguata analisi brevettuale e dello stato dell'arte dei competitori) e gli elementi che permettano l'analisi della trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (tra cui un adeguato e realistico business plan).
Tra gli elementi specifici da considerare per definire la portata innovativa del progetto industriale, si sottolineano i seguenti:

1. definire in maniera più precisa e dettagliata lo stato dell'arte dei trattamenti superficiali di laminati in alluminio, indicando le varie alternative in formulati non contenenti cromo e da questa analisi derivare le motivazioni sulla scelta di formulazioni basate sui processi di fluo - titanazione e zirconatura, tipo rinse oppure no-rinse, anche analizzando in maniera più completa ed appropriata (ad esempio tramite valutazioni LCA od analoghe disponibili) l'impatto del loro utilizzo, sia nella produzione che nell'utilizzo e smaltimento, ovvero nell'intero ciclo di vita;

2. definire in maniera più dettagliata ed appropriata l'attuale mercato di formulazioni per il trattamento superficiale di laminati di alluminio, lo stato della concorrenza e la loro offerta di formulati senza cromo e da questa analisi derivare le prospettive di mercato;
3. definire in maniera più specifica e di dettaglio le formulazioni che si vogliono sviluppare, le motivazioni della scelta, le esperienze pregresse che indicano la capacità a sviluppare queste formulazioni, la sinergia realizzabile con altri centri e/o industrie di cui si è indicata la collaborazione nell'ambito del progetto, le specificità delle formulazioni proposte rispetto allo stato dell'arte e le motivazioni per cui queste permettano di acquisire buone quote di mercato e non essere soggette a limitazioni brevettuali;
4. introdurre un'analisi e valutazione dei trattamenti esenti da cromo presenti sul mercato come base dell'identificazione di un business plan appropriato e non come prodotto dell'attività del progetto;
5. occorre, infine, porre attenzione alla scrittura precisa e puntuale del progetto, introducendo gli elementi specifici relativi alle varie sezioni, evitando aspetti non rilevanti e specialmente evitando una continua ripetizione delle stesse frasi ed aspetti, non riportando invece quelli precipui alla sezione stessa, che deve essere analizzata in base ad elementi di dettaglio e non generici e che siano quantificati in termini di impegni ed analizzati in termini di prospettive quantificate ed attendibili di ricaduta ed impatto;
6. considerato che Lubritalia S.p.A. ha realizzato nel periodo 2008-2011 il progetto finanziato dalla Regione Puglia "Fluidi emulsionabili innovativi a basso impatto ambientale per la laminazione a caldo dell'alluminio e delle sue leghe", che potrebbe presentare in parte aspetti comuni al presente progetto o rappresentarne un elemento propedeutico all'industrializzazione dei risultati, si richiede che siano date nel progetto indicazioni a riguardo.

4. Giudizio finale complessivo.

La sostituzione di trattamenti contenenti cromo rappresenta un obiettivo valido ed il settore dei formulati per il trattamento superficiale delle leghe di alluminio è un settore di interesse di Lubritalia S.p.A. che già oggi ha circa il 9% del fatturato (ovvero attorno a 1,5 M €) in questo settore.

Tuttavia, vi sono notevoli criticità riguardo all'innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte, alla validità del progetto industriale proposto e alla sua possibilità di industrializzazione. Una adeguata significativa revisione del progetto nel progetto definitivo, in particolare volta a chiarire i punti evidenziati nei paragrafi precedenti di questa valutazione, potrebbe, tuttavia, portare ad un progetto valido ed accettabile.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,27	3

Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,84	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Lubritalia S.p.A.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	11,15%	12,11%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,18%	1,54%
Indice di liquidità	0,73%	0,90%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	7	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Lubritalia S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata dalla Lubritalia S.p.A., verificata e confermata in sede istruttoria calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2014 e 2015.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,017	-0,086
ROI	0,040	0,015

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Lubritalia S.p.A.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
Lubritalia S.p.A.	1	3	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come dalla tabella seguente:

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	16.600,00	0,00	0,00	16.600,00
Progettazione e direzione lavori	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	100.000,00	350.000,00	500.000,00	950.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	300.000,00	360.000,00	530.000,00	1.190.000,00
Sviluppo sperimentale	300.000,00	370.000,00	180.000,00	850.000,00
Studi di fattibilità tecnica	100.000,00	100.000,00	50.000,00	250.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	30.000,00	20.000,00	20.000,00	70.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo	955.600,00	1.350.000,00	1.330.000,00	3.635.600,00
IVA sugli acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	955.600,00	1.350.000,00	1.330.000,00	3.635.600,00

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m/l termine	1.708.200,00	0,00	0,00	1.708.200,00
Totale escluso agevolazioni	*1.708.200,00*	*0,00*	*0,00*	*1.708.200,00*
Agevolazioni in conto impianti	0,00	965.730,00	965.730,00	1.931.460,00
Totale fonti	1.708.200,00	965.730,00	965.730,00	3.639.660,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad **€ 3.635.600,00**, fonti di copertura complessive per **€ 3.639.660,00**, costituite da un finanziamento bancario a m/l termine per **€ 1.708.200,00** ed agevolazioni richieste per **€ 1.931.460,00**.

Infine, si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa, l'intervento sarà localizzato in un'area del reparto di produzione dove sono situati due silos di miscelazione del "Settore B" (M10 e M11), come identificata nell'elaborato grafico della relazione tecnica di cantierabilità a firma dell'Ing. Arcangelo Traversa datata 23/02/2017, all'interno dello stabilimento esistente in località Marco Dei Lupini - Zona industriale C.P. 46 nel Comune di Palagiano (TA).

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

La sede oggetto del programma di Investimento è all'interno di uno stabilimento industriale esistente che si estende per circa 18.500 mq, comprensivo delle aree di contenimento e stoccaggio di materie prime e prodotti finiti, ubicato nella Zona Industriale in Contrada Marco Dei Lupini nel Comune di Palagiano (TA).
L'immobile interessato dal Programma di Investimento è di proprietà della Società Lubritalia S.p.A. e nella sua piena disponibilità come dichiarato nella D.S.A.N. del 01/09/2016 a firma del Presidente del C.d.A. Ing. Benito Musolino e documentato con Nota di trascrizione del contratto di compravendita dell'08/03/1991 registrato presso la Conservatoria RR.II. di Taranto il 14/02/1992 al n. 4146 d'ordine e al n. 3718 particolare.
Dalla documentazione presentata, lo stabilimento industriale possiede tre autorizzazioni/certificati di agibilità:

1. Permesso di abitabilità e di uso n. 34 del 14/11/1980 rilasciato dal Sindaco del Comune di Palagiano relativo allo stabilimento di lavorazione di prodotti chimici;
2. Permesso di abitabilità e di uso n. 37 del 20/10/2000 rilasciato dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Palagiano relativo alla costruzione in ampliamento di capannone industriale per magazzino, laboratorio e uffici;
3. in data 13/04/2012 con prot. n. 6371 è stato rilasciato dal Responsabile Settore Tecnico del Comune di Palagiano, Ing. Giuseppe Iannucci, il Certificato di Agibilità n. 12/2012 alla Società Lubritalia S.p.A. relativamente alle coperture con tettoia metallica delle aree di contenimento e stoccaggio materie prime e prodotti finiti realizzate con D.I.A. prot. n. 18133 del 08/10/2009 e successive varianti D.I.A. prot. n. 3604 del 23/02/2010 e prot. n. 23303 del 21/12/2010, individuata catastalmente al Foglio 7, particella n. 310, sub. 2.

Lo stabilimento esistente è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con D.D. n. 269 del 25/06/2010, Nulla Osta idraulico allo scarico in "Gravina Petruscio" delle acque meteoriche rilasciato con D.D. n. 225 del 13/05/2014 e Concessione all'emungimento da pozzo artesiano n. 110 del 03/12/2015.
Il Programma di Investimenti sarà ultimato in data 30/12/2019, con entrata a regime il 02/01/2020 e, in relazione al vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento per 5 anni dalla data di

completamento degli investimenti stessi, occorre mantenere la disponibilità dell'area oggetto di intervento con relative autorizzazioni almeno fino al 30/12/2024.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il progetto consiste nello sviluppo di prodotti per il trattamento superficiale delle leghe di alluminio con lo scopo di sostituire i trattamenti contenenti cromo esavalente (cromatazione) o cromo trivalente (fosfocromatazione), che offrono ottima protezione alla corrosione ma utilizzano sostanze che hanno gravi effetti sulla salute umana e sull'ambiente, con soluzioni acquose a basso impatto ambientale non contenenti Cromo.
L'investimento proposto prevede investimenti in Attivi Materiali, R&S ed Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

In sede di autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali a firma dell'Arch. Antonio Schiavone, si riporta che l'ubicazione dell'insediamento produttivo esistente, interessato dal progetto proposto da Lubritalia S.p.A., è in Zona Omogenea D – Industriale ed è, pertanto, conforme al piano urbanistico vigente.
Si può affermare che l'intervento proposto non presenta problemi di compatibilità con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie (PRG, PUG, PIP, ASI e similari).

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Dall'esame della documentazione presentata da Lubritalia S.p.A. emerge che lo stabilimento industriale all'interno del quale si svolgeranno le attività di progetto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con D.D. n. 269 del 25/06/2010, Nulla Osta idraulico allo scarico in "Gravina Petruscio" delle acque meteoriche rilasciato con D.D. n. 225 del 13/05/2014, Concessione all'emungimento da pozzo artesiano n. 110 del 03/12/2015, Certificati o Autorizzazioni di Agibilità n. 34 del 14/11/1980, n. 37 del 20/10/2000 e n. 12/2012 rilasciato in data 13/04/2012.
Inoltre, l'intera area di pertinenza dell'insediamento produttivo ricade in zona ad alta pericolosità idraulica del P.A.I.
Lo stabilimento industriale, come dichiarato dal Presidente del C.d.A. Ing. Benito Musolino, è in possesso delle seguenti certificazioni:

- Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità);
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (Ambiente);
- Certificazione BS OHSAS 18001:2007 (Sicurezza);
- Certificazione di Eccellenza.

Il programma proposto prevede investimenti in Attivi Materiali: realizzazione di impianti elettrici e di sicurezza, impianto produttivo Reattori e n. 2 miscelatori di 4.000 litri in acciaio rivestito equipaggiati con mescolatore, aspiratore, attrezzature carico e scarico, programmi informatici, oltre a studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori. Tali interventi saranno localizzati all'interno dello stabilimento industriale esistente nel reparto produzione "Settore B".

Le opere riguardano la modifica del ciclo produttivo e la realizzazione dell'impianto elettrico e di sicurezza. Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 37/08, per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti di distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, occorre la redazione di un progetto. Nel caso specifico il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche richieste poiché ricade nell'ambito dell'art 5, comma 2, lettera c) del D.M. 37/08, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 KW o qualora la superficie superi i 200 mq e lettera d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI.
Il progetto degli impianti dovrà essere depositato presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune di Palagiano nei termini previsti all'articolo 11, comma 1 del D.M. 37/08 ossia per il rifacimento o l'installazione di nuovi impianti relativi ad edifici per i quali è già stato rilasciato il certificato di agibilità, fermo restando gli obblighi di acquisizione di atti di assenso comunque denominati (pareri SISP, SPESAL, ARPA), l'impresa installatrice dovrà depositare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presso lo sportello unico per l'edilizia, di cui all'articolo 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 del Comune di Palagiano, la dichiarazione di conformità ed il progetto redatto ai sensi dell'articolo 5, o il certificato di collaudo degli impianti installati.
In considerazione della tipologia di progetto proposto, si dovrà attivare la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con D.D. n. 269 del 25/06/2010.
Ai fini della prevenzione incendi occorre presentare al Comando provinciale dei VV.FF. la pratica per modifica attività esistente, per il relativo parere di competenza, e successiva S.C.I.A.
In relazione alla destinazione d'uso dell'immobile esistente e tenuto conto delle integrazioni fornite in sede di valutazione di cantierabilità, occorre acquisire in atti, in sede di presentazione del progetto definitivo, i certificati di agibilità corredati delle relative planimetrie catastali con individuazione delle particelle e subalterni catastali cui si riferisce ciascun certificato ed estratto di mappa con individuazione grafica delle particelle catastali, dell'intero insediamento produttivo oggetto dell'investimento proposto.
Nell'area oggetto di investimento esiste il vincolo di pericolosità idraulica alta del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), pertanto, occorre eseguire l'intervento secondo le prescrizioni per le aree a pericolosità idraulica del P.A.I.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Sulla base di quanto sopra riportato, si esprime un giudizio favorevole sulla cantierabilità del progetto proposto da Lubritalia S.p.A. previo adempimento delle prescrizioni di seguito riportate.

g) Prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- certificati di agibilità corredati delle relative planimetrie catastali con individuazione delle particelle e subalterni catastali cui si riferisce ciascun certificato ed estratto di mappa con individuazione grafica delle particelle catastali, dell'intero insediamento produttivo oggetto dell'investimento proposto;
- atti autorizzativi necessari per la realizzazione dell'opera (CILA, SCIA, Pratiche ASL, ecc.).

Tuttavia, a conclusione dei lavori l'impresa dovrà fornire il certificato di agibilità aggiornato.

Inoltre, si segnala che secondo quanto riportato nella sezione 5a), "*l'ampiezza dell'intero insediamento produttivo oggetto dell'investimento, calcolato ai confini dell'insediamento stesso è di circa 18.000 mq*", l'impresa dovrà produrre un estratto di mappa catastale che identifichi l'ampiezza dell'intero insediamento. Su tale mappa catastale occorrerà individuare tutte le particelle ed i relativi subalterni che fanno parte dell'intero insediamento e produrre le relative visure aggiornate. Per ciascuna particella e subalterno, infine, occorrerà indicare il relativo titolo di disponibilità (titolo di proprietà o altro) e produrre copia conforme all'originale.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia rappresentato compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

La Lubritalia S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel campo delle lavorazioni dei metalli e in quello della laminazione di acciaio e parzialmente in quella dell'alluminio. La gamma di prodotti attualmente offerta copre tutti i campi della lavorazione dei metalli ferrosi e non ferrosi e può essere raccolta in alcune linee di prodotti: fluidi per la protezione superficiale dei metalli; metalworking: fluidi interi ed emulsionabili per la lavorazione dei metalli ferrosi e non, skin passanti, oli da taglio, estrusione e stampaggio; laminazione acciaio: fluidi emulsionabili per la laminazione a freddo; laminazione alluminio: fluidi emulsionabili e additivi per la laminazione a caldo e a freddo; fluidi idraulici, inibitori di decapaggio, grassi, oli per autotrazione, detergenti, fosfatanti, etc.

La società afferma che da quando, nei primi anni del secolo scorso, è stato sviluppato il processo per ottenere alluminio metallico da un suo minerale, la bauxite, la produzione di questo metallo ha avuto una crescita travolgente. Il basso peso specifico, l'elevato coefficiente termico, la duttilità, l'ottima resistenza alla corrosione, la possibilità di riciclarlo, hanno fatto sì che l'alluminio trovasse applicazione nei più svariati settori tecnologici. Il processo di produzione dell'alluminio e delle sue leghe parte dalla fase siderurgica, in cui dalla bauxite si ottiene il metallo grezzo, il quale costituisce la materia prima per l'industria della trasformazione. Una parte dell'industria di trasformazione è rappresentata dalla produzione di trafilati ed estrusi (barre, tubi, profilati), la parte restante dalla laminazione. Solo in Italia, nel corso dello scorso anno, la produzione di laminati di alluminio si è attestata intorno a 350.000 tonnellate (fonte: ASSOMET Associazione Nazionale Industrie Metalli Non Ferrosi). Il laminato d'alluminio è largamente impiegato in molti settori: packaging industriale (bottiglie, lattine, contenitori); packaging alimentare (pellicola, lattine per cibo e bevande, tappi e capsule, contenitori, vassoi, piatti, tegami); edilizia (pannellature per esterni ed interni); automotive; aereonautico; trasporti terrestri e marini; elettrodomestico; packaging farmaceutico (blister, tappi e capsule). Le applicazioni dei laminati di alluminio si sono moltiplicate in quanto si prestano ottimamente ad una serie di processi meccanici (taglio, stampaggio, litografia) e di conversione superficiale che vanno dalla smaltatura (per es. pentolame e pannelli decorativi), alla verniciatura, alla stampa su metallo, fino all'accoppiamento con altri materiali come cartone, teflon, polietilene, polietilene tereftalato. In Italia si consumano circa 9.000 ton/anno di laminato semi-sottile destinato alla produzione di vaschette per cibo ed in Europa circa 90.000 ton/anno; il foglio sottile (household foil) e quello ultrasottile, utilizzato per la fabbricazione degli imballaggi

accoppiati (alluminio/carta/plastica), assorbono circa 80.000 t/anno (fonte: EAFA European Aluminium Association Foil Association). Lubritalia S.p.A., attualmente, produce e commercializza, quasi esclusivamente fluidi per il trattamento dell'acciaio ed è parzialmente coinvolta nella produzione di materiali per il trattamento di leghe non ferrose.

➢ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

I lubrificanti costituiscono una vasta gamma di prodotti. Essi possono essere articolati in due principali categorie: i lubrificanti per trazione e i lubrificanti industriali. I lubrificanti per trazione includono gli oli motore, gli oli trasmissione e gli altri oli e sono utilizzati in larga misura per la trazione leggera, ossia per il funzionamento delle autovetture. Gli oli ingranaggi e trasmissioni (che includono sia gli oli per autoveicoli che gli oli industriali) rappresentano la seconda categoria per ordine di importanza. Il loro peso rispetto alle vendite complessive è aumentato nel corso del tempo. Tutte le categorie hanno subito nel periodo una riduzione delle vendite. Tale riduzione è stata più pesante per gli oli motore (-36%) e per gli oli per turbine (-31%), meno per gli oli ingranaggi e trasmissioni (-0,58%) e per i grassi (-2,34%). La riduzione complessiva nel mercato è stata di circa il 20%. Parte del calo delle vendite negli ultimi anni, come anche dei consumi, è certamente dovuto al miglioramento delle tecnologie, sia a livello di impianti industriali che di motoristica, che riduce i fabbisogni di lubrificanti per chilometro percorso o per unità di prodotto. La drastica riduzione registrata nel 2008 è invece spiegata dal brusco rallentamento dell'attività economica a seguito della crisi finanziaria e economica esplosa. In Italia le vendite nel mercato interno di prodotti lubrificanti ammontavano nel 2008 a circa 500.000 tonnellate. Il totale è ripartito in tre categorie: lubrificanti per autoveicoli, per usi industriali e oli da processo. La grande maggioranza delle imprese è impegnata nella produzione di lubrificanti, talvolta anche di additivi e di altri prodotti della chimica. Solo una parte veramente esigua, per lo più grandi multinazionali, si occupa anche della produzione di carburanti. La maggioranza di queste (65%) produce meno di 3.000 tonnellate di prodotto l'anno e solo il 12% ha livelli produttivi pari a 20.000 tonnellate l'anno. I Paesi europei di destinazione sono la Francia, la Grecia e la Spagna. I più importanti partner extra-europei includono la Turchia, l'India, gli Stati Uniti, l'Egitto e la Nigeria. L'Italia gioca un ruolo fondamentale in ambito europeo in merito alla produzione e commercializzazione di oli lubrificanti. Il nostro Paese si posiziona ai vertici, insieme con Francia, Germania e Regno Unito, per produzione, consumi e flussi da e verso l'estero. Utilizzando i soli prodotti lubrificanti, la Lubritalia S.p.A. è riuscita ad inserirsi in breve tempo in un settore di mercato in cui i principali competitors sono multinazionali quali Houghton, Fuchs, Quaker, Henkel, Chemetall. Alcuni di questi competitors operano nel settore alluminio con prodotti lubrificanti, altri con prodotti per il trattamento superficiale, altri ancora con entrambi.

➢ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento:

Lubritalia S.p.A. è leader italiano per la produzione di Lubrificanti ed ausiliari chimici per l'industria. Nel mercato interno la società proponente ha una clientela fidelizzata in quasi tutte le Regioni: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli, Liguria, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Umbria, Veneto, Sardegna, Toscana e Molise. Nel mercato estero: Cina, Finlandia, Turchia, Grecia, Polonia, Venezuela, Messico, Armenia, Russia, Iran e Albania. Il mercato interno evidenzia nell'esercizio 2015 un incremento pari al 2%, mentre nel mercato internazionale si è avvertita di più la crisi nei paesi come Messico e Grecia. In seguito alla realizzazione del piano di investimenti proposto, la Lubritalia S.p.A., nell'esercizio a regime, prevede un incremento sostanziale delle vendite sia sul mercato interno che estero. L'impresa ha definito, nel corso degli anni, una strategia di sviluppo aziendale fortemente orientata verso un miglioramento della posizione dell'azienda sul mercato soprattutto estero con una

vasta gamma di prodotti in grado di soddisfare le diverse esigenze dei potenziali clienti. Lo spirito di innovazione che contraddistingue da sempre Lubritalia, unito alla grande attenzione alla qualità del prodotto finito, porta l'azienda alla costante ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficaci ed economicamente vantaggiose per il cliente. Tra i clienti italiani più significativi la società menziona: Marcegaglia, Laminazione Sottile, ILVA. Tra i maggiori fornitori di materie prime e servizi menziona: Gazpromeneft, Nynas, Rhein Cheime, Additiv Chemie, ecc.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

I ricavi conseguiti da Lubritalia S.p.A. nel 2014 sono costituiti per il 63,30% dalla vendita di lubrificanti industriali, la restante parte dei ricavi conseguiti è formata dalla vendita di prodotti forniti dalla GAZPROMNEFT e dai ricavi derivanti dall'impianto fotovoltaico mentre, il fatturato estero è pari ad € 4.582.290,90. Nell'esercizio 2015, i ricavi sono così composti: vendite nazionali per € 5.641.293,10; vendite estere € 2.857.660,23; commercializzazione per € 5.129.200,01. Per quanto riguarda il settore di riferimento, il trattamento superficiale dell'alluminio, legato al presente progetto, è stato caratterizzato nell'ultimo decennio da un notevole fermento legato all'utilizzo, specialmente in Europa, delle tecnologie a maggior valore aggiunto. Nel prossimo futuro, l'esigenza di sostituire in molte applicazioni il cromo richiederà ulteriore impegno da parte dei formulatori e degli utilizzatori di queste tecnologie. Il progetto proposto dalla società risponde alla strategia di acquisire maggiori quote di mercato nel settore dell'alluminio. Esso nasce dall'esigenza di ampliare l'offerta dei prodotti destinati al ciclo di produzione dei laminati di alluminio colmando il gap competitivo verso altri competitors. Il principale vantaggio atteso consiste nell'offerta di una tecnologia efficiente, innovativa ed a basso impatto sulla salute umana e sull'ambiente. L'azienda ipotizza un incremento del fatturato pari a 1-2 milioni di euro in conseguenza dell'aumento del volume della produzione e dell'acquisizione di quote di mercato in settori attualmente non coperti.

- Analisi della concorrenza:

Le società concorrenti dei prodotti di Lubritalia S.p.A. sono: GAMMA CHIMICA, IMCD ITALIA, TEMIS OLEO VISCOLUBE, OMCE, SUSA E DHL GLOBAL. La società Imcd Italia si occupa di commercializzazione di prodotti chimici, Gamma Chimica S.p.A. è leader tra i distributori di prodotti chimici ed è presente in tutte le aree produttive italiane. Altra realtà significativa delle aziende concorrenti è la Viscolube, azienda leader in Europa nella rigenerazione degli oli usati. Avvalendosi di una tecnologia propria, Viscolube ha sviluppato e brevettato un processo di riraffinazione di oli usati che è tra i più diffusi al mondo. Grazie a questa leadership tecnologica Viscolube è in grado di realizzare basi lubrificanti con caratteristiche uguali o addirittura superiori alle basi lubrificanti di prima raffinazione. In Italia Viscolube ha due stabilimenti di produzione con oltre 180.000 tonnellate/anno di capacità di trattamento di olio usato. Viscolube produce basi lubrificanti riraffinate che rappresentano circa il 30% del lubrificante venduto in Italia.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

Lubritalia S.p.A. afferma di utilizzare per i propri trasporti aziende del territorio.

- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

L'analisi svolta da Lubritalia S.p.A. nel business plan è riportata di seguito:

a) punti di forza: l'utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale e conformi con le normative internazionali di riferimento;

b) punti di debolezza: la mancata realizzazione del programma di investimento proposto potrebbe aumentare i rischi di impatto ambientale;
c) opportunità: offerta di una tecnologia efficiente, innovativa e a basso impatto sulla salute dell'uomo e dell'ambiente;
d) minacce: la presenza sul mercato di molti concorrenti.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

In seguito alla realizzazione del programma di investimento proposto, Lubritalia S.p.A. prevede, dall'aumento del volume della produzione e dall'acquisizione di quote di mercato in settori attualmente non coperti, di raggiungere nell'esercizio a regime un aumento significativo del valore complessivo della produzione pari a € 20.899.695,00 di cui € 2.000.010,00 dai nuovi prodotti a basso impatto ambientale per il trattamento superficiale di laminati in lega di alluminio.

Di seguito, si riporta l'ipotesi di capacità produttiva nell'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva[1] (€)
Vendita energia Fotovoltaico	kw	20.000,00	220,00	4.400.000,00	16.803,00	0,30	5.040,90
Prodotti Lubrificanti Autotrazione Gazpromneft	kg	150.000,00	220,00	33.000.000,00	1.465.486,00	3,50	5.129.201,00
Prodotti Lubrificanti	kg	150.000,00	220,00	33.000.000,00	2.832.984,00	3,00	8.498.952,00
Totale							13.633.193,90

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Prodotti Lubrificanti	kg	150.000,00	220,00	33.000.000,00	5.399.910,00	3,50	18.899.685,00
Nuovi prodotti Lubrificanti a basso impatto ambientale	kg	150.000,00	220,00	33.000.000,00	666.670,00	3,00	2.000.010,00
Totale							20.899.695,00

I dati esposti, in considerazione della puntuale e positiva analisi delle caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco, appaiono sostanzialmente giustificati.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi positivo.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società dichiara nel business plan che le attività di ricerca del presente progetto verranno compiute e proseguite con la collaborazione con almeno due tecnici che avranno un'adeguata preparazione in campo chimico. L'avvio di nuovi impianti produttivi destinati alla preparazione su scala industriale dei formulati per il trattamento superficiali richiederà un incremento del personale di produzione, manutenzione e controllo della qualità, attualmente stimabile in n. 6 unità di personale. Nello specifico l'impresa prevede di assumere: n. 1 ULA nel settore amministrativo, n. 2 ULA nel settore produttivo, n. 2 ULA nel settore della R&S, n. 1 nel settore Marketing.

Si segnala che l'impresa nel business plan rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 30,33. Tuttavia, con integrazioni acquisita a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A. il 31/05/2017 con prot. n. 5186/I, il l'impresa ha fornito la nuova sezione 6 – D.S.A.N. sul dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, attestante che il dato ULA è pari a 29,67 con allegata la scheda di dettaglio della determinazione del dato ULA.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di n. 6 unità lavorative che svolgeranno i compiti connessi alle tradizionali attività produttive dell'azienda.
Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda prevede uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

La tabella, di seguito riportata, indica quale dato di partenza, il dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso sul territorio pugliese.

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (novembre 2015 - ottobre 2016)	n. unità nell'esercizio a regime	Variazione esercizio a regime (2021)
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	1	0
	di cui donne	0	0	0
DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in PUGLIA	Impiegati	18	22	4
	di cui donne	3	5	2
	Operai	10,67	12,67	2
	di cui donne	0	0	0
	TOTALE	29,67	35,67	6
	di cui donne	3	5	2

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi positivo.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.125.600,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità** per € 16.6000,00;
- **Progettazione e direzione lavori** per € 9.000,00;
- **Opere murarie e assimilabili:** Impianti generali - Elettrico: impianti elettrici di sicurezza per € 150.000,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici per** € 950.000,00:
  - Macchinari: impianto produttivo - reattori per € 900.000,00;
  - Software: programmi informatici per € 50.000,00.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	16.600,00	5.810,00	16.600,00	5.810,00
Spese di progettazione	9.000,00	3.150,00	9.000,00	3.150,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	150.000,00	37.500,00	150.000,00	37.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	950.000,00	332.500,00	950.000,00	332.500,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.125.600,00	378.960,00	1.125.600,00	378.960,00

Si rileva che le spese per gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Inoltre, le spese di progettazione rientrano nel limite del 6% delle opere murarie ed assimilabili ammesse, secondo quanto stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 1.125.600,00** deriva un'agevolazione di **€ 378.960,00**.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

54

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.***

Lubritalia S.p.A. vuole sviluppare formulati a basso impatto ambientale (esenti da cromo) per il trattamento superficiale di laminati di alluminio, allo scopo di aumentarne la durabilità (resistenza alla corrosione) e di predisporli ai successivi trattamenti di verniciatura. Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale vuole sviluppare uno o più prodotti basati sui processi di fluo - titanazione e zirconatura, da utilizzare con processi tradizionali bagno-risciacquo (rinse) oppure mediante processi senza risciacquo (no-rinse).

Il progetto di ricerca è costituito dai seguenti obiettivi realizzativi finalizzati all'ottenimento di nuovi formulati a basso impatto ambientale ed in grado di offrire prestazioni paragonabili a quelle attualmente disponibili sul mercato:

- OR 1 - Analisi e valutazione dei trattamenti esenti da cromo presenti sul mercato, composto da due attività: 1.1: stato dell'arte dei trattamenti superficiali dell'alluminio già presenti sul mercato e proposti da qualificata concorrenza; 1.2: confronto tra i trattamenti della concorrenza giudicati più performanti e quelli sviluppati da Lubritalia;
- OR 2 – Sviluppo ed ottimizzazione della resistenza a corrosione di laminati trattati, composto da quattro attività: 2.1 – Sviluppo ed ottimizzazione di trattamenti rinse; 2.2 - Industrializzazione delle formulazioni sviluppate; 2.3 – Sviluppo ed ottimizzazione di trattamenti no rinse; 2.4 – Analisi delle prestazioni dei materiali verniciati trattati rinse e no-rinse. Per la fase 2.2 Lubritalia prevede la realizzazione di nuovi impianti e/o l'adeguamento di parte degli impianti già operativi presso il proprio stabilimento. Per la fase 2.4 è previsto l'invio campionature a clienti operanti nei diversi settori scelti per la criticità dei processi o dei prodotti che realizzano.

Il progetto di R&S prevede la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAI) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la valutazione delle proprietà di superficie delle leghe metalliche. Inoltre, sono previste collaborazioni, per quanto riguarda la verifica industriale dei prodotti sviluppati, con le aziende Laminazione Sottile S.p.A., Italcoat S.r.l., Eurotech, mentre EQM Systems e Mare Engineering S.p.A. forniranno supporto in materia di ambiente, sicurezza e prevenzione.

Il progetto R&S ha una durata triennale e gli aspetti di ricerca industriali e sviluppo sperimentale sono differenziati solo genericamente in termini di spese ma non di attività specifiche.

- ***1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.***

Sono rilevabili varie carenze riguardo agli aspetti proposti nel progetto di R&S, che limitano, al momento, (in mancanza di definizioni più precise e puntuali), la determinazione della rilevanza e del potenziale innovativo del progetto di R&S.

L'attività OR 1 (Analisi e valutazione dei trattamenti esenti da cromo presenti sul mercato) è una dei due OR del progetto, mentre dovrebbe essere alla base dell'identificazione di un business plan appropriato, che deve essere specifico e quantificato e non generico.

L'attività OR2 è centrata sullo sviluppo ed ottimizzazione della resistenza a corrosione di laminati trattati, ma non sono descritti aspetti critici riguardo alla dipendenza dai trattamenti preliminari di sgrassaggio e disossidazione.
Un'ulteriore carenza del progetto R&S, che è descritto in termini troppo generali, è l'indicazione degli aspetti specifici che verranno investigati e di come questi rappresentino un aspetto rilevante per l'innovazione rispetto ad uno stato dell'arte ed un mercato in cui sono presenti formulati analoghi o varie alternative di processo per ottenere caratteristiche analoghe. Manca, quindi, una base sufficiente per poter fare una valutazione di innovazione rispetto al mercato, con elementi quali un'analisi di pro/contro rispetto alle soluzioni proposte già oggi in alternativa a formulati contenenti cromo. Risultano, infine, assenti valutazioni di dettaglio dell'impatto ambientale dei formulati proposti.
Occorre, inoltre, indicare in maniera più dettagliata e specifica la collaborazione con altre unità. Il progetto indica la collaborazione tra Lubritalia e l'Università degli Studi di Napoli Federico II come elemento caratterizzante per il potenziale innovativo del progetto di R&S, senza definire nel dettaglio gli aspetti specifici di questa collaborazione, l'expertise specifiche trasferite, le motivazioni della scelta rispetto ad expertise disponibili in quest'ambito nella Regione Puglia.
Il ruolo di altre società che collaborano al progetto non è a sua volta definito nel dettaglio, in termini di competenze apportate, necessità nell'ambito del progetto. Non sono date, inoltre, indicazioni su come gestire gli aspetti di IPR (diritti di proprietà intellettuale) con queste società.
Quindi, sebbene esistano gli elementi per un progetto di R&S che sia rilevante e potenzialmente innovativo, la attuale scrittura preliminare del progetto risulta carente e non permette di analizzare in maniera compiuta la validità del progetto industriale proposto e le sue possibilità di industrializzazione.

- ***2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.***

Lubritalia S.p.A. ha realizzato diversi progetti di ricerca, alcuni dei quali condotti in collaborazione con enti di ricerca istituzionali (Università di Bari, Lecce, Bologna), riguardanti tematiche quali trattamenti superficiali dei metalli, sintesi di esteri di acidi grassi, lubrificanti a basso impatto ambientale, lubrificanti esenti da boro. Nel 2002, Lubritalia S.p.A. ha svolto il progetto di ricerca finanziato dal MIUR *"Nuove formulazioni e modalità di applicazione della fosfatazione esente da nichel e nitriti per la conversione superficiale di lamierini di acciaio zincato"*. Nel periodo 2008-2011, in collaborazione con Laminazione Sottile S.p.A. di Caserta, Lubritalia S.p.A. ha realizzato il progetto finanziato dalla Regione Puglia *"Fluidi emulsionabili innovativi a basso impatto ambientale per la laminazione a caldo dell'alluminio e delle sue leghe"*.
Tuttavia, non sono date indicazioni più in dettaglio su questi progetti, del loro impatto sull'azienda, dei risultati ottenuti e della loro industrializzazione. In particolare, il progetto finanziato dalla Regione Puglia presenta aspetti che potrebbero in parte essere comuni a questo progetto, o costituire un elemento propedeutico all'industrializzazione dei risultati. Tuttavia, non sono date nel progetto indicazioni a riguardo.
Lubritalia S.p.A. indica che ha un'attiva di R&S. La società nel corso del 2015 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo e si stanno ultimando numerose prove con nuovi prodotti studiati nei laboratori della Lubritalia, in particolare nel settore della "Ricerca applicata alla realizzazione di fluidi innovativi da utilizzare nei processi produttivi della lavorazione dei metalli ", settore in cui ricade anche il presente progetto.
Da osservare, tuttavia, che nel 2014 le spese relative ai costi di ricerca applicata per la realizzazione di fluidi innovativi sono state di € 385.957,27, pertanto molto inferiori a quelle del presente progetto, il cui

costo totale richiesto è di € 2.290.000,00. Se si considera che nel 2014 (unico anno di cui sono forniti i dati) le spese di R&S corrispondono a circa il 2%, sussiste il dubbio sulla possibilità ad affrontare il significativo aumento di R&S.

- ***3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.***

Con il progetto l'impresa afferma di voler sviluppare formulati a basso impatto ambientale in quanto esenti da cromo, tuttavia, non riporta elementi per valutare se le nuove formulazioni ed il loro ciclo di vita (ovvero metodologia di produzione, anche incluso i materiali di partenza, metodologia di utilizzo ed impatto sulla qualità dei materiali prodotti, sul loro ciclo di vita e smaltimenti) abbiano un impatto complessivo ridotto ed un uso efficiente delle risorse ed energia, rispetto in particolare alle metodologie alternative disponibili sempre per evitare l'utilizzo di cromo nei formulati per la laminazione dell'alluminio. Non sono quindi date indicazioni sulla previsione di riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

- ***4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).***

Si segnala che l'impresa con PEC del 14/06/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 14/06/2017 con prot. n. 5781/I, dichiara di divulgare i risultati acquisiti tramite il presente progetto utilizzando le seguenti modalità: articoli su riviste scientifiche e tecniche, pubblicazione sul sito internet aziendale.

- ***5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.***

Risultano presenti numerose carenze nella proposta progettuale inerente la Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per permettere una valutazione di dettaglio della qualità del progetto.
Un problema ben noto è che le performances di queste formulazioni (a base di titanio, zirconio) dipendono (molto più che nella cromatazione e nella fosfocromatazione) da buoni e completi trattamenti preliminari di sgrassaggio e disossidazione. Ciò dipende soprattutto dal più elevato pH di lavoro (rispetto ai trattamenti Cromici) che riduce le capacità autodisossidanti dei bagni. Ne consegue che il processo di pretrattamento ottimale è quello almeno a sette stadi, comprendente mordenzatura alcalina e disossidazione acida separate. Inoltre, i prodotti da impiegare in queste fasi preliminari debbono essere particolarmente studiati per eliminare al massimo il rischio di accumulo superficiale di elementi estranei provenienti, ad esempio, dalla lega di alluminio da trattare. L'impiego di mezzi chimici in grado di precipitare, complessare, ridurre od ossidare ogni metallo estraneo è qui fondamentale per il successo del ciclo. Nella descrizione del progetto di attività, ed in particolare nell'OR2 (l'OR1 tratta solo aspetti dello stato dell'arte e confronto con la concorrenza), non viene considerato l'aspetto sopra indicato che può invece, se non adeguatamente analizzato, compromettere in maniera significativa i risultati ottenuti e la loro industrializzazione.
Infine, vi sono una serie di alternative ai processi di fluo - titanazione e zirconatura, quale ad esempio l'ossidazione anodica, che deve essere considerato e valutato in dettaglio quando si vuole proporre commercialmente una specifica metodologia di trattamento superficiale. La proposta non analizza queste alternative e i pro/contro relativi.
Un'ulteriore criticità è rappresentata dall'impatto ambientale. Se è vero che trattamenti a base di cromo devono essere eliminati, non necessariamente quelli non contenenti cromo hanno un impatto sull'ambiente inferiore. Il progetto non considera ad esempio un'analisi di Migliori Tecniche Disponibili,

come riportato all'art.2 della Direttiva 96/61/CE 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento, recepito nell'ambito del D.lgs n. 372/99.
Risulta, infine, necessario definire in maniera più precisa, appropriata e di dettaglio, quantitativa ove possibile, e più puntuale rispetto ai vari aspetti del progetto, i seguenti aspetti:

1. un piano specifico di attività, con piano temporale ed obiettivi quantitativi realizzativi, che partendo dalle esperienze pregressa da parte di Lubritalia (o dei partners del progetto) su questo tipo di formulazioni, ed eventuali brevetti esistenti, permetta di identificare nel dettaglio la validità del progetto industriale proposto (in relazione allo stato dell'arte dal punto di vista commerciale) e la capacità di industrializzazione dei risultati derivanti;
2. la dipendenza delle performances di queste formulazioni (a base di titanio, zirconio) dai trattamenti preliminari e l'introduzione nel piano di lavoro della necessaria sperimentazione e della necessaria valutazione dei protocolli utilizzati in termini di riproducibilità e possibilità di industrializzazione;
3. l'introduzione nel piano di attività della necessaria valutazione e sperimentazione che permetta di verificare il ridotto impatto ambientale delle formulazioni proposte, nel loro ciclo di vita, rispetto a quelle alternative presenti sul mercato, non limitate a quelle contenenti cromo. L'Introduzione degli elementi che permettano di identificare le formulazioni proposte come Migliori Tecnologie Disponibili in accordo all'art.2 della Direttiva 96/61/CE 24 settembre 1996;
4. l'introduzione di elementi di validazione della tecnologia proposta rispetto alle alternative di mercato, identificando pro/contro relativi in termini di performances, stabilità, impatto sull'ambiente, facilità di utilizzo ed altre caratteristiche utili per acquisire quote di mercato. L'Introduzione di opportuni indicatori che permettano di identificare come queste caratteristiche influenzino la competitività dell'azienda;
5. la definizione nel dettaglio del ruolo e delle attività di altri partners coinvolti nel progetto a vario titolo ed in particolare per l'Università degli Studi di Napoli Federico II chiarire nel dettaglio gli aspetti specifici di questa collaborazione, l'expertise specifiche trasferite, le motivazioni della scelta rispetto ad expertise disponibili in quest'ambito nella Regione Puglia;
6. la definizione delle collaborazioni con: Laminazione Sottile S.p.A.; Italcoat S.r.l. ed Eurotech, ed in particolare gli aspetti relativi ad IPR e protezione dei risultati, le sinergie nello sfruttamento dei risultati;
7. la definizione nel dettaglio della collaborazione con EQM Systems e con Mare Engineering S.p.A., il loro ruolo, le competenze apportate, la necessità nell'ambito del progetto;
8. chiarire rispetto a progetti finanziati nel passato, in particolare dalla Regione Puglia eventuali aspetti comuni al presente progetto o se rappresentano un elemento propedeutico all'industrializzazione dei risultati;
9. occorre, infine, ribadire la necessità di una scrittura precisa e puntuale del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (distinguendo chiaramente tra questi due aspetti), evitando ripetizioni di aspetti non relativi a R&S e fornendo un piano dettagliato di obiettivi realizzativi, tempistica, elementi di valutazione del progresso delle attività e sua tempistica.

Per quanto riguarda le indicazioni di budget relative al progetto di R&S, occorre osservare che:

1. devono essere definiti in dettaglio i costi relativi alle strumentazioni e alle attrezzature rispetto a quanto indicato negli investimenti in attivi materiali;
2. deve essere adeguatamente supportato e dimostrato il costo previsto di € 700.000,00 per la strumentazione e le attrezzature in S.S. (laminazione sottile, test impiantistico);

3. deve essere definita nel dettaglio la spesa per le consulenze ed i servizi equivalenti in R.I. (MIUR, Università, centri) per € 300.000,00, specificando chi è coinvolto, il contributo apportato, le motivazioni della scelta rispetto anche ad alternative esistenti in Regione Puglia, le competenze fornite, i costi relativi;
4. deve essere indicata esattamente la tipologia di materie prime (tipo, quantità, coerenza con il progetto) relativamente alle spese generali sia in R.I. che in S.S.;
5. l'impresa dovrà dimostrare, mediante una puntuale e articolata redazione del formulario di R&S, da presentare in allegato al progetto definitivo, la possibilità di affrontare un significativo aumento di R&S considerato che le spese relative a costi di ricerca applicata per la realizzazione di fluidi innovativi, nel 2014, sono state di € 385.957,27, ovvero circa un decimo di quelle del presente progetto.

- ***6. Giudizio finale complessivo.***

Il progetto industriale di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presenta aspetti positivi relativi alla sostituzione di trattamenti contenenti cromo, con impatto potenzialmente rilevante per Lubritalia che già oggi ha circa il 9% del fatturato (ovvero attorno a 1,5 M €) in questo settore. Tuttavia, vi sono notevoli criticità riguardo alla qualità progettuale inerente la Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che non permettono una adeguata valutazione della proposta. Una adeguata significativa revisione del progetto nell'eventuale progetto definitivo, in particolare volta a chiarire i punti evidenziati nei precedenti paragrafi e che contenga anche gli elementi per una valutazione dell'impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo, potrebbe, tuttavia, portare ad un progetto valido ed accettabile.
Dal punto di vista del budget, vi sono numerose carenze in termini di giustificazione di numerose spese che non sono adeguatamente documentate e appaiono sovra stimate, così come non pienamente giustificate.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad € **2.290.000,00** risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute e riclassificate dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni richieste dall'impresa (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale adibito all'attività di ricerca	622.000,00	622.000,00		466.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	strumentazione	200.000,00	200.000,00		150.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi	Consulenze fornita dall'Università	300.000,00	300.000,00	897.500,00	225.000,00

equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca					
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Reattivi e consumabili per il laboratorio	50.000,00	50.000,00		37.500,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio	18.000,00	0,00		0,00
Totale spese per ricerca industriale		1.190.000,00	1.172.000,00	892.500,00	879.000,00

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute e riclassificate dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni richieste dall'impresa (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*		0,00	0,00		0,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Test impiantistici	700.000,00	700.000,00		350.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	425.000,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Materie prime	150.000,00	0,00		0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio	0,00	150.000,00		75.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		850.000,00	850.000,00	425.000,00	425.000,00

Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute e riclassificate dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni richieste dall'impresa (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	in Ricerca Industriale	0,00	18.000,00	0,00	9.000,00

Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni					
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione					
Totale spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		0,00	18.000,00	0,00	9.000,00
Studi di fattibilità Tecnica					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute e riclassificate dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni richieste dall'impresa (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Studi di fattibilità tecnica	In Ricerca Industriale	100.000,00	100.000,00	125.000,00	50.000,00
Studi di fattibilità tecnica	In Sviluppo Sperimentale	150.000,00	150.000,00		75.000,00
Totale studi tecnici di fattibilità		250.000,00	250.000,00	125.000,00	125.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		2.290.000,00	2.290.000,00	1.442.500,00	1.438.000,00

Si segnala che la voce di spesa "brevetti" per € 18.000,00, inserita dall'impresa tra gli "altri costi generali" della Ricerca Industriale, è stata riclassificata nella voce "Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale". A tal proposito, l'impresa ha fornito la D.S.A.N., a firma del Legale Rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 31/05/2017 con prot. n. 5186/I, attestante che a seguito della ricerca da parte dell'Università Federico II di Napoli, si procederà alla sperimentazione del prodotto a cui seguirà il brevetto del prodotto realizzato per la messa in distribuzione. Il costo espresso pari a € 18.000,00 riguarda tutta la fase per l'ottenimento del brevetto.
Inoltre, la voce di spesa "materie prime" per € 150.000,00 inserita dall'impresa tra le spese generali dello Sviluppo Sperimentale è stata riclassificata tra gli altri costi d'esercizio.
Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca, Sviluppo richieste e concesse nel limite del 80%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.
Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.
Pertanto, a fronte di un investimento in R&S richiesto ed ammesso per € **2.290.000,00** deriva un'agevolazione di € **1.438.000,00**.

54

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- ***Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.***

Lubritalia S.p.A. vuole aggiungere ai lubrificanti che attualmente commercializza, anche prodotti per il trattamento superficiale efficaci ed innovativi per acquisire un vantaggio competitivo sul mercato italiano ed estero. Questo richiede che Lubritalia S.p.A. sia in grado di produrre autonomamente i preparati per il trattamento superficiale.

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali la società ha previsto la realizzazione di nuovi impianti produttivi specifici per la nuova tipologia di preparati e l'adeguamento di parte di quelli già esistenti.

Relativamente all'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione l'impresa ha previsto Servizi di consulenza in materia di Innovazione per un totale di € 220.000,00.

- ***1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.***

Esiste il potenziale da parte di Lubritalia S.p.A. a formulare prodotti per il trattamento superficiale di laminati di alluminio per il miglioramento della loro qualità e che questi prodotti possano essere commercializzati nel breve-medio periodo, in Italia ed all'estero con effetti sinergici rispetto all'attuale gamma di prodotti commercializzati dall'impresa stessa.

Tuttavia, vi sono varie carenze in fase di formulazione di un progetto industriale riguardo ad:

- un business plan preciso, formulato in termini precisi e quantitativi, con un'adeguata stima del mercato, delle prospettive, dell'impatto sull'azienda in termini di fatturato, occupazione, ricaduta sul territorio;
- un'analisi di dettaglio delle caratteristiche di questi formulati e loro pro/contro rispetto alle soluzioni alternative e rispetto al mercato e possibili competitors;
- una descrizione delle conoscenze, capacità e disponibilità presso Lubritalia S.p.A. (od altri partners del progetto) per lo sviluppo di questi formulati in relazione alle esigenze di innovatività, competitività e posizione di mercato rispetto alla concorrenza;
- una dimostrazione della capacità, da parte di Lubritalia S.p.A., di effettuare il piano previsto di attività, la tempistica, gli obiettivi realizzativi quantitativi, le metodologie di verifica ed il monitoraggio del progetto, in considerazione di un impegno previsto largamente superiore a quello dedicato finora nelle attività R&S.

Questo previene, al momento, di effettuare un'analisi più puntuale della rilevanza e potenziale innovativo della proposta e della possibilità di sviluppare, nel breve e medio periodo, prodotti nuovi sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

Da osservare che a fronte di un totale programma di investimenti di € 3.635.600,00, viene ipotizzato (senza per altro essere supportato da un adeguato business plan) un incremento del fatturato pari a 1-2 milioni di euro in conseguenza dell'aumento del volume della produzione e dell'acquisizione di quote di mercato in settori attualmente non coperti. Attualmente, Lubritalia S.p.A. ha circa il 9% del suo fatturato

relativo ai prodotti per il trattamento di materiali di alluminio o sue leghe, ovvero circa 1,5 M €. Quindi l'incremento di fatturato ipotizzato è del 100% rispetto all'attuale quota di mercato, dovuto all'introduzione di nuovi prodotti da affiancare a quelli attuali, ma su cui esiste una forte competizione. Questo incremento di fatturato ipotizzato non risulta quindi supportato da adeguate dimostrazioni sulla capacità di realizzazione, ed in ogni caso, anche assumendo che sia valido, richiede molti anni prima di ammortizzare il programma di investimenti richiesto.

- ***2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.***

Come evidenziato al paragrafo precedente, esiste una carenza nella descrizione del progetto rispetto alla valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi. In aggiunta a quanto descritto sopra occorre rilevare che:

1. non è definito nel dettaglio il tipo di formulati che vogliono essere sviluppati, su quali conoscenze pregresse siano basati, su quali aspetti di innovazione (rispetto allo stato dell'arte ed alla presenza di soluzioni alternative prive di cromo) sia basata la possibilità di acquisire le previste quote di mercato, su quali aspetti di innovazione di prodotto sia basata la prevista capacità di espansione del mercato da parte di Lubritalia S.p.A.;
2. non sono definiti nel dettaglio quali trasferimenti di conoscenze (eccetto per quanto riguarda i metodi di valutazione basati su tecniche elettrochimiche per la valutazione del grado di protezione offerte dai pretrattamenti di superficie) siano realizzati e consentano l'effettiva implementazione del programma di R&S, basato in primis sullo sviluppo di formulazioni efficaci, competitive rispetto al mercato ed a basso impatto ambientale rispetto alle soluzioni alternative sul mercato;
3. non viene definita nel dettaglio l'IPR, anche in riferimento agli altri partecipanti al progetto, e quale strategia viene adottata per l'acquisizione, protezione e sfruttamento dei risultati.

- ***3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.***

L'impresa afferma che per le fasi dello Sviluppo Sperimentale, sarà coinvolta l'Assistenza Tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie, senza tuttavia fornire dettagli e informazioni su come questo coinvolgimento sia funzionale ai nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali.

- ***4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.***

Non sono previsti costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.

- ***5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.***

Per quanto riguarda la valutazione degli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, occorre osservare che:

1. deve essere adeguatamente giustificato e dettagliato in termini di costi/utilità per il progetto/impatto sui risultati ed organizzazione, il costo relativo all'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie (CONSULENZA PER INNOVAZIONE TECNOLOGICA – EUROTECH per € 70.000,00) che appare sovrastimato;
2. deve essere adeguatamente giustificato e dettagliato il costo di Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto (SERVIZI AMBIENTE per € 150.000,00) che appare sovrastimato.

- *6. Giudizio finale complessivo*

Esistono le condizioni per una valutazione positiva degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, ma vi sono numerose carenze in termini di:

- definizione degli investimenti in Innovazione tecnologia e relativo piano di attività;
- un business plan credibile e documentato che motivi nel breve-medio termine l'investimento;
- definizione e giustificazione in dettaglio delle spese in Innovazione, fornendo anche l'adeguato supporto per una verifica della congruità dei costi che devono essere motivati relativamente ai benefici per il progetto industriale.

Tuttavia un'adeguata significativa revisione del progetto nell'eventuale progetto definitivo, volta a chiarire i punti sopra evidenziati, potrebbe portare ad un progetto valido ed accettabile.

Gli investimenti in "Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione", complessivamente pari ad **€ 220.000,00** riguardano:

- **Servizi di consulenza in materia di innovazione: Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie** fornita dall'impresa Eutotech per € 70.000,00;
- **Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione: etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto** per € 150.000,00.

Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni proposte e concedibili €
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie (Consulenza per l'innovazione tecnologica fornita dall'impresa Eutotech)	70.000,00	70.000,00	35.000,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale- *fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione*	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto (servizi ambiente)	150.000,00	150.000,00	75.000,00

Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE		220.000,00	220.000,00	110.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.
Pertanto, a fronte di un investimento in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione richiesto ed ammesso per **€ 220.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 110.000,00**.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza
Ipotesi non ricorrente.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento
La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:
Sezione 5:
V.I.A.: il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della normativa VIA (L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.).

Dalla documentazione visionata, atteso che l'impresa dichiara un dato parziale sui quantitativi delle materie prime utilizzate *(circa 150 t/anno per ciascuna categoria)* e non fornisce il dato complessivo di utilizzo che potrebbe confermare l'esclusione, l'ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria, di cui all'allegato *B.1.j) e B.1.p) della L.R. 11/01:*

- *"B.1.j) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate;*
- *B.1.p) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1;*

Si specifica che il D.M. MATTM n. 52 del 30/03/2015, *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"*, ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

AIA: il proponente dichiara che lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 269 del 25/06/2010 e che l'investimento proposto non è stato oggetto di tale autorizzazione e, pertanto, si dovrà procedere con una richiesta di modifica.

Autorizzazione alle emissioni: il proponente dichiara che l'azienda è autorizzata alle emissioni nell'ambito dell'AIA e quindi ai sensi della D.D. n. 269 del 25/06/2010.

P.A.I.: il proponente dichiara che l'impianto ricade nel vincolo PAI alta pericolosità idraulica. Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento dovrà essere acquisito parere di compatibilità idraulica ai sensi delle NTA del PAI. Si evidenzia che la competenza al rilascio dello stesso sarà della medesima Autorità di Bacino o, per gli interventi di cui all'art 4 della L.R. 19/2013, di competenza comunale.
Sarà altresì cura del proponente nelle successive fasi istruttorie individuare e comunicare, in relazione alla tipologia di interventi in progetto, la competenza al rilascio del parere.

PPTR: il proponente dichiara che ai sensi del PPTR l'area d'intervento non è soggetto a vincoli.
A tal proposito, si rileva che una piccola porzione dell'area dell'impianto è interessata da UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. Atteso che, da quanto dichiarato dal proponente, non sono previsti interventi che modificano l'aspetto esteriore dei luoghi tale investimento non necessita di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici: il proponente dichiara che dette autorizzazioni sono state trattate nell'ambito dell'AIA citata e il nulla osta idraulico allo scarico in "Gravina Petruscio" delle acque meteoriche è stato rilasciato con D.D. n. 225 del 13/05/2014. Inoltre, il proponente afferma che per l'emungimento da pozzo artesiano è stata rilasciata concessione n.110 del 03/12/2015.
Sezione 5a:
L'azienda sviluppa, produce e commercializza preparati chimici specialistici per la lavorazione dei metalli e marginalmente per il trattamento superficiale di acciaio e alluminio. L'investimento proposto è finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti a ridotto impatto ambientale per il trattamento superficiale di laminati in lega di alluminio. In particolare, l'azienda intende eliminare, dalla composizione chimica delle soluzioni utilizzate ad oggi per il trattamento di leghe in alluminio, il cromo esavalente o cromo trivalente.
Inoltre, il proponente dichiara che è prevista la realizzazione di due nuovi mescolatori da 4.000 litri in acciaio rivestito equipaggiati di aspiratore, attrezzatura per il carico delle materie prime e lo scarico dei prodotti finiti, celle di carico, etc.
L'azienda è dotata del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2004 dal 2008.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che:
Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:
V.I.A.: il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della normativa VIA (L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.).
Dalla documentazione visionata, atteso che l'impresa dichiara un dato parziale sui quantitativi delle materie prime utilizzate *(circa 150 t/anno per ciascuna categoria)* e non fornisce il dato complessivo di utilizzo che potrebbe confermare l'esclusione, l'ufficio ritiene che le lavorazioni previste nell'impianto in oggetto potrebbero tipologicamente afferire alla categoria, di cui all'allegato *B.1.j) e B.1.p) della L.R. 11/01:*

- *"B.1.j) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate;*
- *B.1.p) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1.*

Si specifica che il D.M. MATTM n. 52 del 30/03/2015, *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"*, ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

P.A.I.: il proponente dichiara che l'impianto ricade nel vincolo PAI alta pericolosità idraulica. Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento dovrà essere acquisito parere di compatibilità idraulica ai sensi delle NTA del PAI. Si evidenzia che la competenza al rilascio dello stesso sarà della medesima Autorità di Bacino o, per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 19/2013, di competenza comunale.
Sarà altresì cura del proponente nelle successive fasi istruttorie individuare e comunicare, in relazione alla tipologia di interventi in progetto, la competenza al rilascio del parere.

Prima della messa in esercizio dell'impianto modificato a seguito dell'investimento proposto:
A.I.A.: il proponente dichiara che lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 269 del 25/06/2010 e che l'investimento proposto non è stato oggetto di tale autorizzazione e pertanto si dovrà procedere con una richiesta di modifica.

Pertanto, dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa VIA/AIA/emissioni/scarico rispetto a quanto osservato.
Si specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti il progetto e finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che **l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'impresa nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) sarà indagata la possibilità di utilizzare dei processi no rinse che consentono di eliminare le fasi di risciacquo post trattamento con acqua con conseguente riduzione del fabbisogno idrico;
2) uso di insediamento produttivo esistente.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'impresa.
L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni in merito al KET (cfr. paragrafo 2);
2) Prescrizioni in merito alla portata innovativa (cfr. paragrafo 3);
3) Prescrizioni in merito alla cantierabilità (cfr. pag. 20);
4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S (cfr. paragrafo 5);
5) Prescrizioni in merito all'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione (cfr. paragrafo 5);
6) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione Tecnologica dei processi e dell'organizzazione è positiva. Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile a condizione che l'impresa soddisfi pienamente ogni prescrizione elaborata in questa sede. Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	1.125.600,00	378.960,00	1.125.600,00	378.960,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione (fiere, marketing internazionale e progr. di internaz.)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.190.000,00	892.500,00	1.172.000,00	879.000,00
	Sviluppo Sperimentale	850.000,00	425.000,00	850.000,00	425.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	18.000,00	9.000,00
	studi di fattibilità tecnica	250.000,00	125.000,00	250.000,00	125.000,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	220.000,00	110.000,00	220.000,00	110.000,00
TOTALE		3.635.600,00	1.931.460,00	3.635.600,00	1.926.960,00

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per **€ 3.635.600,00**, deriva un'agevolazione di **€ 1.926.960,00**. Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 01/08/2017

Il valutatore
Simona Guido

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...11... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 agosto 2017, n. 1284

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: DESI S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP *n.* 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014

"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'awiso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 31/07/2017 prot. n. 7699/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 31/07/2017 prot. n. AOO_158/6108, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **DESI S.r.l. —** Codice Progetto: **5CFXW83,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istan-

za e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DESI S.r.l. dalla** quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 3.635.736,24=, di cui:
  • € 2.892.736,24 per Attivi Materiali,
  • € 170.000,00 per Servizi di Consulenza,
  • € 573.000,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale,
  con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.394.425,22;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:
- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31/07/2017 prot. n. 7699/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **DESI S.r.l. —** Codice Progetto: **5CFXW83 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n, 5/2006 per li trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero 1 riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i ereditari potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31/07/2017 prot. n. 7699/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 31/07/2017 prot. n. AOO_158/6108, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **DESI S.r.l. —** Codice Progetto: **SCFXW83 -,** casi come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico dì presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuaie presentata dal Soggetto proponente **DESt S.r.l. —** Codice Progetto: **SCFXW83 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sano quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa DESI S.r.l.;
- al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it —Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi—Corso Sidney Sonnino n. 177— Bari,

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1284 DEL 03 AGO. 2017

ALLEGATO 1

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:
DESI S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 3.635.736,24*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 3.635.736,24*
Agevolazione concedibile	*€ 1.394.425,22*
Incremento occupazionale	*+ 15 ULA*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Zona Industriale tronco "E", lotto 23 e 26/A – 73042 Casarano (LE)	

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 10
3.1 Esame preliminare della domanda 10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*) 10
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*) 11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*) 13
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*) 14
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*) 15
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*) 16
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*) 20
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*) 25
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 25
3.4 Investimenti in R&S 27
3.5 Investimenti in Innovazione 30
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 30
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 31
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 34
5. Conclusioni 34

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 30/12/2016 alle ore 17:13;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) corredata da marca da bollo n. 01160472814286 del 18/11/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà. Si segnala che essendo DESI S.r.l. non attiva, la verifica dell'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è stata effettuata sulla controllante ANNAPAOLA S.r.l.

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: ANNAPAOLA S.r.l.	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	944.645,00	849.752,00
Capitale	534.000,00	534.000,00
Riserva Legale	26.701,00	14.620,00
Altre Riserve	289.048,00	250.071,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	94.896,00	51.061,00

- ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Impresa: ANNAPAOLA S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante e di pagamento della marca da bollo n. 01160472814286 del 18/11/2016 (come verificato sul portale dell'Agenzia delle Entrate);
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce con vigenza (firmata digitalmente);
- Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico, Geom. Giuseppe Stefano, datate rispettivamente 12/10/2016 e 16/11/2016;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Atto costitutivo - Repertorio n. 29083 del 11/08/2016, redatto innanzi al dott. Andrea Tavassi, Notaio in Ruffano, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Lecce;
- Decreto di trasferimento immobiliare del Giudice Delegato, dott. Pietro Errede, del Tribunale di Lecce, n. 52/14 r.f. e n. 10/16 rep.;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015) della società controllante ANNAPAOLA S.r.l., completi di firma digitale del legale rappresentante;
- Visura camerale dell'impresa ANNAPAOLA S.r.l.;
- Visura camerale dell'impresa DESI S.r.l.;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, sita in zona PIP lotto n. 23 e 26/A Tronco "E" nel Comune di Casarano (LE):
  - Contratto di Comodato, datato 4/10/2016, di durata ventennale a decorrere dal 4/10/2016, tra Annapaola S.r.l. e Desi S.r.l., registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce il 20/10/2016, n. 2379 – serie 3;
- Documentazione fotografica con punti di mira, Geom. Giuseppe Stefano, Tav.9 - datata settembre 2016;

- Relazione del tecnico, Ing. Giovanni Occhineri, datata 11/11/2016, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- inquadramento generale su ortofoto.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente DESI S.r.l., Partita IVA 04815410750, è stata costituita in data 11/08/2016 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante), attualmente **inattiva** presso il Registro delle Imprese di Lecce e ha sede legale in Zona Industriale tronco "E" – 73042 Casarano (LE).
DESI S.r.l. è una piccola impresa ed è controllata, mediante partecipazione totalitaria, dall'impresa ANNAPAOLA S.r.l.

- Descrizione della compagine societaria

  Alla data del 30/12/2016 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante), l'impresa ha come Rappresentante Legale Sindaco Antonio e presenta un capitale sociale di € 20.000,00 interamente deliberato, sottoscritto e versato dall'unico socio ANNAPAOLA S.r.l.

  A tal proposito, dall'esame della documentazione prodotta si evince che l'impresa ANNAPAOLA S.r.l., Partita IVA 03573500752, è stata costituita il 30/08/2001 (come risulta dalla visura ordinaria di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Lecce del 19/11/2016), ha avviato la propria attività in data 1/12/2003 ed ha sede legale a Collepasso (LE) in Via Consiglia Pesce n. 5 e sede secondaria in Via Casaranello, n. 4 – 73042 Casarano (LE).

  Il capitale sociale è pari ad € 534.000,00 ed è interamente sottoscritto, deliberato e versato dai seguenti soci:

  - Sindaco Irene con una quota di partecipazione di € 376.000,00 pari al 70,41% dell'intero capitale;
  - Sindaco Antonio con una quota di partecipazione di € 158.000,00 pari al 29,59% dell'intero capitale.

- oggetto sociale

  L'oggetto sociale dell'impresa DESI S.r.l. riguarda:

  - la produzione e/o la commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, sia per conto proprio che per conto terzi, in Italia e all'estero, di componenti e/o parti di calzature, di articoli in pelle e cuoio, di accessori, materiali, prodotti, imballaggi, calzature, articoli di abbigliamento, confezioni, pelletteria, pellami, tessuti e affini;
  - la produzione e/o commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, di accessori metallici (spille, borchie, ciondoli e varie minuterie metalliche per borsettifici, calzaturifici, pelletteria, abbigliamento, cinturifici ed affini);
  - la realizzazione di allestimenti fieristici e gadget pubblicitari.

  DESI S.r.l., una volta completato l'investimento, opererà principalmente nel settore della fabbricazione di calzature in pelle (codice Ateco 15.20.10) e, in particolare, nella produzione artigianale di calzature tecniche equestri innovative (stivali da salto, stivali da dressage, tronchetti, ghette e stivali western) ed, in via subordinata, nella fabbricazione di accessori tecnici in pelle per l'equitazione (codice Ateco 15.12.09) e, nello specifico, nella produzione di borse in pelle, cinte e accessori specifici per l'equitazione. Inoltre, mira alla produzione di stivali ed accessori tecnici per l'equitazione totalmente customizzati in funzione delle caratteristiche morfologiche e delle esigenze tecniche, oltreché dal gusto del cavaliere.

- campo di attività
  La società intende svolgere l'attività principale di fabbricazione di calzature per l'equitazione (stivali da salto, da dressage, tronchetti, ghette e stivali western) con *Codice Ateco 15.20.10* e, in via subordinata, la fabbricazione di accessori tecnici in pelle per l'equitazione con *Codice Ateco 15.12.09* (produzione di borse in pelle, cinte e accessori specifici per l'equitazione).
  Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dalla proponente con il Codice Ateco 2007: *15.20.10 - Fabbricazione di calzature*. Si conferma il predetto Codice Ateco oltre al *Codice Ateco 15.12.09*.

Si segnala che essendo DESI S.r.l. non attiva, la verifica sulla sussistenza del requisito di presentazione della documentazione dell'istanza d'accesso è stato effettuato sulla controllante ANNAPAOLA S.r.l.

a) requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:
   1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "Sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa DESI S.r.l. alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015*[1]		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
38,80	5.362.634,00	4.245.861,00

*I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva di Desi S.r.l. e fanno riferimento all' impresa proponente (ULA: n. 0,00 – Fatturato: € 0,01 – Tot. Bilancio: € 0,01) e all'impresa controllante ANNAPAOLA S.r.l. (ULA: n. 38,80 – Fatturato: € 5.362.634,00– Tot. Bilancio: € 4.245.861,00).

   2) dai bilanci degli esercizi 2013, 2014 e 2015 allegati all'istanza di accesso dell'impresa ANNAPAOLA S.r.l.

b) requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
   L'impresa controllante, ANNAPAOLA S.r.l., alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015.

c) requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M Euro nei tre esercizi precedenti:
   Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti dalla società controllante ANNAPAOLA S.r.l. ammonta ad € 4.144.456,67, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro.
   Nel dettaglio, il fatturato del 2015 ammonta ad € 5.362.634,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 3.923.836,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 3.146.900,00.

d) requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
   L'impresa DESI S.r.l., in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal Legale Rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con n. 0 unità produttive locali, e che il dato ULA

[1] Si segnala che, erroneamente, l'impresa proponente, nel Business Plan, riporta come anno di riferimento il 2016 pur riferendosi, come dimostrato da bilancio, ai dati 2015.

riferito alla suddetta unità produttiva e locale nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 0.

2.2 Investimento

- Descrizione dell'investimento

La società DESI S.r.l. è una piccola impresa **non attiva** costituita dal socio unico ANNAPAOLA S.r.l., che controlla il 100% della stessa, già presente in un settore di nicchia quale quello della produzione di calzature ad alto contenuto tecnico per il settore equestre a marchio DeNiroBootCo. Nel dettaglio gli investimenti previsti, dalla NewCo, per il presente progetto sono i seguenti:

✓ Investimenti in attivi materiali destinati a:

1. ristrutturazione e recupero funzionale di un ex calzaturificio dismesso; in fase di progettazione, è stata posta particolare attenzione sia alla sostenibilità ambientale attraverso interventi volti ad aumentare la salubrità dei luoghi di lavoro (per ogni linea di produzione è previsto un dedicato impianto di areazione e recupero fumi tossici), la qualità dell'ambiente di lavoro (ogni dipendente avrà ampi spazi di lavoro e saranno previste aree verdi per le pause dei dipendenti), oltre a migliorare l'immagine dell'azienda, attraverso un importante restyling grafico dello stabilimento. L'intervento proposto, grazie agli interventi funzionali volti ad aumentare qualità ed efficienza del luogo di lavoro, porterà, a detta dell'impresa proponente, certamente ad un importante innovazione di processo rispetto ai tradizionali metodi di produzione adottati nei medesimi;
2. Investimenti in attrezzature, quali manovie e scaffalature meccanizzate nell'area di carico e scarico merci e produzione, che, secondo quanto dichiarato dall'azienda, ridurranno sensibilmente gli spostamenti manuali di materiale riducendo il rischio di infortuni sul lavoro e garantiranno un sensibile incremento della produttività dell'azienda (innovazione di processo). Inoltre, l'azienda afferma che l'acquisto di macchinari di ultima generazione (moderne macchine da cucire, taglio laser, ecc) consentirà sia un aumento della produttività sia un più razionale uso delle materie prime e, quindi, una importante riduzione degli sfridi e scarti di produzione. Inoltre, le stesse attrezzature saranno utilizzate anche per la produzione di accessori tecnici per l'equitazione (innovazione di prodotto);
3. Sarà poi rivolta particolare attenzione all'efficientamento energetico della fabbrica attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato all'autoconsumo, oltre che alla realizzazione di altri accorgimenti tecnici volti alla sostenibilità ambientale dell'investimento.

✓ La DESI S.r.l. intende sviluppare il progetto di R&S secondo due distinti obiettivi: il primo relativo allo studio e messa a punto di soluzioni innovative per lo sviluppo di prodotti caratterizzati da migliorata resa estetica, funzionale e di comfort; il secondo relativo allo studio e messa a punto di un sistema per calzature di precisione basato su fotogrammetria 3D di gamba e piede.

✓ Uno degli aspetti fondamentali sul quale la società intende focalizzare parte degli investimenti, oggetto del presente progetto di investimenti, è relativo al fatturato estero; infatti, l'investimento prevede la realizzazione di un piano di marketing internazionale e la partecipazione a fiere di settore con particolare focus sul mercato francese e nord americano.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente prevede che:

- il progetto sarà concluso entro il 31/05/2019;
- la data di entrata "a regime" sarà il 31/05/2019;

- l'esercizio a regime sarà il 2020.

- Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
Il progetto sarà realizzato presso la zona PIP lotto n. 23 e 26/A, Tronco "E" nel Comune di Casarano (LE).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
Il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 3.635.736,24** così distinto:
   - Attivi Materiali per € 2.892.736,24;
   - R&S per € 573.000,00;
   - Acquisizione di servizi di consulenza per € 170.000,00;

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
Il progetto prevede investimenti in R&S e servizi di consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
L'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 79,56%.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Materiali Avanzati" e "Tecnologie Avanzate di Produzione".

2.3 Requisito di premialità
L'impresa, nel Business Plan, dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Si precisa, che tale requisito è riferito alla società controllante, ANNAPAOLA S.r.l., che da verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 09/03/2016 con validità fino al 09/03/2018 e possiede: 1 stella.
Si segnala, tuttavia, che ai fini della premialità il requisito deve essere posseduto in capo all'impresa proponente. Pertanto, nel caso in questione, essendo l'impresa inattiva e non in possesso del rating di legalità, non è possibile attribuire la premialità.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è positivo.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La DESI S.r.l. è una NewCo, che si pone come obiettivo, così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, la produzione e/o la commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, sia per conto proprio che per conto terzi, in Italia e all'estero, di componenti e/o parti di calzature, di articoli in pelle e cuoio, di accessori, materiali, prodotti, imballaggi, calzature, articoli di abbigliamento, confezioni, pelletteria, pellami, tessuti e affini; di produzione e/o commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, di accessori metallici (spille, borchie, ciondoli e varie minuterie metalliche per borsettifici, calzaturifici, pelletteria, abbigliamento, cinturifici ed affini).
DESI S.r.l., una volta completato l'investimento, grazie all'esperienza e competenza della società controllante operante da decenni nel medesimo settore, si occuperà di fabbricazione di calzature in pelle e, in particolare, nella produzione artigianale di calzature tecniche equestri innovative (stivali da salto, stivali da dressage, tronchetti, ghette e stivali western) ed, in via subordinata, nella fabbricazione di accessori tecnici in pelle per l'equitazione e, nello specifico, nella produzione di borse in pelle, cinte e accessori specifici per l'equitazione. Inoltre, mira alla produzione di stivali ed accessori tecnici per l'equitazione totalmente customizzati in funzione delle caratteristiche morfologiche e delle esigenze tecniche, oltreché dal gusto del cavaliere.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business Plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito della realizzazione di nuove unità produttive. Nello specifico è prevista la ristrutturazione e recupero funzionale di un ex calzaturificio dismesso; è stata posta particolare attenzione sia alla sostenibilità ambientale attraverso interventi volti ad aumentare la salubrità e qualità dei luoghi di lavoro. Inoltre, particolare attenzione è rivolta all'efficientamento energetico della fabbrica attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato all'autoconsumo

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto integrato proposto

Il progetto proposto si compone di tre parti: investimenti in attivi materiali, investimento in ricerca e sviluppo ed investimento in servizi di consulenza.

L'obiettivo generale è quello di costruire un nuovo sito produttivo di impronta innovativa per la progettazione e costruzione di calzature (prevalentemente stivali) ed accessori per il settore dell'equitazione.

L'investimento maggiore è nella ristrutturazione e recupero funzionale di un ex-calzaturificio che dovrebbe rappresentare un nuovo modello per la produzione di calzature di alta gamma per il settore sportivo (equitazione). In particolare, salubrità, qualità del lavoro, ergonomicità sembrano essere i punti salienti del nuovo impianto. Si adotteranno soluzioni tecniche sia per facilitare la movimentazione dei componenti lungo la manovia sia per lo spostamento e lo stoccaggio di semilavorati e prodotti finiti. L'uso di macchinari di ultima generazione per supportare le lavorazioni quali cucitura e taglio dovrebbero garantire un migliore uso delle risorse ed anche una buona produttività dell'impianto. Infine, si investirà sulle energie "pulite" attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico per autoconsumo.

Dal punto di vista degli investimenti in ricerca e sviluppo saranno concentrati gli sforzi su soluzioni tecniche innovative per supportare lo sviluppo di prodotti personalizzati e confortevoli. Sistemi hardware e software di scansione 3D ad ampio campo di misura e di elaborazione efficace e user-friendly dei dati dovranno essere scelti, adattati e messi a punto. Dall'altra parte, si studieranno soluzioni tecniche per migliorare il prodotto in termini di qualità, resa estetica e comfort. In questo caso dovranno essere studiati i materiali per rivestimenti e trattamenti in modo da rendere più durevole lo stivale, ma anche soluzioni per valutare e migliorare il comfort.

Il terzo ed ultimo tipo di investimenti è in servizi e si focalizza sul marketing e la partecipazione a fiere di settore.

- *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto è focalizzato verso uno specifico ambito applicativo (settore calzaturiero) e, all'interno di esso, su una tipologia di produzione di nicchia che è il settore dei prodotti per l'equitazione (stivali, borse ed accessori in genere).

L'approccio presentato è molto interessante in termini di innovatività, oltre ad essere ambizioso.

Ci sono tre elementi chiave da considerare. Il primo è che si vuole realizzare un sistema produttivo di nuova generazione dove far convivere aspetti di artigianalità (lavorazione manuale di alcune fasi) con l'automazione di altre fasi (taglio, stoccaggio, movimentazione).

Sicuramente questo impianto potrebbe essere un riferimento importante per il distretto calzaturiero pugliese e per l'Italia in generale, in quanto esemplificherà come produrre calzature in modo efficiente ed innovativo. Il secondo punto importante è legato alla personalizzazione del prodotto. In particolare, dovranno essere investigate tecniche innovative di scansione 3D ad ampio campo di misura per poter acquisire sia il piede che parte della gamba. Il sistema deve essere rapido ed

accurato, oltre che essere facile da usare. Queste caratteristiche, combinate con le dimensioni da rilevare, rendono il problema molto significativo dal punto di vista della ricerca e questo richiede la valutazione di tecnologie diverse, un loro confronto e una loro customizzazione. Un'altra parte fondamentale sarà la gestione dei dati e l'elaborazione degli stessi per realizzare un prodotto personalizzato. Questo comporterà un'ulteriore attività di ricerca legata all'elaborazione dei dati acquisiti per ottenere patterns[2] significativi per la progettazione del prodotto. La messa a punto di queste tecnologie sarà sicuramente utile per poterle applicare ad altri tipi di prodotto che potranno essere studiati e messi sul mercato dalla proponente, legati non solo al settore equitazione. Inoltre, se la tecnologia sarà robusta ed affidabile potrebbe essere essa stessa oggetto di un nuovo modello di business sia per servizi ad altre aziende ma anche per una commercializzazione della stessa. Il terzo punto di innovatività è legato ai trattamenti sui materiali per migliorarne la durabilità e la qualità. Visto il particolare campo di applicazione le caratteristiche estetiche e funzionali del prodotto potrebbero deteriorarsi rapidamente. Questo implica lo studio e la scelta dei materiali adeguati sia per il prodotto base che per i rivestimenti che potranno essere applicati su di essi. Anche questo ambito, se ottenuti risultati rilevanti dal punto di vista tecnologico, potrebbe portare a risultati facilmente trasferibili su altre tipologie di prodotto, sia dal punto di vista della qualità estetica che del comfort se legato alla personalizzazione del prodotto.
Dal punto di vista industriale, l'iniziativa DESI S.r.l. si inquadra in un mercato di nicchia dove l'Italia ed il distretto pugliese di Casarano possono essere leader nel mondo. Infatti, la combinazione del brand "Made in Italy" combinato con l'uso di tecnologie innovative per realizzare prodotti di alta qualità, sono una delle principali possibilità di crescita industriale dell'Italia. I numeri esposti nel progetto sembrano credibili e sono rilevanti per quanto riguarda una nuova azienda. La sinergia con la controllante sicuramente aiuterà a conquistare il mercato e rafforzare il posizionamento di ambedue le aziende.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Il progetto rientra negli ambiti scelti dalla Regione Puglia come "Specializzazioni Intelligenti". Infatti, è inquadrato nell'Area di Innovazione della "Manifattura Sostenibile". Questo contesto si muove sia nell'ambito della "Fabbrica Intelligente", con particolare enfasi sulla produzione user-centered e l'automazione di alcune fasi di lavorazione, che della "Meccatronica" sebbene indirettamente. Infatti, si vogliono mettere a punto sistemi di scansione 3D innovativi con correlati sistemi di elaborazione dei dati e questo ricade nell'alveo dei sistemi meccatronici innovativi.
Inoltre, il progetto si ricollega alle "Tecnologie Abilitanti". Infatti, esso utilizza "Materiali Avanzati" e "Tecnologie Avanzate di Produzione". Questo è evidente negli obiettivi chiave dell'investimento in ricerca e sviluppo (scansione 3D, rivestimenti e trattamenti, qualità del prodotto) ma anche nella parte del progetto dedicata allo stabilimento produttivo dove, elementi importanti, saranno legati alle scelte delle tecnologie di produzione migliori ed innovative per il settore di riferimento.

[2] Modelli, disegni.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Il progetto è chiaro in quasi tutti i suoi obiettivi e sono anche ben illustrati alcuni aspetti legati alle soluzioni da adottare.

Ma si suggerisce di illustrare meglio: 1) le descrizioni legate ai macchinari da acquisire per realizzare il ciclo produttivo; 2) le soluzioni tecniche che si vorrebbero adottare per migliorare il prodotto in termini di materiali e durabilità; 3) in che modo sarà migliorato il comfort e come esso sarà misurato se confrontato con le soluzioni precedenti; 4) i parametri da rilevare ed i corrispondenti valori per dire che il progetto di ricerca e sviluppo è effettivamente andato a buon fine; 5) se l'azienda intende fornirsi internamente di uno o più addetti che si occuperanno nel tempo delle attività di ricerca e sviluppo o se delegheranno completamene questa attività all'Organismo di Ricerca e, in quest'ultimo caso, come si intende regolare la collaborazione sistemica oltre la fine del progetto; 6) come l'azienda rafforzerà il proprio business una volta terminato il progetto di investimento ed arriverà nell'anno "a regime".

- *4. Giudizio finale complessivo*

Il progetto è valido ed interessante dal punto di vista industriale. Il mercato da affrontare è chiaro e si parte dal background consolidato della società controllante che è già molto attiva su questo specifico settore. Dal punto di vista della ricerca, vanno chiariti alcuni punti, ma senza dubbio è un progetto di sufficiente impatto in termini di innovatività. Dal punto di vista economico, le prospettive di mercato sono rilevanti e sono congrue rispetto agli investimenti prospettati.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri ed analizzando gli ultimi tre bilanci della ANNAPAOLA S.r.l., impresa controllante:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,68	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	3,85	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
DESI S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti all'impresa proponente per il tramite dei dati di bilancio dell'impresa controllante ANNAPAOLA S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	24,20%	22,25%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,39	1,40	3	3
Indice di liquidità	0,75	0,80	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
DESI S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,063	0,100
ROI	0,030	0,032

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
DESI S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
DESI S.r.l.	1	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

Il soggetto proponente, nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	50.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	90.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	00,00
Opere murarie e assimilate (€)	2.041.030,44
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	711.705,80
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	00,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	50.000,00
Partecipazione a fiere (€)	120.000,00
Ricerca industriale (€)	403.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	170.000,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	00,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	00,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	00,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	00,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	00,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	00,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	3.635.736,24
Apporto mezzi propri	173.257,24

Finanziamenti a m/l termine	2.550.000,00
Agevolazioni richieste	1.504.976,76
TOTALE	4.228.233,98

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 173.257,24, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa controllante ANNAPAOLA S.r.l. essendo la società proponente una Newco:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	944.645,00
(di cui riserve disponibili per € 410.645,00)	
Fondo per rischi e oneri	40.693,00
TFR	125.341,00
Debiti m/l termine	924.298,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	440.092,00
TOTALE Capitale Permanente	2.475.069,00
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	1.862.274,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	1.862.274,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	612.795,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 3.635.736,24, fonti di copertura complessive per € 4.228.233,98. Le fonti di copertura sono costituite da apporto di mezzi propri per € 173.257,24, finanziamento bancario a m/l termine per € 2.550.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.504.976,76.
In merito all'apporto di mezzi propri, si evidenza che, trattandosi di una NewCo, il socio dovrebbe prevedere l'apporto di mezzi freschi.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari ad almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) <u>Localizzazione:</u>
Dall'esame della documentazione fornita si rileva che l'iniziativa proposta è localizzata all'interno della zona PIP ubicata nel Comune di Casarano (LE), in Zona Industriale Tronco "E" S.N.C., Lotto n.23 e n.26/A, entro stante ad un'area complessiva di circa mq 6.435,00, distinta nella mappa del N.C.T. con la p.lla n.212 del foglio n.3, sulla quale ricade un opificio industriale (costituito da diversi corpi di fabbrica) censito al N.C.E.U nella sua interezza con la p.lla n.212 sub.1 del foglio n.3, categoria D1, rendita € 20.366,00.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

- ✓ Decreto di Trasferimento Immobiliare del Tribunale di Lecce nella persona del Giudice Delegato al Fallimento de "LA NUOVA ADELCHI S.p.A. in Liquidazione", Dott. Pietro Errede, con n.52/2014 R.F., del 16/02/2016, rep.10/2016, con la quale la società ANNAPAOLA S.r.l. ha acquisito la proprietà dell'immobile su indicato.
- ✓ Contratto di Comodato con durata ventennale del 04/10/2016, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Lecce, Ufficio Territoriale di Casarano in data 20/10/2016 al n.2379, con la quale la Società DESI S.r.l. (comodatario) ha acquisito l'uso dell'opificio industriale dalla società ANNAPAOLA S.r.l. (comodante).

Dall'esame degli atti su citati si evince che la Società DESI S.r.l. ha la disponibilità dell'immobile oggetto dell'iniziativa per l'intero periodo previsto dal programma di investimenti e, comunque, oltre i 5 anni successivi alla data di completamento del programma di investimento. Inoltre, dall'esame del contratto di comodato, si evidenzia che il comodatario è autorizzato dal comodante all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione quali analisi preliminari del progetto (tecnica – finanziaria), redazione del progetto preliminare, redazione del progetto definitivo, esecuzione dell'opera, collaudo dell'impresa.

Infine, relativamente all'immobile, sarà valutato in sede di progetto definitivo, che l'effettiva dimensione dell'immobile sia commisurata all'attività proposta dalla società proponente.

c) Oggetto dell'iniziativa:

La Società DESI S.r.l. ha sviluppato questa iniziativa allo scopo di insediare nell'opificio industriale, sopra descritto, una nuova attività produttiva artigianale di calzature ed accessori in pelle, ad alto contenuto tecnico, destinati all'equitazione. Per fare ciò la società proponente ha necessità di eseguire lavori di ristrutturazione ed ampliamento delle strutture già esistenti, al fine di adeguarle all'attività sopra citata, con lo scopo, inoltre, di rendersi più competitiva sul mercato attuale e raggiugere alti standard produttivi, oltre a privilegiare la sostenibilità ambientale e l'uso di tecnologie che garantiscano il risparmio energetico. I lavori consisteranno nella realizzazione di opere edili e impiantistiche e, in particolare:

- pulizia generale dell'area d'intervento con rimozione dei diversi materiali accantonati negli anni all'interno del lotto;
- demolizione delle murature interne all'opificio per una diversa distribuzione degli ambienti lavorativi e delle murature della recinzione esistente, nonché di tutte le parti degli edifici che saranno oggetto di ristrutturazione;
- realizzazione di un nuovo vano per il gruppo elettrogeno, per l'ascensore e di una tettoia di collegamento tra il capannone e gli spogliatoi;
- rifacimento degli impianti tecnologici, quali elettrico, termico e antincendio;
- realizzazione di nuovi pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, intonaci, tinteggiature, infissi interni ed esterni, servizi igienici completi di sanitari e rubinetterie;
- rifacimento della recinzione esterna con pavimentazione stradale e piantumazione di nuove essenze arboree;
- realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con subirrigazione finale.

Oltre a quanto su indicato, sono previsti interventi tendenti ad ottenere un risparmio energetico tali da favorire la migliore sostenibilità ambientale dell'immobile e precisamente:

- realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- installazione di impianto di ventilazione con recupero entalpico;
- utilizzo di illuminazione a LED;
- riutilizzo dell'acqua piovana;
- adeguamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- installazione di schermatura esterna fissa;
- produzione di acqua calda sanitaria con solare termico;
- utilizzo di materiali costruttivi ecosostenibili.

Infine, relativamente all'impianto fotovoltaico, premesso che lo stesso è ammissibile esclusivamente se destinato all'autoconsumo, si precisa che, in sede di progetto definitivo, relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, dovrà essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

a) che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;
b) il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
c) l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
d) il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh.

La Perizia Giurata deve fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

Infine, relativamente all'impianto fotovoltaico si precisa che, i dati da attestare in perizia giurata relativamente al consumo pregresso di energia ed alle relative bollette, devono fare riferimento alla produzione effettiva riferita all'impresa controllante ANNAPAOLA S.r.l. atteso che, così come evidenziato al paragrafo 3.2.7 ed, in particolare, alla sezione "Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali", la stessa sviluppa un valore nell'esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso di € 5.326.560,00.

d) <u>Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:</u>

L'intervento è localizzato all'interno di un'area PIP del Comune di Casarano (LE) e comprende la ristrutturazione di un opificio esistente con leggero incremento di cubatura che è perfettamente compatibile con le norme di Piano vigenti, per cui non si evincono elementi ostativi al rilascio dei permessi da parte degli organi competenti, nonché dell'Amministrazione Comunale.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:
Il complesso industriale esistente è stato realizzato a seguito del rilascio della Concessione Edilizia n.140/89 del 24/05/1989 e della Concessione Edilizia n.25/03 del 28/01/2003. L'opificio industriale allo stato attuale non è dotato di certificato di agibilità.
Alla luce di quanto sopra e tenuto conto che l'intervento da eseguire prevede opere impiantistiche ed opere edili in ampliamento, è necessario acquisire un Permesso di Costruire, che dagli atti forniti risulta essere stato richiesto in data 28/06/2016 (e alla data odierna dovrebbe essere già stato rilasciato).
Tale P.d.C. dovrà essere corredato dei seguenti pareri necessari al suo ottenimento:
- N.O. sulla valutazione del progetto rilasciato dal locale comando VVF;
- N.O. sul progetto rilasciato dal servizio SPESAL competente;
- N.O. sul progetto rilasciato dal servizio SISP competente della ASL locale.

A conclusione dei lavori sarà necessario produrre Certificato di Agibilità.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi e verifica del succitato rispetto del comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso:
Dall'esame della documentazione fornita, delle norme tecniche vigenti e della valutazione del tipo di intervento che si intende eseguire, si ritiene si possa facilmente rendere cantierabile l'iniziativa, e, pertanto, non si evincono problemi ostativi al rilascio del P.d.C. necessario.
In conclusione, si esprime parere positivo in merito alla cantierabilità dell'intervento.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa proponente, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:
1. P.d.C. rilasciato dall'Amministrazione comunale comprensivo di relazione tecnica ed elaborati grafici;
2. Computo metrico estimativo delle opere e relativi preventivi di spesa;
3. N.O. sulla valutazione del progetto rilasciato dal locale comando VVF;
4. N.O. sul progetto rilasciato dal servizio SPESAL competente;
5. N.O. sul progetto rilasciato dal servizio SISP competente della ASL locale;
6. Notifica preliminare ai sensi del D. Lgs. n.81/08;
7. DURC della/e impresa/e costruttrice/i;
8. Deposito dei calcoli delle opere in c.a. o metalliche alla Provincia;
9. Comunicazione di inizio lavori;
10. Perizia giurata del tecnico relativamente all'impianto fotovoltaico;
11. Layout da cui emerga la corretta distribuzione ed occupazione degli spazi in rapporto all'esigenze produttive ed occupazionali.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)*

Secondo quanto affermato dalla società proponente, l'Italia è il primo produttore di calzature nell'Unione Europea, il decimo produttore di calzature per numero di paia nel mondo e il settimo Paese esportatore a livello mondiale, il terzo in termini di valore.

Il settore rappresenta una realtà di estrema rilevanza quali-quantitativa nell'economia italiana. Il settore calzaturiero, insieme a quello del tessile – abbigliamento, in Puglia riveste una posizione di grande importanza, anche se caratterizzato spesso da strutture aziendali in genere di piccola dimensione, laboratori artigianali, con qualche eccezione di azienda di medie dimensioni. Il comparto è interessato da una pressione competitiva, esercitata dalle produzioni a basso costo dei paesi emergenti, specie nei segmenti di fascia medio-bassa. Al contrario, DESI S.r.l., al pari della controllante ANNAPAOLA S.r.l., si inserirà, secondo quanto esposto dalla proponente, nelle produzioni di fascia alta ed in un settore, quale quello delle calzature per l'equitazione, molto tecnico nel quale sono richiesti standard tecnico - qualitativi molto stringenti che determinano il posizionamento dei prodotti sul mercato.

Nel dettaglio, il settore della produzione di stivali in pelle per l'equitazione si differenzia rispetto a quello tradizionale di produzione di calzature in pelle in quanto il prodotto finale è destinato ad un utenza particolare e deve avere determinate caratteristiche tecniche, tipo la robustezza e la comodità a seconda della tipologia di uso che se ne intende fare; pertanto, sin dalla fase di progettazione e sviluppo dello stivale si pone particolare attenzione alle caratteristiche tecniche che lo stesso dovrà garantire, a seconda della specifica disciplina a cui è destinato, in termini di calzata, protezione della gamba, traspirazione, ventilazione, torsione, abrasione, ecc.

Tutte le fasi di lavorazione (taglio, ritrancio, scarnitura, preparazione e orlatura) sono poi sottoposte a rigidi controlli di qualità che garantiscono gli elevati standard qualitativi del marchio. Inoltre, a differenza dei maggiori competitor esteri, i prodotti a marchio DeNiroBootCo dell'impresa controllante valorizzano fortemente il lato estetico dello stivale tanto da diventare un must dell'aristocrazia equestre.

Nel nuovo stabilimento di DESI S.r.l., a detta della proponente, sarà ancora di più implementata la fase di progettazione e prototipazione attraverso il nuovo stabilimento di ricerca e sviluppo, inoltre gli investimenti in R&S proposti aumenteranno significativamente lo standard qualitativo del prodotto.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

I prodotti a marchio DeNiroBootCo si inseriscono nella fascia di mercato relativa ai beni di lusso, nello specifico quello di calzature artigianali in pelle destinate all'equitazione e pertanto è proprio a tale mercato che bisogna fare riferimento. Ovviamente, la maggioranza dei clienti finali risultano legati al mondo dell'equitazione sportiva ma non mancano clienti che utilizzano i prodotti DeNiroBootCo per moda. Le classificazioni statistiche ufficiali consentono solo parzialmente di effettuare segmentazioni del mercato interessato che riflettono alcune delle definizioni sopra riportate; ciò rende, spesso, difficile la comparazione dei dati dei consumi per segmento di mercato con quelli relativi all'interscambio con l'estero (import-export) o alla produzione. Secondo il database della "Federazione Internazionale di Sport Equestri" - FISE, i competitors professionisti, iscritti nelle varie federazioni nazionali, ammontano a 102.000 localizzati principalmente in Europa (Germania e Francia in primis) ma, anche, con importante presenza negli Stati Uniti e nei Paesi Arabi.

A tali dati ufficiali devono poi aggiungersi i milioni di appassionati che praticano l'equitazione per diletto. Analizzando il settore dell'ippica, è constatato che è un settore in forte crescita ma, essendo un settore di nicchia, le barriere all'entrata sono importanti e praticamente insormontabili per chi volesse affacciarsi a tale mercato senza le adeguate conoscenze; la lavorazione pressoché artigianale e l'alto grado di know how necessario per produrre calzature ed accessori per l'equitazione impediscono l'ingresso dei competitors non del settore. Al contrario, la proponente, avendo a disposizione il know how maturato dall'esperienza ultradecennale della controllante ANNAPAOLA S.r.l., possiede, secondo quanto esposto nel Business Plan, le competenze necessarie per integrarsi nel settore di riferimento.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

La DESI S.r.l. si propone di segmentare il mercato in un unico grande segmento utilizzando i seguenti criteri:

- Socio demografici: uomini e donne adulti di età compresa tra i 30 e 50 anni con elevata disponibilità a pagare (reddito medio elevato);
- Socio economici: sono clienti ambiziosi, che hanno avuto opportunità significative nella vita ed hanno raggiunto un buon livello socio economico. Inoltre, sono sicuri di sé e si aspettano il rispetto di alcuni standard quando decidono di gareggiare in gare di equitazione, gradiscono confort e lusso e per questo sono disposti a pagare un sovrapprezzo;
- sulla base dei benefici ricercati: i clienti DeNiroBootCo sono clienti esigenti, sempre alla ricerca di un prodotto di estrema qualità ed innovativo.

È possibile, pertanto, riassumere il target di riferimento in base alle caratteristiche sopra elencate, come segue:

- 50% uomini, 50% donne;
- Individui con alto reddito;
- Fascia di età tra i 30 e i 50 anni;
- Individui sposati;
- Individui che gareggiano nell'area professionistica;
- Lettori di magazine specialistici;
- Individui che partecipano ad eventi locali e internazionali di equitazione.

Si prevede di posizionare i nuovi prodotti a marchio DeNiroBootCo in un mercato che apprezza l'innovazione di prodotto e l'esclusività, in special modo nel mercato francese che si è dimostrato particolarmente interessato alle soluzioni proposte, oltre che in quello nord americano. Inoltre, la proponente afferma che gli individui presi a campione si sono dimostrati molto interessati alle soluzioni proposte.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

La DESI S.r.l. si propone di offrire una proposta di valore superiore rispetto a ciò che offre già il panorama delle calzature equestri; essa punta sull'unicità del prodotto rendendo ogni cliente speciale e consapevole di avere un prodotto come pochi altri al mondo. Tale obiettivo, a detta della proponente, sarà raggiunto attraverso gli investimenti in ricerca e sviluppo. Infatti, la nuova linea di prodotti sarà concepita con soluzioni tecniche mai sperimentate su uno stivale da equitazione e, inoltre, le nuove tecniche di scansione della gamba renderanno lo stivale unico in quanto concepito

esclusivamente per il cavaliere. Anche le possibilità di personalizzazione saranno pressoché infinite così come la possibilità di accostare allo stivale scelto una serie di accessori quali borse in pelle, cinture, borsoni porta stivali sempre completamente personalizzabili.
Come accennato nei precedenti paragrafi, la proponente, attraverso l'investimento proposto conta di:

- consolidare la presenza dei nuovi prodotti a marchio DeNiroBootCo nel mercato europeo con particolare attenzione al mercato francese anche grazie all'inserimento nell'organico di una risorsa dedicata;
- aggredire con un piano di marketing specifico e con la partecipazione alle più importanti fiere del settore il mercato nord americano che presenta un alto potenziale commerciale e che ha dimostrato nel corso degli anni di gradire particolarmente i prodotti a marchio DeNiroBootCo.

In particolare, la proponente fornirà a tutte le sellerie convenzionate un kit commerciale comprensivo anche del nuovo scanner 3D per creare, all'interno delle stesse, dei "corner" DeNiroBootCo che richiamino l'attenzione del potenziale cliente sulle novità introdotte.
Relativamente alla localizzazione dell'insediamento produttivo la scelta di investire nuovamente nell'area casaranese risulta per la proponente vincente per i seguenti motivi:

- possibilità di reperire forza lavoro altamente qualificata e già addestrata oltre che a costi "moderatamente" inferiori rispetto all'equivalente nel nord Italia;
- logistica già collaudata con lo stabilimento di ANNAPAOLA S.r.l.;
- ubicazione della sede in una zona ad alta visibilità e di facile accessibilità.

Inoltre, nella nuova sede saranno previsti importanti investimenti in immagine per sopperire alla carenza strutturale dello stabilimento di via Casaranello, nel quale i clienti saranno ricevuti all'interno del nuovo e moderno stabilimento e non più in strutture esterne affittate per tali occasioni. Pertanto, a detta della azienda, la veste grafica del nuovo stabilimento darà un tocco di modernità a tutta l'area della zona industriale di Casarano oltre a dare maggiore visibilità territoriale al marchio DeNiroBootCo.

- *Analisi della concorrenza*

Nonostante i prodotti a marchio DeNiroBootCo siano unici ed inconfondibili, l'impresa dovrà confrontarsi con importanti Brand che offrono prodotti similari e che utilizzano gli stessi canali distributivi. Tuttavia, nessuno dei competitors individuati offre le stesse innovazioni proposte.
I concorrenti analizzati, che operano negli stessi mercati, attuali e potenziali, in cui la proponente intende operare sono:

- ✓ Sergio Grasso: prestigiosa azienda italiana che opera nel settore dal 1979, offrendo prodotti di elevato standard qualitativo e tecnologico;
- ✓ Mountain Horse: azienda familiare svedese, opera nei mercati interessati da oltre 25 anni, offre abbigliamento ed equipaggiamento ad alto livello tecnologico e di ottima qualità, il tutto utilizzando ottimi materiali;
- ✓ Pioneer: azienda italiana artigianale, offre stivali ed accessori per l'equitazione di buona qualità. Recentemente ha brevettato un processo di lavorazione che unisce pelle e nylon per aumentare l'elasticità delle calzature, oltre ad offrire un'ampia gamma di accessori per l'equitazione;
- ✓ Pikeur: questo marchio è stato fornitore di numerose squadre equestri nelle migliori competizioni internazionali tra campionati europei, mondiali e olimpiadi. Offre prodotti di estrema qualità.

Secondo quanto analizzato dall'impresa proponente, attualmente, considerando il panorama elitario del mercato equestre, non si rilevano minacce di nuovi potenziali competitors in entrata.

- *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

Come accennato precedentemente, la scelta di concentrare la produzione nell'area del basso Salento non è causale ma conseguente alla "naturale" propensione dell'area di riferimento alla produzione calzaturiera; infatti, oltre allo stabilimento oggetto dell'investimento (ex Adelchi), il tessuto casaranese è tradizionalmente legato alla produzione calzaturiera (Filanto in primis).
Inoltre, la proponente afferma che nel territorio sono presenti moltissimi micro opifici artigianali che da sempre hanno garantito e garantiranno in futuro il necessario aiuto nei periodi di picco di produzione.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

L'analisi SWOT evidenziata nella descrizione sottostante riveste un ruolo fondamentale per analizzare al meglio la situazione interna ed esterna all'impresa, la quale delinea quanto segue:

FORZE
1. Buona posizione nel mercato europeo del marchio DeNiroBootCo;
2. Attualmente la domanda è superiore alla capacità produttiva;
3. Ottima immagine dei prodotti "Made in Italy";
4. Innovazione e ricerca continua;
5. Prodotti di alta qualità;
6. Alta disponibilità a pagare da parte del consumatore;
7. Ottimo rapporto con i distributori/fornitori;
8. Elevato Know-How del management;
9. Impresa piccola = ottima flessibilità.

DEBOLEZZE
1. Alto costo della manodopera;
2. Elevati costi di trasporto internazionale;
3. Elevati investimenti in nuove tecnologie (rischio dei risultati);
4. Alti costi di produzione e delle materie prime.

OPPORTUNITA'
1. Classi ricche sempre più propense a spese elevate;
2. Mercato in espansione;
3. Crescita del mercato nord-americano e francese.

MINACCE
1. Elevata concorrenza nel mercato europeo;
2. Competizione con Brand internazionali molto affermati nei mercati obiettivo;
3. Alti costi di controllo dei mercati esteri;
4. Concorrenza con cinesi; tuttavia, soffermandosi sui fattori interni, tale minaccia è contenuta dall'azienda attraverso la qualità dei prodotti sorprendenti che quotidianamente incontra risconti positivi dalla clientela nazionale ed internazionale.

Naturalmente, l'investimento in qualità comporta necessariamente alti costi di produzione, fattore di debolezza che la proponente conta di mitigare attraverso l'investimento proposto; infatti, il nuovo e moderno stabilimento con linee di produzione più efficienti unito al rafforzamento della propria posizione nel mercato nord americano e francese porteranno all' incremento della produttività atteso e ad un sicuro risparmio sui costi grazie al meccanismo delle economie di scala. Nel complesso, la proponente reputa di possedere ottime possibilità di successo del progetto di investimento proposto.

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali*

I dati storici si riferiscono allo stabilimento di ANNAPAOLA S.r.l. di Casarano, dove sono presenti due linee di produzione. Nel corso dell'esercizio 2015 lo stabilimento ha raggiunto la capacità massima produttiva annuale stimata in 37.000 paia di stivali, da qui l'esigenza di procedere ad un nuovo investimento, iniziato nel 2015, con l'acquisto dell'ex calzaturificio "Adelchi" situato nella zona di Casarano. La nuova struttura, una volta completata, secondo quanto affermato nel Business Plan, permetterà, anche grazie agli innovativi prodotti frutto dell'attività di ricerca e sviluppo, di adeguare la capacità produttiva alla domanda commerciale esistente (gli ordini superano la quantità massima producibile di stivali). Inoltre, gli spazi più ampi del nuovo stabilimento permetteranno di efficientare le linee di produzione garantendo un incremento di produttività stimato nel 10% annuo. La nuova linea di produzione, affiancata alle due esistenti della ANNAPAOLA S.r.l. garantirà, a detta della proponente, una produzione annua di stivali stimata in 64.000 unità. Sulla base del trend di crescita dell'ultimo triennio, sul preconsuntivo 2016 e sulla base delle rosee aspettative commerciali future, si conta di raggiungere nell'esercizio a regime una produzione annua globale (di ANNAPAOLA S.r.l. e DESI S.r.l.) di circa 60.000 paia di stivali per un fatturato consolidato di 8,88 milioni di euro. A tale fatturato, si dovrà aggiungere quello di DESI S.r.l. che riguarderà la commercializzazione di accessori in pelle per l'equitazione (cinte, borsoni porta stivali, ecc), prodotti ad oggi mai commercializzati che si stima in € 600 mila (circa 10.000 pezzi l'anno per un prezzo medio di € 60).

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso – Dati impresa ANNAPAOLA S.r.l.							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
STIVALI DA EQUITAZIONE ANNAPAOLA S.r.l.	QUANTITA'/ANNO	37.000,00	1,00	37.000,00	36.990,00	144,00	5.326.560,00
							Totale: 5.326.560,00

Esercizio a regime - Dati impresa DESI S.r.l.							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
ACCESSORI PER L'EQUITAZIONE DESI S.r.l.	QUANTITA'/ANNO	12.000,00	1,00	12.000,00	7.477,74	41,00	306.587,34
STIVALI DA EQUITAZIONE CONSOLIDATO	QUANTITA'/ANNO	61.500,00	1,00	61.500,00	52.087,00	174,00	9.063.138,00
							Totale: 9.369.725,34

In conclusione, in merito alle prospettive di mercato, atteso che l'impresa proponente produrrà esclusivamente prodotti a marchio DeNiroBootCo, al fine di garantire le ipotesi di ricavo proposto è necessario fornire in sede di progetto definitivo la documentazione attestante la concessione da parte

della ANNAPAOLA S.r.l. dei diritti all'utilizzo del marchio e/o dei contratti per la produzione c/terzi, esplicitando se il fatturato relativo all'attività agevolata sarà interamente trasferito in capo alla Newco.

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*)

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società DESI S.r.l. rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	5,00	5,00
	Operai	10,00	5,00
	TOTALE	15,00	10,00
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	5,00	5,00
	Operai	10,00	5,00
	TOTALE	15,00	10,00

L'impresa, essendo una NewCo, non ha dipendenti, e si impegna ad effettuare un incremento occupazionale a regime (2020) pari a n. 15 ULA di cui n. 10 donne.
Inoltre, nel Business Plan, l'impresa dichiara che l'investimento proposto sarà in grado, potenzialmente, di creare un importante effetto occupazionale sia in termini di occupazione interna che di indotto generato. Nei primi anni di esercizio si è prudenzialmente stimato un incremento occupazionale medio di circa 15 unità per poi crescere gradualmente in funzione degli ordinativi.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

a. Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 2.892.736,24**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** spese per la valutazione della realizzabilità del progetto in condizioni di equilibrio economico finanziario dello stesso, valutazione della remunerazione del capitale investito, valutazione della forma di finanziamento da adottare, per un totale di € 50.000,00;

- **Progettazioni e direzione lavori**: spese per onorari professionali per progettazione e direzione lavori, per un totale di € 90.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate**: spese in opere murarie come da computo metrico (€948.731,00), strade (€ 43.310,72), piazzali (€ 70.898,93), recinzioni (€ 36.925,98), impianti elettrici - installazione cabina Enel (€ 12.000,00), impianto generale di riscaldamento (€ 2.210,00), impianto di condizionamento (€ 184.175,78), impianto idrico (€ 30.353,46), impianti elettrici (€ 240.246,09), installazione impianto aria compressa (€ 20.000,00), impianto fotovoltaico destinato all'autoconsumo (€292.500,00), altri impianti generali (€ 42.971,00), impianto di aspirazione (€ 58.000,00), impianto antincendio (€ 58.707,48), per un totale di € 2.041.030,44;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici**: per un totale di € 711.705,80, così suddivisi: (Macchinari: n. 2 umidificatori gambale (€ 9.360,00), n. 2 raffreddatori gambale (€ 12.948,00), umidificatore per punte (€ 5.135,00), umidificatore totale (€ 6.240,00), tavolo di taglio laser - piano di lavoro 1600x1000 (€ 37.700,00), macchina da ricamo (€ 21.710,00), macchina da taglio a doppia testa (€ 138.000,00), n. 2 smerigliatrice a doppia aspirazione (€ 11.180,00), macchina lissabordi (€ 10.790,00), spazzolatrice pelletteria (€ 8.970,00), tingibordo (€ 7.020,00), accoppia e rifila per cinte (€ 9.800,00), fustellatrice idraulica (€ 25.870,00), stampante 3d (€ 86.000,00), pressa a pozzetto (€ 8.190,00), umidificatore talloni e fianchi (€ 4.810,00), n. 2 macchine da cucire a colonna alta (€ 10.270,00), per un totale di € 413.993,00; Impianti: manovia di mt 40 con carrelli a 4 paia per scarpe e stivali con impianto di aspirazione polveri e fumi, per € 109.940,00; Attrezzature: n. 30 armadietti a doppio scomparto (€ 9.900,00), arredamento opificio, uffici e outlet (€ 104.303,80), per un totale di € 114.203,80; Hardware: server, 15 pc, video sorveglianza e lettore ottico di presenze per € 73.569,00).

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste[3]	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	50.000,00	22.500,00	50.000,00	22.500,00
Spese di progettazione	90.000,00	40.500,00	90.000,00	40.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	00,00	00,00	00,00	00,00
Opere murarie e assimilate	2.041.030,44	612.309,13	2.041.030,44	510.257,61
Attrezzature, macchinari, impianti e software	711.705,80	320.267,61	711.705,80	320.267,61
Brevetti, licenze, Know how	00,00	00,00	00,00	00,00
TOTALE	2.892.736,24	995.576,74	2.892.736,24	893.525,22

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 2.892.736,24** deriva un'agevolazione proposta per € 995.576,74 ed ammessa per **€ 893.525,22**, non disponendo del rating di legalità.

[3] La DESI S.r.l., nel Business Plan, richiede agevolazioni comprensive di maggiorazioni previste in presenza di Rating di Legalità. Si rammenta, che il Rating di Legalità, come esposto nel par. 2.3, è riferito alla società controllante, ANNAPAOLA S.r.l.

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state riparametrate non essendo attribuibile la premialità connessa al rating di legalità.

Infine si chiarisce che, in sede di progetto definitivo, sarà valutata la corretta classificazione delle spese nella categoria di appartenenza, con particolare attenzione all'impianto di videosorveglianza.

Inoltre, relativamente alle singole voci di spesa presentate, sarà necessario, in sede di progetto definitivo, dettagliare approfonditamente le stesse al fine di confermarne la coerenza e la congruità.

b. Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Il progetto mira ad ottenere due principali obiettivi: lo sviluppo di un sistema per progettare calzature personalizzate per il settore equitazione basato sulla scansione del piede e di parte della gamba; lo sviluppo di soluzioni in termini di materiali e rivestimenti per rendere più durevole la calzatura sottoposta a condizioni d'uso critiche (attività sportiva e non solo).

I due macro-obiettivi si realizzano attraverso lo svolgimento di attività di studio, prototipazione e sperimentazione. Ci si baserà su tecnologie avanzate e materiali reperibili sul mercato e tutto questo dovrà essere modificato ed ottimizzato per essere utile alla specifica applicazione.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S*

Il progetto si focalizza su ambiti già affrontati in altri progetti di ricerca nel settore calzaturiero (reverse engineering, materiali per il rivestimento, ecc.). Però le particolari applicazioni richieste dai prodotti che andranno ad essere sviluppati dalla DESI S.r.l. necessitano di ricerche ulteriori e specifiche rispetto allo stato dell'arte. Il progetto non descrive i dettagli delle soluzioni che si vogliono sviluppare ma ci sono aspetti di innovatività che saranno senz'altro rilevanti rispetto alle conoscenze attuali. Quindi, rilevanza e potenziale innovativo dal punto di vista dell'intento del progetto sono significativi ma poi dovranno concretizzarsi in soluzioni efficaci e robuste dal punto di vista pratico e questo attualmente non emerge dalla descrizione del progetto.

- *2. Esperienze maturate dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

La proponente non ha esperienza pregressa in tale ambito trattandosi di una Newco.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo*

  L'uso di materiali ecocompatibili sia per lo sviluppo dei prodotti che per i rivestimenti protettivi degli stessi potranno dare un beneficio dal punto di vista ambientale.
  Mentre un rilievo maggiore dal punto di vista energetico lo potrà avere il nuovo impianto produttivo grazie all'uso di energie rinnovabili (fotovoltaico).

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

  Si richiede per il punto b) dell'art. 11 comma 5, sebbene non si spieghi nel dettaglio quali azioni saranno svolte per la diffusione dei risultati.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

  Si suggerisce di chiarire meglio, almeno nei tratti generali, le soluzioni tecniche che si intendono investigare per il raggiungimento dei due macro obiettivi (scansione 3D e materiali da usare per il prodotto).
  Inoltre, descrivere le azioni che si intendono intraprendere per favorire la diffusione dei risultati (quali conferenze, pubblicazioni ecc.).

- *6. Giudizio finale complessivo.*

  Il progetto, dal punto di vista della Ricerca e Sviluppo, si può ritenere buono in termini di obiettivi da raggiungere, però, in generale, risulta soltanto sufficiente non essendo stato descritto nel dettaglio come poter ottenere tali obiettivi.
  Pertanto, si prescrive, in sede di progetto definitivo, di dettagliare le modalità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni proposte ed ammesse
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	La voce comprende il costo stimato di personale interno direttamente coinvolto nell'attività di Ricerca Industriale nei 24 mesi successivi all'avvio del programma	200.000,00	200.000,00	160.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	———	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	Trattasi dei compensi per ricerca industriale delle tre divisioni del Consorzio CETMA ovvero la Divisione di Ingegneria dei Materiali e delle Strutture (MAST), della Divisione di Design (DES) e della divisione di Ingegneria Informatica (INFO)	130.000,00	130.000,00	104.000,00

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	———	0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Trattasi di costi di ricerca industriale per spese varie stimati per il biennio successivo alla data di avvio del programma	55.000,00	55.000,00	44.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Trattasi essenzialmente di costi per materiali necessari alla realizzazione dei prototipi	18.000,00	18.000,00	14.400,00
Totale spese per ricerca industriale		**403.000,00**	**403.000,00**	**322.400,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni proposte ed ammesse**
		(importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	La voce comprende il costo stimato di personale interno direttamente coinvolto nell'attività di sviluppo sperimentale nei 24 mesi successivi all'avvio del programma	100.000,00	100.000,00	60.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	Trattasi dei compensi per sviluppo sperimentale delle tre divisioni del Consorzio CETMA ovvero la Divisione di Ingegneria dei Materiali e delle Strutture (MAST), della Divisione di Design (DES) e della divisione di Ingegneria Informatica (INFO)	40.000,00	40.000,00	24.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	———	0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Trattasi di costi di sviluppo sperimentale per spese varie stimati per il biennio successivo alla data di avvio del programma	20.000,00	20.000,00	12.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Trattasi essenzialmente di costi per materiali necessari alla realizzazione dei prototipi	10.000,00	10.000,00	6.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**170.000,00**	**170.000,00**	**102.000,00**
Studi di fattibilità tecnica		**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni proposte ed ammesse**
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso		0,00	0,00	0,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni		0,00	0,00	0,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione		0,00	0,00	0,00
Totale spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**573.000,00**	**573.000,00**	**424.400,00**

Pertanto, a fronte di un investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale richiesto ed ammesso per **€ 573.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 424.400,00.**

c. Investimenti in Innovazione

La proponente non prevede investimenti in Innovazione.

d. Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- **Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:**
  La proponente, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, non ha previsto tale spesa negli ultimi 5 anni.

- **Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni**
  L'impresa, ANNAPAOLA S.r.l., controllante della NewCo Desi S.r.l., secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2013	*2014*	*2015*
93,57%	97,83%	94,27%

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese proposte nell'ambito dei Servizi di Consulenza:

- Programmi di marketing internazionale: particolare focus sul mercato francese e nord americano, trattasi, infatti, di costi per prestazioni di servizi di marketing internazionale forniti da una società di servizi americana;
- Partecipazione a fiere.

A tal proposito, si segnala che, così come previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale n. 17/2014, nell'ambito di un programma di investimenti PIA è ammissibile la partecipazione per la prima volta ad una determinata fiera di rilevanza internazionale. Pertanto, si prescrive di fornire dettagli, in sede di presentazione del progetto definitivo, circa la fiera a cui si intenderà partecipare.

Investimenti proposti	Investimenti proposti ed ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	00,00	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale	50.000,00	25.000,00	22.500,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	00,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	120.000,00	60.000,00	54.000,00
TOTALE	170.000,00	85.000,00	76.500,00

Pertanto, a fronte di un investimento in consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali richiesto e ammesso per € 170.000,00 deriva un'agevolazione proposta per 85.000,00 ed ammessa per € 76.500,00, non disponendo del rating di legalità.
Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

e. Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

NOTE all'allegato 5: ***Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali***

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento e che l'attività produttiva rientra nell'ambito di applicazione della normativa della LR 6/08 in applicazione del D. Lgs 334/99 e s.m.i sul rischio di incidente rilevante, per cui è in corso la procedura di approvazione del progetto.

Dall'istruttoria effettuata sulla base della documentazione trasmessa si rileva quanto segue:

Emissioni: L'istante dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. Sulla base della documentazione trasmessa si ritiene che l'attività produttiva potrebbe essere soggetta all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 2 del D. Lgs n° 152/06 in quanto potrebbe comportare "p) utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g (Parte II - Impianti ed attività di cui all'articolo 272 comma 2- Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs n° 152/06)".

Acque meteoriche: Non viene citata, in previsione della ristrutturazione del nuovo opificio, la necessità di adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

In relazione a quanto precede si segnalano quindi dichiarazioni incongruenti nell'allegato 5, che dovrà essere ripresentato in sede di progetto definitivo.

NOTE all'allegato 5a: ***Sostenibilità Ambientale dell'investimento***

La società DESI S.r.l., piccola impresa non attiva, è controllata al 100% dal socio unico ANNAPAOLA S.r.l., già società leader in campo mondiale in un settore di nicchia quale quello della produzione di calzature ad alto contenuto tecnico per il settore equestre. La società proponente, una volta completato l'investimento, opererà principalmente nel settore della fabbricazione di calzature in pelle e nello specifico nella produzione artigianale di calzature tecniche equestri innovative (stivali da salto, stivali da dressage, tronchetti, ghette e stivali western) ed in via subordinata nella fabbricazione di accessori tecnici in pelle per l'equitazione (borse in pelle, cinte e accessori specifici per l'equitazione).

Il progetto di investimento prevede una rifunzionalizzazione dell'unità produttiva attraverso il riutilizzo di un calzaturificio dismesso, dell'area lorda complessiva di circa 6.435,00 mq. dei quali 3.336,88 mq. occupati dal capannone industriale.

Sono previsti investimenti per la ristrutturazione e recupero funzionale dello stabilimento produttivo, investimenti in attrezzature e macchinari di ultima generazione che consentiranno sia un aumento della produttività che un più razionale uso delle materie prime e quindi una importante riduzione degli sfridi e scarti di produzione. Sarà poi rivolta particolare attenzione all'efficientamento energetico della fabbrica attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Sono, inoltre, previste attività di ricerca e sviluppo per rispondere alle esigenze del mercato specifico, ovvero quello calzaturiero ed in particolare degli stivali in cuoio per l'equitazione, per sviluppare soluzioni innovative di materiali e trattamenti superficiali per il miglioramento della resa estetica e per sviluppare un innovativo servizio per la realizzazione di calzature "su misura" grazie ad un sistema idoneo a fornire una ricostruzione digitale della geometria della gamba del cliente. Sono infine previsti investimenti per favorire l'internazionalizzazione dei prodotti (piano di marketing internazionale e la partecipazione a fiere di settore).

Dalla compilazione della scheda dei criteri di sostenibilità si evince che la proposta di investimento prevede soluzioni di risparmio idrico per l'irrigazione dell'aree a verde attraverso il recupero delle acque meteoriche, piantumazione di nuove aree a verde con essenze autoctone, recupero di manufatti esistenti per l'insediamento della nuova attività produttiva, installazione di un impianto fotovoltaico utile a soddisfare i consumi di buona parte del fabbisogno elettrico aziendale, nuovi macchinari e ciclo produttivo ad efficienza energetica, analisi previsionale dei consumi energetici, riutilizzo degli scarti del pellame per il riempimento di parti vuote della calzatura al fine di renderne anche più confortevole l'utilizzo, raccolta differenziata nei locali ad uso amministrativo (non è previsto scarto differenziato nell'intero ciclo produttivo in questione), spostamento di materie prime provenienti da fornitori internazionali su mezzi aerei e ferroviari.

Con riferimento a quest'ultimo accorgimento, si rileva che per migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento e ridurre le emissioni legate al trasporto di materie prime e prodotti finiti, sarà opportuno privilegiare soprattutto gli spostamenti su mezzi ferroviari e, per le lunghe distanze, su navi mercantili.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che, prima della messa in esercizio dell'intervento:

1. Rischio di incidenti rilevanti: in considerazione delle dichiarazioni del tecnico incaricato sull'applicazione, per l'attività produttiva oggetto della proposta di investimento, della normativa della LR 6/08 e del D. Lgs 334/99 e s.m.i sul rischio di incidente rilevante, siano adempiuti tutti gli obblighi previsti dalla normativa per i gestori di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti;

2. Emissioni: si ritiene che l'attività produttiva sia soggetta all'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272 comma 2 del D. Lgs. n° 152/06 in quanto potrebbe comportare "p) utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g (Parte II - Impianti ed attività di cui all'articolo 272 comma 2- Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. n° 152/06);

3. Acque meteoriche: Occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione

dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito riportati, dei quali dovranno fornire informazioni di maggior dettaglio nelle successive fasi di valutazione:

1. soluzioni di risparmio idrico per l'irrigazione dell'aree a verde attraverso il recupero delle acque meteoriche;
2. piantumazione di nuove aree a verde con essenze autoctone;
3. recupero di manufatti esistenti per l'insediamento della nuova attività produttiva;
4. installazione di un impianto fotovoltaico utile a soddisfare i consumi di buona parte del fabbisogno elettrico aziendale;
5. acquisto di nuovi macchinari ad efficienza energetica;
6. analisi previsionale dei consumi energetici;
7. riutilizzo degli scarti del pellame per il riempimento di parti vuote della calzatura al fine di renderne anche più confortevole l'utilizzo;
8. raccolta differenziata nei locali ad uso amministrativo (non è previsto scarto differenziato nell'intero ciclo produttivo in questione);
9. privilegiare, per lo spostamento di materie prime e prodotti finiti, il trasporto su mezzi ferroviari e navi mercantili.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità dell'attività produttiva e della fase "iniziale" dell'installazione del ciclo produttivo, si prescrive che:

a) nel ciclo produttivo siano utilizzati prodotti a base acquosa per il trattamento di materie prime e componenti, per l'incollaggio delle parti e per la finitura delle calzature. Per la fase di giunteria e di montaggio sia considerato anche l'uso di adesivi termofusibili.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nel progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- Prescrizioni circa la cantierabilità e circa l'impianto fotovoltaico;
- Prescrizioni circa gli investimenti in R&S;
- Prescrizioni circa la partecipazione alle fiere;
- Prescrizioni circa la portata innovativa;
- Prescrizioni circa la sostenibilità ambientale;
- Prescrizioni circa le prospettive di mercato.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e il progetto di investimenti in attivi materiali, investimento in ricerca e sviluppo ed investimento in servizi di consulenza è **positiva.**

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.892.736,24	995.576,74	2.892.736,24	893.525,22
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO, EMAS, ecc..)	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (marketing internazionale, partecipazione a fiere)	170.000,00	85.000,00	170.000,00	76.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	403.000,00	322.400,00	403.000,00	322.400,00
	Sviluppo Sperimentale	170.000,00	102.000,00	170.000,00	102.000,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.635.736,24	1.504.976,74	3.635.736,24	1.394.425,22

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 3.635.736,24 deriva un'agevolazione di € 1.394.425,22.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 27/07/2017

Il valutatore
Rosanna Rinaldi

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 35 FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 agosto 2017, n. 1285

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del DIgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi 1-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti

nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 31/07/2017 prot. n. 7698/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 31/07/2017

prot. n. AOO_158/6111, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico —** Codice Progetto: **79M0H19,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 9.135.436,17=, di cui:
  - € 4.581.914,67 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
  - € 221.640,00 per Partecipazione a Fiere,
  - € 3.699.381,50 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Spese per Brevetti,
  - € 632.500,00 per Innovazione,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 4.853.986,50;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, **la Regione, mediante** determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31/07/2017 prot. n. 7698/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico —** Codice Progetto: **79M0H19 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 31/07/2017 prot. n. 7698/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 31/07/2017 prot. n. AOO_158/6111, che fa

parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico —** Codice Progetto: **79M0H19** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico —** Codice Progetto: **79M0H19 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico;
- al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1285 DEL 03 AGO. 2017

ALLEGATO 1

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:

LIGI TECNOLOGIE MEDICALI S.R.L. con socio unico

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 9.351.436,17*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 9.135.436,17*
Agevolazione concedibile	*€ 4.853.986,50*
Rating di legalità	*SI*
Premialità in R&S	*SI*
Incremento occupazionale	*+ 18 ULA*
Localizzazione investimento: via Luigi Corsi, 50- Taranto	

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 10
3.1 Esame preliminare della domanda 10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 11
3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*) 11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*) 11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*) 14
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*) 15
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*) 16
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*) 17
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*) 21
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*) 24
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 25
3.4 Investimenti in R&S 30
3.5 Investimenti in Innovazione 33
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 34
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 35
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 37
5. Conclusioni 39

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 04/01/2017 alle ore 15.13;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) corredata di marca da bollo n. 01131356176373 del 29/06/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: LIGI Tecnologie medicali S.r.l. a socio unico	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	5.991.897,00	5.905.533,00
Capitale	100.000,00	100.000,00
Riserva Legale	24.001,00	24.001,00
Altre Riserve	5.781.532,00	5.487.082,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	86.364,00	294.450,00

- ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Impresa: LIGI Tecnologie medicali S.r.l. a socio unico	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetto a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Francesco Caffia;
- Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- atto costituivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
- bilanci degli ultimi tre esercizi 2013, 2014 e 2015 completi di firma digitale del legale rappresentante;
- copia del libro soci;
- relazione del tecnico, Arch. Bernardo d'Ippolito, datata 10/07/2016, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- inquadramento generale su ortofoto.

Con integrazioni del 12/04/2017, ricevute tramite PEC da Puglia Sviluppo e protocollate al n. 3731/I del 13/04/2017, è stata acquisita la seguente documentazione:

- n. 5 atti di vendita che attestano la disponibilità della sede aziendale;
- aggiornamento dell'inquadramento generale su ortofoto;
- verbale di assemblea di apporto mezzi propri.

Inoltre, con integrazioni del 22/05/2017, ricevute tramite PEC da Puglia Sviluppo e protocollate al n. 6305/I del 26/06/2017, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Elenco ULA con cedolini paga;
- DSAN prospetto fonti-impieghi.

Infine, con PEC del 13/07/2017 protocollata da Puglia sviluppo al n. 7021/I del 14/07/2017, è stata acquisita:

- Atto di acquisto n. 6799_5369 del suolo relativo alle particelle 43 880 882 del foglio 247;

- parere istruttorio endoprocedimentale connesso alla pratica n. 30/2016 prot. 123879 del 08/08/2016 presentata al SUAP del Comune di Taranto.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico, Partita IVA 01911810735, è stata costituita in data 21/10/1992 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante), ha avviato la propria attività in data 03/05/1993 ed ha sede legale ed operativa in via Luigi Corsi, 50 Taranto.

- Descrizione della compagine

  La società, così come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante, ha un capitale sociale pari ad € 100.000,00 interamente deliberato, sottoscritto e versato dal socio unico Cocad S.r.l. Quest'ultimo, presenta una compagine societaria così composta:
  - D'Ippolito Giuseppe, con il 50% delle quote;
  - Guarini Liliana, con il 50% delle quote.

  Il legale rappresentante dell'impresa proponente Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico è il Sig. D'Ippolito Giuseppe.

- oggetto sociale

  La società, così come risulta dalla DSAN della CCIAA, ha per oggetto l'attività di ricerca, introduzione, adattamento, realizzazione e gestione di nuove tecnologie, software, prodotti e apparecchiature del settore medicale e sanitario; la commercializzazione attraverso contratti di compravendita di fornitura di noleggio e/o altra natura o modalità di quanto esposto al punto precedente, per ospedali, case di cura, cliniche, comunità, scuole, ed altre strutture pubbliche o private; l'importazione e l'esportazione degli stessi; la conclusione di contratti di engineering con effettuazioni di operazioni dirette a realizzare installazioni sanitarie e/o controllo e verifiche di insediamenti ed impianti sanitari e/o vari, ivi compresa la realizzazione, la gestione e l'assistenza tecnica di impianti pubblici o privati in proprio e per conto terzi, l'assunzione di rappresentanze di qualsiasi genere e natura nonchè la attività commerciale, industriale e di servizi di natura mobiliare ed immobiliare in ogni campo di produzione, l'assunzione in partecipazione in altre società od enti sia italiani che esteri.

- campo di attività

  La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività di produzione di apparecchi elettromedicali compresi parti staccate ed accessori, montaggio e riparazione dei medesimi ed, in particolare, l'attività di fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche. Codice Ateco 2007 primario dell'impresa 26.60.02 *Fabbricazione di apparecchi elettromedicali.*

  L'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto, propone i seguenti codici Ateco 2007: 26.60.02 *Fabbricazione di apparecchi elettromedicali* (incluse parti staccate e accessori) ed il Codice Ateco 72.11.00 *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie.*

  In fase istruttoria, per l'iniziativa proposta, si confermano i codici Ateco 26.60.02 *e* 72.11.00

proposti dall'impresa.

a) requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:.

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14,04	2.923.907,00	15.413.849,00

I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della LIGI S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 7,33 – Fatturato: € 850.867,00 – Tot. Bilancio: € 6.363.653,00) ed alle imprese collegate COCAD S.r.l. (ULA: n. 4,63– Fatturato: € 308.000,00 Tot. Bilancio: € 6.281.864,00) ed IVIS TECNOLOGIES collegata al 100% alla COCAD S.r.l. (ULA: n. 2,08 – Fatturato: € 1.765.040,00 Tot. Bilancio: € 2.768.332,00)

2) dai bilanci degli esercizi 2013, 2014 e 2015

Sulla base di quanto esposto, si conferma la dimensione di piccola impresa del soggetto proponente.

b) requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015.

c) requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti della società Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico ammonta ad € 1.859.615,00; pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.243.326,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 2.484.652,00; il fatturato del 2015 ammonta ad € 850.867,00;

d) requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
L'impresa Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal Legale Rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con una unità produttiva sita a Taranto in Via Luigi Corsi, 50 e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi (gennaio 2016 - dicembre 2016) antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 10 ULA. In ragione della coincidenza del dato ULA con il numero minimo prescritto dalla normativa, in fase istruttoria, ai fini dell'accertamento del possesso del requisito di accesso, sulla base del LUL prodotto dall'impresa, è stato accertato il dato ULA pari a 10.

2.2 Investimento

- Descrizione dell'investimento:

Il programma di investimento, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nelle seguenti tipologie di cui all'art.6 dell'Avviso: "Ampliamento dell'unità produttiva esistente". La localizzazione degli investimenti è prevista nella sede operativa dell'azienda a Taranto in Via Luigi Corsi, 50 e si pone l'obiettivo di:

1. realizzare il sistema innovativo denominato **IVIS 4SUIT**, in breve "**Sistema**" che innovi tecnologicamente la "iVis Suite", piattaforma integrata per la chirurgia corneale refrattiva e terapeutica del segmento anteriore dell'occhio, tramite una riprogettazione volta a migliorare le performance;
2. integrare nuove funzionalità per ampliare i campi di applicazione ed aumentare l'automazione.

Il valore principale del Sistema è quello di ottimizzare la qualità, quantità e stabilità della visione del paziente e, contestualmente, tramite una chirurgia totalmente non a contatto, minimizzare l'invasività dell'intervento chirurgico e consentire una riabilitazione immediata dello stesso.
Inoltre, l'impresa proponente nel Business Plan dichiara che la tempistica prevista per la realizzazione del programma di investimento è la seguente:

- data ultimazione degli investimenti: 03/04/2020;
- data di "entrata a regime": 11/01/2021;
- esercizio "a regime": 2022.

- Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
Il progetto sarà realizzato presso l'attuale sede della società a Taranto in Via Luigi Corsi, 50.

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 9.351.436,17** così distinto:
   - Attivi Materiali per € 4.782.914,67;
   - R&S per € 3.699.381,50;
   - Acquisizione di servizi di consulenza per € 236.640,00;
   - Servizi per l'innovazione per € 632.500,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
Come riportato al punto precedente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, anche in R&S ed in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

L'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 49,99% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: 26.20.02 fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori).
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "salute dell'uomo e dell'ambiente", settore "Benessere della persona", KET "Tecnologie di produzione avanzata".
In particolare, l'azienda afferma che si occuperà della fabbricazione di strumenti elettromedicali finalizzati a rilevare e studiare le proprietà morfologiche, refrattive e di stabilità della cornea, utili a modellare dette proprietà per ottimizzare la qualità, quantità e stabilità della visione, tramite processi chirurgici automatizzati, gestibili da remoto, personalizzati per ogni singolo paziente, a minima invasività, in grado di consentire una riabilitazione postchirurgica immediata.

2.3 Requisito di premialità
L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 26/10/2016 con validità fino al 26/10/2018 e dispone del seguente rating: una stella e 2 più.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'azienda opera dal 1993 nel settore dell'oftalmologia, ha iniziato la propria attività come software house per la produzione di software personalizzati per chirurgia corneale refrattiva e terapeutica. Nel 1995 ha firmato un primo accordo con **lasersight inc.**[1], per il primo laser a eccimeri a flying-spot introdotto sul mercato, per lo sviluppo di un software per l'ablazione customizzata. Tale accordo ha consentito alla società di sviluppare appositi software in grado di guidare il laserscan nell'esecuzione dei profili customizzati, refrattivi e terapeutici. Nello stesso anno, grazie alla firma di un secondo accordo con la società **Orbtek inc.**, azienda produttrice dell'orbscan[2], primo tomografo introdotto nel mercato atto a rilevare la reale superficie corneale del paziente, ha potuto acquisire informazioni utili per generare profili customizzati refrattivi e terapeutici. Nel 1996 ha iniziato lo sviluppo del software cipta®[3] e l'installazione in Italia delle prime piattaforme per chirurgia refrattiva e terapeutica customizzata. Nel 1999, ha brevettato la piattaforma basata sul software cipta®, siglando un accordo commerciale per la fornitura a lasersight inc. di una licenza internazionale, non esclusiva, in relazione all'uso del software cipta® in combinazione con il laser ad eccimeri laserscan. Inoltre, la società ha introdotto nel mercato il software clat® per la customizzazione del trapianto lamellare corneale brevettandone la piattaforma. Infine, dal 2002, ha iniziato un esteso programma di R&S che ha portato la società ad introdurre nel mercato la piattaforma per chirurgia corneale denominata ***ivis suite™*** che, grazie alle attività di R&S ha consentito la creazione di apparecchiature innovative in grado di sfruttare appieno le potenzialità dei software cipta® e clat® ed il trattamento di patologie corneali, non operabili con sistemi concorrenti.
La società ha inoltre dichiarato che la ***ivis suite™*** è stata premiata nel 2008, come uno dei 10 migliori progetti di R&S in italia dal MIUR. Ivis Technologies ha ricevuto, nel 2009, la **certificazione oseo** come "impresa innovativa" dal Ministero dell'Industria e Innovazione di Francia e nel 2013, il premio per l'innovazione tecnologica dalla SOI (Società Oftalmologica Italiana).

L'impresa, come esposto nella Nota Integrativa al Bilancio 2014, al fine di ottimizzare la struttura organizzativa dell'impresa, oltre che efficientare le operatività delle imprese del gruppo, evitando che le stesse funzioni venissero duplicate, ha proceduto nel corso del 2014 ad intervenire meno nella promozione commerciale a favore di un maggiore impegno nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, consapevoli che tale strategia le avrebbe consentito di difendere le quote di mercato acquisite e, nel contempo, sarebbe stata fonte di un vantaggio competitivo per il futuro. Questa linea strategica, tra l'altro, ha portato al 31/12/2014 alla cessione dell'intero magazzino di prodotti finiti e materie prime a favore della IVIS Technologies Srlu. Di fatto, nel corso del 2015, con atto a rogito del notaio Leccese la società Ligi ha trasferito il ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di fornitura e prestazione di servizi di dispositivi medicali nell'ambito elettromedicale e sanitario, nonché relative

[1] LaserSight Incorporated, attraverso le sue controllate, sviluppa, produce e vende i laser oftalmici e relativi prodotti principalmente per l'uso nella correzione laser visione, tra cui laser in situ procedure Keratomileusis e chirurgia refrattiva.

[2] Orbscan è un topografo ottico, che presenta caratteristiche peculiari che lo differenziano dagli altri topografi presenti in commercio.

[3] Il software CIPTA adotta lo stesso principio della topografia altimetrica, solo che anziché confrontare la cornea in esame con una calotta sferica di riferimento, la confronta con una calotta di un ellissoide aconico al fine di conservare l'astigmatismo fisiologico. La forma ideale a cui si ispira il CIPTA è una superficie asferica, con coefficiente di asfericità regolabile, in grado di fornire la massima regolarità possibile. Dato che le complicanze della fotoablazione, principalmente haze e regressione, sono, molto probabilmente, legate principalmente alla scarsa levigatezza ed alle improvvise variazioni di pendenza, è quindi molto più importante ottenere una superficie perfettamente regolare a costo di tralasciare variazioni refrattive indotte da altre componenti del diottro oculare piuttosto che correggere difetti refrattivi interni lasciando una cornea irregolare. Questa è la differenza di principi fra l'ablazione personalizzata topografica ed il wave-front.

immobilizzazioni materiali ed immateriali, risorse umane ed ogni ulteriore rapporto giuridico attivo e passivo in essere connesso al medesimo ramo al fine di garantirne la piena ed esaustiva funzionalità.
Ai fini della riorganizzazione aziendale, a far data dal 2015, così come confermato nella Nota Integrativa al Bilancio 2015, la società ha svolto unicamente attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, capitalizzando anche le esperienze ed i risultati maturati nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo ammesso ai sensi della Legge 46/92 FIT codice C01/0804/00/X17, conclusosi nel luglio 2014 e che ha portato all' innovazione tecnologica del sistema denominato "IVIS Suite" per chirurgia della cornea refrattiva e terapeutica.
A tal proposito, si rende necessario segnalare che la cessione del ramo di azienda sopra citato e la conseguente riorganizzazione aziendale spinta a favore della ricerca e sviluppo, ha avuto i suoi riflessi nel bilancio dell'esercizio 2015, in particolare in relazione al risultato operativo, drasticamente ridottosi. Tale aspetto, così come verificabile nel prosieguo dell'istruttoria (cfr. paragrafo 3.2.4), ha comunque consentito il superamento del criterio di valutazione 4 in relazione all'analisi degli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento.
In particolare, persegue l'obiettivo di studiare un sostituto temporaneo dell'epitelio corneale che sia applicato sullo stroma corneale, nei casi in cui se ne verifichi la mancanza, il danneggiamento o l'asportazione totale o parziale. Il dispositivo è, quindi, finalizzato per costituire una barriera meccanica di protezione del tessuto stromale che risulti biocompatibile, trasparente e ad effetto refrattivo nullo, che sostituisca in tutto e per tutto le naturali funzioni dell'epitelio corneale fino a quando la sua ricrescita non sia ultimata.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il progetto propone un'attività di ricerca e sviluppo volta allo studio delle proprietà morfologiche, refrattive e di stabilità della cornea. In particolare, l'attività ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma integrata (IVIS 4SUIT) per la chirurgia corneale refrattiva e terapeutica del segmento anteriore dell'occhio, tramite una riprogettazione volta a migliorare le performance, integrare nuove funzionalità per ampliare i campi di applicazione ed aumentare l'automazione. Il valore principale del nuovo sistema è quello di ottimizzare la qualità, quantità e stabilità della visione del paziente e, contestualmente, tramite una chirurgia totalmente non a contatto, minimizzare l'invasività dell'intervento chirurgico e consentire una riabilitazione immediata dello stesso.

" *1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Gli elementi di innovatività e trasferibilità del progetto sono stati analizzati per ognuno dei sottosistemi.

Sottosistema (I): Dispositivo hardware per la tomografia corneale

Gli elementi di innovatività di questo sottosistema sono relativamente bassi ma il grado di trasferibilità è molto buono in quanto tutte le attività partono da un know-how assodato.

Sottosistema (II): Dispositivo hardware per l'analisi pupillo-refrattometrica

Sono presenti alcuni elementi di innovatività, il grado di trasferibilità è buono.

Sottosistema (III): Dispositivo hardware per il calcolo del modulo elastico in vivo

Buoni elementi di innovatività; il grado di trasferibilità è abbastanza buono.

Sottosistema (IV): Dispositivo software per la customizzazione degli interventi di chirurgia refrattiva e terapeutica

Buoni elementi di innovatività sono presenti in tutte le attività; il grado di trasferibilità è abbastanza buono.

Sottosistema (V): Dispositivo hardware per la fotoablazione corneale e modifica del modulo elastico

Alcuni elementi di innovatività sono presenti, il grado di trasferibilità è medio.

Sottosistema (VI): Dispositivo monouso per la sostituzione temporanea dell'epitelio corneale

Ottimi gli elementi di innovatività in questa fase, il grado di trasferibilità delle azioni legate allo sviluppo di materiali innovativi è subordinato alla capacità dell'azienda di acquisire personale esperto in questo ambito.

Sottosistema (VII): Dispositivo monouso per attivare l'irrigidimento del modulo elastico corneale

Il grado di trasferibilità dell'azione che prevede di progettare una soluzione oculare sterile monouso a base di riboflavina, con composizione studiata specificamente per agire come fotoiniziatore per attivare processi di crosslinking delle fibre stromali e contestualmente atta a proteggere l'endotelio corneale dal danneggiamento dell'irradiazione UV anche in caso di cornee estremamente sottili è subordinato alla capacità dell'azienda di acquisire personale esperto in questo ambito.

Sottosistema (VIII): Dispositivo software per la gestione e l'interazione da remoto del sistema via web
Alcuni elementi di innovatività sono presenti in tutte le attività; il grado di trasferibilità dell'azione è subordinato al risultato della ricerca con particolare riferimento alla capacità di realizzare una gestione e controllo "in tempo reale".

Sottosistema (IX): Dispositivo software per l'analisi delle performance di sistema via web
Buoni elementi di innovatività sono presenti in tutte le attività; il grado di trasferibilità dell'azione è buono.

Sottosistema (X): Dispositivo software per la gestione di informazione e feedback dei pazienti
Alcuni elementi di innovatività sono presenti in tutte le attività; il grado di trasferibilità dell'azione è buono.
Nel complesso il progetto presenta elementi di innovatività garantendo un buon livello di trasferibilità dei risultati. Il piano presentato dimostra di puntare credibilmente allo sviluppo a breve-medio termine di un nuovo prodotto e relativi servizi. Il livello di innovatività è buono anche se alcuni aspetti andrebbero descritti con maggior livello di dettaglio.

- *2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La proposta si inquadra nell'Area di Innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente"- "Benessere della persona".
Le tecnologie abilitanti si ritengono classificabili nell'ambito della fotonica, materiali avanzati e tecnologie di produzione avanzata; solo quest'ultima viene indicata dal proponente in quanto ritiene che l'attività riguardi la fabbricazione di strumenti elettromedicali finalizzati a rilevare e studiare le proprietà morfologiche, refrattive e di stabilità della cornea, utili a modellare dette proprietà per ottimizzare la qualità, quantità e stabilità della visione, tramite processi chirurgici automatizzati, gestibili da remoto, personalizzati per ogni singolo paziente, a minima invasità, in grado di consentire una riabilitazione postchirurgica immediata.

- *3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

Il progetto nel suo complesso è ben impostato ed illustra un'attività di sicuro interesse innovativo. Nel progetto definitivo, maggior forza alla proposta potrebbe essere data attraverso una descrizione più dettagliata dei passi che saranno intrapresi per raggiungere gli obiettivi più innovativi.
Tra le tecnologie abilitanti si consiglia di indicare fotonica e materiali avanzati, evidenziando le competenze interne/esterne che saranno messe in campo per le due tecnologie abilitanti.
Inoltre, è necessario fornire dettagliatamente anche lettere di interesse di centri di ricerca e Università che si renderanno disponibili per collaborazioni che potrebbero migliorarne l'efficacia.

- *4. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto nel suo complesso illustra un'attività di sicuro interesse innovativo ed ha un buon livello di trasferibilità dei risultati. Lo studio riguarda la fabbricazione di strumenti elettromedicali finalizzati a rilevare e studiare le proprietà morfologiche, refrattive e di stabilità della cornea tramite processi chirurgici automatizzati, gestibili da remoto, personalizzati per ogni singolo paziente, a minima invasività, in grado di consentire una riabilitazione postchirurgica immediata.
Il proponente vanta esperienza e capacità di innovare nello specifico campo della proposta.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	10,74	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,47	3

Si segnala che l'impresa nel Business Plan ha riportato come indice investimento/patrimonio netto un valore pari a 1,091 in quanto, ai fini del calcolo dell'indice, ha considerato l'intero apporto di mezzi propri così come previsti nel piano di copertura del programma di investimenti integrato in sede di istruttoria. Tuttavia, in sede di valutazione istruttoria, atteso che il verbale di assemblea di impegno ad apportare i mezzi propri è pari ad € 243.000,00 anziché € 2.580.849,04 (Cfr. paragrafo 3.2.5), si è proceduto al calcolo dell'indice considerando l'impegno previsto da verbale; quest'ultimo ha determinato comunque un punteggio pari a 3 che ha consentito il superamento del criterio di valutazione.

A tal proposito, si rammenta che la società, ai fini del superamento del criterio di valutazione 3, così come previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", ha inserito nel calcolo dei relativi indici, l'apporto di mezzi propri, fornendo un verbale di assemblea del 28.07.2016, in copia conforme all'originale (pag. 2008/00044) con cui si impegna all'apporto di mezzi freschi da parte del socio unico Cocad S.r.l. per un importo almeno pari ad € 243.000,00 da effettuarsi mediante aumento di capitale o, in subordine, con un finanziamento soci postergato alla completa ultimazione del programma di investimento.

Pertanto, il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione

3:

Impresa	Valutazione
Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico	positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è positivo.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria (Tot. Patrimonio Netto/Tot. Passivo)	87,65	94,16	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Tot. Patrimonio Netto+Tot. Debiti a m/l termine)/Tot. Immobilizzazioni	3,20	3,51	3	3
Indice di liquidità (Attivo circolante+ratei e risconti attivi-rimanenze)/(Passività correnti+ ratei e risconti passivi)	7,29	21,60	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	

Pertanto:

Impresa	Classe
Ligi Tecnologie Medicali S.r.l.a socio unico	positiva

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,050	0,014
ROI	-0,018	-0,071

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. a socio unico	1	3	positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

L'impresa, in sede di istanza di accesso ha proposto il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	112.500,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	169.359,12
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	216.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	2.822.652,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.462.403,55
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	15.000,00
Partecipazione a fiere (€)	221.640,00
Ricerca industriale (€)	2.855.369,00
Sviluppo sperimentale (€)	814.012,50
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	30.000,00

Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	632.500,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**9.351.436,17**
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**9.135.436,17**
Apporto mezzi propri	2.580.859,04
Finanziamenti a m/l termine	3.909.106,59
Agevolazioni concedibili	4.853.986,50
TOTALE	**11.343.952,13**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 9.351.436,17 ed ammissibili per € 9.135.436,17, fonti di copertura di importo pari ad € 11.343.952,13, tali da garantire la copertura del programma di investimenti proposto. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 2.580.859,04, finanziamenti a medio e lungo termine per € 3.909.106,59 ed agevolazioni concedibili per € 4.853.986,50.
Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 2.580.859,04, si riporta, di seguito, il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	5.991.897,00
(di cui riserve disponibili per €5.805.533,00)	
Fondo per rischi e oneri	69.611,00
TFR	89.849,00
Debiti m/l termine	0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**6.151.357,00**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	1.732.493,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**1.732.493,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**4.418.864,00**

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario, nell'esercizio 2015, pari a € 4.418.864,00, che consentirebbe all'impresa di sostenere il programma di investimenti anche mediante il vincolo di riserve libere di patrimonio.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:
L'investimento è localizzato presso il Comune di Taranto, Via Luigi Corsi, 50, presso la sede operativa della società, individuata catastalmente al foglio 247, p.lle 42, 194, 1145, 341, 340, 339, 338, 861, 1227, 354, 43, 880, 882.
Il progetto di ampliamento insiste sulla struttura esistente (identificata catastalmente al foglio 247 particelle 42-194-1145) e sui terreni confinanti la struttura esistente (identificati catastalmente al Fg. 247 p.lle: 341-340-339-338-861-1227-354-43-880-882).

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:
Così come descritto nella relazione tecnica a firma dell'Ing. Bernardo d'Ippolito, datata 10/07/2016 e come dimostrato dalla società, con PEC del 13/07/2017, acquisita da Puglia Sviluppo al prot. n. 7021/I del 14/07/2017, tutte le particelle indicate nella precedente lettera a) "Localizzazione" sono di proprietà esclusiva della LIGI S.r.l. Infatti, l'impresa ha fornito atto di acquisto, datato 09/01/2017, con cui ha acquisito la proprietà delle particelle 43, 880 e 882. Tale atto insieme agli ulteriori n. 5 atti di acquisto dei suoli, relativi alle particelle 42, 194, 1145, 341, 340, 339, 338, 861, 1227, 354, precedentemente inviati ad integrazione dell'istanza di accesso, confermano la disponibilità in capo alla società dell'attuale sede e dell'area in ampliamento.

c) Oggetto dell'iniziativa:
Il programma di investimento, così come presentato, risulta essere esposto con un buon livello di dettaglio, avendo il soggetto proponente esplicitato chiaramente l'obiettivo dell'investimento. In particolare, la relazione tecnica, a firma dell'Ing. Bernardo d'Ippolito, datata 10/07/2016, riporta quanto segue:
"Il progetto di ampliamento si struttura sull'allargamento della palazzina Uffici/Operativi posta a Sud del terreno per far posto a quattro diversi settori della Meccanica, Prototipazione, Sperimentazione Clinica e Biomateriali.
Infatti per poter ottimizzare tali ampliamenti saranno demolite alcune tramezzature al piano interrato della struttura esistente per far posto alle nuove esigenze logistico-organizzative. A quota piano 0, a metà rampa tra piano terra e primo, sarà demolita la parete perimetrale in vetrocemento esistente per consentire la collocazione della passerella di collegamento vetrata che unirà tanto al piano interrato quanto al piano terra i nuovi ambienti ai preesistenti.
I nuovi manufatti dunque saranno articolati con la seguente logica distributiva.
Al piano interrato esistente, in prosecuzione con lo stesso dal lato rampa si realizzerà un nuova manufatto per permettere l'accesso ai mezzi di trasporto provenienti da fornitori. Si collocheranno due nuovi portoni di ampia luce per consentire una movimentazione merci migliore. Dalla porta frontale alla rampa si accederà al corridoio di comunicazione a quota - 2,30 m con il reparto Assemblaggio e Testing che a sua volta comunicherà, tanto con il Magazzino esistente a sinistra quanto con la nuova Area Meccanica/Lavorazioni a destra. Questa area posta a piano seminterrato sarà dotata su due fronti di cortili interrati, areati e ben illuminati, che consentiranno tanto gli accessi carrabili e la illuminazione naturale sul lato Est quanto gli accessi pedonali e l'illuminazione naturale sul lato Ovest.
Attraverso un'ascensore ed una scala a doppia rampa si accederà poi al piano superiore che comprenderà il reparto Prototipazione Meccanica dal quale, a mezzo di rampa collocata all'interno di una passerella sospesa, si giungerà al reparto di Sperimentazione Clinica.
Quest'ultimo sarà realizzato su tre livelli di cui l'interrato sarà adibito a vano tecnico, il piano

terra rialzato di 1,00 m rispetto al terreno adiacente dotato di rampa per accesso diversamente abili dal parcheggio interno, comprenderà la accettazione con sala attesa e ufficio Responsabile di reparto, mentre al piano primo vi saranno gli ambienti dedicati alla Sperimentazione Clinica su soggetti/Cavia affetti da sintomatologie del globo oculare e i vari reparti posti a satellite intorno.
Dal piano Prototipazione Meccanica posto a piano 0 si accede con ascensore montacarichi e/o scale al reparto posto al piano primo dedicato ai Biomateriali.
La LIGI srl ha acquisito, oltre ai terreni limitrofi, anche una palazzina residenziale adibita a foresteria. Per far si che si desse funzionalità e maggior valenza architettonica e sostenibilità all'intero complesso si è pensato di demolire il presente manufatto per poterne utilizzare tanto i volumi quanto le superfici sulla parte Sud dei terreni progettando due blocchi di fabbrica di 56 mq lordi per piano su tre livelli fuori terra collegati verticalmente da una scala a giorno centrale.
In tali edifici sarebbero allocati i mini alloggi di 26 mq dei lavoratori fuori sede per complessive 9 unità più una dedicata all'alloggio del custode. Sempre attraverso la stessa scala si giungerebbe al piano interrato dove invece sarebbero allocati i vani tecnici della struttura per l'intera superficie dei due manufatti coperti dal piazzale rialzato di circa 45 cm dal piano di campagna".

d) <u>Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:</u>
La destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'intervento risulta essere nel PRG vigente "A11" "Area per l'istruzione", l'attuazione del progetto comporta una variante allo strumento urbanistico. Infatti, il progetto di ampliamento insiste sui terreni confinanti la struttura esistente a sua volta edificata con concessione edilizia n° 17/2000 avente per oggetto: "ristrutturazione di una serie di edifici esistenti da adibire ad uffici e sede di una azienda per riparazione, assistenza, fornitura e commercializzazione di prodotti hardware e software" in variante alla concessione edilizia n. 331 del 11/11/1999 rilasciata per la demolizione dei corpi di fabbrica e relativa costruzione di un complesso edilizio destinato ad attività produttive composto da piano interrato, piano terra e due piani superiori.
Di fatto, la struttura esistente destinata a sito produttivo insiste su terreno con destinazione d'uso A11 (Aree per l'istruzione). L'ampliamento insiste su lotti adiacenti con la medesima destinazione di PRG mentre i manufatti saranno sempre destinati alla medesima attività produttiva su un'area considerevolmente più ampia pari a 17.510 mq. di superficie lorda complessiva. Oggi, in ambito privato, è consentita l'attivazione della Conferenza di Servizi per le attività le cui strutture produttive sono inserite in ambiti territoriali con diversa destinazione d'uso, così come stabilito dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 che, al comma 1, riporta quanto segue: *"Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380".*

A tal riguardo, si segnala che l'impresa, con integrazione a mezzo PEC del 13/07/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7021/I del 14/07/2017, ha fornito copia del Parere Istruttorio Endoprocedimentale rilasciato dalla Direzione Urbanistica del Comune di Taranto in data 07/12/2016 e trasmesso in data 23/12/2016 prot. n. 194560 al SUAP del Comune di Taranto, con cui l'ufficio prende atto che ai fini del rilascio del titolo abilitativo necessità acquisire la seguente documentazione:

- dichiarazione da parte delle competenti direzioni tecniche comunali, in ordine alla non necessità di utilizzo delle aree oggetto di intervento per la costruzione di edifici scolastici;
- delibera di consiglio comunale di approvazione della variante urbanistica;
- convenzione urbanistica registrata e trascritta.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Nella documentazione presentata, si dichiara l'avvio della Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio del Permesso di Costruire. Infatti, a tal riguardo, la relazione tecnica dell'Ing. Bernardo d'Ippolito, datata 10/07/2016, riporta quanto segue:

"Si attesta altresì che tanto gli immobili, quanto l'ampliamento oggetto del presente progetto sono assolutamente compatibili con le agevolazioni richieste in quanto, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, attraverso lo strumento D.p.R. 160/2010 per attività produttive nel suo art. 8 si consentono per le strutture produttive inserite in ambiti territoriali con diversa destinazione d'uso anche l'ampliamento sino al limite massimo del 100% della superficie coperta e/o volume purché insistenti su lotti con destinazioni d'uso medesime e con attività del medesimo tipo anche difformi dalle destinazioni di PRG della attività esercitata.

La Ligi di fatto è assolutamente conforme a tutti i requisiti richiesti da predetto DPR. I tempi per l'attuazione della piena operatività dei permessi a costruire sono soggetti alla indizione della conferenza di servizi da parte del SUAP territoriale a seguito della quale lo stesso progetto passerà alla approvazione del consiglio comunale per la necessaria variante di piano nell'ordine del 90 gg susseguenti al parere favorevole della commissione della conferenza. L'iniziativa pertanto si considera cantierabile e svincolata da qualunque vincolo paesaggistico, idrogeologico, forestale o altro che possa impedirne il rilascio di una variante di piano e dunque del relativo permesso a costruire per ampliamento della attività esistente".

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Nel progetto definitivo per la cantierabilità del progetto sarà necessario acquisire il Permesso di Costruire a conclusione dell'iter avviato dall'impresa proponente così come risulta dalla documentazione presentata e riportata nei precedenti punti.

Il progetto sulla base dei tempi previsti per l'attuazione delle autorizzazioni previste risulta cantierabile.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Autorizzazioni edilizie: si precisa che le autorizzazioni sono soggette all'indizione della Conferenza dei Servizi del SUAP territoriale e successiva approvazione del Consiglio

Comunale in quanto è necessaria una variante al PRG;

2. Permesso di costruire;
3. Per quanto riguarda l'**Impianto Fotovoltaico**, qualora richiesto a finanziamento, l'impresa dovrà fornire una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
   a) che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede a realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;
   b) il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
   c) l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
   d) il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh.

   La Perizia Giurata deve anche fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi. A tal proposito, si rammenta che l'impianto fotovoltaico, è ammissibile esclusivamente se destinato ad autoconsumo.
4. Per quanto riguarda l'alloggio custode, si rammenta che tale spesa sarà ritenuta ammissibile nel limite di 100 mq ed in sede di rendicontazione finale l'impresa dovrà dimostrare l'assunzione di un addetto con la qualifica di custode, così come previsto dal comma 4 art.7 dell'Avviso;
5. Per quanto riguarda i minialloggi qualificati nella relazione tecnica come foresteria, trattandosi di una voce di spesa non ammissibile, in fase del progetto definitivo si procederà alla decurtazione prevista per tale voce.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)*

  Il soggetto proponente opera nel settore della chirurgia refrattiva. Tale tipologia di chirurgia è utilizzata per correggere, intervenendo sulla cornea o sul cristallino, i vizi refrattivi dovuti ad un difetto di focalizzazione delle immagini sulla retina. Tali difetti sono principalmente la miopia, l'ipermetropia, l'astigmatismo; ad essi si deve aggiungere la presbiopia. I vizi refrattivi possono essere corretti ricorrendo a diversi tipi di intervento. La chirurgia refrattiva rappresenta una delle branche di maggiore interesse per l'Oculistica. La *iVIS suite* prodotta dalla LIGI Tecnologie medicali S.r.l. si qualifica, come dichiara nel Business plan, come un sistema leader a livello nazionale e internazionale nell'ambito della realizzazione di chirurgia corneale terapeutica e refrattiva personalizzata (customizzata). Il sistema è il primo nel suo genere ed è oggi installato su base mondiale ed è la risultante di molteplici brevetti depositati (in numero di dodici) e depositati a livello italiano ed europeo. La richiesta del mercato di sistemi diagnostici migliori (innovativi/avanzati) sta crescendo rapidamente, al fine di offrire una migliore qualità della vista

del paziente.
Infatti, la chirurgia refrattiva tradizionale espletata con tecniche ordinarie garantisce un discreto recupero visivo, espresso in decimi, della quantità della visione, ma la qualità della visione risulta generalmente compromessa dall'intervento stesso in quanto l'intervento chirurgico si basa su di un dato meramente rifrattivo senza tener in alcun modo conto della reale morfologia corneale del paziente e, quindi, delle sue reali necessità, inducendo aberrazioni nella qualità della visione non risolvibili con occhiali.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Il settore nel quale opera la Ligi Tecnologie Medicali, a detta della stessa, non risulta essere, in Italia molto polverizzato. La leadership di mercato globale da parte di pochi operatori altamente specializzati e con livelli di know how tali da richiedere ingenti fonti di finanziamento per raggiungere standard competitivi appena accettabili, si è tradotta nel tempo in una vera e propria barriera all'entrata di potenziali competitors, diminuendo l'*appeal* anche di soggetti che, seppure con specializzazioni elevate in settori affini, o con ingenti disponibilità finanziarie, hanno rinunciato ad intervenire direttamente. Questo scenario si traduce oggi nella mancanza di attivismo nel settore industriale di riferimento.

- *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

La richiesta del mercato di sistemi diagnostici migliori (innovativi/avanzati) sta crescendo rapidamente, al fine di offrire una migliore qualità della vista del paziente. La iVis Suite™ è stata installata, dal 2008 a oggi, in 9 nazioni (Italia, Norvegia, Svizzera, Australia, Austria, Slovenia, Spagna, Canada e Kenia). Tutte le installazioni della iVis Suite™ sono effettuate e gestite direttamente dalla sede italiana dalla iVis Technologies. In Nord America, Europa Occidentale e parte della Regione Pacifica dell'Asia, la percentuale di popolazione che richiede una correzione dei difetti della vista ha raggiunto livelli pari al 50-60% ed è in crescita. Questo fenomeno è determinato da diversi fattori, innalzamento dell'età media, livelli più alti di istruzione della popolazione e una crescita della domanda di lavori tecnici che richiedono una migliore capacità visiva. La domanda di prevenzione e correzione visiva sta crescendo significativamente anche in Sud America, Africa e in molti paesi dell'Asia in quanto sono in crescita i livelli di educazione, maggiore l'attenzione alla salute e le aspettative di vita sono più alte. I trend globali relativi a tecnologia, educazione, aspettative di vita e grado di istruzione fanno ipotizzare che la domanda per la correzione dei difetti della vista, probabilmente, continuerà ad aumentare nel futuro.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

Il nuovo sistema verrà prodotto nell'unità produttiva di Taranto, coinvolgendo in tutte le attività imprese e professionalità in grado di ottimizzare l'industrializzazione e la successiva commercializzazione del risultato del programma.

- *Analisi della concorrenza*

La società dichiara che in Italia non ci sono aziende chè operano nella produzione di macchinari che intervengono nel settore della chirurgia terapeutica e refrattiva sulla cornea. Questo sia da un punto di vista della produzione che dell'attività della ricerca finalizzata a tale producibilità. Le aziende concorrenti risultano essere tutte delle multinazionali aventi sede legale ed operativa

principale negli Stati Uniti, in Germania, in Giappone. Il soggetto proponente possiede una Leadership Tecnologica: la *iVis Suite*™ che non ha rivali in chirurgia refrattiva e terapeutica sia per performance, in quanto unica piattaforma interamente concepita all'interno di una stessa azienda, sia per affidabilità, grazie all'esclusivo processo *iVerify*™ di analisi dei dati clinici.

- *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

A detta della società, le ricadute e gli impatti in termini di trasversalità applicativa sono molteplici se si prende in considerazione il sistema della piattaforma integrata e si analizzano nel dettaglio anche le ricadute e gli impatti che gli interventi e le attività dedicate ad ogni sottosistema possono sviluppare nei diversi ambiti di intervento. Ricadute positive si avranno anche nell'impatto in termini di potenzialità e di mobilitazione delle filiere e dei sistemi di imprese. Ancora più evidenti saranno le positive ricadute e gli impatti in termini di efficacia dell'innovazione nel promuovere l'integrazione interaziendale, in particolare la potenzialità di interagire con tutte le imprese che stanno specializzandosi in produzioni nano tecnologiche.

- *Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità*

La società dichiara che il principale punto di forza è riconducibile all'unicità del proprio know how. Il soggetto proponente, infatti, dichiara di essere l'unico presente sul mercato italiano con una tecnologia innovativa. Il programma proposto determinerà, infatti, un significativo cambiamento di prodotto e di processo anche sviluppando applicazioni in un contesto nuovo di tecnologia esistente attraverso una sua evoluzione. Il programma proposto modificherà lo stato dell'arte tecnologico, andando ad incidere sulla competitività a livello internazionale. Il principale punto di minaccia è riconducibile alla riduzione delle quote di mercato per il soggetto proponente in quanto acquisite da aziende concorrenti (multinazionali) aventi sede legale ed operativa principale negli Stati Uniti, in Germania, in Giappone, che attuando attività di RS potrebbero migliorare il proprio prodotto.

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.*

Nella determinazione dei ricavi derivanti dalla commercializzazione del Sistema IVIS 4SUIT la società ha esposto i diversi metodi di proponimento ed immissione del prodotto sul mercato ovvero:

- la vendita diretta;
- il franchising;
- il noleggio.

La società prevede di vendere almeno un sistema completo (inteso quale attrezzatura) ad un prezzo pari ad € 500.000,00, valutato in linea con i livelli dei prezzi e gli standard qualitativi del mercato. In riferimento al franchising prevede che possano essere stipulati contratti per affiliare soggetti che complessivamente producano installazioni di sistemi (macchinari) in numero almeno pari a 5. Per quanto attiene l'ultima tipologia di commercializzazione, ovvero il noleggio, prevede di noleggiare almeno 2 sistemi (macchinari). Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa del fatturato previsionale inerente la commercializzazione del "Sistema" risultato del progetto oggetto dell'investimento.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso: 2015							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
iVis Suite	1	1,00	12,00	12,00	6,00	150.000,00	900.000,00
							Totale: 900.000,00

Esercizio a regime: 2022							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
tes 4suit - vendita	1	1,00	3,00	3,00	3,00	500.000,00	1.500.000,00
noleggio	2	800,00	24,00	19.200,00	9.600,00	35,00	336.000,00
franchising	5	800,00	60,00	48.000,00	42.000,00	50,00	2.100.000,00
							Totale: 3.936.000,00

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni, secondo quanto dichiarato dall'impresa, derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti.
Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo.**

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, la società dichiara che l'innovativo sistema chirurgico corneale avrà tempi e costi di realizzazione molto più contenuti, oltre che dimensioni ridotte rispetto al sistema attuale, ma un più elevato grado di innovazione. Questo, a detta della società, favorirà un notevole sviluppo delle risorse umane che contribuiranno ad incrementare la capacità di produzione richiesta per soddisfare le richieste maggiori di installazione. La valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti nel sistema produttivo è attestata anche dalla consistenza sia qualitativa che quantitativa del partenariato attivato nell'ambito del programma, volendo in tal modo anche assicurare il trasferimento di conoscenze e l'utilizzo dei risultati raggiunti nell'ambito del programma.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	10,00	3,00

(Gennaio 2016 – Dicembre 2016)	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	10,00	3,00
		Totale	di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese (2022)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	28,00	9,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	28,00	9,00
		Totale	di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	18,00	6,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	18,00	6,00

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n.18 ULA di cui n. 6 donne.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti nel Business plan, in "**Attivi Materiali** complessivamente pari ad € **4.782.914,67**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** per un totale di **€ 112.500,00**;
- **Progettazioni e direzione lavori:** per un totale di **€ 169.359,12**;
- **Suolo aziendale e sue sistemazioni** per un totale di **€ 216.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate:** per un totale di **€ 2.822.652,00**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** che comprende esclusivamente **Attrezzature** per un totale di **€ 1.462.403,55**.

A tal proposito, si precisa che con integrazioni, la società ha inviato atto di acquisto del 09/01/2016 relativo al suolo previsto negli investimenti per un importo pari ad € 216.000,00, pertanto tale voce di spesa viene ritenuta non ammissibile.

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI (investimento obbligatorio per almeno il 20% degli investimenti complessivi)			
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Studi preliminari di fattibilità		112.500,00
		Totale studi preliminari di fattibilità	112.500,00
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori		169.359,12

		Totale progettazione e direzione lavori	169.359,12
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		0,00
	Sistemazione del suolo		0,00
		Totale suolo aziendale	0,00
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati industriali	Capannoni e fabbricati industriali : Area assemblaggio e testing -	206.713,28
		Capannoni e fabbricati industriali: Area biomateriali	320.994,73
		Capannoni e fabbricati industriali : Area assemblaggio e testing	171.021,78
		Capannoni e fabbricati industriali : Area sperimentazione clinica	99.638,78
		Capannoni e fabbricati industriali : intercapedini e depositi	91.287,88
		Casa Custode e foresteria	295.566,17
		Adeguamenti della struttura esistente con demolizione di alcuni divisori, porte interne e muratura perimetrale in vetro cemento per il collegamento alle nuove strutture. Demolizione della cupola semicilindrica vetrata al piano riunioni. Rifacimento degli ambienti come da progetto allegato, adeguamento di pavimenti, porte e infissi alle nuove soluzioni, inclusa la realizzazione del nuovo solaio al piano copertura	40.855,66
		Adeguamenti della struttura esistente con demolizione di alcuni divisori, porte interne, muratura perimetrale, bagno. Rifacimento degli ambienti come da progetto allegato, adeguamento di pavimenti, porte e infissi alle nuove soluzioni, e apertura dei nuovi vani porta per il collegamento alle nuove strutture	24.513,99
Opere murarie e assimilabili	Strade		20.427,83
	Piazzali		755.829,66
	Recinzioni		79.668,53
	Allacciamenti ferroviari		0
	Tettoie		0
	Cabine metano, elettriche, ecc.		0
	Basamenti per macchinari e impianti		0
	Rete fognaria		12.256,10
	Pozzi		0
		Totale Opere Murarie	2.118.774,39
	Impianti generali		
	Riscaldamento		101.881,74
	Condizionamento		97.796,19
	Idrico		41.856,63
	Elettrico		167.426,48
	Sanitario		41.856,63
	Metano		0
	Aria compressa		0

	Telefonico		0
	Altri impianti generali		253.059,94
		Totale Impianti Generali	703.877,61
	Infrastrutture aziendali		
	Allacciamenti ferroviari		0
	Allacciamenti stradali		0
	Allacciamenti idrici		0
	Allacciamenti elettrici		0
	Allacciamenti informatici		0
	Allacciamenti ai metanodotti		0
	Altro		0
		Totale Infrastrutture aziendali	
		Totale opere murarie ed assimilabili	2.822.652,00
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Macchinari		
	Macchinario 1		0
	Macchinario 2		0
	Macchinario 3		0
	Macchinario 4		0
		Totale macchinari	0
	Impianti		
	Impianto 1		0
	Impianto 2		0
	Impianto 3		0
	Impianto 4		0
		Totale impianti	
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1	Area prototipizzazione 1 MICROCONTROL:LEICA EM CPD 300 + accessori ENCO: Setacciatore ENDECOTTS MOD. SONIC FILTER LABOZETA: Cappa Chimica Kottermann completa (pannelli, piani, aspiratore, etc...)Armadio di sicurezza per infiammabili;Armadio prodotti chimici;ARREDO : Mobiletti, banchi a parete, etc; Area di lavaggio; CongelatoreProfessional; Frigorifero Professional; Cabina a flusso laminare orizzontale + accessori ZETALAB: Spettrotometro UV/Vis Prisma 5200; Pompa da vuoto;Evaporatore + accessori Leica Microsystems Srl; Stereomicroscopio orig. Leica mod. M125 + accessori + fotocamera	109.966,35

	Attrezzatura 2	Area prototipizzazione 2 VWR International PBI Srl:Centrifuga Megastar 1.6 R; Adapter set 9 x 15 mL conical;Adapter set 4 x 50 mL conical; Microcentrifuga Microstar;Agitatore Magnetico Riscaldato; Multistirrer 6 digital;pHmetro Phenomenal Bench; Purarity TU 6 UV/UF;EYEWASH STATION WALL; Cabinet first aid double door; Pump chemistry atex mz2cex+2; Vacuum Drying OVEN VDL 23;Atex connect KIT for VP4; Heraeus Megafuge 8 Centrifuga per Falcon; High Conic rotor;12 mL round bottom tube adapter; Lavavetreria - Termodisinfettore PG8504; Basket lower for modules;Basket upper/open front; Module for laboratory glass-ware 2x4 e 3x6;Nozzle for injector modules; Basket half onsert 1/2 AK 12;Bath Ultrasuoni da 4,2 l;Set Coperchio + Cestello;Rifrattometro Digitale Tascabile;Autoclave 23 lt; Cestello lite bpx; Meter Density 30 PX portatile Analytical Control:Osmometro Automatico Osmomat 3000	43.900,50
	Attrezzatura 3	Area prototipizzazione 3 GEASS:Bagno Termostatico della Fungilab;Adattatore per piccole quantità; Bilancia Analitica Sartorius Delchimica: Agitatore elettronico Hei-TORQUE Value 400; Asta a 4 pale BR10; Stativo; Morsetti; Ancorette Magnetiche; Asta Magnetizzata; Sostegni; Tavolini Elevatori;Micropipetta Gilson Classica; Puntali per micropipette; Parafim; Pipette Pasteur monouso in PE; Pompa da vuoto; Bacchette di vetro; Bicchieri cilindrici forma bassa e alta con becco;Bisturi; Cilindri graduati; Forbici; Imbuti; Matracci tarati in vetro; Pinzette; PipetteGraduate; Provette cilindriche e coniche; Spatole; Spazzolini CHEIMIKA:Siringa Hamilton da 25 uL; Siringa Hamilton da 50 uL da 100 uL da 250 uL; Navicelle per pesate colore nero;Imbuto separatore cilindrico 500 mL	16.403,20
	Attrezzatura 4	Area produzione VWR International PBI Srl: Stirrer Magnetic RO5; Phenomenal Bench; Purarity TU 6 UV/UF;Agitatore Magnetico Riscaldato;EYEWASH STATION WALL;Cabinet first aid double door;Atex connect KIT for VP4; Lavavetreria- Termodisinfettore PG8504;Autoclave 23 lt;Cestello lite bpx ; CHEIMIKA:Micropipetta a volume variabile;Tappo rovesciabile in silicone;Pallone fondo piano 50 mL;Tubo per vuoto in para Dint/Est 12/21;Supporto in Plexiglass per pipette;VIALS; ZETALAB:Pipetta a volume variabile;Pipettatore Argo-filler 3;Termometro;Sonda; Rifrattometro digitale LABOZETA:Cappa Chimica Kottermann completa (pannelli, piani, aspiratore)Armadio di sicurezza per prodotti chimici;Area di lavaggio;Cabina a flusso laminare orizzontale + accessori Delchimica: Micropipetta Sotorex ;Guanti;Eppendorf microtubi da 1,5 mL conici;Provette coniche monouso graduate;Portaprovette;Spruzzette;Maschera;Agitatore magnetico riscaldante;Agitatore vibrante	241.869,00
	Attrezzatura 5	Area elettronica I-TRONIK:PICK & PLACE,FORNO A RIFUSIONE RO300 FC,ERIGRAFIA UNIPRINT,ASPIRATORE SISTEMA DI ISPEZIONE RAGGI X VERTEX II,SISTEMA DI VISIONE, LPKF:LPKF ProtoMat S63,Set di ca. 80 pezzi tra utensili ed accessori,Piano vacuum interno per ProtoMat S43, S63, S103,Aspiratore a depressione per ProtoMat,LPKF Contac S4,Set chimici Contac S4,Polvere di stagno per elettrolisi per il sistema galvanico Contac,MultiPress S incluso compressore idraulico elettricoMultilayer Set 4 Layer per sistema galvanico per 10 circuiti Multilayer RS COMPONENTS:Stazione saldante WXR 3031 (Weller);Trapano a colonna - Sidamo PE 22 S	219.724,50

	Attrezzatura 6	Area meccanica MITUTOYO.Measure Link 7 process Manager Standard Edition,Calibro Absolute Digimatic,Cavo Digimatic Base 75 mm per misure di profondità, Set micrometri digimatic Comparatore digimatic con bracci tastatori,Alesametro;Comparatore absolute digimatic,Micrometro,Truschino,Attacco tastatore di profondità,Piano di riscontro in granito,Supporto per piano di granito,Rugosimetro portatile,Stativo con colonna,Goniometro Digimatic,Attacco ad angolo acuto Fami:Cassettiera porta utensili,Carrello porta pezzi Cassone porta trucioli,Olio Refrigerante e Sllitte e idraulico,Volumix: Miscelatore di olio refrigerante;Refrattometro,Urano:Aspiratore industriale per trucioli e liquidi,Micronfilter:Aspiratori nebulizzazione macchine,Compressore 6 bar,Deumidificatore,Serbatoio aria Emerson: Fresa Emerson CARRERA 400 (1100x1100x2080) Mori Seiki:Centro di lavoro 5 assi,Sistema di Misura e controllo,Tornio Ecoturn 450, STRATASYS:STAMPANTE 3D MATERIALI PLASTICI	497.200,00
	Attrezzatura 7	Sala operatoria CSO Lampada a fessura SL 9900 a LED ELIT HD,Accessori,Base elettrica con colonna centrale,PC All in One configurazione CSO 14 completo di sistema operativo tastiera e mouse wireless,PC IMAC 21 " configurazione CSO 13 completo di sistema operativo tastiera e mouse wireless NIDEK:Autorefrattometro computerizzato con soggettiva,Autoref/Cheratometro computerizzato con accomodazione,Forottero computerizzato con stampante smart refractor VWR International PBI Srl:Autoclave 23 lt,Cestello lite bpx,Opere relative alle camere bianche classificate ISO7 e ISO8. Impianto HVAC a servizio delle zone classificate ISO7 e ISO8	333.340,00
	Hardware 1		0
	Hardware 2		0
		Totale attrezzature	1.462.403,55
	Programmi informatici		
	Software 1		0
	Software 2		0
		Totale programmi informatici	
		Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	1.462.403,55
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	brevetti, ecc...		
	brevetti		0
	licenze		0
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		0
		Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
		Totale investimenti in attivi materiali	4.566.914,67

Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	112.500,00	50.625,00	112.500,00	50.625,00
Spese di progettazione	169.359,12	76.211,60	169.359,12	76.211,60
Suolo aziendale e sue sistemazioni	216.000,00	64.800,00	0,00	0,00

Opere murarie e assimilate	2.822.652,00	846.795,60	2.822.652,00	846.795,60
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.462.403,55	658.081,60	1.462.403,55	658.081,60
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.782.914,67	1.696.513,80	4.566.914,67	1.631.713,80

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Si precisa inoltre che, l'area dell'immobile destinata ad uffici, sarà ritenuta congrua e pertinente nella misura massima di 25 mq per addetto e che il numero delle postazioni (sedute operative) e le relative attrezzature saranno ritenute congrue in relazione al numero di ULA occupate.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.*
  L'attività di ricerca e sviluppo è finalizzata a rilevare e studiare le proprietà morfologiche, refrattive e di stabilità della cornea. Il sistema che si intende sviluppare a tale scopo è costituito dai sottosistemi, come dettagliatamente descritto nel paragrafo 3.2.2 punto 1.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.*
  Nel complesso il progetto presenta elementi di rilevanza e potenziale innovativo anche se alcuni aspetti andrebbero descritti con maggior livello di dettaglio.
  Il piano presentato dimostra di puntare allo sviluppo a breve-medio termine di un nuovo prodotto e relativi servizi.

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*
  L'esperienza maturata dall'azienda in questo ambito è molto buona. La versione attuale del sistema è stata premiata nel 2008, come uno dei 10 migliori progetti di R&D dal MIUR. L'azienda Ivis Technologies, società del gruppo, ha ricevuto nel 2009, la certificazione oseo come "impresa innovativa" dal Ministero dell'Industria e Innovazione di Francia e, nel 2013, il premio per l'innovazione tecnologica dalla SOI (società oftalmologica italiana).

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*
  L'investimento mira alla sostenibilità ambientale ed energetica tramite accorgimenti tecnologici e progettuali.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*
  La premialità viene richiesta in quanto i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito. Sarà importante che si specifichi, in fase di stesura del progetto definitivo, in maniera dettagliata quali risultati si intende pubblicizzare.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*
  Si consiglia di indicare esplicitamente i centri di ricerca e le Università con cui si intende collaborare specificando le attività e le competenze.

- *6. Giudizio finale complessivo.*
  Il progetto nel suo complesso contiene buoni elementi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il proponente vanta esperienza e capacità di innovare nello specifico campo della proposta. Il giudizio complessivo è buono.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi al personale interno	1.999.551,00	1.999.551,00	1.599.640,80
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzatura specifica per l'attività di ricerca	640.922,00	640.922,00	512.737,60
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	ricerche acquisite contrattualmente da Università, Centri e Laboratori di Ricerca Pubblici e privati albo MIUR	214.896,00	214.896,00	171.916,80
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca				

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**2.855.369,00**	**2.855.369,00**	**2.284.295,20**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
		(importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi al personale interno	469.030,50	469.030,50	281.418,30
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzatura specifica per l'attività di Sviluppo sperimentale	315.678,00	315.678,00	189.406,80
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	ricerche acquisite contrattualmente da Università, Centri e Laboratori di Ricerca Pubblici e privati albo MIUR	29.304,00	29.304,00	17.582,40
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**814.012,50**	**814.012,50**	**488.407,50**
Studi di fattibilità tecnica		**Spese dichiarate dal proponente**	**Spese riconosciute dal valutatore**	**Agevolazioni concedibili**
Studi di fattibilità tecnica		0,00	0,00	0,00
TOTALE STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA		0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso				
Brevetti in Ricerca Industriale		26.400,00	26.400,00	13.200,00
Brevetti in Sviluppo Sperimentale		3.600,00	3.600,00	1.800,00
TOTALE Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		**30.000,00**	**30.000,00**	**15.000,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**3.699.381,50**	**3.699.381,50**	**2.787.702,70**

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di attrezzature, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.
A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*".

Si segnala che non sono previste spese generali ed altri costi di esercizio.
Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi dell'organizzazione*

  Il programma di investimento si focalizza principalmente sulle tecnologie di produzione avanzata per la fabbricazione di strumenti elettromedicali finalizzati a rilevare e studiare le proprietà morfologiche, refrattive e di stabilità della cornea, utili a modellare dette proprietà per ottimizzare la qualità, quantità e stabilità della visione, tramite processi chirurgici automatizzati, gestibili da remoto, personalizzati per ogni singolo paziente, a minima invasività, in grado di consentire una riabilitazione postchirurgica immediata.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

  Il progetto si propone di realizzare investimenti con elevati elementi di innovazione di prodotto ed elevati e numerosi elementi di innovazione di processo. Il piano presentato dimostra di puntare credibilmente allo sviluppo a breve-medio termine di un nuovo prodotto e relativi servizi.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

  Anche se alcuni aspetti innovativi dello sviluppo non sono descritti in dettaglio, l'innovazione proposta è potenzialmente brevettabile sotto numerosi aspetti. Il proponente prevede di investire 30.000 euro per la tutela della Proprietà Intellettuale.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione dei luoghi di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

  La rete commerciale del proponente è ben consolidata e non richiede interventi di particolare importanza. Il nuovo prodotto favorirà presumibilmente un buon sviluppo delle risorse umane che contribuiranno ad incrementare la capacità di produzione e soddisfare le numerose richieste di installazione. Positiva è la valutazione per la realizzazione della piattaforma software che consentirà ai pazienti di gestire informazioni e fornire feedback (sottosistema X).

- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

  L'azienda si impegna ad investire una cifra ragguardevole sul personale interno altamente qualificato. Questo investimento sembra coerente con le ambizioni del progetto. Non prevede spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato dall'esterno.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

  Descrivere con maggior livello di dettaglio la relazione tra i singoli investimenti e le azioni del progetto.

- *6. Giudizio finale complessivo*

  Il progetto nel suo complesso prevede un buon piano di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione. La coerenza con le azioni del progetto è buona anche se sarebbe auspicabile una descrizione dettagliata della relazione tra singoli investimenti e azioni. Il giudizio complessivo è buono.

Consulenza in materia di innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	522.500,00	522.500,00	261.250,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	110.000,00	110.000,00	55.000,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia			
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza			
	Addestramento del personale			
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche			
	Ricerche di mercato			
	Utilizzazione di laboratori			
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto			
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese			
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca			
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		632.500,00	632.500,00	316.250,00

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa Ligi Tecnologie Medicali S.r.l. nel Business Plan, afferma di aver sostenuto spese per consulenze negli ultimi 5 anni in convegni, congressi e fiere .

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:
L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, non ha realizzato fatturato all'estero ad eccezione di uno 0,05 % nell'anno 2014.
La società intende acquisire la certificazione ISO 14001. Inoltre, data la tipicità del mercato la società intende partecipare alla fiera SOI di Milano. Questa fiera rappresenta il punto di riferimento dei protagonisti dell'oftalmologia italiana che spazia attraverso tutti gli argomenti di interesse per tutti gli stakeholder.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	15.000,00	7.500,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
E - business	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	221.640,00	110.820,00
TOTALE	236.640,00	118.320,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto la maggiorazione dell'agevolazione per un totale del 50%; inoltre, atteso che l'art.2 dell'Avviso al comma 4 relativamente ai limiti degli aiuti concedibili stabilisce che la soglia di agevolazione per la partecipazione a fiera è pari ad € 100.000,00 ed incrementata fino ad € 120.000,00 per imprese che abbiano conseguito il rating di legalità, si riconosce per tale voce di spesa l'intera agevolazione proposta pari ad € 110.820,00, fermo restando le verifiche successive circa il mantenimento del rating di legalità fino all'ultimazione del programma di investimento.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 e 5a si desume che:
l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati e in alcuni casi meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1) istallazione di impianto per il recupero delle acque piovane a fini irrigui;
2) piantumazione a verde secondo quanto previsto dalla norma relativa agli insediamenti produttivi;
3) riutilizzo degli insediamento preesistenti per i quali sono previsti interventi di efficientamento energetico;
4) installazione di pannelli fotovoltaici;

5) adesione al sistema certificato di gestione ambientale conforme alle ISO 14001;
6) utilizzo di componentistica elettronica pre-assemblata per minimizzare la produzione di RAEE i quali vengono successivamente smaltiti tramite aziende certificate del settore.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a. l'installazione di impianti per il riscaldamento e raffrescamento ad alta efficienza energetica;
b. l'adozione di sistemi di efficientamento energetico dei nuovi edifici (coibentazione, infissi a taglio termico, ecc);
c. nella realizzazione/ristrutturazione degli edifici, ove applicabile, l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
    1. siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
    2. siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
    3. siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
    4. siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
    5. rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
d. l'uso di sanitari con getti d'acqua regolabili e con limitatore di flusso prevedendo altresì scarichi a portata ridotta;
e. di utilizzare per le piantumazioni essenze autoctone ed a bassa idroesigenza;
f. implementazione di scelte operative orientate alla riduzione degli imballaggi ed approvvigionamento di beni dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;
g. definizione ed applicazione di soluzioni atte alla riduzione dell'imballaggio produttivo attraverso l'ottimizzazione del design;
h. Approvvigionamento di beni provenienti per quanto possibile da filiera corta.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si sottolinea che l'esame delle sezioni 5 e 5a ha lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti.

Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:**

  Nel progetto definitivo, maggior forza alla proposta potrebbe essere data attraverso una descrizione più dettagliata dei passi che saranno intrapresi per raggiungere gli obiettivi più innovativi.
  Tra le tecnologie abilitanti si consiglia di indicare fotonica e materiali avanzati, ed in questo caso diventa necessario evidenziare le competenze interne/esterne che saranno messe in campo per le due tecnologie abilitanti: fotonica e materiali avanzati.
  Inoltre, è necessario fornire anche lettere di interesse di centri di ricerca e Università che si renderanno disponibili per collaborazioni che potrebbero migliorare l'efficacia.

- **Prescrizioni in merito alla cantierabilità:**

  A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

  1. Autorizzazioni edilizie: si precisa che le autorizzazioni sono soggette all'indizione della Conferenza dei Servizi del SUAP territoriale e successiva approvazione del Consiglio Comunale in quanto è necessaria una variante al PRG;
  2. Permesso di costruire;
  3. Per quanto riguarda l'Impianto Fotovoltaico, qualora richiesto a finanziamento, l'impresa dovrà fornire una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
     a) che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede a realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;
     b) il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
     c) l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
     d) il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh.

     La Perizia Giurata deve anche fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi. A tal proposito, si rammenta che l'impianto fotovoltaico, è ammissibile esclusivamente se destinato ad autoconsumo.
  4. Per quanto riguarda l'alloggio custode, si rammenta che tale spesa sarà ritenuta ammissibile nel limite di 100 mq ed in sede di rendicontazione finale l'impresa dovrà dimostrare

l'assunzione di un addetto con la qualifica di custode, così come previsto dal comma 4 art.7 dell'Avviso;

5. Per quanto riguarda i minialloggi qualificati nella relazione tecnica come foresteria, trattandosi di una voce di spesa non ammissibile e non potendo in questa fase dettagliare e suddividere le spese presentate a corpo come "casa custode e foresteria", si rimanda la valutazione di merito alla fase del progetto definitivo;

Infine, si precisa inoltre che, l'area dell'immobile destinata ad uffici, sarà ritenuta congrua e pertinente nella misura massima di 25 mq per addetto e che il numero delle postazioni (sedute operative) e le relative attrezzature saranno ritenute congrue in relazione al numero di ULA occupate.

- **Prescrizioni in merito al progetto di R&S**:

Si consiglia di indicare esplicitamente i centri di ricerca e le Università con cui si intende collaborare specificando le attività e le competenze.

- **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione**:

Descrivere con maggior livello di dettaglio la relazione tra i singoli investimenti e le azioni del progetto.

- **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:**

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a. l'installazione di impianti per il riscaldamento e raffrescamento ad alta efficienza energetica;
b. l'adozione di sistemi di efficientamento energetico dei nuovi edifici (coibentazione, infissi a taglio termico, ecc);
c. nella realizzazione/ristrutturazione degli edifici, ove applicabile, l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
    1. siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
    2. siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
    3. siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
    4. siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
    5. rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
d. l'uso di sanitari con getti d'acqua regolabili e con limitatore di flusso prevedendo altresì scarichi a portata ridotta;
e. di utilizzare per le piantumazioni essenze autoctone ed a bassa idroesigenza;
f. implementazione di scelte operative orientate alla riduzione degli imballaggi ed approvvigionamento di beni dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo;
g. definizione ed applicazione di soluzioni atte alla riduzione dell'imballaggio produttivo attraverso

l'ottimizzazione del design;

h. Approvvigionamento di beni provenienti per quanto possibile da filiera corta.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.7 e paragrafo 3.2.6 dell'istruttoria relativo alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa ed alla cantierabilità. Inoltre, si raccomanda che oltre alle prescrizioni indicate, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti nella direzione della sostenibilità ambientale.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi materiali, Ricerca e Sviluppo, Servizi all'Innovazione e Servizi di Consulenza è positiva.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	4.782.914,67	1.696.513,80	4.566.914,67	1.631.713,80
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 140001)	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Partecipazione a fiera	221.640,00	110.820,00	221.640,00	110.820,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	2.855.369,00	2.284.295,20	2.855 369,00	2.284.295,20
	Sviluppo Sperimentale	814.012,50	488.407,50	814.012,50	488.407,50
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	632.500,00	316.250,00	632.500,00	316 250,00
TOTALE		9.351.436,17	4.918.786,50	9.135.436,17	4.853.986,50

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 9.135.436,17 deriva un'agevolazione di € 4.853.986,50.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27 | LIGI Tecnologie Medicali S.r.l. con socio unico Codice Progetto: 79MOH19. | Istanza di Accesso n. 41

Modugno, 27/07/2017

Il valutatore

Il Responsabile di Commessa

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..... 20 ..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 agosto 2017, n. 1342

P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 – Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 di approvazione dell'Avviso pubblico, schema di domanda e relativi allegati – Rettifica.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premessi:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 *"Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020";*
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e. la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di .sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il r^{e}golamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *«de minimis»;*
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;

- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la L.R. 29 Giugno 2004 n. 10, recante *"Disciplina dei regimi regionali di aiuto"* e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";*
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante *"Disciplina dei regimi regionali di aiuto"* e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20.08.2014;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la DGR n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ed in particolare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 3.8, 4.2;
- la DGR n. 477 del 28/03/2017 di ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 20172019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l'Azione 3.8;

Considerato che:

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, all'interno dell'Asse prioritario III: *"Competitività delle piccole e medie imprese", è* stata individuata l'Azione 3.8 recante *"Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativo",* che persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito della PMI e dei professionisti;
- Con deliberazione della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 la Regione Puglia ha espresso l'indirizzo all'approvazione di un avviso pubblico con le caratteristiche riportate in parte motiva della predetta deliberazione, stanziando la somma di € 60.000.000 a copertura ed approvando, altresì, lo schema di accordo di finanziamento (allegato **I** alla deliberazione) e relativi allegati: Allegato A — *"Valutazione ex onte";* Allegato B — *"Piano aziendale dello Strumento finanziario";* Allegato C — *"Descrizione dello strumento finanziario";* Allegato D -*"Modelli per il controllo dello strumento Fondo Rischi";*
- Con successiva Deliberazione del 28.07.2017, n. 1254 la Giunta regionale ha modificato la precedente deliberazione inserendo nell'accordo di finanziamento, e quindi tra i beneficiari dell'emanando avviso, anche i professionisti in quanto equiparati alle PMI;

Rilevato che:

- Con la Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 è stato adottato l'Avviso per la *"presentazione*

di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie", con i relativi allegati;
- Il suddetto Avviso è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 92 del 03.08.2017;

Ulteriormente rilevato che:
- Per mero errore materiale, all'art. 8, comma 9 è stato erroneamente inserito il riferimento all'art. 6, comma 1, lett. d), anziché quello corretto dell'art. 6, comma 1, lett. e);
- Pertanto, è necessario procedere alla correzione di tale errore materiale ed alla ripubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P.

VERIFICA Al SENSI DEL D.LGS. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 193/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale,5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Adempimenti contabili ai sensi della d.lgs. N. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

"Si dichiara che la presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

La prenotazione di spesa è stata effettuata con la DGR del 27.06.2017, n. 1028; l'assunzione della obbligazione giuridicamente vincolante è rinviata all'atto di approvazione degli esiti della procedura ad evidenza pubblica e le liquidazioni agli atti successivi.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rettificare l'Avviso pubblico adottato con la Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 (B.U.R.P. n. 92 del 03.08.2017), e precisamente di sostituire, all'art. 8, comma 9, il riferimento all'art. 6, comma 1, lett. d) con il riferimento corretto all'art. 6, comma 1, lett. e);

- di confermare, quanto al resto, il contenuto e gli allegati all'Avviso di cui alla precedente Determinazione n. 1241/2017;

- di procedere alla ripubblicazione sul portate www.sistema.puglia.it, sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del solo Avviso, unitamente alla presente determinazione di rettifica.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

LA DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA
DEI SISTEMI PRODUTTIVI
Gianna Elisa Berlingerio

Regione Puglia

Commissione Europea

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Articolo 1

(Premesse)

1. Il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.
2. Nell'ambito dell'Asse prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo specifico 3.6 "Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio", è prevista l'azione 3.8 per il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito.
3. Il Comitato di sorveglianza del P.O. ha approvato i criteri di selezione riferiti alle singole linee di intervento in data 11 marzo 2016.
4. Le operazioni garantite dai contributi assegnati per effetto del presente Avviso, alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi costituiscono aiuti che sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e del Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis). Alle imprese per le quali ricorrono i presupposti indicati nell'art. 22 del regolamento UE n. 651/2014 e nell'art.62 del r.r. n. 17/2014, si applicano i massimali e le disposizioni ivi indicate.
5. I destinatari degli aiuti sono le microimprese e le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003. Nella definizione di PMI, inoltre, sono da intendersi ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.
6. Sono stati considerati gli esiti della VEXA rilasciata in data 12 maggio 2017 (allegato A, in forma sintetica, all'Accordo di finanziamento di cui all DGR n. 1028/2017).

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Avviso la Regione Puglia intende al contempo:
   - promuovere lo sviluppo delle PMI, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
   - concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo.
   - assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.
2. La misura è coerente con le finalità di cui al P.O.R. Puglia 2014/2020 – Asse prioritario 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo specifico 3.6 "Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio".
3. Nell'ambito delle attività previste dal Fondo, nel caso in cui la Regione attivi un protocollo con un soggetto che esercita attività di funding, potranno essere previste attività di finanziamento diretto.

Articolo 3

(Disponibilità finanziaria)

1. Al presente bando sono destinati € 60 milioni a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020.
2. Le risorse pubbliche saranno suddivise in n. 15 lotti di € 4.000.000 ciascuno. Ognuno dei soggetti di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. a), b) c) e d) potrà risultare aggiudicatario inizialmente al massimo di n. 1 lotto. Nel caso superino la soglia di 84 punti, il primo classificato risulta affidatario di tre lotti, il secondo di due.
3. Le garanzie non devono superare l'80% dei prestiti concessi alle imprese. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.
4. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente al primo lotto aggiudicato devono essere erogati entro 24 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento.
5. Ove, all'esito della procedura, sia aggiudicato un numero di lotti inferiore a quelli disponibili si procederà successivamente alla assegnazione dei lotti residui. In particolare, l'assegnazione dei lotti successivi sarà effettuata in ordine cronologico, in favore dei Confidi che ne faranno richiesta e che abbiano maturato i requisiti per la quarta richiesta di svincolo di cui al successivo art.11, comma 1.
6. Dall'aggiudicazione dei lotti successivi, decorrono ulteriori 12 mesi per l'erogazione dei finanziamenti bancari sottostanti alle garanzie impegnate.
7. Qualora, i Confidi aggiudicatari non rispettino i termini di cui ai precedenti commi 4 e 6, sono tenuti alla restituzione di tutte le risorse non impegnate, fatti salvi gli effetti delle garanzie erogate a favore delle PMI.

Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse che sarà effettuata secondo quanto previsto al precedente comma 5. I costi e le commissioni di gestione di cui all'art. 42, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non superano i massimali definiti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalla nota EGESIF_15-0021-01 del 26/11/2015 "Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR– Eligible management costs and fees".

Articolo 4

(Soggetti beneficiari)

1. Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso i:

a) confidi iscritti, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;

b) confidi coinvolti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, avente i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;

c) confidi - iscritti nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'articolo 155, comma 4, del *T.U.B.*, ovvero, qualora già istituito, nell'elenco ex articolo 112 del *T.U.B.*, ovvero all'albo di cui all'articolo 106 del *T.U.B.*, ovvero nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del *T.U.B.*, vigente alla data del 4 settembre 2010, e devono risultare in pendenza del procedimento di iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del *T.U.B.* - che, alla data di presentazione della domanda di cui all'art. 7, abbiano già stipulato contratti di rete - ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito,con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano erogato, nel loro complesso, garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro;

d) confidi iscritti alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che, ai fini della integrazione dei requisiti di cui al successivo comma 5, lettere a) e b), si avvalgano di intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 89 (avvalimento) del d.lgs. n. 50/2016 ove compatibile con le norme del presente avviso.

2. Relativamente ai confidi di cui al comma 1, lettera b), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, il progetto di fusione alla data della domanda di accesso, deve essere già stato deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti, anche se non ancora depositato presso la camera di commercio del luogo ove hanno sede i confidi partecipanti alla fusione.

3. Nell'ambito delle «reti di confidi» di cui al comma 1, lettera c), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, devono sussistere le seguenti condizioni:
   a) accentramento presso la «rete», da parte dei confidi aderenti, di servizi e funzioni di natura industriale, tecnologica, commerciale, connessi all'attività tipica svolta dai confidi;
   b) «programma di rete», dal quale risultino, in maniera chiara, la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti, i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete, i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti, la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie;
   c) esistenza di un «fondo comune», con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete.
4. Ai fini dell'accesso al contributo al fondo rischi, i soggetti richiedenti di cui al comma 1 devono risultare in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 ed in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni.
5. I soggetti richiedenti (e, per la rete, il confidi che richieda l'assegnazione del lotto) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a. abbiano in corso operazioni di garanzia (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia in misura pari almeno a € 25.000.000;
   b. abbiano sede legale e/o operativa in Puglia ovvero si impegnino ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;
   c. nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
   -distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
   -ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.
6. I requisiti di cui alla lettera a) del precedente comma 5 devono essere posseduti alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quelli di cui alla lettera c) del comma 5 devono essere posseduti all'atto della domanda di accesso.
7. I Confidi beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:

a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti in entrata e in uscita relativi alle risorse assegnate e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione;

b) restituire i contributi ricevuti o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nella lett. c) del presente articolo 4, comma 5;

c) trasmettere al "Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari", una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti, da redigersi nei modi e nei termini di cui al successivo art. 12;

d) applicare, nel rilascio delle garanzie:
   - quanto previsto dall'allegato C ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso;
   - le condizioni indicate nel Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 e nel Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis);
   - un moltiplicatore pari a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate (cd. "rapporto di *gearing*").

8. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 5, lettere a) e b), la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Articolo 5

(Destinazione degli aiuti)

1. Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:

1.1 garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

1.2 garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-

import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

1.3 garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

2. Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.
3. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
4. La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.
5. Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato C ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso.
6. I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:
   a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
   b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

7. Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Articolo 6

(Modalità di presentazione della domanda)

1. Le domande di contributo devono essere redatte in conformità agli Allegati I, I/a, I/b al presente Avviso, di cui costituiscono parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:
   a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
   b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
   c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante:
      a. l'iscrizione ad uno degli Albi previsti dal precedente art. 4, co. 1, lett. a) b) c) e d);
      b. elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
      c. il possesso dei requisiti indicati al precedente art. 4, comma 5;
   d) dichiarazione sostitutiva attestante le informazioni relative alle garanzie in essere, alle garanzie sul territorio, al patrimonio netto, alle perdite, nonchè il prezzo offerto per la garanzia e la relativa percentuale di sconto (allegati I/a);
   e) dichiarazione sostitutiva con l'elenco dei contributi pubblici ricevuti relativi a bandi chiusi nei tre anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, con indicazione della fonte, degli importi, della relativa percentuale di performance, delle eventuali quote restituite e la media delle performance indicate per il triennio di riferimento. Nell'elenco vanno indicati anche i dati relativi al 2° e 3° avviso Azione 6.1.6 PO FESR Puglia 2007-2013, con riferimento alla performance alla data del 31.03.2017. Per i soggetti di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. b), c) e d), l'elenco ed i dati relativi riguardano tutti i confidi partecipanti, e la media della performance viene effettuata come media delle medie di ciascun partecipante (all.I/b);
   f) il Piano aziendale, da compilarsi secondo lo schema allegato B all'Accordo di finanziamento, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati nel dettaglio i seguenti capitoli:
      1. Strategia di investimento;
      2. Politica delle garanzie;
   g) i Modelli per il controllo dello Strumento, da compilarsi secondo lo schema allegato D all'Accordo di finanziamento.
2. La presenza e la completezza del Piano aziendale e dei Modelli di controllo, redatti in totale conformità agli Allegati B e D all'Accordo di finanziamento, costituiscono condizione di ammissibilità; tali allegati dovranno essere debitamente valorizzati dal confidi nelle parti in corsivo, ferme restando le disposizioni già presenti ed inserite dalla Regione, le quali sono da considerarsi obbligatorie.

3. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 4, comma 1, lettere b) e c), la domanda di cui al comma 1 deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali o procuratori speciali di tutti i confidi interessati dall'operazione di fusione, ovvero aderenti al contratto di rete. Alla domanda vanno inoltre allegate, a pena di esclusione, le DSAN attestanti il possesso dei requisiti da parte dei singoli confidi – allegati A e B al presente avviso - nonchè copia del progetto di fusione, nel caso di cui al precedente art. 4, comma 1, lett. b) , del contratto di rete e del programma di rete di cui al precedente art. 4, comma 3, lettera b).
4. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 4, comma 1, lettera d), nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 4, comma 5, lettere a) e b), a pena di esclusione, il concorrente dovrà allegare alla domanda:
   a. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, con la quale:
      1) attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui al precedente art. 4, comma 5, lettere a) e b);
      2) si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
      3) attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata in analogia a quanto previsto dall'art. 45 D. Lgs. n. 50/2016 ;
   b. originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento. Dal contratto e dalla suddetta dichiarazione discendono, nei confronti del soggetto ausiliario, i medesimi obblighi in materia di normativa antimafia previsti per il concorrente.
5. Tutti i documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia con allegata attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

Articolo 7

(Indirizzo e termine di presentazione della domanda)

1. La modulistica conforme a quella allegata al presente Avviso è disponibile sul sito: www.sistema.puglia.it.

2. Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura attiva sul portale Sistema Puglia, alla pagina **"Contributi Confidi 2017"**, (link diretto www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/contributiconfidi2017), attivabile dalla sezione **Bandi in Corso** della pagina principale.
   L'avvio della procedura di inoltro delle domande sarà disponibile nella **sezione "Contributi Confidi 2017"** della pagina del bando e sarà attiva a partire dalle ore 14.00 del 30.08.2017 e sino alle ore 14.00 del 18.09.2017.
   La partecipazione al bando è subordinata all'Accreditamento di ciascun confidi – proponente, aderente alla rete o alla fusione, avvallante confidi di cui ci si avvale – attraverso la procedura attiva nella **sezione "Accreditamento"**. Se già accreditato ai fini Titolo II attraverso la stessa procedura, il Confidi potrà procedere all'aggiornamento delle informazioni già rese.
   La procedura di "accreditamento" sarà disponibile a partire dalle ore 16.00 del 1° agosto 2017.
   Oltre tale termine, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.
   A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante di tutti i soggetti interessati e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.
   A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro.
3. Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina di Contributi Confidi 2017 saranno attivi:
   - il servizio Supporto Tecnico gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
   - il servizio Richiesta Info gestito dal servizio Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'Avviso Inoltre, nella stessa pagina – sezione Procedura Telematica – sarà pubblicato il documento il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Articolo 8
(Ammissibilità e valutazione delle domande)

1. L'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute sarà demandata ad una Commissione interna, nominata con determina del Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi.
2. L'esame di ammissibilità è volto ad accertare il possesso di tutti i requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso.
3. La Commissione in fase di esame di ammissibilità potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla domanda presentata assegnando un termine per la loro trasmissione.
4. Terminata la fase di ammissibilità, la Commissione procede con la fase di valutazione delle istanze, volta a verificare che i Confidi che abbiano superato la fase di ammissibilità abbiano presentato un Piano aziendale economicamente e finanziariamente sostenibile e coerente con la programmazione regionale, presentino i requisiti di cui all'art. 7 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e superino la soglia minima prevista dal seguente comma 10.
5. La valutazione sarà effettuata anche sulla base dei seguenti criteri:
    1. economico-finanziario;
    2. esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate;
    3. garanzie ulteriori sul territorio;
    4. costo della prestazione.
6. La Commissione attribuisce un punteggio a ciascun criterio di valutazione sulla base della seguente tabella:

	Criterio	Elemento valutativo	Valore	Punteggio	Punteggio massimo
1	economico-finanziario (ultimo bilancio approvato)	A. Patrimonio netto + altre passività/ garanzie in essere	A ≥ 20%	30	30
			16% ≤ A<20%	23	
			12% < A < 16%	17	
			A = 12%	13	
2	esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate	B. Perdite relative a operazioni ammesse negli ultimi 5 esercizi / Volume garanzie concesse negli ultimi 5 esercizi	B ≤ 1,00%	30	30
			1,00%<B≤2,50%	23	
			2,50%<B≤3,00%	17	
			B> 3,00%	13	
3	Garanzie ulteriori sul territorio	C. operazioni di garanzia aggiuntive (impieghi in essere) concesse a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia (art. 8, comma 8)	C aggiuntivo pari a 30.000.000 = 4	da 4 a 20	20

4	costo massimo della prestazione per garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi	D. sconto % sul costo della garanzia pari all'offerta massima agli atti del precedente avviso (0,0513)	$PE = 20 \left[1 - \left(\frac{1}{(sconto\%)^{5,5} \ 10^{5} + 1} \right) \right]$	20

7. Per le tipologie di confidi di cui alle lettere b) e c) del precedente art. 4, comma 1, i dati contabili considerati ai fini della determinazione del contributo ai sensi di quanto previsto dal presente articolo, riferiti alle voci ammontare delle garanzie in essere, patrimonio netto, altre passività, perdite e volume garanzie degli ultimi 5 esercizi, sono quelli rappresentati dalla sommatoria dei rispettivi valori di bilancio di tutti i confidi rientranti nel progetto di fusione, come risultanti nel «bilancio di fusione» approvato, ovvero di ciascuno dei confidi aderenti al contratto di rete.
8. È attribuito un punteggio, con un limite massimo di n. 20 punti per offerente, pari a 4 punti per ciascun ulteriore pacchetto di € 30.000.000,00 di operazioni di garanzia (impieghi in essere) concesse a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia, rispetto ai € 25.000.000,00 previsti dal precedente art.4 comma 5 lettera a).
9. Nel caso in cui la performance media indicata ai sensi di cui all'art. 6, comma 1, lett. e) ultimo cpv sia inferiore al 100%, il punteggio calcolato come da precedente comma 6 è decurtato di un punto per ogni 3 punti percentuali di scostamento dal risultato massimo previsto.
10. Terminata la fase di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei Confidi sulla base dei punteggi ottenuti. Sono ammessi ai benefici di cui al presente Avviso i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 60 punti. A parità di punteggio verrà considerato il volume complessivo delle garanzie in essere (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia.

Articolo 9

(Criteri di ripartizione dei contributi)

1. I lotti di cui all'art. 3, comma 2, saranno aggiudicati ai Confidi ammessi tenendo conto della graduatoria di cui al precedente art. 8, c. 10.

Articolo 10

(Accordo di finanziamento)

1. I Confidi ammessi ai benefici in base al presente Avviso saranno convocati per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, il cui schema viene allegato (Allegato II) al presente Avviso, unitamente agli allegati A, B, C e D. Gli allegati B e D, come indicato dal precedente art. 6, vengono prodotti dai confidi, debitamente valorizzati ove richiesto, unitamente alla domanda di cui al presente Avviso. Le attività di cui al presente avviso saranno quindi disciplinate oltre che dallo stesso, dall'accordo di finanziamento e dai suoi allegati sopra menzionati, sia nelle parti obbligatorie già inserite dalla Regione Puglia, sia nelle parti valorizzate da ciascun confidi partecipante.
2. L'Accordo di Finanziamento disciplina i seguenti aspetti:
   - indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso;
   - obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di fondi di garanzia-fondi rischi per le finalità previste dal presente Avviso;impegno del Confidi beneficiario a fornire semestralmente i dati relativi al monitoraggio dell'Azione (art. 12) ed a produrre annualmente la relazione di attuazione;
   - impegno a rispettare le disposizioni previste dal presente Avviso, nonché la normativa europea, nazionale e regionale in materia di aiuti e di fondi di garanzia;
   - copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa;
   - moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) pari a 4;
   - impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal presente Avviso;
   - remunerazione della liquidità trasferita dalla Regione a titolo di contributo per effetto del presente Avviso, che dovrà essere allineata alle condizioni di mercato tempo per tempo rilevabili;
   - utilizzo dei proventi maturati sui fondi rischi finanziati con il presente Avviso;
   - restituzione del contributo.
3. I Confidi selezionati si impegnano all'utilizzo dei contributi di cui al presente Avviso in maniera conforme al Piano aziendale presentato in sede di offerta e redatto in conformità all'allegato B allo schema di Accordo di finanziamento, nonché alle procedure di controllo di cui all'allegato D allo schema di Accordo di finanziamento.

Articolo 11

(Modalità di erogazione dei contributi)

1. Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario.

   Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento 1303/2013, secondo le seguenti modalità:

   - l'importo del contributo del programma, erogato allo strumento finanziario contenuto in ciascuna richiesta di svincolo intermedio, presentata durante il periodo di ammissibilità, non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario;
   - successive domande di svincolo intermedio presentate durante il periodo di ammissibilità sono presentate solo:
     i. per la seconda domanda di svincolo intermedio, qualora almeno il 60 % dell'importo indicato nella prima domanda di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
     ii. per la terza domanda di svincolo intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85% degli importi indicati nelle precedenti domande di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;

2. I contributi erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata, secondo quanto indicato dal precedente art. 4, co. 7, lett. a), e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi, esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.
3. Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

Articolo 12

(Monitoraggio periodico)

1. I Confidi beneficiari sono tenuti a fornire semestralmente alla Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari, i seguenti dati relativi ai contributi ricevuti:
   1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
   2. Numero delle domande accolte;
   3. Garanzie erogate:
      i. Importo totale;
      ii. Importo medio;
      iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
   4. Finanziamenti attivati:

- Importi totali;
- Importi medi;
- Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
- Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
  a) capitalizzazione aziendale;
  b) attivo circolante;
  c) investimenti in attivi materiali e immateriali.

5. Ammontare delle garanzie che coprono un importo multiplo di prestiti erogati che sono già arrivati alla data di scadenza del periodo di rimborso dei prestiti sottostanti e per i quali non sono state effettuate richieste di garanzia.
6. Caratteristiche delle imprese garantite:
   - Province di localizzazione;
   - Settore di attività;
   - Dimensione.
7. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);
8. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);
9. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
10. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Articolo 13
(Controlli)

1. La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente Avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto.
2. È fatto obbligo ai Confidi beneficiari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

Art. 14
(Operazioni straordinarie)

1. Nel caso in cui il confidi sia oggetto, prima della scadenza del termine di cui all'art. 3, commi 4 e 6, ovvero del completo esaurimento del medesimo fondo rischi, di operazioni di fusione con altro confidi, il predetto fondo rischi è trasferito, in tutte le sue posizioni

creditorie e debitorie in capo al confidi nascente dalla fusione, a condizione che quest'ultimo presenti i requisiti previsti per l'inquadramento in almeno una delle fattispecie di cui all'art. 4, comma 1.

2. Nel caso in cui il confidi presso il quale e' istituito il fondo rischi sia oggetto di operazioni di scissione, il contributo al fondo rischi è revocato, con le modalità di cui all'art. 15.

3. Relativamente ai confidi di cui alla lettera c), comma 1, dell'art. 3, qualora un confidi, prima della scadenza del termine di cui all'art. 3, commi 4 e 6, ovvero del completo esaurimento del fondo rischi, receda dal contratto di rete, il contributo al fondo rischi è revocato nei confronti del predetto confidi con le modalità di cui all'art. 15. Qualora, per effetto della revoca del contributo a uno o più confidi, l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi aderenti al contratto di rete risulti inferiore alla soglia di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), la revoca del contributo al fondo rischi è disposta con riferimento a tutti i confidi aderenti alla rete, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lettera d).

4. I confidi che hanno ottenuto il contributo comunicano alla regione Puglia le operazioni straordinarie di cui al presente articolo entro 30 giorni dalla data del loro perfezionamento.

Art. 15

(Revoca del contributo)

1. Il contributo al fondo rischi di cui al presente Avviso è revocato dalla Regione Puglia nei seguenti casi:

a) il confidi abbia reso, in sede di domanda e in qualsiasi altra fase del procedimento, dichiarazioni false o mendaci, ovvero esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

b) il confidi venga posto in liquidazione, ovvero ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;

c) relativamente ai confidi di cui alle lettere a) e b), comma 1, dell'art. 4, venga disposta la cancellazione del confidi dall'albo di cui all'art. 106 del TUB;

d) relativamente ai confidi di cui alla lettera c) comma 1, dell'art. 4, l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi aderenti al contratto di rete risulti, per due esercizi contabili consecutivi, inferiore a euro 150.000.000;

e) scissione del confidi;

f) relativamente ai confidi di cui alla lettera c) comma 1, dell'art. 4, il confidi receda dal contratto di rete, ai sensi dell'art. 14 comma 3;

g) mancato rispetto da parte del confidi degli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Accordo di finanziamento di cui all'art. 10.

2. I confidi destinatari del provvedimento di revoca del contributo restituiscono alla Regione Puglia, entro sessanta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca:

a) un importo pari alla dotazione residua, alla data in cui si è manifestato l'evento alla base del provvedimento di revoca, del fondo rischi, ovvero, nei casi di revoca di cui alla lettera a) del precedente comma 1, un importo pari all'iniziale dotazione del fondo rischi oltre interessi al tasso maturato sui conti;

b) una somma, a titolo di sanzione, pari al 10% (dieci percento) dell'importo del contributo al fondo rischi da restituire ai sensi di quanto previsto alla lettera a). La misura della sanzione è innalzata al 20% (venti percento) al ricorrere della causa di revoca di cui alla lettera f) del comma 1 e nel caso di cui il confidi non abbia comunicato alla regione Puglia l'avvenuta realizzazione delle operazioni straordinarie di cui all'art. 14 che, ai sensi di quanto stabilito al comma 1, determinano la revoca del contributo, entro il termine previsto dall'art. 14, comma 4, ovvero il verificarsi degli eventi di cui alle lettere b), c), d) e f) del comma 1, entro trenta giorni dalla data in cui l'evento si è verificato.

3. Le somme recuperate dalla Regione Puglia a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo sono riassegnate nella disponibilità finanziaria di cui all'art. 3.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture aree industriali e produttive e strumenti finanziari
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Avv. M. Morena Ragone

PER INFORMAZIONI
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi, Servizio Infrastrutture aree industriali e produttive e Strumenti finanziari
Corso S. Sonnino, 177, 70121 BARI
Tel. 0805406948– SITO WEB: www.sistema.puglia.it

Si Allegano all'Avviso:
I – Domanda di contributo;
I/a – dichiarazioni relative all'offerta;
I/b – elenco contributi pubblici;
A – DSAN soggetti in fusione;
B – DSAN soggetti in rete;
C – DSAN soggetti in avvalimento;
II – Accordo di finanziamento.
Si allegano, altresì, all'Accordo di finanziamento:
A – sintesi VEXA;
B – piano aziendale;

C - descrizione dello strumento;
D – modelli per il controllo dello strumento.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...18.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(dott. *Gianna Elisa Berlingerio*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 agosto 2017, n. 1044

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali"approvato con A.D. n 564/2016- Approvazione 7° elenco beneficiari - contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 28 settembre 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 21 marzo 2017;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 41/2016 e la D.G.R. n. 16/2017;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016* ***–"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6 , pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con D.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016).e D.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017)

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",*alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato sul Burp n.113 del 06/10/2016, è stato approvato il 1° elenco

di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione con riferimento alle prime sessantotto istanze presentate a partire dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016, come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato sul Burp n.132 del 17/11/2016, è stato approvato il 2° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione che ricomprende n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato sul Burp n.140 del 07/12/2016, è stato approvato il 3° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato sul Burp n. 2 del 05/01/2016 , è stato approvato il 4° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato sul Burp n. 50 del 27/04/2017 , è stato approvato il 5° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato sul Burp n. 76 del 29/06/2017 , è stato approvato il 6° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento, a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n.129 istanze di candidatura presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19) così come esplicitato nell' allegato A della medesima determinazione ed effettuato lo scorrimento e relativo impegno di spesa in favore dei beneficiari ammessi a finanziamento con AD n.475/2016 di cui Allegato C) della medesima determinazione.

Con il presente atto si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di ulteriori n.37 istanze di candidatura trasmesse dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16) così come esplicitato nell' allegato A.

In merito a queste ultime, Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 4 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 22 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 11 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell' allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale

n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2017 approvato con L.R. 41/2016 e D.G.R. n. 16/2017;

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  11 - Sezione Formazione Professionale

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 1.429.115,50 trova copertura così come segue:**
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
  - Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
  - **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
  - Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre imprese"
  - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
    - **3 (cap. 1165108) 4 (cap. 1166108) 7 (cap. 1167100) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504002)**
    - **3 (cap. 1165106) 4 (cap. 1166106) 7 (cap. 1167106) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504001)**
    - **€ 1.137.572,54 da accertare con il presente atto come di seguito:**

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della D.G.R. n. 362 del 21/03/2017 sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810**
  "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06**
- **E.f. 2017 = € 606.608,25**
- **Capitolo di entrata: 2052820**
  "*SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:**
- **E.f. 2017 = € 424.625,77**
- **Capitolo di entrata: 2032430** "FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - trasferimenti correnti"
  "*SIOPE 2116 – FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Trasferimenti correnti*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:**
- **E.f. 2017 = € 106.338,52**

Causale dell'accertamento: POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016: - Approvazione 7° elenco beneficiari.

Si attesta che l'importo di € 1.137.572,54 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed è esigibile nell'anno 2017.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea
- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Viene effettuato l'IMPEGNO sul bilancio regionale vincolato 2017 della complessiva somma di **€ 1.137.572.54** (ai sensi della **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016, D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016 e D.G.R. n.362 del 21/03/2017**) come di seguito specificato:

- **capitolo spesa U.E.: 1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 252.146,50** di cui:
  E.f. 2017 = 252.146,50
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE"
- **capitolo spesa STATO : 1166106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 176.502,54** di cui:
  E.f. 2017 = € 176.502,54
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – VII Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO"

Con riferimento alla quota UE pari ad € 107.949,50 la stessa è assicurata dalle somme del bilancio vincolato già impegnate sul capitolo **1165106** come di seguito riportato:

- per **€ 14.949,50** a valere sull'impegno di spesa assunto con **A.D. n.987/2016 - impegno n. 2335/2017 – OGV 5803/2016**) (cap. entrata 2052810) non più rivendicabili dai beneficiari originari a seguito di formale rinuncia;
- per **€ 93.000,00** a valere sull'impegno di spesa assunto con **A.D. n.1071/2016 - impegno n. 2350/2017 – OGV 6023/2016**) (cap. entrata 2052810) non più rivendicabili dai beneficiari originari a seguito di formale rinuncia

Con riferimento alla quota Stato pari ad € 75.564,66 la stessa **è** assicurata dalle somme del bilancio vincolato già impegnate sul capitolo **1166106** come di seguito riportato:

- per **€ 10.464,66** a valere sull'impegno di spesa assunto con **A.D. n.987/2016 - impegno n. 2281/2017 – OGV 5798/2016** (cap. entrata 2052820) è non più rivendicabili dai beneficiari originari a seguito di formale rinuncia;
- per **€ 65.100,00** a valere sull'impegno di spesa assunto con **A.D. n.1071/2016 - impegno n. 2272/2017 – OGV 5853/2016**) (cap. entrata 2052810) non più rivendicabili dai beneficiari originari a seguito di formale rinuncia.

Con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale utile a garantire la copertura degli interventi ammessi a finanziamento (Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001) pari ad € 108.028,80 la stessa è assicurata dalle somme del bilancio vincolato **già impegnate sul capitolo 962046** "Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con A.D. n.2097/2012 OGV 2015/3725) (cap. entrata 2050538)

- **capitolo spesa U.E. : 1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 354.461,75**

di cui:

E.f. 2017 = 354.461,75

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota UE"

- **capitolo spesa STATO : 1166108**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 248.123,23** di cui:

E.f. 2017 = 248.123,23

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota Stato"

capitolo spesa 1504002 "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. *TRASFERIMENTI CORRENTI* A ALTRE IMPRESE*"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 8)** per complessivi € **106.338,53** di cui:

E.F. 2017 = 106.338,52

Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi –VII Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota regione"

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell' esercizio finanziario 2017 secondo il cronogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosc**o**

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che il nucleo istituito ha provveduto all'istruttoria di n.37 istanze di candidatura trasmesse dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16) come riportato nell'allegato A);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:

- n. 4 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;

- n. 22 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di

18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;

- n. 11 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 22 per una spesa complessiva pari ad € 1.429.115,50 come riportato nell'allegato B;

- di disporre l'accertamento e l'impegno di spesa della complessiva somma di € 1.137.572.54 così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di dare atto che la spesa complessiva di € 1.429.115,50 è garantita per € 1.137.572.54 dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento e per € 291.542,96 a valere sugli impegni di spesa già assunti come indicato nella sezione adempimenti contabili;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

l presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 7 pagine , dall'Allegato "A" di n.2 pagine, dall'Allegato "B" di n.3 pagine, per complessive n. 12 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali Por Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato A) VII elenco

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
569	L4E9DN6	07/04/2017 16:11:16	CURSANO SRL	INNO-BEVERAGE	Monoaziendale	A	34.100,00	14.614,29	48.714,29
570	QC7UTN1	10/04/2017 15:39:55	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	HEALTHY SKILLS	Pluriaziendale	A	182.962,00	182.962,00	365.924,00
571	SH30934	10/04/2017 16:07:04	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Formare in Qualità e Sostenibilità per crescere	Pluriaziendale	C	389.980,00	226.735,47	616.715,47
572	BIHGWU6	10/04/2017 16:47:49	Sismalab	Competenze per una gestione lean dei rischi progettuali	Pluriaziendale	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71
573	C7FLK75	11/04/2017 19:01:02	MAINETTI OMAF S.r.l.	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE NEL SISTEMA PRODUTTIVO	Monoaziendale	C	48.747,50	48.747,50	97.495,00
574	2RQ67S8	12/04/2017 11:22:20	CENTROSTRADE S.R.L.	La formazione per innovare	Pluriaziendale	A	21.700,00	9.478,00	31.178,00
575	ALIAQG1	12/04/2017 18:27:12	MELLO S.R.L.	PIU' SICUREZZA IN CANTIERE	Monoaziendale	A	49.600,00	21.257,14	70.857,14
576	I5C9A57	12/04/2017 19:22:42	FRANCESCO LOGISTIC S.R.L.	La qualità per il trasporto e l'ambiente	Pluriaziendale	A	24.800,00	10.800,00	35.600,00
577	WDIL912	13/04/2017 11:37:57	Immobilti	Bioedilizia, le nuove frontiere dello sviluppo sostenibile.	Monoaziendale	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71
578	444EP98	13/04/2017 12:24:34	TENUTA MONACELLE S.R.L.	Well-FARE	Monoaziendale	A	18.600,00	7.971,43	26.571,43
579	Y5WD045	14/04/2017 11:19:42	VETRERIE MERIDIONALI s.p.a.	Formazione per addetti di aziende industriali del vetro.	Monoaziendale	A	48.825,00	49.175,00	98.000,00
580	366UR76	18/04/2017 10:33:10	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	FREE, Freight Rail Efficiency and Empowerment	Pluriaziendale	C	149.048,00	149.048,00	298.096,00
581	ABSVQ36	18/04/2017 11:31:29	SERENITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	INNOVAZIONE NELL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA	Monoaziendale	A	93.000,00	57.202,38	150.202,38
582	8S5JO81	19/04/2017 10:05:14	COOP. SOCIALE	M.E.T.A. Trasferimento Metodologie e Aggiornamento	Monoaziendale	A	26.350,00	11.300,00	37.650,00
583	9LCDWF4	19/04/2017 18:07:53	SORGENTE S.R.L.	L'AGGIORNAMENTO COME BASE PER LA COMPETITIVITA'	Monoaziendale	A	80.352,00	53.568,00	133.920,00
584	96FDQG2	21/04/2017 10:25:46	I DIVANI DOC SRL	DIVANI DO.C Dotarsi di nuove competenze	Monoaziendale	A	17.050,00	7.308,00	24.358,00
585	8JVW2B0	21/04/2017 11:01:40	Confezioni Biemme di Bruno Teresa & C.	INVESTIRE NELLA FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA COMPETITIVITA' AZIENDALE	Monoaziendale	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71
586	CYPUXE2	26/04/2017 18:55:04	ARMONIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COOPERARE PER INNOVARE	Monoaziendale	A	18.600,00	8.000,00	26.600,00
587	7K252Y2	29/04/2017 09:55:28	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Ottimizzazione dei processi organizzativi, comunicativi e vendita per Gima e Meat	Pluriaziendale	A	38.750,00	16.608,00	55.358,00

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
588	AIXJBM5	03/05/2017 15:42:22	ZORBA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INNOVAZIONE NELLA COOPERAZIONE	Monoaziendale	A	21.700,00	9.300,00	31.000,00
589	AKBEU26	04/05/2017 10:46:54	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	G.D.C. - Gestione Digitale in Cooperativa	Monoaziendale	A	100.750,00	70.000,00	170.750,00
590	HGXZWX3	04/05/2017 14:01:04	PROGRAMMA SVILUPPO	IDEA - Interventi Domiciliari, Educativi e Assistenziali	Pluriaziendale	A	53.010,00	22.720,00	75.730,00
591	45A7H64	04/05/2017 16:30:57	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE TRA ETICA E SICUREZZA	Pluriaziendale	A	60.450,00	25.907,14	86.357,14
592	YYIXAZ8	04/05/2017 18:43:06	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Impresa Responsabile	Monoaziendale	A	18.445,00	12.400,00	30.845,00
593	TEEDK17	05/05/2017 16:04:08	La banda degli orsetti onlus	Lo spartito dei saperi	Monoaziendale	A	26.350,00	11.292,86	37.642,86
594	WSAN6E2	05/05/2017 17:32:52	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	TOTAL QUALITY	Pluriaziendale	A	57.350,00	24.700,00	82.050,00
595	KC6VIB2	05/05/2017 18:29:21	STILE LUCE SRL	LA FORMAZIONE COME CHIAVE DI SUCCESSO PER LA VENDITA	Monoaziendale	A	15.500,00	6.643,00	22.143,00
596	7OQXUA3	08/05/2017 10:55:14	LA BOTTEGA DELL'ARTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PROGETTAZIONE SOCIALE 4.0	Monoaziendale	A	13.950,00	6.000,00	19.950,00
597	VJIJI54	09/05/2017 11:43:24	FRATELLI FARIELLO S.A.S. DI FARIELLO ANTONIO & C.	OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	15.500,00	6.650,00	22.150,00
598	LDX8V45	09/05/2017 17:25:11	KLOPOTEK SOFTWARE & TECHNOLOGY SERVICES ITALIA S.R.L.	Traintek	Monoaziendale	A	26.784,00	26.784,00	53.568,00
599	KD5KQF5	10/05/2017 07:48:29	PANIFICIO GENTILE VITO DI GENTILE COSTANTINO E C. S.N.C.	DESIGN ORGANIZZATIVO E MANAGERIALE	Monoaziendale	A	13.950,00	6.000,00	19.950,00
600	5OGKY60	10/05/2017 10:54:05	PROMODAUNIA SPA	Tecniche di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale	Monoaziendale	A	44.950,00	19.264,28	64.214,28
601	1KHER38	12/05/2017 10:07:34	ENFAP PUGLIA	Human Resources	Pluriaziendale	A	23.250,00	9.964,30	33.214,30
602	2CD2X58	16/05/2017 11:50:58	Progettoazienda srl	UN VIAGGIO NELLA FORMAZIONE	Pluriaziendale	A	29.450,00	12.621,43	42.071,43
603	3Z9MZT7	17/05/2017 20:37:54	SIM NT S.R.L.	Processi e tecnologie per la sicurezza delle informazioni	Monoaziendale	C	72.540,00	31.195,00	103.735,00
604	EAY64N6	19/05/2017 13:11:18	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	ALAMBIQUOR	Pluriaziendale	A	26.350,00	11.292,85	37.642,85
605	IZLY761	23/05/2017 11:14:16	CLE Srl	Digital Transformation 4.0	Monoaziendale	C	23.870,00	29.000,00	52.870,00

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali Por Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato B) VII elenco

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Tip. Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
569	L4E9DN6	CURSANO SRL	INNO-BEVERAGE	A	34.100,00	14.614,29	48.714,29	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
570	QC7UTN1	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	HEALTHY SKILLS	A	182.962,00	182.962,00	365.924,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
571	SH30934	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Formare in Qualità e Sostenibilità per crescere	C	389.980,00	226.735,47	616.715,47	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
572	BIHGWU6	Sismalab	Competenze per una gestione lean dei rischi progettuali	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
573	C7FLK75	MAINETTI OMAF S.r.l.	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE NEL SISTEMA PRODUTTIVO	C	48.747,50	48.747,50	97.495,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
574	2RQ67S8	CENTROSTRADE S.R.L.	La formazione per innovare	A	21.700,00	9.478,00	31.178,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
575	ALIAQG1	MELLO S.R.L.	PIU' SICUREZZA IN CANTIERE	A	49.600,00	21.257,14	70.857,14	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
576	I5C9A57	FRANCESCO LOGISTIC S.R.L.	La qualità per il trasporto e l'ambiente	A	24.800,00	10.800,00	35.600,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
577	WDIL912	Immobilti	Bioedilizia, le nuove frontiere dello sviluppo sostenibile.	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
578	444EP98	TENUTA MONACELLE S.R.L.	Well-FARE	A	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
579	Y5WD045	VETRERIE MERIDIONALI s.p.a.	Formazione per addetti di aziende industriali del vetro.	A	48.825,00	49.175,00	98.000,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
580	366UR76	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	FREE, Freight Rail Efficiency and Empowerment	C	149.048,00	149.048,00	298.096,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	A seguito della documentazione integrativa trasmessa, l'impresa G.T.S. SERVIZI S.R.L., già OLISEP TRADING SRL, non soddisfa tutti i requisiti previsti al par. "F" dell'Avviso "Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento"
581	ABSVQ36	SERENITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	INNOVAZIONE NELL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA	A	93.000,00	57.202,38	150.202,38	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Tip. Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
582	8S5JO81	COOP. SOCIALE	M.E.T.A. Trasferimento Metodologie e Aggiornamento	A	26.350,00	11.300,00	37.650,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
583	9LCDWF4	SORGENTE S.R.L.	L'AGGIORNAMENTO COME BASE PER LA COMPETITIVITA'	A	80.352,00	53.568,00	133.920,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
584	96FDQG2	I DIVANI DOC SRL	DIVANI DO.C Dotarsi di nuove competenze	A	17.050,00	7.308,00	24.358,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
585	8JVW2B0	Confezioni Biemme di Bruno Teresa & C.	INVESTIRE NELLA FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA COMPETITIVITA' AZIENDALE	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
586	CYPUXE2	ARMONIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COOPERARE PER INNOVARE	A	18.600,00	8.000,00	26.600,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
587	7K252Y2	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Ottimizzazione dei processi organizzativi, comunicativi e vendita per Gima e Meat	A	38.750,00	16.608,00	55.358,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
588	AIXJBM5	ZORBA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INNOVAZIONE NELLA COOPERAZIONE	A	21.700,00	9.300,00	31.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
589	AKBEU26	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	G.D.C. - Gestione Digitale in Cooperativa	A	100.750,00	70.000,00	170.750,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
590	HGXZWX3	PROGRAMMA SVILUPPO	IDEA - Interventi Domiciliari, Educativi e Assistenziali	A	53.010,00	22.720,00	75.730,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	A seguito della documentazione integrativa trasmessa, l'impresa EUGHENIA soc.coop. non soddisfa tutti i requisiti previsti al par. "F" dell'Avviso "Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento"
591	45A7H64	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE TRA ETICA E SICUREZZA	A	60.450,00	25.907,14	86.357,14	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
592	YYIXAZ8	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Impresa Responsabile	A	18.445,00	12.400,00	30.845,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
593	TEEDK17	La banda degli orsetti onlus	Lo spartito dei saperi	A	26.350,00	11.292,86	37.642,86	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
594	WSAN6E2	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	TOTAL QUALITY	A	57.350,00	24.700,00	82.050,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali Por Puglia FESR FSE 2014/2020 — Allegato B) VII elenco

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Tip. Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
595	KC6VIB2	STILE LUCE SRL	LA FORMAZIONE COME CHIAVE DI SUCCESSO PER LA VENDITA	A	15.500,00	6.643,00	22.143,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
596	7OQXUA3	LA BOTTEGA DELL'ARTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PROGETTAZIONE SOCIALE 4.0	A	13.950,00	6.000,00	19.950,00	Da Perfezionare		non perfezionata	0	0	0	0	richiesta di perfezionamento non pervenuta
597	VJIJI54	FRATELLI FARIELLO S.A.S. DI FARIELLO ANTONIO & C.	OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI	A	15.500,00	6.650,00	22.150,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	L'allegato 1 e allegato 2 relativi ad altra impresa
598	LDX8V45	KLOPOTEK SOFTWARE & TECHNOLOGY SERVICES ITALIA S.R.L.	Traintek	A	26.784,00	26.784,00	53.568,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
599	KD5KQF5	PANIFICIO GENTILE VITO DI GENTILE COSTANTINO E C. S.N.C.	DESIGN ORGANIZZATIVO E MANAGERIALE	A	13.950,00	6.000,00	19.950,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
600	5OGKY60	PROMODAUNIA SPA	Tecniche di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale	A	44.950,00	19.264,28	64.214,28	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
601	1KHER38	ENFAP PUGLIA	Human Resources	A	23.250,00	9.964,30	33.214,30	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
602	2CD2X58	Progettoazienda srl	UN VIAGGIO NELLA FORMAZIONE	A	29.450,00	12.621,43	42.071,43	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
603	3Z9MZT7	SIM NT S.R.L.	Processi e tecnologie per la sicurezza delle informazioni	C	72.540,00	31.195,00	103.735,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
604	EAY64N6	FORMAMENTIS SOCIETA' COOPERATIVA	ALAMBIQUOR	A	26.350,00	11.292,85	37.642,85	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
605	IZLY761	CLE Srl	Digital Transformation 4.0	C	23.870,00	29.000,00	52.870,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 7 agosto 2017, n. 87

PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dal 1 marzo 2017 al 28 marzo 2017.

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sodale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il DPGR 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";
- Vista la D.G.R. n n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016— 2018";
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento, emerge quanto segue

Premesso che:

- Con DGR n. 877 del 15/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN — Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonchè la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Con AD n. 23 del 01/07/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN — Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €
- Con AD n. 36 del 27/09/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha disposto l'avvio dell'esame di ammissibilità delle proposte progettuali e ha adottato le disposizioni organizzative per la valutazione di merito;
- Con AD n. 48 del 2/11/2016 e successivo AD n. 53 del 11/11/2016, sulla base delle proposte formulate dall'ARTI con note prot. nn. 547/F.0.1, 565/F.0.1 e 595/F.0.1 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha individuato tre liste di esperti negli ambiti di cui all'art. 2 dell'Avviso PIN-Pugliesi Innovativi, per la valutazione delle domande di candidatura validamente presentate;
- In data 8/11/2016, come da Verbale agli atti della Sezione, la R.U.P. Antonella Bisceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha provveduto, in seduta pubblica, alla composizione di cinque commissioni di valutazione per ciascuna area tematica, tramite sorteggio all'interno delle liste precedentemente individuate;

- Con AD n. 6 del 01/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti fino al 2/9/2016
- Con AD n. 15 del 17/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/9/2016 al 8/9/2016
- Con AD n. 24 del 10/03/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 9/9/2016 al 22/9/2016
- Con AD n. 33 del 7/4/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 23/9/2016 al 15/10/2016
- Con AD n. 41 del 9/5/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 16/10/2016 al 30/11/2016
- Con AD n. 59 del 8/6/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/12/2016 al 28/02/2017

Preso atto che:

- A far data dal 1 marzo 2017 al 28 marzo 2017 sono pervenute n. 47 proposte progettuali;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha provveduto alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature pervenute nel periodo suddetto;
- A seguito di tale verifica, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso (cause di esclusione), è risultata esclusa dalla valutazione n. 1 proposta progettuale, in quanto ritirata dal gruppo informale proponente, ed invece ammesse a valutazione di merito le restanti n. 46 proposte progettuali;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, le Commissioni di valutazione individuate con gli Atti sopra citati hanno provveduto alla valutazione di merito delle 46 proposte progettuali dichiarate ammissibili, registrando i punteggi attribuiti a ciascun progetto per ogni singolo criterio di valutazione ed il contributo concesso sulla piattaforma telematica http://pingiovani.regione.puglia.it;
- A conclusione della valutazione di merito effettuata, sono risultate ammesse a finanziamento le n. 11 proposte progettuali che hanno ricevuto un giudizio uguale o superiore a "sufficiente" per ogni singolo criterio di valutazione e un punteggio complessivo uguale o superiore a 70/100 ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.

Visto che:

- Il fabbisogno finanziario necessario a finanziare i progetti ammessi ai sensi del presente Atto ammonta ad € 316.320,00;
- Il fabbisogno finanziario complessivo necessario a finanziare tutti i progetti ammessi fino a questo momento, ammonta ad € 6.657.560,00;
- Tale fabbisogno trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate con i seguenti atti:
- DGR n. 877 del 15/06/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN — Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonchè la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- AD n. 23 del 01/07/2016 con cui la la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN — Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €

SI propone:

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 47 proposte progettuali pervenute dal 1/03/2017 al 28/03/2017, dei:

- n. 1 progetto escluso dalla valutazione di merito (allegato 1)

- n. 46 progetti ammessi a valutazione, di cui 11 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 35 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 2).

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. N 118/2011 E S. M. E I.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ai successivi atti di impegno e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, in seguito alla sottoscrizione dell'apposito Atto di impegno e regolamentazione da parte dei beneficiari, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso in oggetto

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
Antonella Bisceglia

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 47 proposte progettuali pervenute dal 1/03/2017 al 28/03/2017, dei:

- n. 1 progetto escluso dalla valutazione di merito (allegato 1)
- n. 46 progetti ammessi a valutazione, di cui 11 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 35 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 2).

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
Antonella Bisceglia

PIN – Pugliesi Innovativi – Progetti inoltrati dal 01/03/2017 al 28/03/2017

All. 1 Progetti NON ammessi a valutazione

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale			
"PIN – Pugliesi Innovativi" - Progetti inoltrati dal 01/03/2017 al 28/03/2017			
PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE			
Nr	**Data di inoltro**	**Titolo**	**Referente**
899	22/03/2017	PRENOTA FACILE	ALBERTO MARZO MAGGIO

PIN – Pugliesi Innovativi – Progetti inoltrati dal 01/03/2017 al 28/03/2017

All. 2 Progetti ammessi a valutazione

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale					
"PIN – Pugliesi Innovativi" - Progetti inoltrati dal 01/03/2017 al 28/03/2017					
PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE					
Nr	**Data di inoltro**	**Titolo**	**Referente**	**Ammesso / Non ammesso a finanziamento**	**Finanziamento assegnato**
867	01/03/17	INFERMIERE DI FAMIGLIA	MICHELE CEDDIA	NON AMMESSO	
868	01/03/17	DIGITAL EDUCATION	MARCO LACCETTI	NON AMMESSO	
869	03/03/17	SOLETTE LAZARUS	FABRIZIO CARRINO	AMMESSO	€ 30.000
870	03/03/17	H2OKAY	MARIA ANNA NICO	NON AMMESSO	
871	07/03/17	BARI E20: I MIGLIORI EVENTI DI BARI E PROVINCIA	GABRIELE ALTOBELLI	NON AMMESSO	
872	07/03/17	V E L O: URBAN CYCLING ECO OUTWEAR	ANDREA VITTI	NON AMMESSO	
873	08/03/17	BIOTERRE DI PUGLIA	CARLO PIERRI	AMMESSO	€ 30.000
874	09/03/17	O.R.A. OLIVHEALTH RESEARCH ACADEMY	COSIMO DAMIANO GUARINI	NON AMMESSO	
875	09/03/17	STORIE DI PUGLIA	GIUSEPPE PAQUALE MANCINO	NON AMMESSO	
876	10/03/17	YOUTOUR	MARIO CONCINA	AMMESSO	€ 30.000
877	10/03/17	VACANZE PAPALI (BED AND BREAKFAST PAPA INNOCENZO XII; A. PIGNATELLI)	FRANCESCO SORRENTI	NON AMMESSO	
878	10/03/17	SHEEPLE START UP	FRANCESCO PAOLO DAMATO	NON AMMESSO	
879	11/03/17	UMAMI STUDIO	STEFANO GRECO	NON AMMESSO	
880	11/03/17	ITALY SUMMER PRIDE	SERGIO SCARDIA	NON AMMESSO	
881	11/03/17	3.ZERO	CLAUDIA LORÉ	NON AMMESSO	
882	12/03/17	TRAVEL AND BREAKFAST (POSTO LETTO ITINERANTE)	MARZIA STENTI	AMMESSO	€ 26.000
883	12/03/17	RE-DESIGN	TOMMASO SANTORO CAYRO	AMMESSO	€ 29.600
884	13/03/17	COWORTING: IL PRIMO SPAZIO DI COWORKING CHE TI DA UNA SCRIVANIA E UN ORTO	GIUSEPPE SAVINO	NON AMMESSO	
885	13/03/17	SMART SUPPLY CHAIN	RAFFAELE	NON AMMESSO	

			GIANNELLI		
886	13/03/17	PUGLIAMAZING.COM	ANDREA GIOIA	AMMESSO	€ 27.520
887	13/03/17	GIARDINO BOTANICO DIDATTICO-EDUCATIVO "TERRA DELLE GRAVINE"	MARIANNA CARAGNANO	NON AMMESSO	
888	14/03/17	PRISMA LABORATORI DIGITALI PER IL DESIGN E BENI CULTURALI	MICHELE GIANNUZZI	NON AMMESSO	
889	16/03/17	MUSICA SENZA CONFINI	ANTONIO D'AMURI	NON AMMESSO	
890	16/03/17	BENEFIT SIMULATOR: UN SERIOUS GAME PER IMPARARE AD ESSERE IMPRENDITORE PER IL BENE COMUNE.	FRANCESCO RINALDI	AMMESSO	€ 30.000
891	17/03/17	GIOVANI CARATTERI	NICOLA CAMARDA	NON AMMESSO	
892	17/03/17	FABLAB TORTUGA	AURELIO CARELLA	NON AMMESSO	
893	17/03/17	MONIDRON MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE CON SAPR	RICCARDO MONCULLO	AMMESSO	€ 30.000
894	18/03/17	LIBERCAR	CLAUDIO ANTONELLI	NON AMMESSO	
895	20/03/17	CONTEMPORANEA-MENTE	CHIARA TRICARICO	NON AMMESSO	
896	20/03/17	CLAPPIAMO	GIOVANNI MARIA BATTISTA URRU	NON AMMESSO	
897	21/03/17	RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO MEDIANTE L'UTILIZZO DI SISTEMI TECNOLOGICI INNOVATIVI	SERENA PEZZOLLA	AMMESSO	€ 26.700
898	22/03/17	IL TURISMO CREA!	ANNA MARIA PARETE	NON AMMESSO	
900	22/03/17	BLU LAVORO E CONDIVISIONE	PIETRO PASTORE	NON AMMESSO	
901	23/03/17	LUPIAE: CYBER ATTACK ANALY(SI|TIC)S	GIUSEPPE LONGO	NON AMMESSO	
902	24/03/17	360° FUNDINGS_ALL ABOUT EU PROJECTS	ALESSANDRO TAURINO	NON AMMESSO	
903	24/03/17	(DIS)ABILITIAMOCI	FRANCESCA ARBORE	AMMESSO	€ 26.500
904	24/03/17	ESCURSIONI IN PADDLE SURF	MATTEO ALESSIO LOCAPUTO	NON AMMESSO	
905	25/03/17	PERCORSI ESPERIENZIALI: IMMAGINARE, CREARE, INNOVARE	ANGELA MASI	NON AMMESSO	
906	27/03/17	CENTRO POLIFUNZIONALE "SKAPANDI"	D'ERASMO VALENTINA	AMMESSO	€ 30.000

907	27/03/17	FRISELLA E DINTORNI	LAURA GABALLO	NON AMMESSO	
908	27/03/17	GIÙBOX SALENTO, IL PACCO DA GIÙ	VERONICA DELLA TORRE	NON AMMESSO	
909	27/03/17	SALENTO PER TUTTI	ILARIO ANDRANI	NON AMMESSO	
910	27/03/17	PUGLIA SCOUTING DST (DATABASE;SCOUTING;TRAINING)	GIUSEPPE PAIANO	NON AMMESSO	
911	28/03/17	INSIEME IN META	DOMENICO ARIANO	NON AMMESSO	
912	28/03/17	DIDERÒ	SARA LOPRIENO	NON AMMESSO	
913	28/03/17	GATE4ART	SILVIA GERMINARIO	NON AMMESSO	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 28 luglio 2017, n. 760

D.D. n.1235 del 13/12/2016 - "Istituzione gruppi di lavoro c/o Sezione PSB in materia di Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Malattie infettive, Medicina dei viaggi, Medicina dello sport e Polizia mortuaria". Nomina componenti del GdL in materia di Polizia mortuaria.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Digs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il decreto del presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016 n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 997 del 23 dicembre 2016 di istituzione dei Servizi della Giunta Regionale
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al dott. Antonio Tommasi;
- Vista la D.D. n.323 del 24.9.2015 di conferimento dell'incarico di A.P. "Igiene, Sanità Pubblica ed Ambientale, Sorveglianza epidemiologica"
- Vista la D.D. n. 436 del 13 aprile 2017 relativa alla micro-organizzazione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Igiene, Sanità Pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica", confermata dal Dirigente del Servizio "Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", riceve la seguente relazione:

Con Determinazione Dirigenziale n. 1235 del 13.12.2016 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha previsto, nell'ottica dell'armonizzazione delle attività istituzionali finalizzate ad uniformare le procedure di tipo tecnico-scientifico sull'intero territorio regionale, l'istituzione di appositi Gruppi di Lavoro, anche in materia di Polizia mortuaria, con il precipuo compito di emanare documenti di indirizzo e rappresentare gli organismi di riferimento regionale per il territorio, nonché di svolgere attività di monitoraggio, controllo e gestione dei dati, al fine di rispondere alle esigenze del territorio e adempiere al debito informativo verso le istituzioni a livello centrale;

Per tale Gruppo di Lavoro è previsto il coinvolgimento di professionalità multidisciplinari già presenti nelle AA.SS.LL., nonché di rappresentanti di categoria delle imprese funebri più significative a livello nazionale,

della Confcommercio e della Confesercenti ;

Per il Gruppo di Lavoro "Polizia mortuaria" la D.D. n.1235/2016, in applicazione della L.R. n.34/2008 e del R.R. n.8/2015, ha richiesto la presenza delle seguenti professionalità:
• N.2 Medici Igienisti SISP
• 14.2 Specialisti in Medicina Legale c/o SISP
• N.1 Tecnico della Prevenzione
• N.1 Rappresentante Feniof
• N.1 Rappresentante Confcommercio
• N.1 Rappresentante Confesercenti
• N.1 Rappresentante Assoimprese

Gli esperti dei Gruppi di Lavoro, inoltre, devono possedere comprovata competenza e professionalità acquisita nella materia specifica e la struttura regionale competente deve valutare le proposte delle AA.SS. LL. in merito alle figure succitate;

La Sezione Promozione della Salute e del Benessere con nota prot. n. A00_152/447 del 27/01/2017, ha provveduto a notificare la D.D. n.1235/2016 agli Enti interessati e contemporaneamente a richiedere l'individuazione di propri referenti all'interno di ogni Gruppo di Lavoro in materia di propria competenza, *"in relazione all'esperienza maturata e ad eventuale collaborazione pregressa già prestata presso la scrivente Sezione regionale",* alla quale resta la facoltà di valutare le proposte pervenute dalle AA.SS.LL.;

Nella suddetta nota regionale prot. n.447/2017 è stato precisato che ogni GdL potrà essere formato da massimo 10 componenti la cui partecipazione deve intendersi esclusivamente a titolo gratuito;

Gli Enti interpellati, a riscontro della richiesta inoltrata da questa Sezione, hanno fatto pervenire i nominativi dei componenti dei Gruppi di Lavoro di proprio interesse, ad eccezione di Confcommercio e Confesercenti;

La Sezione Promozione della Salute e del Benessere, quale struttura competente alla valutazione delle proposte e alla effettuazione delle nomine, ha acquisito agli atti le indicazioni relative ai rappresentanti degli Enti nei GdL e dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla D.D. n. 1235/2016 ha provveduto ad individuare quali componenti del Gruppo di Lavoro "Polizia mortuaria" i seguenti esperti:

- Dott. Francesco NARDULLI – ASL BA – (Responsabile GdL) Medico Legale
- Dott, Giuliano SALTARELLI – ASL BA — Medico Legale
- Dott. Pasquale PEDOTE – ASL BR – Medico Igienista
- Dott. Luigi MASTRONUZZl – ASL TA - Medico Igienista
- Dott. Giuseppe DI VITTORIO – ASL BA –TdP
- Sig. Alessandro BOSI – Rappresentante FENIOF
- Sig. Mauro DE PINTO – Rappresentante ASSOIMPRESE

Il Dott. Nardulli, in qualità di responsabile del Gruppo di Lavoro, avrà il compito di relazionare periodicamente sullo stato dell'arte delle attività svolte dallo stesso GdL alla struttura regionale competente e di curare l'archiviazione dei verbali degli incontri c/o la medesima sede regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni:

- Non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del DURC e per l'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti, art.3 L.136/2010;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P. "Igiene, Sanità pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica", confermata dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro";
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. **di approvare** tutto quanto espresso in narrativa**,** che qui si intende integralmente riportato;

2. **di costituire** il Gruppo di Lavoro regionale in materia di “Polizia mortuaria”, composto come di seguito riportato:
   - Dott. Giuliano SALTARELLI ASL BR - (Responsabile GdL) —Medico Legale
   - Dott. Pasquale PEDOTE — ASL BR — Medico Igienista
   - Dott. Luigi MASTRONUZZI — ASL TA - Medico Igienista
   - Dott. Giuseppe DI VITTORIO — ASL BA — TdP
   - Dott. Francesco NARDULLI — ASL BA — Medico Legale
   - Sig. Alessandro BOSI — Rappresentante FENIOF
   - Col. Mauro DE PINTO — Rappresentante ASSOIMPRESE

3. **di dare atto** che il Gruppo di Lavoro assolve alle funzioni e ai compiti di predisporre documenti di indirizzo e rappresentare gli organismi di riferimento regionale per il territorio, nonché di svolgere attività di monitoraggio, controllo e gestione dei dati, al fine di rispondere alle esigenze del territorio e adempiere al debito **informativo** verso le istituzioni a livello centrale;

4. **di stabilire** che detto Gruppo di Lavoro sarà operativo nell’attuale composizione per la durata di 3 anni, eventualmente rinnovabili, a decorrere dalla data del presente provvedimento;

5. **di stabilire** che non saranno consentite più di tre assenze alle riunioni del GdL, pena la sostituzione d’ufficio

da parte di questa Amministrazione e che, al fine di assicurare il corretto e proficuo funzionamento del GdL, non è ammessa alcuna modalità di delega in sostituzione del componente titolare;

6. **di stabilire** che la partecipazione al citato Gruppo di Lavoro non comporta alcuna corresponsione di gettoni di presenza, compenso o emolumento di alcun genere, neppure a titolo di rimborso spese;

7. **di stabilire** che il responsabile del Gruppo di Lavoro, avrà il compito di relazionare periodicamente sullo stato dell'arte delle attività svolte dallo stesso GdL alla struttura regionale competente e di curare l'archiviazione dei verbali degli incontri c/o la medesima sede regionale;

8. **di stabilire** che il coordinamento ed il supporto amministrativo alle attività del Gruppo di Lavoro sia fornito dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, presso la cui sede si svolgeranno i tavoli di lavoro;

9. **di disporre** la notifica del presente provvedimento da parte della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alle parti interessate;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 4 agosto 2017, n. 781

D.D. n.1235 del 13/12/2016 - "Istituzione gruppi di lavoro c/o Sezione PSB in materia di Acque destinate al consumo umano, Acque di piscina, Malattie infettive, Medicina dei viaggi, Medicina dello sport e Polizia mortuaria". Nomina componenti del GdL in materia di Polizia mortuaria. Rettifica alla D.D. n. 760 del 28.07.2017 per mero errore materiale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il decreto del presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016 n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 997 del 23 dicembre 2016 di istituzione dei Servizi della Giunta Regionale
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro al dott. Antonio Tommasi;
- Vista la D.D. n.323 del 24.9.2015 di conferimento dell'incarico di A.P. "Igiene, Sanità Pubblica ed Ambientale, Sorveglianza epidemiologica"
- Vista la D.D. n. 436 del 13 aprile 2017 relativa alla micro-organizzazione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Igiene, Sanità Pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica", confermata dal Dirigente del Servizio "Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", riceve la seguente relazione:

Con Determinazione Dirigenziale n. 1235 del 13.12.2016 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha previsto, nell'ottica dell'armonizzazione delle attività istituzionali finalizzate ad uniformare le procedure di tipo tecnico-scientifico sull'intero territorio regionale, l'istituzione di appositi Gruppi di Lavoro, anche in materia di Polizia mortuaria, con il precipuo compito di emanare documenti di indirizzo e rappresentare gli organismi di riferimento regionale per il territorio, nonché di svolgere attività di monitoraggio, controllo e gestione dei dati, al fine di rispondere alle esigenze del territorio e adempiere al debito informativo verso le istituzioni a livello centrale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 28.07.2017 si è proceduto, pertanto, alla costituzione del

succitato Gruppo di Lavoro mortuaria, composto come di seguito riportato:
• Dott. Giuliano SALTARELLI —ASL BR — -- (Responsabile GdL) Medico Legale
• Dott. Francesco NARDULLI —ASL BA Medico Legale
• Dott. Pasquale PEDOTE — ASL BR — Medico Igienista
• Dott. Luigi MASTRONUZZI — ASL TA - Medico Igienista
• Dott. Giuseppe DI VITTORIO —ASL BA —TdP
• Sig. Alessandro BOSI — Rappresentante FENIOF
• Col. Mauro DE PINTO — Rappresentante ASSOIMPRESE

In tale determinato, tuttavia, per mero errore materiale, è stato indicato quale Responsabile del succitato gruppo di lavoro il dott. Giuliano Saltarelli appartenente ASL Brindisi, trasferitosi recentemente presso la ASL BARI.

Con il presente atto si intende rettificare quanto suindicato , indicando il dott. Francesco Nardulli quale responsabile del gruppo di lavoro e specificando che il dott. Saltarelli è attualmente incardinato nella ASL Bari.

Pertanto il gruppo di lavoro in materia di "Polizia mortuaria", risulta così composto.

• Dott. Francesco NARDULLI —ASL BA — (Responsabile GdL) Medico Legale
• Dott. Giuliano SALTARELLI — ASL BA — Medico Legale
• Dott. Pasquale PEDOTE — ASL BR — Medico Igienista
• Dott. Luigi MASTRONUZZI — ASL TA - Medico Igienista
• Dott. Giuseppe DI VITTORIO —ASL BA — TdP
• Sig. Alessandro BOSI — Rappresentante FENIOF
• Col. Mauro DE PINTO — Rappresentante ASSOIMPRESE

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni:
• Non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del DURC e per l'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti, art.3 L.136/2010;
• Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

• sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P. "Igiene, Sanità pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica", confermata dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro";

- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. di **approvare** tutto quanto espresso nella Determinazione Dirigenziale n. 760 del 28.07.2017, rettificando esclusivamente la composizione del gruppo di lavoro in materia di "Polizia mortuaria", composto come di seguito riportato:

- Dott. Francesco NARDULLI — ASL BA — (Responsabile GdL) Medico Legale
- Dott. Giuliano SALTARELLI — ASL BA — Medico Legale
- Dott. Pasquale PEDOTE — ASL BR — Medico Igienista
- Dott. Luigi MASTRONUZZI — ASL TA - Medico Igienista
- Dott. Giuseppe DI VITTORIO —ASL BA —TdP
- Sig. Alessandro BOSI — Rappresentante FENIOF
- Col. Mauro DE PINTO — Rappresentante ASSOIMPRESE

2. di **disporre la** notifica del presente provvedimento da parte della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alle parti interessate;

3. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 8 agosto 2017, n. 786

A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/201a. Nomina Commissione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di Sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, al cap. II "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza", individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere Io sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;

- l'articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- Il Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, approvato con D.G.R. 729/2015 in attuazione della L.R. n. 29/2014 e del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, ha fornito indirizzi di lavoro tesi a concretizzare la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, in linea con la normativa regionale e con gli atti di indirizzo nazionali
- detto Piano operativo si è articolato su 4 Linee di Intervento, ad oggi tutte realizzate:
  Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della Lr. 29/2014
  Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della I.r. 29/2014
  Linea c) La programmazione sociale territoriale
  Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori
- il Piano operativo stabilisce che le risorse definite dalla legge regionale n.29/2014 a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente, saranno utilizzate per dare continuità e/o implementare negli Ambiti territoriali i Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, sempre ad integrazione di quanto previsto dai locali Piani Sociali di Zona;
- Il citato Piano operativo stabilisce che con apposito provvedimento dirigenziale sarà adottato l'Avviso Pubblico volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza e che nel medesimo avviso sarà definita la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanzia menti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - nell'ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- con A.D. n. 724 del 12.12.2016 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.800.000,00 per la continuità e/o implementazione negli Ambiti territoriali dei Programmi antiviolenza, a copertura delle attività programmate per il biennio di competenza;
- con il D.P.C.M del 25 novembre 2016, sono state ripartite alle Regioni/Province autonome le risorse del *«Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità»* previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del DL 14 agosto 2013 n.9 le risorse finanziarie di cui al citato D.P.C.M sono ripartite tra ciascuna regione e provincia autonoma applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come da allegata tabella allo stesso decreto;
- a seguito della ripartizione indicata nella richiamata tabella 1 allegata al D.P.C.M. 25 novembre 2016, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 907.400,00, per la realizzazione delle quattro linee di azione previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere:
  a) formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato «E» del Piano;

b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
d) implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza;

- le predette linee di azione sono coerenti oltre che coincidenti con quanto posto in essere dal Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in attuazione della l.r.29/2014 ed in modo particolare dalle azioni previste per la realizzazione dei Programmi antiviolenza;
- con A.D. n. 485 del 27 aprile 2017 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, con l'obiettivo di garantire la continuità/implementazione dei programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- con A.D. n. 641 del 22 giugno 2017 si è provveduto a differire il termine di scadenza dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 485/2017 al 31 luglio 2017;
- con D.G.R 1105/2017 è stata approvata la *"Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2028";*

RILEVATO CHE

- il predetto Avviso Pubblico prevede di nominare apposita commissione per l'istruttoria formale e la valutazione delle istanze ricevute;
- è opportuno, al fine di procedere con l'iter istruttorio delle istanze, nominare la predetta commissione.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di nominare la Commissione per l'istruttoria formale e la valutazione delle istanze ricevute. Sono componenti la Commissione:
   - la dott.ssa Francesca Zampano, dirigente della Sezione promozione della salute e del benessere;
   - la dott.ssa Tiziana Corti, funzionaria della Sezione promozione della salute e del benessere;
   - la dott.ssa Giulia Sannolla, funzionaria della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;

3. di nominare la dott.ssa Giulia Sannolla, già responsabile del procedimento, quale Presidente della Commissione;

4. di notificare il provvedimento di nomina alle componenti della commissione;

5. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e il.;

6. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. il presente atto, composto da n. 5 facciate è adottato in originale

La DIRIGENTE
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 10 agosto 2017, n. 811

Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 (repertorio atti 77/CU)-Integrazione dell'Accordo tra , regioni ed Enti locali del 4 maggio 2017 (Atto n. 46/CE) concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze, per estendere il modulo "Notifica ai fini della registrazione", a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA), laddove non sia prescritto il riconoscimento. Recepimento ed indicazioni operative.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s. m. e i.;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.M. 169 / 12 e s.m.i.
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionaleMAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione." con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Vista la D.D. n. 16 del 31.03.2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria del lavoro dott. Onofrio Mongelli;

sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile A.P. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riceve la seguente relazione:

- il Regolamento CE n. 178/2002 concernente i principi generali della legislazione per quanto attiene alla sicurezza alimentare;

- i Regolamenti CE n. 852/2004 relativo alla produzione e alla commercializzazione degli alimenti che all'art. 6 prevede che "ogni operatore del settore alimentare notifica all'opportuna autorità competente, secondo le modalità prescritte dalla stessa, ciascuno stabilimento posto sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti ai fini della registrazione del suddetto stabilimento.

- L' Accordo del 29 aprile 2010, n. 59/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome relativo alle «Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari»;

- La L. n. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Il DPR n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";

- Il D.Lgs., n. 126 del 30 giugno 2016, attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) reca la disciplina generale applicabile ai procedimenti relativi alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a segnalazione certificata di inizio di attività, ivi incluse le modalità di presentazione delle segnalazioni o istanze alle pubbliche amministrazioni;

- Considerato che lo stesso decreto prevede, all'articolo 2, comma 1, che le amministrazioni statali "adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare";

- Visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 recante "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"; il quale ha individuato i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso e comunicazione e, nell'allegata Tabella A, riportata per ciascuna attività elencata anche l'eventuale concentrazione dei regimi con i riferimenti normativi;

- Visto la DGR n. 1106 del 04/07/2016 "Notifica impresa alimentare ai fini della registrazione di cui all'art.6 del Reg. CE n. 852/2004. Indicazioni operative e parziale abrogazione della D.G.R. n. 1924/2008", con la quale a partire dal 01 luglio 2017 gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) per l'avvio dell'attività, per il trasferimento di sede, per le modifiche significative (es. ampliamento della superficie di vendita, ecc.), per il subingresso nell'attività da parte di altra impresa, per la sospensione temporanea o per la cessazione di ogni attività dovranno presentare, esclusivamente in modalità telematica, al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto, la notifica sanitaria ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004), utilizzando la modulistica unificata e standardizzata di cui all'Accordo 04 maggio 2017,approvata con la citata Determinazione n. 91/2017 del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali , pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 68 del 15-6-2017; inoltre la stessa DGR ha demandato a successivi atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere e dello Sport per Tutti le indicazioni operative relative a specifiche tipologie di imprese alimentari, anche tenuto conto della complessità della materia e della sua continua evoluzione.

- VISTO l'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 repertorio atti 77/CU con il quale , al fine di estendere l'utilizzo del modulo "Notifica ai fini della registrazione", adottato con l'Accordo del 4 maggio 2017, a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA), anche per le attività diverse da quelle commerciali, laddove non sia prescritto il riconoscimento, l'elenco delle attività di cui ai punti 1.2 (tipologia di attività) e 3.1 (dati relativi alla nuova tipologia di attività) è integrato e sostituito con l'elenco allegato al citato Accordo del 6 luglio 2017;

- Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali 9 giugno 2017, n. 91;

- Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla predisposizione di un unico modello di "Notifica ai fini della re-

gistrazione " (art.6 del Reg. CE 852/2004) integrato ed aggiornato con quanto riportato nel citato elenco di cui all'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 repertorio atti 77/CU;

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 11872011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di recepire l'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 (repertorio atti 77/CU) al fine di estendere l'utilizzo del modulo "Notifica ai fini della registrazione", adottato con l'Accordo del 4 maggio 2017, a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA), anche per le attività diverse da quelle commerciali, laddove non sia prescritto il riconoscimento, dando atto che l'elenco delle attività di cui ai punti 1.2 (tipologia di attività) e 3.1 (dati relativi alla nuova tipologia di attività , di cui all'Accordo del 4 maggio 2017, è integrato e sostituito con l'elenco allegato con il citato l'Accordo del 6 luglio 2017 (repertorio atti 77/CU),

2. Di approvare l'unico modulo di " Notifica ai fini della registrazione" integrato e aggiornato con l'elenco riportato nell'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 (repertorio atti 77/CU), allegato al presente provvedimento quale parte integrante,

3. Di stabilire che Il SUAP, verificatane la completezza formale della segnalazione/comunicazione, trasmette immediatamente in via telematica la notifica sanitaria ai Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ;

4. Di dare atto che le amministrazioni comunali, hanno l'obbligo di pubblicare la modulistica sul proprio sito istituzionale anche attraverso il rinvio alle piattaforme informatiche

5. Di stabilire altresì che con la presentazione telematica nei modi di legge, al SUAP competente

territorialmente, della notifica sanitaria ai fini della registrazione delle imprese alimentari di produzione primaria e post-primaria, è assolto l'obbligo previsto dall'art. 6 del Reg. CE n. 852/2004).

6. Di dare mandato ai Direttori Generali delle AASSLL provinciali di notificare il presente provvedimento ai sigg.ri Sindaci e alle Associazioni di categoria

7. Di dare la massima diffusione del modulo attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.sanita.puglia.it

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) non ricorrono gli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.Igs. del 14 marzo 2013, n.33;
e) il presente atto composto da n°16 facciate

Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA

|__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione _____

4 – DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

Differenziato per tipologia di procedimento (vd. Esempio esercizio di vicinato).

Alla ASL di _____	*Compilato a cura del SUAP:*
Tramite il SUAP del Comune di _____	Pratica _____
Indirizzo _____	Del _____
_____	Protocollo _____
Pec / posta elettronica : _____	☐ Notifica ai fini della registrazione (Art. 6, Reg.CE 852/04)

NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 6, REG. CE N. 852/2004

RELATIVA A:

☐ *Avvio dell'attività* (Riquadro 1)
☐ *Subingresso* (Riquadro 2)
☐ *Modifica della tipologia di attività* (Riquadro 3)
☐ *Cessazione o sospensione temporanea dell'attività* (Riquadro 4)

1-AVVIO DELL'ATTIVITA'

1.1.IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO *(informazione ripetibile nel caso di più stabilimenti)*

il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

NOTIFICA l'avvio dell'attività sita nello stabilimento

☐ **in sede fissa**

☐ **senza sede fissa (es. ambulante, broker) per cui indica la sede in cui è possibile effettuare il controllo di documenti e attrezzature**

con sede in _____ prov. |_|_| località _____

C.A.P. |_|_|_|_|_| *Stato* _____

Indirizzo _____ *n.* _____

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica _____

1.2. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ *(spuntare tutte le voci pertinenti)*

☐ **Produzione primaria** (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi):

|__| Caccia - Centro di raccolta selvaggina cacciata
|__| Pesca - Imbarcazioni da pesca
|__| Raccolta molluschi bivalvi vivi - Imbarcazioni per raccolta di molluschi bivalvi vivi
|__| Vendita diretta di latte crudo presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di uova presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore
|__| Raccolta di funghi e tartufi
|__| Raccolta di vegetali spontanei (esclusi funghi e tartufi)
|__| Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano
|__| Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano

☐ **Vegetali – Produzione, trasformazione e confezionamento**:

|__| Conserve e semiconserve vegetali (II^ gamma)
|__| Vegetali congelati e surgelati (III^ gamma)
|__| Prodotti pronti all'uso o *"fresh cut"* (IV gamma)
|__| Ortofrutticoli precotti (V^ gamma)
|__| Vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
|__| Bevande / succhi di frutta e/o di ortaggi
|__| Olio
|__| Grassi vegetali
|__| Vini e mosti
|__| Alcolici (distillazione , rettifica e miscelatura)
|__| Sidro e altri vini a base di frutta
|__| Birra, malto e altre bevande fermentate non distillate
|__| Molitura del frumento e altri cereali
|__| Lavorazione del riso
|__| Altre lavorazione di semi, granaglie e legumi
|__| Amidi e altri prodotti amidacei
|__| Zucchero
|__| Caffè
|__| Tè ed altri vegetali per infusi
|__| Produzione di alimenti vegetali in cucina domestica (home food)

☐ **Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti – Produzione, trasformazione e congelamento** :

|__| Pasta secca e/o fresca , paste alimentari , cuscus e farinacei simili
|__| Pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria freschi e secchi
|__| Prodotti di pasticceria freschi e secchi
|__| Prodotti di gelateria (in impianti non soggetti a riconoscimento)
|__| Cacao , cioccolato , produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.
|__| Cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, ecc.)
|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ **Altri alimenti produzione e trasformazione**:

|__| Bibite analcoliche, acque minerali ed altre acque in bottiglia
|__| Ghiaccio
|__| Sale - estrazione
|__| Sale iodato

☐ **Alimenti di origine animale registrazione per produzione, trasformazione e confezionamento (se non è richiesto il riconoscimento):**

|__| Prodotti della pesca - macellazione ed eviscerazione presso aziende di acquacoltura per vendita diretta al consumatore o a dettaglianti della Provincia / Provincie contermini
|__| Avicoli e/o cunicoli - macellazione presso aziende agricole
|__| Carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi
|__| Prodotti della pesca - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizi di

vendita, contigui o meno ad essi

|__| Prodotti dell'apiario - raccolta e lavorazione

|__| Prodotti a base di latte - produzione in impianti non soggetti a riconoscimento

|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ **Ristorazione:**

ai fini della notifica sanitaria per "ristorazione" si intendono le seguenti attività di somministrazione di alimenti e bevande con o senza preparazione in loco :

|__| Produzione pasti pronti per ristorazione collettiva (catering continuativo e per eventi)

|__| Somministrazione pasti in ristorazione collettiva (mense, terminali di distribuzione, sedi per eventi e banqueting)

|__| Ristorazione pubblica con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)

|__| Bar e altri esercizi pubblici simili con o senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca con laboratorio di gastronomia fredda e/o calda

|__| Ristorazione pubblica in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre ecc)

|__| Home restaurant

☐ **Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande:**

ai fini della notifica sanitaria per "commercio all'ingrosso" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio all'ingrosso del settore alimentare:

|__| Cash & Carry

|__| Intermediari – senza deposito (broker)

|__| commercio all'ingrosso con deposito

☐ **Commercio al dettaglio di alimenti e bevande:**

ai fini della notifica sanitaria per "commercio al dettaglio" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio al dettaglio del settore alimentare:

|__| in esercizio di vicinato

|__| in media struttura di vendita

|__| in grande struttura di vendita

|__|per corrispondenza/ internet / forme speciali di vendita al dettaglio

☐ **Commercio ambulante:**

|__| a posto fisso

|__| in forma itinerante

☐ **Distributori :**

|__| Distributori automatici di alimenti confezionati e di bevande

|__| Distributori di latte crudo

|__| Distributori di acqu potabile trattata – Casette dell'acqua

☐ **Deposito di alimenti e bevande conto terzi non soggetti a riconoscimento**

|__| Alimenti in regime di temperatura controllata

|__| Alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ **Piattaforma di distribuzione di alimenti**

☐ **Deposito alimenti e bevande funzionalmente (ma non materialmente) annesso ad esercizi di vendita fissi o ad attività di commercio ambulante :**

|__| Alimenti in regime di temperatura controllata

|__| Alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ **Trasporto alimenti e bevande conto terzi:**

|__| in cisterna a temperatura controllata

|__| in cisterna a temperatura non controllata

|__| in regime di temperatura controllata

|__| Non in regime di temperatura controllata

☐ **Altro:**

_____

1.3. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal ____/____/_____

(Eventuale)
☐ Termine dell'attività in data ____/____/_____

1.4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del D.P.R. n. 445 de 2000 e Codice Penale) sotto la propria responsabilità ,
dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle Autorità Competenti nel caso in cui l'esercizio delle attività venga svolto presso la propria abitazione;
- Altro (_____)

2 – SUBINGRESSO

2.1. DATI DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE (O.S.A.) SUBENTRANTE:

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

notifica di subentrare all'O.S.A. ubicato presso il medesimo indirizzo e denominato:

Nome e Cognome oppure denominazione ditta _____

_____

C. F./Partita IVA _____

di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del ____/____/_____

2.2. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal ____/____/_____

(Eventuale)
☐ Termine dell'attività in data ____/____/_____

2.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del D.P.Rn. 445 del 2000 e codice Penale) sotto la propria responsabilità,
dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle Autorità Competenti nel caso in cui l'esercizio delle attività venga svolto presso la propria abitazione;
- Altro (_____)

3 – MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

3.1. DATI RELATIVI ALLA NUOVA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Comunica la variazione dell'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del ___/___/_____

La/le attività aggiornata/e che sarà/anno svolta/e è/sono (spuntare tutte le voci pertinenti):

☐ **Produzione primaria** (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi):

|__| Caccia - Centro di raccolta selvaggina cacciata
|__| Pesca - Imbarcazioni da pesca
|__| Raccolta molluschi bivalvi vivi - Imbarcazioni per raccolta di molluschi bivalvi vivi
|__| Vendita diretta di latte crudo presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di uova presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore
|__| Raccolta di funghi e tartufi
|__| Raccolta di vegetali spontanei (esclusi funghi e tartufi)
|__| Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano
|__| Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano

☐ **Vegetali – Produzione, trasformazione e confezionamento**:

|__| Conserve e semiconserve vegetali (II^ gamma)
|__| Vegetali congelati e surgelati (III^ gamma)
|__| Prodotti pronti all'uso o *"fresh cut"* (IV gamma)
|__| Ortofrutticoli precotti (V^ gamma)
|__| Vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
|__| Bevande / succhi di frutta e/o di ortaggi
|__| Olio
|__| Grassi vegetali
|__| Vini e mosti
|__| Alcolici (distillazione , rettifica e miscelatura)
|__| Sidro e altri vini a base di frutta
|__| Birra, malto e altre bevande fermentate non distillate
|__| Molitura del frumento e altri cereali
|__| Lavorazione del riso
|__| Altre lavorazione di semi, granaglie e legumi
|__| Amidi e altri prodotti amidacei
|__| Zucchero
|__| Caffè

|__| Tè ed altri vegetali per infusi
|__| Produzione di alimenti vegetali in cucina domestica (home food)

☐ **Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti – Produzione, trasformazione e congelamento** :

|__| Pasta secca e/o fresca , paste alimentari , cuscus e farinacei simili
|__| Pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria freschi e secchi
|__| Prodotti di pasticceria freschi e secchi
|__| Prodotti di gelateria (in impianti non soggetti a riconoscimento)
|__| Cacao , cioccolato , produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.
|__| Cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, ecc.)
|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ **Altri alimenti produzione e trasformazione**.

|__| Bibite analcoliche, acque minerali ed altre acque in bottiglia
|__| Ghiaccio
|__| Sale - estrazione
|__| Sale iodato

☐ **Alimenti di origine animale registrazione per produzione, trasformazione e confezionamento (se non è richiesto il riconoscimento):**

|__| Prodotti della pesca - macellazione ed eviscerazione presso aziende di acquacoltura per vendita diretta al consumatore o a dettaglianti della Provincia / Provincie contermini
|__| Avicoli e/o cunicoli - macellazione presso aziende agricole
|__| Carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi
|__| Prodotti della pesca - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi
|__| Prodotti dell'apiario - raccolta e lavorazione
|__| Prodotti a base di latte - produzione in impianti non soggetti a riconoscimento
|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

☐ **Ristorazione:**

ai fini della notifica sanitaria per "ristorazione" si intendono le seguenti attività di somministrazione di alimenti e bevande con o senza preparazione in loco :

|__| Produzione pasti pronti per ristorazione collettiva (catering continuativo e per eventi)
|__| Somministrazione pasti in ristorazione collettiva (mense, terminali di distribuzione, sedi per eventi e banqueting)
|__| Ristorazione pubblica con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)
|__| Bar e altri esercizi pubblici simili con o senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca con laboratorio di gastronomia fredda e/o calda
|__| Ristorazione pubblica in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre ecc)
|__| Home restaurant

☐ **Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande:**

ai fini della notifica sanitaria per "commercio all'ingrosso" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio all'ingrosso del settore alimentare:

|__| Cash & Carry
|__| Intermediari – senza deposito (broker)
|__| commercio all'ingrosso con deposito

☐ **Commercio al dettaglio di alimenti e bevande:**

ai fini della notifica sanitaria per "commercio al dettaglio" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio al dettaglio del settore alimentare:

|__| in esercizio di vicinato
|__| in media struttura di vendita
|__| in grande struttura di vendita
|__|per corrispondenza/ internet / forme speciali di vendita al dettaglio

☐ **Commercio ambulante:**

|__| a posto fisso
|__| in forma itinerante

☐ **Distributori :**

6

|__| Distributori automatici di alimenti confezionati e di bevande
|__| Distributori di latte crudo
|__| Distributori di acqu potabile trattata – Casette dell'acqua

☐ **Deposito di alimenti e bevande conto terzi non soggetti a riconoscimento**
|__| Alimenti in regime di temperatura controllata
|__| Alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ **Piattaforma di distribuzione di alimenti**

☐ **Deposito alimenti e bevande funzionalmente (ma non materialmente) annesso ad esercizi di vendita fissi o ad attività di commercio ambulante :**
|__| Alimenti in regime di temperatura controllata
|__| Alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ **Trasporto alimenti e bevande conto terzi**:
|__| in cisterna a temperatura controllata
|__| in cisterna a temperatura non controllata
|__| in regime di temperatura controllata
|__| Non in regime di temperatura controllata

☐ **Altro**:
_____

3.2. DECORRENZA DELLE MODIFICHE

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal ____/____/_____

3.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del D.P.Rn. 445 del 2000 e codice Penale) sotto la propria responsabilità,
dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle Autorità Competenti nel caso in cui l'esercizio delle attività venga svolto presso la propria abitazione;

Altro (_____)

4 – CESSAZIONE O SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITA'

4.1. DELL'ATTIVITÀ

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Comunica che l'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del ____/____/_____

Presso lo stabilimento

con sede in _____ prov. |_|_| località _____

C.A.P. |_|_|_|_|_| stato _____ indirizzo _____

_____ n. _____

☐ cesserà in data ____/____/_____

☐ sarà sospesa temporaneamente dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Note : _____

_____

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.lgs n.196/03)

Il D.Lgs n.196 del 30 Giugno 2003 (" codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del codice si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici .

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della legge 7 Agosto 1990 n.241 (" nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso , di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'articolo 7 del D.lgs 196/03 . Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte alla ASL.

Titolari del trattamento : ASL competente per territorio.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI 27 luglio 2017, n. 307
Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 3.0). Integrazione D.D. 151/2017 e D.D. 230/2017.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.í.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dal Servizio competente:

Con la DGR n. 984/2016 la Giunta regionale ha disposto, di concerto con l' istituzione della Commissione Tecnica Farmaceutica regionale, la creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), in alternativa al Prontuario Terapeutica Ospedaliero Regionale (PTOR), che deve, comunque, essere inteso come uno strumento di governo della spesa farmaceutica ospedaliera e della relativa continuità terapeutica, con particolare riferimento all'appropriatezza e alla aderenza alla terapia successivamente alle dimissioni del paziente e presa in carico da parte del MMG e PLS.

La Giunta regionale, con provvedimento n.1706 del 08.11.2016, ha individuato i componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con DGR n. 984/2016, ed ha disposto, tra l'alto, che la Commissione entro un mese dal suo insediamento proponga al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della Segreteria Scientifica — Amministrativa da approvare con Atto Dirigenziale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4/2017 è stato approvato il documento recante Modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 984/2016.

Con Determinazione Dirigenziale n. 80/2017 è stato approvato il documento recante "DGR 984/2016 e DGR n. 1706/2016. Approvazione delle modalità di funzionamento della Segreteria Scientifica".

Con la D.G.R. n. 984/2016, la Giunta regionale ha previsto l'abolizione dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri/Aziendali, anche in considerazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2256/2015 e s.m.i "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014, Disposizioni", con la quale viene, tra l'altro, individuata la Azienda Sanitaria capofila preposta all'acquisto centralizzato di Farmaci e Dispositivi Medici per le strutture sanitarie per il tramite del soggetto aggregatore;

La DGR n. 984/2016 definisce inoltre il PTR quale strumento dinamico sottoposto a periodico aggiornamento da parte della Commissione tecnica regionale farmaci, in quanto strumento di governo clinico, che è vincolante

per le prescrizioni, somministrazioni ed erogazioni di farmaci nelle strutture delle Aziende sanitarie, incluse le strutture private convenzionate con il SSR.

Le indicazioni presenti nel Prontuario non devono essere intese solo come vincoli prescrittivi per i professionisti, ma sempre più come uno strumento per orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza;

Il PTR deve contenere per ogni principio attivo in genere le seguenti indicazioni, ove applicabili:
- via di somministrazione, classe di rimborsabilità, piano terapeutico AIFA ed eventuali limiti di utilizzo in ambito ospedaliero o prescrittivo per le altre sezioni del PTR;
- Note limitative AIFA o regionali, Piano Terapeutico AIFA o regionale, scheda di monitoraggio;
- Documenti di indirizzo raccomandazioni d'uso, PDTA;
- Valutazione sintetica della CTRF.

Con Determinazione Dirigenziale n. 151 del 23.03.2017 é stato approvato il Prontuario Terapeutico Regionale (versione 1.0).

La Commissione Tecnica Regionale Farmaci nelle riunioni del giorno 30/03/2017 e del 04/05/2017 ha provveduto, come da verbali agli atti del Servizio Politiche del Farmaco, ad effettuare una revisione generale del precedente PTR, apportando una serie di modifiche/ integrazioni/inclusioni/esclusioni rispetto al precedente prontuario (versione 1.0) e, con Determinazione Dirigenziale n.230 del 12.05.2017, è stato approvato il Prontuario Terapeutico Regionale (versione 2.0).

Successivamente, i componenti la Commissione Tecnica Regionale Farmaci nelle riunioni del 15/06/2017 e del 11/07/2017, come da verbali agli atti del Servizio Politiche del Farmaco, esaminate le Schede di valutazione farmaci elaborate dalla Segreteria Scientifica ha approvato l'inserimento di nuovi principi attivi, nonché sono state apportate integrazioni/esclusioni rispetto al PTR 2.0. Inoltre con l'ausilio del gruppo di lavoro per i farmaci Oftalmologici gruppo ATC 501 si é provveduto ad aggiornare i relativi principi attivi.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene opportuno procedere a prendere atto dei lavori svolti della CTRF ed alla approvazione sia dell'allegato "B" contenete le risultanze dei lavori della Commissione di cui alla riunioni del 15/06/2017 e del 11/07/2017 ed all'approvazione del PTR 3.0, che sostituisce il precedente PTR 2.0, Allegato "A", entrambi parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL d.lgs. 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione é redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere

sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito; DETERMINA

1. **di approvare sia il Prontuario Terapeutico Regionale (versione 3.0),** che sostituisce il precedente PTR 2.0, cosi come predisposto dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 954/2016, di cui allegato "A" e, sia l'allegato "B" contenete le risultanze dei lavori della Commissione di cui alla riunioni del 15/06/2017 e del 11/07/2017, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di dare atto** che il suddetto PTR è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base dei prossimi lavori della CTRF;

3. **di dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. 158/2012 convertito dalla L. 8 novembre 2012, n. 189**,** i nuovi farmaci, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, per i quali la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, abbia stabilito il requisito della innovatività terapeutica, possono essere erogati nell'ambito del SSR, nelle more dell'aggiornamento del PTR**;**

4. **di dare atto che** relativamente a farmaci già inseriti nel PTR eventuali aggiornamenti delle schede tecniche effettuate dall'AIFA sono immediatamente applicabili nelle more dell'aggiornamento del PTR;

5. di **disporre** la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, adottato in unico originale depositato agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche:

- si compone di n. 4 pagine, oltre un allegato "A" di 49 pagine ed un ulteriore allegato "B" di 04 pagine;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta regionale;
- sarà notificato alle Aziende pubbliche del SSR;
- sarà pubblicato all'albo telematico e sulle pagine del portale istituzionale della Regione Puglia e nel portale regionale della salute;
- sarà trasmesso al Comitato di Verifica del Piano Operativo attraverso la piattaforma dedicata;
- è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Viro Bavaro

All. "A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO

COMMISSIONE TERAPEUTICA REGIONALE DEL FARMACO

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE

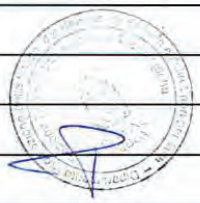
Segreteria Scientifica - PTR versione 3.0

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A	APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO							
A01	Stomatologici							
A01AB03	CLOREXIDINA	COLLUT	C		OTC			Da utilizzare solo in Rianimazione ed Ematologia
A01AB09	MICONAZOLO	GEL ORALE	C		SOP			
A01AD02	BENZIDAMINA	COLLUT	C		OTC			Da utilizzare solo in oncologia pediatrica
A01AD11	FLURBIPROFENE	COLLUT	C		OTC			
A02	Disturbi correlati alla secrezione acida							
A02AD01	ASSOCIAZIONI SALINE COMUNI	CPR,SOSP	C		OTC			
A02AD02	MAGALDRATO	CPR , SOSP	A		RR			
A02AH	ANTIACIDI ASSOCIATI A SODIO BICARBONATO	PAST	C		OTC			
A02BA02	RANITIDINA	EV	A	48	RR			
A02BA02	RANITIDINA	CPR , SCIR ,EV	A	48	RR			
A02BA03	FAMOTIDINA	CPR	A	48	RR			
A02BA04	NIZATIDINA	CPS	A		RR			
A02BB01	MISOPROSTOLO	CPR	A	1	RNR			
A02BC01	OMEPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC01	OMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
A02BC02	PANTOPRAZOLO	CPR	A	1,48	RR			
A02BC02	PANTOPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
A02BC03	LANSOPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC04	RABEPRAZOLO	CPR	A	48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	CPS , CPR	A	1,48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
A02BX02	SUCRALFATO	CPR , BUST	A		RR			
A02BX13	ACIDO ALGINICO	SOSP OS	A		RR			Solo in pazienti pediatrici
A03	Disturbi funzionali gastointestinali							
A03AA05	TRIMEBUTINA	EV,IM,CPS	C		RR			Solo per rari casi mirati su presentazione della richiesta nominativa motivata
A03AA06	ROCIVERINA	CPR,SUPP,IM,EV	C		RR			
A03AD01	PAPAVERINA	EV	C		RR			
A03AX12	FLOROGLUCINOLO	EV,IM	A		RR			
A03AX13	SILICONI	CPR , GTT.	C		SOP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A03BA01	ATROPINA	EV,IM,SC	A		RRL			
A03BA01	ATROPINA SOLFATO SENZA SODIO METABISOLFITO	FL	A		RRL			
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	IM,IV	A		RR			
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	CPR RIV,SUPPOSTE	C		OTC			
A03BB05	CIMETROPIO BROMURO	IM,IV	A		RR			
A03BB05	CIMETROPIO BROMURO	CPR, GTT	C		SOP/RR			
A03CA34	BROMAZEPAM/PROPANTELINA BROMURO	CPR	C		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM,IV,CPR ,SCIR	C		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM , EV	A		RR			
A03FA03	DOMPERIDONE	CPR, BUSTE, SOSP, SUPP.	C		RR			
A03FA05	ALIZAPRIDE	EV,IM	A		RR			
A03FA06	CLEBOPRIDE	CPR	C		RR			
A04	Antiemetici e antinausea							
A04AA01	ONDANSETRONE CLOR DIIDRATO	INIETT	H		OSP			
A04AA01	ONDANSETRONE	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM	H		OSP			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA05	PALONOSETRONE	EV	H		OSP			in caso di utilizzo, è necessario adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici
A04AA55	PALONOSETRON, ASSOCIAZIONI	CPR	H		RRL			
A04AD	TIETILPERAZINA DIMALEATO	SUPP	C		RR			
A04AD12	APREPITANT	EV	H		OSP			
A04AD12	APREPITANT	CPS , POLV	H		RRL			Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Scheda monitoraggio nazionale
A05	Terapia biliare ed epatica							
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	CPR , CPS, SCIR	A	2	RR			
A05BA	ARGININA CLORIDRATO	FL EV	C		RR			
A06	Terapia epatica, lipotropi							
A06AA01	PARAFFINA LIQUIDA	EMUSIONE OS	C		SOP			
A06AB05	OLIO DI RICINO	CPS	C		SOP			
A06AB06	GLICOSIDI DELLA SENNA	CPR , SCIR, BUST	C		OTC			
A06AB58	SODIO PICOSOLFATO MAGNESIO OSSIDO LEGGERO ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C		RR			
A06AD11	LATTULOSIO	SCIR, BUST, SACCO PER SOSP. RETTALE	A		RR			
A06AD12	LATTITOLO	SIR, POLV	A		RR			
A06AD15	MACROGOL 4000	POLV.	C		OTC			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A06AD17	SODIO FOSFATO	BUST	C		RNR			
A06AD65	MACROGOL, ASSOCIAZIONI	BUST	C		RR			
A06AG10	DOCUSATO SODICO +SORBITOLO	SOL RETT.	C		OTC			
A06AG01	SODIO FOSFATO	SOL. RETT.	C		OSP			
A06AG04	GLICEROLO	CLISMA	C		OTC			
A06AH01	METILNALTREXONE BROMURO	SC	A	90	RR			
A06AH03	NALXOGEL	CPR	A	90	RR			
A06AX01	GLICEROLO	SUPP.	C		OTC			
A06AH03	NALOXEGOL	CPR	A					
A07	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07AA02	NISTATINA	SOSP OS	A		RR			
A07AA06	PAROMOMICINA	CPS	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	SOSP OS, CPR	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	CPR	A		RRL	PHT		
A07AA12	FIDAXOMICINA	CPR	H		OSP			
A07BA51	CARBONE MEDICINALE, ASSOCIAZIONI	CPR	C		OTC			Antidoto
A07DA03	LOPERAMIDE	CPS , CPR	C		RR			
A07EA02	IDROCORTISONE	SOL. RETT.	A		EE			
A07EA06	BUDESONIDE	CPS	A		RR			
A07EA07	BECLOMETASONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EB01	ACIDO CROMOGLICICO SALE DISODICO	CPS	C		RR			
A07EC01	SULFASALAZINA	CPR	A		RR			
A07EC02	MESALAZINA	CPR, GLISMI, SUPP	A		RR			
A07FA	BACILLUS CLAUSII	FL OS, CPS	C		OTC			
A07FA01	ORGANISMI PRODUTTORI DI ACIDO LATTICO	CPS , BUST	C		SOP/OTC			Solo per divisioni pediatriche e per pazienti particolarmente defedati
A07XA04	RACECADOTRIL	CPS , BUST	C		RR			
A08	**Anti obesità, esclusi i prodotti dietetici**							
A08AB01	ORLISTAT	CPS	C		RR			
A09	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09AA02	POLIENZIMI (LIPASI, PROTEASI, ECC.)	CPS 10.000 U.I.	A		RR			
A09AA02	POLIENZIMI (LIPASI, PROTEASI, ECC.)	POLV 5.000 U.I.	C		RR			
A10	**Diabete**							
A10AB01	INSULINA (UMANA)	EV,IM,SC	A		RR			
A10AB04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR			
A10AB05	INSULINA ASPART	SC	H		RR			
A10AB06	INSULINA GLULISINA	SC	A		RR			
A10AC01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR			
A10AD05	INSULINA ASPART	SC	A		RR			
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC/ 100U.I./ML e 300U.I./ML	A		RR	PHT		
A10AE05	INSULINA DETEMIR	SC	A		RR	PHT		

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A10AE06	INSULINA DEGLUDEC	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BA02	METFORMINA	CPR	A		RR			
A10BB01	GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			
A10BB07	GLIPIZIDE	CPR	A		RR			
A10BB09	GLICLAZIDE	CPR	A		RR			
A10BB12	GLIMEPIRIDE	CPR	A		RR			
A10BD02	METFORMINA E GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			
A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BD06	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD08	METFORMINA E VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD09	PIOGLITAZONE E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD11	METFORMINA E LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD15	METFORMINA E DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD16	METFORMINA E CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BD20	EMPAGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BF01	ACARBOSIO	CPR	A		RR			
A10BG03	PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BH01	SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH02	VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH03	SAXAGLIPTIN/METFORMINA	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH04	ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BH05	LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ01	EXENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ02	LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ03	LIXISENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BJ05	DULAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK01	DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK02	CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
A10BX02	REPAGLINIDE	CPR	A		RR			
A11	**Vitamine**							



PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	EV	C		OSP			
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	GTT	C		OTC			
A11CC04	CALCITRIOLO	CPS	A		RR			
A11CC04	CALCITRIOLO	IV	H		OSP			
A11CC05	COLECALCIFEROLO	FL	A		RR			
A11CC06	CALCIFEDIOLO	GTT	A		RR			
A11DA01	TIAMINA (VITAMINA B1)	IM,CPR	C		RR/SOP			
A11DB	TIAMINA+PIRIDOSSINA+CIANOCOBALAMINA	IM,	C		RR			
A11GA01	ACIDO ASCORBICO (VIT. C)	EV,IM	C		RR			
A11HA02	PIRIDOSSINA (VITAMINA B6)	CPR	C		SOP			
A11HA03	TOCOFEROLO (VITAMINA E)	CPR CPS	C		SOP			
A11HA30	DEXPANTENOLO	FL	C		RR			
A11JA	CIANOCOBALAMINA/ACIDO FOLICO/NICOTINAMIDE/ACIDO ASCORBICO	FL IM EV	C		RR			
A11JB	SODIO CITRATO,POSTASSIO CITRATO,COMPLESSO VITAMINICO	IM	C		RR			
A12	**Integratori alimentari**							
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	EV	C		OSP/RR			
A12AA04	CALCIO CARBONATO	CPR	A		RR			
A12BA01	POTASSIO CLORURO	CPR	A		RR			
A16	**Apparato GASTROINTESTINALE E METABOLISMO**							
A16AA01	LEVOCARNITINA	EV,CPR	A	8	RR	PHT	PT	Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina
A16AA06	BETAINA	POLV OS	A		RNRL	PHT		
A16AB02	IMUGLUCERASI	EV	H		RR			
A16AB03	AGALSIDASI ALFA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB04	AGALSIDASI BETA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB05	LARONIDASI	EV	H		RR			Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1, deficit di alfa -L iduronidasi)
A16AB07	ALGLUCOSIDASI ALFA	EV	H					Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo
A16AB09	IDURSULFASI	EV	H		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
A16AB10	VELAGLUCERASI ALFA	EV	H		RR			
A16AB12	ELOSULFASE ALFA	FL	H		OSP			
A16AX03	SODIO FENILBUTIRRATO	CPR , GRAN.	A		RNRL	PHT		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX04	NITISINONE	CPS, SOSP	A		RR	PHT		
A16AX05	ZINCO ACETATO	CPS	A		RNRL	PHT		
A16AX06	MIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX14	MIGALASTAT GLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni
B	SANGUE E ORGANI EMOPOIETICI							
B01	Antitrombotici							
B01AA03	WARFARIN	CPR	A		RR			
B01AA07	ACENOCUMAROLO	CPR	A		RR			
B01AB	PENTOSANO POLISOLFATO SODICO	CPS	C		RR			
B01AB01	EPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB01	EPARINA	EV,SC	H		OSP			
B01AB02	ANTITROMBINA III	EV	H		OSP			
B01AB04	DALTEPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB05	ENOXAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB05	ENOXAPARINA	EV	H		OSP			
B01AB06	NADROPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB07	PARNAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB08	REVIPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB11	SULODEXIDE	FL	C		RR			
B01AB12	BEMIPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AC	ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI, ESCLUSA L'EPARINA	CPR , CPS	C		RR			
B01AC04	CLOPIDOGREL	CPR RIV	A		RR	PHT		
B01AC05	TICLOPIDINA	CPR	A		RNR			
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO	CPR CPS BUSTINE	A		RR			
B01AC07	DIPIRIDAMOLO	EV	C		OSP			
B01AC09	EPOPROSTENOLO	INF	H		RRL			Ipertensione arterisoa polmonare idiopaticao ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo, formulazioni da 0,5 mg ed 1,5mg.
B01AC10	INDOBUBENE	CPR	C		RR			
B01AC11	ILOPROST	EV,INAL	A		RRL	PHT		
B01AC13	ABCIXIMAB	EV	H		OSP			
B01AC16	INTRIFIBAN	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
B01AC17	TIROFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC21	TREPROSTINIL	FL	H		RRL			
B01AC22	PRASUGREL	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC24	TICAGRELOR	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC30	CLOPIDOGREL IDRO	CPR	A		RR	PHT		
B01AD02	ALTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD04	UROCHINASI	EV	H		OSP			
B01AD11	TENECTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD12	PROTEINA C	EV	H		OSP			Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla 'cumarina' in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C
B01AE03	ARGATROBAN	EV	H		OSP			
B01AE06	BIVALIRUDINA	FL	H		OSP			
B01AE07	DABIGATRAN ETEXILATO	CPS	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV registri web based AIFA
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV registri web based AIFA
B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV registri web based AIFA
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	PT limitato a tratt. TVP, EP, FANV registri web based AIFA
B01AX01	DEFIBROTIDE	EV,IM	C		OSP			
B01AX05	FONDAPARINUX	SC	A		RR	PHT		
B02	Antiemorragici							
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
B02AB	GABESATO MESILATO	FL	H		OSP			
B02AB02	ALFA1 ANTITRIPSINA	EV	H					Anti trombina III umana. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B02BA01	FITOMENADIONE	SOL OS , Iniett	A		RR			
B02BB01	FIBRIONOGENO UMANO LIOFILIZZATO	FL	C		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
B02BC	EMOSTATICI LOCALI	SOL. ADESIVO TISSUT	H/C		OSP			per tutti i principi attivi classificati come C/OSP, l'utilizzo deve essere valutato,caso per caso, ed in base all'infungibilità
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA+CALCIO CLORURO	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	MATRICE PER USO TOPICO	C		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	FIALA CON SOL. ADES. TISS.	H		OSP			Come riportato in scheda tecnica l'efficacia e' dimostrata solo in chirurgia epatica ed ortopedica - solo per uso epilesionale, non applicare in sede intravascolare
B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500 U.I.)
B02BD01	FATTORE II FATTORE VII FATTORE IX FATTORE X DELLA COAGULAZIONE PROTEINA C PROTEINA S	INIETT INF	H		OSP			
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500/1000 U.I.)
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO DA FRAZIONAMENTO DEL PLASMA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	SIMOCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	EFMOROCTOCOG ALFA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	MOROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	SIR PRER	A		RR	PHT	PT	

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
B02BD03	INIBITORE BYPASSANTE L'ATTIVITA' DEL FATTORE VIII	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (1000 U.I.)
B02BD04	EFTRENONACOG ALFA	EV	A		RRL	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG ALFA (FATTORE IX DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	ALBUTREPENONACOG ALFA	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD05	FATTORE VII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	Limitatamente alle emorragie causate da disturbi congeniti o aquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII
B02BD06	FATTORE VIII UMANO DI COAGULAZIONE FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	A		RR	PHT	PT	Prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come da scheda tecnica
B02BD08	FATTORE+VII+DI+COAGULAZIONE+DA+DNA+RICOMBINANTE	EV	H		RNRL			
B02BD11	CATRIDECACOG(FATTOREXIII DI COAGULAZIONE+RICOMBINANTE)	EV	H		OSP			
B02BD14	SUSOCTOCOG ALFA	EV	H		OSP			FattoreVIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.
B02BX04	ROMIPLOSTIM	SC	H		RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	cpr	H		RR			
B03	Antianemici							
B03AA01	FERROSO GLICINA SOLFATO	CPS GASTRORES	A		RR			
B03AA07	FERROSO SOLFATO	CPR	A		RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	GTT. SCIR	A		RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	FIALE	H		RR			
B03AC	CARBOSSIMALTOSIOFERRICO	EV.	H		OSP			
B03AC	FERRISACCARATO	EV	C		OSP			
B03BA01	CIANOCOBALAMINA	IM,GTT	A		RR			
B03BA03	IDROXOCOBALAMINA	EV,IM	A		RR			
B03BB01	ACIDO FOLICO	IM,CPR,CPS	A		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
B03XA01	EPOETINA ALFA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
B03XA01	EPOETINA BETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA TETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA02	DARBEPOETINA ALFA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Comunicato EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progresSIone della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazientii con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica
B03XA03	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B05	**Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali**							
B05AA01	ALBUMINA	EV	A	15	RR		PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B05AA01	ALBUMINA	EV	H		OSP			
B05AA02	ALTRE FRAZIONI PROTEICHE PLASMATICHE	EV	C		OSP			Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Gruppo sanguigno A, B, AB, 0.
B05AA05	DESTRANO	EV	C		OSP			
B05AA06	DERIVATI DELLA GELATINA	EV	H		OSP			
B05AA07	IDROSSIETIL-AMIDO	EV	C		OSP			
B05BA01	AMINOACIDI	EV	C		OSP			
B05BA02	EMULSIONI DI GRASSI	EV	A		RR			
B05BA03	CARBOIDRATI	EV	A		RR			
B05BA03	GLUCOSIO in Acqua	SACCHE	C		RR			
B05BA10	ASSOCIAZIONI	EV	C		RNRL			
B05BA10	GLUCOSIO (DESTROSIO) MONOIDRATO	FL	C		RR			
B05BB01	ELETTROLITI	INF	C		OSP			reintegro delle perdite di liquido extracellulare
B05BB01	SODIO LATTATO	FL	C		RR			
B05BB02	ELETTROLITI ASSOCIATI A CARBOIDRATI	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
B05BB03	TROMETAMOLO	EV	H		RNRL			
B05BC	GLICEROLO 10% CON SODIO CLORURO 0,9%	FC	C		RR			
B05BC01	MANNITOLO	EV	C		RR			
B05CB01	SODIO CLORURO	EV	C		OSP			
B05CB01	SODIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05CX	GLICINA/MANNITOLO/SORBITOLO	SACCHE	C		OSP			
B05CX10	ASSOCIAZIONI	SACCHE	C		OSP			
B05DA	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE(ICODESTRINA/SODIO CLORURO/SODIO LATTATO/ CALCIO CLORURO/MAGNESIO CLORURO)	SACCHE	C		OSP			
B05DB	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE	SACCHE	C		OSP			
B05XA	POTASSIO ASPARTATO	FL	C		OSP			
B05XA01	POTASSIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA02	SODIO BICARBONATO	FL	C		RR			
B05XA03	SODIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA04	AMMONIO CLORURO	soluz.elettrolitica ev	C		OSP			
B05XA05	MAGNESIO SOLFATO	FL	C		OSP			
B05XA06	POTASSIO FOSFATO	FL	C		RR			
B05XA07	CALCIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA15	POTASSIO LATTATO	FL	C		RR			
B05XA16	SODIO CLORURO, POTASSIO CLORURO, CALCIO CLORURO BIIDRATO, MAGNESIO CLORURO ESAIDRATO, sodio bicarbonato	FLC	C		OSP			
B05XA30	ACIDO LATTICO/SODIO IDROSSIDO/SODIO CLORURO/POTASSIO CLORURO/SODIO FOSFATO MONOIDRATO/SODIO FOSFATO BIIDRATO/	FL	C		OSP			
B05XB02	ALANIL GLUTAMMINA	FL IV	C		OSP			
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROLO/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF.	H		OSP			Concentrato per emulsioni per adulti e bambini come da scheda tecncia
B05ZB	SOLUZIONE PER EMOFILTRAZIONE	FLC	C		OSP			
B06	Agenti ematologici							
B06AA	PROMELASI	CPR	C		RR			
B06AA03	JALURONIDASI	FL	NC					Fiale 300 UI
B06AB01	EMINA	FL EV	H		OSP			
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	EV	A		RR	PHT		
B06AC02	ICATIBANT	SC	H		RR			Icatibant puo' essere autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
B06AC04	CONESTAT ALFA	EV	C		RR			Da utilizzare solo nei casi accertati di attacchi acuti di angioedema in adulti con angioedema ereditatio (HAE) secondario a deficienza dell'inibitore dellesterasi C1
C	SISTEMA CARDIOVASCOLARE							
C01	TERAPIA CARDIACA							
C01AA05	DIGOSSINA	IM,CPR , CPS, SCIR.	A		RR			
C01AA08	METILDIGOSSINA	CPR	A		RR			
C01BB02	MEXILETINA	CPS	A		RR			
C01BC03	PROPAFENONE	EV,CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	EV	H		OSP			
C01BD01	AMIODARONE	CPR	A		RR			
C01BD01	AMIODARONE	EV	H		OSP			
C01BD05	IBUTILIDE	EV	C		OSP			Conversione acuta della fibrillazione atriale o del flutter atriale a ritmo sinusale
C01BD07	DRONEDARONE	CPR	A		RRL	PHT	PT	Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare
C01CA01	ETILEFRINA	EV,IM	C		RR			
C01CA02	ISOPRENALINA	EV	C		RR			
C01CA03	NOREPINEFRINA	EV	H		OSP			
C01CA04	DOPAMINA	EV	H		OSP			
C01CA07	DOBUTAMINA	EV	H		OSP			
C01CA17	MIDODRINA	IM,CPR, GTT.	C		RR			Solo per pazienti afferenti al SIT
C01CA19	FENOLDOPAM	EV	H		OSP			Terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via e.v.
C01CA24	EPINEFRINA	IM. penna prer/sir prer	H		RR			fornire ai pazienti 2 autoiniettori da portare con sé
C01CA26	EFEDRINA	IM	C		RR			
C01CA26	EFEDRINA CLORIDRATO	FL	C		RR			
C01CE03	ENOXIMONE	EV	H		OSP			
C01CX08	LEVOSIMENDAN	EV	C		OSP			
C01DA02	NITROGLICERINA	SUBLING	C		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	TRANSDERMICA	A		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	CPR, CPS	A		RR			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	EV	H		OSP			
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	CPR , CPS	A		RR			
C01EA01	ALPROSTADIL	EV	H		OSP			Limitatamente al trattamenti del M. di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non e' indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli
C01EB07	FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATO	EV	C		OSP			Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilita' con i Sali di calcio
C01EB09	UBIDECARENONE	CPS	C		SOP			
C01EB10	ADENOSINA	EV	C		OSP			Nelle aritmie sopraventricolari. Nello studio della riserva coronarica
C01EB16	IBUPROFENE	EV	C		OSP			Inserito con richiesta motivata uso limitato al trattamento del dotto arterioso pervio emodinamicamente significativo nei neonaati pretermine di eta' gestazionale inferiore alle 34 settimane. Monitoraggio dell'uso
C01EB17	IVABRADINA	CPR	A		RR	PHT		
C01EB18	RANOLAZINA	CPR	A		RR	PHT		Da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB21	REGADENOSON	INIETT	C		OSP			
C02	Antipertensivi							
C02AB01	METILDOPA (LEVOGIRA)	CPR	A		RR			
C02AC01	CLONIDINA	EV,IM	H		OSP			
C02AC01	CLONIDINA	CPR , TRANSD	A		RR			
C02CA04	DOXAZOSIN	CPR	A		RR			
C02CA06	URAPIDIL	EV	H		OSP			
C02DC01	MINOXIDIL	CPR	C		OSP			
C02DD01	NITROPRUSSIDO	EV	C		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
C02KX01	BOSENTAN	CPR	H		RRL			Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacita' di fare esercizio fisico nonche' i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva; ipertensione art
C02KX02	AMBRISENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX04	MACITENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Trattamento a lungo termine ipertensione arterioso polmonare,pazienti in classe funzionale who II e III
C02KX05	RIOCIGUAT	CPR	A		RRL	PHT		
C03	**Diuretici**							
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	CPR	A		RR			
C03BA04	CLORTALIDONE	CPR	A		RR			
C03CA01	FUROSEMIDE	INIET, CPR	A		RR			
C03CA01	FUROSEMIDE	SOL INIETT	H		OSP			
C03CC01	ACIDO ETACRINICO	EV,CPR	C		RR			
C03DA01	SPIRONOLATTONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA02	CANRENOATO DI POTASSIO	CPR	A		RR			
C03DA03	CANRENOATO DI POTASSIO	EV	H		OPS			
C03DA03	CANRENONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA04	EPLERENONE	CPR.RIV	A		RR			
C03EA01	IDROCLOROTIAZIDE E FARMACI RISPARMIATORI DI POTASSIO	CPR , CPS	A		RR			
C03EB01	FUROSEMIDE/SPIRONOLATTONE	CPS	A		RR			
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	H		RNRL			
C04	**Vasodilatatori periferici**							
C04AD03	PENTOXIFILLINA	EV	C		RR			In casi particolari di ischemia critica degli arti inferiori, del distretto oculare e auricolare
C05	**Vasoprotettori**							
C05AA01	IDROCORTISONE/BENZOCAINA/EPARINA SODICA	CR RETT	C		SOP			
C05AA10	FLUOCINOLONE ACETONIDE	TOPIC.	C		OTC			
C05BA01	EPARINOIDI ORGANICI	TOPIC.	C		SOP			
C05BB02	POLIDOCANOLO	EV	C		RR			
C05CA03	DIOSMINA/ESPERIDINA	CPR RIV	C		OSP			
C07	**Betabloccanti**							
C07AA05	PROPRANOLOLO	CPR,CPS	A		RR			
C07AA05	PROPRANOLOLO	SOL ORALE	A		RNRL	PHT	PT	
C07AA07	SOTALOLO	CPS	A		RR			
C07AA12	NADOLOLO	CPR	C		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
C07AB02	METOPROLOLO	EV	H		OSP			
C07AB02	METOPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB03	ATENOLOLO	EV,CPR	A		RR			
C07AB07	BISOPROLOLO	CPR	A		RR			Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB08	CELIPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB09	ESMOLOLO	EV	H		OSP			Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive
C07AB12	NEBIVOLOLO	CPS	A		RR			Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AG02	CARVEDILOLO	CPR	A		RR			
C08	**Calcioantagonisti**							
C08CA01	AMLODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA02	FELODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA05	NIFEDIPINA	CPR	A		RR			
C08CA06	NIMODIPINA	EV	H		OSP			
C08DA01	VERAPAMIL	EV,CPR,CPR	A		RR			
C08DB01	DILTIAZEM	EV,CPR,CPS	A		RR			
C09	**Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina**							
C09AA01	CAPTOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA02	ENALAPRIL	CPR	A		RR			
C09AA04	PERINDOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA05	RAMIPRIL	CPR	A		RR			
C09AA06	QUINAPRIL	CPR	A		RR			
C09BA02	ELANAPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BA05	RAMIPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BB05	RAMIPRIL E FELODIPINA	CPR	A		RR			
C09CA01	LOSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA03	VALSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA04	IRBESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA06	CANDESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA07	TELMISARTAN	CPR	A		RR			
C09DA01	LOSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA03	VALSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA04	IRBESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA06	CANDESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA07	TELMISARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DX04	SACUBITRIL/VALSARTAN	CPR	A		RRL	PHT	PT AIFA	
C09XA02	ALISKIREN	CPR	A		RR			Per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
C10	**Sostanze modificatrici del lipidi**							
C10AA01	SIMVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA03	PRAVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA05	ATORVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA07	ROSUVASTATINA	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta secondo la nota 13
C10AB05	FENOFIBRATO	CPR	A	13	RR			
C10AC01	COLESTIRAMINA	BUSTINE	A	13	RR			
C10AX06	OMEGA-3-TRIGLICERIDI INCLUSI ALTRI ESTERI E ACIDI	CPS	A	94/13	RR			Solo per Unita' di Terapia Intensiva coronarica
C10AX09	EZETIMIBE	CPR RIV	A	13	RR			
C10AX12	LOMITAPIDE MESILATO	CPS	A		RNRL	PHT		
C10AX13	EVOLOCUMAB	INIETT	A		RRL	PHT		
C10AX14	ALIROCUMAB	PENNE PRERIEMPITE	A		R/NRL	PHT		
C10BA02	SIMVASTATINA ED EZETIMIBE	CPR	A	13	RR			Di seconda scelta secondo la nota 13
D	**DERMATOLOGICI**							
D01	**Antimicoticiper uso dermatologico**							
D01AC01	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		SOP			
D01AC02	MICONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AC03	ECONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AE20	ACIDO BORICO/FENOLO/FUCSINA/RESORCINA	SOL. 0,3% -	C		OTC			
D02	**Emolienti e protettivi**							
D02AB	ZINCO OSSIDO	UNG.	C		SOP			
D03	**Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni**							
D03AX	FRUMENTO ESTRATTO	CREMA	C		SOP			
D03AX05	ACIDO IALURONICO	TOPIC. G.C.	C		OTC			L'uso delle pomate e' ammesso solo nei reparti di terapia intensiva, Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX05	AC IALURONICO SALE SODICO	CREMA	C		OTC			
D03BA02	COLLAGENASI/ o Acido Ialuronico sale sodico 0,2%+ collagenasi	UNG.	C		SOP			
D03BA52	COLLAGENASI, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
D04	**Antipruriginosi, inclusi antistaminici,anestetici,ecc.**							
D04AB01	LIDOCAINA	TOPIC.	C		USPL			
D05	**Antipsoriasici**							
D05AX02	CALCIPOTRIOLO	TOPIC.	A		RR			
D05BB02	ACITRETINA	CPS	A		RNR			Per psoriasi nell'ambito del progetto Psocare
D06	**Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologici**							
D06AA02	CLORTETRACICLINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX01	ACIDO FUSIDICO	TOPIC.	C		RR			
D06AX07	GENTAMICINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX09	MUPIROCINA	TOPIC.	C		RR			
D06BA01	SULFADIAZINA ARGENTICA	TOPIC.	C		SOP			
D06BB03	ACICLOVIR	CREMA	C		RR			
D06BB10	IMIQUIMOD	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
D07	Corticosteroidi, preparati dermatologici							
D07AA02	IDROCORTISONE	CREMA	C		RR			
D07AB02	IDROCORTISONE BUTIRRATO	CREMA	A		RR			
D07AC01	BETAMETASONE DIPROPIONATO	CREMA	C		RR			
D07AC13	MOMETASONE FUROATO	CREMA	C		RR			
D07AC14	METILPREDNISOLONE ACEPONATO	CREMA	A	88	RR			
D07AD01	CLOBETASOLO PROPIONATO	CREMA	A		RR			
D07BC04	DIFLUCORTOLONE VALERATO/CLORCHINALDOLO	CREMA	C		RR			
D07CB01	TRIAMCINOLONE + CLORTETRACICLINA	POMATA	C		RR			
D07CC01	ACIDO FUSIDICO/BETAMETASONE VALERATO	CREMA	C		RR			
D07XC01	BETAMETASONE/ACIDO SALICILICO	UNG.	C		RR			
D08	Antiswttici e disinfettanti							
D08AC02	CLOREXIDINA	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AC52	CLOREXIDINA GLUCONATO - 20 mg/ml e alcool isopropilico 0.70 ml/ml	SOL. cutanea con colorante	H		OSP			
D08AD	ACIDO BORICO	SOL.	C		SOP			
D08AG02	POVIDONE-IODIO	TOPIC.	C		OSP			
D08AJ01	BENZALCONIO CLORURO	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AK04	MERBROMINA	SOL. cutanea	C		SOP			
D08AX	METILTIONINIO SOL.	FL	C		OTC			
D08AX07	SODIO IPOCLORITO	SOL. cutanea	C		OTC			
D011	Preparati dermatologici							
D11AH01	TACROLIMUS	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	H		RRL			
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	C		RRL			Prescrivibile dalle U.O.C. di Dermatologia dei presidi ospedalieri e dal Centro di riferimentoo di dermatologia pediatrica
D11AH04	ALITRETINOINA	CPS	H		RNRL			L'uso e' limitato al trattamento dell'eczema cronico severo alle mani, resistenti al trattamento con potenti corticosteroidi topici
D11AX	PIAS (ESTRATTO TOTALE DEGLI INSAPONIFICABILI DEGLI OLI DI AVOCADO E SOJA)	CPR	C		RNR			
G	SISTEMA GENITO-URINARIO E ORMONI SESSUALI							
G01	Antinfettivi ed antisettici giencologici							
G01AA	MECLOCICLINA SOLFOSALICILATO	OVULI	C		RR			
G01AF01	METRONIDAZOLO	OVULI VAG	C		SOP			
G01AF02	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		OTC			
G01AF04	MICONAZOLO	LAVANDE	C		SOP			
G01AF05	ECONAZOLO NITRATO	OVULI	C		SOP			
G01AF20	CLOTRIMAZOLO/METRONIDAZOLO	CREMA	C		SOP			
G01AX11	IODOPOVIDONE	LAVANDE VAGINALI	C		SOP			
G02	Altri ginecologici							

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
G02AB01	METILERGOMETRINA	EV,IM,CPR	A		RR			
G02AD02	DINOPROSTONE	INF	C		OSP			
G02AD02	DINOPROSTONE	GEL VAG	H		OSP			
G02AD03	GEMEPROST	OV.VAG	C		OSP			
G02AD05	SULPROSTONE	EV	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	CPR	C		OSP			
G02BA03	LEVONORGESTREL	SISTEMA A RILASCIO INTRAUTERINO	C		RNR			
G02CA	ISOXSUPRINA CLORIDRATO	SOL. Inett.	C		RNR			
G02CA01	RITODRINA	F	A		RNR			
G02CB01	BROMOCRIPTINA	CPR	A		RR			
G02CB03	CABERGOLINA	CPR	A		RNR			
G02CX01	ATOSIBAN	EV	H		OSP			
G03	**Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03AA12	DROSPIRENONE ETINILESTRADIOLO/CLT.BET	CPR.RIV	C		RR			
G03AA13	ETINILESTRADIOLO/NORELGESTROMINA	CER	C		RR			
G03BA03	TESTOSTERONE	GEL.	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03BA03	TESTOSTERONE/PROP/UNDECAN/ENANT	IM,CPS	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03DA02	MEDROSSIPROGESTERONE	CPR	A		RNR			
G03DA03	IDROSSIPROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DA04	PROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DB04	NOMEGESTROLO ACETATO	CPR	A		RNR			
G03DC02	NORETISTERONE	CPR	A		RNR			
G03GA01	GONADOTROPINA CORIONICA	IM,SC	A		RR			
G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA04	UROFOLLITROPINA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA06	FOLLITROPINA BETA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA07	LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA	SC	A	74	RNRL	PHT	PT	
G03GA30	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03HA01	CIPROTERONE ACETATO	IM. CPR	A		RNR			
G03XB01	MIFEPRISTONE	CPR	H		OSP			
G03XB02	ULIPRISTAL ACETATO	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
G04	**Urologici**							
G04BC	KALNACITRATO	GRANU PER OS	C		RR			
G04BD04	OXIBUTININA	CPR	A	87	RR			
G04BD06	PROPIVERINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
G04BD07	TOLTERODINA TARTRATO	CPS/CPR	A		RR			
G04BD08	SOLIFENACINA SUCCINATO	CPR	C		RR			
G04BD12	MIRABEGRON	CPR	C		RR			
G04BE01	ALPROSTADIL	INTRACAV	A	75	RNR		PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	CPR RIVESTITE	A	75	RR	PHT	PT	

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	POLV PER SOSP OS	A		RRL	PHT		
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A		RRL	PHT		
G04BE10	AVANAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04CA01	ALFUZOSINA CLORIDRATO	CPR	A		RR			
G04CA02	TAMSULOSINA	CPS	A		RR			
G04CB01	FINASTERIDE	CPR	A		RR			
G04CB02	DUTASTERIDE	CPS	A		RR			
G04CX03	MEPARTRICINA	CPR	C		RR			
H	PREPARATI ORMONALI SISTEMICI							
H01	Ormoni ipofisari ed ipotalamicied analoghi							
H01AA02	TETRACOSACTIDE	EV,IM	C					
H01AC01	SOMATROPINA	INIETT	A	39	RRL	PHT	PT	
H01AC03	MECASERMINA	SC	H		RNRL			Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario)
H01AX01	PEGVISOMANT	SC	A		RNRL	PHT		
H01BA02	DESMOPRESSITNA	ENDONAS,EV,IM ,OS,SC	A		RR	PHT	PT	
H01BA04	TERLIPRESSINA	EV	H		OSP			
H01BB02	OXITOCINA	EV,IM	H		OSP			
H01BB03	CARBETOCINA	EV	C		OSP			L'uso e' limitato a pazienti ad alto rischio di emorragia postpartum (come placenta previa, parto gemellare o parto pretermine prima della trentaduesima settimana)
H01CA01	GONADORELINA	ENDONAS	A		RR	PHT	PT	
H01CB02	OCTREOTIDE	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
H01CB03	LANREOTIDE	IM	A		RR	PHT	PT	
H01CB05	PASIREOTIDE	IM	A		RNRL	PHT		
H01CB05	PASIREOTIDE	SC	A		RNRL	PHT	PT	
H01CD01	SOMATOSTTAINA	EV	H		OSP/RR			
H02	Corticosterodi sistemici							
H02AA02	FLUDROCORTISONE ACETATO	CPR EFF	A		RR			
H02AB01	BETAMETASONE	IM ,CPR	A		RR			
H02AB02	DESAMETASONE	IM,CPR, GTT.	A		RR			
H02AB04	METILPREDNISOLONE	IM,CPR	A		RR			
H02AB07	PREDNISONE	CPR	A		RR			
H02AB08	TRIAMCINOLONE	INIETT.	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE EMISUCCINATO SODICO	EV	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPR	H		RRL			
H02AB10	CORTISONE	CPR	A		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
H02AB13	DEFLAZACORT	CPR, GTT	C		RR			
H02BX01	METILPREDNISOLONE, ASSOCIAZIONI	INIETT.	C		RR			
H03	Terapia toroidea							
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA	CPR , GTT.	A		RR			
H03BA02	PROPILTIOURACILE	CPR	A		NC			
H03BB02	TIAMAZOLO	CPR	A		RR			
H04AA01	GLUCAGONE	FIALE	H		OSP			
H05AA02	TERIPARATIDE	SC	A	79	RR		PT	
H05BX01	CINACALCET	CPR	A		RRL	PHT	PT	
H05BX02	PARACALCITOLO	EV,INIET,CPS	A		RR	PHT	PT	Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica
J	ANTIFETIVI PER USO SISTEMICO							
J01	Antibatterici per uso sistemico							
J01AA02	DOXICICLINA	CPR	A		RR			Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	MINOCICLINA	CPS	A		RR			
J01AA12	TIGECICLINA	EV	H		OSP			Approvato per utilizzo in infezioni di cute e tessuti molli, infezioni intraaddominali, polmoniti comunitarie (preferibilmente come parte di un regime di associazione) causate da MRSA, Acinetobacter spp [Mandell, Surg Inf Soc 2016, Sanford Guide ABX tx 2017]
J01BA01	CLORAMFENICOLO	IM	H		OSP			
J01BA02	TIAMFENICOLO GLICINATO ACETILCISTEINATO	FL	C		RR			
J01CA01	AMPICILLINA	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	CPR , CPS , POLV.	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	EV	H		OSP			
J01CA12	PIPERACILLINA	EV,IM	A	55	RR			
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01CE01	BENZILPENICILLINA	EV,IM	C		RRH			
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	IM	A	92	RR	PHT		
J01CF04	OXACILLINA	IM	A		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	EV,IM	A	55	RR			Amoxi-clav e Amp-sulb NON sono equivalenti in relazione a: -spettro azione (> efficacia di amoxi-clav vs alcune specie di stafilococchi coagulasi-neg, bacilli Gram neg come Moraxella catharralis, bacilli anaerobi Gram neg; >possibile efficacia di amp-sub vs Acinetobacter spp, contro cui è INATTIVO amoxi-clav; efficacia elettiva di amp-sulb vs Listeria); -formulazione (solo ev x amp-sulb) [Sanford Guide ABX tx 2017; John Hopkins Guide ABX 2015-16]
J01CR02	AMOXICILLINA TRIIDRATO POTASSIO CLAVULONICO	BUST, CPR	A		RR			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAM SODICO	EV,IM	A	55	RR			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAMSODICO	EV	H		OSP			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONICO	EV	H		RNRL			
J01DB01	CEFALEXINA	CPR , SOSP.	A		RR			
J01DB03	CEFALOTINA	EV,IM	A		RR			
J01DB04	CEFAZOLINA	EV,IM	A		RR			
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01DC02	CEFUROXIMA	EV,IM	A		RR			
J01DC04	CEFACLORO	CPR ,CPS, SOSP.	A		RR			
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV,IM	A		RR			
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV	H		OSP			
J01DD02	CEFTAZIDIMA	EV,IM	A	55	RR			
J01DD04	CEFTRIAXONE	IM	A		RR			
J01DD04	CEFTRIAXONE	EV	H		OSP			
J01DD08	CEFIXIMA	CPR, POLV PER SOSP OS	A		RR			
J01DD09	CEFODIZIMA DISODICA	FL	H		OSP			
J01DE01	CEFEPIME	EV,IM	A	55	RR			
J01DF01	AZTREONAM	SOL NEBUL.	C		OSP			approvazione EMA solo in forma nebulizzata x P. aeruginosa in pz con fibrosi cistica, tuttavia attività vs P. aeruginosa e altri Gram neg anche come tp di salvataggio in corso di meningiti/polmoniti e/o in pz con allergia alle penicilline [Johns Hopkins ABX Guide 2015-16, scheda tecnica EMA, Sanford Guide ABX tx 2017]

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
J01DH02	MEROPENEM	EV	H		OSP			
J01DH03	ERTAPENEM	EV	H		OSP			
J01DH51	IMIPENEM CILASTINA SODICA	EV,IM	H		OSP			
J01DI01	CEFTOBIPROLO MEDOCARIL	INF	H		OSP			
J01DI02	CEFTAROLINA FOSAMIL	INF	H		OSP			
J01DI54	CEFTOLOZANO/TAZOBACTAM	EV	H		OSP			
J01EC02	SULFADIAZINA	CPR	CN					Terapia di scelta (induzione e mantenimento) della toxoplasmosi SNC nei pz HIV positivi [Sanford Guide ABX 2017; HIV OI Guidelines CDC 2016]
J01EE01	SULFAMETOXAZOLO E TRIMETOPRIM	EV,CPR , SOSP OS	A		RR			
J01FA01	ERITROMICINA	EV,CPR	A		RR			
J01FA02	SPIRAMICINA	CPR	A		RR			
J01FA09	CLARITROMICINA	EV	H		RNRL			
J01FA09	CLARITROMICINA	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FA10	AZITROMICINA	CPR , SOSP OS	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FF01	CLINDAMICINA	IM , EV	A		RR			
J01FF01	CLINDAMICINA	EV	H		OSP			
J01FF02	LINCOMICINA CLORIDRATO	CPR, EV,IM	A		RR			
J01GB01	TOBRAMICINA SOLFATO	IM	A	55	RR			Gli aminoglicosidi sono accomunati per l'attività vs bacilli aerobi Gram neg, tuttavia differiscono per spettro d'azione: gentamicina ha maggiore attività vs Serratia e anche vs patogeni gram pos (MSSA, strepto/enterococchi); tobramicina particolarmente attiva vs P. aeruginosa; amikacina conserva in genere attività vs ceppi batterici resistenti a genta e tobra [Merck Manuals; Sanford Guide abx 2017; Mandell, Douglas, and Bennett's Principles and Practice of Infectious Diseases 8]
J01GB03	GENTAMICINA		H		OSP			Gentamicina è spesso l'unico farmaco attivo verso Klebsiella Pneumoniae multiresistente o carbapenemasi produttrice
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	A	55	RR			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	H		OSP			
J01GB07	NETILMICINA	IM	A	55	RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
J01MA02	CIPROFLOXACINA CLORIDRATO	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01MA02	CIPROFLOXACINA/LATTATO	EV	H		OSP			
J01MA03	PEFLOXACINA MESILATO	CPR RIV	A		RR			
J01MA06	NORFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	EV	H		OSP			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	EV	H		OSP			
J01MA17	PRULIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	CPS	A		RR			
J01XA01	VANCOMICINA	EV, SOL OS	H		OSP			
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	A	56	RR			
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	H		OSP			
J01XA04	DALBAVANCINA	EV	H		OSP			
J01XB01	COLISTINA	EV	C		RNRL			terapia di associazione delle infezioni gravi da batteri gram neg MDR, non solo Pseudomonas spp!, Klebsiella spp, Acinetobacter spp, E. coli [Sanford Guide abx tp 2017]
J01XB01	COLISTINA	INIET	C		RR			terapia di associazione delle infezioni gravi da batteri gram neg MDR, non solo Pseudomonas spp!, Klebsiella spp, Acinetobacter spp, E. coli [Sanford Guide abx tp 2017]
J01XB01	COLISTINA	POLV.PER INAL	C		RNRL			terapia di associazione delle infezioni gravi da batteri gram neg MDR, non solo Pseudomonas spp!, Klebsiella spp, Acinetobacter spp, E. coli [Sanford Guide abx tp 2017]
J01XD01	METRONIDAZOLO	EV	H		OSP			
J01XE01	NITROFURANTOINA MACROCRISTALLI	CPS	C		RR			
J01XX01	FOSFOMICINA DISODICA	EV	H		OSP			Da utilizzare quando l'uso degli antibatterici comunemente raccomadati per il trattamento delle indicazioni da scheda tecnica non sono stati efficaci.
J01XX01	FOSFOMICINA SALE DI TROMETAMOLO	BUST	A		RR			
J01XX08	LINEZOLID	INFUSIONE	H		OSP			Attivo contro i batteri Gram + incluso lo stafilococco aureus resistente alla meticillina ed lEnterococco resistente alla Vancomicina.Da utilizzare preferibilmente in terapia mirata
J01XX08	LINEZOLID	CPR	A		RNRL	PHT		

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
J01XX09	DAPTOMICINA	EV	H					Indicazioni in-label: infezioni cute e tessuti molli, endocardite dx, batteriemie da Gram pos, compreso MRSA e VRE. Utilizzata anche per endocardite sx in base alle evidenze scientifiche [Sanford Guide abx tp 2017][Guleri, Inf Dis Therapy 2015]. Ampiamente utilizzato per il trattamento delle infezioni protesiche vascolari e non per la attività all'inteno del biofilm. somministrazione monoquotidiana
J01XX11	TELEZOLID FOSFATO	INFUSIONE	H		OSP			Indicazione come da scheda tecnica
J01XX11	TELEZOLIDIL FOSFATO	CPR	A		RNRL	PHT		Indicazione come da scheda tecnica
J02	Antimicotici per uso sistemico							
J02AA01	AMFOTERICINA B	INFUSIONE	C		OSP			
J02AA01	AMFOTERICINA B	EV	H		OSP			Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio dii tossicita' (in particolare nefrotossicita') preclude l'impiego di amfotericina convenzionale VECCHIO CODICE A07AA07
J02AB02	KETOCONAZOLE	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC01	FLUCONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC01	FLUCONAZOLO	EV	H		OSP			
J02AC02	ITRACONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC02	ITRACONAZOLO	EV	H		OSP			
J02AC03	VORICONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		
J02AC03	VORICONAZOLO	EV	H		RNRL			
J02AC04	POSACONAZOLO	SOSP OS, CPR	A		RNRL	PHT		Limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti: con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o refrattari o intolleranti alle terapie standard. Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti: in chemioterapia
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	CPS	A		RNRL	PHT		
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
J02AX01	FLUCITOSINA	EV	H		OSP			
J02AX04	CASPOFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX05	MICAFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX06	ANIDULAFUNGINA	EV	H		OSP			
J04	**Antimicobatterici**							
J04AB02	RIFAMPICINA	EV,IM,CPR , CPS, SCIR	A		RR			
J04AB03	RIFAMICINA	EV,IM	C		RR			
J04AB04	RIFABUTINA	CPS	A	56	RR			Indicazione principale: terapia delle infezioni da M. avium, ma anche in sostituzione di rifampicina per infezione da MTB in presenza di interazioni farmacologiche. Lo spettro di azione copre, oltre a MTB e M. avium, anche bovis, kansasii, marinum, ulcerans. [Sanford Guide abx tp 2017]
J04AC01	ISONIAZIDE	EV,IM,CPR	A		RR			
J04AK01	PIRAZINAMIDE	CPR	A		RR			
J04AK02	ETAMBUTOLO	CPR	A		RR			
J04AK05	BEDAQUILINA	CPR	H		RNRL			
J04AK06	DELAMANID	CPR	H		RNRL			
J04AM02	RIFAMPICINA E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM05	RIFAMPICINA, PIRAZINAMIDE E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM06	RIFAMPICINA/ISONIAZIDE/PIRAZINAMIDE/ETAMBUTOLO CLORIDRATO	CPR	A		RR			
J05	**Antivirali per uso sitemico**							
J05AB01	ACICLOVIR	SOSP OS, CPR, EV	A	84	RR			
J05AB01	ACICLOVIR	IV	H		OSP			
J05AB04	RIBAVIRINA	CPR, CPS	A		RNRL	PHT		
J05AB06	GANCICLOVIR	EV	H		OSP			
J05AB09	FAMCICLOVIR	CPR	A	84	RR			
J05AB11	VALACICLOVIR	CPR	A	84	RR	PHT		
J05AB14	VALGANCICLOVIR	CPR , POLV.	A		RR	PHT	PT	
J05AD01	FOSCARNET	EV	H		OSP			
J05AE01	SAQUINAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE03	RITONAVIR	CPR , BUST.	H		RNRL			
J05AE07	FOSAMPRENAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE08	ATAZANAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE09	TIPRANAVIR	CPS	H		RNRL			
J05AE10	DARUNAVIR	CPR , SOSP.	H		RNRL			
J05AE12	BOCEPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AE14	SIMEPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF01	ZIDOVUDINA	SCIR,EV,CPS	H		RRL			
J05AF02	DIDANOSINA	CPS ,POLV.	H		RRL			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
J05AF04	STAVUDINA	CPS	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
J05AF06	ABACAVIR	CPR. SOL OS	H		RNRL			
J05AF07	TENOFOVIR DISOPROXIL	CPR	H		RNRL			
J05AF08	ADEFOVIR DIPIVOXIL	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF09	EMTRICITABINA	CPS , SOL OS	H		RNRL			
J05AF10	ENTECAVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF11	TELBIVUDINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AG01	NEVIRAPINA	CPR , SOSP OS	H		RNRL			
J05AG03	EFAVIRENZ	CPR , CPR	H		RNRL			
J05AG04	ETRAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	CPR	H		RNRL			
J05AH02	OSELTAMIVIR FOSFATO	CPS	C		RR			
J05AR01	ZIDOVUDINA E LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AR02	LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR03	TENOFOVIR DISOPROXIL E EMTRICITABINA	CPR	H		RNRL			
J05AR04	ZIDOVUDINA, LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR06	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E EFAVIRENZ	CPR	H		RNRL			
J05AR08	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR09	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL, ELVITEGRAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR10	LOPINAVIR E RITONAVIR	CPR ,SOL OS	H		RNRL			
J05AR13	LAMIVUDINA, ABACAVIR E DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR14	DARUNAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR15	ATAZANAVIR/COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR17	EMTRICITABINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE FUM.	CPR	H		RNRL			
J05AR18	ELVITEGRAVIR/COBICISTAT/EMTRICITAMINA/TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR19	EMITRICITABINA/RILIPIVIRINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AX	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		pangenotipico
J05AX07	ENFUVIRTIDE	SC	H		RNRL			
J05AX08	RALTEGRAVIR	CPR,POLV.	H		RNRL			
J05AX09	MARAVIROC	CPS	H		RNRL			
J05AX12	DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AX14	DACLATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AX15	SOFOSBUVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AX16	DASABUVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AX65	SOFOSBUVIR + LEDIPASVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AX67	OMBITASVIR, PARITAPREVIR E RITONAVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AX68	ELBASVIR/GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J06	**Sieri immuni ed immunoglobuline**							
J06BA	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		RNRL			
J06BA02	IMMUNOGLOBULINU UMANA NORMALE	INF	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo
J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	EV,IM	A		RR	PHT	PT	ev solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	IMMUNOGLOBULINA TETANICA	IM	A		RR			
J06BB03	IMMUNOGLOBULINA ANTI-VARICELLA/ZOSTER	EV	H		NC			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM/SC	A		RR			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	EV	H		OSP			
J06BB09	IMMUNOGLOBULINA CITOMEGALOVIRICA	EV	H		OSP			
J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
L	FARMACI ANTINEOPLASTICI E IMMUNOMODULATORI							
L01	Antineoplastici							
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	CPR	A		RNR			
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	INIETT	H		OSP			
L01AA02	CLORAMBUCIL	CPR	A		RNR			
L01AA03	MELFALAN	EV	H		RNR			
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR			
L01AA06	IFOSFAMIDE	EV	H		OSP			
L01AA09	BENDAMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AB01	BUSULFANO	INF	H		OSP			
L01AC01	TIOTEPA	EV	H		OSP			
L01AD01	CARMUSTINA	EV,IMPIANTO	H		OSP			
L01AD05	FOTEMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AX03	TEMOZOLOMIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01AX04	DACARBAZINA	EV	C		OSP			
L01BA01	METOTREXATO	EV,IM	A		RNR			
L01BA01	METOTREXATO	EV	H		OSP			
L01BA03	RALTITREXED	EV	H		OSP			
L01BA04	PEMETREXED	EV	H		OSP			
L01BB02	MERCAPTOPURINA	CPR	A		RNR			
L01BB03	TIOGUANINA	CPR	A		RNR			
L01BB04	CLADRIBINA	EV	C		OSP			
L01BB04	CLADRIBINA	INIETT.	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	EV	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	CPR	A		RNRL	PHT		
L01BB06	CLOFARABINA	INF	H		OSP			Pazienti Pediatrici. Indicazioni AIFA
L01BB07	NELARABINA	EV	H		OSP			
L01BC01	CITARABINA	EV	H		OSP			
L01BC02	FLUOROURACILE	EV,TOP	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
L01BC06	CAPECITABINA	CPR	A		RNRL	PHT		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	AZACITIDINA	SC	H					Trattamento di pazienti adulti affetti da sindromi mielodispastiche, leucemia mielomonocitica cronica, leucemia mieloide acuta a seguito di sindrome mielodispastica, che non possono sottoporsi a trapianto di midollo osseo
L01BC08	DECITABINA	EV	H		RNRL			
L01BC53	TEGAFUR, GIMERACIL, OTERACIL	CPS	A		RNRL	PHT		
L01BC05	GEMCITABINA CLORIDRATO	SOL.PRONTA	H		OSP			
L01CA01	VINBLASTINA	EV	H		OSP			
L01CA02	VINCRISTINA	EV	H		OSP			
L01CA03	VINDESINA	EV	H		OSP			
L01CA04	VINORELBINA	EV	H		OSP			
L01CA05	VINFLUNINA	EV	H		OSP			
L01CB01	ETOPOSIDE	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL ALBUMINA	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL	EV	H		OSP			Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione
L01CD02	DOCETAXEL	EV	H		OSP			
L01CD04	CABAZITAXEL	EV	H		OSP			
L01CX01	TRABECTEDINA	EV	H		OSP			
L01DA01	DACTINOMICINA	FL	H		OSP			
L01DB01	DOXORUBICINA	EV	H		OSP			In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo. Myocet, in associazione con la ciclofosfamide e' indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP in monoterapia
L01DB02	DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB03	EPIRUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB06	IDARUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB07	MITOXANTRONE	EV	H		OSP			
L01DC01	BLEOMICINA	EV,IM	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	EV	H		OSP			
L01XA01	CISPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA02	CARBOPLATINO	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
L01XA03	OXALIPLATINO	EV	H		OSP			
L01XB01	PROCARBAZINA	CPS	A		RNR	PHT		
L01XC02	RITUXIMAB	EV, SC	H		OSP			
L01XC03	TRASTUZUMAB	SC. INIETT	H		RNRL			
L01XC06	CETUXIMAB	EV	H		OSP			Inserimento ai sensi della L. 648/96 per le indicazioni di cui alle Determine AIFA n. 1119/2017 e n. 1121/2017
L01XC07	BEVACIZUMAB	EV	H		OSP			
L01XC08	PANITUMUMAB	EV	H		OSP			
L01XC09	CATUMAXOMAB	INF,INTRAPERIT	H		OSP			
L01XC10	OFATUMUMAB	EV	H		OSP			
L01XC11	IPILIMUMAB	INF	H		OSP			
L01XC12	BRENTUXIMAB VEDOTIN	EV, INF	H		OSP			
L01XC13	PERTUZUMAB	EV	H		OSP			
L01XC14	TRASTUZUMAB EMTANSINE	INF	H		OSP			
L01XC15	OBINUTUZUMAB	INF	H		OSP			
L01XC17	NIVOLUMAB	INIETT	H		OSP			
L01XC18	PEMBROLIZUMAB	EV	H		OSP			
L01XC19	BLINATUMOMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP			
L01XC21	RAMUCIRUMAB	EV	H		OSP			
L01XC23	ELOTUZUMAB	EV	H		OSP			
L01XC24	DARATUMUMAB	EV	H		OSP			
L01XD03	METILAMINOLEVULINATO	CREMA	H		USPL			
L01XD05	TEMOPORFIN	EV	C		OSP			Da somministrare solo in strutture sanitarie dotate di ambienti dedicati e adeguatamente attrezzati per terapie con farmaci fotosensibili
L01XE01	IMATINIB	CPR,CPS	A		RNRL	PHT		Si raccomandata l'utilizzo del farmaco generico ovvero del farmaco a base di Imatinib a minor costo.
L01XE01	IMATINIB	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Per l' indicazione terapeutica GIST, coperta da brevetto fino al 2021, l'unica specialità medicinale prescrivibile è il GLIVEC.
L01XE02	GEFITINIB	CPR	H		RNRL			La prescrizione e' subordinata all'accertamento della mutazione genetica EGFR-TK (sottoposto a monitoraggio AIFA)
L01XE03	ERLOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE04	SUNITINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE05	SORAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01XE06	DASATINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE07	LAPATINIB	CPR	H		RNRL			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
L01XE08	NILOTINIB	CPS	H		RNRL			
L01XE09	TEMSIROLIMUS	EV	H		OSP			
L01XE10	EVEROLIMUS	CPR	H		RNRL			
L01XE10	EVEROLIMUS	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XE11	PAZOPANIB	CPR	H		RNRL			
L01XE12	VANDETANIB	CPR	H		RNRL			
L01XE13	AFATINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE14	BOSUTINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE15	VEMURAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01XE16	CRIZOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE17	AXITINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE18	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE21	REGORAFENIB	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XE23	DABRAFENIB	CPS	H		RNRL			
L01XE24	PONATINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE25	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE26	CABOZANTINIB	CPS	C		RNRL			
L01XE27	IBRUTINIB	CPR	H		RNRL			
L01XE28	CERITINIB	CPS	H		RNRL			
L01XE29	LENVATINIB	CPS	H		RNRL			
L01XE31	NINTEDANIB	CPR	H		RNRL			
L01XE38	COBIMETINIB	CPR	H		RNRL			
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPS	A		RNR			
L01XX08	PENTOSTATINA	EV	H		OSP			
L01XX11	ESTRAMUSTINA	CPS	A		RNR			
L01XX14	TRETINOINA	CPS	A		RNR	PHT	PT	
L01XX17	TOPOTECAN	EV	H		OSP			
L01XX17	TOPOTECAN	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX19	IRINOTECAN	EV	H		OSP			
L01XX23	MITOTANO	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XX25	BEXAROTENE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX27	ARSENICO TRIOSSIDO	EV	C		OSP			
L01XX32	BORTEZOMIB	EV	H		OSP			
L01XX35	ANAGRELIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX41	ERIBULINA	EV	H		OSP			Quale citotossico di terza linea, e' da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualita' della vita. Il payment by result non giustifica l'utilizzo indiscriminato.
L01XX43	VISMODEGIB	CPS	H		RNRL			
L01XX44	AFLIBERCEPT	INF	H		OSP			
L01XX45	CARFILZOMIB	EV	H		OSP			
L01XX46	OLAPARIB	CPS	H		RNRL			
L01XX47	IDELALISIB	CPR	H		RNRL			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
L02	Terapia endocrina							
L02AB01	MEGESTROL	CPR	A	28	RNR			
L02AB02	MEDROSSIPROGESTERONE	IM,CPR	A	28	RNR			
L02AE01	BUSERELINA	IM,INAL,SC	A	51	RR	PHT	PT	Solo per uso diagnostico
L02AE02	LEUPRORELINA	IM, SC	A	51	RNR, RR	PHT	PT	
L02AE03	GOSERELIN	SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02AE04	TRIPTORELINA	IM,SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02BA01	TAMOXIFENE	CPR	A		RR			
L02BA03	FULVESTRANT	EV	H		RNRL			
L02BB01	FLUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB03	BICALUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H		RNRL			
L02BG03	ANASTROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento del carcinoma della mammella In fase avanzata in donne in post menopausa. l'efficacia non e' stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva
L02BG04	LETROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo.Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvan
L02BG06	EXEMESTAN	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante delle donne in postmenopausa con carcinoma mammano invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
L02BX02	DEGARELIX	SC	A		RR	PHT	PT	Si raccomanda un monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del farmaco al fine di confermare il mancato aumento transitorio di testosterone, tale da richiedere la somministrazione concomitante di altri antiandrogeni
L02BX03	ABIRATERONE	CPR	H		RNRL			
L03	**Immunostimolanti**							
L03AA02	FILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA10	LENOGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA13	PEGFILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA14	LIPEGFILGRASTIM	SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	EV,IM,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB03	INTERFERONE GAMMA 1B	FL	H		OSP			
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2A	SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	EV,SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	IM	A	65	RR	PHT	PT	
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	SC	A	65	RR			
L03AB08	INTERFERONE BETA-1B	SC	A	65	RR			
L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	INIETT	A		RR	PHT	PT	
L03AB13	PEGINTERFERONE BETA 1A	SC	A	65	RR	PHT		
L03AC01	ALDESLEUCHINA	EV	H		OSP			
L03AX03	VACCINO BCG	ENDOVESCICALE	H		OSP			
L03AX13	GLATIRAMER ACETATO	SC	A	65	RR			
L03AX15	MIFAMURTIDE	EV	H		OSP			
L03AX16	PLERIXAFOR	SC	H		OSP			
L04	**Immunosopressori**							
L04AA04	IMMUNOGLOBULINA ANTITIMO (CONIGLIO)	EV	H		OSP			
L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	CPS ,CPR	A		RNRL	PHT		
L04AA10	SIROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA13	LEFLUNOMIDE	CPR	A		RR	PHT	PT	
L04AA18	EVEROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA23	NATALIZUMAB	EV	H		OSP			
L04AA24	ABATACEPT	IV, SC	H		RRL			
L04AA25	ECULIZUMAB	EV	H					Erogazione a carico del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferimento che verifica le condizioni previste dalla scheda tecnica AIFA
L04AA26	BELIMUMAB	FL EV	H		OSP			
L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A	65	RRL	PHT		

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
L04AA31	TERIFLUNOMIDE	CPR	A	65	RR	PHT		
L04AA32	APREMIILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
L04AA33	VEDOLIZUMAB	EV	H		RRL			
L04AA34	ALEMTUZUMAB	INF	H		OSP			
L04AB01	ETANERCEPT	SC	H		RRL		PT AIFA	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
L04AB02	INFLIXIMAB	INF	H		RRL		PT AIFA	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
L04AB04	ADALIMUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	SC	H		RRL			
L04AB06	GOLIMUMAB	SC	H		RRL			Solo su prescrizione delle specialista per l'atrite reumatoide in associazione con metotrexato, per l'artrite psoriasica singolarrmente o in associazione e per la spondilite anchilosante
L04AC02	BASILIXIMAB	INIETT	H		OSP			
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL			
L04AC05	USTEKINUMAB	INIETT	H		RRL		PT AIFA	
L04AC07	TOCILIZUMAB	SC	H		RRL			
L04AC08	CANAKINUMAB	INIETT	H		RR			Trattamento delle sindromi periodiche associate a Criopirina (CAPS) in adulti, adolescenti e bambini a partire da 4 anni di eta' ,con peso corporeo pari o superiore a 7,5 kg comprese: sindrome di MUKLE-WELLS (MWS); Malattia infiammatoria multisistemica
L04AC10	SECUKINUMAB	SC	H		RRL		PT AIFA	
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriempita	H		RRL			
L04AD01	CICLOSPORINA	EV,CPS	A		RNR			
L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
L04AX01	AZATIOPRINA	CPR	A		RNR			
L04AX02	TALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			In associazione a Melfalan e Predmisone e' indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trrattato, di eta' uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.
L04AX03	METOTREXATO	CPR, CPS, IM,SC	A		RNR			
L04AX04	LENALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			
L04AX05	PIRFENIDONE	CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPR	H		RNRL			
M	SISTEMA MUSCOLOCHELETRICO							
M01	Antiinfiammatori ed antireumatici							
M01AB01	INDOMETACINA	IM	A		RR			
M01AB01	INDOMETACINA	CPS	A	66	RR			
M01AB05	DICLOFENAC	IM	A		RR			
M01AB05	DICLOFENAC	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AB15	KETOROLAC	EV,IM	A		RNR			
M01AC01	PIROXICAM	IM	A		RR			
M01AC01	PIROXICAM	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AC06	MELOXICAM	IM	A	66				
M01AC06	MELOXICAM	CPR	A	66	RR			
M01AE01	IBUPROFENE	IM	A		RR			
M01AE01	IBUPROFENE	BUST. , CPR	A	66	RR			
M01AE02	NAPROXENE	CPR	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	EV	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	IM	A		RR			
M01AE03	KETOPROFENE	BUST, CPR, CPS	A	66	RR			
M01AE09	FLURBIPROFENE	SCIR	A	66	RR			
M01AH01	CELECOXIB	CPS	A	66	RR			
M01AH04	PARECOXIB	EV,IM	C		RR			
M01AX17	NIMESULIDE	CPR	A	66	RR			
M01CB03	AURANOFIN	CPR	A		RR			
M01CC01	PENICILLAMINA	CPS	H		OSP			
M02	Farmaci per uso topico per dolori articoalri e muscolari							
M02AA10	KETOPROFENE	GEL	C		RR			
M02AX03	DIMETILSULFOSSIDO	SOL. intravescicale	H		OSP			
M03	Miorilasanti ad azione centrale							
M03AB01	SUXAMETONIO	EV	H		OSP			
M03AC04	ATRACURIO	EV	H		OSP			
M03AC09	ROCURONIO BROMURO	EV	H		OSP			
M03AC10	MIVACURIO CLORURO	EV	H		OSP			
M03AC11	CISATRACURIO	EV	C		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
M03AX01	TOSSINA BOTULINICA	INIETT,SC	H		USPL			Trattamento della spasticitàfocale della caviglia
M03BX01	BACLOFENE	CPR	A		RR			
M03BX01	BACLOFENE	INTRATEC	H		OSP			
M03BX02	TIZANIDINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
M03BX03	PRIDINOLO	INIETT. CPR	C		RR			Solo nei pazienti a cui non e' possibile somministrare BDZ in PS e Traumatologia Ortopedica
M03BX05	TIOCOLCHICOSIDE	IM	C					Uso limitato come per il pridinolo
M03CA01	DANTROLENE	EV	C		OSP			
M04	**Antigottosi**							
M04AA01	ALLOPURINOLO	CPR	A		RR			
M04AA03	FEBUXOSTAT	CPR	A	91	RR			
M04AC01	COLCHICINA	CPR	A		RR			
M05	**Faramci per il trattamento delle malattie delle ossa**							
M05BA	ACIDO CLODRONICO SALE DISODICO/LIDOCAINA CLORIDRAO	IM	C		RR			
M05BA	SODIO NERIDRONATO	FL	H		RNRL			
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	EV,CPS	A	42	RR			
M05BA03	ACIDO PAMIDRONICO	EV	H					Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M03BX01	BACLOFENE	INTRATEC	H		OSP			
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A	79	RR			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA07	ACIDO RISEDRONICO	CPR	A	79	RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
M05BA08	ACIDO ZOLEDRONICO	EV	H					Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BX03	STRONZIO RANELATO	POLVERE	A	79	RR		PT	
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	PT AIFA	La somministrazione deve essere eseguita da un soggetto adeguatamente addestrato nelle tecniche di iniezione
M09	Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico							
M09AB02	COLLAGENASI DI CLOSTRIDIUM HISTOLYTICUM	INIETT	H		OSP			
M09AX03	ATALUREN	.GRAN SOSP OS	H		RNRL			
N	SISTEMA NERVOSO							
N01	Anestetici							
N01AB06	ISOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H		OSP			Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici
N01AB08	SEVOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AF03	TIOPENTAL	EV	H		OSP			
N01AH01	FENTANIL CITRATO	EV,IM	H		OSP			
N01AH02	ALFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL	EV EPIDURALE	H		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL CITRATO	CPR SUBL.	H		OSP			
N01AH06	REMIFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AX03	KETAMINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N01AX10	PROPOFOL	EV	H		OSP			
N01AX63	OSSIDO NITROSO, ASSOCIAZIONI	INAL	C		USPL			Per il trattamento del dolore di breve durata e di lieve o moderata intensita', quando e' richiesta un'azione analgesica rapida e di durata limitata
N01BB01	BUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB02	LIDOCAINA	CER	A		RR			Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da Hz.
N01BB02	LIDOCAINA	EV,TOPIC	C		RNR			
N01BB02	LIDOCAINA CLORIDRATO	FL. NEBUL.	C		USPL			
N01BB03	MEPIVACAINA	IM	C		RNR			
N01BB04	PRILOCAINA	INIETT,INTRATECALE	C		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
N01BB09	ROPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB10	LEVOBUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB20	ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB51	BUPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV	C		RNR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	CER	C		RR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB53	MEPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV,TBF	C		RNR			
N01BB58	ARTICAINA, ASSOCIAZIONI	TBF	C		USPL			
N01BX04	CAPSAICINA	CER	H		OSP			Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per it trattamento del dolore.
N02	Analgesici							
N02AA01	MORFINA	CPS, CPR ,SCIR	A		RNR			
N02AA03	IDROMORFONE	CPR	A		RNR			
N02AA05	OXICODONE	CPR	A		RNR			
N02AA55	OSSICODONE, ASSOCIAZIONI	CPR	A		RNR			Si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
N02AB02	PETIDINA CLORIDRATO	IM SC	C		RMR			
N02AB03	FENTANIL	CER	A		RNR			
N02AB03	FENTANIL CITRATO	CPR (ORO/SUB, ORO-SUB), PAST, INAL	A		RNR			
N02AD01	PENTAZOCINA	IM,IV	A		RNR			
N02AE01	BUPRENORFINA	IM,EV, CPR	A		MMR			
N02AE01	BUPRENORFINA	TRANSD.	A		RNR			
N02AJ06	PARACETAMOLO/CODEINA FOSFATO	CPR EFF	A		RR			
N02AJ13	PARACETAMOLO/TRAMADOLO	CPR	C		RNRL			
N02AX02	TRAMADOLO	EV,IM,CPR , CPS, GTT	A		RNR			Si ammette l'utlizzo solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale)
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	CPR RP	A		RNR			
N02BA01	ACIDO ACETILSALICILICO	EV,IM,CPR	C		RR			
N02BB02	METAMIZOLO SODICO	IM,GTT,SUPP	C		RR			
N02BE01	PARACETAMOLO	CPR , SUPP.	C		RR			
N02BE51	PARACETAMOLO, ASSOCIAZIONI ESCLUSI GLI PSICOLETTICI	SCIR. SUPP , CPR.	C		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
N02BG08	ZICONOTIDE	INTRATECALE	H		OSP			
N02BG	CANNABIS	OS, INAL.	NC					Preparazioni Magistrale
N02BG10	CANNABINOIDI	SPRAY	H		RNRL		PT	
N02CC01	SUMATRIPTAN	SC, CPR	A		RR			Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N03	Antiepilettici							
N03AA02	FENOBARBITAL	EV,IM,CPR	A		RNR			
N03AA04	BARBEXACLONE	CèR	MC		RNR			
N03AB02	FENITOINA	IM,EV	H		OSP			
N03AB02	FENITOINA	CPR	A		RR			
N03AB52	FENITOINA/METILFENOBARBITAL	CPR	C		RR			
N03AD01	ETOSUCCIMIDE	SCIR.	A		RR			
N03AE01	CLONAZEPAM	CPR ,GTT.	A		RR			
N03AF01	CARBAMAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF02	OXCARBAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF03	RUFINAMIDE	CPR RIV	A		RRL			
N03AF04	ESLICARBAZEPINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N03AG01	ACIDO VALPROICO	CPR . SOL OS	A		RR			
N03AG01	ACIDO VALPROICO	EV	H		OSP			
N03AG04	VIGABATRIN	CPR	A		RR			
N03AX09	LAMOTRIGINA	CPR	A		RR			
N03AX10	FELBAMATO	CPR , SOL OS	A		RRL			
N03AX11	TOPIRAMATO	CPR	A		RR			
N03AX12	GABAPENTIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia. La nota AIFA si riferisce alla specialità originetor
N03AX14	LEVETIRACETAM	,CPR	A		RR			
N03AX15	ZONISAMIDE	CPS	A		RR			
N03AX16	PREGABALIN	CPE	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia.
N03AX17	STIRIPENTOLO	SOSP.	C		RR			
N03AX18	LACOSAMIDE	CPR	A		RR			
N03AX21	RETIGABINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04	Antiparkinsoniani							

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
N04AA02	BIPERIDENE	EV,IM,CPR	A		RR			
N04AB02	ORFENADRINA (CLORURO)	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/BENSERAZIDE CLOR	CPR , CPS	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	GEL INTESTINALE	H		RRL			
N04BA03	LEVODOPA CARBIDOPA LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BB01	AMANTADINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
N04BC01	BROMOCRIPTINA	CPS	A		RR			
N04BC04	ROPINIROLO	CPR	A		RR			
N04BC05	PRAMIPEXOLO	CPR	A		RR			
N04BC07	APOMORFINA	PENNE PRERIEMPITE	A		RR			
N04BC09	ROTIGOTINA	TRANSD	A		RR			
N04BD01	SELEGILINA	CPR	A		RR			
N04BX01	TOLCAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BX02	ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa
N05	Psicolettici							
N05AA01	CLORPROMAZINA	GTT, IM, CPR	A		RR/RNR			
N05AA02	LEVOMEPROMAZINA	CPR	A		RR			
N05AA03	PROMAZINA	IM,IV,GTT	C		RR/RNR			
N05AB02	FLUFENAZINA	IM	A		RNR			
N05AB03	PERFENAZINA	CPR	C		RR			
N05AD01	ALOPERIDOLO	IM,CPR,GTT	A		RR/RNR			
N05AD06	BROMPERIDOLO	CPR, GTT	A		RR			
N05AD08	DROPERIDOLO	EV	C		OSP			
N05AE04	ZIPRASIDONE	CPS	A		RR	PHT		
N05AF05	ZUCLOPENTIXOLO	IM,	A		RNR			
N05AH02	CLOZAPINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
N05AH03	OLANZAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH03	OLANZAPINA	IM	H		RNRL			
N05AH04	QUETIAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH05	ASENAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH06	CLOTIAPINA	EV,IM	C		RNR			
N05AH06	CLOTIAPINA	GTT	A		RR			
N05AL03	TIAPRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL05	AMISULPRIDE	CPR	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AN01	LITIO	CPS	A		RR			
N05AX08	RISPERIDONE	CPR, GTT.	A		RR	PHT		
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	CPR, SOL OS	A		RR	PHT		
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	IM	H		RNRL			La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.
N05AX13	PALIPERIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05BA	DELORAZEPAM	CPR	C		RR			
N05BA01	DIAZEPAM	EV,IM,CPR, CPS, GTT ,SOL. RETT.	C		RNR/RR			
N05BA04	OXAZEPAM (fascia C)	CPR	C		RR			
N05BA06	LORAZEPAM	CPR, GTT	C		RR			
N05BA08	BROMAZEPAM	CPR, GTT.	C		RR			
N05BA09	CLOBAZAM	CPS	C		RR			
N05BA12	ALPRAZOLAM	GTT, CPR	C		RR			
N05BA19	ETIZOLAM	GTT	C		RR			
N05BB01	IDROXIZINA	CPR ,SCIR.	C		RR			
N05CD01	FLURAZEPAM MONOCLORIDRATO	CPS	C		RR			
N05CD02	NITRAZEPAM	CPR	C		RR			
N05CD05	TRIAZOLAM	CPR	C		RR			
N05CD08	MIDAZOLAM	SOL.INIETT,INF. O SOMM RETT	H		OSP			
N05CD08	MIDAZOLAM CLORIDRATO	SOL MUCOSA ORALE	A	93	RRL		PT	
N05CD09	BROTIZOLAM	CPR	C		RR			
N05CF01	ZOPICLONE	CPR	C		RR			
N05CF02	ZOLPIDEM	CPR	C		RR			
N05CM16	NIAPRAZINA	SOL. mucosa orale	H		OSP			
N05CM18	DEXMEDETOMIDINA CLORIDRATO	FL	C		OSP			
N06	**Psicoanalettici**							
N06AA04	CLOMIPRAMINA	EV,IM,CPR	A		RR			
N06AA09	AMITRIPTILINA	CPR,GTT	A		RR			
N06AB03	FLUOXETINA	CPR, CPR	A		RR			
N06AB04	CITALOPRAM	EV,CPR, GTT	A		RR			
N06AB05	PAROXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AB06	SERTRALINA	CPR	A		RR			
N06AB07	SERTRALINA CLORIDRATO	SOL OS	A		RR			
N06AB08	FLUVOXAMINA	CPR	A		RR			
N06AB10	ESCITALOPRAM OSSALATO	CPR RIV	A		RR			
N06AX01	OXITRIPTANO	OS GRAN	C		RR			
N06AX03	MIANSERINA	CPR	A		RR			
N06AX05	TRAZODONE	GTT., IM,EV, CPR	A		RR			
N06AX11	MIRTAZAPINA	CPR	A		RR			
N06AX12	BUPROPIONE CLORIDRATO	CPR	A		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
N06AX16	VENLAFAXINA	CPS, CPR	A		RR			
N06AX18	REBOXETINA	CPR	A		RR			Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	DULOXETINA	CPS	A	4	RR			
N06AX26	VORTIOXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AX49	ADEMETIONINA BUTANDISOLFONATO	FL	C		RR			
N06BA04	METILFENIDATO	CPR, CPRS	A		MMR	PHT	PT	
N06BA07	MODAFINIL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N06BA09	ATOMOXETINA	CPS	A		RNRL	PHT	PT	
N06BC01	CAFFEINA	EV , SOL OS	C		OSP			
N06BX03	PIRACETAM	EV	C		OSP			
N06BX06	CITICOLINA	FL IM IV	C		RR			
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FL IM EV	C		RR			
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV	C		RR			
N06DA02	DONEPEZIL	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA03	RIVASTIGMINA	CER,CPS	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA04	GALANTAMINA	CPS, CPR.	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DX01	MEMANTINA	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N07	**Altri farmacidel sistema nervoso**							
N07AA	ESERINA SALICILATO	FL	C		RR			
N07AA01	NEOSTIGMINA	IM	A		RR			
N07AA02	PIRIDOSTIGMINA	CPR	A		RR			
N07AX01	PILOCARPINA	CPR	A		RNRL	PHT		
N07AX02	COLINA ALFOSCERATO	CPR	C		RR			
N07BB	SODIO OXIBATO	FL	H		RNRL			
N07BB	METADOXINA	FL	C		RR			
N07BB01	DISULFIRAM	CPR	A		RR			
N07BB03	ACAMPROSATO	CPR	A		RR	PHT		
N07BB04	NALTREXONE	SOL OS	A		RR	PHT	PT	
N07BB04	NALTREXONE	CPS CPR	A		RR	PHT		
N07BC01	BUPRENORFINA	CPR/CPR SUBL.	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	A		RMR	PHT		
N07BC04	LOFEXIDINA CLORIDRATO	CPR	C		OSP			Uso molto circostanziato del farmaco a causa dello sfavorevole rapporto costo/efficacia
N07BC05	LEVOMETADONE	SOL.ORALE	C		OSP			
N07BC51	BUPRENORFINA, ASSOCIAZIONI	CPR	A		MMR	PHT	PT	
N07CA01	BETAISTINA DICLORIDRATO	CPR	C		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
N07CA03	FLUNARIZINA DICLORIDRATO	CPS/CPR	C		RR			
N07XX02	RILUZOLO	CPR , SOL OS	A		RRL	PHT		
N07XX04	SODIO OXIBATO	SOLUZ OS	C		RNRL			
N07XX06	TETRABENAZINA	CPR DIV	A		RRL			
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H		RRL			Trattamento dell'amiloidosi da transtiretina nei pazienti adulti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica.
N07XX09	DIMETILFUMARATO	CPR	A	65	RRL	PHT		
P	FARMACI ANTIPARASSITARI, INSET. E IDROREP.							
P01	Antiprotozoari							
P01AB01	METRONIDAZOLO	CPR , CPR	A		RR			
P01AX06	ATOVAQUONE	SOSP OS	H		OSP			
P01BA01	CLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BA02	IDROXICLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BB51	ATOVAQUONE/PROGUANILE CLORIDRATO	CPR	C		RR			
P01BC01	CHININA	CPR	C		RR			
P01BC01	CHININA	INIETT	H		OSP			
P01BC02	MEFLOCHINA	CPR	A		RR			
P01BF05	PIPERACHINA TETRAFOSFATO + DIIDROARTEMISININA	CPR	C		RR			
P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	AER,EV,IM	A		RRL	PHT	PT	
P02	Antielmitici							
P02CA01	MEBENDAZOLO	CPR , SOSP OS	A		RR			
P02CA03	ALBENDAZOLO	CPR	A		RR			
P02DA01	NICLOSAMIDE	CPR	A		RR			
P03	Ectoparassitici, compresi antiscabbia e repellenti							
P03AA	ZOLFO PRECIPITATO/POTASSIO CARBONATO	UNG.	C		SOP			
P03AC04	PERMETRINA	CREMA	C		RR			
P03AC54	PERMETRINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
R	SISTEMA RESPIRATORIO							
R01	Preparati rinologici							
R01AA08	NAFAZOLINA NITRATO	GTT	C		OTC			
R01AB05	EFEDRINA + NAFAZOLINA	SPRAY	C		SOP			
R01AD05	BUDESONIDE	SPRAY	C		RR			
R01AD09	MOMETASONE FUROATO	SPRAY	C		RR			
R01AX06	MUPIROCINA CALCICA	UNG.	C		RR			
R01AX10	BENZALCONIO CLORURO/ACIDO TANNICO	UNG.	C		SOP			
R02	Preparati per il cavo faringeo							
R02AA15	IODOPOVIDONE	COLL	C		OTC			
R03	Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie							
R03AC02	SALBUTAMOLO	INAL	A		RR			
R03AC12	SALMETEROLO	INAL	A		RR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
R03AC13	FORMOTEROLO FUMARATO	AER	A		RR			
R03AC18	INDACATEROL	CPS	A		RR			
R03AC19	OLODATEROL	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK06	SALMETEROLO XINAFOATO/FLUTICASONE PROPIONATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	SOL x INAL	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03AK08	BECLOMETASONE DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK10	VILANTEROL E FLUTICASONE FUROATO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK11	FORMOTEROLO E FLUTICASONE	INAL	A					
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	AER	A		RR			
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	FLC X NEBUL.	A		RR			
R03AL03	UMECLIDINIO BROMURO/VILANTEROLO TRIFENATATO	INAL	A		RR		PT	
R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPIRRONIO BROMURO	POLV.PER INAL	A				PT	
R03AL05	BROMURO DI ACLIDINIO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	INAL	A		RRL		PT	
R03AL06	TIOTROPIO/OLODATEROLO	INAL	A		RRL		PT	
R03BA01	BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03BA02	BUDESONIDE	INAL	A		RR			
R03BA03	FLUNISOLIDE	INAL	A		RR			
R03BA05	FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB02	OXITROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB04	TIOTROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB05	ACLIDINIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03BB06	GLICOPIRRONIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB07	UMECLIDINIO BROMURO	CPR	A		RR			
R03CC02	SALBUTAMOLO	EV,IM,SCIR	C		OSP			
R03DA04	TEOFILLINA	CPS/CPR	A		RR			
R03DA05	AMINOFILLINA	EV	C		RR			
R03DC03	MONTELUKAST SODICO	CPR/ TAV, POLV.	A	82	RR			
R03DX05	OMALIZUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT	
R03DX07	ROFLUMILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
R03DX09	MEPOLIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
R05	**Preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento**							
R05CB01	ACETILCISTEINA	IM,INAL,CPR	C		RR			
R05CB02	BROMEXINA	CPR, SCIR.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	BSUST.	C		RR			
R05CB06	AMBROXOLO CLORIDRATO	FL X INAL.	C		SOP			
R05CB13	DORNASE ALFA (DESOSIRIBONUCLEASI)	INAL	A		RNRL	PHT		

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
R05DA09	DESTROMETORFANO	CPR,GTT,SCIR CPS	C		SOP			
R05DB27	LEVODROPROPIZINA	GTT,SCIR,	A	31	RR			
R06	Antiasmatici per uso sistemico							
R06AB04	CLORFENIRAMINA	INIETT, CPR	C		RR			
R06AD02	PROMETAZINA	INIETT/CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE06	OXATOMIDE	CTT,CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE07	CETIRIZINA	CPR,GTT	A	89	RR			
R06AX02	CIPROEPTADINA	CPR,SCIR	C		RR			
R06AX13	LORATADINA	CPR,SCIR	A	89	RR			
R06AX17	KETOTIFENE FUMARATO ACIDO	CPR	A	89	RR			
R06AX27	DESLORATADINA	CPR	A	89	RR			
R06AX28	RUPATADINA FUMARATO	CPR	A	89	RR			
R06AX29	BILASTINA	CPR	C		RR			
R07	Altri preparati per il sistema respiratorio							
R07AA02	FOSFOLIPIDI NATURALI	ENDOTRAC	H		OSP			
R07AX01	OSSIDO NITRICO	GAS	C		OSP			
R07AX02	IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
R07AX30	LUMACAFTOR/IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT		
S	ORGANI DI SENSO							
S01	Oftalmologici							
S01AA11	GENTAMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA23	NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA27	CEFUROXIMA	INIETT	C		RR			Antibiotico iniettabile in camere anteriore per la prevenzione dell'endoftalmite dopo intervento della cataratta, raccomandato dalle linee guida europee(Ercs) e Italiane (Soi)
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIMETATO SODICO/TETRACICLINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01AA30	TETRACICLINA/SULFAMETILTIAZOLO	UNG.OFT.	C		RR			
S01AD03	ACICLOVIR	UNG. OFT	A		RR			
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AX18	IODOPOVIDONE	COLL.	C		RNR			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01BA01	DESAMETASONE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP			
S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H		OSP			
S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP		PT	
S01BC01	INDOMETACINA	COLL	C		RR			
S01BC03	DICLOFENAC SODICO	COLL	C		RR			
S01BC10	NEPAFENAC	COLL	H		RR			
S01BC11	BROMFENAC	COLL	C		RR			
S01CA01	DESAMETASONE FOSFATO DISODICO/NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01CA05	BETAMETASONE/CLORAMFENICOLO	COLL	C		RR			
S01CB04	BETAMETASONE/NAFAZOLINA/TETRACICLINA	COLL	C		RR			
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01EB09	ACETILCOLINA CLORURO	FL + SOLV	C		OSP			
S01EC01	ACETAZOLAMIDE	CPR	A		RR			
S01EC03	DORZOLAMIDE CLORIDRATO	OFT FL	A		RR			
S01ED01	TIMOLOLO MALEATO	COLL	A		RR			
S01ED05	CARTEOLOLO CLORIDRATO	COLL	A		RR			
S01EE01	LATANOPROST	COLL	A		RR			
S01EX02	DAPIPRAZOLO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA01	ATROPINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01FA04	CICLOPENTOLATO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA05	OMATROPINA BROMIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA06	TROPICAMIDE	COLL	C		RR			
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIA/LIDOCAINA	SOL. INIETT.	C		USPL			Uso Intracamerale
S01FB03	IBOPAMINA	COLL	C		RR			
S01HA02	OXIBUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01HA07	LIDOCAINA CLORIDRATO	COLL	C		USPL			
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H		OSP			
S01LA03	PEGAPTANIB	INTRAV.	H		RR			
S01LA04	RANIBIZUMAB	INTRAV	H		OSP			
S01LA05	AFLIBERCEPT	INTRAV	H		OSP			
S01XA08	ACETILCISTEINA	COLL	C		SOP			
S01XA14	EPARINA	COLL	C		RR			
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	COLTURE DA TRAPIANTARE	H		OSP			
S01XA20	CARBOMER	GEL	A	83	RR			
S01XA21	MERCAPTAMINA	COLL	H		OSP			
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H		OSP			
S02	Otologici							
S02AA	TOBRAMICINA	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
S02AA30	POLIMIXINA B SOLFATO/NEOMICINA SOLFATO/LIDOCAINA C	GTT., IM, CPR	C		SOP			
S02CA06	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
V	VARI							

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
V01	**Allergeni**							
V01AA02	POLLINE DI GRAMINACEE	LIOF. CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03	**Altri prodotti terapeutici**							
V03AB01	IPECACUANA	SCIR	C		RRL			
V03AB03	EDETATI	EV	C		OSP			
V03AB04	PRALIDOSSIMA	EV	A		RR			
V03AB06	TIOSOLFATO	EV	C		RR			
V03AB14	PROTAMINA	EV	A		RR			
V03AB15	NALOXONE	EV,IM	A		RR			
V03AB17	METILTIONINA CLORURO	EV,IM	C		RNRL/RR			
V03AB23	ACETILCISTEINA	EV	C		OSP			
V03AB25	FLUMAZENIL	EV	H		OSP			
V03AB32	GLUTATIONE	EV,IM	H		RR			Uso riservato all'Oncologia
V03AB33	IDROXOCOBALAMINA	FL IV	C		RR			
V03AB35	SUGAMMADEX	FL EV	H		OSP			
V03AB37	IDARUCIZUMAB	EV	H		OSP			antidoto per il solo dabigatran
V03AC01	DEFEROXAMINA	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
V03AC02	DEFERIPRONE	CPR, SOL OS	A		RNRL	PHT		
V03AC03	DEFERASIROX	CPR	A		RNRL	PHT		
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO DI CALCIO	POLV OS/RETT	A		RR			
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO SODICO	POLV OS/RETT	A		RRL			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE02	SEVELAMER	CPR	A		RR	PHT	PT	
V03AE03	LANTANIO CARBONATO	CPR, POLV OS	A		RR	PHT	PT	
V03AE04	CALCIO ACETATO E MAGNESIO CARBONATO	CPR	A		RR			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE05	OSIDROSPHTDO SUCROFERRICO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03AF01	MESNA	EV	A		RR	PHT	PT	
V03AF02	DEXRAZOXANO	EV	H		OSP			
V03AF03	CALCIO FOLINATO	FL EV IM	A	11	RR	PHT		
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	IM, CPR, POLV	C		RR			
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	EV	H		OSP			
V03AF05	AMIFOSTINA	EV	H		OSP			
V03AF07	RASBURICASE	EV	C		RR			
V03AF10	SODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AF10	DISODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AH01	DIAZOSSIDO	CPS	A		RRL			
V04	**Diagnostici**							

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
V04CA02	GLUCOSIO	SCIR	C		RR			
V04CD01	METIRAPONE	CPS	A		RNRL	PHT		
V04CD04	CORTICOLIBERINA	DIAGNOSTICO	NC					
V04CD05	SOMATORELINA	EV	H		OSP			
V04CF01	TUBERCOLINA	INTRADERMICO	NC					
V04CH02	INDIGO CARMINE	FL	C		OSP			
V04CJ01	TIROTROPINA	FL, IM	H		RNRL			
V04CJ02	PROTIRELINA	DIAGNOSTICI	NC					
V04CX	C-13 UREA	FIALA	H		RNR			
V04CX	C-13 UREA	FIALA OS	H		RR			
V04CX	SODIO BIC.AC.CITRICO AN/METACOLINA CLOR.	GRANULATO EFF.	C		OSP			
V04CX	FLUORESCEINA SOD/ESAM.LEV. VERDE INDOCIAN.	FIALA EV	C		USPL			
V04CX	MANNITOLO	POLVERE	C		RR			
V06	**Agenti nutrizionali**							
V06DD	AMINOACIDI, COMPRESE LE ASSOCIAZIONI CON POLIPEPTIDI	CPR	H		RR			
V07	**Prodotti non terapeutici**							
V07AB	SOLVENTI E DILUENTI, COMPRESE LE SOLUZIONI DETERGENTI	EV	A		SOP			
V07AB	SOLVENTI E DILUENTI, COMPRESE LE SOLUZIONI DETERGENTI	SOL. CONS.ORGANI	C		OSP/SOP			
V07AC	PRODOTTI AUSILIARI PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE	EV	C		OSP			
V07AY	PARAFFINA LIQUIDA	FL	C		SOP			
V08	**Mezzi di contrasto**							
V08AA01	AMIDOTRIZOATO SODICO, MEGLUMINA	SOL GASTROENTERICA OS/ RETT	H		OSP			
V08AB02	IOEXOLO	FL 100ML	H		OSP			
V08AB04	IOPAMIDOLO	FL 100ML	H		OSP			
V08AB05	IOPROMIDE	FL	H		OSP			
V08AB07	IOVERSOLO	FLC EV 100ML	H		OSP			
V08AB09	IODIXANOLO	IM SC	H		OSP			
V08AB10	IOMEPROLO	FL	H		OSP			
V08AB11	IOBITRIDOLO	FL 100ML	C		OSP			
V08AD01	OLIO ELIODATO	INIETT	NC					
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	POLV SOL RETT	C		OSP			
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	SOL OS	H		OSP			Tac Esofago, Stomaco e Duodeno
V08CA01	ACIDO GADOPENTETICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV 20ML	H		OSP			
V08CA02	ACIDO GADOTERICO/GADOLINIO OSSIDO	FL	C		OSP			
V08CA03	GADODIAMIDE	FL EV 10 ML	H		OSP			
V08CA04	GADOTERIDOLO	FL EV 50 ML	H		OSP			
V08CA08	ACIDO GADOBENICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV	C		OSP			
V08CA09	GADOBUTROLO	FL	H		OSP			
V08CA10	ACIDO GADOXETICO DISODIO	SIR	C		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 3.0								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note
V08DA01	PERFLUTRENO	IM SC	H		OSP			
V08DA05	ZOLFO ESAFLUORURO	EV	H		OSP			
V09	**Radiofarmaceuticidiagnostici**							
V09AA01	TECNEZIO-99MTC-ESAMETAZIMA	INIETT	H		OSP			
V09AA02	TECNEZIO-99MTC-BICISATO	INIETT	C		OSP			
V09AB03	IODIO IOFLUPANO-123I	INIETT	C		OSP			
V09BA01	TECNEZIO 99m Tc OXIDRONATO HDP	FL	NC					
V09CA02	TECNEZIO 99m Tc SUCCINICO	SOL. Inett.	H		OSP			
V09CA03	TECNEZIO 99m Tc TIATIDE	SOL. Inett.	C		OSP			
V09DA0	TECNEZIO 99m Tc MEBROFENINA	FL	NC					
V09EA02	TECNEZIO 99m Tc TECHNEGAS	POLV.PER INAL	C		OSP			
V09EB01	tecnezio (99mTc) albumina umana	Liofilizzato per somministrazione endovenosa	CN		OSP			
V09FX01	TECNEZIO 99M TC PERTECNETATO	SOL. Inett.	C		OSP			
V09FX01	Tecnezio-99mTc-pertecnetato	Generatore di radionuclidi	C		OSP			
V09FX02	SODIO IODURO 123I	SOL. Inett. O orale	CN		OSP			
V09FX03	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP			
V09GA01	TECNEZIO-99MTC-SESTAMIBI	EV	H		OSP			
V09GA02	TECNEZIO-99MTC-TETROFOSMINA	INIETT	H		OSP			
V09GA04	TECNEZIO 99m Tc/ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI	SOL. Inett.	H		OSP			
V09GA06	STAGNO PIROFOSFATO/TECNEZIO 99Mtc	SOL. Inett.	H		OSP			
V09GX01	TALLIO CLORURO-201TL	SOL. Inett.	H		OSP			
V09HA03	BESILESOMAB	KIT 2FLC+2FLC	H		OSP			
V09HA04	SULESOMAB	FL	H		OSP			
V09HX01	GALLIO 67 GA CITRATO	SOL. Inett.	H		OSP			
V09IB01	INDIO-111IN-PENTETREOTIDE	EV	H		OSP			
V09IX01	123I-IOBENGUANO	INIETT	C		OSP			Solo per uso diagnostico
V09IX04	FLUORO-18F-DESOSSIGLUCOSIO	INIETT	H		OSP			
V09XA01	IODIO-131I-NORCOLESTEROLO	SOL. Inett.	H		OSP			
V10	**Radiofarmaceutici terapeutici**							
V10BX01	STRONZIO-89SR-CLORURO	INIETT	H		OSP			
V10BX02	SAMARIO-153SM-LEXIDRONAM	EV	H		OSP			
V10XA01	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP			
V10XX02	IBRITUMOMAB TIUXETANO (90Y)	KIT PER RADIOMARCARE	H		OSP			
V10XX03	RADIO (223RA) DICLORURO	INIETT	H		OSP			

Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR, rispetto alla precedente versione(2.0)
All. B

Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note	Aggiornamnetio al PTR 2.0
J01XX11	Telezolid fosfato	EV	H		OSP				NUOVO INSERIMENTO
J01XX11	Telezolid fosfato	CPR	A		RNRL	PHT			NUOVO INSERIMENTO
A06AH03	Naloxegol	CPR	A	90	RR				NUOVO INSERIMENTO
J05AR19	Emtricitabina, Rilpivirina, Tenofovir-alafenamide	CPR	H		RNRL				NUOVO INSERIMENTO
N05AX13	Paliperidone Palmitato	IM	H		RNRL			La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.	Aggiunta NOTA
J01XX01	Fosfomicina Disodica	EV	H		OSP			da utilizzare quando l'uso degli antibatterici comunemente raccomandati per il trattamento delle indicazioni da scheda tecnica non sono stati efficaci.	Aggiunta NOTA
B02BD14	Susoctocog	INF	H		OSP			Fattore VIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.	Aggiunta NOTA
L01XC06	Cetuximab	EV	H		OSP			Inserimento ai sensi della L. 648/96 per le indicazioni di cui alle Determine Aifa 1119/2017 e 1121/2017	Aggiunta NOTA
N01BB02	Lidocaina Cloridrato	Fl nebul.	C		USPL				NUOVO INSERIMENTO
L04AC10	Secukinumab	SC	H		RRL		PT Aifa		Rettifica della forma farmaceutica da IM a SC
A06AD11	Lattulosio	SCIR, BUST, SACCO PER SOSP. RETTALE	A		RR				aggiunta forma farmaceutica: SACCO PER SOSP. RETTALE
B03AC	Carbossimaltosio ferrico	EV	H		OSP				Atc modificato: da B03AC01 a B03AC (si riduce l'Atc al IV livello)
B03AC	Ferrisaccarato	EV	C		OSP				NUOVO INSERIMENTO

Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note	Aggiornamnetio al PTR 2.0
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROLO/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF						concentrato per emulsione per adulti e bambini come da scheda tecnica.	MODIFICATO: forma farmaceutica Da FL ADULTI a INF. Aggiunta NOTA
V04CJ01	TIROTROPINA	IM	H		RNRL				ELIMINATO
H01CB01	SOMATOSTATINA	EV	H		OSP, RR				NUOVO INSERIMENTO
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP				NUOVO INSERIMENTO
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H		RRL			Trattamento dell'amiloidosi da transtiretina nei pazienti adulti affetti da polineuropatia sintomatica di stadio 1 al fine di ritardare la compromissione neurologica periferica.	Rettificata: nuova forma farmaceutica da CPR aCPS
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR				NUOVO INSERIMENTO
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H		OSP			Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici	Aggiunta NOTA
J07AX	LISATO BATTERICO POLIVALENTE	CPR	C		RR				ELIMINATO
J07BC01	ANTIGENE EPATITICO B, PURIFICATO da eliminare	IM	C		RR				ELIMINATO
S01AA12	TOBRAMICINA	COLL	C		RR				ELIMINATO
S01AA13	ACIDO FUSIDICO	COLL	C		RR				ELIMINATO
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIMETATO SODICO tetraciclina cloridrato	COLL	C		RR				Rettificata: da rolitetraciclina a tetraciclina cloridrato
S01AA30	Tetraciclina Sulfametiltiazolo	UNG. OFT	C		RR				NUOVO INSERIMENTO
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C		RR			le strutture sanitarie non possono disporre di più di 2 p.a. in base alla flora batterica locale.	Aggiunta NOTA
S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C		RR			le strutture sanitarie non possono disporre di più di 2 p.a. in base alla flora batterica locale.	Aggiunta NOTA

Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note	Aggiornamnetio al PTR 2.0
S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C		RR			le strutture sanitarie non possono disporre di più di 2 p.a. in base alla flora batterica locale.	Aggiunta NOTA
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C		RR			le strutture sanitarie non possono disporre di più di 2 p.a. in base alla flora batterica locale.	Aggiunta NOTA
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C		RR				NUOVO INSERIMENTO
S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H		OSP				Rettificata: forma farmaceutica da INIETT a INIETT. INTRAV; la descrizione da Triamcinolone a Triamcinolone Acetonide.
S01BA07	FLUOROMETOLONE	COLL	C		RR				ELIMINATO
S01BA14	LOTEPREDNOLOLO ETABONATO	COLL	C		RR				ELIMINATO
S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	Impianto Intravitreale	H		OSP		PT		NUOVO INSERIMENTO
S01BC11	Bromfenac sodio Sesquidrato	COLL.	C		RR				NUOVO INSERIMENTO
S01CA02	PREDNISOLONE/NEO MICINA	COLL	C		RR				ELIMINATO
S01EA03	APRACLONIDINA CLORIDRATO	COLL	A		RR				ELIMINATO
S01EA05	BRIMONIDINA TARTRATO	COLL	A		RR				ELIMINATO
S01ED02	BETAXOLOLO CLORIDRATO	COLL	A		RR				ELIMINATO
S01EE03	BIMATOPROST	COLL	A		RR				ELIMINATO
S01EE05	TAFLUPROST	COLL	A		RR				ELIMINATO
S01FA56	Tropicamide/ Fenilefrina/ Lidocaina	Sol. INIETT.	C		USPL			uso intracamerale	NUOVO INSERIMENTO
S01GA01	BENZALCONIO CLORURO GEL OCULARE	COLL	C		OTC				ELIMINATO
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H		OSP				Rettificato: da INTRAV. a INF. EV
S01LA03	PEGAPTANIB	INTRAV.	H		RR				Rettificato: da INIETT. a INTRAV.
S01XA02	RETINOLO (VITAMINA A)	POMATA OFTALMICA	C		RR				ELIMINATO
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	Colture da trapiantare	H		OSP				NUOVO INSERIMENTO

Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT	Note	Aggiornamnetio al PTR 2.0
S01XA20	LACRIME ARTIFICIALI ED ALTRI PREPARATI INDIFFERENTI	COLL GEL	C		OTC				ELIMINATO
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H		OSP				MODIFICATO: da INIETT: a INTRAV
R07AX30	LUMACAFTOR/ IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT			MODIFICATA la classe: da Cn a A RRL PHT
P01BD01	PIRIMETAMINA (estero)	CPR	NC						ELIMINATO
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriampita	H		RRL				NUOVO INSERIMENTO
L01XC24	DARATUMUMAB	EV	H		OSP				NUOVO INSERIMENTO
L01XE28	CERITINIB	CPS	H		RNRL				NUOVO INSERIMENTO
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM, SC	A		RR				Rettificato: aggiungere la forma farmaceutica SC
L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.	Rettificato: aggiuta la forma farmaceutica CPS e modificata la NOTA in:"note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto."
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H		RNRL				Rettificata: sostituire la forma farmaceutica CPR in CPS
B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500 U.I.)	Rettificata:da classe A RR PHT a H OSP e non più PHT
J06BA	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL				Rettificata:da classe A RNRL PHT a H RNRL e non più PHT e da EV a SC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 agosto 2017, n. 114

Variante ridistributiva per accorpamento dei tre lotti contigui 18-19-20 in due lotti distinti tra "Lotto A" E.R.P. e "Lotto B" E.L, relativa al progetto per la costruzione di un fabbricato residenziale- loc. "Grotta dei Tufi". Proponente: PASI Group S.r.l. Valutazione di incidenza (*screening*). ID_5324.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

premesso che:

- con nota prot. n. 89970 del 20/07/2017, acquisita al prot. AOO_089/27/07/2017 n. 7507, il Servizio Edilizia, Impianti termici, Tutela e valorizzazione dell'ambiente della Città metropolitana di Bari ha trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.r. n. 11/2011, a questo Servizio la documentazione relativa alla variante in oggetto;

premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*";
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia (attuale Sezione Autorizzazioni Ambientali);

atteso che:

- ai sensi dell'art. 7 (**Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS**) comma 7.1 del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii. "*L'esclusione dalle procedure di VAS dei piani urbanistici comunali non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla valutazione d'incidenza dei progetti, e alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente*";

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Secondo quanto riportato nella scheda di screening, la Variante Ridistributiva consiste nell'accorpamento dei tre lotti contigui 18-19-20 in due lotti distinti tra "Lotto A" E.R.P. e "Lotto B" E.L., ed è relativa al Progetto per la costruzione di un fabbricato residenziale localizzato in Altamura in contrada Grotta dei Tufi in zona di espansione "C2" di PRG e ricadente sui lotti 18-19-20 del PdL "Vitale Laura e Altri" comparto N, convenzionato in data 20/06/2007 rep. 3686. I nuovi lotti a realizzarsi Lotto A e Lotto B fanno parte del PdL Vitale Laura e Altri per il quale è stato rilasciato parere favorevole reso dal Servizio Ecologia regionale con nota prot. n. 1992 del 06/02/2007 (ID 2244). La superficie dei Lotti di intervento è di mq 990,00 (di cui mq 400,00 circa di area di sedime per i due lotti, mq 220,00 circa di area destinata a giardino e quindi permeabile e mq 370.00 per corsie di manovra e parcheggi) mentre il volume urbanistico a realizzarsi è di mc 2.506,42.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, è individuata catastalmente dalle particella nn. 1962, 1986, 2017, 2018, 2020, 2025, 2026, 2030 e 2031 del foglio 164 del Comune di Altamura in zona classificata di espansione "C2" dal vigente

PRG ed è ricompresa nel SIC – ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli:

Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza ; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella ; Caprimulgus ; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi:

Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati:

Melanargia arge

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi prefe-

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

ribilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");

2. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
   - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
   - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
3. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
4. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
5. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
6. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la "*variante ridistributiva per accorpamento dei tre lotti contigui 18-19-20 in due lotti distinti tra "Lotto A" E.R.P. e "Lotto B" E.L, relativa al progetto per la costruzione di un fabbricato residenziale- loc. "Grotta dei Tufi""*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo

sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al soggetto proponente: PASI Group S.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), e al all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 agosto 2017, n. 115

PSR 2014-2020 – Sottomisura 6.1, Operazione 4.1.B "impianto di un frutteto" – Comune di Mottola (TA) - Proponente: Ditta AMODIO Giuseppe. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5315.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 28/2008;

VISTO il Piano di Gestione del SIC/ZPS "*Area delle Gravine*" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del

Servizio VIA e VINCA.

Premesso che:

- con nota trasmessa dalla Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 23 della LR 18/2012 ed acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/4792 del 16/05/2017**, il sig. Amodio Giuseppe, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- quindi, con nota prot. **AOO_089/5368 del 30/05/2017**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente di subordinare l'avvio della relativa istruttoria alla trasmissione della ricevuta delle spese istruttorie ex art. 9 della L.R. 17/2007 a favore della Regione Puglia e di una relazione agronomica maggiormente dettagliata in riferimento al tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti per il frutteto;
- con nota/pec del 12/06/2017, acclarata in atti al prot. **AOO_089/5811 del 13/06/2017**, il tecnico progettista, per. agr. Antonio Miccolis, inviava quanto richiesto dallo scrivente;
- successivamente, poiché nel corso dell'istruttoria, da verifiche condotte sulla scorta della documentazione agli atti, emergeva l'esistenza di un parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dalla Provincia di Taranto ex LR 17/2007 e ss.mm.ii, su un progetto proposto dalla Ditta Amodio Domenico in corrispondenza della medesima particella oggetto del presente miglioramento fondiario, questo Servizio, con nota prot. **AOO_089/6523 del 29/06/2017** chiedeva al proponente di fornire gli opportuni chiarimenti in merito nonché *ogni ulteriore elemento* conoscitivo utile al prosieguo del procedimento di valutazione;
- con nota acquisita al prot. **AOO_089/6747 del 06/07/2017,** il tecnico progettista inoltrava quanto richiesto con la nota di cui al capoverso precedente.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso alla Misura di finanziamento, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre ai benefici di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.B "*Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto di miglioramento fondiario consiste nella piantumazione di un albicocchetto su terreni destinati attualmente a seminativo.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione Tecnica integrativa, prot. 5811/2017, circa le fasi lavorative funzionali alla trasformazione di cui sopra (pag. 3):

"*I lavori previsti in fase di impianto sono i seguenti:*

- *lavorazione del terreno superficiale;*
- *concimazione di fondo (letame);*
- *lavorazioni di amminutamento e livellamento;*
- *acquisto di piante certificate fitopatologicamente sane;*
- *scavo della buca e sistemazione a dimora delle piante con sesto adeguato alle necessità della varietà e del portainnesto che verrà scelto tenendo presenti sempre le regole della buona pratica agricola.*

L'Azienda Agricola di Amodio Giuseppe viene condotta secondo il metodo biologico, pertanto, anche questi frutteti seguiranno questo indirizzo."

Nella medesima documentazione tecnica è specificato che il nuovo frutteto, posto a dimora con sesto di impianto pari a 4 mt x 5 mt, "*verrà dotato di impianto di irrigazione a goccia e l'acqua proverrà da un pozzo regolarmente concessionato con autorizzazione n. 61826/2011 in fase attualmente di rinnovo*".

Quindi, in merito all'esistenza di un parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dalla Provincia di Taranto ai sensi della LR 17/2007 e ss.mm.ii, con propria nota prot. PTA/2015/0019227/P del 14/04/2015, acquisita agli atti con prot. n. 5921/2015, su un progetto di trasformazione agraria, nello specifico da seminativo a vigneto da uva da tavola, per un'estensione complessiva di 15 ettari, proposto dalla Ditta Amodio Domenico in corrispondenza della medesima particella oggetto del presente miglioramento fondiario e di quella confinante, con nota in atti al prot. 6747/2017, il tecnico progettista, per. agr. Antonio Miccolis, e il sig. Amodio Domenico, dichiaravano che, a seguito della cessione dell'azienda da parte di quest'ultimo al figlio Amodio Giuseppe, "*l'intervento di cui sopra non è stato più realizzato* (…), *pertanto, il miglioramento fondiario del Sig. Amodio Giuseppe è di tipo singolo e non darà effetti cumulativi con altri progetti*".

Descrizione del sito d'intervento

Il suddetto nuovo impianto arboreo sarà ubicato in agro di Mottola, al foglio di mappa 103 particelle 117 e 105.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) ed aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine.*

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "*Gravine*".

La superficie oggetto di intervento ricade nel SIC/ZPS "*Area delle Gravine*"**, cod. IT9130007,** esteso 26740 ettari**,** di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento[1]:

4. SITE DESCRIPTION
4.1 General site character
Habitat class Cover
N22 ……..15.0 %
N18 ……..10.0 %
N09 ……..50.0 %
N08 ……..25.0 %
Total ……100 %
Other Site Characteristics

1 *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf*

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente; A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1997, SIT-Puglia 2006, 2013 e 2016 e dell'uso del suolo 2011 disponibile sul SIT Puglia, le particelle catastali coinvolte nel presente piano di miglioramento aziendale corrispondono in larga misura a superfici occupate da seminativi, ma anche a lembi acclivi di pascolo con presenza di vegetazione naturale, collocati all'interno di un contesto prettamente agricolo, caratterizzato tuttavia da coltivi spesso intercalati da macchie e frange boscate;
- nello specifico, dalla visione del "quadro E – Piano degli interventi" incluso nella domanda di sostegno al PSR 2014-2020, allegata in copia all'istanza di valutazione di incidenza in argomento, le superfici di cui alla p.lla 117 del FM 103 sono ripartite in 2732 mq di pascolo, 2336 mq di coltivazioni arboree specializzate e 57014 mq di seminativo e quelle di cui alla p.lla 105 del medesimo foglio di mappa in 1148 mq di pascolo, 546 mq di coltivazioni arboree specializzate e 770 mq di seminativo;
- una siffatta composizione fondiaria, oltre a garantisce importanti connessioni ecologiche, favorisce tutte quelle specie animali, in particolare afferenti all'avifauna, che prediligono le aree coltivate in maniera più o meno estensiva dove comunque siano salvaguardate piccole porzioni di incolto nonché aree in cui siano presenti cespugli e alberelli utilizzati come posatoi o siti per la nidificazione e riproduzione;
- in base a quanto sopra esposto, a patto di porre in essere le condizioni di cui di seguito, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

1) **sia stralciata dal presente intervento l'intera particella 105 del FM 103, che dovrà pertanto conservare l'attuale uso, e, laddove il proponente ritenesse di non poter garantire la conservazione dei relativi 800 mq circa di seminativo per motivi tecnico-economici, quest'ultimi dovranno essere destinati a rinaturalizzazione perenne, fatti salvi gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli incendi boschivi;**
2) **siano assolutamente preservati i lembi di pascolo e macchia mediterranea presenti all'interno della p.lla 107, dai quali dovrà essere mantenuta una distanza minima dal nuovo impianto pari a non meno di 5 metri**;
3) il frutteto a farsi dovrà essere condotto in regime biologico così come dichiarato in sede di Relazione Tec-

nica integrativa, prot. 5811/2017;

4) la messa a dimora delle nuove piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (*art. 19, c.2, p.to c, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine)*;

5) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (*art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine)*;

6) i lavori funzionali all'impianto del frutteto non dovranno recare danno agli eventuali muretti a secco presenti, per i quali è consentito solo l'eventuale rispristino in base alle indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;

7) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine"* approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*impianto di un frutteto***"** proposto dalla Ditta Amodio Giuseppe concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.B "*Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo

stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1;
  - al Comune di Mottola;
  - alla Sezione Vigilanza Ambientale;
  - alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto;
  - all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 agosto 2017, n. 118

ID Servizio VIA/VIncA VIA0217 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Raddoppio della linea ferroviaria Modugno-Palo del Colle della linea Bari-Matera".

Proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

La società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., con nota prot. n. 1383 del 17.02.2016, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) n. 2413 del 24.02.2016, ha presentato formale istanza di avvio delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. n. 2900 del 07.03.2016 l'Ufficio VIA/VINCA (ora Servizio VIA/VINCA) ha avviato il Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, convocando contemporaneamente la prima Conferenza di Servizi per il giorno 22.03.2016.

Con nota prot. n. 1525 del 16.03.2016 acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n. 3454 del 17.03.2016, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere di competenza, dichiarando che le aree interessate dal progetto non ricadono in nessuna zona vincolata dal Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Con nota prot. n. 4092 del 17.03.2016, acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n. 3600 del 21.03.2016, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bari ha riscontrato alla convocazione della CdS rilevando alcuni vincoli paesaggistici che per quanto non interessati direttamente dalla realizzazione dell'opera richiedono comunque alcune integrazioni documentali fotografiche "...*al fine di individuare l'assetto più idoneo per mitigare l'impatto visivo sull'ambiente*".

In data 22.03.2016 si è tenuta Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 2900/2016, conclusasi con una richiesta di approfondimenti ed integrazioni.

Con nota prot. n. 3702 del 18.03.2016, acquisita al prot. n. 4146 del 04.04.2016, l'AdB Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, inviato alla CdS con nota prot. n. 4171 del 05.04.2016, con cui richiedeva approfondimenti progettuali su alcune criticità emerse.

Con nota prot. n. 0854 del 11.04.2016, acquisita al prot. n. 4756 del 14.04.2016, la Sezione Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti ha trasmesso il parere di competenza evidenziando alcune interferenze del progetto in esame con un progetto di adeguamento della S.S. 96 curato da ANAS ricadente in agro di Palo del Colle. Sono richiesti pertanto approfondimenti atti a garantire la compatibilità tra i due interventi.

Il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia con nota prot. n. 3903 del 28.04.2016, acquisito al prot. n. 5836 del 11.05.2016 della Sezione Ecologia, ha trasmesso il proprio parere di competenza favorevole alla realizzazione delle opere con prescrizioni.

Il regionale Comitato VIA nella seduta del 28.06.2016 ha espresso il proprio parere tecnico sul progetto (acquisito al prot. n. 8096 del 29.06.2016) rilasciato con esito positivo, subordinando la realizzazione delle opere ad alcune prescrizioni.

Con nota prot. n. 8392 del 06.07.2016 la Sezione Ecologia ha convocato la CdS decisoria per il giorno 20.07.2016, inoltrando a tutti gli enti convocati il suddetto parere del Comitato VIA.

Con nota prot. n. 5581 del 06.07.2016, acquisita al prot. n. 8729 del 12.07.2016, il proponente FAL ha riscontrato alla nota di convocazione della CdS comunicando l'impossibilità a prendervi parte .

Con nota prot. n. 8715 del 12.07.2016 la Sezione Ecologia ha comunicato il rinvio della CdS al giorno 27.07.2016, allegando il contributo pervenuto dalla Sezione Assetto del Territorio in merito al parere paesaggistico.

Con nota prot. n. 8563 del 12.07.2016, acquisita al prot. n. 8916 del 14.07.2016 il Segretariato regionale del MiBACT ha comunicato che il parere di competenza verrà rilasciato dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot. n. 6624 del 20.06.2016, acquisita al prot. n. 8436 del 06.07.2016, la Soprintendenza Archeologica per la Puglia ha trasmesso il proprio contributo dichiarando che ai fini dell'espressione del parere è necessario acquisire una Carta Archeologica del rischio redatta da soggetti abilitati.

L'Acquedotto Pugliese - AQP - con nota prot. n. 78468 del 20.07.2016, acquisita al prot. n. 9210 del 21.07.2016, ha trasmesso il proprio contributo esprimendo parere preliminare favorevole subordinando la realizzazione delle opere ad alcuni approfondimenti oggetto di successivi tavoli tecnici da concordare tra le parti.

La Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 292 del 20.07.2016, acquisita al prot. n. 9211 del 21.07.2016, ha trasmesso il proprio parere dichiarando che l'area oggetto di intervento insiste su di un sito ad alto grado di rischio archeologico, pertanto ritiene necessaria l'esecuzione di indagini finalizzate alla verifica di eventuali strutture sepolte e saggi di scavo che permettano di assicurare un'adeguata campionatura dell'area interessata dai lavori.

Con nota prot. n. 1624 del 21.07.2016, acquisita al prot. n. 9212 del 21.07.2016, il Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti della Regione Puglia, in riscontro alla convocazione della CdS, ha confermato il parere già reso con precedente nota, ribadendo la necessità di esplicitare le modalità delle interferenze evidenziate in sede di CdS.

La Sezione Foreste della Regione Puglia, con nota prot. n. 15939 del 25.07.2016, acquisita al prot. n. 9418 del 27.07.2016, ha trasmesso il proprio parere comunicando che i terreni interessati dal progetto non risultano soggetti a vincolo per scopi idrogeologici.

Con nota prot. n. 45949 del 27.07.2016, acquisita al prot. n. 9491 del 28.07.2016, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere istruttorio concludendo l'analisi fatta con una valutazione ambientalmente positiva con alcune prescrizioni.

L'AdB Puglia con nota prot. n. 10209 del 27.07.2016, acquisita al prot. n. 9493 del 28.07.2016, ha riscontrato alla convocazione della CdS rimarcando la necessità di acquisire gli approfondimenti già richiesti con precedente nota.

Con pec del 26.07.2016, il Comune di Palo del Colle ha reinoltrato la nota prot. n. 5624 del 22.03.2016 (acquisita al prot. n. 3810 del 23.03.2016) con la quale veniva espresso il parere favorevole con prescrizioni e la richiesta di approfondimenti sulle eventuali interferenze con i lavori di ANAS sull'ammodernamento della S.S. 96.

In data 27.07.2016 si è tenuta la CdS durante la quale non è stato possibile pervenire ad una decisione finale rendendo necessario un aggiornamento della stessa a valle di approfondimenti richiesti da alcuni Enti. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 9590 del 29.07.2016.

Con nota prot. n. 523 del 01.08.2016, acquisita al prot. n. 9849 del 09.08.2016, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha confermato il parere già espresso favorevole subordinato alle indagini archeologiche da effettuare a valle delle procedure espropriative.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) con nota prot. n. 782 del 27.01.2017 ha sollecitato il proponente a voler ottemperare a quanto concordato nella seduta della CdS del 27.07.2016 alla luce del tempo intercorso senza alcun riscontro.

Con nota prot. n. 2041 del 13.03.2017, acquisita al prot. n. 2518 del 15.03.2017, FAL ha trasmesso l'esito delle interlocuzioni con AdB Puglia e la documentazione attestante la risoluzione delle criticità evidenziate in sede di CdS.

Con nota prot. n. 2044 del 13.03.2017, acquisita al prot. n. 2522 del 15.03.2017, FAL ha trasmesso l'esito del sopralluogo effettuato con SNAM Rete Gas finalizzato a verificare le interferenze rilevate, e la documentazione attestante la risoluzione delle criticità evidenziate in sede di CdS.

Con nota prot. n. 2254 del 20.03.2017, acquisita al prot. n. 2709 del 20.03.2017, FAL ha dato evidenza

della corrispondenza intercorsa tra FAL, ANAS e il Comune di Palo del Colle relativamente alla risoluzione di interferenze progettuali tra i lavori di ANAS per l'"*Ammodernamento e l'adeguamento alla sezione tipo III CNR del tronco fine variante di Toritto-Modugno, compresa la variante di Palo del Colle*" e le opere ferroviarie di raddoppio della linea FAL Bari Matera nella tratta Modugno-Palo del Colle.

Con nota prot. n. 3240 del 03.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso ai componenti della CdS la succitata documentazione prodotta da FAL in riferimento agli adempimenti verbalizzati nella seduta del 27.07.2016, comunicando il link relativo alla pubblicazione della stessa sul portale regionale.

Con nota prot. n. 2257 del 20.03.2017, acquisita al prot. n. 2899 del 23.03.2017, FAL ha trasmesso le comunicazioni intercorse con la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot. n. 2261 del 20.03.2017, acquisita al prot. n. 2900 del 23.03.2017, FAL ha trasmesso gli atti deliberativi dei consigli comunali di Bitetto (Del. n. 39/2016), di Palo del Colle (Del. n. 23/2016) e Modugno (Del. n. 4/2017) relativi agli iter di approvazione del progetto.

L'AdB Puglia con nota prot. n. 5398 del 21.04.2017, acquisita al prot. n. 4142 del 28.04.2017, ha ribadito quanto già espresso con nota prot. n. 3702 del 18.03.2016.

FAL con nota prot. n. 3143 del 24.04.2017, acquisita al prot. n. 4159 del 28.04.2017, ha riscontrato alla succitata nota di AdB Puglia, specificando in maniera puntuale le soluzioni alle criticità evidenziate.

L'AdB Puglia ha riscontrato alle integrazioni fornite da FAL (nota prot. n. 6367 del 15.05.2017, acquisita al prot. n. 4812 del 16.05.2017) fornendo accorgimenti cautelativi in fase esecutiva dei lavori.

Con nota prot. n. 4895 del 18.05.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato nuova seduta della CdS decisoria per il giorno 05.06.2017.

in riscontro alla convocazione della CdS decisoria la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 5565 del 01.06.2017, acquisita al prot. n. 5430 del 01.06.2017, ha ribadito il proprio parere espresso con precedente corrispondenza registrata agli atti del procedimento in oggetto.

Il Comune di Modugno, con nota prot. n. 28737 del 01.06.2017, registrata al prot. n. 5431 del 01.06.2017, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento, sintetizzate nell'atto deliberativo del consiglio comunale n. 4/2017.

Con pec del 05.06.2017 FAL ha trasmesso il riscontro alla modifica progettuale concordata con SNAM Rete Gas, risultante delle verifiche effettuate in loco (nota già inviata e registrata agli atti con prot. n. 2522 del 15.03.2017).

Con nota prot. n. 1002 del 05.06.2017, acquisita al prot. n. 5433 del 05.06.2017, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia ha riscontrato alla convocazione della CdS rappresentando di non rilevare ulteriori interferenze ostative alla realizzazione dell'intervento, visto il superamento delle criticità inizialmente sollevate dalla Sezione, ma risolte con le interlocuzioni intercorse tra ANAS, FAL e il Comune di Palo del Colle.

Con nota prot. n. 5664 del 08.06.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso ai componenti della CdS il verbale della seduta del 05.06.2017 con cui si esprime parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni alla realizzazione delle opere.

Con nota prot. n. 4358 del 09.06.2017, acquisita al prot. n. 5848 del 13.06.2017 FAL ha trasmesso gli elaborati progettuali risolutivi delle interferenze con i lavori di ammodernamento della SS 96 di ANAS. Le suddette tavole sono state pubblicate sul portale dell'Autorità Procedente.

Con nota prot. n. 754 del 12.06.2017, acquisita al prot. n. 5965 del 15.06.2017, TERNA Rete Italia ha trasmesso il proprio contributo dichiarando che non sussistono incompatibilità relativamente alla rete AT interessata da attraversamenti della rete FAL, pertanto nulla osta alla esecuzione delle opere di progetto.

Il proponente con nota prot. n. 5354 del 10.07.2017, acquisita al prot. n. 6818 del 10.07.2017, ha dichiarato che la realizzazione dell'intervento "*non modificherà le condizioni dell'attraversamento ubicato alla progressiva Km 11+612 della linea Bari - Matera di FAL srl con SNAM Rete Gas, regolato da apposita convenzione*". Ad integrazione della suddetta nota FAL ha trasmesso la comunicazione inviata a SNAM Rete

Gas (nota prot. n. 5477 del 13.07.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7007 del 13.07.2017) con cui comunicava che continuano a sussistere le condizioni della convenzione in essere tra i due Enti per regolare l'attraversamento di cui sopra.

Con nota prot. n. 972 del 25.07.2017, acquisito al prot. n. 7484 del 27.07.2017 SNAM Rete Gas ha inviato il proprio parere di competenza sulle interferenze rilevate e oggetto di modifica progettuale. Il parere, conclusivamente favorevole, evidenzia che per il superamento delle interferenze sarà necessario realizzare, a cura di SNAM Rete Gas, una variante al metanodotto interessato dall'intervento in oggetto. Gli interventi necessari al superamento delle interferenze sono regolati da apposita convenzione tra i due Enti.

***

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la Determinazione n. 22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28.06.2016;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta dei pareri del comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, per il progetto di *"Raddoppio della linea ferroviaria Modugno-Palo del Colle della linea Bari-Matera"* per le motivazioni riportate nella narrativa e per le valutazioni di merito inserite nel parere reso dal Comitato VIA ed allegato al presente atto:
  - Allegato 1: parere del comitato VIA del 28.06.2016
  - Allegato 2: verbale della CdS del 5.06.2017

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ferrovie Appulo Lucane.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
  - Comune di Modugno
  - Comune di Bitetto
  - Comune di Palo del Colle
  - Città Metropolitana di Bari
  - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
  - SBAP Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - ARPA Puglia
  - ASL Bari
  - Enel
  - TERNA SpA
  - SNAM Rete Gas
  - ANAS Puglia

REGIONE Puglia:
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Urbanistica
- Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
- Servizio AIA

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
dott.ssa Serena Scorrano

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA/VInca
Dott.ssa Antonietta Riccio

ARRIVO
REGIONE PUGLIA
28 GIU. 2016
ASSESSORATO QUALITÀ AMBIENTE
Sezione Ecologia

ALLEGATO (1)

Al Dirigente Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
SEDE

8096 27 GIU. 2016

Parere espresso nella seduta del 28/06/2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto Ambientale - Raddoppio tratta ferroviaria Modugno – Palo del Colle della linea Bari - Matera

Proponente: FERROVIE APPULO LUCANE SRL

PREMESSA

Gli interventi in oggetto consitono nella predisposizione delle sede e delle opere di armamento per il raddoppio della linea ferroviaria Bari-Matera nella tratta compresa tra il km 10+750 e la radice sud dell'impianto di Palo del Colle (km 17+042) comprese la riconfigurazione del piazzale di stazione di Palo del Colle.
Le opere previste rientrano negli interventi elencati nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA – B.1.d. "linee ferroviarie a carattere regionale", considerando quanto prescritto nel art. 4 comma 6 lettera b, L.R. 11/2001 e s.m.i. "Norma sulla valutazione dell'impatto ambientale.

PARERI PERVENUTI
Sezione Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica: prot.3903 del 28.04.2016, - favorevole con prescrizioni
Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità – Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti: prot. 4756 del 14.04.2016 – parzialmente favorevole con richiesta di integrazioni –
Autorità di Bacino della Puglia: prot. 3702 del 18.03.2016 – richiesta di integrazioni -

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La linea Bari-Matera è una infrastruttura ferroviaria attualmente a binario semplice, trazione diesel e scartamento ridotto pari a 950 mm che risale da Bari fino ad Altamura e da qui, lasciata la linea che prosegue verso Gravina e Avigliano Lucania, arriva fino a Matera.
Nella tratta Modugno-Palo del Colle, oggetto del progetto in esame, la linea è caratterizzata da armamento costituito da rotaie tipo UNI50 posate su traverse in c.a. su massicciata. La velocità di linea è attualmente di circa 100 km/h.Il tracciato è in prevalenza rettilineo con curve di ampio raggio, essendo attualmente la curva a raggio minimo pari a 400m. La livelletta massima è pari al 20‰.
La piattaforma ferroviaria è prevalentemente in trincea poco profonda o in lieve rilevato, solo per alcune centinaia di metri dall' ingresso a Palo del Colle il binario corre su un rilavato di altezza superiore a 4 m sul piano di campagna.
L'intervento in progetto interessa la tratta della linea ferroviaria Bari-Matera gestita dalle Ferrovie Appulo Lucane compresa tra il km 10+750, corrispondente al limite, lato Matera, dell'area interessata dall'intervento di interramento della linea nell'ambito urbano di Modugno, e la radice sud della stazione di Palo del Colle per un'estensione di poco meno di 7,7 km.

L'intervento si configura come potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente. Tale potenziamento è ottenuto attraverso il raddoppio dell'attuale binario unico e dalla riconfigurazione, con incremento dei binari passanti dotati di marciapiede da due a tre, nella stazione di Palo del Colle.
Il binario in raddoppio sarà realizzato in affiancamento, lato nord, al singolo binario attuale. Il binario esistente non subirà varianti di tracciato fino al km 16+373; oltre tale progressiva, per consentire l'ingresso a doppio binario nel piazzale di stazione di Palo del Colle, il progetto prevede la realizzazione di una variante plano altimetrica del binario attuale.
Nella tratta interessata dell'intervento di progetto, in corrispondenza del km 12+300, la linea ferroviaria viene scavalcata della Strada Provinciale n.1 mediante un sovrappasso stradale.
E' inoltre previsto lo spostamento o adeguamento dei sottoservizi che intersecano la linea ferroviaria nella tratta di intervento per consentire il raddoppio del binario, e l'adeguamento di alcune opera d'arte minore (tombini).
In corrispondenza delle progressive 13 + 976 della linea Bari – Matera si prevede la demolizione e relativa ricostruzione traslata dalla sede attuale di un'opera di scavalco privata a servizio delle attività di una cava di inerti che si sviluppa su entrambi I lati dell'infrastruttura ferroviaria, che in questo tratto si presenta in rettifilo e in trincea poco profonda, in quanto l'opera attuale nelle dimensioni non consente il raddoppio del binario.
Per la realizzazione dell'opera, onde ridurre l'ampiezza degli scavi necessari alla realizzazione delle due nuove spalle e le interferenze con il traffico derivante dalle attività estrattive della cava, verranno eseguite delle opere di sostegno provvisionali, realizzate con micropali di diametro 240 mm e interasse 300 mm, di lunghezza 15 m ed opportunamente tirantati nei punti di maggiore altezza del paramento libero.
Al km 16+393 della linea Bari-Matera è presente un ponticello di circa 3,5 m di luce che permette all'infrastruttura ferroviaria di scavalcare un piccolo corso d'acqua.
L'opera in oggetto viene realizzata in affiancamento a quella già esistente e sulla quale transita l'attuale linea ferroviaria: il raddoppio del tracciato rende necessario un ampliamento del rilevato ed un conseguente allungamento dell'attuale sottopasso di circa 4,00 m.
Per poter disporre a fianco dell'attuale tracciato di una fascia libera di larghezza adeguata alla realizzazione del secondo binario, si rende necessario intervenire su due brevi tratti di viabilità locale che attualmente lambiscono il tracciato ferroviario. Le tratte di viabilità locale interessante dalle varianti saranno adeguate alla sezione tipo F della vigente normativa.

QUADRO PROGRAMMATICO

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Come evidenziato nelle figure 12 e 13, il progetto risulta interferente con sistema di tutela del P.P.T.R della Regione Puglia.

6.3 – Struttura antropica e storico culturale – Componenti culturali e insediative - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 - 300) m.

Stralcio Piano Paesaggio Tematico regionale PPTR con inquadramento dell'intervento.
Fonte: www.sitpuglia.it

Stralcio Piano Paesaggio Tematico regionale PPTR con inquadramento dell'area interferente.
Fonte: www.sitpuglia.it

In sintesi le opera in progetto interiscono direttamente ed esclusivamente con l'UCP Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative, e gli interventi sono sottoposti all'artt. 76, 77 e 82 delle NTA del Piano.

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Il tracciato presenta interferenza con il reticolo idrografico secondario superficiale individuato dell'autorità di Bacino della Puglia nell'ambito della redazione di Piano di Assetto Idrogeologico. Per il dimensionamento e la verifica di tutti gli elementi che dovranno assicurare la continuità delle linee d'acqua oggi individuabili sul territorio il progetto è complete di relazione idraulica e idrologica con il calcolo delle portate massime di progetto.

Dall'analisi cartografica allegata al PAI relativa al reticolo idrografico e alla perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica (aggiornata al 19/01/2016), il tracciato di progetto è interferente con un asta del reticolo idrografico individuato dal PAI, pertanto è necessario il parere vincolante dell'autorità del Bacino ai sensi art. 4 comma 4 delle NTA dell'Autorità di Bacino della Puglia.
In data 18.03.2016 con Prot. 3702 l'AdB ha rilasciato parere di competenza.

STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

L'intervento di progetto insiste sul territorio dei comuni di Modugno, Bitetto e Palo del Colle e, pur non essendo espressamente previsto negli strumenti urbanistici comunali vigenti, risulta fisicamente contenuto entro i limiti della fascia di rispetto ferroviaria dell'infrastruttura esistente.
Nel PRG del Comune di Modugno sono individuate come "Zona ferroviaria" le "aree destinate al mantenimento e/o potenziamento degli impianti, delle attrezzature e dei servizi ferroviari" e come "Zone di rispetto ferroviario" le "fasce a protezione dei tracciati ferroviari ove l'edificazione, se ammessa e secondo le destinazioni d'uso previste dal PRGC, deve mantenere le distanze di cui al D.P.R. 11.7.1980 n.753". L'opera di progetto fanno parte della cosiddetta "Zona agricola e/o di riserva" e, come già osservato, rientrano ampiamente entro i margini della fascia di rispetto ferroviario dell'infrastruttura esistente.
Il Comune di Bitetto viene attraversato in una posizione marginale del suo territorio dalla linea Bari-Matera di FAL. Nel P.U.G. non si fa esplicito riferimento al raddoppio o ad alcun intervento previsto sulla linea, tuttavia la previsione di raddoppio non entra in conflitto con alcuna indicazione di piano in quanto attraversa solo zone riconosciute quali "Zone per attività primarie".Anche nel PUG del Comune di Palo del Colle l'intervento di raddoppio non è espressamente previsto. La maggior parte delle aree interessate dal progetto rientrano nelle "Aree a prevalente uso agricolo" e solo a ridosso della stazione di palo vengono interessate, ma sempre ampiamente entro i confini della fascia di rispetto ferroviario, "Aree produttive di tipo D1A, di tipo industriale e artigianale esistenti da completare". Sempre in prossimità della stazione di Palo del Colle l'intervento interessa aree prossime alla chiesa della Madonna delle Grazie, emergenza storico artistica riconosciuta dallo strumento urbanistico comunale.

INTERFERENZE CON IL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL TRATTO "VARIANTE DI TORITTO-MODUGNO E VARIANTE DI PALO DEL COLLE" DELLA SS 96 DI TITOLARITA' DELL'ANAS.

Dagli elaborate progettuali si evince la presenza di criticità puntuali dovute alla inadeguatezza delle fasce di rispetto ferroviario previste nel progetto ANAS per consentire, nell'ambito di tali fasce, il raddoppio della linea ferroviaria.
Il proponente evidenzia che, a seguito dell'individuazione ti tali criticità, è stato possibile individuare le modifiche, per altro marginali, da apportare al progetto ANAS per garantire la completa compatibilità tra i due interventi.
La sovrapposizione del progetto di raddoppio della linea FAL e di quello di ammodernamento della S.S. n.96 in corrispondenza dei punti critici e le proposte progettuali di modifica al progetto stradale sono riportati negli elaborai GEN.L0.09.01 e GEN.L0.09.02. In sede di Conferenza di servizi dovranno essere ulteriormente approfondite le prescrizioni a carico dei due progetti.
In sintesi sono stati previste, a carico del progetto stradale, le modifiche di seguito descritte.

I. Modifica del profilo longitudinale del cavalcaferrovia della viabilità di servizio al km 16+218, consistente in una semplice traslazione di 4,40 metri verso nord-ovest (lungo l'asse del tracciato stradale da progetto ANAS) in modo da ottenere il franco necessario al la collocazione tra le pile del viadotto della sede a doppio binario.
II. Riduzione da 36 a 32 metri del raggio della rotatoria prevista in prossimità del km 14+565 per riammagliare la viabilità locale complanare e allontanare dalla sede ferroviaria uno dei rami della nuova viabilità complanare per un tratto di circa 320 metri onde evitare reciproche interferenze.

Tutti gli interventi si sviluppano nell'ambito di aree già assoggettate ad esproprio nell'ambito del progetto di adeguamento della SS.96.

GIUDIZIO AMBIENTALE

COMPONENTE ATMOSFERA

Le attività più significative in termini di emissioni durante la fase di cantiere sono costituite:

- dalle attività di movimento terra (scavi e realizzazione rilevati);
- dalla movimentazione dei materiali all'interno dei cantieri;
- dal traffico indotto dal transito degli automezzi sulla viabilità esistente e sulle piste di cantiere.

In considerazione della natura e delle dimensioni del materiale movimentato, le polveri emesse saranno costituite essenzialmente da particolato grossolano e che solo minime frazioni saranno rappresentate da polveri sottili (PM10). Ne consegue che l'area di diffusione e ricaduta di tale particolato risulterà necessariamente limitata poiché il maggiore peso delle particelle tende a limitarne l'ampiezza.
I calcestruzzi necessari verranno conferiti mediante autobetoniere già preconfezionati.
La dimensione dell'impatto legato al transito indotto sulla viabilità esistente risulta essere direttamente correlato all'entità dei flussi orari degli autocarri e pertanto stimabile in relazione ai fabbisogni dei cantieri stessi.
Le misure di mitigazione consistono in opportuni sistemi di pannellature da installare nelle aree di cantiere al fine di contenere e/o schermare la diffusione di polveri verso eventuali ricettori sensibili, oltre a sospendere, qualora fosse necessario, determinate lavorazioni in condizioni di vento sostenuto.
La bassa velocità imposta sulle piste di cantiere ed aree non asfaltate e l'adozione di espediente come la frequente bagnatura delle superfici, rendono contenuto il potenziale impatto, specie in assenza di recettori sensibili o aree residenziali nelle estreme vicinanze della ferrovia.

Si ritiene opportuno l'osservanza di alcuni accorgimenti da applicare ai mezzi di cantiere impiegati atti a ridurre complessivamente il fattore di impatto:

- utilizzo di mezzi di trasporto e macchine operatrici dotate di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni (filtri antiparticolato);
- adeguata manutenzione degli automezzi di trasporto (come ad esempio la periodica verifica del gas di scarico dei motori);
- impiego di teli di copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiale facilmente volatile;
- sistema di bagnatura delle ruote dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere.

COMPONENTE AMBIENTE IDRICO

Le opere interessate al progetto prevedono la realizzazione di strutture in cemento armato, rendendo necessario l'impiego dei quantitativi di acqua occorrenti per le attività all'interno dei cantieri.
È possibile, inoltre, l'impiego di acqua per il lavaggio di mezzi, specie prima dell'uscita dalle aree di cantiere, per l'eventuale bagnatura di piazzali e piste di cantiere, delle terre movimentate e temporaneamente stoccate in cantiere in attesa dei rinterri.
Le acque in esubero nel processo di idratazione degli impasti e quelle impiegate nei lavaggi e nelle bagnature delle superfici di cantiere costituiscono potenziali fonti di inquinamento, sebbene i quantitativi sono da prevedersi estremamente ridotti e tali fenomeni circoscritti alle sole aree di lavorazione. Un ulteriore fattore di potenziale contaminazione può essere ricondotto all'azione di dilavamento dei materiali terrigeni stoccati all'interno delle aree di cantiere ad opera delle acque meteoriche, con conseguenti impatti negativi per il suolo ed il sottosuolo.
Dalle indagini geotecniche svolte in fase di progettazione, è stato rilevato l'assenza della falda acquifera.
Si provvederà all'utilizzo di fonti idriche non pregiate per l'approvvigionamento necessario all'eventuale confezionamento dei calcestruzzi, limitando l'impiego di acqua potabile al solo esclusivo consumo umano.
In assenza di fonti di approvvigionamento poco pregiate (acque da consorzi di bonifica, pozzi) verrà preferito l'impiego di autocisterne.
L'adozione di alcuni accorgimenti in fase di cantiere possono risultare estremamente efficaci, riducendo drasticamente il rischio di contaminazione del suolo da fenomeni di dilavamento; ad esempio, è opportuno prevedere piazzole, isolate dal suolo, adibite allo stoccaggio dei materiali terrigeni e dei materiali di risulta, che all'occorrenza possono anche essere coperte con appositi teli.
In data 18.03.2016 con prot. 3702 l'AdB della Puglia ha rilasciato il parere di competenza, di cui si condividono i contenuti.

COMPONENTE SUOLO

L'impatto ambientale sulla componente è costituito dalle modifiche indotte su di essa dalle attività di costruzione. Gli impatti in fase di cantiere sono in sostanza riconducibili all'occupazione temporanea delle aree di lavorazione, ed alle attività previste quali: scavi, movimentazione, stoccaggio di terre - materie prime e dei materiali di risulta. La durata delle occupazioni temporanee è legata alla tempistica ed all'andamento cronologico dei lavori.
I percorsi destinati ai mezzi di cantiere, in ingresso ed uscita dalle aree di lavorazione, dovranno essere individuati e delimitati allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal traffico veicolare di cantiere indotto sulla viabilità ordinaria. Per quanto possibile e per le fasi di lavoro che lo

consentono, si dovranno prevedere l'impiego di carri ferroviari opportunamente attrezzati con i macchinari necessari per lo svolgimento delle lavorazioni su rotaia.

COMPONENTE FLORA E FAUNA

Nella fase di cantiere, le lavorazioni, con particolare riferimento quelle maggiormente rumorose, possono costituire fattore potenzialmente impattanti per la fauna e l'avifauna, recando temporaneo disturbo; la conseguenza principale sulla fauna ma soprattutto sull'avifauna potrebbe essere costituita da un temporaneo allontanamento dai siti di intervento, con spostamento seppur limitato delle specie più sensibili.
Inoltre durante le lavorazioni - attività di scavi e movimenti di terra, transito di mezzi e dei macchine operatrici all'interno delle aree di cantiere - non si può escludere totalmente il rischio di disturbo di alcune specie animali che vivono sottoterra.
Analogamente potenziali impatti sulla vegetazione e la flora, si potranno registrare temporanei disturbi riconducibili al sollevamento di polveri e/o al traffico veicolare indotto dalle attività di lavorazione.
Le misure di mitigazione da adottare per il contenimento degli impatti sulla componente "flora, fauna ed ecosistemi" riconducibili alle attività di cantiere sono nella sostanza le medesime previste per la riduzione delle polveri e le emissioni acustiche dei mezzi e macchinari maggiormente rumorose, e pertanto: frequente bagnatura dei cumuli, copertura dei mezzi trasportanti materiali facilmente volatili, pulizia ruote mezzi in uscita dalle aree di cantiere, eventuale impiego di pannellature delimitanti le aree di lavoro.

COMPONENTE RUMORI E VIBRAZIONI

La realizzazione delle opere potrebbe determinare l'incremento di livelli acustici in alcune fasce orarie, in corrispondenza dell'area interessata alle attività.
Il proponente riporta una stima generale del contributo energetico acustico dei diversi macchinari utilizzati tipicamente in cantiere.

Macchine	Contributo al rumore di
Scavatrici, ruspe spalatrici	11.3
Bulldozer	13.3
Rulli compressori, pavimentatrici,	2.2
Autocarri	22.3
Gru smoventi, derrick	2.6
Compressori	10
Generatori	1.1
Martelliautomatici, attrezzi pneumatici, perforatrici di	15.1
Battipalo	20.6
Altre	1.5

Tabella 24 – Contributo energetico acustico dai diversi macchinari tipicamente utilizzati in cantiere.

Come tutte le attività legate alla fase di cantiere, si tratta di impatti reversibili, in quanto circoscritti alla durata dei lavori e limitati; poiché il loro contributo risulta distribuito durante l'arco della giornata lavorativa.
Le alterazioni del clima acustico riconducibili alle attività di cantiere interessano, comunque, aree strettamente limitrofe le zone di intervento, i cui effetti si smorzano con la distanza dalla fonte di emissione.
Dall'analisi acustica depositata si evince che i valori di immissione allo stato attuale sono al di sotto di valori limiti previsti in normativa, per cui non occorre la realizzazione di interventi mirati alla mitigazione acustiche

COMPONENTE PAESAGGIO

Con prot. acquisito al n. 5836 del 11.05.2016 della Sezione Ecologia, il Servizio Attuazione Paesaggistica della Regione Puglia ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR evidenziando che "le aree interessate dal progetto sono in parte urbanizzate ed in parte rurali con caratteri di un certo pregio paesaggistico, quali un mosaico agrario fortemente integrato con elementi di residua naturalità e di antropizzazione storico-rurale. Campi coltivati, suolo orograficamente modellato, vegetazione spontanea in evoluzione, costruzioni a secco, costituiscono lo scenario delle visioni panoramiche che si hanno dalla strada e dalla ferrovia, anche se parzialmente compromessi dalla presenza di una cava.
In tale contest, si ritiene che l'intervento di raddoppio ferroviario e le descritte opera connesse, con gli opportuni accorgimenti progettuali e misure di inserimento paesaggistico, possano risultare compatibili con le tutele ed i valori paesaggistici delle aree interessate nonchè con l'area di rispetto della Chiesa Madonna delle Grazie, trattandosi di adeguamento di un'infrastruttura esistente."
Le prescrizioni sono richiamate nel seguito e fatte proprie dal Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale.

CONCLUSIONI

Visti i pareri pervenuti e sulla base della documentazione depositata il Comitato Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale propone parere favorevole di valutazione di impatto ambientale subordinato alle prescrizioni di seguito indicate:

1. in fase di redazione del progetto esecutivo sia privilegiata la realizzazione delle nuove recinzioni ferroviarie con muretti a secco, di altezza massima pari ad 1 mt, con sovrastante rete metallica protettiva, ove strettamente necessario, la quale non dovrà superare l'altezza massima di m.2,00; laddove le aree di sedime ferroviario siano sufficienti, il tracciato sia affiancato da filari arbostati della vegetazione esistente.
2. Siano salvaguardate le specie abustive ed arborate e gli ulivi lungo l'attuale linea ferroviaria; all'eventuale espianto delle specie, faccia seguito il loro reimpianto, possibilmente in aree adiacienti, in modo da costituire filare o area regolarmente piantumata, anche mediante integrazione con altri esemplari arborei tra le specie autoctone acquisite da vivai forestali certificati
3. Sia ripristinato, a fine lavori, lo stato dei luoghi nelle aree di cantiere
4. Come richiesto nel parere prot. 4756 del 14.04.2016 della Servizio Pianificazione della Mobilità e Trasporti si forniscano in sede di Conferenza di Servizi le modalità di risoluzione delle interferenze tra l'intervento di ammodernamento della S.S. 96 proposto da Anas e l'intervento di cui al presente parere
5. Si tengano in debito conto le prescrizioni e i contenuti del parere dell'AdB prot.3702 del 18.03.2016, pertanto si provveda a produrre atto formale di destinazione d'uso vincolata della cava con finalità di recapito, in caso contrario si valutino soluzioni alternative; inoltre sia

approfondito lo studio idraulico relativamente al tombino alla progressive 13+905 secondo i requisiti richiesti nella predetta nota.

SEDUTA DEL 28.05.2016

FAL SCR

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO** o, delegato supplente, ing. Stefano **DI BITONTO** o delegato dott. Emiliano **PIERELLI**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Arch. Stefano **BISCOTTI**	
19	**Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, suo delegato supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE** o delegato ing. Aniello **POLIGNANO**	

22	**Rappresentante Provincia di Bari** **Ing.** Francesco **LUISI** o, suoi delegati supplenti, ing. M. **PISCITELLI**, avv. M. **MICCOLIS**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO**	
25	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

ALLEGATO (2)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA – VincA

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 05.06.2017
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di **"Raddoppio della linea ferroviaria Modugno-Palo del Colle della linea Bari-Matera"** – Proponente: **Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. - ID VIA 217**

VERBALE

il 05 giugno 2017 a partire dalla ore 10:30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_4895 del 18.05.2017 con il seguente ordine del giorno:

- lettura ed analisi delle eventuali osservazioni presentate dalla società proponente;
- lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
- varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota, inviata via PEC.

Per l'Autorità Competente sono presenti il Presidente della Conferenza di Servizi, dott.ssa Antonietta Riccio, il Responsabile del Procedimento (RdP), ing. Giuseppe Angelini, e il Funzionario Istruttore, dott.ssa Serena Scorrano.

Il proponente, Ferrovie Appulo Lucane S.r.l (nel seguito FAL) è rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ing. Massimiliano Natile, e dal progettista ing. Vito Verni.

Tra gli enti convocati sono presenti:

- ✓ ARPA Puglia, rappresentata dall'ing. Vittorio Gianfreda (come da delega in atti);
- ✓ SNAM RETE GAS s.p.a., rappresentata dall'ing. Enrico Calori, Responsabile Unità Lavori DiSOR;
- ✓ ASL Bari, rappresentata dal dott. Francesco Pace e dal dott. Pasquale Drago;
- ✓ ANAS s.p.a., rappresentata dall'ing. Francesco Ruocco e dall'ing. Roberto Grimaldi;

Si allega copia del foglio di registrazione dei partecipanti alla Conferenza.

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti e introducendo i lavori secondo l'ordine del giorno.

Da atto che a seguito della odierna convocazione sono pervenuti le seguenti note/contributi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA – VincA

1. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, prot. n. 5565 del 01.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5430 del 01.06.2017.
2. Città di Modugno, nota prot. n. 28737 del 01.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5431 del 01.06.2017
3. pec di FAL del 05.06.2017, acquisita al prot. n. 5482 del 05.06.2017, con cui ha trasmesso l'esito delle interlocuzioni con SNAM RETE GAS s.p.a.
4. Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, nota prot. n. 1002 del 05.06.2017, acquisita al prot. n. 5483 del 05.06.2017.

Passa quindi la parola al RdP che riassume lo stato del procedimento a partire dal verbale della seduta di CdS del 27.07.2016 e chiedendo agli Enti presenti di aggiornare la Conferenza sugli esiti degli adempimenti ancora pendenti a quella data.

Il RUP di FAL interviene dichiarando che le interferenze rilevate tra il progetto in discussione e alcune opere di ammodernamento della S.S. 96 in fase di progettazione da parte di ANAS sono state risolte apportando alcune lievi modifiche progettuali.

Il referente di ANAS s.p.a., ing. Ruocco, chiede pertanto conferma al RUP di FAL dell'effettiva integrazione dell'elaborato cartografico relativo alla risoluzione delle interferenze nella documentazione progettuale in valutazione.

Il RUP di FAL precisa a verbale che l'elaborato in parola è la tavola *Risoluzione delle interferenze 2/2 INTSST03* del 30.06.2015 presentata durante la CdS che recepisce la risoluzione delle interferenze.

Il RUP si impegna a trasmettere l'elaborato in formato digitale e cartaceo all'Autorità competente.

ANAS, vista la tavola, conferma che l'elaborato risolve il nodo della interferenza discussa demandando il reciproco impegno in fase esecutiva agli atti convenzionali specifici per disciplinare i rapporti.

Sulla medesima questione anche la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia aveva richiesto approfondimenti. Con nota prot. n. 1002 del 05.06.2017, acquisita al prot. n. 5483 del 05.06.2017, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità dichiara che la soluzione proposta è soddisfacente e pertanto non rileva ulteriori interferenze.

Prende la parola il referente di SNAM RETE GAS s.p.a. che afferma di essere in attesa del riscontro di FAL sulle modifiche progettuali concordate finalizzate alla risoluzione di alcune interferenze con la rete SNAM.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA – VincA

Il RUP di FAL aggiorna la Conferenza dichiarando che il riscontro richiesto è stato inviato all'Ente, ma che è stato trasmesso ad un indirizzo pec errato. Informa che si è comunque provveduto all'inoltro all'indirizzo corretto (pec di FAL del 05.06.2017, acquisita al prot. n. 5482 del 05.06.2017, allegata al presente verbale).

SNAM RETE GAS s.p.a. si impegna ad esprimere il proprio parere definitivo in riscontro alla ricezione della suddetta documentazione in tempi celeri.

Alle ore 11.10 i rappresentanti di ANAS e SNAM RETE GAS lasciano la seduta di CdS.

Successivamente interviene l'ing. Gianfreda di ARPA Puglia confermando il parere positivo con prescrizioni, già espresso. Con riferimento a quanto indicato nel verbale della CdS del 27.07.2016, si concorda di prescrivere che in fase di esercizio FAL si impegni a verificare, con idonee azioni di monitoraggio, le previsioni emerse dallo studio acustico previsionale effettuato.

A seguire intervengono i referenti della ASL di Bari che ribadiscono il parere favorevole con prescrizioni già rilasciato nella seduta del 27.07.2016 e che FAL si impegna ad ottemperare.

Alle ore 11.30 i rappresentanti dell'ASL Bari lasciano la seduta di CdS.

Il RdP da lettura della nota dell'Autorità di Bacino (prot. n. 6367 del 15.05.2016, acquisita al prot. n. 4812 del 16.05.2017), dalla quale si evince che le criticità emerse nel corso del procedimento si ritengono risolte con la proposizione di alcune misure cautelative da adottare in fase esecutiva.

Si da lettura, infine, della nota pervenuta dal Comune di Modugno (nota prot. n. 28737 del 01.06.2017) con cui l'Ente conferma il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento già espresso nell'atto deliberato consiliare n.4 del 23.02.2017.

Si prende atto inoltre degli atti deliberativi predisposti dai comuni interessati: Modugno (DCC n. 4 del 23.02.2017), Bitetto (DCC n. 39 del 28.07.2016) e Palo del Colle (DCC n. 23 del 12.09.2016), con riferimento ai quali si demanda alle rispettive amministrazioni comunali ogni conseguente adempimento di competenza ai fini urbanistici e di valutazione ambientale strategica.

La CdS conclusivamente condivide di esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni indicate nei vari contributi pervenuti, dando a SNAM RETE GAS s.p.a. il termine di 15 giorni per far pervenire il proprio definitivo assenso in merito alla risoluzione delle interferenze dell'opera con le infrastrutture di propria competenza secondo le intese raggiunte ed anticipate in sede di CdS.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA – VincA

La seduta della CdS si ritiene conclusa alle ore 12.30.

Il Presidente della CdS

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Responsabile del Procedimento

ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore,

dott.ssa Serena Scorrano

allegati:

1. nota prot. n. 5565 del 01.06.2017 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5430 del 01.06.2017.
2. nota prot. n. 28737 del 01.06.2017 della Città di Modugno acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5431 del 01.06.2017
3. pec di FAL del 05.06.2017, acquisita al prot. n. 5482 del 05.06.2017, con cui ha trasmesso l'esito delle interlocuzioni con SNAM RETE GAS s.p.a.
4. nota prot. n. 1002 del 05.06.2017 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, acquisita al prot. n. 5483 del 05.06.2017.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 agosto 2017, n. 119

Piano di ripopolamento del Fagiano comune (*Phasianus colchicus*) anno 2017 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari. *Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening*. ID_5316.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";

VISTO il RR 6/2016 e ss.mm.ii *"Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"*;

VISTO il Piano di Gestione del S.I.C. "*Zone umide di Capitanata*" e ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", approvato con DGR 10 febbraio 2010, n. 347 (BURP n. 39 del 01-03-2010);

VISTO il Piano di Gestione del S.I.C. "*Bosco Difesa Grande*" (IT 9120008), approvato con DGR 23 settembre 2009, n. 1742 (BURP n. 156 del 7-10-2009);

VISTO il Piano di gestione del SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013 e del SIC "*Pozzo Cucù*" IT 9120010, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-02-2014);

VISTO il Piano di Gestione del S.I.C. "*Murgia dei Trulli*" (S.I.C. IT 9120002) approvato con DGR 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);

VISTO il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016)

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

Premesso che:

1. con istanza acquisita al protocollo **AOO_089/4666 dell'11/05/2017** e perfezionata con successiva nota prot. **AOO_089/4742 del 15/05/2017**, l'ATC Bari chiedeva l'espressione del parere di competenza per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione riconducibile al livello I – *fase di screening* – della DGR 304/2006;
2. quindi, con nota prot. **AOO_089/5363 del 30/05/2017** lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua,* invitava il proponente a produrre una serie di integrazioni e a trasmettere agli Enti di gestione delle aree protette coinvolte, nello specifico la RNRO "*Laghi di conversano e Gravina di monsignore*", gestita dal Comune di Conversano, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito dalla Provincia BAT e la Riserva Naturale Statale "*Salina di Margherita di Savoia*", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra, la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza propedeutici all'espletamento della presente procedura ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
3. l'ATC Bari, con nota acclarata in atti al prot. **AOO_089/5768 del 12/06/2017** inviava a mezzo pec le integrazioni richieste dallo scrivente con la nota di cui al capoverso precedente;
4. successivamente, con nota/pec in atti prot. **AOO_089/6942 del 12/07/2017**, il medesimo proponente trasmetteva le ricevute di invio ai suddetti Enti parco della documentazione relativa ai Piani di Ripopolamento anno 2017 di Starna e Fagiano ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii;
5. poiché dalla suddetta nota prot. 6942/2017 emergeva che l'ATC Bari aveva inoltrato l'istanza di valutazione di Incidenza agli Enti di gestione in data 1 giugno 2017, in mancanza di riscontro, questo Servizio, con nota prot. **AOO_089/7077 del 17/07/2017**, invitava nuovamente gli Enti di gestione ad adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii., con ogni consentita celerità, e, comunque, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della medesima nota/pec, decorsi i quali lo scrivente avrebbe definito l'iter istruttorio sulla base della documentazione agli atti declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del parere di cui sopra;
6. quindi, con nota acquisita al prot. di questa Sezione **AOO_089/7812 del 09/08/2017,** l'ATC Bari inoltrava l'autorizzazione al Piano di immissione rilasciata dal competente Servizio Valorizzazione e tutela Risorse naturali e Biodiversità;
7. l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 3110 del 04/08/2017, acquisita al protocollo n. **AOO_089/7814 del 09/08/2017**, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e s.m.i.;
8. con nota proprio prot. 0028189-17 del 01/08/2017, acquisita al prot. del Servizio Ecologia **AOO_089/7815 del 09/08/2017,** il Settore VI – Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in qualità di Servizio di Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale "*Fiume Ofanto"* trasmetteva il proprio contributo ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii..

Premesso altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. b) della Lr 17/2007, è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "*gli interventi di cui al comma 4 dell'art. 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli*

allegati A2 e B2, la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento:

Per la descrizione dell'intervento di cui trattasi si espone di seguito quanto riportato dal proponente nell'elab. "*PIANO DI RIPOPOLAMENTO DEL FAGIANO (Phasianus colchicus) ANNO 2017 NELL'ATC BARI*", in atti al prot. AOO_089/4666 dell'11/05/2017:

"*Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dall'aggiornamento della "Carta delle Vocazioni dell'ATC BARI/BT" e del "Piano Pluriennale di Gestione del Fagiano (Phasianus colchicus)" (Santilli et al.., 2014) e dei "Pareri ISPRA" sui predetti documenti tecnici saranno definite le "azioni" prioritarie volte ad incrementare la presenza della specie ed il suo prelievo conservativo nel territorio dell'ATC.*

Il fagiano non è una specie propriamente autoctona dell'Italia: la sua introduzione risale all'epoca dei romani che lo utilizzavano soprattutto a scopo ornamentale ed alimentare. (Omissis).

Attualmente la specie è descritta in Puglia come stanziale e nidificante (La Gioia et al. 2010), alcuni nuclei sono segnalati anche all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ma ovviamente è difficile distinguere le popolazioni naturalizzate e che derivano da riproduzione allo stato selvatico da quelle immesse a scopo venatorio.

(Omissis).

La mortalità è elevata sia durante l'inverno che nella bella stagione (da 25 a 30%), soprattutto fra le femmine per la predazione o per la distruzione delle nidiate. Alla fine dell'estate dal 30 al 60% delle femmine presenti in primavera sono in compagnia dei fagianotti. La dimensione media della nidiata fra agosto e settembre è di circa 4-6 giovani (da 1 a 16 in casi eccezionali). In autunno il numero di giovani per femmina, a causa della predazione, della distruzione dei nidi o della perdita della nidiata, può variare da meno di 2 (in annate cattive di riproduzione, a più di 3 in annate favorevoli).

(Omissis).

Sulla base dell'aggiornamento della "Carta delle Vocazioni faunistiche dell'ATC "BARI/BT" (Meriggi et al., 2014) che contiene la Carta dell'idoneità ambientale per il fagiano dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate con precisione le aree idonee per le immissioni di questo selvatico, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale della specie. Sulla base dei suggerimenti contenuti nel "Piano Pluriennale di Gestione del Fagiano (Phasianus colchicus)" (Santilli et al.., 2014) per il ripopolamento del fagiano, anche al fine di sostenere il prelievo venatorio, si è deciso di optare per l'immissione di ***fagianotti di età compresa fra i 60 ed i 100 giorni di età all'interno di strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto delle dimensioni comprese fra i 2 ed i 5 ha. al di fuori di RETE NATURA 2000****.*

(Omissis).

La vasta esperienza maturata in Italia ed in Europa fa ritenere che il recinto di ambientamento a cielo aperto sia il migliore (se non l'unico) metodo per l'immissione dei fagiani nell'ambiente selvatico. Esso, infatti, è in grado di attenuare (anche se non può annullare!) buona parte dei fattori che rendono problematico, talvolta addirittura drammatico, questo processo di ambientamento.

(Omissis).

In linea di massima il numero di animali che può essere ambientato in un recinto a cielo aperto è di circa 400/500 fagiani per ettaro, pari 1 capo/20-25 m2 (Mazzoni della Stella, 1998). Tale dimensione, infatti, si è dimostrata idonea ad assicurare un ambientamento soddisfacente sotto il profilo sanitario, idrico, alimentare, ambientale e comportamentale. Essa, oltre a favorire un soggiorno più prolungato all'interno del recinto dei fagiani, consente anche una migliore conservazione della vegetazione naturale (macchie, cespugli, ecc.)

presente all'interno recinto. Di conseguenza, il numero di fagiani che possono essere proficuamente inseriti in un recinto di circa 3 ettari può oscillare tra i 1.200 ed 1.500 soggetti. In ogni caso si dovrà tenere conto anche delle dimensioni dell'area vocata alla specie, in modo tale da avere un rapporto equilibrato tra animali ambientati e superficie circostante utile alla specie. All'interno del recinto in ogni caso è indispensabile che siano presenti 1 o 2 voliere di pre-ambientamento. Queste hanno la funzione di ospitare gli animali appena arrivati dall'allevamento ed evitare che si disperdano troppo precocemente dal recinto quando ancora non hanno familiarizzato con l'ambiente della struttura stessa. In queste voliere gli animali devono rimanere pochi giorni. I fagiani devono essere fatti uscire un po' alla volta in modo che quelli che rimangono in voliera facciano da richiamo a quelli già liberati. Nell'arco di 10 giorni tutti i soggetti devono essere liberati. Una permanenza oltre questo limite comporta pericoli sanitari e di pica. L'uscita dalla voliera deve avvenire, in ogni caso, nel modo più tranquillo possibile, al fine di evitare precoci voli fuori del recinto. Le dimensioni di queste voliere possono essere molto variabili. In linea di massima una voliera di 20 x 30 m con altezza di 2 metri fuori terra può ospitare fino a 500 fagiani.

In ottemperanza al parere ISPRA n. 15885 del 10 Aprile 2015 ("Tuttavia, si ritiene opportuno ricordate che la specie è considerata parautoctona in Italia (in quanto introdotta dall'Uomo in Italia e naturalizzata prima del 1500 DC) e, sebbene il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2015 indichi che la gestione di tali specie non deve essere necessariamente finalizzata all'eradicazione o al controllo delle popolazioni, essa non è originaria della penisola italiana e di conseguenza la sua immissione nelle aree della rete Natura 2000 dovrebbe in generale essere evitata. Programmi di immissione della specie dovrebbero, quindi, essere attuati solo sul territorio idoneo alla specie (in base alla carta di vocazione specifica) di competenza dell'ATC e ad una distanza adeguata dai confini di SIC, ZPS ed altri siti di importanza comunitaria") e sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per il fagiano dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate con precisione le aree idonee per le immissioni di questo selvatico, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale della specie (Meriggi et al., 2014). In particolare sono state considerate aree di almeno 200 ha con idoneità media e alta in cui realizzare le strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto, poste attualmente al di fuori di RETE NATURA 2000.

Aree idonee all'immissione del fagiano nel territorio della Città Metropolitana di Bari poste al di fuori dai Siti Natura 2000.

ID	Area (ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
1	703,93	Monopoli (703,93 ha): Il Capitolo, Garrappa, Mass. Procopio, I Pantanelli, Mass. Giardinelli, Mass. Marimizio.	///
2	593,21	Monopoli (593,21 ha): Mass. Parmaiorca, Santo Stefano, Mass. Nistri, Mass. Sabbioni.	///
3	285,57	Monopoli (75,35 ha): C. Marzone. Polignano a Mare (210,22 ha): Pozzovivo, Torre Incine.	///
4	1001,81	Monopoli (3,84 ha): Mass. Canaletto. Polignano a Mare (997,97 ha): Mass. Marinesca, Serri di Citro, Pozzo Cavaliere, Santa Candida, Torre Baldassarre, Mass. S. Teresa, Mass. Crocifisso	125
5	461,78	Mola di Bari (461,78 ha): S. Giovanni, Mass. Pesce, Mantovana.	///
6	801,69	Santeramo in Colle (93,40 ha): Mass. Perniola, Mass. Giacomino, Mass. Bellarosa. Acquaviva delle Fonti (284,35 ha): Prisciantelli, Mass. Baldassarre, Mass. Cacciafumo, Mass. Panessa. Gioia del Colle (423,94 ha): Mass. Marazzia, Mass. Marchitelli, Mass. Signorelli, Marchesa, Mass. Il Bambino Piccolo.	125
8	400,83	Gioia del Colle (400,83 ha): La Difesella, Mass. Gigante, Mass. Petrera, Mass. S.Domenico, Mass. Colanito.	125
9	400,82	Gioia del Colle (400,82 ha): San Pietro, Mass. Giura, Lamia Tinnelli, Casetta Sciscio.	125

10	809,11	Putignano (181,58 ha): Mass. Bellimagno, Mass. Femmina Morta, Mass. Perrotta. Noci (136,97 ha): Mass. Cuccarello, Mass. Serinello. Gioia del Colle (490,56 ha): Monte Rotondo, Bosco Romanazzi, Mass. Ortensia Nuova.	125
11	1102,17	Putignano (940,34 ha): Upinto, Marsagallina, Mass. Monacelle, Mass. Abbrazzi nuova, Mass. Curcillo, Mass. Sodomenico, Madonna delle Grazie, Montecalvo, Mass. Polignano, Mass. Le Pentinelle. Noci (161,83 ha): Mass. Don Marino, Parco dei Mali, Mass. Mezzapesa, Mass. Monticelli.	125
12	601,16	Putignano (157,60 ha): Casino S. Michele piccolo, Parco Grande, Mass. Angeppa. Noci (443,56 ha): Mass. Casanoia, Mass. Lezzi, Villa Il Monte, Mass. Giordano, Mass. Caprio di Tinelli, Casino Maggiore.	125
13	1202,25	Putignano (324,95 ha): Mass. Papataforo, Trulli Rondinella, Mass. De Bellis. Noci (125,91 ha): Mass. Balsente. Castellana Grotte (315,53 ha): Mass. Papaperto, Casino Martelletti, Mass. l'Orbo. Alberobello (435,87 ha): Mass. della Chiesa, Mass. Parco della Casetta, Monte Scopa, Trulli Angiulli, Vaccari della Contessa.	125
14	232,20	Alberobello (232,20 ha): Muscio, Scuola Diaz, Mass. Mezza Ruota.	125
15	3060,79	Alberobello (26,64 ha): Case Palmisano. Locorotondo (3034,15 ha): Pasqualicchio, Parco Talinaro, Lamie Affascinate, Marziolla, Pezzolla, Lamie di Olimpia, Mass. Serafino, Tumbinno, S. Marco Basso, Tabacco, Caldedda, Pietro Colombo, Trito, Marinosci, Mass. Chiatante, Montetessa, Giannuzzi, Mass. Contini, Mass. Cardone, Serra, Ritunno, Groffoleo, Don Donato, Tagaro; Cupa, Santa Croce.	125
Aree idonee all'immissione del fagiano nel territorio della Provincia di barletta – Andria – Trani poste al di fuori dai Siti Natura 2000			
1	300,68	Trinitapoli (300,68 ha): Tratturello, Ponticello, Mass. Di Mezzo, Posta Piana, Torre Di Fidio, Casa Veneziani	///
2	580,42	Barletta (292,52 ha): Ariscianne, Contufo, Pezza delle Rose, Montereale. Trani (287,90 ha): San Francesco, le Paludi, Carataro, Beltrani	125
4	205,32	Canosa di Puglia (205,32 ha): Podere San Giovanni, Podere San Leonardo	125
5	693,68	Canosa di Puglia (693,68 ha): Borgo Loconia, Mass. Spagnoletti, Mass. Battaglini, Postapiana, Pantanella.	125
6	400,95	Minervino Murge (400,95 ha): Canale Cavallaro, Mass. Bruni, Casa Nucera, Martino, Fosso della Battaglia.	125
7	535,09	Minervino Murge (535,09 ha): Lamalunga, Mass. Saraceno, Capuzzi, le Cinque Camere, Chiancarella, la Signorella, Campanelli, Mass. Campanelli, Mass. Gianferrante.	125

Tabella 1: tratta dall'elab. *Piano di ripopolamento del fagiano (phasianus colchicus) anno 2017 nell'ATC Bari*", pagg. 6,7,10 e 11, in atti al prot. 4666/2017.

E' prevista un'immissione complessiva di circa 3500 capi.

(Omissis) … preso atto dell'impossibilità di reperire sul mercato soggetti di cattura nazionali o prodotti allo stato naturale, si consiglia, in ratio legis, solo se esplicitamente autorizzati dalla Regione Puglia, l'immissione di Fagiani provenienti da allevamenti specializzati in grado di fornire soggetti dotati di idonea rusticità destinati alle operazioni di ripopolamento.

Alla luce di quanto sopra, buona parte dell'attuale situazione del fagiano nell'ATC è dovuta alla totale mancanza di «gestione attiva» del territorio idoneo alla specie. *Questo si traduce nella mancata attuazione degli interventi necessari a favore della specie (inerbimenti del suolo, esecuzione attività di controllo sui predatori) e nella carenza o totale assenza di sorveglianza. Per ovviare a questa situazione sarà opportuno incaricare i G.d.L., competenti per area d'immissione, se formati e abilitati, di occuparsi di attuare tutti gli interventi gestionali necessari, compresa la sorveglianza.*

Nelle aree individuate nell'aggiornamento della "Carta delle Vocazioni dell'ATC BARI/BT" come idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di fagiano, nelle celle a idoneità media e alta, le attività di ripopolamento saranno eseguite per l'anno 2017 secondo le modalità innanzi indicate meglio dettagliate nel "Piano pluriennale di gestione" della specie. ***Importantissimi quindi divengono i miglioramenti ambientali****.*

Questi saranno finalizzati, in particolare, ad aumentare la presenza di zone di rifugio, di alimentazione e di abbeverata per incrementare la recettività delle aree di immissione.

Notevole importanza riveste anche il "controllo dei predatori".

I predatori che possono condizionare la produttività delle popolazioni di fagiano dell'ATC BARI sono i corvidi; in particolare la cornacchia grigia (Corvus corone cornix) e, secondariamente, la gazza (Pica pica) (Meriggi 1992, Meriggi et al. 1996) nonché la Volpe (Vulpes volpes) per le quali si procederà alla messa in atto di tutti i metodi ecologici volti a ridurre l'impatto sulla specie oggetto di ripopolamento. Successivamente, in caso di ridotta efficacia dei predetti metodi ecologici si formulerà richiesta alla Regione di autorizzazione all'esecuzione dei piani di controllo delle predette specie."

Descrizione del sito di intervento:

Le aree idonee alle immissione di cui alla tabella precedente sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000[1], a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

***SIC "SALINE MARGHERITA DI S."*, COD. IT9110005**

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 .....100 %

Total .....100 %

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

ZPS "*PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA*", COD. IT9110038

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

Total Habitat 0

Other Site Characteristics

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di Arthrocnemum glaucum e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni

1 *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/*

di Arthrocnemum glaucum, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con Tamarix africana. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

4.2 Quality and importance

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (Phoenicopterus ruber) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (Recurvirostra avosetta), Gabbiano roseo (Larus genei), Gabbiano corallino (Larus melanocephalus), Sterna zampenere (Gelochelidon nilotica). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 Numenius tenuirostris (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

SIC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", COD. IT9120011

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance

Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia. A tratti la vegetazione ripariale a Populus alba presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N08 .....20.0 %

N18 .....15.0 %

N09 .....65.0 %

Total .....100 %

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclima è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

SIC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

Total Habitat 0

Other Site Characteristics

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (Quercus cerris) posta a cica 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di Rana italica, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), l'Allocco (Strix aluco), il Picchio muratore (Sitta europaea), il Pecchaiolo (Pernis apivorus) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (Neomys anomalus), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (Hystrix cristata), Tasso (Meles meles), Faina (Martes foina), e soprattutto del Lupo (Canis lupus). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

4.2 Quality and importance

I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale Valle dell'Ofanto essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il tipo di bioclima è submediterraneo, tipico della fascia del Quercetum pubescentis. Le aree circostanti al bosco sono costituite da calanchi argillosi di origine plio-pleistocenica.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di Boschi di Quercus cerris e Quercus frainetto con percentuale 20 di copertura e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Substrato pedologico di terra rossa mediterranea della foresta xerofila.

4.2 Quality and importance

Bosco di elevato valore vegetazionale con esemplari arborei notevoli, costituito prevalentemente da essenze caducifolie come: Quercus pubescens e Quercus trojana e, in parte, dalla sempreverde Quercus ilex. Nelle aree circostanti sono presenti anche distese di vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, Crataegus monogyna, ecc.

ZSC "*Pozzo Cucù*", cod. IT9120010

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Ambiente di origine carsica originatosi per dissoluzione del substrato roccioso carbonatico. Nella grotta sono state ritrovate ossa fossili il cui studio permetterà di ampliare le conoscenze sulla fauna e sulla climatologia del Quaternario delle Murge.

4.2 Quality and importance

Grande complesso carsico ipogeo. Importante per la presenza di una interessante biocenosi trogloba con presenza di molti endemismi, citiamo: Hadoblothrus gigas, Batrisodes oculatus, Italodites stammeri, Murgeoniscus anellii, ecc.

SIC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 ……..100 %

Total ……100 %

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.

4.2 Quality and importance

Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibi.

ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di Quercus trojana Webb e Quercus virgiliana con percentuale di copertura 3 e con valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

SIC "*Grotte di Castellana", cod. IT9120001*

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Imponenti formazioni ipogee di origine carsica originatesi per dissolvimento della roccia carbonatica di calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

E' l'ambiente ipogeo più ampio e articolato di tutta la Puglia e fra i più importanti dell'Italia Meridionale. Comprende grotte di elevatissimo interesse sia sotto il profilo geologico che quello faunistico per la presenza di specie endemiche. Si tratta di un complesso molto importante anche sotto il profilo turistico.

SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N23 100 %

Total Habitat 100 %

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

Evidenziato che:

- ai sensi dell'art. 16 (criteri di immissione di fauna) del Titolo II - Norme Istitutive ed Attuative - del PFVR 2009-2014 per "ripopolamento" s'intende "*le immissioni di specie di fauna in aree ove la specie è già presente in misura variabile con il fine di incrementare il numero per fini legati al prelievo venatorio e per rinsanguamento delle specie esistenti*", prima dell'inizio della stagione venatoria;
- il Parere Motivato di cui alla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS n. 315 del 27.11.2013 (Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014) prescriveva, tra l'altro, al fine di mitigare gli impatti e superare eventualmente le criticità rilevate, di dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'attuabilità delle misure proposte in sede di Rapporto Ambientale, tra cui quelle di "*non prevedere alcuna altra forma di immissioni faunistiche di specie alloctone", "precisare il divieto di utilizzo di fauna alloctona nei centri di produzione di fauna selvatica e nelle Zone Addestramento Cani e prevedere l'individuazione di popolazioni geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale",* e, soprattutto *"Realizzare accordi di programma con le aree protette per la gestione congiunta di reintroduzioni di specie compatibili";*
- in base a quanto previsto dall'art. 5 c.1 lett. g) del RR 28/2008, nei SIC e nelle ZPS "è fatto di divieto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati con soggetti appartenenti alle specie autoctone e provenienti da allevamenti nazionali, e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio";

- tra le misure TRASVERSALI di cui al RR 6/2016, così come integrato e modificato dal RR 12/2017, vi è il *"divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio, ad eccezione delle immissioni delle specie fagiano (Phasianus colchicus), storna (Perdix perdix), lepre (Lepus europaeus) e quaglia (Coturnix coturnix) autorizzate dal Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria previo studio di fattibilità e d'incidenza ambientale".*

Rilevato che:

- alcuni siti Rete Natura 2000, ricompresi nelle Province di Bari e BT, si sovrappongono territorialmente con aree protette, nello specifico con la Riserva Naturale Regionale Orientata "*Laghi di conversano e Gravina di monsignore*", gestita dal Comune di Conversano, con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il Parco naturale Regionale "*Fiume Ofanto*", gestito provvisoriamente dalla Provincia BAT e con la Riserva Naturale Statale "*Salina di Margherita di Savoia*", gestita dall'Arma dei Carabinieri – Ufficio territoriale carabinieri per la Biodiversità di Foresta Umbra;
- ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, sono espletate sentito l'Ente parco competente.

Preso atto che:

a) l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 3110 del 04/08/2017, acquisita al protocollo n. **AOO_089/7814 del 09/08/2017**, in base alle motivazioni ivi riportate, ai soli fini dalla Valutazione di Incidenza, esprimeva "*parere favorevole per il piano di ripopolamento con soggetti di fagiano (Phasianus colchicus) nel territorio della città metropolitana di Bari e nella provincia di Barletta Andria Trani a condizione che:*
   1) *siano escluse dal piano le zone ricadenti in aree Rete Natura 2000, così come specificato nel piano e previsto dal REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria*
   2) *I capi provengano da allevamenti non troppo distanti dal luogo scelto per il ripopolamento*
   3) *Che il trasporto dei soggetti da rilasciare rispetti la normativa vigente in materia di benessere e sanità animale, tenendo anche in considerazione che i soggetti rilasciati sono da considerarsi "selvatici";*
   4) *Vengano rilasciati entro i primi 10 giorni di settembre;*

   Accogliendo l'invito dell'Istituto Superiore della Protezione e la Ricerca per l'Ambiente, questo Ente è disponibile alla collaborazione nelle attività di monitoraggio e censimento post ripopolamento, nel territorio del Parco."
b) con nota proprio prot. 0028189-17 del 01/08/2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7815 del 09/08/2017**, il** Settore VI - Servizio Ecologia della Provincia di Barletta-Andria-Trani, affidataria della gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale, esprimeva "*parere favorevole, ai sensi dell' art. 6, comma 4 della L.R. 11/2011 e ss. mm e ii., riferito al Piano di ripopolamento del Fagiano comune (Phasianus colchicus) per l' anno 2017, nel territorio agro-silvo-pastorale dell' ATC Bari a condizione che non costituiscano ambiti di ripopolamento le aree ricadenti nella Zona 1 e Zona 2 del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", cosi come definite nella L.R. 7/2009 e, conseguentemente, del SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" - cod. IT9120011 (in quanto nel territorio provinciale BAT interamente ricompreso in aree Parco) e comunque ad una distanza di 2000 m dal confine del Parco Regionale (Zona 1 e Zona 2) e di 3000 m dal bordo d'acqua dell'invaso del Locone*.";

Considerato che:

- sebbene l'immissione in natura delle specie cosiddette "parautoctone" non sia una pratica vietata, occorre tuttavia valutare con particolare cautela l'opportunità e i rischi legati a tale intervento, specie quando il ri-

corso ai ripopolamenti a scopo venatorio, che rappresentano verosimilmente la tipologia di immissione più diffusa, è frequente e generalizzato;

- la stessa normativa di settore, in particolare l'art. 21, cc. 4-8, della L.R. n. 27/1998, orienta più verso l'adozione di corrette strategie gestionali delle popolazioni naturali della specie, basate sul miglioramento ambientale ed il prelievo sostenibile, invece che al ricorso a periodici ripopolamenti artificiali, connotati peraltro da elevate percentuali di insuccesso a causa di numerosi fattori, quali tra tutti la presenza di predatori e problemi di adattamento da parte degli uccelli di allevamento, a fronte di investimenti economici cospicui;
- tra le due principali modalità di ripopolamento del fagiano, rappresentate rispettivamente dal rilascio di fagiani adulti in primavera e di fagianotti in estate prima dell'inizio della stagione venatoria, quest'ultima, scelta nella presente proposta d'intervento, è tesa evidentemente più ad incrementare il numero di individui immediatamente disponibili per il prelievo venatorio, che a contribuire alle popolazioni selvatiche in termini di nuovi riproduttori (Hill e Robertson, 1988);
- nella medesima Relazione di accompagnamento del presente progetto si legge che "(…) *la specie è descritta in Puglia come stanziale e nidificante (La Gioia et al. 2010), alcuni nuclei sono segnalati anche all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ma ovviamente è difficile distinguere le popolazioni naturalizzate e che derivano da riproduzione allo stato selvatico da quelle immesse a scopo venatorio*";
- sono ampiamente condivisibili le seguenti osservazioni condotte dal Parco nazionale dell'Alta Murgia nel proprio parere: "*Dove il territorio è vocato per la Starna, i livelli di popolazione del Fagiano devono essere mantenuti entro limiti che non interferiscano con lo sviluppo delle altre specie*", "*Relativamente agli esemplari da immettere devono essere accertate e documentate idonee caratteristiche biologiche e sanitarie: avendo la possibilità di scegliere è sempre preferibile utilizzare animali di cattura o di allevamento provenienti da aree limitrofe. Per quanto riguarda gli animali di allevamento i migliori risultati si ottengono con individui giovani, di almeno 9-12 settimane, così come indicato nel piano (in termini di giorni 60-100). Il periodo migliore per il rilascio coincide con quello di massima disponibilità trofica e massimo rigoglio vegetativo, vale a dire la tarda primavera o l'inizio dell'estate"* e "*(…)* è da ricordare che i ripopolamenti devono avere carattere transitorio per far posto progressivamente ad una gestione faunistico-venatoria, basata sul prelievo oculato di risorse faunistico-naturali, incentivando la produzione della fauna";
- le misure di conservazione delle ZPS statuite dal RR 28/2008 e dei SIC/ZSC di cui al RR 6/2016 così come modificato dal RR 12/2017, non prevedono il divieto assoluto di effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio;
- i Regolamenti dei PdG dei SIC "*Bosco Mesola*" IT 9120013, "*Pozzo Cucù*" IT 9120010 e "*Murgia di Sud Est"* IT 9130005 prevedono, rispettivamente agli artt. 15 e 21, il divieto di "*rilasciare specie animali aliene o, seppur autoctone, non appartenenti a popolazioni locali*";
- le aree idonee all'immissione del fagiano individuate dall'ATC Bari sono poste al di fuori dai Siti Natura 2000;
- i Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta – Andria e Trani coinvolti nel presente piano e la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "*saline di Margherita di Savoia*", cod. IT9110006, del SIC "*zone umide della Capitanata*", cod. IT9110005, della ZPS "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", cod. IT9110038, del SIC "*Valle Ofanto - Lago di Capaciotti*", cod. IT9120011, del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, del SIC "*Valloni di Spinazzola*", cod. IT9150041, del SIC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008, della ZSC "*Bosco Difesa Grande*", cod. IT9120008, ZSC "*Bosco di Mesola*", cod. IT9120008, ZSC "*Murgia dei trulli*", cod. IT9120008

ZSC "*Pozzo Cucù*", cod. IT9120010, del SIC "*Laghi di Conversano*", cod. IT9120006, del SIC "*Grotte di Castellana*", cod. IT9120001, e del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano

incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1) al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette delle Province di BA e BAT, così come evidenziato nei relativi pareri pervenuti e proposto dalla stessa ATC di Bari, il rilascio degli esemplari di Fagiano comune (*Phasianus colchicus*) per l'anno 2017 dovrà avvenire, nel periodo di chiusura della stagione venatoria, nei tempi, luoghi, orari e con le modalità più adeguate alla buona riuscita del piano di ripopolamento, a congrua distanza dai Siti e dalle aree protette coinvolte nel presente procedimento, laddove per congrua distanza s'intende non meno di 1 km dai SIC/ZPS e dalle aree protette, 2 km dal confine del Parco Regionale dell'Ofanto (Zona 1 e Zona 2) e di 3 km dal bordo d'acqua dell'invaso del Locone;
2) il ripopolamento dovrà essere effettuato nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia di benessere e sanità animale;
3) eventuali ulteriori piani di immissioni di Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), proposti in futuro da codesto ATC, dovranno essere accompagnati dall'evidenza di censimenti *ad hoc* condotti sulle popolazioni post ripopolamento, meglio se in collaborazione con gli Enti di gestione delle aree protette.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente "***Piano di ripopolamento del Fagiano comune (Phasianus colchicus) anno 2017 nel territorio agro-silvo-pastorale delle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani***" proposto dall'ATC Bari, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'ATC proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani coinvolti nel presente piano, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Città Metropolitana di Bari, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari, CTA del PN dell'Alta Murgia e UTB Foresta Umbra), all'Ente del PN Alta Murgia, alla Sezione Vigilanza Ambientale.

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 agosto 2017, n. 120

ID_263 - Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 11/2001 e s.m.i. per la realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione sita nel Comune di Faggiano (TA).
Proponente: L.C.I. S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 494 del 19.01.2017 la Società LCI S.r.l., in qualità di proponente, formulava istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della Legge Regionale n.11/2001 e ss.mm.ii. per la realizzazione di una piattaforma ecologica per la messa in riserva di rifiuti speciali inerti da demolizione e costruzione sita nel Comune di Faggiano (TA).

Con nota prot. n. 1110 del 07.02.2017 questa Sezione chiedeva la regolarizzazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA al fine del formale avvio del procedimento. Tale richiesta veniva evasa con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1604 del 17.02.2017.

Con nota prot. n.1831 del 24.02.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali avviava il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in oggetto, convocando contemporaneamente la prima Conferenza di Servizi (nel seguito CdS) per il giorno 13.03.2017.

Con nota prot. n. 2851 del 01.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2049 del 03.03.2017, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco comunicava che occorreva attivare la procedura di prevenzione incendi di cui al DPR 151/11 attraverso richiesta di parere per l'attività in oggetto, nel caso in cui tale procedura non fosse stata già attivata.

Con nota prot. n. 5554 del 06.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2215 del 08.03.2017, il Servizio Parco Tratturi della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia comunicava che il territorio di Faggiano non risultava interessato da terreni demaniali di proprietà regionale.

Con nota prot. n. 3303 del 10.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2371 del 10.03.2017, l'AdB comunicava l'assenza vincoli da PAI per l'area di intervento.

Con nota prot. n. 2044 del 10.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2397 del 10.03.2017, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica non evidenziava elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR tali da richiedere l'assoggettamento a VIA. Ribadiva tuttavia che, qualora l'intervento venisse assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di "rilevante trasformazione" e, in quanto tale, dovrebbe scontare il previsto accertamento di compatibilità paesaggistica nell'ambito della procedura di VIA.

Con nota prot. n. 15172-2 del 13.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2447 del 13.03.2017, Arpa Puglia comunicava la trasmissione del proprio parere di competenza entro la fine del mese di marzo 2017.

In data 13.03.2017 si teneva Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 1831/2017. In tale sede il proponente forniva alcuni chiarimenti ed anticipava l'impegno a trasmettere la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico dell'intervento in oggetto, quale integrazione volontaria a completamento della documentazione già in atti. Il proponente si impegnava altresì ad effettuare le valutazioni di merito circa la necessità di attivare la procedura di prevenzione incendi di cui al DPR 151/11. Il verbale della conferenza veniva trasmesso alla CDS con nota prot. 2758 del 21.03.2017.

Con nota prot. n. 20647 del 04.04.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3427 del 06.04.2017, Arpa Puglia trasmetteva parere di competenza rappresentando criticità/osservazioni

emerse dall'istruttoria svolta ed evidenziando potenziali impatti significativi.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3332 del 04.04.2017 veniva acquisita la richiesta di approfondimenti formulata dal Comitato VIA nella seduta del 04.04.2017. Detta richiesta veniva trasmessa al proponente e alla Conferenza di Servizi, unitamente al parere Arpa Puglia prot. n. 20647/2017, con nota prot. n. 3385 del 06.04.2017.

Con nota prot. n. 66319 del 18.04.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4066 del 26.04.2017, il Dipartimento di Prevenzione ASL di Taranto comunicava che, qualora non fosse già stata presentata specifica richiesta di parere indirizzata a detta ASL, sarebbe stato necessario attivare specifica procedura ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4578 del 10.05.2017 il proponente veniva sollecitato a riscontrare a quanto richiesto dal Comitato VIA nella seduta del 04.04.2017 ed a quanto richiesto da Arpa Puglia con nota prot. n. 20647/2017.

Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4688 del 12.05.2017 il proponente trasmetteva "*studio di impatto acustico previsionale*", "*relazione tecnica integrativa*" e "*dichiarazione di non assoggettabilità a controlli di prevenzione incendi*". Tale documentazione veniva trasmessa alla CdS con nota prot. n. 5365 del 30.05.2017.

Con nota prot. n. 64123 del 07.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5606 del 08.06.2017, Acquedotto Pugliese comunicava l'assenza di interferenza con le infrastrutture gestite. Ciò detto nulla ostava alla esecuzione dell'intervento in oggetto.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6658 del 04.07.2017 veniva acquisito il parere del Comitato VIA formulato nella seduta del 04.07.2017, contenente proposta di Assoggettamento a VIA del progetto in oggetto.

Con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6851 del 10.07.2017 veniva trasmesso alla CdS il parere del comitato VIA e contemporaneamente convocata conferenza di servizi per il giorno 01 agosto 2017.

Con nota prot. n. 5954 del 05.07.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6702 del 05.07.2017, la Sezione Risorse Idriche esprimeva parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 9723 del 14.07.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7100 del 17.07.2017, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ribadiva i contenuti espressi nella precedente nota prot. 2851 del 01.03.2017.

In data 01.08.2017 si teneva Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 9723/2017. In tale sede la CDS, preso atto della proposta di assoggettare il progetto in oggetto a procedura di VIA espresso nel parere reso dal comitato VIA nella seduta del 04.07.2017, concordava di assoggettare il progetto in valutazione alla procedura di VIA ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.r. 11/01.

Con nota prot. n. 7652 del 02.08.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva il verbale della conferenza di servizi assieme ai pareri, alla data pervenuti, e non ancora trasmessi alla CdS.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai prin-

cipi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.07.2017;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di assoggettare** il progetto in oggetto **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 04.07.2017, dei lavori della Conferenza di Servizi ed in particolare degli esiti della CdS del 01 agosto 2017 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento con particolare riferimento al parere Arpa Puglia prot. n. 20647/2017 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3427/2017).

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
  • L.C.I. S.r.l.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
  - Comune di Faggiano
  - Provincia di Taranto
  - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
  - SBAP Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto
  - Autorità di Bacino
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - ARPA Puglia
  - ASL Taranto/Asl - Servizio Igiene Sanità Pubblica/Asl -SPESAL
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di TA

  REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
  - Servizio AIA
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Demanio e Patrimonio
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Ing. Claudia E. de Robertis

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 agosto 2017, n. 123

ID VIA 265 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 mm.ii.e ss...

Progetto: "Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo, Bari, nell'ambito del progetto di riqualificazione dello stesso lungomare".

Proponente: Comune di Bari (BA).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota prot. n.274522 del 25.11.2016, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 13162 del 02.12.2016, il Comune di Bari (proponente) ha chiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggetabilità a VIA per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii e della L.R.11/2001 e ss.mm.ii..

Inoltre, il proponente ha specificato ed evidenziato:

- che la procedura richiesta deriva dal procedimento di VIA a suo tempo approvata con Det. 089/DIR/2012/00001, con la quale, tra l'altro, l'Autorità competente della Regione Puglia - Servizio Ecologia Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche, ha prescritto:
  - la necessità di approfondire lo studio di impatto ambientale in fase di progetto esecutivo e costruttivo, evidenziando, testualmente: *"la necessità di assoggettare a specifiche valutazione ambientale gli aspetti legati alle attività di ripascimento, nonché di tutte le altre attività che comportano movimentazione di sedimenti marini e/o tombamento e ricoprimento degli stessi.";*
  - che*, "qualora dovesse risultare coerente e ammissibile il ripascimento in sabbia, questo dovrà avvenire preferendo il recupero di materiali, qualitativamente compatibili, provenienti da attività di dragaggio di porti minori limitrofi (ad es. Torre a Mare)".*
- e che, "s*uccessivamente in base ad una "verifica di ottemperanza", il Comitato Regionale VIA ha fatto conoscere il parere finale che, testualmente recita: "si ritiene possibile il ripascimento con sabbia delle due spiagge in discussione".*

Con nota prot. n. 14041 del 30.12.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, nel valutare la completezza formale della documentazione prodotta, ha chiesto la regolarizzazione dell'istanza al fine del formale avvio del procedimento.

Con nota prot. n. 1857 del 27.02.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha sollecitato, tra l'altro, il perfezionamento dell'istanza richiesto con nota prot. n. 14041 del 30.12.2017.

Tale richiesta veniva evasa dal Comune di Bari in parte con nota prot. n. 21183 del 27.01.2017, in arrivo il 03.03.2017 e acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2051 del 03.03.2017.

Con nota prot. n. 2596 del 16.03.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il Procedimento di Verifica di assoggetabilità a VIA dell'intervento in oggetto, ha convocato la Conferenza di Servizi (CDS) per il giorno 27.03.2017 e ha richiesto ulteriore documentazione per il perfezionamento dell'istanza.

Con nota prot. n. 72407 del 24.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2929 del 24.03.2017, il Comune di Bari ha inviato una "Relazione ad integrazione di quanto già acquisito dall'Autorità Competente in data 02.12.2016 prot. 13162".

Con nota prot. n. 10804 del 24.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2946 del 24.03.2017, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Bari ha comunicato, sinteticamente, che la propria pronuncia di competenza potrà avvenire a seguito di consegna da parte del proponente degli elaborati tecnici relativi al progetto definitivo delle opere da realizzare dai quali si evinca la tipologia delle strutture e la loro esatta ubicazione.

Con parere prot. n. 4066 del 27.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2969 del 27.03.2017, l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che dalla verifica degli elaborati non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento ad eccezione della stazione di sollevamento e della condotta premente lato lama Balice che ricade in aree ad alta e media pericolosità, per i quali si attesta la compatibilità al PAI in considerazione tanto del tipo d'intervento, appartenente alla fattispecie di cui all'art.7 comma 1 lett. d) delle NTA del PAI, quanto per il tipo di tecnologia adottata.

Con nota prot. n.3228 del 03.04.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 27.03.2017 nell'ambito della quale, tra l'altro:

- è stata acquisita agli atti la seguente documentazione:
  - nota di ARPA Puglia prot. n. 18234 del 24.03.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3061 del 28.03.2017, con la quale il DAP Bari (UOC Servizi Territoriali – UOC Agenti Fisici) ha espresso parere di esclusione da procedura di VIA con prescrizione;
  - nota ARPA Puglia, acquisita successivamente al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3062 del 28.03.2017, con la quale la Direzione scientifica ha chiesto l'adeguamento e la riconfigurazione della documentazione in funzione esclusiva del progetto in oggetto e non del procedimento di cui al procedimento di VIA già approvato con D.D. n.1/2012;
  - versione cartacea della "Relazione ad integrazione di quanto già acquisito dall'Autorità Competente in data 02.12.2016 prot. 13162" già inviata via PEC con nota prot. n. 72407 del 24.03.2017 dal Comune di Bari.
- in conclusione, come meglio dettagliato nel resoconto della seduta della CdS in oggetto agli atti, dopo una breve discussione e in considerazione dei necessari adempimenti richiamati e di competenza del proponente, la CdS concorda la sospensione dei termini del procedimento fino alla consegna di tutta la documentazione richiesta.

Con nota prot. n. 18743 del 21.04.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4138 del 28.04.2017, la Capitaneria di Porto di Bari ha comunicato che con Verbale di consegna ex artt. 34 Cod. Nav. e 36 Reg. Cod. Nav. n.204 del 23.07.2015 sono state consegnate nella disponibilità del Comune di Bari le aree a terra e di specchio acqueo allo scopo di procedere all'esecuzione dei lavori di riqualificazione tra i quali è anche prevista la creazione di n.2 spiagge in ciottoli e di n.2 spiagge in sabbia di cui al procedimento in oggetto. Inoltre, la stessa Capitaneria ha indicato alcune prescrizioni a carico proponente.

Con note prott. 100822 del 26.04.2017 e n.107460 del 4.05.2017, acquisite rispettivamente al protocollo della Sezione Autorizzazione Ambientali n. 4272 del 03.05.2017 e n. 4672 del 11.05.2017, il Comune di Bari, in qualità di proponente, ha fornito integrazioni documentali come richiesto in sede di CdS del 27.03.2017.

Con nota prot. 3075 del 06.04.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3581 del 11.04.2017; la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale ha rappresentato, anche in considerazione della nota prot. 115833 del 14.05.2015 della Ripartizione comunale competente in materia Paesaggistica, che allo stato attuale risulta efficace l'Autorizzazione Paesaggistica n. AP 50/2011 del 19.12.2011 rilasciata sul progetto definitivo dell'opera.

Con nota prot.n.4907 del 18.05.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, atteso le integrazioni documentali inviate dal proponente, ha comunicato il riavvio dei termini del procedimento e l'aggiornamento della documentazione in pubblicazione sul Portale Ambientale regionale ai fini della conferma o rilascio di pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da parte degli Enti competenti e invitati nella CdS.

Con nota prot. 13744 del 13.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5908 del 14.06.2017, il Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale ha comunicato di aver già rilasciato il proprio parere con prescrizioni a mezzo della nota prot. n.4695 del 14.04.2015 alla quale si rimanda per il procedimento in oggetto.

Con nota prot. 5031 del 13.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5968 del 15.06.2017, la Sezione Risorse idriche regionale ha ritenuto che nulla osta alla realizzazione dell'intervento come progettato con solo riferimento al Piano di Tutela delle Acque.

Con nota prot. 17455 del 16.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.

6036 del 19.06.2017, ARPA puglia - Direzione Scientifica ha richiesto integrazioni documentali con particolare riferimento agli adempimenti del D.M. 173/2016.

Con nota prot. n. 6391 del 27.06.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato al proponente e per conoscenza ai componenti della CdS la richiesta di approfondimenti formulata dal Comitato VIA nella seduta del 20.06.2017 e la citata nota ARPA - D.S. .

Con nota PEC del 03.07.2017 successivamente integrata con nota PEC del 17.07.2017 e nota prot. n. 190135 del 1.08.2017, acquisite rispettivamente al protocollo della Sezione Autorizzazione Ambientali n. 6612 del 04.07.2017, n. 7112 del 18.07.2017 e n. 7620 del 01.08.2017, il Comune di Bari a fornito integrazioni in riscontro alle richieste del Comitato VIA .

Nella seduta del 01.08.2017 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole con prescrizione (prot.7629 del 01.08.2017) per l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto.

Con nota prot.n. 7634 del 01.08.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso ai componenti della CDS il succitato parere del Comitato VIA e ha convocato Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 09.08.2017.

Con nota prot.n. 7967 del 08.08.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7816 del 09.08.2017, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso parere di esclusione da procedimento di VIA con prescrizioni.

Con nota prot. n. 7865 del 09.08.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 09.08.2017 nell'ambito della quale, tra l'altro:

- la Città Metropolitana interviene riferendo che il proprio ente darà corso all'autorizzazione ex art. 109 del TU Ambiente di propria competenza ai sensi dell'art. 8 della LR 17/2007, a valle del riscontro alle integrazioni richieste da ARPA Puglia con propria nota prot. 17455 del 16.06.2017, della formale istanza che il comune di Bari dovrà presentare nonché della notifica dell'eventuale provvedimento di esclusione dalla VIA;
- Arpa Puglia si rimette al contenuto della propria nota del 16.06.2017 (prot. 17455) evidenziando che il riscontro alle integrazioni richieste prescinde dalla titolarità di competenza ad esprimersi ai fini dell'art. 109 del TU Ambiente;
- In conclusione, come meglio dettagliato nel resoconto della seduta della CdS in oggetto, dopo una breve discussione e in considerazione dei pareri pervenuti la Cds concorda nell'esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di VIA prescrivendo al proponente di conformare il progetto alle prescrizioni espresse dai soggetti intervenuti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle atti-

vità di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 01.08.2017

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 01.08.2017, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 09.08.2017 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, l'esclusione dal procedimento di VIA del progetto di "*Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo, Bari, nell'ambito del progetto di riqualificazione dello stesso lungomare*" presentato dal Comune di Bari, per tutte le motivazioni espresse e a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nel seguente allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Verbale e relativi allegati della Conferenza dei Servizi decisoria del 09.08.2015, prot. n. 7865 del 9.08.2017;

- **di obbligare** il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;

- **di obbligare** il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni espresse dai soggetti intervenuti. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di realizzazione ed esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi/nulla osta, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca :
  • Comune di Bari

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
  • Città Metropolitana di Bari
  • Provveditorato OO.PP. Puglia
  • Segretariato Regionale MIBACT Puglia
  • Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  • ARPA Puglia
  • Autorità di Bacino della Puglia
  • Agenzie delle Dogane
  • Capitaneria di Porto Bari
  - REGIONE PUGLIA
  • Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  • Sezione Risorse Idriche
  • Sezione Caccia e Pesca
  • Sezione Demanio e Patrimonio
  • Sezione Lavori Pubblici
  • Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  • Sezione Urbanistica
  • Servizio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott. Fausto Pizzolante

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e

Dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio VIA-VIncA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00_089_09-8-17_n.7865

Comune di Bari
Infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it
traffico.comunebari@pec.rupar.puglia.it
Città Metropolitana di Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Provveditorato OO.PP. Puglia
oopp.puglia@pec.mit.gov.it
Segretariato Regionale MIBACT Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it
Agenzie delle Dogane
dogane.bari@pce.agenziadogane.it
Capitaneria di Porto Bari
dm.bari@pec.mit.gov.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
Sezione Caccia e Pesca
servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it
Sezione Demanio e Patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Servizio Coordinamento strutture tecniche provinciali Bari/Foggia
ufficio.coord.stp.ba@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Comitato VIA c/o Segreteria Comitato
c.mafrica@regione.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 265 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 mm.ii.e ss..
Progetto: "*Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo - Bari*"
Proponente: Comune di Bari (BA).**Trasmissione resoconto 09.08.2017.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il resoconto delle Conferenza dei Servizi del 09.08.2017, regolarmente convocata con nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089_ 7634 del 01.08.2017, unitamente ai relativi allegati richiamati nello stesso.

Cordialmente.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Fausto Pizzolante

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA VIncA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e Vinca

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 09.08.2017
ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 mm.ii. e ss..
Progetto: *"Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo - Bari"*
Proponente: Comune di Bari (BA)

VERBALE

il 09 agosto 2017 a partire dalla ore 10,30 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota del Servizio Ecologia prot. 7634 del 01.08.2017 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. presa d'atto del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nell'ambito del procedimento di compatibilità ambientale dell'intervento;
2. lettura ed analisi delle eventuali osservazioni presentate dal proponente;
3. lettura ed analisi di altri pareri eventualmente pervenuti;
4. varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC e regolarmente ricevuta.

La seduta si è svolta alla presenza, per il Comune di Bari, dell'assessore ai LLPP Giuseppe Galasso, del RUP dell'intervento Claudio Laricchia, del Direttore dei Lavori Paolo A. Grassi, del Funzionario Antonio Toritto. Inoltre sono presenti per ARPA Puglia, il direttore scientifico Nicola Ungaro e il dirigente del DAP BA Michele Gesualdo, per Città Metropolitana di Bari il funzionario Giovanni Bertoldi, come da foglio firme allegato. Inoltre, per l'Autorità competente sono presenti Antonietta Riccio (presidente della CdS), Giuseppe Angelini (Responsabile del Procedimento) e Fausto Pizzolante (Funzionario Istruttore).

Il Presidente della Conferenza apre la seduta e nel riepilogare lo stato dell'iter da per letto il parere del Comitato VIA regionale espresso in data 01.08.2017 e inviato a tutta la CdS con la suddetta nota di convocazione. A proposito chiede al proponente se ha delle osservazioni nel merito. I rappresentanti del comune dichiarano di non avere osservazioni.

Il Presidente comunica che successivamente alla CdS del 27.03.2017 sono pervenute le seguenti note già trasmesse e messe a disposizione della CdS per le valutazioni di competenza:

- Capitaneria di Porto di Bari nota prot. n. 18743 del 21.04.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 4138 del 28.04.2017, parere con prescrizione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e Vinca

- Comune di Bari note prott. 100822 del 26.04.2017 e n.107460 del 4.05.2017, acquisite rispettivamente al protocollo della Sezione Autorizzazione Ambientali n. 4272 del 03.05.2017 e n. 4672 del 11.05.2017, integrazione documentale come richiesto in sede di CdS del 27.03.2017;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale nota prot. 3075 del 06.04.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3581 del 11.04.2017, sull'efficacia dell'Autorizzazione Paesaggistica n. AP 50/2011 del 19.12.2011
- Sezione Autorizzazioni Ambientali nota prot.n.4907 del 18.05.2017, di riavvio termini e comunicazione della pubblicazione sul Portale Ambientale delle integrazioni documentali fornite dal proponente;
- Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale nota prot. 13744 del 13.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5908 del 14.06.2017, di comunicazione e richiamo del proprio parere con prescrizioni a mezzo della nota prot. n.4695 del 14.04.2015 alla quale si rimanda per il procedimento in oggetto;
- Sezione Risorse idriche regionale nota prot. 5031 del 13.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5968 del 15.06.2017, di nulla osta alla realizzazione dell'intervento come progettato con solo riferimento al Piano di Tutela delle Acque;
- ARPA puglia - Direzione Scientifica nota prot. 17455 del 16.06.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6036 del 19.06.2017, di richiesta integrazioni documentali con particolare riferimento agli adempimenti del D.M. 173/2016;
- Sezione Autorizzazioni Ambientali nota prot. n. 6391 del 27.06.2017 di invio della richiesta di approfondimenti formulata dal Comitato VIA nella seduta del 20.06.2017 e la citata nota ARPA - D.S.;
- Comune di Bari nota PEC del 03.07.2017 successivamente integrata con nota PEC del 17.07.2017 e nota prot. n. 190135 del 1.08.2017, acquisite rispettivamente al protocollo della Sezione Autorizzazione Ambientali n. 6612 del 04.07.2017 - n. 7112 del 18.07.2017 e n. 7620 del 01.08.2017, di invio delle integrazioni in riscontro alle richieste del Comitato VIA;
- Sezione Autorizzazioni Ambientali nota prot.n. 7634 del 01.08.2017, di trasmissione del parere del Comitato VIA e di convocato Conferenza di Servizi odierna.

Il Presidente procede alla lettura dei pareri pervenuti (in allegato al presente verbale) in riscontro alla convocazione della CdS odierna:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot.n. 7967 del 08.08.2017, acquisita al protocollo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e Vinca

della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7816 del 09.08.2017, parere di esclusione da procedimento di VIA con prescrizioni.

Con riferimento alle sopracitate note il Presidente chiede agli intervenuti alla CdS se ci sono delle osservazioni.

Bertoldi della Città Metropolitana interviene riferendo che il proprio ente darà corso all'autorizzazione ex art. 109 del TU Ambiente di propria competenza ai sensi dell'art. 8 della LR 17/2007, a valle del riscontro alle integrazioni richieste da ARPA Puglia con propria nota prot. 17455 del 16.06.2017, della formale istanza che il comune di Bari dovrà presentare nonché della notifica dell'eventuale provvedimento di esclusione dalla VIA.

Il direttore scientifico Ungaro ribadisce il contenuto della nota ARPA Puglia del 16.06.2017 (prot. 17455) evidenziando che il riscontro alle integrazioni richieste prescinde dalla titolarità di competenza ad esprimersi ai fini dell'art. 109 del TU Ambiente.

In conclusione, visto i seguenti pareri in allegato al presente verbale:

- parere positivo dell' AdB Puglia prot. n. 4066 del 27.03.2017;
- parere positivo con prescrizioni di ARPA Puglia DAP Bari -UOC Servizi Territoriali – UOC Agenti Fisici prot. n. 18234 del 24.03.2017;
- Parere con prescrizioni della Capitaneria di Porto Bari prot. n. 18743 del 21.04.2017;
- Parere positivo sull'efficacia dell'Autorizzazione Paesaggistica n. AP 50/2011 del 19.12.2011 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale nota prot. 3075 del 06.04.2017;
- Parere positivo con prescrizioni del Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale prot. 13744 del 13.06.2017;
- nulla osta alla realizzazione della Sezione Risorse idriche regionale prot. 5031 del 13.06.2017;
- parere positivo con prescrizioni del Comitato VIA regionale rilasciato nella seduta del 01.08.2017 prot.7629 del 01.08.2017;
- parere positivo con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot.n. 7967 del 08.08.2017;

la Cds concorda nell'esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di VIA prescrivendo al proponente di conformare il progetto alle prescrizioni espresse dai soggetti intervenuti.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 12.15.

Elenco allegati:

1. Foglio firme

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

3/5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e Vinca

2. parere positivo dell' AdB Puglia prot. n. 4066 del 27.03.2017;
3. parere positivo con prescrizioni di ARPA Puglia DAP Bari -UOC Servizi Territoriali – UOC Agenti Fisici prot. n. 18234 del 24.03.2017;
4. Parere con prescrizioni della Capitaneria di Porto Bari prot. n. 18743 del 21.04.2017;
5. Parere positivo sull'efficacia dell'Autorizzazione Paesaggistica n. AP 50/2011 del 19.12.2011 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale nota prot. 3075 del 06.04.2017;
6. Parere positivo con prescrizioni del Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale prot. 13744 del 13.06.2017;
7. nulla osta alla realizzazione della Sezione Risorse idriche regionale prot. 5031 del 13.06.2017;
8. parere positivo con prescrizioni del Comitato VIA regionale rilasciato nella seduta del 01.08.2017 prot.7629 del 01.08.2017;
9. parere positivo con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot.n. 7967 del 08.08.2017;

Modugno, 09.08.2017

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'autorità competente:

Il Presidente della Conferenza di Servizi, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio _____

Il Responsabile del Procedimento, Giuseppe Angelini _____

Il Funzionario Istruttore, Fausto Pizzolante _____

Per il comune di BARI:

Assessore ai LLPP Giuseppe Galasso _____

RUP dell'intervento Claudio Laricchia _____

Direttore dei Lavori Paolo A. Grassi _____

Funzionario Antonio Toritto _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e Vinca

Per ARPA Puglia:

direttore scientifico Nicola Ungaro _____

dirigente del DAP BA Michele Gesualdo _____

Per Città Metropolitana di Bari:

funzionario Giovanni Bertoldi _____

5/5

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari Tel. 080 540 3912

CONFERENZA DI SERVIZI
OGGETTO: **ID VIA 265 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA** ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 mm.ii.e ss..
Progetto: *"Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo - Bari"*
PROPONENTE: *Comune di Bari (BA).*
DATA: 09.08.2017

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
COMUNE DI BARI	ING. ANTONIO TORITTO	FUNZIONARIO	3402720603	a.toritto@comune.bari.it	
COMUNE DI BARI	ING. PAOLO A. GRASSO	D.L. LAVORI S.GIROLAMO	3381932932	paolagrassi@alice.it	
COMUNE DI BARI	ING. CLAUDIA LARICCHIA	RUP	3351764583	C.LARICCHIA@COMUNE.BARI.IT	
COMUNE DI BARI	GIUSEPPE GALASSO	Ass. LLPP	333.2210083	g.galasso@comune.bari.it	
ARPA PUGLIA	NICOLA UMGARO	DIRETTORE SCIENTIFICO F.F.	0805460203	N.UMGARO@ARPA.PUGLIA.IT	
ARPA Puglia	Michele Gesualdo	Dir. Ing.	080.4683103	m.gesualdo@arpa.puglia.it	
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	GIOVANNI BERTOLDI	FUNZIONARIO	373/7013314	g.bertoldi@cittametropolitana.ba.it	

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
27/03/2017 - 0002969
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

AdB P Autorità di Bacino della Puglia

Autorità di Bacino – Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
D.M. 25.10.2016 - G.u.r.i. 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 09/12/2002 n. 19
C/o INNOVAPUGLIA S.P.A – (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it - segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0004066
U 27/03/2017 10:24:28

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, QualitàUurbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA-Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
del Distretto dell'Appennino Meridionale
Dott.ssa Vera Corbelli
protocollo@pec.autoritalgv.it

Oggetto: ***"ID VIA 265 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del d.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.. Progetto "Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo – Bari". Proponente: Comune di Bari. Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione di conferenza dei servizi in modalità semplificata ai sensi dell'art. 14 bis L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs n. 127/2016".***

In riferimento alla nota vs prot. n. AOO 089-2596 del 16/03/2017, acquisita con ns prot. n. 3691 del 20/03/2017, con la quale veniva convocata la conferenza dei servizi semplificata per il giorno 27/03/2017 presso la sede dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente in via delle Magnolie – Modugno, si fa presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal link indicato non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento ad eccezione della stazione di sollevamento e della condotta premente lato lama Balice che ricade in AP-MP, per i quali si attesta la compatibilità al Pai in considerazione tanto del tipo d'intervento, appartenente alla fattispecie di cui all'art. 7 comma 1 lett. d) delle NTA del PAI quanto per il tipo di tecnologia adottata.

Il Delegato del Segretario Generale
Ing. Giuseppe TEDESCHI

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Responsabile del procedimento
Arch Alessandro Cantatore
0809182202

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0143/0004/0003 - Protocollo 0018234 - 143 - del 24/03/2017 - SDBA, STBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede Legale
Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari
Tel. 080-5460111 Fax 0805460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI

Tecnopolis PST
S.P. Valenzano-Casamassima Km 3
70010 Valenzano (BA)
Tel. e Fax 080-4045707
PEC dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

U.O.C. Servizio Territoriale
U.O.S. Agenti Fisici

CO.GE: V05 - VAS_001a

Servizio VIA
Sugelini

Valenzano (BA), 23/03/2017

Al Direttore ff del Dipartimento Provinciale di Bari
Al Direttore ff del Servizio Territoriale del DAP BA
SEDE

Oggetto: ID VIA 265 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
Progetto: "Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo - Bari"
Proponente: Comune di Bari
Contributo monotematico (Agenti Fisici) al parere ARPA

Con nota acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 16190 del 16/03/2017, la regione Puglia avviava la consultazione con i soggetti con competenza ambientale in merito alla procedura in oggetto. Esaminata, per quanto di competenza di questo Servizio, la documentazione disponibile sul sito del SIT Puglia (caricamento del 16/03/2017) si ritiene che l'attuazione del progetto non abbia effetti negativi e significativi sull'ambiente e pertanto possa essere escluso dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- In fase di cantiere (fase *in operam*) venga effettuato il monitoraggio del rumore in analogia a quanto già previsto dal PMA (rev._03) del 14.11.2015 approvato da ARPA Puglia riferito alla procedimento di VIA relativo all'intervento di riqualificazione oggetto della Determinazione n. 01 del 11.01.2012 – codice cifra 089/DIR/2012/00001 del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

In particolare tale monitoraggio deve dare evidenza del rispetto dell'art. 17 della L.R. 25/2002 ovvero della deroga concessa dal Comune ai sensi del suddetto articolo.

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 3061 del 28/3/17

Il funzionario Istruttore – CTP Fisico
Dr. Adalberto BRUNETTI

Regione Puglia
ASSESSORATO QUALITA' DELL'AMBIENTE
Sezione Autorizzazioni Ambientali
27 MAR. 2017
ARRIVO

Il Responsabile Servizio Agenti Fisici
Fisico Dirigente Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Codice Doc. 61-DF-17-4C-1B-42-29-C9-14-38-CD-E3-17-82-FF-62-CF-98-C1-4C

M_INF.CPBA.REGISTRO UFFICIALE.U.0018743.21-04-2017

Ministero delle Infrastrutture
e dei trasporti
Capitaneria di Porto
Bari

Servizio Polizia Marittima
Sezione Demanio/Ambiente
Email: cpbari@mit.gov.it
Pec: **dm.bari@pec.mit.gov.it**

70122 Bari, _____

Al REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Servizio VIA-VINCA
Via delle Magnolie, 6/8
70026 MODUGNO
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.: COMUNE di BARI
RIPARTIZIONE EDILIZIA PUBBLICA
Settore Territorio ed Espropri
Via Giulio Petroni, 103
70124 B A R I
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE di BARI
Ripartizione Sviluppo Economico
P.zza Chiurlia, 27
70122 B A R I
suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Prot. 31.03.00/_____ Reg. Dem. Amb. Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/4138 del 28/4/17

Argomento: ID VIA 265 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R.11/2001 mm.ii. e ss.
Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo – Bari nell'ambito del nuovo "water front" del lungomare IX Maggio.

Si fa riferimento alle note:

- prot. A00089/16-03-2017, n.2596, nonché
- n. 3228 del successivo 3/04/2017

di codesto Dipartimento regionale ed afferenti l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente all' *"...intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo di Bari"*.

In merito si rappresenta che, con Verbale di consegna ex artt. 34 Cod.Nav. e 36 Reg. Cod. Nav. n. 204 del 23/07/2015 questa Amministrazione marittima ha consegnato, nella disponibilità del Comune di Bari, un'area complessiva di mq.409.079,17 di cui mq. 35.734,95 di aree demaniali marittime a terra e mq. 373.344,22 di specchio acqueo allo scopo di procedere all'esecuzione dei lavori di riqualificazione del fronte mare del lungomare IX Maggio di Bari tra i quali è -anche- prevista la creazione di n. 2 spiagge in ciottoli e di n.2 in sabbia, queste ultime da ubicarsi:

1) Nella zona ricompresa tra la *"diga banchinata"* (in prosecuzione del pennello del Lido Massimo) ed il *"1° pennello emerso"*;

2) Tra il "2° *pennello emerso*" ed il frangiflutti da realizzarsi sulla sinistra idraulica del Canale deviatore Lamasinata .

Con riferimento agli interventi sopraindicati ed a quanto oggetto delle note in riferimento questo Ufficio, nel fornire il proprio assenso all'avvio delle procedure di VIA, pur se non direttamente competente ad esprimersi dal punto di vista ambientale, richiama l'attenzione dell'Amministrazione comunale, nonché di codesta Regione, sull'obbligo di comunicare, con adeguato –congruo- anticipo, l'avvio e le modalità di esecuzione dell'attività di ripascimento oggetto dell'odierna V.I.A. al solo scopo di consentire alla scrivente l'emanazione dei concomitanti provvedimenti finalizzati alla tutela della Sicurezza della Navigazione e Salvaguardia della vita umana in mare con particolare riguardo alle modalità di movimentazione dei sedimenti di dragaggio (qualora l'attività di trasporto/ripascimento avvenga tramite l'utilizzo di pontoni o altri mezzi di movimentazione nautica).

E' appena il caso di accennare, pur se oggetto di specifica clausola già presente nel verbale di consegna citato che qualsivoglia modifica al progetto approvato agli atti della scrivente dovrà essere oggetto di preliminare comunicazione da parte del Comune alla scrivente per le opportune valutazioni e /o successive autorizzazioni, nel caso, necessarie.

Nel contempo l'acquisizione -da parte dell'Ente locale- di specifici pareri prodromici all'esecuzione del programmato intervento, come nel caso in trattazione, dovrà essere oggetto di comunicazione a questo Ufficio che, a mente dell'ultimo capoverso dell'art. 36 Reg. Cod. Nav. innanzi citato esercita *"...sui beni stessi, i poteri di polizia ai sensi dell'art. 30 del Codice"*.

IL COMANDANTE
C.A. (CP) Giuseppe MELI

COMUNICAZIONI EX LEGGE 241/90 e s.m.i.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
C.F.(CP) Alessandro CORTESI
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Funzionario Tecnico Leonardo MASSA
080 528.15.13 int. 1344

D:\MASSA\COMUNE di BARI_CONSEGNA_lung_IX_MAGGIO_water-front_parere_VIA_MAR_2017.doc

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AOO_145 / 3075 del 06/04/2017
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Comune di Bari**
traffico.comunebari@pec.rupar.puglia.it
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
11/04/2017 - 0003581
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

OGGETTO: **Comune di Bari (BA).**
Progetto di ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo - Bari (progetto esecutivo).
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (D.Lgs. 152/06 e smi, LR 11/01 e smi).

Con riferimento alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, la cui Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione di Conferenza di Servizi in modalità semplificata ai sensi dell'art. 14 bis L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stata trasmessa dalla della Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 2596 del 16/03/2017, acquisita con prot. n. AOO_145/2458 del 16/03/2017, si rappresenta quanto segue.
Sul progetto definitivo dell'opera, comprendente anche gli interventi di ripascimento delle spiagge sul lungomare di San Girolamo, è stato espresso con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia n. 1 dell'11/01/2012 "*parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza per il progetto concernente [...] i lavori di riqualificazione del fronte mare del litorale di Fesca - S. Girolamo, nel comune di Bari, facente parte del programma stralcio Area Vasta Metropoli Terra di Bari [...] in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22/11/2011*" il quale aveva evidenziato "*la necessità di assoggettare a specifica valutazione ambientale gli aspetti legati a tali attività di ripascimento nonché di tutte le altre attività che comportano movimentazione di sedimenti marini e/o tombamento e ricoprimento degli stessi*" e che "*qualora dovesse risultare coerente e ammissibile il ripascimento in sabbia, questo dovrà avvenire preferendo il recupero di*

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

materiali, qualitativamente compatibili, provenienti da attività di dragaggio di porti minori limitrofi (ad es. Torre a Mare)". Nella medesima nota, si dà atto della nota prot. n. 11800 del 15/09/2011 con cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia ha trasmesso il proprio parere reso in una precedente Conferenza di Servizi con nota prot. n. 9660 del 28/07/2011 esprimendo *"parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte non ritenendo però compatibile la realizzazione di una presenza architettonica destinata ad acquario"* e precisando che *"ricadendo le opere in area sottoposta a tutela ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/04 per le stesse dovrà essere osservata la procedura autorizzativa prevista dal'art. 146 dello stesso decreto"*.

Sul medesimo progetto definitivo comprendente gli interventi di ripascimento, il Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 n. AP 50/2011 del 19/12/2011con prescrizioni, previo parere *"favorevole per le motivazioni già espresse con nota n. 9660 del 28/07/2011"* espresso dalla suddetta Soprintendenza con nota prot. n. 14044 del 31/10/2011. Inoltre, con nota prot. n. 115833 del 14/05/2015, la medesima Ripartizione del Comune di Bari, in riscontro ad una nota del RUP del progetto con la quale *"è stata evidenziata l'urgenza di giungere all'approvazione della progettazione esecutiva e del consequenziale inizio lavori"*, ha confermato il *"provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica AP 50/2001 [...] con la presente nota di definitivo parere favorevole con prescrizioni all'intervento come proposto nella nuova soluzione plano-altimetrica"*.

Successivamente, con nota prot. n. 2596 del 16/03/2017, acquisita con prot. n. AOO_145/2458 del 16/03/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato contestualmente Conferenza di Servizi in modalità semplificata ai sensi dell'art. 14 bis L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il solo intervento di ripascimento delle spiagge, in conformità con quanto espresso nella suddetta DD 1/2012. Inoltre, con nota prot. n. 3228 del 03/04/2017, acquisita con prot. n. AOO_145/2789 del 03/04/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della suddetta CdS.

A precisazione di quanto riportato nel verbale trasmesso con la suddetta nota prot. n. 3228 del 03/04/2017 sul fatto che la scrivente *"Sezione renderà il suo contributo nell'ambito del procedimento in oggetto (assoggettabilità a VIA)"* specificando *"che va approfondita la necessità o meno di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, in ragione della verifica del titolo eventualmente rilasciato a valle della presentazione del progetto complessivo (quello poi valutato con la DD 1/2012)"*, considerato che, come esplicitato nelle *Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia approvato con DGR 176 del 16/02/2015* di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 1514/2015 in relazione alla durata dell'efficacia dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, *"il comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/04 e smi. dispone che l'autorizzazione paesaggistica ha efficacia per 5 anni a far data dal giorno successivo al rilascio del titolo edilizio (abilitativo l'attività edificatoria) eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento (a meno che il*

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.540.3539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato), scaduto tale termine l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione", si rappresenta che allo stato attuale risulta efficace l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 rilasciata dal Comune di Bari con Autorizzazione n. AP 50/2011 del 19/12/2011 sul progetto definitivo dell'opera, comprendente anche gli interventi di ripascimento delle spiagge sul lungomare di San Girolamo.

Il Funzionario istruttore
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.540 3539
pec: servizio assettoterritorio@pec.rupar puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art 47 del D. Lgs n. 82/2005

108 13.06.17 13744

Destinatario.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Comune di Bari
Infrastrutture.comune.bari@pec.rupar.puglia.it
traffico.comune.bari@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° AOO_089/18-05-17 n° 4907

Oggetto: ID VIA 265 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - LR. 11/2001 ss.mm.ii. Progetto: "Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo - Bari".
Proponente: Comune di Bari (BA). Conferenza di Servizi in modalità semplificata ai sensi dell'art. 14 bis L. n. 241/1990 e ss. mm. ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016. Comunicazione di riavvio del procedimento a seguito di integrazione documentale richiesta in sede di CdS del 27.03.2017

Si riscontra la nota in rif. a) acquisita agli atti del Servizio scrivente con prot. AOO_108_07/06/17 n° 13215 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato il riavvio dei termini del procedimento in oggetto e l'aggiornamento della documentazione in pubblicazione sul portale Ambientale della Regione Puglia ed ha contestualmente richiesto a tutti gli Enti coinvolti il rilascio di pareri, nulla osta e atti di assenso, per rappresentare quanto segue.
Dalla documentazione progettuale posta a base del procedimento in oggetto si evince che l'"intervento relativo al ripascimento spiagge lungomare di San Girolamo – Bari" rientra tra quelli previsti nel più ampio progetto esecutivo per "Lavori di riqualificazione fronte mare del litorale di Fesca - San Girolamo", per cui questo Servizio ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni a mezzo della nota prot. AOO_108 14/04/2015 - 0004695. Nello specifico, per quanto di competenza dello Scrivente, si rimanda al suddetto parere che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente.
L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
14/06/2017 - 0005908
Prot. Ingresso - Partenza - Protocollo Generale

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale Via Gentile,52 - 70121 Bari - Tel: 080 5403289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Ufficio Demanio marittimo

Trasmissione a mezzo PEC ai sensi dell'art 47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Demanio e Patrimonio
UO Dem...

AOO_108
14/04/2015 - 0004695
Protocollo Uscita

Destinatari

Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Settore Mobilità Urbana
Via Giulio Petroni, 103
70124 - Bari
traffico.comunebari@pec.rupar.puglia.it

rif: nota Comune di Bari prot. n. 69878 del 24/03/2015

Oggetto: P.O. FESR 2007-2013 – Asse VII – Linea di intervento 7.1. – Programma stralcio Area Vasta Metropoli Terra di Bari. Lavori di riqualificazione fronte mare del litorale di Fesca – San Girolamo.

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. AOO_108_26/03/2015 n° 3878, trasmessa da Codesto Comune unitamente agli elaborati del progetto esecutivo, richiedendo a tutti gli enti coinvolti un contributo al fine di esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito della Conferenza di servizi convocata per il 15/04/2015, in merito alle modifiche introdotte nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo che ha scontato il procedimento di VIA.
Dall'esame della documentazione progettuale fornita su supporto informatico, da quanto si evince dall'elaborato "GD1-Relazione Generale", si rileva che le principali variazioni/aggiunte rispetto alle previsioni del progetto definitivo riguardano principalmente:

- L'inclusione nel progetto del tratto di fognatura bianca di competenza dell'IACP, escluso dall'appalto e il rispetto dell'attuale piano stradale in corrispondenza del comparto IACP stesso,
- La soppressione del parcheggio interrato in corrispondenza della piazza del mare a causa dell'interferenza con il collettore di fognatura nera realizzato da AQP spa e il raccordo con la viabilità esistente nel tratto prospiciente la piazza sollevando il piano stradale a quota + 3,80 circa;
- La definizione dei limiti dell'intervento di riqualificazione, al fine di meglio garantire la viabilità di quartiere, costituiti da via Ritelli ad sud-est e l'incrocio con la piazzetta di via Perosi ad nord-ovest ;

Ufficio Demanio marittimo
Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel. 080 540 3289- Fax 080 540 3256
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Ufficio Demanio marittimo

- Fondazioni delle sedute e delle scale, nonché della tipologia delle fondazioni della piazza del mare.

Pertanto, in relazione alle sopra richiamate variazioni introdotte nel progetto esecutivo, per quanto di competenza di questo Ufficio ai soli fini demaniali marittimi si può ritenere valido il parere espresso a mezzo della nota prot. AOO_108_20/07/11_n°10791, subordinato ai seguenti avvisi/indicazioni/prescrizioni:

- Verificare la mancata reintroduzione nel progetto esecutivo delle opere marittime, dei un pennelli sommersi in sacchi di geotessuto contenti sabbia, con particolare riferimento a quello previsto per evitare che i sedimenti giungano all'imboccatura del bacino nautico, segnalando che la rappresentazione del pennello sommerso risulta ancora presente nelle nuove simulazioni fornite nella elaborato "E251E--OM-R01 Opere Marittime Relazione Tecnica";
- In coerenza con le prescrizioni previste nella Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia n° 1 del 11/01/2012 risulta utile rammentare *"si ritiene opportuno, ferme restando le valutazioni che la Amministrazione competente vorrà imporre in ordine alla coerenza dell'intervento con le "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi", prevedere un monitoraggio circa gli effetti della realizzazione delle opere sulle spiagge limitrofe"*;
- In coerenza con il punto precedente in merito all'intervento di ripascimento previsto in progetto risulta necessario predisporre un piano di monitoraggio della dinamica costiera che preveda tramite sopralluoghi, rilievi e report fotografici la descrizione dell'evoluzione della spiaggia con particolare riferimento a:
  - profilo trasversale di spiaggia;
  - andamento della linea di riva;
  - grado di arrotondamento del materiale litoide costituente la spiaggia;

  Il piano di monitoraggio dovrà essere predisposto prevedendo i seguenti intervalli minimi di rilevazione:
  - t0 (prima dell'inizio dei lavori);
  - tr (a chiusura dei lavori di ricarica);
  - tr(y) (per i successivi 5 anni [y =1;..5]);

  Inoltre si dovrà prevedere la redazione ed esecuzione di un piano di gestione stagionale della spiaggia, per il ripristino del profilo trasversale e della linea di riva, tramite interventi di redistribuzione-ricollocamento dei sedimenti; il piano dovrà prevedere gli interventi di manutenzione ordinaria (stagionale) e gli eventuali interventi di natura straordinaria che dovessero rendersi necessari al fine di redistribuire i sedimenti a seguito di forti mareggiate.

Ufficio Demanio marittimo
Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 540 3289- Fax. 080 540 3256
mail. r.monticelli@regione.puglia.it - pec. demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Ufficio Demanio marittimo

La presente è resa anche in riscontro alla convocazione alla partecipazione della Conferenza di Servizi per il giorno 15 aprile 2015, giusta nota prot. 69878 del 24/03/15 presso il Settore Mobilità Urbana del Comune di Bari, in riferimento alla quale non si riesce a garantire la partecipazione.
Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
Roberto Monticelli

Il Dirigente dell'Ufficio
ing. Sergio De Feudis

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio marittimo
Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel. 080 540 3289- Fax 080 540 3256
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTEALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
13/06/2017 - 0005031
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica
Territorio e Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari
infrastrutture.comunebari@pec. rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 265 – Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e L.R. n.11/2001 e s.m.i.- Progetto di "Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo Bari". Proponente Comune di Bari.

Con la presente si riscontra la nota di codesto Servizio, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 4381 del 30/03/2017 finalizzata alla richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

L'esame preliminare degli elaborati progettuali acquisiti, ha evidenziato che il progetto si riferisce alla riqualificazione del fronte mare del lungomare di San Girolamo con opere di miglioramento strutturale e funzionale delle aree, fronte mare.

L'area interessata dalla progettazione ricade ovviamente in catastali, che sono caratterizzati dal vincolo della **"Contaminazione Salina"** come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di approvigionamento idrico da falda sotterranea.**

Le opere previste, nel loro insieme non interferiscono con il suddetto vincolo, pertanto,questa Sezione, con solo riferimento al PTA, ritiene che nulla osta alla realizzazione dell'intervento come progettato.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Dolucci

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
15/06/2017 - 0005968
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Limongelli

www.regione.pugl

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 Zi -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

UFF VIA/VINCA
ANGELINI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
01/08/2017 - 0007629
Prot. Ingresso Registro Protocollo Generale

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
SEDE

Parere espresso nella seduta del 01.08.2017
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Progetto: "Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo – Bari".**
Proponente: **Comune di Bari (BA)**

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento di riqualificazione del Water Front del lungomare IX Maggio nel quartiere San Girolamo – Fesca a Bari è già stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base del progetto definitivo, che si è conclusa con esito positivo in virtù della Determinazione n.01 del 11.01.2012 – codice cifra 089/DIR/2012/00001 del Servizio Ecologia della Regione Puglia.
La Determina riportava delle prescrizioni, richiamate da pag.23 a pag.27 della stessa, alcune delle quali riscontrate nell'immediato dal proponente, con esito positivo nella successiva verifica di ottemperanza di cui alla nota del 06.03.2012 –0002068 del Servizio Ecologia della Regione Puglia.
Le altre prescrizioni di cui alla Determinazione n.1/2012 riguardavano attività da svolgersi in fasi diverse e comunque successive rispetto alla Determinazione medesima.
All'esito della gara (secondo la procedura dell'appalto integrato) l'Appaltatore ha predisposto il progetto esecutivo che è stato approvato in variante (ex art.169 c.4 del D.P.R.207/2010) con deliberazione di Giunta Comunale n. 503/2015 per via della mancata previsione, tra l'altro, del parcheggio interrato che nel progetto definitivo era ubicato al di sotto della Piazza del Mare.
Per detta approvazione venne convocata dal R.U.P. Ing. Claudio Laricchia apposita Conferenza di Servizi che si concluse positivamente il 29/05/2015 previa acquisizione, tra le altre, della nota prot. A00089/30-04-2015 n.5871 del Servizio Ecologia della Regione Puglia con la quale veniva confermato quanto già disposto con la Determinazione n.1/2012 ed era evidenziato il carattere di non sostanzialità della variante proposta.
Le attività svolte dal proponente in adempimento alle altre prescrizioni di cui alla più volte richiamata Determinazione del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.1/2012 sono state le seguenti:

- ***depuratore Bari ovest e relativa condotta di scarico:*** *l'AQP S.p.a. ha avviato la proceduradi verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto definitivo per la realizzazione delprolungamento della condotta sottomarina recapito finale degli impianti di depurazione diBari Ovest e Bitonto (B.U.Regione Puglia n.115/2016);*
- ***piste a mare ed operazioni che comportano movimentazione di sedimenti:*** *le lavorazionivengono eseguite con tecniche ed accorgimenti in grado di minimizzare l'intorbidimentodelle acque e la diffusione di sedimenti sospesi. Le opere non interferiscono in modo direttocon le specie e gli habitat protetti presenti nell'area;*
- ***monitoraggio ante operam:*** *sono stati eseguiti i monitoraggi ante operam previsti dal Pianodi Monitoraggio Ambientale (rev._03) del 14.11.2015 approvato da ARPA Puglia.*
- ***monitoraggio durante operam:*** *vengono eseguiti i monitoraggi durante operam previsti dalPiano di Monitoraggio Ambientale (rev._03) del 14.11.2015 approvato da ARPA Puglia.*
- ***accantonamento fondo per posidonia oceanica:*** *nel quadro economico del progettoesecutivo approvato è previsto specifico accantonamento di Euro 20.000,00 per ilrimboschimento;*
- ***materiali da utilizzare per le OO.MM.:*** *è stata acquisita prima dell'inizio lavori lacertificazione delle caratteristiche fisico-meccaniche dei materiali che si stanno utilizzando per le opere marittime :*

  - certificato di LABORTEST s.r.l. (Corato) n. 376/2015 del 18/12/2015 per il materialeproveniente dalla cava in c.daMatine in agro di Ruvo di Puglia di Proprietà di"INTERNATIONALMARBLES s.r.l.";
  - certificato di TECNO_LAB s.r.l. (Altamura) n.1247/A/15 del 11/12/2015 per ilmateriale proveniente da INERTI SUD s.r.l. cava al Km 113 S.S.96 Palo del Colle;
  E' prevista l'acquisizione di ulteriori certificazioni in corso d'opera tramite verifiche affidate a GEO s.r.l (Modugno).
- ***fase di cantiere:*** *vengono continuamente monitorate gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc. ecc.) e vengono adottate tutte le misure idonee a scongiurare qualunque pericolo connesso con eventi piovosi. Vengono altresì adottati tutti gli accorgimenti in grado di evitare qualunque tipo di inquinamento della falda superficiale e dell'area a mare unitamente agli accorgimenti finalizzati a garantire la sicurezza del cantiere in relazione alle varie matrici ambientali.*

La presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA deriva dalla stessa VIA a suo tempo approvata dall'Autorità Competente della Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia (in seguito AC) con Det. 089/DIR/2012/00001 n.1/2012 dell'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche.
In essa l'AC ha segnalato la necessità di approfondire lo studio di impatto ambientale in fase di progetto esecutivo e costruttivo, dichiarando, testualmente (pag 16 della determinazione richiamata):
Il Comitato VIA evidenzia la necessità di assoggettare a specifica valutazione ambientale gli aspetti legati a tali attività di ripascimento, nonché di tutte le altre attività che comportano movimentazione di sedimenti marini e/o tombamento e ricoprimento degli stessi. Il Comitato,inoltre, decide che, qualora dovesse risultare coerente e ammissibile il ripascimento in sabbia,questo dovrà avvenire preferendo il recupero di materiali, qualitativamente compatibili, provenienti da attività di dragaggio di porti minori limitrofi (ad es. Torre a Mare).
Successivamente in base a specifica "*Verifica di ottemperanza*", il Comitato Regionale VIA ha fatto conoscere il suo parere finale che, testualmente recita: "*si ritiene possibile il ripascimento con sabbia delle due spiagge in discussione*", ovvero quelle previste nel progetto, negli estremi est ed ovest del lungomare.
Il proponente chiarisce che si fa riferimento ai **ripascimenti strutturali**, come definiti dalle linee guida della Regione Liguria (L.R. 13/1999), ovvero: *interventi volti al potenziamento,alla ricostruzione o alla creazione ex novo di spiagge, con apporto di sabbia in quantità superiore ai 10 metri cubi per metro lineare di spiaggia.*
Il presente parere, che è relativo al solo intervento di ripascimento spiagge del Lungomare di San Girolamo, è stato istruito sulla base della seguente documentazione presentata dal proponente:

- *S.I.A. – TAV.1_RELAZIONE*
- *S.I.A. – TAV.2_SINTESI NON TECNICA*
- *S.I.A. – TAV.3_FASCICOLO DEGLI ALLEGATI*

Integrazioni post CdS_23/03/2017:

- *E251E--OM-18_Opere marittime – Spiaggia in sabbia ovest – Pianta – Sezioni di Computo – Sezione tipo_Rev.01;*
- *E251E--OM-19_Opere marittime – Spiaggia in ciottoli ovest – Pianta – Sezioni di Computo – Sezione tipo_Rev.01;*
- *E251E--OM-20_Opere marittime – Spiaggia in ciottoli est – Pianta – Sezioni di Computo – Sezione tipo_Rev.01;*
- *E251E--OM-21_Opere marittime – Spiaggia in sabbia est – Pianta – Sezioni di Computo – Sezione tipo_Rev.01;*
- *Fascicolo delle autorizzazioni;*
- *Tav. A – Ambiti delle spiagge;*
- *Tav. B – OO.MM. progettate e realizzate*
- *Relazione ad integrazione di quanto già acquisito dall'Autorità competente in data 02.12.2016 prot. n. 13162* con data Marzo 2017.
- *Nota integrativa richiesta dal Comitato VIA regionale acquisita dall'Autorità competente in data 11.07.2017 prot. n. 6865*, successivamente integrata con *nota integrativa acquisita dall'Autorità competente in data 18.07.2017 prot. n. 7112.*
- *Nota integrativa trasmessa via mail ed acquisita dall'Autorità competente in data 01.08.2017 prot. n. 0007620.*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

L'intervento di ripascimento riguarda tutto il fronte mare di spessore pari a circa 20 cm (da DD_01/2012), avente l'obiettivo di evitare che le onde residue a seguito del frangimento giungano in corrispondenza della viabilità pedonale e veicolare, articolata in quattro porzioni (in ordine da ovest ad est):

- spiaggia in sabbia lato ovest;
- spiaggia in ciottoli lato ovest;
- spiaggia in ciottoli lato est;
- spiaggia in sabbia lato est.

Nel seguito è riportata la planimetria generale ed il profilo-tipo del ripascimento in sabbia.

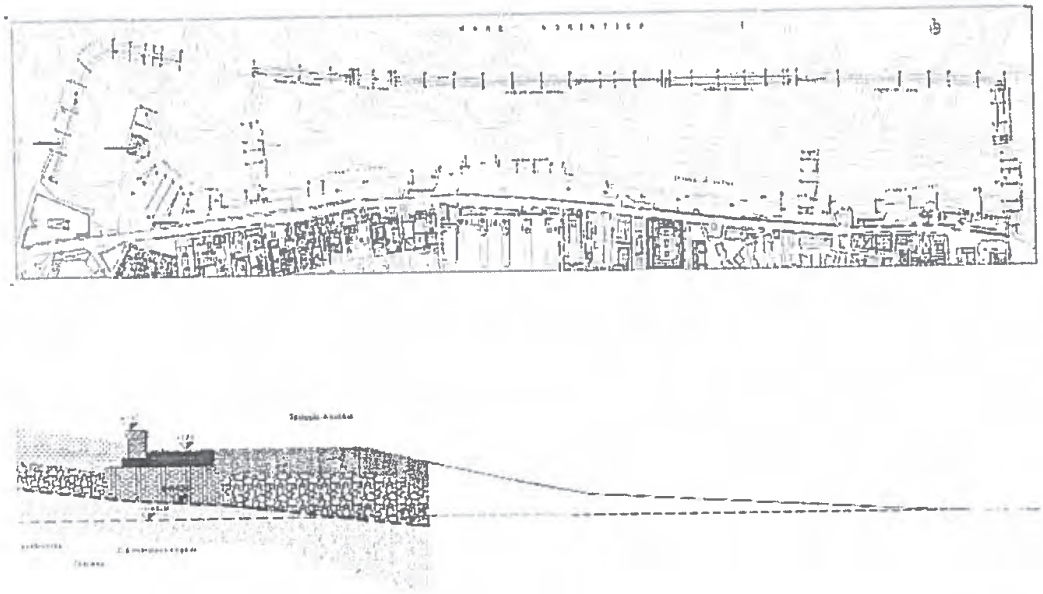


Figura 1 - Planimetria generale e profilo-tipo del ripascimento in sabbia

Oltre lo strato filtro sottostante, la sabbia oggetto di ripascimento è quella prodotta dal dragaggio del porto di Torre a Mare (circa 8 km a sud di San Girolamo). Il capitolato di appalto prevede che da questo sito possano essere utilizzati 16000*mc*, mentre altri 5000*mc* saranno prelevati da cave, per un totale di 21000*mc*.

Per l'analisi degli impatti relativi alla gestione del cantiere, le modalità e tempi di attuazione, ivi comprese la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, delle sue interazioni con il sottosuolo e delle esigenze di utilizzazione del suolo, il proponente *rimanda alla Determinazione del 11.01.2012 – codice cifra 089/DIR/2012/00001 del Servizio Ecologia della Regione Puglia* (tratto dall'elaborato S.I.A. – TAV. 1_RELAZIONE).

Nel Quadro di Riferimento Ambientale dell'elaborato S.I.A. – TAV. 1_RELAZIONE, il proponente riporta tutti gli studi relativi al modello digitale del fondale, il calcolo del moto ondoso e sue interazioni con il

ripascimento oltre che il calcolo della rifrazione per l'area in esame. Inoltre, dopo aver determinato l'analisi delle onde, l'analisi del frangimento ha effettuato l'analisi del comportamento dell'onda sul profilo di spiaggia.

Nella relazione integrativa presentata (*Relazione ad integrazione di quanto già acquisito dall'Autorità competente in data 02.12.2016 prot. n. 13162* con data Marzo 2017) sono stati riportati i risultati della caratterizzazione delle sabbie di ripascimento, ed in particolare le sabbie da dragare nel porticciolo di Torre a Mare.

I criteri di caratterizzazione seguiti si riferiscono al ManualeICRAM/APAT (*Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini*, 2007) ripreso dalla recentenormativa (D.M. MATTM n.173/2016).

Nello specifico, è stata condotta una *Caratterizzazione chimica del sedimento*secondo i composti standard della tab. 2.4 del DM 173/2016. Gli esiti delle analisi chimiche complete dei sedimenti, sono state paragonate ai livelli chimici di riferimento L1 (più restrittivo) ed L2 (tab. 2.5 del DM 173/2016).

A titolo di paragone ed ulteriore sicurezza, è stato effettuato analogo esame sulle sabbie in situnell'area del lungomare di San Girolamo da ripascere: Lido Massimo e Lido Adria.

Per la valutazione sono stati seguiti i criteri di integrazione ponderata, ai sensi del DM 173/2016(sua Appendice 2C).

È stata altresì effettuata la *Caratterizzazione fisica dei materiali*secondo le indicazioni della tabella2.6 del DM 173/2016, considerando, per tutti i siti, i seguenti aspetti:

– identiche scale cromatiche per i colori,

– frazioni granulometriche stimate con passo 0,5phi, complete di curva granulometrica cumulata;

– analisi mineralogiche facoltative.

Nell'analisi è stata aggiunta la valutazione colorimetricae granulometrica di un "ripascimento naturale", ovvero della spiaggia in sabbia che spontaneamentesi è formata sottoflutto al molo preesistente il margine occidentale del lungomare di San Girolamo.

Infine, è stata condotta una *Caratterizzazione biologica*, sottolineando che lo stesso DM 173/2016 segnalache, *attualmente, non risulta possibile definire valori limite di carattere sanitario per le abbondanze di indicatori di contaminazione fecale e singoli microrganismi patogeni nei sedimenti e nelle sabbie.*

Di conseguenza, a titolo puramente indicativo, èstato riportato il datorelativo alla migliore qualità per le acque di balneazione, come confronto rispetto alla caratterizzazione microbiologica delle sabbie di Torre a Mare e di Lido Massimo e Lido Adria.

Dai risultati ottenuti con le analisi il proponente riporta le seguenti considerazioni:

le analisi effettuate per la determinazione dei parametri chimici e microbiologici si limitano, per ovvi motivi, alle sabbie dragate nel porto di Torre a Mare, che presentano una contaminazione nulla o trascurabile, con valori di concentrazione sempre abbondantemente al di sotto dei livelli chimici di riferimento, anche nel caso L1, più restrittivo del DM 173/2016. Passando all'analisi ponderata, considerati sia l'indice di pericolo chimico HQC che quelloHQbiodisponibilità, alle sabbie di Torre a Mare può essere attribuita la classe di qualità A, ovvero la migliore ai sensi del DM 173/2016. Ciò significa piena possibilità di ripascimento con dette sabbie, sia della spiaggia emersa, sia della sommersa.

Dal punto di vista granulometrico, il DM 173/2016 prevede che la qualità del sedimento da usarsi per il ripascimento è garantita dall'assenza di materiale fine (pelite, ovvero somma di limo: 0,063 mm <D<0,004 mm ed argilla: D<0,004 mm) e la netta prevalenza della frazione sabbiosa, che assicurano la rispondenza delle sabbie di Torre a Mare al DM 173/2016.

Complessivamente, quindi, si può ritenere che tutte le sabbie esaminate, comprese quelle di Torre a Mare, appartengono ad una stessa famiglia granulometrica dal punto di vista della realizzazione di un ripascimento strutturale.

Di conseguenza, se ne deduce la compatibilità granulometrica delle sabbie dragate nel porticciolo di Torre a Mare per entrambe le spiagge in sabbia previste dal progetto e, comunque, le valutazioni effettuate costituiscono punto di riferimento nell'eventualità si debba ricorrere a sabbie provenienti da cave a terra, ipotizzata come ulteriore alternativa dalla verifica di ottemperanza dell'AC.

Per quanto riguarda la percezione, dipendente soprattutto dal colore, i risultati forniti da ARPA Puglia ne dimostrano la piena compatibilità L'analisi colorimetrica, infatti, segnala dati assolutamente identici per

tutte le sabbie analizzate, essendo il parametro Munsell sempre 2.5Y per la saturazione del colore e 5/2 per il suo tono

Per quanto riguarda il ripascimento in ciottoli, previste in progetto a ridosso della "piazza del mare", il proponente dichiara che trovano giustificazione in due elementi essenziali:

1) *Necessità strutturali di ulteriore difesa del lungomare, nelle zone più sensibili della costa in esame, dal punto di vista dell'energia scaricata dalle onde. Infatti, la geometria dei frangiflutti e le maggiori profondità dei fondali in queste zone (soprattutto quelli antistanti la spiaggia ovest) sono tali da mantenere una certa energia del moto ondoso fino alla riva. D'altra parte, incrementare la protezione strutturale avrebbe comportato il rischio di eccessivo ristagno delle acque dello specchio protetto. Di conseguenza, si rende necessaria l'ulteriore protezione costituita dalla spiaggia in ciottoli. Si ricorda, infatti, che la spiaggia in materiale sciolto, generando una battigia di una certa pendenza e lunghezza, è fattore di difesa del lungomare retrostante perché allontana da questo il frangimento dell'onda e ne scarica prima della riva l'energia.*
2) *Il ripascimento in ciottoli è comunque previsto come preferenziale, per la sub-unitàfisiografica in esame, dal Piano delle Coste della Regione Puglia e relative "Linee guida per laindividuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste bassepugliesi", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 10/03/2011 e s.m.i.*

Ulteriormente si richiamano, per essere considerate parte integrante del presente parere, le ultime tre note integrative citate in narrativa (relative a luglio-agosto 2017), in merito alle quali si prende atto delle integrazioni poste in risalto dal proponente, pur non considerandole totalmente esaustive.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, questo Comitato prende atto dell'approccio propositivo e degli approfondimenti e ritiene possa esprimersi un parere favorevole per l'esclusione dalla procedura di VIA, a condizione che le forniture di ciottoli siano attentamente effettuate e verificate con specifica caratterizzazione in corso d'opera, che conduca comunque al raffronto con le caratteristiche qualitative dei ciottoli riscontrabili nelle aree più prossime a quelle di intervento, stante la mancanza di ciottoli sul sito oggetto di ripascimento. Le considerazioni derivanti dalla suddetta caratterizzazione saranno trasmesse a firma di tecnico competente al RUP della Stazione Appaltante per le relative considerazioni e verifiche di ottemperanza.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio ProgrammazioneV.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Espertogiuridico-legale** ~~Avv. Vincenzo **COLONNA**~~	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido**CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** ~~Dott. Gianluigi **DE GENNARO**~~	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**RappresentanteProvincia BAT** Avv. Vito **BRUNO** o, delegato supplente, ing. Stefano **DI BITONTO** o delegato dott. Emiliano **PIERELLI**	
17	~~**Rappresentante Provincia di Lecce**~~ ~~Ing. Dario **CORSINI**~~	
18	~~**Rappresentante Provincia di Foggia**~~ ~~Arch. Stefano **BISCOTTI**~~	
19	~~**Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)**~~ ~~**Arch. Donatella CAMPANILE** o, suo delegato~~	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	~~supplente arch. Anita GUARNIERI~~	
20	~~Rappresentante Provincia di Brindisi~~ Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	~~Rappresentante Provincia di Taranto~~ Ing. ~~Dalila BIRTOLO~~ o delegato ing. ~~Emiliano MORRONE~~ o delegato Ing.Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing.MassimilianoPISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	~~Rappresentante dell'ARPA Puglia~~ ~~Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO~~	
25	Rappresentante dell'Ass.toreg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

MODULARIO
B C 255

MIBACT-SABAP-BA
STP
0007967 08/08/2017
Cl. 34.04.02/1.101

MOD 304

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
Bari

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Servizio.ecologia@pec.rupar puglia it

Regione Puglia 01/08/2017
A00089 n. 7634

Oggetto: ID VIA 265 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 mm.ii.e ss...Progetto: Intervento relativo al ripascimento spiagge del lungomare di San Girolamo – Bari. Concocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis L. 241/90 e ss.mm.ii. per il gg. 09/08/2017 ore 10.010.
Proponente: Comune di BARI

E.p.c Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale della Puglia
70121 **BARI**
mbac-sr-pug/a mailcert beniculturali it

In riferimento alla questione in oggetto, questo Ufficio ha preso in esame la documentazione tecnica resa disponibile sul sito web di codesta Regione puglia e inerente il progetto esecutivo di riqualificazione del Water-Front del lungomare IX Maggio nel quartiere San Girolamo-Fesca a Bari, in particolare la sistemazione della fascia costiera, sottoposta alla erosione provocata dall'azione del mare, mediante l' intervento di ripascimento in sabbia delle spiagge interessate.

In merito, preso atto delle caratteristiche dell'intervento come chiarito nella relazione tecnica prodotta, visti gli elaborati di progetto, considerate le determinazioni del comitato VIA, la scrivente ritiene non necessaria l'assoggettabilità a VIA del proposto intervento; tuttavia, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs n. 42/2004, il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si fa presente che per precedenti impegni assunti, la scrivente è impossibilitata a partecipare alla seduta di Conferenza dei servizi indicata in oggetto.

Responsabile del procedimento
Arch. Emilia Pellegrino
e-mail. emilia.pellegrino@beniculturali.it
tel.0805286277 – 0881723341
Dott.ssa Francesca Radina
istruttoria: geom. Vito Quaranta

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00 089-08-17 n° 7816

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 9 agosto 2017, n. 165

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole",,. Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13/04/2017 e s.m.i.: Approvazione ulteriori modifiche e precisazioni.

L'anno 2017, il giorno del mese di 9/08/2017 in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale –Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 6.4 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure 7 e 19.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa

d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 54 del 10/04/2017, pubblicata sul BURP n. 45 del 13/04/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

VISTA la Decisione di esecuzione C(2017) 3154 del 5.5.2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Puglia al fine di introdurre il sostegno mediante gli strumenti finanziari, ai sensi degli artt. 37-46 del Reg. (UE) 1303.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 103 del 19/06/2017, pubblicata sul BURP n. 72 del 22/06/2017, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni in merito all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 104 del 19/06/2017, pubblicata sul BURP n. 72 del 22/06/2017, con la quale è stato comunicato l'avvio dell'operatività del portale regionale per l'implementazione dell'E.I.P. e conseguente fissazione dei termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del Psr Puglia n. 145 del 11.07.2017, pubblicata nel BURP 90 del 27.07.2017, recante: "Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del Psr Puglia 2014.2020 n. 191 del 15.06.2016 e modificati con Determinazione n. 1 dell'11.01.2017", tra cui quelli della Sottomisura 6.4;

Vista la Comunicazione ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013 con la quale è stata modificata in SFC la definizione di beneficiario della Sottomisura 6.4, accettata il 30.5.2017 da parte dei Servizi della Commissione Europea;

CONSIDERATO, conseguentemente, che è necessario modificare il paragrafo 7 – Soggetti beneficiari – dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Tanto premesso, si propone:

- **di sostituire il testo del comma 1 del paragrafo 7 - Soggetti beneficiari –** dell'allegato A dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13/04/2017 con il seguente testo:

"7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari della sottomisura 6.4 gli agricoltori che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile o loro coadiuvanti familiari qualora componenti di un'impresa familiare costituita ai sensi dell'articolo 230 bis del codice civile, in forma singola o associata, che diversificano la loro attività ***avviando e/o sviluppando attività extra-agricole.";***

- **di apportare al paragrafo 14. – "Criteri di selezione", come modificato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 103 del 19.06.2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22.06.2017**, le seguenti ulteriori precisazioni:
  - alla fine del Principio 1 aggiungere il seguente testo: *"Qualora la superficie dell'azienda ricade in due o più Regioni, i punteggi relativi agli ambiti territoriali saranno attribuiti con riferimento alla SAT aziendale ricadente nel territorio della Regione Puglia."*
  - di sostituire la tabella relativa al Principio 2, con la seguente tabella:

"Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto	***Punti***
*Incremento performance economiche (IPE) ** *La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando*	

[PE] = *IPE =*	*0% <IPE ≤ 15%*	*10*
	15% <IPE ≤ 30%	*20*
	30% <IPE ≤ 45%	*30*
	45% <IPE ≤ 60%	*40*
	60% <IPE ≤ 75%	*50*
	IPE> 75%	*60*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***60***

**L'IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell'investimento a parità di tipologia d'intervento.*

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13.04.2017 e nei successivi provvedimenti (DAdG 103 e 104 del 19.06.2017) pubblicati nel BURP 72 del 22.06.2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della Sottomisura 6.4
Gioacchino Ruggieri

Responsabile di Raccordo delle Misure 7 e 19
Dr. Cosimo R. Sallustio

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- **di sostituire il testo del comma 1 del paragrafo 7 - Soggetti beneficiari –** dell'allegato A dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13/04/2017 con il seguente testo:

"7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari della sottomisura 6.4 gli agricoltori che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile o loro coadiuvanti familiari qualora componenti di un'impresa familiare costituita ai sensi dell'articolo 230 bis del codice civile, in forma singola o associata, che diversificano la loro attività ***avviando e/o sviluppando attività extra-agricole.";***

- **di apportare al paragrafo 14. – "Criteri di selezione", come modificato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 103 del 19.06.2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22.06.2017**, le seguenti ulteriori precisazioni:
  - alla fine del Principio 1 aggiungere il seguente testo: *"Qualora la superficie dell'azienda ricade in due o più Regioni, i punteggi relativi agli ambiti territoriali saranno attribuiti con riferimento alla SAT aziendale ricadente nel territorio della Regione Puglia."*
  - di sostituire la tabella relativa al Principio 2, con la seguente tabella:

"Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto		***Punti***
*Incremento performance economiche (IPE) ** *La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando*		
[PE] = *IPE =*	*0% <IPE ≤ 15%*	*10*
	15% <IPE ≤ 30%	*20*
	30% <IPE ≤ 45%	*30*
	45% <IPE ≤ 60%	*40*
	60% <IPE ≤ 75%	*50*
	IPE> 75%	*60*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***60***

**L'IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell'investimento a parità di tipologia d'intervento.*

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13.04.2017 e nei successivi provvedimenti (DAdG 103 e 104 del 19.06.2017) pubblicati nel BURP 72 del 22.06.2017.

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 11 agosto 2017, n. 309

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – RECEPIMENTO ACCORDO DI COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARET PUGLIAPROMOZIONE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO per la pROMOZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE BUSINESS TO BUSINESS DELLA DESTINAZIONE E DEI SUOI PRODOTTI–PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA, EX ART. 36, COMMA 2, LETT.B), DEL D.Lgs. n. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZIDI ORGANIZZAZIONE DI EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017"- ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA. ESITO E AGGIUDICAZIONE DELLA GARA.
CUP:B39D17000310009CIG 7020272FB5

L'anno 2017, il giorno undici del mese di agosto, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*);
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Codice dei Contratti Pubblici*" come integrato e modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37, artt. 20-22 recanti la disciplina relativa al soggetto aggregatore della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2015, n. 2421 "*Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche nel*

settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per l'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione";

- VISTA la D.G.R. 18 maggio 2016, n. 675 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Avvio attività nuova programmazione*";
- VISTA la D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768 recante "*Seguito DGR 675/2016. POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Implementazione risorse*";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 17 novembre 2015, n. 442 con cui è stata approvata la sottoscrizione della convenzione con la centrale di committenza INNOVAPUGLIA-SarPULIA;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione 3 marzo 2017, n. 57 con cui è stato nominato il responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- VISTA la Determinazione del D.G. n. 390 del 29.12.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017 – 2019;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 260 del 27.07.2017 è stata approvata la prima variazione ed assestamento al Bilancio di previsione 2017;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*" (lett. a), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e) e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio*" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo"* (lett.c)*, "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi"* (lett. d), *"sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni pro-*

duttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett. l);

- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett.a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione 6 ottobre 2015, n. 1735 la Giunta regionale ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione giusta decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015 è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica di qualità per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico/creativo), lo sviluppo di "*club di prodotto"*, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (*Hub*) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (*open data*) con un Osservatorio del turismo aperto e sede deputata alla partecipazione ed al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- La D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020;
  1. Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia;
  2. Programma di valorizzazione dell'offerta turistica regionale, per il miglioramento degli standard di qualità dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattoci turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, al fine di sviluppare efficienza ed economie di scala;
  3. Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti);
- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta nella D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 18 maggio 2016, n. 675 sono state confermate le attività, di seguito indicate, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono rese disponibili le risorse pari ad € 2.000.000,00:
  a) Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (*business to consumer*);

b) Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (*business to business*);
c) Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale.

- Con D.G.R. n. 675/2016 sono state approvate le schede delle attività da realizzare, in coerenza con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla D.G.R. n. 2421/2015 e con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Sempre con D.G.R. n. 675/2016 è stata affidata all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione delle attività annoverate e descritte nelle schede sopra richiamate;
- Con nota prot. 0006091- U-2016 del 13.07.2016, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso tre progetti relativi in unico livello (*Promozione-Valorizzazione-Comunicazione*);
- Con Determinazione del Dirigente del Settore Turismo 20 luglio 2016, n. 47 i tre progetti in questione sono stati approvati e si è provveduto agli impegni di spesa di competenza regionale;
- Con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione 01.08.2016, n. 195 sono stati recepiti il provvedimento del Dirigente Regionale n. 47/2016, cit., e le convenzioni stipulate tra Regione Puglia e Agenzia Pugliapromozione per ciascuno dei tre progetti approvati;
- Con D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768, in ragione delle attività svolte dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, in coerenza ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla D.G.R. n. 675/2016, cit., è stato approvato un ulteriore stanziamento pari a € 1.100.000,00 per realizzare ulteriori attività da parte dell'Agenzia Pugliapromozione nell'ambito di tre nuovi progetti (*Promozione-Valorizzazione-Comunicazione*);
- Con Atto Dirigenziale 2 dicembre 2016, n. 89, la Sezione Turismo della Regione Puglia ha approvato i nuovi livelli unici di progetto a valere sulle risorse stanziate con la D.G.R. n. 1768/2016 e ha modificato lo schema di convenzione approvato con Atto Dirigenziale n. 47/2016, cit., impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per regionale corredato di un Piano Finanziario annuale e triennale, prevedendo uno stanziamento triennale pari a € 36.000.000,00, per la realizzazione delle attività programmate, a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'ARET Pugliapromozione hanno stipulato un accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con D.G.R. n. 191/2017, cit., a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- L'art.10 del predetto accordo prevede la costituzione di un Comitato di Attuazione per la elaborazione e l'approvazione dei progetti esecutivi concernenti le attività programmate;
- Con Atto del Dirigente della Sezione Turismo 20.02.2017, n.16 si è provveduto al necessario impegno di spesa di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00;
- In data 17.02.2017, il Comitato di Attuazione si è riunito presso il Dipartimento Turismo per discutere, elaborare e approvare il progetto di attuazione relativo alla promozione e alla promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti;
- Con Determinazione del D.G. di Pugliapromozione 03.03.2017, n. 57 è stato nominato il Responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- Il progetto "*Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti*" prevede, tra le attività di promozione, l'organizzazione di un *road show business to business*, sul modello del BUY PUGLIA-*Travel&Meeting Experience*, che si terrà in alcune città europee interessate dai collegamenti aerei diretti con la Puglia;

CONSIDERATO, QUINDI, CHE:

- Il **BuyPuglia Tour 2017** è un *road show* che si intende organizzare con l'obiettivo di promuovere la destinazione Puglia presso *buyers* e stampa, selezionati da agenzie e/o esperti di pubbliche relazioni nei mercati di riferimento, attraverso eventi e meeting B2B a supporto degli operatori turistici pugliesi;

- Le finalità dell'azione di promozione da realizzare, con il BuyPuglia Tour, possono essere così declinate: rafforzare la *brand awareness* della Puglia; sviluppare nuovi canali di distribuzione dei diversi prodotti turistici; promuovere i collegamenti aerei diretti verso la Puglia; favorire il *business marketing della destinazione* fornendo agli operatori occasioni di incontro e confronto;
- Sono previste 6 tappe del BuyPuglia Tour nelle città individuate dall'Agenzia, nel periodo da settembre a dicembre 2017, con incontri B2B e networking tra gli operatori del *trade* esteri e gli operatori turistici pugliesi; presentazione della destinazione Puglia, per fornire informazioni specifiche e tecniche sulle opportunità di *business*; degustazione (pranzo o cena) di networking a base di prodotti enogastronomici tipici e rappresentativi del territorio regionale e un'attività di spettacolo e/o intrattenimento musicale con dj o artisti;
- Per ogni tappa si prevede la partecipazione di minimo n. 50 buyer e massimo n. 250 ospiti complessivamente (buyer, seller, giornalisti, blogger, etc);
- Per la realizzazione del BuyPuglia tour 2017 è necessario un servizio di "*organizzazione full service*" che includa: a) Attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa; b) Attività di comunicazione, coordinamento servizi, segreteria organizzativa eventi/meeting; c) Personalizzazione della location e servizi tecnici; d) Trasporto materiali; e) Catering, cooking show, degustazioni con intrattenimento musicale;
- Si è reso necessario procedere a selezionare con una procedura telematica sotto-soglia ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, un operatore economico qualificato cui appaltare i servizi necessari per la realizzazione delle n. 6 tappe del BuyPuglia Tour 2017;

PRECISATO CHE:

- In data 21.03.2017, veniva data notizia nel sito internet dell'Agenzia Pugliapromozione della imminente indizione di una gara telematica con la pubblizione di apposito avviso informativo prot.n. 0003891-U-2017 del 21.03.2017;
- L'Agenzia ha ritenuto, medio tempore, di ridurre le tappe previste nell'avviso informativo da n. 8 a n. 6 in considerazione degli adempimenti organizzativi e della necessità di favorire la massima partecipazione per ciascuno degli incontri nelle diverse città europee interessate;
- Con Determinazione del D.G. di Pugliapromozione del 04 maggio 2017, n. 109 è stata indetta una procedura negoziata telematica, sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, per la selezione di un contraente cui appaltare i servizi per la realizzazione di n. 6 eventi btob del road show europeo denominato *BuyPuglia Tour 2017*, prevedendo quale base d'asta un importo pari a € 200.000,00 (oltre IVA)e, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, sulla base del migliore rapporto qualità-prezzo;
- La Determinazione n.109/2017 – con allegati gli atti di indizione – è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del giorno 11 maggio 2017, n. 54;
- La procedura anzidetta si è svolta con trasmissione telematica – attraverso la piattaforma EMPULIA – di un lettera di invito (prot. n. 0006274-U-2017 del 11.05.2017) a n. 342 operatori economici iscritti nella categoria n. *401100000 - Gestione eventi* dell'Albo Fornitori di EMPULIA, richiedendo loro di presentare una offerta entro il termine perentorio del giorno 01.06.2017, ore 18.00;
- Con nota prot. n. 000- E-2017 del 29.05.2017 si acquisivano agli atti n. 6 richieste di chiarimenti pervenute attraverso il portale e puntualmente evase;
- In data 05.06.2017, una volta scaduta i termini per la presentazione delle offerte, con atto prot. n. 0007405-U-2017, veniva nominata la Commissione di gara e in pari data, con nota e-mail prot. n. 0007419-E-2017 del 05.06.2017, il Seggio di gara veniva convocato in seduta pubblica alle ore 11.00 , negli uffici della Direzione Generale di Pugliapromozione per l'apertura delle istanze di partecipazione e la valutazione della documentazione amministrativa;
- In data 06.06.2017 si svolgeva la prima seduta pubblica di gara, alla presenza dei componenti del Seggio di Gara;
- Durante la seduta sopra detta, si procedeva all'apertura della busta telematica contenente l'istanza di par-

tecipazione e la documentazione amministrativa presentata, mediante caricamento a sistema, dalle tre ditte partecipanti, ossia:

1) SPAZIO EVENTI SRL di Bari;
2) AB COMUNICAZIONI SRL di Milano;
3) PROTEM COMUNICAZIONE SRLS di Lecce.

- Le offerte presentate risultavano regolarmente caricate a sistema e complete di tutta la documentazione obbligatoria richiesta come attestato dal verbale n.1 prot. n. 0007491-U-2017 del 06.06.2017;
- Il Seggio di gara provvedeva a comunicare alle ditte partecipanti – mediante il sistema telematico prot. n. 0007487-U-2017 del 06.06.2017 – l'ammissione alla fase di apertura dell'offerta tecnica nel corso della stessa seduta pubblica;
- Il Seggio di gara ha ritenuto pertanto di procedere alla mera apertura dell' offerta tecnica nel corso della stessa seduta pubblica, verificandone l'integrità, la leggibilità e la corretta apposizione della firma digitale;
- L'istanza di partecipazione delle tre ditte veniva quindi acquisita agli atti, con la documentazione amministrativa richiesta e con le offerte tecniche successivamente aperte e visionate dal Seggio di gara e trasmesse alla Commissione tecnica (o giudicatrice):
  1) n. 0007484 – E – 2017 e n. 0007488 – E – 2017 per la ditta SPAZIO EVENTI SRL;
  2) n.0007485 – E – 2017 e n. 0007489 – E – 2017 per la ditta AB COMUNICAZIONI SRL;
  3) n.0007486 – E – 2017 e n. 0007490 – E – 2017 per la ditta PROTEM COMUNICAZION SRLS;
- La Commissione tecnica (o giudicatrice) si è riunita, in seduta riservata, al 07.06.2017, ore 15.00, nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione in Bari, presso la Fiera del Levante, pad. 172, per la valutazione delle offerte tecniche, come attestato dal verbale n. 2 prot. n. 0007587-U-2017, ma la seduta è stata interrotta per sopraggiunta indisponibilità del Segretario verbalizzante;
- La Commissione tecnica (o giudicatrice), poi, considerata la complessità della valutazione tecnica necessaria, si è aggiornata in seduta riservata, al 13.06.2017, ore 12.00, nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione in Bari, presso la Fiera del Levante, pad. 172, per procedere alla valutazione tecnica e assegnazione dei punteggi., come attestato dal verbale n. 3 prot. n. 0007789-U-2017;
- Nel corso della stessa seduta la Commissione giudicatrice precisava che le valutazioni sono avvenute sulla base delle esperienza presentate dalle ditte subappaltatrici e/o ausiliarie, attraverso i cv allegati nelle offerte tecniche, tenendo conto del quantum di prestazione affidata alle ditte anzidette, e pertanto attribuiva il punteggio tecnico a ciascuna ditta partecipante, attestando la non ammissione della ditta PROTEM COMUNICAZIONE SRLS all'apertura dell'offerta economica, per mancanza di raggiungimento del punteggio tecnico minimo;
- Con comunicazione prot. n. 0007791-U-2017 del 13.06.2017 si informavano le ditte partecipanti dell'esito della valutazione mediante il sistema telematico e si fissava la successiva seduta pubblica per l'apertura delle buste economiche al 20.06.2017 ore 10.00;
- In data 20.06.2017 alle ore 10.00, in seduta pubblica, cui prendevano parte 2 rappresentanti delle n. 2 ditte rimaste in gara, il Seggio di gara e la Commissione giudicatrice procedevano con l'apertura delle buste economiche, come risulta da verbale n. 4 prot. n.0008187-U-2017 del 20.06.2017;
- Si acquisivano agli atti le offerte economiche effettuando l'apposito download dei file dal sistema telematici con prot. del 26.07.2017:
  1) n. 0008184 – E – 2017 per la ditta SPAZIO EVENTI SRL
  2) n.0008186 – E – 2017 per la ditta AB COMUNICAZIONI SRL
- Si provvedeva ad esaminare le proposte economiche verificando l'integrità, la congruità la corretta apposizione della firma digitale sui documenti compilati e caricati a sistema;
- Con verbale n. 4 prot. n. 0008187-U-2017 del 20.06.2017, valutata la completezza della documentazione amministrativa, il punteggio tecnico conseguito e l'adeguatezza dell'offerta economica presentata, il Seggio di gara e la Commissione giudicatrice dichiaravano chiuse le operazioni e proponevano l'aggiudicazione in favore della ditta AB COMUNICAZIONI SRL con sede in Via dei Valtorta, 44-Milano (MI), 4 - partita Iva

11929530159 al prezzo di € 199.900,00 (oltre IVA) ed un punteggio totale di 86,41/100;
- Nello stesso verbale la Commissione rilevava, tuttavia, la necessità che il Responsabile Unico del Procedimento eseguisse le verifiche giuridico-formali circa la corretta formulazione dell'offerta ed evidenziava che tutte le ditte in gara devono versare in assenza di conflitto di interessi rispetto alla Stazione appaltante;
- Con comunicazione trasmessa mediante piattaforma telematica, si comunicava alle ditte partecipanti la conclusione dell'istruttoria di gara con il punteggio valutato automaticamente dalla piattaforma Empulia e si rendeva nota la proposta di aggiudicazione prot. n. 0008238-U-2017 del 20.06.2017, in favore della suddetta ditta;
- La Commissione, pertanto, ritenuta congrua la proposta della ditta prima classificata, sottoponeva la valutazione di congruità al Responsabile Unico del Procedimento e al Direttore Generale di Pugliapromozione e l'eventuale adozione del provvedimento finale;
- In data 11.07.2017 con nota prot. n. 0009306- U-2017, il RUP dava seguito all'avvio della verifica concernente la congruità dell'offerta rivolgendo una richiesta di giustificazioni dell'offerta economica alla ditta AB COMUNICAZIONI SRL;
- In data 20.07.2017 giungeva la risposta della ditta AB COMUNICAZIONI SRL che veniva acquisita agli atti con prot.n. 0009774-E-2017;
- Con nota prot n. 0010092- U-2017 del 27.07.2017, il RUP, esaminate le giustificazioni giunte da parte della ditta AB COMUNICAZIONI SRL, concludeva le sue valutazioni e proponeva l'aggiudicazione in favore della ditta AB COMUNICAZIONI SRL con sede in Via dei Valtorta, 44-Milano (MI), 4 - partita Iva 11929530159;
- Sentito il RUP, si ritiene di approvare l'operato del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice e di procedere all'aggiudicazione della gara telematica de qua, indetta con Determinazione del D.G. di Pugliapromozione n. 109/2017, in favore della ditta AB COMUNICAZIONI SRL, con sede in Milano (MI), Via dei Valtorta, n.44 - Partita Iva n. 11929530159, al prezzo di € 199.900,00 (oltre IVA);

PRECISATO, INFINE, CHE:

- L'aggiudicazione definitiva diverrà efficace una volta espletati tutti i controlli dovuti sui requisiti dell'aggiudicatario;
- L'Agenzia Pugliapromozione si riserva di effettuare ogni segnalazione e/o comunicazione necessaria all'ANAC nel caso accerti la presentazione di dichiarazioni false o mendaci ovvero qualsivoglia comportamento delle ditte partecipanti meritevole di segnalazione e/o denuncia alle Autorità competenti;
- Il contratto di appalto sarà stipulato ad esito dell'espletamento dei controlli obbligatori e, dal momento della sottoscrizione, sarà cura del Direttore dell'esecuzione del contratto indirizzare e monitorare la corretta esecuzione della prestazione;
- L'Amministrazione potrà richiedere prova in ogni momento, durante l'esecuzione del contratto, dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e del pagamento dei corrispettivi dovuti ai dipendenti della ditta aggiudicataria: la documentazione potrà essere richiesta anche senza pre-avviso e dovrà essere prodotta e/o presentata tempestivamente al Responsabile Unico del Procedimento a pena di risoluzione del contratto.

PRESO ATTO CHE:
- Il CUP è il seguente: **B39D17000310009**
- Il CIG della procedura di gara è il seguente: **7020272FB5**
- L'Agenzia Pugliapromozione in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 predisponeva idonei capitoli vincolati destinati ad accogliere le risorse di cui al PO Fesr 2014/2020 affidate a Pugliapromozione nell'ambito del Piano Strategico del Turismo per la Puglia;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo 20.02.2017, n. 16 veniva impegnata la somma di € 12.030.000,00 in favore dell'Agenzia Pugliapromozione per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo regionale, decli-

nato in tre progetti esecutivi, a valere sulle risorse di cui ai FESR-FSE 2014-2020;
- Con lo stesso Atto del Dirigente della Sezione Turismo si recepiva e approvava il progetto denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: "*Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti(business to business)*"per la somma complessiva di € 12.030.000,00;
- Si rende necessario inoltre procedere ad effettuare un impegno di spesa, per la somma di € 243.878,00 (inclusa IVA) per appaltare i servizi necessari all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi btob nelle n. 6 tappe europee previste per il BuyPuglia Tour 2017;

ACCERTATA
- la disponibilità finanziaria del Capitolo 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" del B.P. 2017, con riferimento alla prenotazione d'impegno nr. 4/2017;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto dell'accordo di cooperazione sottoscritto il 17.02.2017 tra Regione Puglia e ARET Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge sul procedimento amministrativo, acquisito agli atti dell'ARET con prot. n. 0002142-U-2017 del 23.02.2017 e recepito con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione 27.02.2017, n. 40;

2) Di dare atto della necessità di dare seguito all'esecuzione del progetto "*Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti*" in attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia – approvato con D.G.R. n. 191 del 14.02.2017 - e, segnatamente, di reperire sul mercato il servizio necessario alla all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi btob nelle n. 6 tappe europee previste per il BuyPuglia Tour 2017;

3) Di dare atto che si è regolarmente svolta una procedura negoziata telematica, indetta con Determinazione n.109/2017 ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.b) del Dlgs. n.50/2016, per la selezione per la selezione di un contraente cui appaltare i servizi per la realizzazione di n. 6 eventi btob del road show europeo denominato BuyPuglia Tour 2017, prevedendo quale base d'asta un importo pari a € 200.000,00 (oltre IVA)e, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, sulla base del migliore rapporto qualità-prezzo;

4) Di dare atto che sono stati invitati a presentare offerta tutti gli operatori iscritti n. 401100000 - *Gestione eventi* dell'Albo Fornitori di EMPULIA prevedendo una base d'asta pari a € 200.000,00 (oltre IVA) e l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 sulla base del migliore rapporto qualità-prezzo;

5) Di confermare e ratificare l'operato del Commissione di gara con riferimento alle sedute pubbliche e riservate delle quali si dà atto nei seguenti verbali, allegati alla presente determinazione, che ivi si intendono approvati:
   1. Verbale n. 1 del 06.06.2017 prot.n.0007491-U-2017;
   2. Verbale n. 2 del 07.06.2017 prot.n.0007587-U-2017;
   3. Verbale n. 3 del 13.06.2017 prot.n. 0007789-U-2017
   4. Verbale n. 4 del 20.06.2017 prot n.0008187-U-2017

6) Di approvare e confermare l'operato del responsabile unico del procedimento con riferimento alla gestio-

ne della procedura di gara telematica e, successivamente, alì subprocedimento finalizzato alla verifica della congruità dell'offerta, per l'effetto approvando tutti gli atti dell'istruttoria svoltasi e conclusasi con la nota prot. 0010092- U-2017 del 27.07.2017 recante la proposta di aggiudicazione in favore della ditta AB Comunicazioni Srl con sede in Milano, alla via del Valtorta n. 44 Partita Iva 11929530159 al prezzo pari a € 199.900,00 (oltre IVA);

7) Di aggiudicare in via definitiva la gara telematica de qua alla ditta AB Comunicazioni srl con sede in Milano, alla via del Valtorta n.44 Partita Iva 11929530159 al prezzo di € 199.900,00(oltre IVA);

8) Di dare mandato al responsabile del procedimento di eseguire i controlli sulla ditta AB Comunicazioni, nonché di provvedere ad effettuare le comunicazioni del provvedimento de quo alle ditte partecipanti e di predisporre il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria;

9) Di dare mandato al responsabile del procedimento di applicare i principi a tutela della concorrenza, di trasmettere al Direttore generale la proposta di aggiudicazione ad esito delle operazioni di gara, di recepire nel contratto di appalto ogni prescrizione necessaria al fine di garantire la migliore esecuzione della prestazione, di sancire le responsabilità dell'aggiudicatario, di richiedere che siano rispettati e assunti tutti gli impegni e gli adempimenti necessari a carico dell'aggiudicatario relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro e a tutela dei terzi e a garanzia della piena accessibilità dei luoghi dove si svolgeranno gli eventi previsti nell'ambito del *road show business to business*;

10) Di dare mandato al Direttore dell'esecuzione del contratto di vigilare e monitorare costantemente e scrupolosamente sulle attività poste in essere dall'aggiudicatario per conto dell'ARET Pugliapromozione;

11) Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare la somma di € 243.878,00, imputando la spesa al cap. 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" del B.P. 2017;

12) di precisare che il cronoprogramma della spesa, si completerà entro il 2017 e che l'imputazione della spesa è stabilita agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

13) di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;

14) il presente provvedimento:
   a) **è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;**
   b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
   c) viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) **è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;**
   e) **è composto da n.** 13 facciate con n. 160 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione 2017-2019
Esercizio finanziario: 2017

Impegno di spesa nr. 165/2017 di € 243.878,00 sul cap. 11025 del B.P. 2017;
Nome dell'intervento: **PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA, EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B), DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DI EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017"- ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA. ESITO E AGGIUDICAZIONE DELLA GARA.**
CUP: B39D17000310009 CIG 7020272FB5

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo P.O. Responsabile "Ufficio Bilancio"
Bisanti Oronzo

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile unico per le procedure di attuazione del Piano Strategico del Turismo
dott.ssa Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0007451-U-2017-06/06/2017-13.41

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA

CIG: 7020272FB5

SEDUTA DEL 06.06.2017

Ore 11.30

VERBALE n.1

L'anno duemiladiciassette, il giorno sei del mese di giugno alle ore 11.30, negli uffici di Pugliapromozione, presso la Fiera del Levante pad. 172 (Lungomare Starita) Bari, sono presenti i Sigg.:

- **Dott.ssa Daniela Recchia**, Funzionario D1- Sezione Turismo Regione Puglia, Presidente;
- **Dott.ssa Carmen Antonino**, Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Angela De Palo**, Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella** – Collaboratrice di Pugliapromozione, Segretario Verbalizzante

1

Il Presidente dà atto che i componenti del seggio di gara oggi presenti, ivi compreso il Presidente, non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.lgs. n. 50/2016), nonché quelle previste dall'art. 53 del Testo unico del Pubblico Impiego (approvato con D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), come modificato dalla L. n. 190/2012 ("legge anticorruzione").
Il Presidente, constatato il regolare insediamento della commissione di gara, vista la validità della seduta, la dichiara aperta.
Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 2 rappresentanti di due delle tre ditte partecipanti i cui documenti di identità (e n. 2 deleghe) si allegano al presente verbale:

1. Per la ditta AB COMUNICAZIONI S.R.L., il sig. Donato Scarafino C.I. AN9887402.
2. Per la ditta SPAZIO EVENTI SRL, la sig.ra Antonella Colella, C.I. AR9027898

PUGLIA PROMOZIONE DIR. AMM. BARI AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

I signori Scarafino e Colella hanno presentato regolare atto di delega che viene acquisito agli atti con il presente verbale.

Si dà lettura dei nomi di n. 3 ditte che hanno presentato offerta, per cui si rinvia al report allegato (All.1).

Si precisa che sono state invitate tutte le ditte iscritte nella categoria merceologica dell'Albo fornitori di EMPULIA n. 401100000 - *Gestione eventi.*

Si prende atto di n.21 richieste di chiarimenti pervenuta attraverso il portale e puntualmente evasa dall'Amministrazione (All.2).

La Commissione prende atto che sono pervenute le seguenti offerte:

1) Ditta SPAZIO EVENTI SRL di Bari;
2) Ditta AB COMUNICAZIONI SRL di Milano;
3) Ditta PROTEM COMUNICAZIONE SRLS di Lecce.

Il Presidente attesta quanto previsto al punto 12, pag. 20 della Lettera di invito ai sensi del quale "*L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e di sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la gara, fornendo congrua motivazione della sua decisione*".

2

La Commissione ritiene di proseguire con la procedura di gara e di sciogliere la riserva di cui al punto 12 della Lettera di invito, dopo la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalle ditte partecipanti, qualora non vi siano cause di esclusione concernenti la documentazione amministrativa presentata in sede di istanza di partecipazione.

La ditta SPAZIO EVENTI SRL ha presentato, mediante caricamento a sistema, i seguenti documenti: 1. Ricevuta F23 marca da bollo per istanza di partecipazione e offerta economica; 2. Patto d'integrità; 3. Ricevuta pagamento Anac; 4. Contratto di assicurazione per danni a terzi; 5. Certificazione di qualità; 6. Istanza di partecipazione (Allegato A); 7. Cauzione provvisoria;; 8. Dichiarazione legale rappresentante; 9. Referenze bancarie; 10. Bilanci;11. Certificato camerale; 12. Dichiarazione rapporto attivo e passivo; 13. Dichiarazione requisiti capacità economico finanziaria; 14. Documento d'identità del legale Rappresentante.

PUGLIA PROMOZIONE DIR. AMM. BARI AGENZIA REGIONALE

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

La ditta AB COMUNICAZIONI SRL ha presentato, mediante caricamento a sistema, i seguenti documenti: 1. Ricevuta F23 marca da bollo per istanza di partecipazione e offerta economica; 2. Patto d'integrità; 3. Ricevuta pagamento Anac; 4. Contratto di assicurazione per danni a terzi; 5. Certificazione di qualità; 6. Istanza di partecipazione (Allegato A); 7. Cauzione provvisoria; 8. Bilanci; 9. Carta d'identità Bertoletti; 10. Carta d'identità Carsana; 11. CCIAA e visura; 12. Dichiarazione CI Bertoletti; 13. Dichiarazione Bertoletti per Carsana; 14. Dichiarazione Autenticità CI Carsana; 15. Dichiarazione Bertoletti per cessati dalla carica; 16. Dichiarazione di Bertoletti; 17. Dichiarazione di Carsana; 18. Dichiarazione conti annuali; 19. Certificati clienti, contratti e fatture; 20. Referenza bancaria; 21. Dichiarazione copia conforme contratti, fatture, certificati clienti e bilanci; 22. Dichiarazione fatturato; 23. Certificati; 24. C I Comitel&partmers S.r.l. legale rappresentante; 25.Dichiarazione autenticità C.I. e Dichiarazione impresa ausiliaria legale rappresentante; 26.Dichiarazione Art 80 legale rappresentante; 27. Dichiarazione art. 80 Rozzi; 28. Dichiarazione copia conforme certificati clienti lettere di impegno impresa ausiliaria; 29. Servizi Comitel prima parte; 30. Dichiarazione impresa avvalente; 31. Dichiarazione art. 80 Italo Costantino Ragno; 32. Dichiarazione autenticità C.I. Italo Costantino Ragno; 33. Dichiarazione autenticità dichiarazioni impresa ausiliaria; 34. Contratto di avvalimento con Comitel&Partners Srl; 35. Servizi Comitel seconda parte; 36. Servizi Comitel terza parte; 37. Servizi Comitel quarta parte;38. Dichiarazioni ditta Ausiliaria Comitel&Partners Srl; 39. C.I. Comitel&partners S.r.l. Rozzi; 40. Dichiarazione autenticità C.I. Rozzi;41. CI Italo Costantino Ragno.

3

La ditta PROTEM COMUNICAZIONE SRLS ha presentato, mediante caricamento a sistema, i seguenti documenti: 1. Ricevuta F23 Marca da Bollo per Istanza di Partecipazione e Offerta Economica; 2. Patto d'integrità; 3. Versamento Anac; 4. Contratto di Assicurazione per Danni a Terzi; 5. Certificazione Di Qualità; 6. Istanza Di Partecipazione (Allegato A); 7. Cauzione Provvisoria; 8. ALL A1 dichiarazione. art. 80 d.lgs. 50/2016 Torricelli 9. ALL dichiarazione. art. 80 d.lgs. 50/2016 Cavallo; 10. Allegato A3 dichiarazione fatturati; 11. Contratto avvalimento Protem - D.A.G. Communication S.r.l.12. Dichiarazione impresa ausiliaria D.A.G. Communication S.r.l.; 13. Dichiarazione PROTEM soggetto ausiliato D.A.G. Communication S.r.l. ; 14. Bilanci PROTEM 2015-2016; 15. Visura Camerale Protem Comunicazione; 16. Visura DAG; 17. Bilancio 14 - 15 - 16 DAG; 18. Dichiarazioni fatturati DAG.

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

La Commissione dichiara che la documentazione amministrativa presentata dalla ditte partecipanti risulta complessivamente completa, regolare, integra e consistente e consente, dunque, di poter ammettere le ditte alla successiva fase di apertura dell'offerta tecnica. La Commissione procede a comunicare l'esito della verifica relativa ai documenti amministrativi attraverso la piattaforma telematica EMPULIA.

La Commissione ammette le ditte partecipanti alla fase di apertura delle offerte tecniche e ritiene di procedere alla mera apertura di esse nel corso della stessa seduta pubblica.

La Commissione procede a verificare integrità e leggibilità dei singoli file componenti l'offerta tecnica.

La Commissione prende atto che tutti i documenti che compongono le offerte tecniche presentate dalle n. 3 ditte in gara sono firmati digitalmente e risultano integri e leggibili.

La Commissione si aggiorna in seduta riservata in data 07.06.2017, alle ore 15.00, nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione in Bari, presso la Fiera del Levante, pad. 172, per procedere alla valutazione dell'offerta tecnica.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.00 presso la sede della Direzione Generale di Pugliapromozione in Bari, presso la Fiera del Levante, pad. 172.

4

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara, come di seguito indicato:

- **Dott.ssa Daniela Recchia**, Presidente;
- **Dott.ssa Carmen Antonino**, Componente;
- **Dott.ssa Angela De Palo**, Componente;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella**, Segretaria Verbalizzante

La seduta viene chiusa alle ore 14.00.

Inviti chiudi

Salva Invio Stampa Funzioni Crea Commissione Completa dati per ANAC Avvisi Chiarimenti Pubblicazioni trasparenza Criteri scelta fornitori Info Mail

Compilatore: Miriam Giorgio
Nome: BUY PUGLIA TOUR 2017
Protocollo: PI086057-17
Data invio: 11/05/2017
Fase: In Esame

Testata Atti Informazioni Tecniche Modello di Gara Busta Documentazione Busta Tecnica Busta Economica Criteri di Valutazione Note Riferimenti Cronologia Documenti Offer

Ragione Sociale	Protocollo	Titolo documento	Data invio
AB COMUNICAZIONI SRL	PI105187-17	AB 2017	01/06/2017 16:08:56
SPAZIO EVENTI SRL	PI105045-17	Spazio Eventi srl	01/06/2017 11:16:40
PROTEM COMUNICAZIONE	PI105211-17	BUY PUGLIA TOUR 2017	01/06/2017 17:19:15

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0007103-E-2017-29/05/2017-12.38

EMPULIA
Domanda e offerte si incontrano in modo
Chiaro, Semplice e Veloce.

Chiarimenti

Protocollo Bando: PI086057-17 **Scadenza:** 01/06/2017 18:00

Oggetto

PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR 2017

Quesiti

Protocollo	Operatore Economico	Quesito	Risposta	Allegato
PI094758-17	COMITEL & PARTNERS tel. 0736343901 fax 0736403236 comitelpartners@postcert.it	ci sono pervenuto nr 7 pec con notizia di modifiche apportate al bando ma sul vistro portale ne appaiono solo 2 rettifiche al disciplinare e tre variazioni nei termini,dove sono le altre due ??????	Buonasera, la rettifica effettuata è una sola e riguarda il Disciplinare di Gara(In allegato sia nella sezione chiarimenti come AVVISO DELLA STAZIONE APPALTANTE PI092761-17, che nella sezione rettifiche). E' tutto riportato nell'allegato dove vengono indicate le rettifiche e dove il RUP ha fatto delle precisazioni	rettifica disciplinare Allegato E.pdf.p7m.p7m
PI093882-17	Portale tel. fax	AVVISO DELLA STAZIONE APPALTANTE - VERSAMENTO ANAC	Si informano tutte le ditte invitate alla procedura di gara che dalle ore 19.00 del 20/05/2017 sarà possibile effettuare il versamento ANAC	
PI093854-17	AB COMUNICAZIONI SRL tel. 0226413003 fax 0226411310 abcomunicazioni@pec.it	Buongiorno, con la presente si comunica che non e' possibile pagare il contributo ANAC e generare l'avcpassoe dal momento che il cig non risulta inserito in piattaforma. cordiali saluti	Buongiorno, il cig risulta correttamente inserito in piattaforma. E' ora possibile provvedere al pagamento del contributo	
PI093847-17	Cube Comunicazione tel. 0806981619 fax 0802220257 cubecomunicazione@pec.it	Gentili Signori, a pagina 5 del capitolato tecnico, punto a.7) si richiede ideazione grafica e testuale di almeno nr. 5 schede press: per ideazione grafica si intendono proposte di layout originali e ideati per l'evento, tanti quante sono le schede press previste? Ove si parla di "realizzazione grafica" : pag. 7 punto b.9) - pag. 8 punti da b.12) a b.16) si intende l'utilizzo di layout gia' esistenti da adattare a quanto richiesto o l'ideazione di layout grafici originali da parte del soggetto proponente? Pag. 5 punto b.3) : l'attivita' di scouting delle location e' da intendersi come servizio da offrire in caso di	punto a.7) I layout dovranno essere originali e ideati per l'evento, utilizzando comunque gli elementi grafici già esistenti. I contenuti testuali invece dovranno essere nuovi ed elaborati ad hoc; punto b.9)- b.12)-b.16) I layout dovranno essere originali e ideati per l'evento, utilizzando comunque gli elementi grafici già esistenti. punto b.3) L'attivita' di scouting delle location é da intendersi come servizio in caso di aggiudicazione, pertanto non sarà necessario indicare le location individuate per ciascuna tappa in sede di gara.	

		aggiudicazione? In sede di gara e' necessario indicare le location individuate per ciascuna tappa? Grazie per la cortese attenzione.		
PI093758-17	Cube Comunicazione tel. 0806981619 fax 0802220257 cubecomunicazione@pec.it	Gentili Signori, in caso di partecipazione in A.T.I. i requisiti di partecipazione (parag. 5 pag da 7 a 11) devono essere posseduti da tutte le aziende associate o dalla sola capogruppo e tutte le aziende devono essere iscritte al Portale e risultanti invitate alla gara? L'avvalimento e' valido per tutti i requisiti richiesti? Chi avvalla deve essere iscritto al Portale ed essere stato invitato alla gara? Grazie per l'attenzione. Cordiali saluti. la presente per c	Nel caso di RTI e nel caso di AVVALIMENTO non è richiesto che tutte le ditte siano iscritte in EMPULIA: è richiesta l'iscrizione in EMPULIA della capofila (invitata), nel caso di RTI, e della ditta che richiede l'avvalimento (invitata). In caso di R.T.I. i requisiti di idoneità morale e professionale devono essere posseduti da tutte le aziende,mentre quelli economico-finanziari e tecnico-organizzativi, ove frazionabili, devono essere posseduti in misura maggioritaria dalla capogruppo in caso di RTI orizzontale. Nel caso di RTI verticale i requisiti di capacità tecnica devono essere posseduti integralmente da ogni azienda in relazione alla tipologia di attività da realizzare. In caso di avvalimento possono essere "prestati" i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, mentre devono essere posseduti da ogni azienda i requisiti di idoneità morale e professionale (art. 80 D.Lgs. 50/2016)	
PI093735-17	SPAZIO EVENTI SRL tel. 0805347030 fax 0805344372 spazioeventi@registerpec.it	Buongiorno ai fini del pagamento dell' F23 per l'assolvimento del bollo e' necessario inserire il codice ufficio o ente oppure gli estremi dell'atto o del documento. Grazie .	Buon pomeriggio, ai fini del pagamento dell' F23 per l'assolvimento del bollo e' necessario inserire, nel campo "Ufficio o ente": il codice dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate competente per il Comune presso il quale si sta presentando l'istanza. Per il codice ufficio si deve fare riferimento alle Tabelle dei codici degli uffici finanziari e delle Direzioni Regionali e Provinciali pubblicate sul sito dell'Agenzia delle Entrate. L'elenco dei comuni dipendenti da ogni ufficio territoriale è pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.	
PI092804-17	SPAZIO EVENTI SRL tel. 0805347030 fax 0805344372 spazioeventi@registerpec.it	Buongiorno, al fine di descrivere al meglio le attivita' da realizzare, le capacita' tecniche e le esperienze pregresse del proponente, si richiede se e' possibile rimodulare lo spazio massimo per ognuno dei 3 punti della	Al fine di descrivere al meglio le attivita' da realizzare, è possibile rimodulare il numero di cartelle.	

		busta tecnica, pur nel rispetto delle trenta cartelle totali ammesse consentite (es. 15 cartelle al punto uno, 5 al punto 2 e 10 al punto 3). Grazie		
PI092761-17	Portale tel. fax	AVVISO DELLA STAZIONE APPALTANTE	Con riferimento alla procedura telematica indetta con Determinazione Generale n. 109 del 04.05.2017, si comunica che si procede alla rettifica parziale del Disciplinare di Gara, secondo quanto specificato nella Lettera di invito disciplinare di gara BUY PUGLIA TOUR 2017, rettificata con avviso prot. n.0006563-U-2017 del 17/05/2017.	ALLEGATO E Lettera di invito disciplinare di gara BUY PUGLIA TOUR 2017.pdf.p7m

EmPULIA
Domanda e offerta si incontrano in modo Chiaro, Semplice e Veloce.

Chiarimenti

Protocollo Bando: PI086057-17 **Scadenza:** 01/06/2017 18:00

Oggetto

PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR 2017

Quesiti

Protocollo	Operatore Economico	Quesito	Risposta	Allegato
PI092457-17	HOMINA tel. 051264744 fax 051222190 hominapdc@pec.it	Buongiorno, a seguito della ricezione della vostra mail via pec di ieri 17/05/17 Prot. PI091722-17, confermiamo che l'allegato contentente la rettifica al Disciplinare, seppur firmato digitalmente, si e' correttamente aperto, mentre per la seconda vostra mail di nuovo avviso di pubblicazione di rettifica pubblicato sul vostro portale ieri sera 17/05/17 Prot. PI091825-17, permane lo stesso problema di non apertura documento, come gia' segnalato. Ribadiamo nuovamente che la mancata ricezione, come gia' richiesto, dei documenti essenziali di gara, documento iniziale del Disciplinare (Allegato E) e del Capitolato (allegato C), per impossibilita' di apertura – "segnalazione di danneggiamento file"-, segnalazione peraltro espressa da altri partecipanti, non ci permette di fare le opportune valutazioni per partecipare alla gara. Attendiamo vostro riscontro, auspicando in una positiva risoluzione al problema tecnico	Si precisa che gli atti pubblicati da questa amministrazione sono stati verificati su più postazioni e con due diversi sistemi operativi(WINDOWS e IOS),attestando la corretta apertura. Si trasmettono gli atti in formato editabile ai fini della partecipazione alla gara in oggetto.	ATTI BUYPUGLIA TOUR 2017.rar
PI091792-17	AB COMUNICAZIONI SRL tel. 0226413003 fax 0226411310 abcomunicazioni@pec.it	Buonasera, in virtu' delle retiffiche del disciplinare di gara confermate che i cv del gruppo di lavoro vanno	Buongiorno, si conferma che i cv del gruppo di lavoro vanno inseriti nell'offerta tecnica.	

		inseriti solo nell'offerta tecnica e che non vanno inseriti nella busta amministrativa? Cordiali saluti		
PI090398-17	HOMINA tel. 051264744 fax 051222190 hominapdc@pec.it	Buongiorno, la presente per informarvi che i documenti "Allegato C - Capitolato tecnico" salvato in .doc.p7m e "Allegato E - Lettera invito disciplinare gara" salvato in .docx.p7m NON riusciamo ad aprirli, pur avendo il software per firma digitale DIKE, con il quale apriamo sempre i documenti con tale estensione. Attendiamo vs. cortese riscontro, cordiali saluti	Al fine di poter aprire i file firmati digitalmente occorre avere sul proprio pc il software per la firma digitale (DIKE è consigliato) anche con il sistema operativo IOS. Avviare il software e aprire dal software il file interessato. Gli atti pubblicati da questa amministrazione sono stati verificati e si aprono correttamente.	
PI090174-17	Switch tel. 0765276020 fax 0765276833 switchallestimenti@legalmail.it	Buongiorno, per aprire il file p7m utiliziamo la chiave con firma digitale la quale ha sempre aperto questo tipo di file. non riusciamo a procedere alla apertura dei file da Voi inviati. sistema operativa IOS	Al fine di poter aprire i file firmati digitalmente occorre avere sul proprio pc il software per la firma digitale (DIKE è consigliato) anche con il sistema operativo IOS. Avviare il software e aprire dal software il file interessato. Gli atti pubblicati da questa amministrazione sono stati verificati e si aprono correttamente	
PI090080-17	AB COMUNICAZIONI SRL tel. 0226413003 fax 0226411310 abcomunicazioni@pec.it	Gentili Signori, premesso che: - a pag. 9 della lettera d'invito, nella parte relativa ai requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacita' tecnica e professionale ex art. 83, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici, e' richiesto al concorrente di fornire, tra le altre cose, il curriculum di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro; - a pag. 23 della medesima lettera d'invito, nello schema che sintetizza gli elementi di valutazione dell'offerta, al punto A2 si afferma che sara' oggetto di valutazione la composizione del gruppo di lavoro e in particolare il relativo livello di efficienza; - nello schema analitico recante tutte le voci di valutazione dell'offerta tecnica, pubblicato a pag. 21 della lettera di invito, la voce A2 si riferisce al "progetto attivita'" nel quale non e' prevista la	Si veda avviso stazione appaltante e rettifica prot. n. 0006563-U-2017 del 17.05.2017	

		valutazione dei curriculum del gruppo di lavoro; - la valutazione dei curriculum del gruppo di lavoro non e' prevista in alcuna delle voci presenti nello schema analitico pubblicato a pagina 21. Cio' premesso, alla luce del divieto, di derivazione europea, di commistione tra requisiti di partecipazione alla gara e criteri di valutazione dell'offerta: 1) chiediamo di chiarire se l'idoneita' dei curriculum del gruppo di lavoro costituisce un requisito di partecipazione alla gara o di valutazione dell'offerta tecnica; 2) nel caso l'intenzione di codesta Regione sia di valutare i curriculum come elemento dell'offerta tecnica chiediamo di confermare che la richiesta di produrre i curriculum del gruppo di lavoro unitamente ai requisiti di capacita' tecnica e professionale (pag. 9 della lettera d'invito) e' il frutto di un refuso e che i curriculum devono essere inseriti esclusivamente nella busta contenente l'offerta tecnica; 3) nel caso l'intenzione di codesta Regione sia di valutare i curriculum come elemento dell'offerta tecnica, si chiede di specificare in che posizione detto elemento di valutazione si andra' a inserire nel processo valutativo complessivo posto che lo stesso non e' contemplato nello schema analitico pubblicato a pagina 21; 4) nel caso in cui i curriculum saranno, invece, valutati come requisito di partecipazione, si chiede di confermare che quanto indicato a pagina 23 e' il frutto di un refuso. Cordiali saluti		
PI089642-17	Portale tel.			

	fax			
PI089617-17	Portale tel. fax	AVVISO DELLA STAZIONE APPALTANTE	Si comunica che per un errore materiale è stato erroneamente caricato il Patto d'Integrità non firmato digitalmente. Si trasmette il documento correttamente firmato	ALLEGATO D - patto di integritÃ .docx.p7m
PI089205-17	AB COMUNICAZIONI SRL tel. 0226413003 fax 0226411310 abcomunicazioni@pec.it	Buongiorno, a pag 23 della lettera di invito negli elementi di valutazione il punto A2 e' composizione del gruppo di lavoro ma non corrisponde con il punto a2 della pag.21. Si tratta di un refuso? cordiali saluti		

EmPULIA
Domanda e offerta si incontrano in modo
Chiaro, Semplice e Veloce.

Chiarimenti

Protocollo Bando: PI086057-17 **Scadenza:** 01/06/2017 18:00

Oggetto

PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR 2017

Quesiti

Protocollo	Operatore Economico	Quesito	Risposta	Allegato
PI088868-17	AB COMUNICAZIONI SRL tel. 0226413003 fax 0226411310 abcomunicazioni@pec.it	Buongiorno, la piattafoma presente una videata in cui bisogno inserire il valore dell'offerta economica e caricare l'offerta tecnica ma facendo in questo modi e' visibile prima l'offerta economica dell'offerta tecnica e' corretto? Cordiali saluti	Buongiorno, a sistema si visualizza prima il campo per la documentazione tecnica e successivamente il campo per l'offerta economica, cosi com'è riportato nell'ALLEGATO E Lettera di invito disciplinare di gara BUY PUGLIA TOUR 2017	
PI088861-17	AB COMUNICAZIONI SRL tel. 0226413003 fax 0226411310 abcomunicazioni@pec.it	Buongiorno, nell'allegato Patto di integrita' si richiede di riallegare in piattaforma il documento firmato sia dalla societa' sia da Puglia Promozione ma il documento non e' firmato da parte vostra. Come dobbiamo procedere? Cordiali saluti	Buongiorno ci scusiamo, si tratta di un errore materiale. In allegato l'atto firmato digitalmente	ALLEGATO D - patto di integritÃ .docx.p7m
PI088787-17	AB COMUNICAZIONI SRL tel. 0226413003 fax 0226411310 abcomunicazioni@pec.it	Buongiorno, nell'allegato A si richiede 18) CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE a) Di avere realizzato le attivita'/prestazioni dello stesso genere che sono di seguito indicate – operando in proprio – negli ultimi cinque anni, Per ultimi 5 anni si intende 2012-2016 o 2011-2015? - I curricula del gruppo di lavoro vanno caricati nella parte amministrativa? - Si chiede conferma che va inserita nella busta amministrativa un solo f23 pari a 32 euro che comprende il pagamento della marca da bollo sia per l'offerta economica sia per la domanda di	Buongiorno: a)per ultimi 5 anni si intende 2012-2016; b)i cv del gruppo di lavoro devono essere inseriti nell'offerta tecnica; c)Nella busta amministrativa si possono inserire due ricevute da € 16,00 oppure una ricevuta unica di €32,00; d)Per ultimi tre anni si intende 2014-2016.	

		partecipazione. Per quanto riguarda l'offerta tecnica le esperienze degli ultimi tre anni devono riferirsi al triennio 2013- 2015 o 2014-2016 Ringraziando per la gentile collaborazione porgo cordiali saluti Barbara Businaro		
PI087377-17	Mascotur di Asco srl tel. 080 5569222 fax 0805563280 infoasco@pec.asco.it	Pur utilizzando un software che prevede la lettura della firma digitale, l'allegato E risulta danneggiato ed e' quindi illeggibile. In questo modo viene compromessa la nostra partecipazione alla gara.	Al fine di poter aprire i file firmati digitalmente occorre avere sul proprio pc il software per la firma digitale.Avviare il software e aprire dal software il file interessato. Gli atti pubblicati da questa amministrazione sono stati verificati e si aprono correttamente	
PI087075-17	Portale tel. fax	AVVISO DELLA STAZIONE APPALTANTE	Si precisa che gli allegati C ed E sono firmati digitalmente e pertanto presentano un'estensione leggibile con un software per firma digitale. Occorre quindi utilizzare un software come DIKE per la lettura e la creazione della firma digitale. L'allegato C invece presenta un'estensione RTF(Rich Text Format), leggibile con la maggior parte degli editor di testo e dei word processor disponibili per Microsoft Windows, Mac OS e Linux.	
PI086672-17	THE GATE COMMUNICATION SRL tel. 0645438614 fax 0645448118 gatecommunication@legalmail.it	Buongiorno, ci risulta impossibile aprire l'allegato C ed E, chiederemmo gentilmente di verificare il formato dei documenti. Grazie		
PI086207-17	GM Music snc tel. 0832723814 fax 0832723814 gmmusic@pec.it	Buona sera non riesco ad aprire gli allegati B e C. Anche notificando l'estensione , il file risulta comunque danneggiato		
PI086151-17	Switch tel. 0765276020 fax 0765276833 switchallestimenti@legalmail.it	Buongiorno, l'allegato C/E non riesce a decodificarsi, e' possibile averli in formati diversi		

EmPULIA
Domanda e offerta si incontrano in modo Chiaro, Semplice e Veloce.

Chiarimenti

Protocollo Bando: PI086057-17 **Scadenza:** 01/06/2017 18:00

Oggetto

PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR 2017

Quesiti

Protocollo	Operatore Economico	Quesito	Risposta	Allegato
PI086123-17	Mascotur di Asco srl tel. 080 5569222 fax 0805563280 infoasco@pec.asco.it	Gli allegati E e C risultano compromessi: non si aprono, risultano quindi illeggibili.		
PI086107-17	Interexpo Congress Incentive Fair s.r.l. tel. 0223957901 fax 0223957998 interexpo.cif@pec.it	Buongiorno, non riusciamo ad aprire rispettivamente gli ALLEGATI E e C. La firma digitale risulta integra e verificata ma ci presenta un errore durante l'apertura verificata. Vi risulta che qualche altra azienda abbia riscontrato lo stesso problema?		

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 ***"Attrattori culturali, naturali e turismo"*** **Asse VI –** ***Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*** **– Azione 6.8** ***Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche***

CUP B39D17000310009

UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITA' NEGOZIALI

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA. CIG 7020272FB5

Seduta del 06.06.2017

Verbale n.1

	DITTA	RAPPRESENTANTE LEGALE	DELEGATO	DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO	FIRMA
1	ABCOMUNICAZIONI SRL	ANDREA BERGAMO	DUNTO SCARAFINO		
2	SPAZIO EVENTI	ANTONELLA POLELLA	DELEGATO		
3					
4					
5					

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CIG 7020272FB5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento all'atto di nomina con protocollo n. 0007405-U-2017del giorno 05/06/2017 concernente l'incarico di:
□ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);
☒ Presidente/Componente della Commissione di gara;
□ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;
□Collaboratore/Consulente;
□ Altro _____.

Il/La sottoscritto/a RECCHIA DANIELA, nato/a _____a GIOIA DEL COLLE (BA) il 26/04/72 in servizio presso ASSESSORATO AL TURISMO ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità; 1

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissione per l'affidamento di appalti pubblici/concorso o selezione pubblica, all'approvazione di atti dichiarati conseguentemente illegittimi;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D.lgs. n. 231/2001;
3) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di presidente/componente e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Pugliapromozione, eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con le ditte partecipanti alla gara in oggetto e qui di seguito riportate:

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

N°	DITTA	PROVENIENZA
1	AB COMUNICAZIONI SRL	Milano(MI)
2	SPAZIO EVENTI SRL	Bari (BA)
3	PROTEM COMUNICAZIONE	Lecce (LE)

5) nel caso di nomina a componente di una commissione di gara, di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno incarichi, mandati, compiti mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazioni assimilabili presso operatori economici che partecipino in veste di concorrenti alla gara indicata in oggetto ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario;
6) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, dei principi fondamentali in materia e del "Piano triennale anticorruzione " di Pugliapromozione, in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;
7) di impegnarsi ad astenersi dal partecipare ai lavori della commissione giudicatrice in presenza di interessi propri, finanziari e non, diretti e indiretti, che possano essere in conflitto, anche soltanto potenziale, con gli obblighi cui al precedente punto;
8) che non sussistono cause di incompatibilità secondo quanto indicato ai precedenti punti;
9) di impegnarsi, qualora in un momento successivo alla assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizione di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione o la conoscenza della sussistenza di una situazione, di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia all'Amministrazione o agli altri Componenti della Commissione e ad astenersi dalla funzione/incarico ricoperto;
10) di comunicare tempestivamente al "Responsabile di Prevenzione della Corruzione" eventuali situazioni delle quali sia venuto a conoscenza, anche in virtù delle attività di controllo effettuate, capaci di influire sull'adeguatezza, completezza ed efficacia del "Piano di Prevenzione della Corruzione" e circa la sua effettiva applicazione nell'ambito dei propri compiti presso Pugliapromozione
11) di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito dell'ARET Pugliapromozione, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Unione Europea
FOR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

Pugliapromozione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

In fede Nome e cognome DANIELA RECCHIA Luogo e data BARI, 06/06/2017

Firma

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	RECCHIA DANIELA BARBARA
Indirizzo	GIOIA DEL COLLE BARI
Telefono	080/5405502
E-mail	d.recchia@regione.puglia.it
Nazionalità	Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**Da Settembre 2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**REGIONE PUGLIA**
• Tipo di azienda o settore	**Ente Pubblico**
• Tipo di impiego	**Funzionario a tempo indeterminato**
• Date (da – a)	Da Maggio 2014
Settore	**Sezione Turismo**
• Principali mansioni e responsabilità	**P.O.- Coordinamento con l'Agenzia regionale Pugliapromozione** Responsabile del coordinamento tra la Sezione Turismo e l'Agenzia Pugliapromozione. Responsabile del procedimento per l'esecuzione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" – PO FESR 2014-2020. Controllo e monitoraggio sulla spesa realizzata dall'Agenzia Pugliapromozione a valere sul FESR 2007-2013 Membro del Nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sul Bando di Pugliapromozione per Ospitalità ed Attività di Educational e Press tours Membro del Comitato di Attuazione istituito per la realizzazione del Piano Strategico del Turismo Puglia365.

• Date (da – a)	Giugno 2010 – Aprile 2014
Settore	**Sezione Formazione Professionale**
• Principali mansioni e responsabilità	**P.O.-Responsabile di Gestione** per l'Asse III "Inclusione Sociale" - FSE-PO 2007-2013. Responsabile delle attività di gestione del Fondo Sociale Europeo assegnato all'Asse III del PO 2007-2013. Responsabilità del procedimento per i seguenti avvisi pubblici: Avviso n. 3/2010 "Attività formative negli Istituti di Pena"; Avviso n. 8/2010 "Attività formative negli Istituti di Pena per i minori"; Avviso n. 5/2010 "Sovvenzione Globale-Piccoli Sussidi"; Avviso n. 6/2011 "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate"; Avviso n. 7/2012 "DIRITTI A SCUOLA"; Avviso n. 3/2013 "DIRITTI A SCUOLA"; Costante attività di valutazione di proposte progettuali presentate a valere su diverse azioni. Membro dei Nuclei di valutazione di progetti presentati a valere sul P.O. FSE 2007-2013 per i seguenti Avvisi pubblici: "Piani di formazione continua" Avviso FC/2010, Avviso Diritti a Scuola-2011, "Antichi Mestieri" Avviso 7/2010, "Progetti innovativi integrati inclusione sociale persone svantaggiate" Avviso n. 6/2011, "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" Avviso OF/2011, "Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale"Avviso n. 2/2012. Membro del gruppo di lavoro finalizzato alla stesura del Regolamento Regionale di attuazione della Legge Regionale sui Tirocini Formativi; Membro del Tavolo di Lavoro sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione, tenuto dall'ISFOL – ROMA. Membro della Commissione di valutazione dell'appalto di servizi legali, formativi e di assistenza tecnica e gestionale all'Autorità di gestione FSE nell'ambito del P.O. FSE 2007-2013.

• Date (da – a)	Settembre 2009-Giugno 2010
• Settore	**Sezione Formazione Professionale**
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile del procedimento** "Formazione Continua L. 236/93": contributi in favore di progetti formativi condotti da imprese.

• Date (da – a)	**Dal 2001 al 2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**LIBERA PROFESSIONE:** titolare dello "Studio di Consulenza Aziendale Dr. Daniela Recchia": consulenza in finanza aziendale.
• Tipo di azienda o settore	Consulente in finanza aziendale nei settori Manifatturiero, Innovazione Tecnologica, Ricerca e Sviluppo, Turismo, Commercio ecc.
• Tipo di impiego	**Responsabile dell'attività**

Principali mansioni e responsabilità	Progettazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio di progetti di investimento finanziati con Fondi comunitari, nazionali e regionali; analisi economico-contabile delle imprese, finalizzata al reperimento di strumenti finanziari, contributi ed altre forme di sostegno finanziario. Esempio: investimenti materiali, immateriali, progetti di Innovazione Tecnologica, Ricerca e Sviluppo (es. misure 3.13 e 4.14 (POR-PUGLIA 2000-2006) PIA regionale, PO-2007-2013, FIT ministeriale Fondo di rotazione per l'innovazione Tecnologica L. 46/82, PIA INNOVAZIONE ministeriale, L.488/92, Fondi diretti gestiti dalla Commissione Europea (MEDIA UE), ecc.
• Date (da – a)	**Dal 2008 al 2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**"MEDEA VIAGGI E TURISMO"** – Castellaneta (TA)
• Tipo di azienda o settore	Agenzia viaggi.
• Tipo di impiego	**Direttore Tecnico di agenzia viaggi.**
• Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento generale dell'attività di agenzia.
• Date (da – a)	**Dicembre 2001- Febbraio 2002**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Banca Mediterranea -MEDIOCREDITO CENTRALE SPA** - Sede: Baricentro, SS. Statale 100 – Casamassima (BA)
• Tipo di azienda o settore	Istituto Bancario - Nucleo di Valutazione L.488/92.
• Tipo di impiego	**Istruttore fidi**
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile dell'attività istruttoria finalizzata alla valutazione dei progetti presentati ai sensi della L.488/92, all'istituto concessionario "Mediocredito Centrale S.p.A."- Roma.
• Date (da – a)	**Anno Scolastico 2001-2002**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Professionale "IPSIA N. Chiarulli"** in Acquaviva delle Fonti (BA).
• Tipo di azienda o settore	Scuola media superiore pubblica.
• Tipo di impiego	**Insegnante**
• Principali mansioni e responsabilità	Insegnamento del modulo "Organizzazione Aziendale", rientrante nei corsi Post-Qualifica, organizzati al fine dell'inizializzazione degli studenti al mondo dell'impresa.
• Date (da – a)	**Gennaio –Dicembre 2001**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consorzio SV.E.V.O**, consorzio partecipato dal Comune di Gioia del Colle Sede: Via Paolo VI, Gioia del Colle (BA).
• Tipo di impiego	**Collaboratore**
• Tipo di azienda o settore	Consorzio per lo Sviluppo Economico delle Imprese.
• Tipo di impiego	Responsabile dell'attività di informazione alle imprese, sulle opportunità di sostegno finanziario offerte dagli strumenti comunitari, nazionali e regionali.
• Date (da – a)	**Gennaio –Aprile 1999**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**CARISBO, Cassa di Risparmio in Bologna**, Sede: Castelmaggiore (BO).
• Tipo di azienda o settore	Istituto Bancario
• Tipo di impiego	**Dipendente - Addetto fidi**
• Principali mansioni e responsabilità	Addetta all'analisi di bilancio di imprese, enti e altri soggetti ricorrenti al credito bancario.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Qualifica di Direttore Tecnico d'Agenzia Viaggi:
  Abilitazione conseguita presso la Regione Puglia nel Marzo 2008;
- Relatore nella presentazione del progetto interregionale di inserimento socio-lavorativo delle persone svantaggiate, presso regione Emilia Romagna, Febbraio 2013;
- Relatore nel convegno organizzato dall'AIM 2001 (ente di formazione) per inserimento lavorativo delle persone detenute nel carcere di Turi, Giugno 2013:
- Relatore nel Workshop di presentazione dell'iniziativa DISCOVERING PUGLIA 2015 presso il Cineporto-Fiera del Levante, Maggio 2015.

FORMAZIONE

- **Giugno 2017**: partecipazione ai ***"Seminari specialistici sulle politiche europee - Governance economica europea: le Raccomandazioni specifiche per l'Italia per il 2017"***, tenuto da CINSEDO.
- **Maggio 2017**: partecipazione ai ***"Seminari specialistici sulle politiche europee - Codice dei Contratti pubblici dopo il recepimento delle direttive Ue, le novità del decreto correttivo"***, tenuto da CINSEDO.
- **Maggio 2016**: partecipazione al corso di formazione "***Il nuovo codice appalti***", tenuto da un magistrato della Corte dei Conti di Bari.
- **Ottobre 2015**: partecipazione al seminario ***"Il finanziamento del turismo: le opportunità dei fondi europei e i vincoli degli aiuti di Stato"***, organizzato nell'abito del progetto interregionale "Sviluppo delle politiche interregionali del Turismo", capofila Regione Liguria.
- **Giugno 2015**: partecipazione al seminario ***"Direttive Appalti 24/2014/UE. L'analisi delle Regioni***", organizzato dalla Conferenza Regioni e province autonome e ITACA (Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale).
- **Dicembre 2012**: partecipazione al corso di formazione "***Contributo del FSE alla ripresa dell'occupazione – Programmazione 2014-2020***" della durata di 15 ore, tenuto da Percorsi-Deloitte Bari – I cantieri del cambiamento.
- **Ottobre 2012**: partecipazione al corso di formazione ***"Processi di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE"***, della durata di 30 ore, tenuto da Percorsi-Deloitte Bari – I cantieri del cambiamento.
- **Maggio 2012**: partecipazione al corso di formazione "***Formazione e Informazione dei lavoratori***" della durata di 12 ore, tenuto da Percorsi-Deloitte Bari – I cantieri del cambiamento.
- **Marzo 2012**: partecipazione al seminario ***"Progetta l' I.S.O.L.A.: performare stategie di sviluppo – L'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti in esecuzione penale***", tenuto dalla Regione Sicilia a Marsala (TP) il 06/06/2012 nell'ambito dell'Asse Inclusione Sociale-P.O. FSE 2007/2013.16 e 22 maggio 2012;
- **Febbraio 2010**: partecipazione al corso di formazione "***Equilibrio possibile-addetti alla squadra antincendio***", tenuto da IGEAM srl.

• Date (da – a)	**Giugno 1998-Aprile 1999**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	"**PROFINGEST** - *Scuola di Formazione Dirigenti e Strategie di impresa e banca*": Accreditato ASFOR per i master specialistici.

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Amministrazione, Controllo e Finanza aziendale.** Economia politica, ragioneria, finanza e mercati, controllo di gestione, analisi di bilancio, contabilità aziendale, ecc.
• Qualifica conseguita	**Specializzazione Post-Lauream** - Analista Finanziario: Responsabile di Funzione Finanziaria aziendale.
• Date (da – a)	**A. A. 1991/92 a A. A. 1996/97**
• Istituto di istruzione	Università degli Studi di Bari – Facoltà di Economia e Commercio
• Anno di laurea e Votazione	Anno: 1997 - Votazione 102/110
• Qualifica conseguita	**Laurea in Economia e Commercio**
• Date (da – a)	**Settembre 1993 - Giugno 1994**
• Istituto di formazione	"The business school" dell'Università di Plymouth .
• Qualifica conseguita	Borsa di studio ERASMUS
• Date (da – a)	**Dal 1985 al 1990**
• Istituto di istruzione	Liceo Scientifico "Ricciotto Canudo"
• Anno di laurea e votazione	Anno: 1990 Votazione 53/60
• Qualifica conseguita	Maturità scientifica

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	ITALIANA		
ALTRE LINGUE	INGLESE	SPAGNOLO	FRANCESE
• Capacità di lettura	ECCELLENTE	BUONO	BUONO
• Capacità di scrittura	ECCELLENTE	BUONO	ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	ECCELLENTE	BUONO	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Forte propensione ad intrattenere rapporti interpersonali in ambienti stimolanti e multiculturali.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di coordinamento e gestione di progetti complessi di varia natura, naturale propensione al problem-solving e attitudine ad interfacciarsi e collaborare con diverse professionalità.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Ottima capacità di utilizzo di tutte le attrezzature informatiche. Ottima conoscenza ed utilizzo di Windows XP, Office, Internet e di altri programmi diffusamente utilizzati. Ottima propensione all'utilizzo di tutte le attrezzature tecnologiche.
PATENTE	**B**

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Data 06/06/2017 Firma

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CIG 7020272FB5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento all'atto di nomina con protocollo n. 0007405-U-2017del giorno 05/06/2017 concernente l'incarico di:
□ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);
□ Presidente/Componente della Commissione di gara;
□ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;
□Collaboratore/Consulente;
☒Altro COMPONENTE.

Il/La sottoscritto/a DE PALO ANGELA, nato/a MOLFETTA (BA) il 01.06.1975 in servizio presso _____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissione per l'affidamento di appalti pubblici/concorso o selezione pubblica, all'approvazione di atti dichiarati conseguentemente illegittimi;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D.lgs. n. 231/2001;
3) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di presidente/componente e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Pugliapromozione, eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con le ditte partecipanti alla gara in oggetto e qui di seguito riportate:

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Pugliapromozione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

In fede Nome e cognome Angelo de Palo Luogo e data Bari, 06.06.2017

Firma

de Palo Angela

Unione Europea
FOR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CIG 7020272FB5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento all'atto di nomina con protocollo n. 0007405-U-2017del giorno 05/06/2017 concernente l'incarico di:
□ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);
☒ Presidente/Componente della Commissione di gara;
□ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;
□Collaboratore/Consulente;
□ Altro _____.

Il/La sottoscritto/a CARLEO ANTONINO, nato/a BISCEGLIE a _____ il 31/03/1964 in servizio presso L'ARET PUGLIAPROMOZIONE ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità;

1

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissione per l'affidamento di appalti pubblici/concorso o selezione pubblica, all'approvazione di atti dichiarati conseguentemente illegittimi;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D.lgs. n. 231/2001;
3) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di presidente/componente e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Pugliapromozione, eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con le ditte partecipanti alla gara in oggetto e qui di seguito riportate:

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

N°	DITTA	PROVENIENZA
1	AB COMUNICAZIONI SRL	Milano(MI)
2	SPAZIO EVENTI SRL	Bari (BA)
3	PROTEM COMUNICAZIONE	Lecce (LE)

5) nel caso di nomina a componente di una commissione di gara, di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno incarichi, mandati, compiti mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazioni assimilabili presso operatori economici che partecipino in veste di concorrenti alla gara indicata in oggetto ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario;
6) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, dei principi fondamentali in materia e del "Piano triennale anticorruzione " di Pugliapromozione, in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;
7) di impegnarsi ad astenersi dal partecipare ai lavori della commissione giudicatrice in presenza di interessi propri, finanziari e non, diretti e indiretti, che possano essere in conflitto, anche soltanto potenziale, con gli obblighi cui al precedente punto;
8) che non sussistono cause di incompatibilità secondo quanto indicato ai precedenti punti;
9) di impegnarsi, qualora in un momento successivo alla assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizione di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione o la conoscenza della sussistenza di una situazione, di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia all'Amministrazione o agli altri Componenti della Commissione e ad astenersi dalla funzione/incarico ricoperto;
10) di comunicare tempestivamente al "Responsabile di Prevenzione della Corruzione" eventuali situazioni delle quali sia venuto a conoscenza, anche in virtù delle attività di controllo effettuate, capaci di influire sull'adeguatezza, completezza ed efficacia del "Piano di Prevenzione della Corruzione" e circa la sua effettiva applicazione nell'ambito dei propri compiti presso Pugliapromozione
11) di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito dell'ARET Pugliapromozione, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

2

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Pugliapromozione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

In fede Nome e cognome CARMELA ANTONINO Luogo e data Bari, 06/06/2017

Firma

Carmela Antonino

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" – ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CUP B39D17000310009 CIG 7020272FB5

ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto **Vittorio Rinaldi,** nato a Castellana Grotte **(Ba)** il 11/12/1957 ed ivi residente in Via Conversano 161, in qualità di amministratore unico di **SPAZIO EVENTI srl** con sede in BARI in Via Torre di Mizzo 9, con C.F. e P.Iva n.06320660720

DELEGA

Antonella Colella nata a Bari il 07.01.1972 a rappresentare la società Spazio Eventi srl alle sedute pubbliche relative alla gara in oggetto.

In fede

Bari, 06 giugno 2017

Vittorio Rinaldi

SPAZIO EVENTI S.R.L.
SEDE LEGALE: Via Torre di Mizzo, 9
70126 Bari
P.IVA 06320660720

Allegati:N°01 fotocopia documento di riconoscimento di Vittorio Rinaldi (Delegante)

Cognome RINALDI
Nome VITTORIO
nato il 11-12-1957
(atto n. 259 P. 1 S. A
a CASTELLANA GROTTE (BA))
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CASTELLANA GROTTE (BA)
Via CONVERSANO N.161
Stato civile
Professione
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.78
Capelli CASTANI
Occhi VERDI
Segni particolari

Firma del titolare
CASTELLANA GROTTE 24-06-2009
Impronta del dito indice sinistro
L'Funzionario Incaricato
Dott.ssa Longo Maria
IL SINDACO

Scadenza 24-06-2019
Totale diritti Euro 5,68
AO0297402

REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
CASTELLANA GROTTE
CARTA D'IDENTITA'
N° AO0297402
DI
RINALDI
VITTORIO

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
CODICE FISCALE RNLVTR57T11C134M
COGNOME RINALDI
NOME VITTORIO
LUOGO DI NASCITA CASTELLANA GROTTE
PROVINCIA BA
DATA DI NASCITA 11/12/1957
2005
Il Ministro dell'economia e delle finanze

Cognome COLELLA
Nome ANTONELLA
nato il 07/01/1972
(atto n. 17 S A)
a BARI ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BARI
Via VIA OTTAVIO SERENA 4
Stato civile CONIUGATA
Professione
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura m. 1,70
Capelli castani
Occhi castani
Segni particolari
DIRITTI EURO 5,42
Firma del titolare
BARI 20/02/2012
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO
Ufficiale di Stato Civile e d'Anagrafe
Antonio CRUCIATA
CITTÀ DI BARI

scade il 07/02/2022
AR 9027898
I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
BARI
CARTA D'IDENTITA'
N° AR 9027898
DI
COLELLA
ANTONELLA
REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
Codice Fiscale CLLNNL72A47A662B
Data di scadenza 23/09/2016
Cognome COLELLA
Nome ANTONELLA
Sesso F
Luogo di nascita BARI
Provincia BA
Data di nascita 07/01/1972
Dati sanitari regionali

SPETT.LE
ARET - PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI
C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 - BARI

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CUP B39D17000310009 CIG 7020272FB5

Il sottoscritto Andrea Bertoletti nato a Pavia il 30/08/1970 in qualità di Amministratore Unico dell'impresa AB Comunicazioni S.r.l. con sede legale e operativa in Milano in Via dei Valtorta, 44

DELEGA

Il Sig. Donato Scarafino Nato a Monopoli (Ba) il 21/02/1957 e residente a Casamassima in via Amadeo 2 CF: SCRDNT57B21F376O, a presenziare alla seduta pubblica che si terrà il giorno ***06/06/2017, ore 11.00 negli uffici della sede della Direzione Generale di Pugliapromozione c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari.***

In fede.

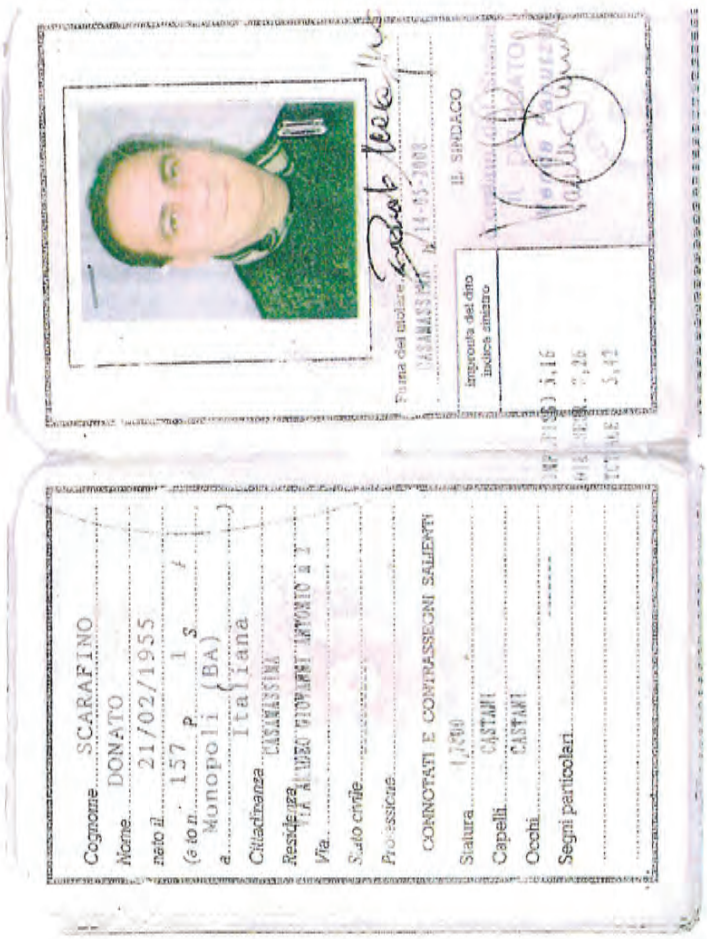
AB Comunicazioni S.r.l.

L'Amministratore Unico
Andrea Bertoletti

REPUBBLICA ITALIANA
CARTA DI IDENTITÀ
BERTOLETTI
ANDREA
PAVIA
30.08.1970
1763 1A 1970
61
175
CIITA2091466AA0<<<<<<<<<<<<<<<
7008304M2007058ITA<<<<<<<<<<<2
BERTOLETTI<<ANDREA<<<<<<<<<<<

SEGRATE
VIA FLLI CERVI RES.ALBERATA SNC
05.07.2010
05.07.2020
BRTNDR70M30I338R
VALIDA PER L'ESPATRIO

REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE D'
CASAMASSIMA
CARTA D'IDENTITA'
N° AN 9887402
DI
SCARAPINO
DONATO
13 MAG. 2018
DATA SCADENZA 13/05/2018
AN 9887402


Cognome SCARAFINO
Nome DONATO
nato il 21/02/1955
(e to n. 157 P. 1 S
a Monopoli (BA)
Cittadinanza Italiana
Residenza CASAMASSIMA
Via
Stato civile
Professione
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0007484</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-06</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR
2017_istanza di partecipazione SPAZIO EVENTI
</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="text/plain" nome="Istanza di
partecipazione+ doc.spazio eventi.rar" id="DOC267964">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY
PUGLIA TOUR 2017_istanza di partecipazione SPAZIO EVENTI </TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;8605e0033e105f18defd7eecbd105e9503ad40bf1f72ab154853cac17
f0effd1&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Offerta

chiudi

Operatore	Titolo documento	Protocollo	Data	Stato
Rinaldi Vittorio	Spazio Eventi srl	PI105045-17	01/06/2017	Inviato

Utente In Carico

Protocollo Generale

Data Protocollo

Testata **Busta Documentazione** Busta Tecnica / Conformità Busta Economica

Lista Allegati

Descrizione	Allegato	Tipo File	Obbligatorio	Richiesta Firma
RICEVUTA F23 MARCA DA BOLLO PER ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E OFFERTA ECONOMICA	F23.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
PATTO D'INTEGRITA'	ALLEGATO D - patto di integritaÂ .docx.p7m.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
RICEVUTA PAGAMENTO ANAC	Ricevuta Anac.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CONTRATTO DI ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI	RC.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	Certificato ISO.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE(ALLEGATO A)	Istanza.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CAUZIONE PROVVISORIA	Cauzione provvisoria.pdf.p7m.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
DOCUMENTO IDENTITA' LEGALE RAPPRESENTANTE	Documento legale rappresentante.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE	Dichiarazione legale rappresentante.pdf.p7m		☐	
REFERENZE BANCARIE	Referenze.pdf.p7m		☐	
BILANCI	Bilanci.pdf.p7m		☐	
CERTIFICATO CAMERALE	Certificato Camerale.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE RAPPORTO ATTIVO E PASSIVO	Dichiarazione rapporto attivo passivo.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE REQUISITI CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA	DICHIARAZIONE requisiti di capacita economico finanziaria.pdf.p7m		☐	

Denominazione RTI

Partecipa in forma di RTI

Se si intende partecipare in RTI procedere come segue:

[illegible]

RTI

Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia	Ruolo

Inserisci Esecutrici dei Lavori

Nel caso in cui il partecipante sia un consorzio, per l'indicazione delle consorziate per i quali si concorre ("Esecutrice lavori"), procedere come segue:

[illegible]

[illegible] per il quale il concorrente non si sia preventivamente registrato sul Portale, il sistema non ne consentirà l'inserimento e comunicherà il seguente messaggio di errore: [illegible]
per eliminare una Esecutrice selezionare la riga relativa e cliccare sul pulsante "Cancella esecutrice"

ESECUTRICI DEI LAVORI

Consorzio	Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia

Ricorri All'Avvalimento

Nel caso in cui il partecipante intenda ricorrere all'avvalimento, per l'indicazione dell'ausiliaria, procedere come segue:

cliccare sul pulsante "Inserisci Ausiliaria", il sistema valorizzerà automaticamente una riga contenente gli estremi dell'ausiliata. Nel caso in cui la partecipazione avvenga all'interno di un RTI, il sistema [illegible]
inserire il codice fiscale dell'ausiliaria: il sistema valorizzerà automaticamente gli altri dati ed aggiornerà di conseguenza i relativi campi. L'operazione va ripetuta tante volte quante sono gli operatori [illegible]
inserire - nella sezione sottostante che comparirà automaticamente a video a seguito dell'inserimento dei dati dell'ausiliaria/e - gli allegati relativi all'avvalimento, all'interno delle righe di seguito descritte:
nella prima riga: le dichiarazioni firmate digitalmente dall'ausiliaria, come richiesto dagli atti di gara
nella seconda riga: il contratto di avvalimento sottoscritto digitalmente dalle parti (ausiliata e ausiliaria/e)
è possibile inserire ulteriori allegati cliccando sul pulsante "Inserisci allegato"

per eliminare una Ausiliaria selezionare la riga relativa e cliccare sul pulsante "Cancella Ausiliaria". In tal caso verranno definitivamente eliminati anche tutti gli allegati inseriti nelle sezioni sopra descritte.

AUSILIARIE

Ausiliata	Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia

Allegati Avvalimenti

Ausiliata	Ragione Sociale Ausiliaria	Descrizione	Allegato	Tipo File

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – "DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" – ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CUP B39D17000310009 CIG 7020272FB5

Il sottoscritto **Vittorio Rinaldi** nato a **Castellana Grotte** il **11.12.1957** residente a **Castellana Grotte via Conversano 161** Codice fiscale **RNLVTR57T11C134W** nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.) **amministratore unico e legale rappresentante** dell'Impresa **Spazio Eventi srl** con sede legale e operativa in **Bari** cap **70126** via **Torre di Mizzo 9** telefono **080.5347030** fax **080.5344372** **Posta Elettronica certificata (OBBLIGATORIA)** spazioeventi@registerpec.it Codice fiscale e P. IVA **06320660720**

CHIEDE

di presentare offerta per la procedura negoziata telematica di gara in oggetto dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto:

a) iscritta nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A. di Bari dal 21/06/2005 al n. 06320660720 (*indicare: data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa)*21/06/2005;

b) iscritta nell'albo fornitori EmPULIA nella categoria merceologica **n. 401100000 - *Gestione eventi***;

c) possedere le capacità tecniche, finanziarie e di idoneità professionale richieste nel bando di gara (disciplinare) producendo, con l'istanza di partecipazione, tutta la documentazione utile o necessaria a darne prova;

d) possedere la certificazione del sistema di qualità per le attività di cui prestazione richiesta conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

A) INFORMAZIONI SULL'IMPRESA

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

~~a) Ditta individuale~~

b) Società commerciale – ~~sas/snc/srl/spa~~

~~c) Società cooperativa~~

~~Oppure~~

~~d) **CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:**~~

~~(Denominazione/ragione sociale)~~ _____

~~sede legale~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~sede amm.va~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":~~

~~1. (Denominazione/ragione sociale)~~ _____

~~sede legale~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~sede amm.va~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~2. (Denominazione/ragione sociale)~~ _____

~~sede legale~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~sede amm.va~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~3. (Denominazione/ragione sociale)~~ _____

~~sede legale~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~sede amm.va~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~*[Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].*~~

~~Oppure~~

~~e) **CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:**~~

~~(Denominazione/ragione sociale)~~ _____

~~sede legale~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

~~sede amm.va~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].

Oppure

f) **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:**

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

-sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

-sede legale _____ via _____ cap _____

-sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

_____

Si precisa che:

- *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*
- *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.*
- *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

-Oppure

g) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico

~~(GEIE).~~

~~[Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa]~~

2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico
Rinaldi	**Vittorio**	**Castellana Grotte 11.12.1957**	**Castellana Grotte**	**Amministratore unico**	**Fino a revoca**

3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **sono i seguenti: nessuno**

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

~~**4)** Che l'Impresa intende subappaltare le seguenti parti della prestazione: (descrizione)_____ alla ditta/ditte _____ (indicare denominazione della ditta/e sub-appaltatrice/i; indicazione facoltativa in sede di istanza, ma consigliata), segnatamente, i seguenti:~~

~~a) SERVIZI_____ in percentuale pari a _____%~~

b) FORNITURE_____in percentuale pari a _____%

Ai fini della disciplina del sub-appalto, dichiara, inoltre, che la quota percentuale della parte da sub-appaltare è contenuta entro il **limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale. Il sub-appalto, nei limiti consentiti sopra descritti, ove non dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, non sarà autorizzato dalla stazione appaltante.**

Si precisa che la dichiarazione di cui al **punto 24)** è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta istante abbia intenzione di sub-appaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si darà seguito al sub-appalto.

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

B) REQUISITI DI IDONEITA' MORALE E PROFESSIONALE

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici.

A tal proposito, si precisa che **l'impresa concorrente ha l'obbligo di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2),** sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

→ *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;*

→ *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la*

sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori moniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

→ *che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, cit.*

→ *che non si trova in nessuna delle condizioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), anche riferiti ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6;*

→ *che pur essendo stata vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati dai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'art.4 primo comma della Legge n. 689 del 1981.*

L'impresa concorrente ha anche **l'obbligo** di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le dichiarazioni anzidette, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'**obbligo** di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa/associazione concorrente ha altresì **l'obbligo** di produrre alternativamente:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.

Oppure

b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Oppure

c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

In particolare dichiara:

6) Che l'Impresa **non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942.

7) Che l'Impresa **non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria** di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990.

8) Che l'Impresa **non ha commesso gravi infrazioni**, debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e violazioni di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo quanto risulti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

9) Che l'Impresa **non è incorsa in gravi negligenze e non ha usato malafede** nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.

10) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:			
Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Direzione Generale	Via Amendola 201/27	70126	Bari
Fax	Tel.	NOTE	
080.5488303	080.5488111		

11) Che nei confronti dell'Impresa **non risulta l'iscrizione nel casellario informatico** ex art. 80, comma 5, lett. g) del D.Lgs. n.50/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti.

12) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Direzione Bari	Lungomare N. Sauro 41	70121	Bari
Fax	**Tel.**		**Matricola Azienda**
080.5410623	080.5410111		0913489949

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Direzione Bari	Corso Trieste 29	70126	Bari
Fax	**Tel.**		**P.A.T.**
080.5436203	080.5436111		092033581/51

13) Che l'Impresa è **in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili**, poiché:

- ~~ha ottemperato al disposto dell'art. 17, della L. n. 68/1999, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000~~;

  oppure

- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n. 68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti ~~o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000~~.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Ufficio Bari	Via Postiglione 50	70126	Bari
Fax	Tel.	NOTE	
080.5576853	080.5412938		

14) Che nei confronti dell'Impresa **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 2006 .

15)

a) Che l'Impresa **non si trova in alcuna situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Oppure

~~b) Che l'Impresa **non è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.~~

Oppure

~~c) Che l'Impresa **è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.~~

16) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti **situazioni di divieto**:

1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre;

2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;

3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre.

17) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria l'Impresa allega i documenti richiesti nella Lettera di invito_disciplinare di gara (punto 9), ossia:

a) una autodichiarazione, conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura.
b) i bilanci di esercizio dell'ultimo triennio;
c) una autodichiarazione in cui si evidenzino le informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo.

In via cumulativa allega le referenze di due istituti bancari che danno atto della solidità economico-finanziaria dell'Impresa.

Inoltre, l'Impresa allega l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con indicazioni delle attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

18) CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

a) Di avere realizzato le attività/prestazioni dello stesso genere che sono di seguito indicate – operando in proprio – negli ultimi cinque anni, con specifica indicazione degli importi, delle date e dei committenti, pubblici o privati, dell'attività svolta, di eventuali sub-appaltatori e/o di aziende ausiliarie.
La mancata indicazione di tutte le informazioni richieste per ciascuna esperienza comporterà la non valutazione della esperienza incompleta o comunque mancante dei riferimenti richiesti.

Committente (pubblico o privato)	Riferimento contratto ed oggetto	Descrizione delle attività realizzate	Sub-appaltatori e/o imprese ausiliarie	Importo (€) IVA esclusa
Regione Calabria – Dipartimento Turismo (Pubblico)	Affidamento del 10/08/2012 Aurea Borsa del turismo Religioso e delle aree protette – edizione 2012	Organizzazione del workshop B2B con operatori della domanda internazionale, allestimenti, organizzazione educational tour		200.000,00
Arti Puglia (Pubblico)	Contratto del 16/01/2012 Programma Regionale di Promozione delle Innovazioni per la qualità della vita – Innovabilia 17/19 maggio 2012	Organizzazione degli eventi, marketing espositori e visitatori, allestimenti e servizi tecnici		176.450,00

Consorzio Puglia in Masseria (privato)	Contratto del 3 giugno 2012 Masserie sotto le stelle" – 23 giugno 2012	Organizzazione evento, ufficio stampa, organizzazione educational tour, comunicazione dell'evento, allestimenti		140.000,00
Regione Puglia – Coordinamento delle politiche internazionali (pubblico)	Affidamento con atto dirigenziale cod 143/dir/2013/85 del 06/2013 Servizi di comunicazione del progetto strategico Alterenergy "Energy Sustainability for Adriatic Small Communities Ottobre 2013/dicembre 2016	Realizzazione dei materiali di comunicazione promozionale, realizzazione eventi, partecipazione a fiere, attività di awareness raising, realizzazione e pubblicazione di interviste, approfondimenti, articoli dedicati, realizzazione di video promozionali		170.757,43
Città Metropolitana di Bari (Pubblico)	Contratto del 14/11/2013 Servizio di assistenza tecnico-amministrativo - contabile-gestionale e organizzativa delle attività relative al progetto	Attività di competenza Spazio Eventi: Costruire, promuovere e valorizzare la rete dei castelli del territorio provinciale; organizzazione di riunioni partenariali,		121.075,70 Quota di competenza Spazio Eventi

	"Adristorical Lands" (storia, cultura, turismo, arte e antichi mestieri dell'Adriatico d'Europa)	eventi promozionali e conferenze stampa; sviluppo di attività di promo-comunicazione, coinvolgimento delle istituzioni locali e di stakeholders nelle strategie di progetto e supporto nell'organizzazione e nella realizzazione di un piano marketing; produzione di materiale video ed edito a stampa plurilingue; Studio e definizioni di apposite schede di rilevazione del territorio e catalogazione; organizzazione di educational tour locale ed internazionale; Allestimento mostre di arte contemporanea; seminari formativi per operatori turistici pugliesi.		
Consorzio	Contratto del	Organizzazione		140.000,00

Puglia in Masseria (privato)	31 maggio 2013 – Evento Masserie sotto le stelle 21 giugno 2013	evento, ufficio stampa, organizzazione educational tour, comunicazione dell'evento, allestimenti.		
Regione Calabria – Dipartimento Turismo (pubblico)	Affidamento del 01/10/2013 prot. 145842 Aurea Borsa del turismo Religioso e delle aree protette – edizione 2013	Organizzazione del workshop B2B con operatori della domanda internazionale, allestimenti, organizzazione educational tour		140.000,00
Aret Puglia Promozione (pubblico)	Contratto prot. 8231 – 19 settembre 2013 Appalto biennale dei servizi correlati alla realizzazione di eventi per la promozione dell'incoming turistico in Puglia a carattere nazionale ed internazionale per conto dell'Aret Puglia Promozione	Organizzazione di n. 6 roadshow nelle piazze di Vienna, Monaco di Baviera, Berlino, Parigi, Londra, Dublino; Organizzazione di un roadshow a Istanbul; Realizzazione di un progetto di allestimento di un'area promozionale business to consumer del prodotto turismo e natura a Mattinata; realizzazione di roadshow in 6 tappe nelle città	**Cime srl** (Applicazioni tecnologiche e implementazione e realizzazione di strategie e attività di marketing turistico e territoriale; Coordinamento e gestione di tutte le fasi organizzative relativamente ai propri settori di competenza **Paz Lab soc. coop.** (Sviluppo software F.R.S. per il monitoraggio degli accessi agli stand; Sviluppo piattaforma analisi dei flussi social e servizi annessi (Social Dashboard);Acquisto hardware per il monitoraggio accessi (Ip cam e sistemi monitoraggio accessi); Noleggio server dedicato per la raccolta dei dati social, dei sistemi di	1.799.044,10

		pugliesi: Vieste, Barletta, Monopoli, Lecce, Taranto , Ostuni.	reporting, la raccolta delle interviste. **Sourceland Soc. Coop** Partecipazione attiva alla pianificazione, progettazione e organizzazione complessiva degli eventi di concerto con i tecnici di Spazio Eventi; Coordinamento e gestione di tutte le fasi organizzative relativamente ai propri settori di competenza; Presidio del luogo dell'evento con compiti di coordinamento delle procedure di monitoraggio e valutazione; Monitoraggio dell'iniziativa con indicazione degli indicatori fisici e di risultato, attraverso rilevazione dei contatti e dati sui partecipanti alla manifestazione e predisposizione di una dettagliata relazione sui risultati ottenuti, mediante un adeguato piano di interviste di operatori di settore e di visitatori no-business nonché approfondimento sul campo secondo opportuni indicatori, finalizzato alla verifica delle opportunità/problematiche di accesso al	

			mercato/target di riferimento delle specifiche condizioni di competizione	
Regione Calabria – Dipartimento Turismo (pubblico)	Affidamento del 09/06/2014 – rep. 751 Aurea Borsa del turismo Religioso e delle aree protette – edizione 2014	Organizzazione del workshop B2B con operatori della domanda internazionale, allestimenti, organizzazione educational tour		204.918,03
Provincia di Lecce (pubblico)	Contratto 28084 del 28/10/2014 Organizzazione realizzazione e promozione della campagna promozionale dei prodotti della pesca e dell' acquacoltura nell'ambito del progetto "azioni di valorizzazione e promozione dei prodotti ittici per lo sviluppo di nuovi mercati e l'informazione Mittico! Ottobre2014/ settembre	Studio e realizzazione di immagine e comunicazione coordinata della campagna di promozione; realizzazione e diffusione di uno spot televisivo; Realizzazione di un opuscolo informativo sulle politiche di qualità; organizzazione di due eventi degustazione presso ristoratori o GDO; realizzazione di 6 seminari informativi; realizzazione di n. 6 eventi di piazza; Realizzazione di		556.553,28

	2015	un opuscolo informativo per il consumatore; realizzazione di eventi di educazione alimentare; realizzazione di 6 seminari rivolti ai medici di base; realizzazione di n. 6 percorsi culturali e turistici nei principali porti pugliesi.		
CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche (pubblico)	Affidamento del RDO 694146-11710 del 19/12/2014	Organizzazione di 3 eventi nell'ambito del progetto Savegrainpuglia, progetti integrati per la biodiversità, recupero caratterizzazione, salvaguardia e valorizzazione di leguminose cereali da granella e foraggio in Puglia		40.800,00
Arti Puglia (pubblico)	Contratto 01/04/2015	Affidamento dei servizi e delle forniture per l'organizzazione della quarta edizione del festival dell'Innovazione	**FF3300 VISUAL ARTS & DESIGN SNC di Tartaglia Alessandro, Loprieno Nicolo' e Latessa Carlotta** 1)Realizzazione e declinazione dell'immagine coordinata; 2)Ideazione di un claim; 3)Realizzazione segnaletica interna ed esterna ai luoghi del festival	229.600,00

			4)Ideazione e realizzazione dell'advertising; 5)Produzione video; 6)Realizzazione servizio fotografico; 7)Realizzazione app; 8)Organizzazione del calendario eventi.	
Corecom Puglia (pubblico)	Affidamento del 20/05/2015	Servizi per la diffusione e comunicazione delle attività del Co.Re. Com Puglia		33.915,00
Regione Calabria – Dipartimento Turismo (pubblico)	Contratto 883 del 13/05/2015	Organizzazione del workshop B2B con operatori della domanda internazionale, allestimenti, organizzazione educational tour		204.918,03
Regione Puglia – Servizio Turismo (pubblico)	Contratto del 26/11/2015 Poin Fesrs 2007/2013 – Servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour e press trip per la promozione del Polo Salento con via accesso aeroporto di Brindisi	Progettazione e organizzazione di 7 educational tour/press trip con il coinvolgimento di stakeholder e giornalisti		160.405,62
Corecom Puglia	Affidamento con determina dirigenziale 60	Organizzazione evento convegnistico con		23.000,00

(Pubblico)	del 17/05/2016	assistenza accessoria		
Regione Siciliana – Assessorato al turismo, dello Sport e dello spettacolo (pubblico)	Affidamento del 27/09/2016 Aurea Borsa del turismo religioso e delle aree protette – 2016	Servizi organizzativi, logistici ed accessori in occasione dell'evento Aurea 2016. Organizzazione di 2 educational tour e n. 2 B2B con buyer della domanda internazionale in territorio siciliano. Organizzazione di n. 2 tavole rotonde tematiche		100.000,00
Regione Calabria – Dipartimento Turismo (pubblico)	Contratto del 18/10/2015 Aurea Borsa del Turismo religioso e delle aree protette Edizione 2016	Organizzazione del workshop B2B con operatori della domanda internazionale, allestimenti, organizzazione educational tour		215.000,00
Regione Puglia – Servizio Comunicazione Esterna (pubblico)	Contratto settembre 2016	Progettazione, allestimento e gestione di uno spazio espositivo personalizzato presso la Fiera del levante		109.270,00 Quota di competenza Spazio Eventi
Regione Puglia – Sezione	Contratto settembre 2016	Progettazione, allestimento e gestione di uno		127.030,00

Internalizzazione (pubblico)		spazio espositivo internalizzazione pad 110 Fiera del Levante		
Aret Puglia Promozione (pubblico)	Contratto del 23/11/2016	Servizio di allestimento e fornitura di tecnologie per l'evento BUY PUGLIA 2016	**Arciuli Global Service** Manodopera per montaggio e smontaggio	70.737,00 Quota di competenza Spazio Eventi
Ercav srl	Affidamento del 08/01/2016	Ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione per la corretta gestione dei rifiuti solidi urbani con eventi di informazione ecologica per i cittadini ed attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.		168.000,00

19) AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti pubblici)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*

b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 83 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*

d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b).*

e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente*

f) *Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

C) ALTRE DICHIARAZIONI

20) Che l'Impresa **accetta, senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico.
21) Che l'Impresa è consapevole della circostanza che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del Codice dei Contratti pubblici, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra **irregolarità essenziale** degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di n. 3 giorni di tempo. In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 150,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara;
22) Che l'Impresa **si impegna** ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (Patto di integrità, Allegato D).
23) Che l'Impresa **ha perfetta conoscenza** delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

24) Che l'Impresa **è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro,** secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.
25) Che l'Impresa **autorizza espressamente** la Stazione appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: **080.5344372,** ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo pec **spazioeventi@registerpec.it.**

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
27) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.
28) Che nell'offerta sono presenti informazioni che NON COSTITUISCONO segreti tecnici o commerciali. Nel caso nell'offerta siano presenti informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali, l'Impresa è tenuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a sottoporre al vaglio della Stazione Appaltante motivata e comprovata dichiarazione.

Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 9) del Disciplinare di gara.

Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema – istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati – devono essere firmati digitalmente.

Data

Bari, 31 maggio 2017

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Vittorio Rinaldi

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0007485</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-06</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR
2017_ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AB COMUNICAZIONI
</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="text/plain" nome="Istanza di
partecipazione+ doc.ab comunicazioni.rar" id="DOC268063">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY
PUGLIA TOUR 2017_ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AB COMUNICAZIONI </TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;f901cc469d1d71837bb4b07d87bb13b2160f86e9ee12a5fedd8f821b7
64a641c&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Offerta

chiudi

Operatore	Titolo documento	Protocollo	Data	Stato
ANDREA BERTOLETTI	AB 2017	PI105187-17	01/06/2017	Inviato
Utente In Carico		Protocollo Generale	Data Protocollo	

Testata | **Busta Documentazione** | Busta Tecnica / Conformità | Busta Economica

Lista Allegati

Descrizione	Allegato	Tipo File	Obbligatorio	Richiesta Firma
RICEVUTA F23 MARCA DA BOLLO PER ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E OFFERTA ECONOMICA	F23.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
PATTO D'INTEGRITA'	ALLEGATO D patto di integrita.docx.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
RICEVUTA PAGAMENTO ANAC	Ricevuta30_05_2017.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CONTRATTO DI ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI	assicurazione RCT.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	certificato ISO.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE(ALLEGATO A)	ALLEGATO A Modello istanza di partecipazione dichiarazioni obbligatorie.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CAUZIONE PROVVISORIA	326839_nfps49q75.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
BILANCI	bilanci.zip.p7m		☐	
CARTA IDENTITA BERTOLETTI	C.I. Bertoletti.pdf.p7m		☐	
CARTA IDENTITA CARSANA	c.i. carsana.pdf.p7m		☐	
CCIAA E VISURA	cciaa e visura ab.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE AUTENTICITA C I BERTOLETTI	dichiarazione autenticita ci bertoletti.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE BERTOLETTI PER CARSANA	dichiarazione autenticita di Bertoletti per Carsana .pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE AUTENTICITA CI CARSANA	dichiarazione autenticita ci carsana.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE BERTOLETTI PER CESSATI DALLA CARICA	dichiarazione bertoletti per cessati dalla carica.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE DI BERTOLETTI	dichiarazione bertoletti.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE DI CARSANA	dichiarazione carsana.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE CONTI ANNUALI	dichiarazione conti annuali.pdf.p7m		☐	
CERTIFICATI CLIENTI, CONTRATTI E FATTURE	certificati clienti contratti e fatture.pdf.p7m		☐	
REFERENZA BANCARIA	REFERENZA BANCARIA.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE COPIA CONFORME CONTRATTI, FATTURE, CERTIFICATI CLIENTI E BILANCI	dichiarazione copia conforme certificati clienti, contratti, fatture e bilanci.pdf.p7m		☐	
DICHIARAZIONE FATTURATO	dichiarazione		☐	

fatturato.pdf.p7m

CERTIFICATI certificati.pdf.p7m

Denominazione RTIAB COMUNICAZIONI SRL

Partecipa in forma di RTI
no

RTI

Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia	Ruolo

Inserisci Esecutrici dei Lavori
no

ESECUTRICI DEI LAVORI

Consorzio	Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia

Ricorri All'Avvalimento
si

AUSILIARIE

Ausiliata	Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia
AB COMUNICAZIONI SRL	11929530159	AB COMUNICAZIONI SRL	DEI VALTORTA 44	MILANO	Milano

Allegati Avvalimenti

Ausiliata	Ragione Sociale Ausiliaria	Descrizione	Allegato
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazioni Ausiliaria	31_05_Dichiarazione_Impresa_Ausiliaria_bis.pdf.p7
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	C I Comitel&partners S.r.l. legale rappresentante	CI RAGNO Costantino 1 foglio.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione autenticita C I e Dichiarazione impresa ausiliaria legale rappresentante	Dichiarazione autenticita impresa ausiliaria_RAGNO_COSTANTINO.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione Art 80 legale rappresentante	Dichiarazione art.80 legali rappresentanti i carica_RAGNO_COSTANTINO.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione art. 80 Rozzi	Dichiarazione art.80 legali rappresentanti i carica_ROZZI_ALESSANDRA_LUCIA.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione copia conforme certificati clienti lettere di impegno impresa ausiliaria	dichiarazione copia conforme Certificati_Clienti lettere di impegno.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Servizi Comitel prima parte	Servizi Comitel prima parte.zip.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione impresa avvalente	dichiarazione impresa avvalente.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	C I Comitel&partners S.r.l. Rozzi	CARTA IDENTITA' ROZZI.PDF.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione autenticita C I Rozzi	Dichiarazione autenticita impresa ausiliaria_ROZZI_ALESSANDRA_LUCIA.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	CI Italo Costantino Ragno	CI RAGNO Italo Costantino.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione art. 80 Italo Costantino Ragno	Dich. art.80 legali rappresentanti in carica_RAGNO_ITALO_COST.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione autenticità ci Italo Costantino Ragno	Dich_aut_imp ausiliaria_RAGNO_ITALO_COSTANTINO.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Dichiarazione autenticità dichiarazioni impresa ausiliaria	

			dichiarazione documenti avvalimento.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Contratto di avvalimento	Contratto di avvalimento.pdf.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Servizi Comitel seconda parte	Servizi Comitel seconda parte.zip.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Servizi Comitel terza parte	Servizi Comitel terza parte.zip.p7m
AB COMUNICAZIONI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	Servizi Comitel quarta parte	Servizi Comitel quarta parte.zip.p7m

DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2017-07-17 14:38:09 (UTC)

File verificato: C:\Users\viviana.volpicella\Dropbox (Direzione_Ammin.Vivi)\Cartella del team Direzione_Ammin.Vivi\FIERE\BUY PUGLIA TOUR\OFFERTE RICEVUTE\ab comunicazioni\326839_nfps49g75.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:	DI VIRGILIO ALESSANDRO
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 17/07/2017 14:30:00

Dati del certificato del firmatario **DI VIRGILIO ALESSANDRO:**

Nome, Cognome:	ALESSANDRO DI VIRGILIO
Organizzazione:	OLIMPIA AGENCY SPA/11708631004
Numero identificativo:	20141498504727
Data di scadenza:	28/11/2017 00:00:00
Autorita' di certificazione:	InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, Certificatore Accreditato, 07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS):	http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.24.1.1.2

Firmatario 2:	Bertoletti Andrea
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 17/07/2017 14:46:46

Dati del certificato del firmatario **Bertoletti Andrea:**

Nome, Cognome:	Andrea Bertoletti
Organizzazione:	non presente
Numero identificativo:	15299712
Data di scadenza:	01/03/2019 23:59:59

DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Documentazione del certificato (CPS):	https://ca.arubapec.it/cps.html
Identificativo del CPS:	OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Fine rapporto di verifica

Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (https://www.infocert.it/) 2016 | P.IVA 07945211006

ALLEGATO A

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – "DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" – ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.

CUP B39D17000310009 CIG 7020272FB5

1

Il sottoscritto Andrea Bertoletti

Nato a Pavia il 30/08/70

residente a Segrate (MI) via F.lli Cervi Residenza Alberata snc

Codice fiscale BRTNDR70M30G388R

nella sua qualità di legale rappresentante Amministratore Unico

dell'Impresa Ab Comunicazioni S.r.l.

con sede legale in Milano cap 20127

via Dei Valtorta, 44

telefono 02.26413003 fax 02.26411310

Posta Elettronica certificata (OBBLIGATORIA) abcomunicazioni@pec.it

Codice fiscale 11929530159 P. IVA 11929530159

ALLEGATO A

C H I E D E

di presentare offerta per la procedura negoziata telematica di gara in oggetto dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto:

a) iscritta nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A. di Milano dal 7/11/1996 al numero 11929530159 REA 1510913 (*indicare: data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa) 27/09/1996*;
b) iscritta nell'albo fornitori EmPULIA nella categoria merceologica **n. 401100000 - *Gestione eventi***;
c) possedere le capacità tecniche, finanziarie e di idoneità professionale richieste nel bando di gara (disciplinare) producendo, con l'istanza di partecipazione, tutta la documentazione utile o necessaria a darne prova;
d) possedere la certificazione del sistema di qualità per le attività di cui prestazione richiesta conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

2

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

A) INFORMAZIONI SULL'IMPRESA

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

~~a) Ditta individuale~~
b) Società commerciale – ~~sas/snc~~/srl~~/spa~~
~~c) Società cooperativa~~

~~Oppure~~

~~d) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:~~

ALLEGATO A

(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].

3

Oppure

e) **CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:**

(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

ALLEGATO A

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].

Oppure

f) **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:**

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta*

4

ALLEGATO A

~~quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%): _____~~

~~Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione):~~

~~_____~~

~~_____~~

~~Si precisa che:~~

- ~~→ Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.~~
- ~~→ Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.~~
- ~~→ Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.~~

~~Oppure~~

5

~~g) **Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).**~~

~~[Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa]~~

2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

ALLEGATO A

Bertoletti	Andrea	Pavia, 30/08/70	Segrate (MI) via F.lli Cervi Residenza Alberata Snc	Amministratore Unico	Fino a revoca

3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*)/gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico
Mensi	Mario	Pavia il 06/12/74 Deceduto nel mese di dicembre 2016	San Genesio ed Uniti (PV) in via Italia, 61 15/d	Presidente organismo di vigilanza	27/12/2016
Carsana	Cristina	Milano, 31/08/68	Milano via Chavez, 4	Componente organismo di vigilanza	27/12/2016
Mazza	Lidia	Catanzaro il 27/02/1967	Cernusco Sul Naviglio (MI) in Via Tolmezzo n. 2	Presidente organismo di vigilanza	15/07/2016
Ascheri	Stefano	Savona il 13/08/61	Milano in Via Pisani D'Ossi, 35	Componente organismo di vigilanza	15/07/2016

6

~~**4)** Che l'Impresa **intende subappaltare** le seguenti parti della prestazione: (descrizione)_____ alla ditta/ditte _____ (indicare denominazione della ditta/e sub-appaltatrice/i; indicazione facoltativa in sede di istanza, ma consigliata), segnatamente, i seguenti:~~

~~a) SERVIZI_____ in percentuale pari a _____%~~

~~b) FORNITURE_____ in percentuale pari a _____%~~

~~Ai fini della disciplina del sub-appalto, dichiara, inoltre, che la quota percentuale della parte da sub-appaltare è contenuta entro il **limite massimo del 30%** dell'importo~~

ALLEGATO A

~~complessivo contrattuale. **Il sub-appalto, nei limiti consentiti sopra descritti, ove non dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, non sarà autorizzato dalla stazione appaltante.**~~

~~Si precisa che la dichiarazione di cui al **punto 24)** è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta istante abbia intenzione di sub-appaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si darà seguito al sub-appalto.~~

~~Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.~~

B) REQUISITI DI IDONEITA' MORALE E PROFESSIONALE

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici.

A tal proposito, si precisa che **l'impresa concorrente ha l'obbligo di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2)**, sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

→ *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;*

→ *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori moniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;*

7

ALLEGATO A

l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

→ *che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, cit.*

→ *che non si trova in nessuna delle condizioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), anche riferiti ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6;*

→ *che pur essendo stata vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati dai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'art.4 primo comma della Legge n. 689 del 1981.*

L'impresa concorrente ha anche **l'obbligo** di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le dichiarazioni anzidette, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'**obbligo** di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

8

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa/associazione concorrente ha altresì **l'obbligo** di produrre <u>alternativamente</u>:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.

<u>Oppure</u>

b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente

ALLEGATO A

sanzionata.

Oppure

c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

9

In particolare, dichiara:

6) Che l'Impresa **non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942.
7) Che l'Impresa **non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria** di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990.
8) Che l'Impresa **non ha commesso gravi infrazioni,** debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e violazioni di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo quanto risulti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
9) Che l'Impresa **non è incorsa in gravi negligenze e non ha usato malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante** che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.
10) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

ALLEGATO A

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Milano	Via Della Moscova,22	20121	Milano
Fax	Tel.	NOTE	
02.97694605	02.97694111		

11) Che nei confronti dell'Impresa **non risulta l'iscrizione nel casellario informatico** ex art. 80, comma 5, lett. g) del D.Lgs. n.50/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti.

12) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,** secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Milano	Via Pola 9	**20124**	**Milano**

Fax	Tel.	Matricola Azienda
	0267761	4965028288

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Milano	Via Sabaudia, 1/3	**20124**	**Milano**

Fax	Tel.	P.A.T.
06.88467201	02.62581	10921300/62

13) Che l'Impresa è **in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili**, poiché:

- ~~ha ottemperato al disposto dell'art. 17, della L. n. 68/1999, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;~~

oppure

ALLEGATO A

➢ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n. 68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti ~~e con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.~~

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Milano	Via Strozzi Ang Via Soderini, 24	20146	Milano
Fax	Tel.	NOTE	
02.77406693	02.77406584		

14) Che nei confronti dell'Impresa **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 2006 .

11

15)

a) Che l'Impresa **non si trova in alcuna situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

~~Oppure~~

b) ~~Che l'Impresa **non è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.~~

~~Oppure~~

c) ~~Che l'Impresa **è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.~~

ALLEGATO A

16) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti **situazioni di divieto**:
1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre;
2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;
3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre.

17) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria l'Impresa allega i documenti richiesti nella Lettera di invito_disciplinare di gara (punto 9), ossia:

a) una autodichiarazione, conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura.
b) i bilanci di esercizio dell'ultimo triennio;
c) una autodichiarazione in cui si evidenzino le informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo.

In via cumulativa è possibile produrre le referenze di uno o più istituti bancari che diano atto della solidità economico-finanziaria dell'Impresa.

12

Inoltre, l'Impresa l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con indicazioni delle attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

18) CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

a) Di avere realizzato le attività/prestazioni dello stesso genere che sono di seguito indicate – operando in proprio – negli ultimi cinque anni, con specifica indicazione degli importi, delle date e dei committenti, pubblici o privati, dell'attività svolta, di eventuali sub-appaltatori e/o di aziende ausiliarie.
La mancata indicazione di tutte le informazioni richieste per ciascuna esperienza comporterà la non valutazione della esperienza incompleta o comunque mancante dei riferimenti richiesti.

ALLEGATO A

Cliente	Oggetto	Descrizione delle attività realizzate	Importo	Data
LOMBARDIA INFORMATICA	Contratto per la fornitura del servizio Full Service per la comunicazione CRS – SISS Contratto n. 2982 del 29/04/2011	Il progetto ha previsto la promozione dei servizi della Carta Regionale dei Servizi, con un evento itinerante finalizzato all'incontro con il territorio e attività di ufficio stampa che hanno avuto l'obiettivo di moltiplicare la risonanza e la visibilità dell'iniziativa.	Euro 651.900,02 evento itinerante Euro 203.550,00 ufficio stampa Euro 91.930,00	2012
EXPO 2015 SPA	Servizio di coordinamento, progettazione, organizzazione, realizzazione di eventi e/o servizi e forniture annessi, direttamente gestiti dalla società Expo 2015 S.p.A. Contratto del 1/02/2012	Nella fase di avvicinamento a Expo Milano 2015, l'agenzia ha curato l'organizzazione di eventi strategici e preparatori alla manifestazione di portata planetaria che si è svolta nel maggio del 2015 nella città ambrosiana.	Euro 722.161,57	2012 13
REGIONE SICILIA (FEP – Fondo Europeo per la pesca)	Servizi complementari relativi al servizio di progettazione e realizzazione di azioni di comunicazione integrata volte alla valorizzazione e alla promozione nonché allo sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura della Regione Siciliana. Contratto 780 del 28/09/2011	L'agenzia ha curato l'organizzazione di eventi a livello internazionale per favorire la commercializzazione dei prodotti ittici siciliani. È stata curata l'organizzazione e la partecipazione a fiere di settore con strumenti comunicativi a supporto.	Euro 485.000,00	2012

ALLEGATO A

PROVINCIA DI PAVIA	servizi per l'esecuzione dei servizi per la realizzazione delle azioni di sistema nell'ambito del progetto integrato d'area "Fra Ticino e l'Expo: storie d'acqua e castelli in provincia di pavia" Contratto 655 del 8/06/2012	L'agenzia si è occupata dell'organizzazione di eventi rivolti al territorio per la condivisione della strategia promozionale dell'itinerario e per la presentazione alla stampa delle principali risorse turistiche locali	Euro 40.250,00	2012

cliente	oggetto	descrizione delle attività realizzate	importo	data
lombardia informatica	contratto per la fornitura del servizio full service per la comunicazione crs – siss Contratto 2982 del 29/04/20111	Il progetto ha previsto la promozione dei servizi della Carta Regionale dei Servizi, con un evento itinerante finalizzato all'incontro con il territorio e attività di ufficio stampa che hanno avuto l'obiettivo di moltiplicare la risonanza e la visibilità dell'iniziativa. Inoltre è stata curata la partecipazione ad "Artigiano in fiera" manifestazione milanese per promuovere i servizi della CRS. Nell'ambito del progetto è stato anche organizzato l'evento "OpenApp Lombardia".	Euro 630.154,10 allestimenti Euro 111.593,10 eventi Euro 111.429,00 ufficio stampa Euro 108.670	2013 14

ALLEGATO A

Expo 2015 Spa	servizio di coordinamento, progettazione, organizzazione, realizzazione di eventi e/o servizi e forniture annessi, direttamente gestiti dalla società expo 2015 s.p.a. Contratto del 1/02/2012	Nella fase di avvicinamento a Expo Milano 2015, l'agenzia ha curato l'organizzazione di eventi strategici e preparatori alla manifestazione di portata planetaria che si è svolta nel maggio del 2015 nella città ambrosiana.	Euro 954.358,57	2013
Provincia di Pavia FESR	servizi per l'esecuzione dei servizi per la realizzazione delle azioni di sistema nell'ambito del progetto integrato d'area "fra ticino e l'expo: storie d'acqua e castelli in provincia di pavia" Contratto 655 del 8/06/2012	L'agenzia si è occupata dell'organizzazione di eventi rivolti al territorio per la condivisione della strategia promozionale dell'itinerario e per la presentazione alla stampa delle principali risorse turistiche locali. Attività di ufficio stampa e pubbliche relazioni a supporto.	Euro 39.920,08	2013
Gruppo Moccia	Organizzazione e gestione della partecipazione del consorzio di tutela dalle mozzarella di bufala e del consorzio di tutela del pomodoro s. marzano alla manifestazione fieristica thaifex a bangkok (thailandia) dal 22 al 26/05/13 Offerta 81 del 8/05/2013	Organizzazione e gestione della partecipazione del consorzio di tutela dalle mozzarella di bufala e del consorzio di tutela del pomodoro s. marzano alla manifestazione fieristica thaifex a bangkok (thailandia) dal 22 al 26/05/13	Euro 30.000 allestimento Euro 8.750 evento Euro 21.250	2013
Regione Sicilia APQ giovani	servizi di progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione integrata per la promozione dell'accordo di programma quadro giovani	Sono stati organizzati diversi eventi e workshop di animazione territoriale nell'ambito del Programma con	euro 818.307,46 eventi Euro 315.396,60 ufficio stampa Euro 33.100,00 allestimento	2013

ALLEGATO A

	protagonisti di se' e del territorio Contratto del 4/07/2011	attività di comunicazione a supporto e attività di ufficio stampa e pubbliche relazioni per moltiplicare la visibilità e la risonanza delle iniziative.	Euro 145.800,00	
Lombardia Informatica	servizi di organizzazione, gestione e allestimento convention di direzione "dg attivita' produttive, ricerca e innovazione contratto 418 del 4/04/2014	L'agenzia ha curato l'organizzazione della convenzione della Direzione Generale con un evento altamente innovativo orientato al coinvolgimento dei dipendenti della DG e degli stakeholders interni ed esterni a Regione Lombardia.	Euro 41.485	2013

cliente	oggetto	Descrizione delle attività realizzate	importo	data
Lombardia Informatica	contratto per la fornitura del servizio full service per la comunicazione crs – siss Contratto del 29/04/2011	Il progetto ha previsto la promozione dei servizi della Carta Regionale dei Servizi, con un evento itinerante finalizzato all'incontro con il territorio e attività di ufficio stampa che hanno avuto l'obiettivo di moltiplicare la risonanza e la visibilità dell'iniziativa.	eventi (roadshow) Euro 148.360,76 ufficio stampa Euro 26.000	2014
Expo 2015	servizio di coordinamento, progettazione, organizzazione,	Nella fase di avvicinamento a Expo Milano 2015, l'agenzia ha curato l'organizzazione di	Euro 94.793,80	2014

ALLEGATO A

	realizzazione di eventi e/o servizi e forniture annessi, direttamente gestiti dalla società expo 2015 s.p.a. Contratto 616 del 6/12/2013	eventi strategici e preparatori alla manifestazione di portata planetaria che si è svolta nel maggio del 2015 nella città ambrosiana.		
Expo 2015 spa	progettazione immagine coordinata, organizzazione e gestione dell'evento "working group cluster – bergamo 19/21 febbraio 2014 Lettera affidamento 140/2014	L'evento ha rappresentato una delle tappe fondamentali di avvicinamento a Expo Milano 2015. È stato gestito nella sua interezza con definizione dell'immagine dell'evento, organizzazione e gestione dei partecipanti.	Euro 94.000,00	2014
Provincia di Ragusa	contratto relativo all'acquisizione dei servizi funzionali alla realizzazione del progetto "marchio d'area" Contratto 22416 del 19/12/2013	Sono stati organizzati eventi e seminari per la fase di start up del progetto con il coinvolgimento degli stakeholders territoriali e incontri per la presentazione del progetto e del Marchio d'area da promuovere in chiave turistica.	Euro 137.208,57 eventi e animazione territoriale Euro 69.079,92	2014 17
Regione Puglia	Contratto relativo alla realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione del piano della comunicazione PO FSE Puglia. Contratto 14404 del 21/09/2012	Nell'ambito del contratto abbiamo curato la partecipazione a fiere con allestimento dello spazio espositivo e supporto organizzativo per le attività al suo interno. Abbiamo organizzato eventi per la promozione delle iniziative rivolte al territorio.	Euro 500.000,00 allestimenti Euro 152.750 eventi Euro 164.630 ufficio stampa Euro 80.000	2014

ALLEGATO A

Provincia di Pavia FESR	servizi per l'esecuzione dei servizi per la realizzazione delle azioni di sistema nell'ambito del progetto integrato d'area "Fra ticino e l'expo: storie d'acqua e castelli in provincia di Pavia" Contratto 655 del 8/06/2012	L'agenzia si è occupata dell'organizzazione di eventi rivolti al territorio per la condivisione della strategia promozionale dell'itinerario e per la presentazione alla stampa delle principali risorse turistiche locali.	Euro 34.217,21	2014
Regione Lombardia	Cottimo fiduciario per l'acquisizione di servizi "full service" di comunicazione a supporto delle attività della direzione generale attività produttive ricerca e innovazione, nella progettazione a manifestazioni fieristiche/eventi in Italia e estero. Decreto 9367 del 10/10/2014	L'agenzia ha curato l'organizzazione della partecipazione di Regione Lombardia a diversi eventi fieristici, fra cui il più importante in Thailandia con l'organizzazione della partecipazione di una collettiva di imprese lombarde.	Euro 89.900	2014

18

cliente	oggetto	Descrizione delle attività realizzate	importo	data
Provincia di Pavia	progetto "esperienze di riso e di vino nella terra dei longobardi e dei visconti". tour con operatori italiani/esteri Contratto 1075 del 24/04/2015	Abbiamo curato l'organizzazione di un educational tour rivolto a giornalisti e buyer italiani ed esteri, che sono stati accompagnati alla scoperta del territorio e delle risorse turistiche più attrattive da promuovere in vista di Expo Milano 2015.	Euro 27.763,12 tour e ufficio stampa	2015

ALLEGATO A

Regione Puglia	Contratto relativo alla realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione del piano della comunicazione PO FSE Puglia. Contratto 14404 del 21/09/2012	Un grande evento finale con l'obiettivo di presentare a stakeholders e grande pubblico le iniziative realizzate nell'ambito della Programmazione, con il particolare coinvolgimento dei giovani. Abbiamo curato tutta la fase organizzativa, i contenuti, le iniziative e le attività di ufficio stampa e pubbliche relazioni a supporto.	Euro 500.000,00 Allestimento/Evento/ Euro 420.000,00 ufficio stampa Euro 80.000,00	2015
Provincia di Ragusa	Contratto relativo all'acquisizione dei servizi funzionali alla realizzazione del progetto "marchio d'area" Contratto 22416 del 19/12/2013	Il progetto è entrato nella sua fase calda e ha previsto l'organizzazione di tutta una serie di iniziative rivolte ai potenziali target e ai buyer, con l'obiettivo di promuovere il territorio in chiave turistica.	Euro 229.167,98 eventi , workshop ed educational tour Euro 80.325,00 Fiere naz e internaz Euro 90.000 Servizi di marketing territoriale per la creazione di un marchio d'area Euro 58.842,98	2015
Comune di Palermo	Servizio di progettazione e realizzazione della manifestazione "Panormvus street food festival" Contratto 11 del 23/02/2015	Un grande evento nella città di Palermo finalizzato alla promozione del cibo di strada più buono della tradizione siciliana. L'agenzia ha curato l'allestimento e l'organizzazione della manifestazione nonché la sua promozione.	Euro 42.400	2015

ALLEGATO A

Gruppo Moccia cliente finale mise (Ministero Sviluppo Economico)	Servizio roadshow tappe di Bari, Napoli, Reggio Calabria e Messina. social media manager, allestimenti, realizzazione e sviluppo materiale multimediale e contenuti, segreteria organizzativa per le quattro tappe, social media. Contratto 62/201 e modifica n. 67	L'agenzia ha curato l'organizzazione di un evento itinerante finalizzato a promuovere gli Eurodays. Protagonista dell'evento, organizzato nelle principali città dell'Obiettivo Convergenza, è stato il MISE e l'Agenzia per la Coesione Territoriale che ha coinvolto stakeholders territoriali per la presentazione delle azioni più efficaci realizzate nell'ambito della PA italiana in un'ottica di efficacia ed efficienza. Incontri sul territorio, mostre e contenuti multimediali hanno sviluppato sinergicamente i temi alla base del road show.	Euro 131.500,00	2015 20
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA –	Contratto per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e di informazione sul settore risicolo. Contratto del 7/05/2015	Evento per la promozione del riso italiano, nell'ottica di illustrarne caratteristiche, pregi e migliori modalità di valorizzazione in cucina. Le attività di ufficio stampa a supporto hanno moltiplicato la risonanza dell'iniziativa.	Euro 37.500,00 EVENTO/ALLESTIMENTO Euro 16.377,00 Ufficio Stampa Euro 11.687	2015
Provincia Regionale di Enna	Fornitura dei servizi relativi alla realizzazione di attività in co-marketing per l'incremento	Nell'ambito del contratto sono stati organizzati workshop rivolti a buyer e giornalisti	Euro 325.001,31 Educational Tour Euro 87.346,69 Itinerari e percorsi	2015

ALLEGATO A

	dell'incoming turistico a carattere internazionale del distretto turistico "Dea di Morgantina" Contratto 9164 del 4/09/2015	con l'obiettivo di promuovere il Distretto Turistico "Dea di Morgatina". Inoltre sono stati organizzati degli educational tour e una serie di iniziative promozionali volti ad attrarre turisti nazionali e internazionali.	turistici Euro 11875,35 Digital marketing e ufficio stampa Euro 27942,00	
Wolters Kluwer Italia S.r.l.	Produzione allestimento, organizzazione e gestione evento Tour Vodafone (20 tappe a partire dal 7/10/2015) Offerta 27 del 4/09/2015 e 28 del 10/09/2015	Organizzazione di un tour rivolto a professionisti per la promozione dei principali prodotti di Vodafone.	Euro 53.514,10	2015
Camera di Commercio Caltanissetta	Procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo all'attività di Promozione e Comunicazione del Distretto Turistico delle Miniere Contratto del 13/08/2015	Un progetto dedicato alla promozione di un territorio e delle sue risorse turistiche puntando su azioni sinergiche e integrate capaci di porre all'attenzione di potenziali turisti ed operatori le risorse di questa parte di Sicilia.	Euro 214.880 Promozione naz.e internaz 30800,00 Eventi, workshop e educational tour 74700,00 Fiere nazionali ed internazionali 26.000,00	2015 21
Gruppo di Azione Costiere dei due mari	Servizio di promozione del territorio del GAC dei Due Mari Contratto del 19/12/2015	Un evento finalizzato a promuovere in chiave turistica il territorio della zona di pesca dei Due Mari, area dell'estrema Sicilia Orientale caratterizzata da uno splendido paesaggio e da una grande tradizione marinara. L'evento itinerante,	Euro 85.000 Evento/allestimento	2015

ALLEGATO A

		realizzato nei sei comuni che fanno parte del Gruppo di Azione Costiera, ha previsto momenti di degustazione, seminari informativi, mostra e contenuti multimediali.		
Comune di Bivona	Fornitura e servizi di promozione e di certificazione ambientale dell'area territoriale del distretto dei "Monti Sicani" nell'ambito del progetto: "Cultura e Naturambiente: In viaggio tra monti e valli della Sicilia interna" Contratto 1T6168 del 22/12/2015	Un progetto volto alla promozione di una parte inedita della Sicilia attraverso una serie di strumenti ed iniziative capaci di valorizzare le risorse più attrattive del territorio nell'ambito di una strategia integrata e sinergica.	Euro 186.349,75 Forniture per sala proiezione 3D **€10.115,66** Educational tour € **21.355,37** Produzione e stampa materiale promo pubblicitario € **12.297,52** Partecipazione a fiere nazionali € **10.975,21** Forniture per allestimento centro informazione turistica € **26.217,52**	2015

22

cliente	oggetto	Descrizione delle attività realizzate	importo	data
Multimediamente srl	Assistenza tecnica e organizzazione eventi Wolters Kluver	Organizzazione di eventi rivolti a target specialistici.	Euro 30.000 eventi	2016

ALLEGATO A

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA –	Contratto per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione e di informazione sul settore risicolo. Contratto del 7/05/2015	Evento per la promozione del settore risicolo con attività di ufficio stampa a supporto per moltiplicarne risonanza e visibilità.	87.500,00 Eventi allestimenti 38.213.00 Ufficio stampa 27.269,67	2016
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA –	Ampiamento e prosecuzione incarico per la progettazione e realizzazione della seconda fase della campagna di comunicazione e di informazione sul settore risicolo. Contratto 0013427 del 6/05/2016	Evento per la promozione del settore risicolo con attività di ufficio stampa a supporto per moltiplicarne risonanza e visibilità.	61.000,00 EVENTI ALLESTIMENTI Euro 50.534,95 Ufficio stampa 5.002,95	2016
Regione Calabria	"Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso. culto & cultura" Contratto del 12/02/2015	Organizzazione e gestione di un tour itinerante con camper presso manifestazioni fieristiche europee	euro 136.000,00 Euro 113.334,00 Eventi Euro 22.667,00 Uff. Stampa,	2016 23
Regione Calabria	"Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo religioso. culto & cultura" Servizi complementari Contratto del 17/02/2016	Organizzazione, gestione e allestimento di uno stand presso le seguenti manifestazioni fieristiche	euro 66.390,00 Eventi/Fiere internazionali	2016
Universal Marketing	Servizi a supporto della partecipazione di Regione Calabria alla manifestazione Fancy Food di New York di giugno 2016 (Degustazione Calabria – materiali di comunicazione-evento cena- attività organizzativa – incontro con la stampa – servizi logistici delegazione)	L'agenzia ha curato l'organizzazione della partecipazione della Regione Calabria a una grande manifestazione internazionale per promuoverne le eccellenze produttive nel settore food a un pubblico specialistico. Nell'ambito del progetto è stata organizzata una cena focalizzata sui principali prodotti	Euro 32.786,89	2016

ALLEGATO A

		enogastronomici calabresi.		
Regione Puglia	Progettazione, allestimento e gestione di uno spazio espositivo personalizzato "chiavi in mano", presso la Fiera del Levante 2016 in programma a Bari dal 10 al 18 settembre 2016 Contratto del 8/09/2016	L'agenzia ha curato l'organizzazione della partecipazione della Regione Puglia alla importante fiera barese. Oltre all'allestimento e alla personalizzazione grafica è stato fornito un supporto per lo svolgimento di alcuni servizi, di comunicazione e non, previsti nell'ambito del progetto.	Euro 81.090,00	2016
Enit	Servizio di ideazione, progettazione, allestimento e funzionamento dello stand ENIT Italia per la partecipazione alla fiera congressuale Imex di Las Vegas (18-20 ottobre) Contratto 13.15.11.2016	L'agenzia ha curato la partecipazione di ENIT alla importante fiera internazionale realizzando l'allestimento, la grafica e provvedendo ai servizi a supporto.	Euro 53.900,00 Allestimenti/eventi Contratto 13.15.11.2016	2016 24
Italian Exibition Group S.P.A	Organizzazione eventi di degustazione "Rosso Calabria" presso la manifestazione fieristica "TTG Incontri" Rimini 13-15 ottobre 2016 Ns. Offerta 12 del 29/07/2017	L'agenzia ha curato l'organizzazione di eventi di degustazione finalizzati a promuovere il brand "Rosso Calabria" nell'ambito dell'importante evento fieristico riminese.	Euro 40.000 Ns. offerta 12 del 29/07/2017	2016
Promax eventi S.p.A.	Organizzazione eventi di degustazione "Rosso Calabria" presso la manifestazione fieristica salone internazionale svizzero delle vacanze (30 ottobre- 1 novembre 2016) Ns. Offerta 10 del 27/07/2016	Nell'ambito della promozione del brand "Rosso Calabria" è stata organizzata la partecipazione ad una manifestazione fieristica internazionale nel mercato svizzero.	Euro 40.000	2016
Gal Montefeltro	Servizio di ideazione, progettazione di azioni promozionali su carta stampata finalizzate alla promozione	La promozione del territorio rurale della Regione Marche sui mercati nazionale e	Euro 128.993,34 103.194,67 media planning e media buying	2016

ALLEGATO A

	turistica dell'area dei GAL, realizzata nell'ambito del progetto di cooperazione "Brand Marche. Promozione del territorio dei Gal " – Misura 4.2.1.3 Cooperazione Interterritoriale – Azione 4.1	internazionale ha previsto la realizzazione di pubbliredazionali rivolti al mercato della Germania, Regno Unito, Olanda, Francia.	(acquisto spazi) 25.798,67 Ufficio stampa	
Colorcom Allestimenti Fiersitici S.r.l.	Servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand Enit Italia per la partecipazione alla fiera WTM Londra (7-9 novembre 2016) Contratto u. 0004103.15.11.2016	Realizzazione di servizi a supporto della partecipazione dell'ENIT alla fiera di Londra.	Euro 75.036,00	2016
Colorcom Allestimenti Fiersitici S.r.l.	Servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand Enit Italia per la partecipazione alla fiera congressuale IBTM WORLD BARCELLONA (29 novembre- 1 dicembre 2016)	Realizzazione di servizi a supporto della partecipazione dell'ENIT alla fiera di Barcellona.	Euro 19.740,00	2016
Colorcom Allestimenti Fiersitici S.r.l.	Consulenza e servizio di comunicazione di commessa per eventi	Eventi e allestimenti	Euro 45.000 Eventi/allestimenti 45.000	2016
Regione Puglia	Servizio di Allestimento, tecnologie e accoglienza per la partecipazione a n. 3 fiere di carattere nazionale ed internazionale, per la promozione dell'incoming turistico in Puglia: TTG Rimini – WTM Londra – ITBTM Barcellona Contratto del 13/10/2016	L'agenzia ha curato la partecipazione della Regione Puglia ad alcune fiere nazionali e internazionali con l'obiettivo di promuovere i prodotti turistici pugliesi su mercati particolarmente dinamici.	Euro 105.000 Eventi/allestimenti	2016

ALLEGATO A

19) AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al **possesso dei requisiti** di carattere economico, finanziario, tecnico-professionale o di qualificazione avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

Si precisa che l'avvalimento è una fattispecie distinta dal subappalto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che presentino istanza di partecipazione alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*
b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 83 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente;*
c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b);*
d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b);*
e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente*
f) *Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

26

ALLEGATO A

C) ALTRE DICHIARAZIONI

20) Che l'Impresa **accetta, senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico.
21) Che l'Impresa è consapevole della circostanza che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del Codice dei Contratti pubblici, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra **irregolarità essenziale** degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di n. 3 giorni di tempo. In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 150,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara;
22) Che l'Impresa **si impegna** ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (Patto di integrità, Allegato D).
23) Che l'Impresa **ha perfetta conoscenza** delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.
24) Che l'Impresa **è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro,** secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.
25) Che l'Impresa **autorizza espressamente** la Stazione appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: 02.26411310, ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo pec ab comunicazioni@pec.it.

27

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
27) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.
28) ~~Che nell'offerta sono presenti informazioni che NON COSTITUISCONO segreti tecnici o commerciali.~~ Nel caso nell'offerta siano presenti informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali, l'Impresa è tenuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a sottoporre al vaglio della Stazione Appaltante motivata e comprovata dichiarazione.

Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 9) **del Disciplinare di gara.**

ALLEGATO A

Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema – istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati – devono essere firmati digitalmente.

Data

30/05/2017 *IL LEGALE RAPPRESENTANTE*

_____

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0007486</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-06</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR
2017_ISTANZA DI PARTECIPAZIONE_PROTEM</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="text/plain" nome="Istanza di
partecipazione+ doc.protemi.rar" id="DOC268167">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY
PUGLIA TOUR 2017_ISTANZA DI PARTECIPAZIONE_PROTEM</TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;e608089a187ef653b2e090f44bd34c5288c671daa1fb5a5c30fd1d972
ff9e649&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Offerta

chiudi

Operatore	Titolo documento	Protocollo	Data	Stato
torricelli massimiliano	BUY PUGLIA TOUR 2017	PI105211-17	01/06/2017	Inviato
Utente In Carico		Protocollo Generale	Data Protocollo	

Testata **Busta Documentazione** Busta Tecnica / Conformità Busta Economica

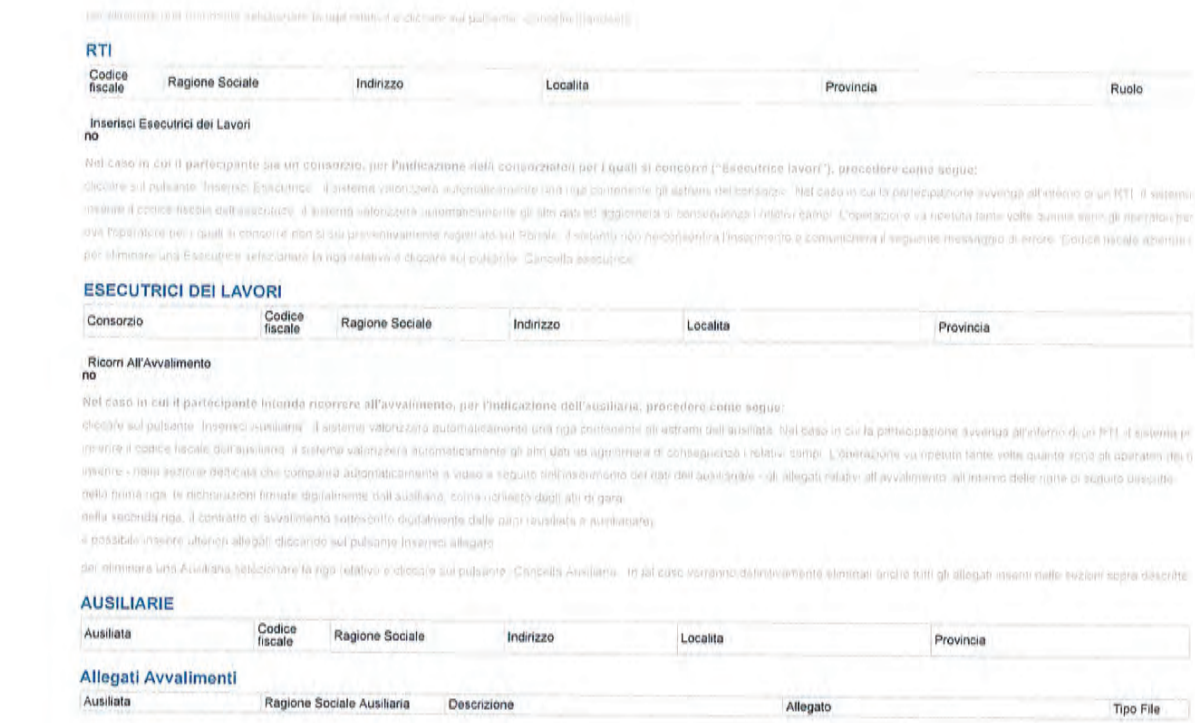
Lista Allegati

Descrizione	Allegato	Tipo File	Obbligatorio	Richiesta Firma
RICEVUTA F23 MARCA DA BOLLO PER ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E OFFERTA ECONOMICA	F23 buy puglia 2017.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
PATTO D'INTEGRITA'	ALLEGATO(4)_patto integrita.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
RICEVUTA PAGAMENTO ANAC	Anac buy puglia 2017.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CONTRATTO DI ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI	Assicurazione.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	PROTEM COMUNICAZIONE_CERTIFICATO UNI EN ISO 9001 2015.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE(ALLEGATO A)	ALLEGATO A ISTANZA def.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
CAUZIONE PROVVISORIA	Fideiussione.pdf.p7m	pdf - Documento Acrobat p7m - Documento Firmato	☑	✓
ALL A1 dichiar. art 80 dlgs 50-2016 torricelli	ALL. A1 DICHIAR ART 80 50-2016 torricelli.log		☐	
ALL A2 dichiar. art 80 dgls 50-2016 cavallo	Dichiaraz art 80 dlgs 50-2016 cavallo.pdf		☐	
Allegato A3 dichiarazione fatturati	ALL. a3 dichiarazione fatturati.pdf.p7m		☐	
Contratto avvalimento Protem Dag	PROTEM DAG Contratto avvalimento.pdf.p7m		☐	
Dichiarazione impresa ausiliaria DAG	dichiarazione DAG Ausiliaria.PDF.P7M		☐	
Dichiarazione soggetto ausiliato PROTEM	PROTEM dichiarazione soggetto ausiliato-Final.pdf.p7m		☐	
Bilanci PROTEM 2015-2016	BILANCIO protem com 15-16.pdf.p7m		☐	
Visura Protem Comunicazione	PROTEM COMUNICAZIONE SRLS-VISURA AL 31.03.2017.pdf		☐	
visura DAG	2017-02-27 Visura DAG.PDF		☐	
Bilancio 14 - 15 - 16 DAG	bilanci DAG 14-15-16.rar		☐	
Dichiarazioni fatturati DAG	dichiarazione fatturati (002).pdf.p7m		☐	

Denominazione RTIPROTEM COMUNICAZIONE

Partecipa in forma di RTI

Se si intende partecipare in RTI procedere come segue:



RTI

Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia	Ruolo

Inserisci Esecutrici dei Lavori
no

Nel caso in cui il partecipante sia un consorzio, per l'indicazione delle consorziate per i quali si concorre ("Esecutrice lavori"), procedere come segue:
cliccare sul pulsante "Inserisci Esecutrice". Il sistema valorizzerà automaticamente una riga contenente gli estremi del bando/gara. Nel caso in cui la partecipazione avvenga all'interno di un RTI, il sistema richiede il codice fiscale dell'esecutrice; il sistema valorizzerà automaticamente gli altri dati ed aggiornerà di conseguenza i relativi campi. L'operazione va ripetuta tante volte quante sono gli operatori per cui l'operatore per i quali si consorzia non si sia preventivamente registrato sul Portale. Il sistema non riconoscendo l'inserimento e comunicherà il seguente messaggio di errore: Codice fiscale assente
per eliminare una Esecutrice selezionare la riga relativa e cliccare sul pulsante "Cancella esecutrice".

ESECUTRICI DEI LAVORI

Consorzio	Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia

Ricorri All'Avvalimento
no

Nel caso in cui il partecipante intenda ricorrere all'avvalimento, per l'indicazione dell'ausiliaria, procedere come segue:
cliccare sul pulsante "Inserisci Ausiliaria". Il sistema valorizzerà automaticamente una riga contenente gli estremi dell'ausiliata. Nel caso in cui la partecipazione avvenga all'interno di un RTI, il sistema richiede il codice fiscale dell'ausiliaria; il sistema valorizzerà automaticamente gli altri dati ed aggiornerà di conseguenza i relativi campi. L'operazione va ripetuta tante volte quante sono gli operatori per i quali si inserisce - nella sezione dedicata che compaiono automaticamente a video a seguito dell'inserimento dei dati dell'ausiliata - gli allegati relativi all'avvalimento, all'interno delle righe di seguito descritte:
nella prima riga: le dichiarazioni firmate digitalmente dall'ausiliaria, come indicato dagli atti di gara;
nella seconda riga, il contratto di avvalimento sottoscritto digitalmente dalle parti (ausiliata e ausiliaria);
è possibile inserire ulteriori allegati cliccando sul pulsante "Inserisci allegato".
per eliminare una Ausiliaria selezionare la riga relativa e cliccare sul pulsante "Cancella Ausiliaria". In tal caso verranno definitivamente eliminati anche tutti gli allegati inseriti nelle sezioni sopra descritte.

AUSILIARIE

Ausiliata	Codice fiscale	Ragione Sociale	Indirizzo	Localita	Provincia

Allegati Avvalimenti

Ausiliata	Ragione Sociale Ausiliaria	Descrizione	Allegato	Tipo File

protem Certitalia

ALLEGATO A

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – "DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" – ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.

CUP B39D17000310009 CIG 7020272FB5

1

Il sottoscritto MASSIMILIANO TORRICELLI nato a LECCE il 04/08/1973 codice fiscale n. TRRMSM73M04E506Y domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di AMMINISTRATORE UNICO e legale rappresentante della PROTEM COMUNICAZIONE S.R.L.S. con sede in LECCE, Via G. CHIRIATTI, 3 e partita IVA n. 04750090757 P.E.C. PROTEMCOMUNICAZIONE@LEGALMAIL.IT

CHIEDE

di presentare offerta per la procedura negoziata telematica di gara in oggetto dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto:

a) iscritta nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A. di LECCE dal 27/10/2015 con numero di iscrizione 04750090757 e REA LE-315430 per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara dal 20/10/2015
b) iscritta nell'albo fornitori EmPULIA nella categoria merceologica **n. 401100000 - *Gestione eventi*;**
c) possedere le capacità tecniche, finanziarie e di idoneità professionale richieste nel bando di

protem Certitalia ALLEGATO A

gara (disciplinare) producendo, con l'istanza di partecipazione, tutta la documentazione utile o necessaria a darne prova;

d) possedere la certificazione del sistema di qualità per le attività di cui prestazione richiesta conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

2

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

A) INFORMAZIONI SULL'IMPRESA

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

~~a) Ditta individuale~~
b) Società commerciale srl
~~c) Società cooperativa~~

Oppure

~~d) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:~~
~~(Denominazione/ragione sociale)~~ _____
~~sede legale~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____
~~sede amm.va~~ _____ ~~via~~ _____ ~~cap~~ _____

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].

Oppure

3

e) **CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:**

(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo].

Oppure

f) **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:**

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

4

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

~~sede amm.va _____ via _____ cap _____~~

~~Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____~~

~~Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):~~

_____

_____

~~*Si precisa che:*~~

- ~~*Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*~~
- ~~*Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.*~~
- ~~*Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*~~

5

Oppure

~~g) **Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).**~~

~~[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]~~

2) Che il rappresentante legale ~~ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica~~ ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di	Residenza	Carica	Data Scadenza

protem Certitalia ALLEGATO A

		nascita		sociale	Incarico
Torricelli	Massimiliano	Lecce 04/08/1973	Lecce Via Miglietta 3	Amministratore unico	Sino a revoca
Cavallo	Giusy	Cisternino	Lecce Via Carlo Carrà, 3	Socia 51%	

~~3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*)/gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, **sono i seguenti:**~~

~~*Cognome*~~	~~*Nome*~~	~~Luogo e data di nascita~~	~~Residenza~~	~~Carica sociale~~	~~Data di cessazione~~ ~~Incarico~~
~~———~~	~~———~~	~~———~~	~~———~~	~~———~~	~~———~~

6

4) Che l'Impresa **intende subappaltare** le seguenti parti della prestazione:

a) Attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa

a.1) selezione e profilazione di minimo n.50 Buyer (Tour Operator, Agenzie di Viaggio, Organizzatori di eventi, Wedding Planners) interessati alla destinazione Puglia e a partecipare all'evento.

a.2) selezione e profilazione stampa generalista, stampa specializzata in turismo, *food & travel blogger*, da invitare all'evento e a cui inviare comunicazioni sulla destinazione.

a.3) eventuale individuazione di *media partner* per la promozione della destinazione e dell'evento

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

a.4) invio di comunicazioni di presentazione della destinazione Puglia (esempio DEM, newsletter, etc) a mailing list qualificate da concordare con il Committente.

a.5) attività di ufficio stampa rivolta ai principali media delle singole città con redazione e invio di minimo n.2 comunicati stampa (i tempi di invio saranno concordati con il Committente).

a.6) attività di *follow up* con.

a.6.1) consegna in formato elettronico (excel) degli elenchi degli invitati e degli effettivi partecipanti

a.6.2) consegna in formato elettronico (excel o word) dei dati di profilazione interessanti per gli operatori.

alla ditta D.A.G. COMMUNICATION S.r.l. con sede in Via Aurelio Saffi, 30 CAP 20123 MILANO (MI) segnatamente, i seguenti:

a) SERVIZI di cui all'art. 4 da a.1) ad a.6) di codesto allegato A in percentuale pari a 18% rispetto alla base d'asta

7

~~b) FORNITURE_____in percentuale pari a_____%~~

Ai fini della disciplina del sub-appalto, dichiara, inoltre, che la quota percentuale della parte da sub-appaltare è contenuta entro il **limite massimo del 30%** dell'importo complessivo contrattuale. **Il sub-appalto, nei limiti consentiti sopra descritti, ove non dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, non sarà autorizzato dalla stazione appaltante.**

B) REQUISITI DI IDONEITA' MORALE E PROFESSIONALE

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici.

A tal proposito, si precisa che **l'impresa concorrente ha l'obbligo di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2)**, sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

→ *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di*

protem Certitalia ALLEGATO A

società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

→ *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori moniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;*

→ *che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, cit.*

→ *che non si trova in nessuna delle condizioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), anche riferiti ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6;*

→ *che pur essendo stata vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati dai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'art.4 primo comma della Legge n. 689 del 1981.*

8

L'impresa concorrente ha anche **l'obbligo** di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le dichiarazioni anzidette, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'**obbligo** di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

~~Si precisa, ulteriormente, che l'impresa concorrente ha altresì~~ **l'obbligo** ~~di produrre alternativamente:~~

~~a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.~~

~~Oppure~~

~~b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.~~

~~Oppure~~

~~c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.~~

~~Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati~~

9

protem Certitalia ALLEGATO A

~~ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.~~

In particolare, dichiara:

6) Che l'Impresa **non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942.
7) Che l'Impresa **non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria** di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990.
8) Che l'Impresa **non ha commesso gravi infrazioni**, debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e violazioni di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo quanto risulti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
9) Che l'Impresa **non è incorsa in gravi negligenze e non ha usato malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante** che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.
10) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

10

A tal proposito si indica sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Direzione Provinciale Lecce	Viale Otranto, 65	73100	LECCE
Fax	**Tel.**	**NOTE**	
0650763028	0832.281111	Mail: dp.lecce@agenziaentrate.it Pec: dp.lecce@pce.agenziaentrate.it	

11) Che nei confronti dell'Impresa **non risulta l'iscrizione nel casellario informatico** ex art. 80, comma 5, lett. g) del D.Lgs. n.50/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni

protem certitalia ALLEGATO A

rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti.

12) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,** secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS			
Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Direzione provinciale lecce	Viale Marche, 12	73100	LECCE
Mail	**Tel.**	**Matricola Azienda**	
direzione.provinciale.lecce@postacert.inps.gov.it	0832.341111	4109887593	
INAIL			
Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
LECCE	Viale Oronzo Quarta 19b	73100	LECCE
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	
0832.666281	0688468071	22557878/64	

11

13) Che l'Impresa è **in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili**, poiché:

- ~~ha ottemperato al disposto dell'art. 17, della L. n. 68/1999, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;~~

oppure

- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n. 68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:

protem Certitalia ALLEGATO A

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Provincia Lecce	Via Umbero I, 13	73100	LECCE
Fax	Tel.	NOTE	
0832.331002	0832.6831		

14) Che nei confronti dell'Impresa **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 2006 .

15)

a) Che l'Impresa **non si trova in alcuna situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

12

~~Oppure~~

~~b) Che l'Impresa **non è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.~~

~~Oppure~~

~~c) Che l'Impresa **è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.~~

16) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti **situazioni di divieto**:
1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre;

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;
3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre.

17) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria l'Impresa allega i documenti richiesti nella Lettera di invito_disciplinare di gara (punto 9), ossia:

Allegato A3 della documentazione amministrativa e precisamente:

una autodichiarazione, conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura e le informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo.

Allegato A4 Bilanci

~~In via cumulativa è possibile produrre le referenze di uno o più istituti bancari che diano atto della solidità economico-finanziaria dell'Impresa.~~

Inoltre, l'Impresa l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con indicazioni delle attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

13

18) CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

a) Di avere realizzato le attività/prestazioni dello stesso genere che sono di seguito indicate – operando in proprio – negli ultimi cinque anni, con specifica indicazione degli importi, delle date e dei committenti, pubblici o privati, dell'attività svolta, di eventuali sub-appaltatori e/o di aziende ausiliarie.
La mancata indicazione di tutte le informazioni richieste per ciascuna esperienza comporterà la non valutazione della esperienza incompleta o comunque mancante dei riferimenti richiesti.

Committente (pubblico o privato)	Riferimento contratto ed oggetto	Descrizione delle attività realizzate	Importo (€) IVA esclusa
STUDIO EGA	Organizzazione Fiere ed Eventi per Gal Terra d'Otranto	Partecipazione Artigianato in Fiera 2015 (allestimento stand, realizzazione campagna di comunicazione, assistenza logistica, etc) b2b con operatori del mercato cinese	€ 85.000,00

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

		educational tour di 3 attività di ufficio stampa e social media marketing per la promozione dei prodotti delle aziende	
PROTEM SURL	EXPO MILANO PER OLIVICOLTORI DI PUGLIA	Organizzazione di una tre giorni di Incontri, degustazioni e Vendita dei Prodotti della rete in occasione dell'esposizione Universale Expo 2015 allestimento stand, realizzazione campagna di comunicazione, assistenza logistica	€ 80.000,00
PROTEM SURL	EXPO MILANO PER CONSORZIO DOP TERRA D'OTRANTO	Partecipazione ad Expo 2015 allestimento stand, realizzazione campagna di comunicazione, assistenza logistica	€ 40.000,00
STUDIO EGA	EXPO MILANO 2015	Protem si è occupata della progettazione e coordinamento di progetti speciali ed eventi. Per ciascun progetto/iniziativa, la nostra società ha curato tutti gli aspetti di comunicazione: identificazione e realizzazione claim e campagna, declinazione sui mezzi (allestimenti , media, produzioni grafiche, etc).	€ 40.000,00
Ci.Bi Scarl	Premio BIOL 2016	Organizzazione premio BIOL attività di comunicazione ed ufficio stampa, logistica e servizi accessori	€ 11.410,81
OLIVICOLTORI DI PUGLIA	EXTRAVERGINE IN PUGLIA	Organizzazione evento ExtravergineInPuglia 2016 Ricerca location , organizzazione cooking show, allestimento, ideazione grafica, campagna di comunicazione e ufficio stampa, assistenza logistica ai partecipanti	€ 68.000,00
RED BULL	Red Bull truck on tour 2016	campagna di promozione dell'evento Cliff diving che si è tenuto a Polignano a Mare in Agosto 2016 e inoltre assistenza logistica, disbrigo pratiche amministrative, assistenza tecnica e brandizzazione Truck RedBull	€ 17.000,00
FONDAZIONE NOTTE DELLA	NOTTE DELLA	Studio e ricerca per Tour Orchestra 2016	€ 12.000,00

14

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia

ALLEGATO A

TARANTA	TARANTA 2016		
Regione Puglia – Protezione Civile	Nessun luogo è lontano - Fotoreportage di emergenze e di interventi della Protezione Civile in Italia e all'Estero" 2016	Organizzazione Evento individuazione della location, allestimento, produzione del materiale grafico (studio visual identity e realizzazione cartoline, totem, locandine), comunicazione sui social e media tradizionali	€ 14.120,00
Associazione I-TRAIN	Meat and Sound 2016	Organizzazione Evento gestione della zona gastronomica (in collaborazione con Conad Italia), allestimento degli spazi, comunicazione social e logistica.	€ 40.000,00
Regione Puglia – ARET (Agenzia Regionale Turismo)	WTM Londra 2016	Animazione Stand Fiera e Fuori Salone Mercatino Metropolitano	€ 35.000,00
ASL Bari	Festival della salute Mentale 2016	Organizzazione Evento segreteria organizzativa (invio degli inviti e registrazione dei partecipanti) individuazione delle location (Ex Palazzo delle poste per la parte convegnistica, Anche Cinema Royal per gli spettacoli teatrali e le mostre e Università degli studi di Bari per i laboratori) logistica per i relatori ed ospiti (booking alberghiero, biglietteria e transfert) certificazione ECM allestimento spazi e stampa materiale grafico (brochure, locandine, cartelline, etc) servizio hostess per la registrazione dei partecipanti servizio fotografico dell'evento ufficio stampa campagna social	€ 28.620,00

15

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

Regione Puglia – ARET (Agenzia Regionale Turismo)	Destagionalizzazione Turismo	Attività guerrilla e realizzazione 7 video tematici e spot radiofonico	€ 32.340,00

19) AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al **possesso dei requisiti** di carattere economico, finanziario, tecnico-professionale o di qualificazione avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

Si precisa che l'avvalimento è una fattispecie distinta dal subappalto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che presentino istanza di partecipazione alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la seguente documentazione:

16

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*
b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 83 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente;*
c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b);*
d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b);*

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem Certitalia ALLEGATO A

e) Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente

f) Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

C) ALTRE DICHIARAZIONI

20) Che l'Impresa **accetta, senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico.

21) Che l'Impresa è consapevole della circostanza che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del Codice dei Contratti pubblici, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra **irregolarità essenziale** degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di n. 3 giorni di tempo. In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 150,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara;

22) Che l'Impresa **si impegna** ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (Patto di integrità, Allegato D).

23) Che l'Impresa **ha perfetta conoscenza** delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

24) Che l'Impresa **è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro,** secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

25) Che l'Impresa **autorizza espressamente** la Stazione appaltante a trasmettere ~~via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____~~, ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo pec protemcomunicazione@legalmail.it

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro

17

protem certitalia ALLEGATO A

accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

27) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

28) Che nell'offerta sono presenti informazioni che NON COSTITUISCONO segreti tecnici o commerciali. Nel caso nell'offerta siano presenti informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali, l'Impresa è tenuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a sottoporre al vaglio della Stazione Appaltante motivata e comprovata dichiarazione.

Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 9) del Disciplinare di gara.

Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema – istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati – devono essere firmati digitalmente.

Data

Lecce, 30/05/2017

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

TORRICELLI MASSIMILIANO

Firma digitale

18

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

protem

ALLEGATO A

19

PROTEM COMUNICAZIONE S.r.l.s.
Via G. Chiriatti, 3 - 73100 Lecce (Italy) - P.I. 04750090757
Tel. +39 0832 1992131
PEC: protemcomunicazione@legalmail.it

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0007489</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-06</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR
2017_OFF. TECNICA AB COMUNICAZIONI</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="text/plain" nome="OFF.
TECNICA AB COMUNICAZIONI.rar" id="DOC269586">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY
PUGLIA TOUR 2017_OFF. TECNICA AB COMUNICAZIONI</TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;e8d1f16669a9b72f6c7a8b08b57dd8de309648ffb03e28d2ee9bafb25
050d94d&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Pagina 1

Offerta

chiudi

Operatore	Titolo documento	Protocollo	Data	Stato
ANDREA BERTOLETTI	AB 2017	PI105187-17	01/06/2017	Inviato

Utente In Carico | Protocollo Generale | Data Protocollo

Testata | Busta Documentazione | **Busta Tecnica / Conformità** | Busta Economica

Elenco Prodotti

EsitoRiga	Numero Riga	Descrizione	Relazione Tecnica	Ulteriore Documentazione
✓	0	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B	Offerta Tecnica.zip.p7m	cv.zip.p7m

Firma della busta

GENERA PDF

File Firmato: pdf_stamp.pdf.p7m

Modifica Offerta

Allega pdf firmato

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0007488</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-06</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR
2017_Off. tecnica SPAZIO EVENTI</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="text/plain" nome="OFF.
TECNICA SPAZIO EVENTI.rar" id="DOC269583">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY
PUGLIA TOUR 2017_Off. tecnica SPAZIO EVENTI</TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;a57cc100cc7bd6cd6d19882ff7db0be722c4e7a3891cf67a9022a8242
2844d4a&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Offerta

chiudi

Operatore	Titolo documento	Protocollo	Data	Stato
Rinaldi Vittorio	Spazio Eventi srl	PI105045-17	01/06/2017	Inviato

Utente In Carico | Protocollo Generale | Data Protocollo

Testata | Busta Documentazione | **Busta Tecnica / Conformità** | Busta Economica

Elenco Prodotti

EsitoRiga	Numero Riga	Descrizione	Relazione Tecnica	Ulteriore Documentazione
✓	0	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B	Offerta tecnica.pdf.p7m	Gruppo di lavoro.pdf.p7m

Firma della busta

GENERA PDF

File Firmato: BustaTecnica.pdf.p7m

Modifica Offerta

Allega pdf firmato

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0007490</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-06</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY PUGLIA TOUR
2017_OFF. TECNICA PROTEM</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="text/plain" nome="OFF.
TECNICA PROTEM.rar" id="DOC269589">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER BUY
PUGLIA TOUR 2017_OFF. TECNICA PROTEM</TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;affe466b9853631f6dfc03edd5ef46d0775fdfab20188f7ef8b9057bb
69a54f8&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Pagina 1

Offerta

chiudi

Operatore	Titolo documento	Protocollo	Data	Stato
torricelli massimiliano	BUY PUGLIA TOUR 2017	PI105211-17	01/06/2017	Inviato

Utente In Carico | Protocollo Generale | Data Protocollo

Testata | Busta Documentazione | **Busta Tecnica / Conformità** | Busta Economica

Elenco Prodotti

EsitoRiga	Numero Riga	Descrizione	Relazione Tecnica	Ulteriore Documentazione
✓	0	SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B	progetto tecnico.rar	curricula Profili Protem Daq.pdf

Firma della busta

GENERA PDF

File Firmato: BustaTecnica.pdf.p7m

Modifica Offerta

Allega pdf firmato

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0007587-U-2017-07/06/2017-16.07

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA
CIG: 7020272FB5

SEDUTA DEL 07.06.2017

Ore 15.00

VERBALE n.2

L'anno duemiladiciassette, il giorno sette del mese di giugno alle ore 15.00, negli uffici di Pugliapromozione, presso la Fiera del Levante pad. 172 (Lungomare Starita) Bari, sono presenti i Sigg.:

- **Dott.ssa Daniela Recchia**, Funzionario D1- Sezione Turismo Regione Puglia, Presidente;
- **Dott.ssa Irenella Sardone**, Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Flavia Leone**, Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella** – Collaboratrice di Pugliapromozione, Segretario Verbalizzante;

Il Presidente dà atto che i componenti del seggio di gara oggi presenti, ivi compreso il Presidente, non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016), nonché quelle previste dall'art. 53 del Testo unico del Pubblico Impiego (approvato con D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), come modificato dalla L. n. 190/2012 ("legge anticorruzione").

Il Presidente, constatata la regolare composizione della Commissione, dichiara aperta la seduta riservata con la finalità di effettuare la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalle

PUGLIA PROMOZIONE - DIR. AMM. BARI - AGENZIA REGIONALE

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

aziende concorrenti, che una volta sentito il RUP, hanno superato positivamente la verifica della documentazione amministrativa esaminata nella seduta pubblica del 06.06.2017, ossia:

1) SPAZIO EVENTI SRL di Bari; 2) AB COMUNICAZIONI SRL di Milano; 3) PROTEM COMUNICAZIONE SRLS di Lecce.

Nella stessa seduta pubblica è stata trasmessa alle ditte predette apposita comunicazione telematica per informarle attraverso la piattaforma EMPULIA, dell'ammissione alla apertura e alla successiva valutazione dell'offerta tecnica.

Il Presidente dichiara l'interruzione della seduta per sopraggiunta indisponibilità del Segretario verbalizzante.

Il Presidente, pertanto, considerata la complessità della valutazione tecnica necessaria, aggiorna la seduta riservata al giorno 13.06.2017, ore 12.00, per procedere alla valutazione tecnica e assegnazione dei punteggi.

La Commissione, quindi, si aggiorna ad una nuova seduta riservata per procedere al completamento della valutazione tecnica.

2

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.30.

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara, come di seguito indicato:

- **Dott.ssa Daniela Recchia**, Presidente;
- **Dott.ssa Irenella Sardone**, Componente;
- **Dott.ssa Flavia Leone**, Componente;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella**, Segretaria Verbalizzante

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CIG 7020272FB5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento all'atto di nomina con protocollo n. 0007405-U-2017del giorno 05/06/2017 concernente l'incarico di:
□ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);
☒ Presidente/Componente della Commissione di gara;
□ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;
□Collaboratore/Consulente;
□ Altro _____.

Il/La sottoscritto/a IRENELLA SARDONE, nato/a BARI a _____ il 8-10-1963 in servizio presso PUGLIA PROMOZIONE, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità; 1

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissione per l'affidamento di appalti pubblici/concorso o selezione pubblica, all'approvazione di atti dichiarati conseguentemente illegittimi;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D.lgs. n. 231/2001;
3) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di presidente/componente e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Pugliapromozione, eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con le ditte partecipanti alla gara in oggetto e qui di seguito riportate:

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

N°	DITTA	PROVENIENZA
1	AB COMUNICAZIONI SRL	Milano(MI)
2	SPAZIO EVENTI SRL	Bari (BA)
3	PROTEM COMUNICAZIONE	Lecce (LE)

5) nel caso di nomina a componente di una commissione di gara, di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno incarichi, mandati, compiti mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazioni assimilabili presso operatori economici che partecipino in veste di concorrenti alla gara indicata in oggetto ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario;
6) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, dei principi fondamentali in materia e del "Piano triennale anticorruzione " di Pugliapromozione, in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;
7) di impegnarsi ad astenersi dal partecipare ai lavori della commissione giudicatrice in presenza di interessi propri, finanziari e non, diretti e indiretti, che possano essere in conflitto, anche soltanto potenziale, con gli obblighi cui al precedente punto;
8) che non sussistono cause di incompatibilità secondo quanto indicato ai precedenti punti;
9) di impegnarsi, qualora in un momento successivo alla assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizione di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione o la conoscenza della sussistenza di una situazione, di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia all'Amministrazione o agli altri Componenti della Commissione e ad astenersi dalla funzione/incarico ricoperto;
10) di comunicare tempestivamente al "Responsabile di Prevenzione della Corruzione" eventuali situazioni delle quali sia venuto a conoscenza, anche in virtù delle attività di controllo effettuate, capaci di influire sull'adeguatezza, completezza ed efficacia del "Piano di Prevenzione della Corruzione" e circa la sua effettiva applicazione nell'ambito dei propri compiti presso Pugliapromozione
11) di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito dell'ARET Pugliapromozione, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Pugliapromozione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

In fede Nome e cognome IRENEUA SARDONE Luogo e data BARI, 7/6/2017

Firma

Irenella Sardone

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CIG 7020272FB5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento all'atto di nomina con protocollo n. 0007405-U-2017del giorno 05/06/2017 concernente l'incarico di:.
□ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);
X Presidente/Componente della Commissione di gara;
□ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;
□Collaboratore/Consulente;
□ Altro _____.

Il/La sottoscritto/a FLAVIA LEONE nato/a _____a _____ il __7.12.1976_____ in servizio presso PUGLIAPROMOZIONE_____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissione per l'affidamento di appalti pubblici/concorso o selezione pubblica, all'approvazione di atti dichiarati conseguentemente illegittimi;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D.lgs. n. 231/2001;
3) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti per la prestazione della propria attività di presidente/componente e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Pugliapromozione, eventuali ragioni di incompatibilità che dovessero insorgere con le ditte partecipanti alla gara in oggetto e qui di seguito riportate:

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

N	DI A	PROVENIENZA
1	A COMUNICAZIONI RL	Milano(MI)
2	PAZIO EVEN I RL	ari (A)
3	PRO EM COMUNICAZIONE	Lecce (LE)

5) nel caso di nomina a componente di una commissione di gara, di essere consapevole che causa di incompatibilità anche avere in corso ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno incarichi, mandati, compiti mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazioni assimilabili presso operatori economici che partecipino in veste di concorrenti alla gara indicata in oggetto ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario;
6) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, dei principi fondamentali in materia e del Piano triennale anticorruzione di Pugliapromozione, in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;
7) di impegnarsi ad astenersi dal partecipare ai lavori della commissione giudicatrice in presenza di interessi propri, finanziari e non, diretti e indiretti, che possano essere in conflitto, anche soltanto potenziale, con gli obblighi cui al precedente punto;
8) che non sussistono cause di incompatibilità secondo quanto indicato ai precedenti punti;
9) di impegnarsi, qualora in un momento successivo alla assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizione di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione o la conoscenza della sussistenza di una situazione, di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia all'Amministrazione o agli altri Componenti della Commissione e ad astenersi dalla funzione/incarico ricoperto;
10) di comunicare tempestivamente al Responsabile di Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni delle quali sia venuto a conoscenza, anche in virt delle attività di controllo effettuate, capaci di influire sull'adeguatezza, completezza ed efficacia del Piano di Prevenzione della Corruzione e circa la sua effettiva applicazione nell'ambito dei propri compiti presso Pugliapromozione
11) di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonch per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito dell'ARE Pugliapromozione, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella ezione denominata Amministrazione rasparente .

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Pugliapromozione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

In fede Nome e cognome _____Luogo e data _____ ari___,___07.06.2017_____

Firma

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0007789-U-2017-13/06/2017-13.00

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA
CIG: 7020272FB5

SEDUTA DEL 13.06.2017

Ore 12.00

VERBALE n.3

L'anno duemiladiciassette, il giorno tredici del mese di giugno alle ore 12.00, negli uffici di Pugliapromozione, presso la Fiera del Levante pad. 172 (Lungomare Starita) Bari, sono presenti i Sigg.:

- **Dott.ssa Daniela Recchia**, Funzionario D1- Sezione Turismo Regione Puglia, Presidente;
- **Dott.ssa Irenella Sardone**, Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Flavia Leone**, Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella** – Collaboratrice di Pugliapromozione, Segretario Verbalizzante;

Il Presidente dà atto che i componenti del seggio di gara oggi presenti, ivi compreso il Presidente, non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016), nonché quelle previste dall'art. 53 del Testo unico del Pubblico Impiego (approvato con D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), come modificato dalla L. n. 190/2012.

Il Presidente, constatata la regolare composizione della Commissione, dichiara aperta la seduta riservata con la finalità di effettuare la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalle

PUGLIAPROMOZIONE - DIR. AMM. BARI - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

aziende concorrenti, che hanno superato positivamente la verifica della documentazione amministrativa esaminata nella seduta pubblica del 06.06.2017.

Nella seduta odierna si procede, quindi, con la valutazione dell'offerta tecnica che ai sensi dell'art. 3 del Capitolato tecnico di gara deve articolarsi in: 1) Relazione (max. 10 cartelle) contenente la descrizione di dettaglio delle attività da realizzare 2) Piano di produzione e Cronoprogramma, di massimo n.10 cartelle; 3) Progetto degli elementi di arredo e decorazione.

La ditta SPAZIO EVENTI S.R.L. ha presentato una offerta tecnica composta da n. 2 file contenente i seguenti documenti: 1) Offerta tecnica comprensiva di piano di produzione e cronoprogramma, di n. 20 pagine; Progetto degli elementi di arredo e decorazione, Schede grafiche degli allestimenti di n. 12 pagine; 2) CV Gruppo di lavoro di n. 55 pagine; Tutti i documenti risultano regolarmente muniti di firma digitale.

La ditta AB COMUNICAZIONI S.R.L. ha presentato una offerta tecnica composta da n. 2 file contenente i seguenti documenti: 1) Offerta tecnica comprensiva di piano di produzione e cronoprogramma di n. 7pagine; Progetto elementi di arredo e decorazione di n. 12 pagine; staff di lavoro di n. 12 pagine; Relazione di n. 14 pagine; 2) Cv Risorse Ab Comunicazioni e Cv Risorse Comitel, ditta ausiliaria, di 129 pagine. Tutti i documenti risultano regolarmente muniti di firma digitale.

La ditta PROTEM COMUNICAZIONE S.R.L. ha presentato una offerta tecnica composta da: da: n. 2 file contenente i seguenti documenti: 1) Offerta Tecnica, piano produzione e cronoprogramma di n. 22 pagine; tavole grafiche di 8 pagine 2)Cv profili Protem Comunicazione e profili D.A.G. Communication Srl, ditta ausiliaria, di 81 pagine. Tutti i documenti risultano regolarmente muniti di firma digitale.

2

PUGLIA PROMOZIONE - TURISMO - AGENZIA REGIONALE - DIR. AMM. BARI

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

Il Presidente dichiara che, nel corso della seduta riservata odierna, può avere inizio la valutazione dell'offerta tecnica di ciascuna ditta con conseguente attribuzione dei punteggi secondo le modalità e i criteri stabiliti nel Disciplinare di gara, art. 12 e nel Capitolato tecnico.

La Commissione decide, in via preliminare e unanimemente, che il peso attribuito da ciascun componente a ogni criterio di valutazione è pari a 1 (v. clausola 11 del disciplinare di gara).

La Commissione decide di procedere in modo che ciascun commissario assegni un punteggio all'offerta presentata da ciascuna ditta. Procede quindi ad effettuare la media dei punteggi assegnati da ciascun commissario, per pervenire a un punteggio unico condiviso, sulla base della maggioranza dei giudizi unanimi espressi dai componenti della commissione di gara.

PUGLIA PROMOZIONE - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - DIR. AMM. BARI

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

SPAZIO EVENTI S.R.L					
	Parametro	Peso	Misura/Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del giudizio	
A1	CAPACITA' TECNICHE - MAX 30 PUNTI				
A1a	Qualità e adeguatezza delle esperienze pregresse svolte negli ultimi 3 anni	10	Adeguatezza del curriculum aziendale rispetto alle esigenze del Committente, con particolare riferimento alle esperienze pregresse nella promozione di destinazioni turistiche per conto e/o in collaborazione con soggetti sia pubblici sia privati	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Il curriculum e le esperienze pregresse risultano coerenti con le richieste del Committente e adeguate al servizio 7
A1b		10	Esperienze pregresse in promozione e organizzazione di incontri B2B nel settore turistico nei 6 Paesi oggetto della presente gara	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Le esperienze pregresse risultano discrete rispetto alla richiesta del Committente, con particolare riferimento agli incontri B2B 6
A1c		10	Esperienze pregresse in attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa nel settore turistico svolte nei 6 Paesi oggetto della presente gara	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Nel complesso non si evince un numero rilevante di esperienze significative nelle attività richieste 5
A2	GRUPPO DI LAVORO - MAX 10 PUNTI				
A2	Gruppo di lavoro	10	Adeguatezza del gruppo di lavoro con riferimento all'organizzazione di eventi in Italia e all'estero	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Il gruppo di lavoro risulta adeguato alle esigenze del Committente 9
A3	PROGETTO ATTIVITÀ - MAX 30 PUNTI				
A3a	Qualità e funzionalità	10	Qualità e adeguatezza rispetto alle	Eccellente 10	

4

PUGLIA PROMOZIONE - DIR. AMM. BARI - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

	delle attività previste		esigenze del Committente, delle proposte di attività di intrattenimento.	Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Il servizio risulta ben dettagliato 7
A3b		10	Qualità e adeguatezza rispetto alle esigenze del Committente, delle proposte di attività di catering, cooking show e degustazioni.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta risulta efficace e ben dettagliata rispetto alla richiesta 9
A3c		10	Qualità e funzionalità degli elementi di arredo e personalizzazione delle location, con particolare riferimento all'estetica complessiva, ai materiali utilizzati ed alle garanzie di precisione dei dettagli	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta nel complesso appare connotata da elementi di qualità e pregio 9
A4	PIANO DI PRODUZIONE E CRONOPROGRAMMA - MAX 10 PUNTI				
A4a	Efficacia ed adeguatezza del piano di produzione e del cronoprogramma	10	Efficienza, efficacia e adeguatezza alle esigenze dell'amministrazione, con specifico riferimento alle modalità di coordinamento e gestione operativa sia sotto il profilo della fattibilità sia della garanzia di rispetto dei tempi	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta risulta efficace ed adeguata 9
					TOT.61

5

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

AB COMUNICAZIONI S.R.L.					
	Parametro	Peso	Misura/Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del giudizio	
A1	CAPACITA' TECNICHE - MAX 30 PUNTI				
A1a	Qualità e adeguatezza delle esperienze pregresse svolte negli ultimi 3 anni	10	Adeguatezza del curriculum aziendale rispetto alle esigenze del Committente, con particolare riferimento alle esperienze pregresse nella promozione di destinazioni turistiche per conto e/o in collaborazione con soggetti sia pubblici sia privati	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Le esperienze risultano qualificanti rispetto alla richiesta del Committente 9
A1b		10	Esperienze pregresse in promozione e organizzazione di incontri B2B nel settore turistico nei 6 Paesi oggetto della presente gara	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta risulta ben articolata rispetto alle esperienze richieste del Committente 7
A1c		10	Esperienze pregresse in attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa nel settore turistico svolte nei 6 Paesi oggetto della presente gara	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Le esperienze risultano qualificanti rispetto alla richiesta del Committente 9
A2	GRUPPO DI LAVORO - MAX 10 PUNTI				
A2	Gruppo di lavoro	10	Adeguatezza del gruppo di lavoro con riferimento all'organizzazione di eventi in Italia e all'estero	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Il gruppo di lavoro risulta professionalizzante rispetto alla richiesta del Committente 9
A3	PROGETTO ATTIVITÀ - MAX 30 PUNTI				
A3a	Qualità e funzionalità	10	Qualità e adeguatezza rispetto alle	Eccellente 10	La proposta appare ben

6

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

	delle attività previste		esigenze del Committente, delle proposte di attività di intrattenimento.	Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	dettagliata e soddisfacente rispetto alla richiesta del Committente 9	
A3b		10	Qualità e adeguatezza rispetto alle esigenze del Committente, delle proposte di attività di catering, cooking show e degustazioni.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta risulta completa e qualificante rispetto alla richiesta del Committente 9	
A3c		10	Qualità e funzionalità degli elementi di arredo e personalizzazione delle location, con particolare riferimento all'estetica complessiva, ai materiali utilizzati ed alle garanzie di precisione dei dettagli	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta rispetta i requisiti e appare più che adeguata alle esigenze del servizio 7	7
A4	PIANO DI PRODUZIONE E CRONOPROGRAMMA - MAX 10 PUNTI					
A4a	Efficacia ed adeguatezza del piano di produzione e del cronoprogramma	10	Efficienza, efficacia e adeguatezza alle esigenze dell'amministrazione, con specifico riferimento alle modalità di coordinamento e gestione operativa sia sotto il profilo della fattibilità sia della garanzia di rispetto dei tempi	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta risulta efficace ed adeguata 9	
					TOT.68	

PUGLIA PROMOZIONE - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO
DIR. AMM. BARI

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

PROTEM COMUNICAZIONE S.R.L.S.					
	Parametro	Peso	Misura/Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del giudizio	
A1	CAPACITA' TECNICHE - MAX 30 PUNTI				
A1a	Qualità e adeguatezza delle esperienze pregresse svolte negli ultimi 3 anni	10	Adeguatezza del curriculum aziendale rispetto alle esigenze del Committente, con particolare riferimento alle esperienze pregresse nella promozione di destinazioni turistiche per conto e/o in collaborazione con soggetti sia pubblici sia privati	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta appare nell'insieme parzialmente adeguata, alla luce delle esperienze pregresse svolte per il Committente 6
A1b		10	Esperienze pregresse in promozione e organizzazione di incontri B2B nel settore turistico nei 6 Paesi oggetto della presente gara	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta appare nell'insieme adeguata, alla luce delle esperienze pregresse del proponente e del subappaltatore 7
A1c		10	Esperienze pregresse in attività di pubbliche relazioni e ufficio stampa nel settore turistico svolte nei 6 Paesi oggetto della presente gara	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Le esperienze appaiono nel complesso congrue rispetto alle esigenze del Committente, alla luce del cv presentato dal subappaltatore 9
A2	GRUPPO DI LAVORO - MAX 10 PUNTI				
A2	Gruppo di lavoro	10	Adeguatezza del gruppo di lavoro con riferimento all'organizzazione di eventi in Italia e all'estero	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Il gruppo di lavoro appare parzialmente adeguato rispetto alle esigenze del servizio richiesto 6
A3	PROGETTO ATTIVITÀ - MAX 30 PUNTI				
A3a	Qualità e funzionalità	10	Qualità e adeguatezza rispetto alle	Eccellente 10	

8

PUGLIA PROMOZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO DIR. AMM. BARI

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

	delle attività previste		esigenze del Committente, delle proposte di attività di intrattenimento.	Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta risulta parzialmente adeguata 6
A3b		10	Qualità e adeguatezza rispetto alle esigenze del Committente, delle proposte di attività di catering, cooking show e degustazioni.	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	Dalla proposta non si evincono elementi qualificanti della prestazione in oggetto 5
A3c		10	Qualità e funzionalità degli elementi di arredo e personalizzazione delle location, con particolare riferimento all'estetica complessiva, ai materiali utilizzati ed alle garanzie di precisione dei dettagli	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La resa estetica complessiva è discreta, seppure non del tutto funzionale rispetto alle esigenze del Committente 6
A4	PIANO DI PRODUZIONE E CRONOPROGRAMMA - MAX 10 PUNTI				
A4a	Efficacia ed adeguatezza del piano di produzione e del cronoprogramma	10	Efficienza, efficacia e adeguatezza alle esigenze dell'amministrazione, con specifico riferimento alle modalità di coordinamento e gestione operativa sia sotto il profilo della fattibilità sia della garanzia di rispetto dei tempi	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0	La proposta appare nell'insieme adeguata 7
					TOT.52

9

Ne discende il seguente esito:

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

A) Valutazione offerta tecnica (parametri)			DITTE PARTECIPANTI		
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	PARAMETRI	PESO	SPAZIO EVENTI SRL	AB COMUNICAZIONI SRL	PROTEM COMUNICAZIONE SRLS
A1 – CAPACITÀ TECNICHE	Qualità e adeguatezza delle esperienze pregresse svolte negli ultimi 3 anni	30	18	25	22
A2 – GRUPPO DI LAVORO	Adeguatezza del gruppo di lavoro	10	9	9	6
A3 – PROGETTO ATTIVITÀ	Qualità e funzionalità delle attività previste	30	25	25	17
A4 – PIANO DI PRODUZIONE E CRONOPROGRAMMA	Efficacia e adeguatezza del piano di produzione e del cronoprogramma	10	9	9	7
TOTALE		80	61	68	52

La Commissione precisa che le valutazioni sono avvenute anche sulla base delle esperienze presentate dalle ditte subappaltatrici e/o ausiliarie, attraverso i cv allegati nelle offerte tecniche tenendo conto del quantum di prestazione affidata alle ditte anzidette. 10

Il Presidente richiede al segretario verbalizzante di dare comunicazione telematica alla ditte SPAZIO EVENTI S.R.L, AB COMUNICAZIONI S.R.L informandole del punteggio conseguito, dell'ammissione alla apertura dell'offerta economica per ciascuna ditta e PROTEM COMUNICAZIONE S.R.L.S. la non ammissione all'apertura dell'offerta economica. La Commissione si aggiorna in seduta pubblica il giorno 20.06.2017, ore 10.00, negli uffici di Pugliapromozione, presso la Fiera del Levante pad. 172 (Lungomare Starita) Bari, per procedere alla apertura della offerta economica presentata dalle due ditte rimaste in gara.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.00.

PUGLIA PROMOZIONE - TURISMO - AGENZIA REGIONALE - DIR. AMM. BARI

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara, come di seguito indicato:

- **Dott.ssa Daniela Recchia**, Presidente;
- **Dott.ssa Irenella Sardone**, Componente;
- **Dott.ssa Flavia Leone**, Componente;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella**, Segretaria Verbalizzante

La seduta viene chiusa alle ore 14.00.

11

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0008187-U-2017-20/06/2017-10.49

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Puglia PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA
CIG: 7020272FB5

SEDUTA DEL 20.06.2017

Ore 10.00

VERBALE n.4

L'anno duemiladiciassette, il giorno venti del mese di giugno alle ore 10.00, negli uffici di Pugliapromozione, presso la Fiera del Levante pad. 172 (Lungomare Starita) Bari, sono presenti i Sigg.:

- **Dott.ssa Daniela Recchia,** Funzionario D1- Sezione Turismo Regione Puglia, Presidente;
- **Dott.ssa Carmen Antonino,** Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Angela De Palo,** Funzionario direttivo di Pugliapromozione, Componente;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella** – Collaboratrice di Pugliapromozione, Segretario Verbalizzante

1

Il Presidente dà atto che i componenti del seggio di gara oggi presenti, ivi compreso il Presidente, non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016), nonché quelle previste dall'art. 53 del Testo unico del Pubblico Impiego (approvato con D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), come modificato dalla L. n. 190/2012.

Il Presidente, constatato il regolare insediamento della commissione di gara, vista la validità della seduta, la dichiara aperta con la finalità di effettuare l'apertura dell'offerta economica presentata dalle ditte partecipanti e verificarne l'integrità.

PUGLIA PROMOZIONE DIR. AMM. BARI AGENZIA REGIONALE

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

PROMOZIONE

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 2 rappresentanti delle ditte partecipanti i cui documenti di identità (e n. 2 deleghe) si allegano al presente verbale:

1. Per la ditta AB COMUNICAZIONI S.R.L., il sig. Donato Scarafino C.I. AN9887402.
2. Per la ditta SPAZIO EVENTI SRL. il sig. Fabrizio Fitto patente n. U1B117611B;

Le ditte partecipanti rimaste in gara hanno superato positivamente la verifica della documentazione amministrativa esaminata nella seduta pubblica del 06.06.2017 e la valutazione dell'offerta tecnica come attestato dal verbale n. 3 prot. n. 0007789-U-2017 relativo alla seduta riservata del giorno 13.06.2017.

Si procede alla comunicazione dei punteggi tecnici conseguiti da ciascuna ditta riportati nel verbale n.3 del 13.06.2017

1.AB COMUNICAZIONI SRL : 68/80

2. SPAZIO EVENTI SRL: 61/80

3.PROTEM COMUNICAZIONE SRLS : 52/80

La Commissione comunica che la ditta Protem Comunicazione S.R.L.S. è esclusa dalla valutazione dell'offerta economica, a causa del mancato superamento del punteggio tecnico base per l'ammissione. 2

Nella seduta pubblica odierna si procede dunque all'apertura dell'offerta economica presentata mediante caricamento a sistema del modello predisposto dall'Amministrazione e firmato digitalmente, nonché inserendo l'importo proposto direttamente nell'apposito campo previsto nella piattaforma telematica.

La Commissione procede a verificare, per ciascuna ditta, il caricamento dell'importo offerto nell'apposito campo del sistema telematico, nonché ad acquisire – effettuando l'apposito download dei file – la proposta di offerta economica sottoscritta digitalmente.

La ditta SPAZIO EVENTI SRL presenta una offerta economica pari a € 184.000,00 (oltre IVA).

PUGLIA PROMOZIONE - AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO DIR. AMM. BARI

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

il prezzo unitario (a persona) per il servizio di catering proposto è pari a € 48,00 (Euro quarantotto/00). Il modello di offerta economica caricato a sistema risulta integro, consistente e correttamente firmato digitalmente.

La ditta AB COMUNICAZIONI S.R.L. presenta una offerta economica pari a € 199.900,00 (oltre IVA); il prezzo unitario (a persona) per il servizio di catering proposto è pari a € 10,00(dieci/00). Il modello di offerta economica caricato a sistema risulta integro, consistente e correttamente firmato digitalmente.

Con l'apertura delle buste economiche, il sistema calcola il punteggio totale conseguito dalle due ditte rimaste in gara. Ne discende il seguente esito:

1.AB COMUNICAZIONI SRL : 86,41/100

2. SPAZIO EVENTI SRL: 81,00/100

La Commissione di Gara, valutata la completezza della documentazione amministrativa, il punteggio tecnico conseguito e l'adeguatezza dell'offerta economica presentata, propone l'aggiudicazione della gara in favore della ditta: AB COMUNICAZIONI SRL con sede in Via dei Valtorta 44 Milano, codice fiscale 11929530159, per un importo complessivo di aggiudicazione pari a € 199.900,00. 3

La Commissione rileva, tuttavia, la necessità che il Responsabile Unico del Procedimento esegua le verifiche giuridico-formali circa la corretta formulazione dell'offerta ed evidenzia che tutte le ditte in gara debbano versare in assenza di conflitto di interessi rispetto alla Stazione appaltante.

La Commissione, pertanto, ritenuta congrua la proposta della ditta prima classificata, sottopone la valutazione di congruità al Responsabile Unico del Procedimento e al Direttore Generale di Pugliapromozione e l'eventuale adozione del provvedimento finale.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.00.

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dal seggio di gara, come di seguito indicato:

Unione Europea
POR FESR-FSE 2014-2020
Asse VI – Azione 6.8

Regione Puglia
Assessorato Industria Turistica e Culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*
CUP: B39D17000310009

- **Dott.ssa Daniela Recchia**, Presidente;

- **Dott.ssa Carmen Antonino**, Componente;

- **Dott.ssa Angela De Palo**, Componente;

- **Dott.ssa Viviana Volpicella**, Segretaria Verbalizzante

La seduta viene chiusa alle ore 11.00.

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI
C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" – ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CUP B39D17000310009 CIG 7020272FB5

Il sottoscritto Andrea Bertoletti nato a Pavia il 30/08/1970 in qualità di Amministratore Unico dell'impresa AB Comunicazioni S.r.l. con sede legale e operativa in Milano in Via dei Valtorta, 44

DELEGA

Il Sig. Donato Scarafino Nato a Monopoli (Ba) il 21/02/1957 e residente a Casamassima in via Amadeo 2 CF: SCRDNT57B21F376O, a presenziare alla seduta pubblica che si terrà il giorno ***20/06/2017, ore 10.00 negli uffici della sede della Direzione Generale di Pugliapromozione c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari.***
In fede.

AB Comunicazioni S.r.l.
L'Amministratore Unico
Andrea Bertoletti

REPUBBLICA ITALIANA
CARTA DI IDENTITÀ
COMUNE DI
1. SEGRATE
2. BERTOLETTI
3. ANDREA
4. PAVIA
4. 30.08.1970
4. M
7. 1763 1A 1970
8. 175
2091466AA
CIITA2091466AA0<<<<<<<<<<<<<<<
7008304M2007058ITA<<<<<<<<<<<2
BERTOLETTI<<ANDREA<<<<<<<<<<<

SEGRATE
VIA FLLI CERVI RES.ALBERATA SNC
06.07.2010
05.07.2020
ITA
BRTNDR70M30G388R
2091466AA
VALIDA PER L'ESPATRIO

COMUNE DI CASAMASSIMA
13 MAG. 2016
DATA SCADENZA 13/05/2026
AN 9887402
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
CASAMASSIMA
CARTA D'IDENTITA'
N° AN 9887402
DI
SCARAFINO
DONATO

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" – ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CUP B39D17000310009 CIG 7020272FB5

ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto **Vittorio Rinaldi**, nato a Castellana Grotte **(Ba)** il 11/12/1957 ed ivi residente in Via Conversano 161, in qualità di amministratore unico di **SPAZIO EVENTI srl** con sede in BARI in Via Torre di Mizzo 9, con C.F. e P.Iva n.06320660720

DELEGA

Fabrizio Fitto nato a Maglie (LE) il 01/04/1984 a rappresentare la società Spazio Eventi srl alle sedute pubbliche relative alla gara in oggetto.

In fede

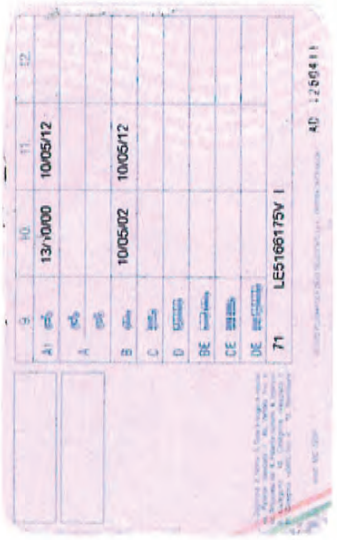
Bari, 20 giugno 2017

SPAZIO EVENTI S.R.L.
Vittorio Rinaldi
Sede Legale: Via Torre di Mizzo, 9
70126 BARI
P.IVA 06320660720

Allegati:N°01 fotocopia documento di riconoscimento di Vittorio Rinaldi (Delegante)

SPAZIO EVENTI Srl
Via Torre di Mizzo, 9 - 70126 Bari (Italy) - Tel. +39 080 5347030 - Fax +39 080 5344372
C.F., P.IVA, numero iscrizione presso Registro Imprese Bari: 06320660720
Capitale Sociale: 400.000,00 € i.v.
www.spazioeventi.org - info@spazioeventi.org - spazioeventi@registerpec.it

Cognome RINALDI
Nome VITTORIO
nato il 11-12-1957
(atto n. 259 P. 1 S. A)
a CASTELLANA GROTTE (BA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza CASTELLANA GROTTE (BA)
Via CONVERSANO N.161
Stato civile
Professione
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,78
Capelli CASTANI
Occhi VERDI
Segni particolari
Firma del titolare
CASTELLANA GROTTE 24-06-2009
Impronta dell'indice sinistro
Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Longo Maria
IL SINDACO
Scadenza 24-06-2019
Totale diritti Euro 5,68
AO0297402
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
CASTELLANA GROTTE
CARTA D'IDENTITA'
N° AO0297402
DI
RINALDI
VITTORIO
REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
CODICE FISCALE RNLVTR57T11C134U
COGNOME RINALDI
NOME VITTORIO
LUOGO DI NASCITA CASTELLANA GROTTE
PROV. BA
DATA DI NASCITA 11/12/1957
2005


LE5166175V I
13/10/00
10/05/12
10/05/02
10/05/12

PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
1. FITTO
2. FABRIZIO
3. 01/04/84 MAGLIE (LE)
4a. 07/02/2012
4c. U.C.O.
5. U1B1176118
9. A B
8. MAGLIE (LE)
VIA UMBERTO I 16

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0008184</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-20</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTO SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR
2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA_offerta
economica Spazio Eventi</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="application/x-pkcs7-mime"
nome="Offerta economica.pdf.p7m" id="DOC269659">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTO SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER
"BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE
PUGLIA_offerta economica Spazio Eventi</TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;27f80c41dd3455b4872f4432391bc865809d0d3385e98cbb8853dd02d
b54d123&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Pagina 1

Allegato B

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.
CIG 7020272FB5

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto **Vittorio Rinaldi** nato a **Castellana Grotte (BA) il 11.12.1957** (cognome, nome e data di nascita) in qualità di rappresentante legale (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa **Spazio Eventi srl** con sede in **Bari** via **Torre di Mizzo 9** C.F. **06320660720** P.ta I.V.A. **06320660720**

Offre

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto il seguente prezzo **€ 184.000,00** (**Euro centoottantaquattromila/00**)(prezzo in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta pari a **€ 200.000,00**.
In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, i **costi della sicurezza** inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad **euro 920,00 (euro novecentoventi/00)** (prezzo in cifre ed in lettere)

DICHIARA ALTRESÌ

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà l'ARET Pugliapromozione;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito -Disciplinare di gara e, comunque,

di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;

- di avere presentato un'offerta onnicomprensiva che rappresenta il corrispettivo dovuto per le attività richieste;
- di dichiarare che il prezzo unitario (a persona) per il **servizio di catering** è pari a **€ 48,00 (Euro quarantotto/00)** e si ritiene irrevocabile e immodificabile;
- di prendere atto che l'offerta a corpo sarà formulata considerando, **per il servizio di catering**, un numero di partecipanti pari a 250 pax per ciascun evento; tuttavia, il prezzo stabilito quale corrispettivo contrattuale, in caso di aggiudicazione, sarà quantificato in base al numero di partecipanti effettivi agli eventi garantendo comunque il corrispettivo minimo previsto per n. 70 pax calcolato sulla base del prezzo unitario sopra dichiarato;
- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo di costi del lavoro e oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della presente procedura;
- che, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i **costi relativi al personale** impiegato nelle attività oggetto di gara – inclusi nell'offerta economica – sono pari a **€ 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);**
- che il Capitolato e la Lettera di invito-Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'ARET Pugliapromozione in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.

Segnatura

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
    <Intestazione>
        <Identificatore>
            <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
            <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
            <CodiceRegistro>REG_UNICO_PROT</CodiceRegistro>
            <NumeroRegistrazione>0008186</NumeroRegistrazione>
            <DataRegistrazione>2017-06-20</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
        <Origine>
            <Mittente>
                <Amministrazione>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAmministrazione>ARET</CodiceAmministrazione>
                    <UnitaOrganizzativa>
                        <Denominazione>Patrimonio e attività
negoziali</Denominazione>
                    </UnitaOrganizzativa>
                </Amministrazione>
                <AOO>
                    <Denominazione>Agenzia Regionale del Turismo -
Pugliapromozione</Denominazione>
                    <CodiceAOO>PUGLIAPROMOZIONE</CodiceAOO>
                </AOO>
            </Mittente>
        </Origine>
        <Oggetto>PROCEDURA DI GARA SOTTO SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR
2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA_offerta
economica ab comunicazioni</Oggetto>
    </Intestazione>
    <Descrizione>
        <Documento tipoRiferimento="MIME" tipoMIME="application/x-pkcs7-mime"
nome="ALLEGATO B modello offerta economica .pdf.p7m" id="DOC269656">
            <TitoloDocumento>PROCEDURA DI GARA SOTTO SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO
DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER
"BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE
PUGLIA_offerta economica ab comunicazioni</TitoloDocumento>
            <TipoDocumento>Generico</TipoDocumento>
        </Documento>
        <Allegati/>
    </Descrizione>
    <PiuInfo XMLSchema="http://www.linksmt.it/schemas/adoc/checksum.xsd">
        <MetadatiInterni>&lt;Checksum
algorithm="SHA-256"&gt;ff5731e04c37c251bcf7e72c222416f6c0661c6bca250141fbd44a325
ba1f7c5&lt;/Checksum&gt;</MetadatiInterni>
    </PiuInfo>
</Segnatura>
```

Allegato B

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE EVENTI B2B E ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER "BUYPUGLIA TOUR 2017" - ROADSHOW EUROPEO PER LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA.

CIG 7020272FB5

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto Andrea Bertoletti nata a Pavia il 30/08/70 (cognome, nome e data di nascita) in qualità di Amministratore Unico (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa Ab Comunicazioni S.r.l. con sede in Milano via Dei Valtorta, 44 C.F. 11929530159 P.ta I.V.A. 11929530159

Offre

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto il seguente prezzo 199.900,00 (centonovantanovemilanovecento/00)(prezzo in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta pari a **€ 200.000,00**.

In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, i **costi della sicurezza** inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro 1.000,00(mille/00)(prezzo in cifre ed in lettere)

DICHIARA ALTRESÌ

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà l'ARET Pugliapromozione;

- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito -Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di avere presentato un'offerta onnicomprensiva che rappresenta il corrispettivo dovuto per le attività richieste;
- di dichiarare che il prezzo unitario (a persona) per il **servizio di catering** è pari a € 10,00(dieci/00) e si ritiene irrevocabile e immodificabile;
- di prendere atto che l'offerta a corpo sarà formulata considerando, **per il servizio di catering**, un numero di partecipanti pari a 250 pax per ciascun evento; tuttavia, il prezzo stabilito quale corrispettivo contrattuale, in caso di aggiudicazione, sarà quantificato in base al numero di partecipanti effettivi agli eventi garantendo comunque il corrispettivo minimo previsto per n. 70 pax calcolato sulla base del prezzo unitario sopra dichiarato;
- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo di costi del lavoro e oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della presente procedura;
- che, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i **costi relativi al personale** impiegato nelle attività oggetto di gara – inclusi nell'offerta economica – sono pari a € 93.000,00 (novantatremila/00);
- *che il Capitolato e la Lettera di invito-Disciplinare di gara costituiscono parte* integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'ARET Pugliapromozione in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Determina 20 luglio 2017, n. 980
Procedura di VIA. Proponente CE.RI.SMA.

OGGETTO: **PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI RIVENIENTI DALLO SPAZZAMENTO STRADALE, IN COMUNE DI CAMPI SALENTINA. PROPONENTE: CE.RI.SMA. S.R.L. (P. IVA 02644550754). VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001).**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 luglio 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell' l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategi-

ca) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Premesso:

- che con istanza di data 14/02/2017, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. 8633 del 20/02/2017, CE.RI.SMA. S.r.l. (P. IVA 02644550754), società con sede legale in Campi Salentina, alla Via Vicinale Falchi n.6, legalmente rappresentata da Montinaro Alessandra, ha chiesto la Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006, per un progetto preliminare per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali (rifiuti rivenienti dallo spazzamento stradale), in Comune di Campi Salentina;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici (recanti data del febbraio 2017):
  - R1 - Relazione tecnica e studio preliminare ambientale;
  - R2 - Relazione tecnica - Inquadramento dell'opera rispetto ai piani e programmi territoriali;
  - G1 - Inquadramento territoriale;
  - G2 - Inquadramento geologico e idrogeologico;
  - E1 - Planimetria stato di fatto - stato di progetto;
  - E2 - Pianta, prospetto e sezioni impianto;
  - E3 - Diagramma a blocchi.
- che per asserzione del Proponente (R1 - Relazione tecnica e studio preliminare ambientale) l'impianto di progetto risultava rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, giacché riconducibile alla fattispecie di cui al Paragrafo 7, punto "*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*". In particolare l'esecuzione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. si rendeva necessaria considerato che sotto il profilo dimensionale il progetto supera la soglia fissata per operazione di recupero R5 di rifiuti non pericolosi (capacità di progetto pari a 105 t/giorno);
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota n. 11141 dello 01/03/10/2017, indirizzata per conoscenza al Comune di Campi Salentina, ha richiamato gli adempimenti di legge, in capo al proponente, in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
- che lo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Campi Salentina, con nota PEC acquisita al protocollo della Provincia con il n. 12331 dello 07/03/2017, ha trasmesso copia del pubblico avviso del procedimento, da mantenere affisso all'Albo pretorio per 45 giorni consecutivi a far data dallo 08/03/2017;
- che la società proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso del procedimento e dell'avvenuto deposito degli elaborati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 dello 09/03/2017;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 16960 del 24/03/2017, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e a contestuale indizione di Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016;

- che in data 28/03/2017 è state acquisite agli atti, al protocollo n.17630, un documento di "Osservazioni sull'impatto ambientale di un impianto di trattamento rifiuti in contrada Falchi", di data 27/03/2017, presentato dalla associazione culturale ambientalista " Il Caffè - Campi Salentina";
- che il medesimo documento di osservazioni è pervenuto, per il tramite del Comune di Campi Salentina, in allegato a nota PEC, registrata al protocollo n. 26224 dello 08/05/2017;
- che con nota n. 39589 del 23/06/2017 (registrata in atti al protocollo n. 37596 del 27/06/2017), il DAP Lecce di ARPA PUGLIA ha informato che *«… Per quanto di competenza, si ritiene, a fronte delle criticità sopra descritte ed ai fini di una appropriata valutazione degli effetti ambientali connessi con la realizzazione dell'opera in progetto, che la stessa debba essere assoggettata a Valutazione di Impatto Ambientale*»;
- che il Comune di Campi Salentina, con nota PEC acquisita al protocollo della Provincia con il n. 38629 del 30/06/2017, ha trasmesso una "Scheda Istruttoria e Proposta di Provvedimento" (prot. n. 8162 del 29/06/2017), con cui il proprio Settore Tecnico, Sviluppo Locale, Ambiente e Gestione del Territorio ha espresso *«… Parere Urbanistico favorevole alle condizioni che verranno imposte dagli altri enti interessati»*;

Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.

L'impianto di trattamento sorgerà all'interno di un capannone industriale ubicato nell'area periurbana nord-orientale di Campi Salentina, in località "Li Falchi".

La struttura è parte di un'area recintata, un tempo sede di un opificio industriale, dell'estensione di circa 102.648 mq, catastalmente individuabile al Foglio 30, p.lla 477 sub.7 e p.lla 1027 sub. 1 del N.C.E.U. e al Foglio 30, p.lle 50, 51, 477, 478, 555, 623, 624, 625, 715, 1027, 1029, 1069, 1072 del N.C.T..

Il contesto in cui si inserisce è quello di un nucleo industriale - artigianale poco distante da altri poli aventi la medesima destinazione d'uso. La distanza dai centri abitati limitrofi è ridotta a 300 metri da Campi Salentina e a 2,5÷3,0 km dagli abitati di Squinzano, Trepuzzi e Novoli.

I fabbricati esistenti sono attualmente oggetto di intervento edilizio giusto permesso di costruire n. 72 del 09.11.2016 consistente in opere di risanamento edilizio e ripristino con ammodernamento dei presidi igienico sanitari. Sugli stessi non verrà apportata alcuna modifica strutturale, fatte salve le necessità di ampliamento dei portoni di accesso al fabbricato stesso, i quali dovranno essere geometricamente adeguati alle intervenute necessità aziendali.

L'impianto è costituito da una linea industriale capace di trattare, in completa automazione, diverse tipologie di rifiuti non pericolosi e in particolare quelli provenienti dallo spazzamento delle strade (CER 200303), dalla pulizia degli arenili (CER 200303), delle caditoie stradali (CER 200306), da linee di dissabbiamento (CER 190802) ed in grado di ricavarne materie prime differenziate e di qualità, certificate CE e conformi alla vigente normativa dell'Unione Europea.

L'impianto può essere suddiviso nelle seguenti, principali sezioni:
- ricezione e stoccaggio;
- separazione e vagliatura;
- lavaggio e separazione granulometrica;
- trattamento delle acque di lavaggio e di disidratazione fanghi.

Nella sezione di ricezione e stoccaggio i rifiuti vengono conferiti direttamente con autospazzatrici o in alternativa con automezzi provvisti di cassoni a tenuta, in essa vengono scaricati e da questa avviati alle successive fasi di trattamento con l'ausilio di macchine operatrici.

Nella sezione di separazione e vagliatura sono eliminati preliminarmente i rifiuti grossolani e leggeri mediante il passaggio da un vaglio stellare appositamente progettato e realizzato che consente, grazie all'azione di scuotimento esercitata, di separare anche l'eventuale frazione sabbiosa adesa a foglie e rifiuti misti (quali lattine, bottiglie, plastica in genere), aumentando in maniera significativa l'efficienza di recupero complessiva dell'impianto.

La sezione di lavaggio e separazione granulometrica costituisce il cuore dell'impianto: l'unità di lavaggio, studiata appositamente per il trattamento dei residui della pulizia stradale, consente il trasferimento delle

sostanze inquinanti, contenute nel rifiuto, all'acqua, grazie ad azioni di tipo chimico e fisico. Contestualmente vengono separati gli inerti di granulometria superiore a 2 mm ed inviati ai rispettivi box di stoccaggio, mentre la restante frazione, di dimensione inferiore e trascinata dall'acqua, viene inviata ad una successiva fase di lavaggio per la separazione, tramite idrociclone e unità di separazione a spirali, delle sabbie dal limo.

Tutte le acque di lavaggio sono inviate ad una sezione di trattamento acque per la rimozione degli inquinanti. Il 100% delle acque depurate è ricircolato nell'unità di lavaggio e riutilizzato per il trattamento dei rifiuti in ingresso. Il trattamento prevede una linea chimico-fisica, biologica e di filtrazione a sabbia e adsorbimento su colonna a carboni attivi.

A valle del processo di lavaggio si recuperano specifiche frazioni granulometriche di inerti che dopo verifiche analitiche e tecniche di conformità alle norme UNI, saranno commercializzate come materiali riciclati e destinati in prevalenza alla produzioni di aggregati cementizi e bituminosi. Oltre al rispetto dei limiti previsti dal D.M. 186/2006 e s.m.i., i materiali risulteranno conformi ad specifiche norme tecniche UNI EN.

L'impianto in questione è quindi in grado, attraverso una serie di trattamenti fisici (sezione di separazione e vagliatura, sezione di lavaggio e sezione di separazione granulometrica), di recuperare alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, caratterizzati da una natura mista organica e inorganica, altrimenti destinati allo smaltimento in discarica.

Le attività di recupero previste sono quelle che nell'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006 sono codificate come "R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche" ed "R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".

Più specificatamente i rifiuti che verranno sottoposti a recupero saranno quelli contraddistinti dai sottoelencati codici CER :

- 19 08 02 Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
- 20 03 03 Residui della pulizia stradale
- 20 03 06 Rifiuti della pulizia delle fognature

L'impianto è dimensionato per una potenzialità massima di 30.000 tonnellate/anno e una potenzialità media giornaliera di 105 tonnellate/giorno.

La potenzialità annua e la potenzialità media giornaliera sono state così calcolate nell'ipotesi di 9,5 ore di funzionamento giornaliero e di 285 giorni lavorativi annui.

Preme evidenziare che ai sensi della disciplina regionale in materia di V.I.A. impianti di trattamento rifiuti ove si effettuino le operazioni di recupero R5 per quantità giornaliere eccedenti alla soglia di 50 tonnellate/giorno, sono riconducibile alla voce "*A.2.f) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997*", dell'Elenco A.2 allegato alla L.R. 11/2001.

Siffatti impianti necessitano di essere assoggettati a VIA obbligatoria ai sensi dell'art. 10 e seguenti della L.R. 11/2001 e dell'art.23 del D,Lgs.152/2006.

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1) affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Campi Salentina dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, a far data dallo 08/03/2017;
  2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia B.U.R.P. n. 29 dello 09/03/2017;
- del documento di "*Osservazioni sull'impatto ambientale di un impianto di trattamento rifiuti in contrada Falchi*", di data 27/03/2017, presentato dalla associazione culturale ambientalista " Il Caffè - Campi Salentina";
- del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico, espresso dal Settore Tecnico, Sviluppo Locale, Ambiente e

Gestione del Territorio del Comune di Campi Salentina (prot. n. 8162 del 29/06/2017);

- che ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce ha posto in evidenza quanto di seguito:

«… omissis …..

A fronte della scelta progettuale presentata si rilevano le seguenti criticità:

- *il progetto ricade ai sensi dell'Allegato A, Elenco A2 in (INTERVENTI SOGGETII A V.I.A. OBBLIGATORIA di competenza della Provincia) relativamente alla L.R. 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione de/ l'impatto ambientale) e precisamente al punto:*

"A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D. Lgs. n.22/1997";

- *l'area d'intervento ricade in un'area di tutela quali-quantitativa dell'acquifero carsico salentino (cfr. Tav B del PTA);*
- *assenza di una apposita e dettagliata valutazione previsionale d'impatto acustico della futura attività produttiva che tenga conto di eventuali recettori sensibili prossimi all'area d'intervento e nonché di civili abitazioni;*
- *assenza di una valutazione adeguata dell'impatto delle polveri prodotte dall'attività mediante modellistica tridimensionale, che tenga conto della meteorologia locale e degli effetti cumulativi con altri eventuali insediamenti produttivi prossimi all'area in questione;*
- *assenza di una valutazione del rispetto del progetto a quanto indicato nel Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia (DGR n. 2668 del 28.12.2009 e DGR n. 819 del 23.04.2015);*

Per quanto di competenza, si ritiene, a fronte delle criticità sopra descritte ed ai fini di una appropriata valutazione degli effetti ambientali connessi con la realizzazione dell'opera in progetto, che la stessa debba essere assoggettata a Valutazione di Impatto Ambientale»;

Valutato:

- che facendo riferimento alla disciplina regionale della valutazione dell'impatto ambientale, l'impianto di progetto è riconducibile, quanto a potenzialità di trattamento, alla voce "*A.2.f) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997*", dell'Elenco A.2 allegato alla L.R. 11/2001;

Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento:

DETERMINA

- di **ritenere**, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il *"Progetto di realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti rivenienti dallo spazzamento stradale"***,** in Comune di Campi Salentina, proposto da *CE.RI.SMA. S.r.l.* (P. IVA 02644550754), **assoggettato alla procedura** di Valutazione d'Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa;

- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente *CE.RI.SMA.* S.r.l. (tramite PEC indirizzata a **cerismasrl@arubapec.it**), e trasmetterla ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI CAMPI SALENTINA (**protocollo.comune.campisalentina@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE - AREA NORD (**sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);

- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà **pubblicato** per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

COMUNE DI BARI

Decreto 10 agosto 2017, n. 24

Rettifica e integrazione procedimento espropriativo.

IL DIRETTORE

Premesso che:

con provvedimento sindacale prot. n. 315016 del 28.12.2015, è stato conferito alla sottoscritta Dott.ssa Antonella Merra l'incarico di direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;

il nuovo organigramma e funzionigramma comunale - approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 06/06/2012 modificata dalle deliberazioni n.511/2012 e n. 14/2013 – attribuisce alla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici – Settore espropriazioni e Gestione Amministrativa la competenza nell'adozione dei provvedimenti amministrativi e degli adempimenti connessi, relativi a tutte le procedure espropriative, ai sensi del D.P.R. n. 327/01 e della L.R. n. 3/05;

è stato valutato l'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale» ed appurata l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie;

con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2008/00050 del 23/05/2008 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di sistemazione a verde attrezzato ed a parcheggio dell'area sita in Bari al Largo 2 Giugno, tra via della Costituente e via della Resistenza, dando contestualmente atto che "l'approvazione del presente progetto preliminare in questione, da parte dell'organo consiliare, costituisce variante degli strumenti urbanistici e riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio" in quanto come indicato nelle premesse l'area oggetto di intervento è tutta tipizzata dal vigente Piano Regolatore quale area a verde pubblico – verde di quartiere ed "essendo scaduto il vincolo preordinato all'esproprio, imposto sull'area in questione e divenuto efficace con l'atto di approvazione del piano urbanistico generale è necessario procedere alla riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 6 e art. 12 comma 3 della L.R. 22 febbraio 2005 n. 3";

con Delibera di Giunta Comunale di Bari n 328 del 29/05/2013, pubblicata all'Albo Pretorio on-line del comune di Bari dal 3/06/2013 al 17/06/2013, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in questione con contestuale dichiarazione di pubblica utilità della su citata opera da realizzarsi;

ai sensi dell'art. 12. comma 3 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è divenuta, pertanto, efficace in data 19/06/2013 a seguito della avvenuta esecutività dell'atto;

come previsto dal combinato disposto degli art.li n. 3 comma 2, n. 17 comma 2 e n. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 s.m.i., si è proceduto a comunicare alle ditte interessate la data di acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, i beni immobili oggetto di esproprio con una descrizione sommaria degli stessi, l'importo calcolato quale indennità di espropriazione al mq, invitandole al contempo a prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed a presentare, nei trenta giorni successivi osservazioni scritte, documenti ed ogni elemento utile per una diversa determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare, anche in base a relazioni esplicative;

con Deliberazione del 11 novembre 2016 n.734 la Giunta Comunale, in accoglimento di alcune delle osservazioni presentate, ha rilevato che l'area di cui trattasi nel Piano Regolatore Generale del Comune di Bari è tipizzata a "Verde pubblico - verde di quartiere" e che, pertanto sulla stessa area vige un vincolo conformativo sorto a seguito dell'approvazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bari, che l'opera in oggetto è pertanto conforme alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale e che l'area oggetto di intervento è da considerarsi con potenzialità edificatorie così come disposto dall'art.31 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano regolatore Generale Comunale;

con la sopra citata Deliberazione del 11 novembre 2016 n.734, inoltre, la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del piano particellare di esproprio, variato limitatamente al valore da attribuire alle singole aree, poiché è stato necessario determinare l'indennità di esproprio ai sensi dell'art.37 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e non dell'art.40, così come erroneamente indicato nell'elaborato "Tav. 25 Piano di esproprio" allegato al progetto definitivo approvato con la Delibera di Giunta Comunale n.328 del 29.05.2013;

con Decreto Dirigenziale n. 36 del 15/11/2016 ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPR n. 327/2001 è stata determinata ed offerta alle ditte espropriande l'indennità provvisoria di espropriazione, con l'invito in caso di condivisione dell'importo offerto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, nei successivi trenta giorni a presentare la comunicazione di accettazione della indennità offerta e nei successivi sessanta, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, maturando così il diritto a percepire, all'atto della liquidazione, un ulteriore importo pari al 10% dell'importo offerto ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del DPR 327/2001 e s.m.i., atteso che la procedura riguarda un'area con potenzialità edificatorie;

dato atto che

con Decreto Dirigenziale n. 39/2016 del 30/12/2016 è stato disposto la costituzione di un deposito così come meglio sotto esemplificato presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia delle sotto elencate ditte catastali ed interessati dalla procedura in oggetto e che non hanno condiviso l'indennità offerta:

Pos.	Ditta Catastale	Nata	Codice Fiscale	Diritto e quota	F.M.	P.lla	Superficie Esproprio
2	Conte Rosa	GROTTAGLIE 23/12/59	CNTRSO59T63 E205Q	Proprietà 1/3	114	86	6430
	Giammatteo Eugenia	BARI 23/08/89	GMMGNE89M6 3A662E	Proprietà 1/3			
	Giammatteo Gennaro Alessandro	BARI 17/04/83	GMMGNR83D1 7A662F	Proprietà 1/3			
3	CATALANO Mercedes	BARI 16/01/50	CTLMCD50A56 A662E	Proprietà 1/3	114	106	1600
	CATALANO Magda	BARI 26/10/51	CTLMGD51R66 A662X	Proprietà 1/3			

vista *l'assenza di opposizioni di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il succitato Decreto n. 39/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 12-1-2017, è divenuto esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento di questa formalità;*

dato atto che

le signore Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e il signor Giammatteo Gennaro Alessandro con nota prot. 82333 del 04/04/2017 hanno chiesto l'avvio della procedura di svincolo degli importi depositati a proprio favore presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari (già Cassa Depositi e Prestiti) a titolo di acconto e con riserva di chiedere in sede giurisdizionale ovvero di ottenere mediante componimento bonario l'importo effettivamente spettante ai sensi dell'art.26 comma 5 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

le signore Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e il signor Giammatteo Gennaro Alessandro, sempre con la sopracitata nota, hanno dichiarato di esser consapevoli che gli importi da svincolare potrebbero essere oggetto di ritenuta fiscale del venti per cento nel caso in cui le aree oggetto di ablazione rientrino nelle ipotesi di cui all'art.35 D.P.R. 327/2001, di assumersi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi manlevando il Comune di Bari nel modo più ampio, per sé e per i loro successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, da ogni e qualsiasi obbligazione di corrispondere compensi di alcun genere a titolo di risarcimento

danni, indennizzi, rimborsi, ecc... ;

che contestualmente hanno chiesto che qualora gli importi di cui alla sopra citata istanza di svincolo non fossero già oggetto di effettivo deposito presso il M.E.F. che l'importo pro quota loro spettante venisse versato in loro favore;

visti i criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza a cui l'attività amministrativa deve tendere, con determinazione dirigenziale n. 2017/160/00765 del 17/05/2017 si è proceduto alla liquidazione indennità di esproprio provvisoria ai sensi dell'art.26 comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i. in favore della ditte catastale Conte Rosa, Giammatteo Eugenia E Giammatteo Gennaro Alessandro in luogo del deposito presso il M.E.F.;

dato inoltre atto che

con Decreto Dirigenziale n. 40/2016 del 30/12/2016 è stata disposta l'avvio della procedura di liquidazione in favore delle ditte che hanno comunicato di accettare l'importo offerto quale indennità d'esproprio definitiva, presentando l'autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, maturando così il diritto alla corresponsione delle somme accettate, tra cui anche la ditta catastale Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 1600 che ha condiviso l'importo offerto di € 22.400,00 per la sua quota di diritto;

che a seguito di ulteriore e più approfondita verifica della documentazione trasmessa dalla signora Catalano è emersa la necessità di una integrazione documentale;

ai sensi del comma 12 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i. l'autorità espropriante, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, può altresì emettere ed eseguire il decreto di esproprio, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa depositi e prestiti qualora il proprietario abbia condiviso la indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8 nel termine ivi previsto ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante;

ritenuto

pertanto, di dover procedere alla rettifica di ambedue i decreti n.39 e n.40, provvedendo a:

eliminare dal decreto n.39 la parte che disponeva il deposito per la posizione n.2, (intestatari Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e Giammatteo Gennaro Alessandro), in quanto si è provveduto già alla liquidazione diretta agli espropriati ;

integrare il deposito disposto nel decreto n.39 pos.3 di cui alla tabella che precede, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, già Cassa Deposito e Prestiti, dell'indennità d'esproprio offerta alla ditta catastale Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 1600, che ha condiviso l'importo offerto per la sua quota di diritto ma che, a seguito di ulteriore e più approfondita verifica della documentazione trasmessa dalla signora, necessita di una integrazione documentale, ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i.;

provvedere a rettificare il decreto n. 40 eliminando la parte in cui veniva disposto l'avvio della procedura di liquidazione in favore della signora Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 160;

atteso che

per garantire eventuali diritti di terzi ai sensi dell'art. 26 commi 1, 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R. - Puglia;

visti

la Legge 22/10/1971 n.865 e s.m. ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267;

il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

DECRETA

la rettifica del decreto dirigenziale di deposito al MEF, n. 39 del 30/12/2016 eliminando la parte che disponeva il deposito per la posizione n.2 (intestatari Conte Rosa, Giammatteo Eugenia e Giammatteo Gennaro Alessandro), in quanto si è provveduto già alla liquidazione diretta agli espropriati a garanzia dell'esproprio della particella n. 86 del foglio n. 114 di mq 6430;

integrare la costituzione del deposito disposto nel decreto n.39 pos.3 della tabella di cui sopra, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia delle ditte catastalmente iscritte quali proprietarie dell'immobile interessato dalla procedura in oggetto, il tutto come, di seguito meglio rappresentato a rettifica parziale di quanto disposto con il decreto n.39 :

Pos.	Ditta Catastale	Nata	Codice Fiscale	Diritto e quota	F.M.	P.lla	Superficie Esproprio	Importo da Depositare
3	CATALANO Mercedes	BARI 16/01/50	CTLMCD50A 56A662E	Proprietà 1/3	114	106	1600	€ 67.200,00
	CATALANO Magda	BARI 26/10/51	CTLMGD51R 66A662X	Proprietà 1/3				
	Catalano Maurizia		CTLMRZ55E 51A662B	Proprietà 1/3				

la rettifica del decreto dirigenziale n.40 di liquidazione della indennità provvisoria del 30/12/2016 eliminando la parte in cui veniva disposto l'avvio della procedura di liquidazione in favore della signora Catalano Maurizia, CTLMRZ55E51A662B, proprietaria di 1/3 pro indiviso del suolo identificato al catasto al F.M. 114 con la particella n. 106 di mq 160 0 per le motivazioni di cui in narrativa;

confermare per tutto quanto non modificato con il presente decreto, il contenuto dei decreti n. 39 e n.40 del 30.12.2016;

disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i

di avvisare, inoltre, gli aventi diritto che:

contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Direttore del Settore
dottoressa Antonella Merra

COMUNE DI ORTA NOVA

Estratto determinazione 10 agosto 2017, n. 654

Autorizzazione pagamento indennità di espropriazione.

Si rende noto che il Responsabile del IV Settore - Lavori Pubblici del Comune di Orta Nova (FG) nominato con Decreto n. 71 del 27/06/2017 n. 10925 di prot. ha disposto la determinazione n. 654 del 10/08/2017 Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione a diverse ditte catastali per l'acquisizione di parte delle particelle individuate al foglio 49 p.lle 1763 ex 45, 1750 ex 159, 1760 ex 42 e 513 ex 261, al foglio 46 p.lla 616 ex 124, al foglio 45 p.lle, 502 ex 213, 521 ex 204, 580 ex 21, 572 ex 141 e 589 ex 290interessate dai lavori di sistemazione idrogeologica e messa in Sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova".

OMISSIS

DETERMINA

1) Di autorizzare e liquidare il pagamento a saldo delle indennità di espropriazione, delle indennità per manufatti e/o danni alle coltivazioni e per acquisizione area relitta in favore delle ditte catastali secondo le superfici e le colture interessate da ciascuna ditta e facenti parte delle particelle individuate al N.C.T. al foglio 49 p.lle 1763 ex 45, 1750 ex 159, 1760 ex 42 e 513 ex 261, al foglio 46 p.lla 616 ex 124, al foglio 45 p.lle, 502 ex 213, 521 ex 204, 580 ex 21, 572 ex 141 e 589 ex 290 – secondo la ripartizione fatta in base alla proprietà di ciascuna ditta catastale nella misura riportata nel prospetto seguente:

N°	DITTA	Fg	p.lla	superficie esproprio	valore venale	indennità di esproprio	Art. 50 DPR 327/2001	Maggiorazioni - Manufatti	Acconto Indennità	Quota di proprietà	Cifra da liquidare	SALDO
7	METERANGO-LO OLGA nata a Catanzaro il 13.11.1949	49	1759 ex 409	100 mq	2,50	250,00	41,67		0	**3/18**	**48,61**	**48,61**
7b	RUSSO CLAUDIO nato a Foggia il 09.06.1983	49	1759 ex 409	100 mq	2,50	250,00	41,67		0	**3/18**	**48,61**	**48,61**
7c	RUSSO LUIGI nato a Foggia il 04.08.1979	49	1759 ex 409	100 mq	2,50	250,00	41,67		0	**3/18**	**48,61**	**48,61**
7d	RUSSO RUGGIERO nato a Foggia il 04.03.1942	49	1759 ex 409	100 mq	2,50	250,00	41,67		0	**3/18**	**48,61**	**145,83**
18	TRECCA RITA nata ad Orta Nova il 18.10.1952	46	685 ex 272	100 mq	3,50	350,00	58,33	150,00	400,00	**1/1**	**558,33**	**158,33**
27	BAIARDI ANGELA nata a Accadia il 15/03/1953	49	511 ex 230 235 508 ex 222	840 mq 320 mq 1.095 mq	2,50 3,50 2,50	2.929,94	488,32	789,94	1.171,98	6,9	**2.805,47**	1.633,49
27a	MASTRANGELO ANTONIO ROCCO nato a Foggia il 30/09/1975	45	511 ex 230 235 508 ex 222	840 mq 320 mq 1.095 mq	2,50 3,50 2,50	2.929,94	488,32	789,94	0	**1/9**	**467,58**	467,58
27b	MASTRANGE-LO MICHELA nata a Foggia il 27/03/1980	45	511 ex 230 235 508 ex 222	840 mq 320 mq 1.095 mq	2,50 3,50 2,50	2.929,94	488,32	789,94	0	**1/9**	**467,58**	467,58

27c	MASTRANGE-LO EMANUELE nato a Foggia il 26/03/1990	45	511 ex 230 235 508 ex 222	840 mq 320 mq 1.095 mq	2,50 3,50 2,50	2.929,94	488,32	789,94	0	**1/9**	**467,58**	467,58
28	BAIARDI ANGELA nata a Accadia il 15/03/1953	45	505 ex 220 498 ex 206 593 ex 23 574 ex 162	290 mq 290 mq 100 mq 200 mq	2,50 3,50 3,50 3,50	2.790,00	465,00	5.122,45	7.747,96	**6/9**	**8.377,45**	419,66
28 a	MASTRANGELO ANTONIO ROCCO nato a Foggia il 30/09/1975	45	505 ex 220 498 ex 206 593 ex 23 574 ex 162	290 mq 290 mq 100 mq 200 mq	2,50 3,50 3,50 3,50	2.790,00	465,00	5.122,45	7.747,96	**1/9**	**8.377,45**	69,94
28b	MASTRANGE-LO MICHELA nata a Foggia il 27/03/1980	45	505 ex 220 498 ex 206 593 ex 23 574 ex 162	290 mq 290 mq 100 mq 200 mq	2,50 3,50 3,50 3,50	2.790,00	465,00	5.122,45	7.747,96	**1/9**	**8.377,45**	69, 94
28 c	MASTRANGE-LO EMANUELE nato a Foggia il 26/03/1990	45	505 ex 220 498 ex 206 593 ex 23 574 ex 162	290 mq 290 mq 100 mq 200 mq	2,50 3,50 3,50 3,50	2.790,00	465,00	5.122,45	5.122,45	**1/9**	**8.377,45**	69,94
29	BAIARDI ANGELA nata a Accadia il 15/03/1953	45	515 ex 323 496 ex 205	508 mq 780 mq	2,40 3,50	3.949,20	658,20	1.678,68	3.199,74	**1/1**	**6.286,08**	3.086,34
30	MARCIELLO ROC-CO nato a Orta Nova il 11/08/1970	45	531 ex 270 539 ex 274	138 mq 840 mq 400 mq	2,40 3,50 2,40	4.231,20	705,20	6.980,90	11.669,20	**1/1**	**15.224,50**	3.555,30
37	MASTRANGELO ANTONIO ROCCO nato a Foggia il 30/09/1975	45	586 ex 284	750 mq	3,50	2.625,00	437,50	1.176,88	4.239,38	**1/1**	**3.041,50**	1.197,88

2) di imputare la spesa complessiva per il pagamento a saldo del valore dell'indennità pari ad €. 11.955,22 al Cap. 11850/22 "Infrastrutturazione di supporto agli insediamenti produttivi (quota comunale finanziata da avanzo di amministrazione nell'ambito dei PO-FESR 2007-2013, Asse VI Linea di intervento 6.2 – Azione 6.2.1)" Cod. Bil. 14.01-2.02.01.09.012 del bilancio 2017.

3) di provvedere ad effettuare i mandati in base alla quota di proprietà e precisamente secondo le modalità riportate nel prospetto suddetto e comunque a partire dal 15/09/2017.

4) Dare atto che al presente incarico sono attribuiti i seguenti codici:
CUP: J15D12000150003 CIG: 6073241504

COMUNE DI ROCCAFORZATA
Determinazione 11 agosto 2017, n. 167
Svincolo deposito. Eredi Marinò Maria.

Oggetto: DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - PROTEZIONE CIVILE N. 167 del 11/08/2017.

Il Responsabile Del Servizio Assetto Del Territorio
(art. 107 T.U.D.Lgs. 267/2000)

VISTE le delibere di G.C. n. **50** del **24/06/2016** esecutiva, n. **20** del **28/03/2017**, e n. **36** del **24/07/2017** di attribuzione ai componenti della Giunta, ai sensi dell'art. 53 della L. 388/2000 e s.m.e.i, delle funzioni di responsabilità e gestione dei servizi e il Decreto Sindacale n. **17 del 27/03/2017 e n. 18 del 24/07/2017** di assegnazione al Vice Sindaco **Sig. Luigi CANNARILE** delle funzioni di Responsabile dei Servizi: **LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, PROTEZIONE CIVILE;**

PREMESSO

Che, in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Lecce Sez. Dist. di Taranto nel procedimento di Contenzioso Civile Numero di Ruolo generale: 544/2014 n. 139 Con. C, n. 406/2015 Rep., **con determine di questo Servizio nr. 300 del 23/10/2015 e n. 316 del 03/11/2015 ,** è stato disposto il **DEPOSITO DEFINITIVO OBBLIGATORIO AMMINISTRATIVO** presso la Cassa DD.PP. (oggi custodite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che cura anche la loro restituzione ai soggetti che ne hanno diritto) delle seguenti ditte espropriate:

Ditta **MARINO' MARIA** nata a Roccaforzata il 30/12/1926 C.F. MRNMRA26T70H409P fg.3 p.lla 61	INDENNITÀ ESPROPRIO €.	**Interessi** INDENNITÀ ESPROPRIO €.	**indennità occupazione €.**	**interessi su indennità occupazione €.**	Valore muretto + alberi €.	Totale €.
	3.3830,40	25,71	2.489,33	223,63	2.144,00	**8.713,07**

Che con nota prot. 1576 del 11/05/2017 i germani Annicchiarico Giovanni, Franca e Maria Stella, in qualità di eredi della Sig.ra **MARINO' MARIA** nata a Roccaforzata il 30/12/1926 C.F. MRNMRA26T70H409P ed ivi deceduta il 24/08/2016 (successione di morte presentata a Taranto numero **674 Vol. 9990 del 27/02/2017)** e quindi attuali proprietari dell'immobile censito al catasto terreni di Roccaforzata al Fg. 3 p.lla 61, richiedevano l'emissione del provvedimento di autorizzazione al pagamento a loro favore (pro-capite) delle somme depositate a nome della madre per l'esproprio dei terreni per i lavori del PIRP;

Visto il deposito amministrativo definitivo, costituito in data **05/11/2015** numero 1270987 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto, n. nazionale 1270987, n. provinciale 391636, attestante l'avvenuto versamento da parte del Comune di Roccaforzata della somma di €. **8.713,07**, a favore della Sig. ra **MARINO' MARIA** nata a Roccaforzata il 30/12/1926 C.F. MRNMRA26T70H409P, quale indennità e valori come in premessa descritti, del terreno individuato al C.T. come mapp. 61 del Fg. 3 del
Comune di Roccaforzata (TA);

Visto il certificato storico catastale rilasciato d'Ufficio dalla Direzione Provinciale di Taranto Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali, in data 11/07/2017, Visura n.: T1963 relativo alla particella 61 del Fg. 3, che a seguito di FRAZIONAMENTO del 28/10/2013 protocollo n. TA0126080 si è attribuito il nuovo numero

di particella 1202

e la seguente ditta intestataria:

1. **ANNICCHIARICO Franca** nata a ROCCAFORZATA il 15/01/1950 NNCFNC50A55H409E Proprieta` per 1/3 bene personale
2. **ANNICCHIARICO Giovanni** nato a ROCCAFORZATA il 19/01/1956 NNCGNN56A19H409A Proprieta` per 1/3 bene personale
3. **ANNICCHIARICO Maria** Stella nata a ROCCAFORZATA il 10/07/1948 NNCMST48L50H409P Proprieta` per 1/3 bene personale

Che occorre provvedere a svincolare il **deposito definitivo obbligatorio amministrativo** presso la Cassa DD.PP. (oggi custodite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che cura anche la loro restituzione ai soggetti che ne hanno diritto) ed emettere il provvedimento di autorizzazione al pagamento a loro favore (pro-capite) delle somme depositate a nome della madre per l'esproprio dei terreni per i lavori del PIRP;

Vista la Denuncia di Successione, regolarmente trascritta e registrata, dalla quale risulta che gli eredi della Sig.ra **MARINO' MARIA** nata a Roccaforzata il 30/12/1926 C.F. MRNMRA26T70H409P ed ivi deceduta il 24/08/2016 (successione di morte presentata a Taranto numero **674 Voil. 9990 del 27/02/2017) risultano:**

1. **Fg ANNICCHIARICO Franca** nata a ROCCAFORZATA il 15/01/1950 NNCFNC50A55H409E
2. **Fg ANNICCHIARICO Giovanni** nato a ROCCAFORZATA il 19/01/1956 NNCGNN56A19H409A
3. **Fg ANNICCHIARICO Maria** Stella nata a ROCCAFORZATA il 10/07/1948 NNCMST48L50H409P

Visti:
il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;
i vigenti Regolamento di contabilità e Regolamento di Economato;
il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

Per i motivi citati in premessa, che quivi si richiamano quale parte integrante e sostanziale nonché motivazione del presente determinato, ai sensi della legge 241/90 e ss.m.i.;

ART. 1

Nulla osta allo svincolo ed al pagamento, della somma complessiva di €. **8.713,07** (ottomilasettecentotredici/07), come da deposito amministrativo definitivo (intestato alla Sigra **MARINO' MARIA** nata a Roccaforzata il 30/12/1926 C.F. MRNMRA26T70H409P ed ivi deceduta il 24/08/2016 (successione di morte presentata a Taranto numero **674 Voil. 9990 del 27/02/2017)** costituito in data 05/11/2015 numero 1270987 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto, n. nazionale 1270987, n. provinciale 391636, che viene suddivisa tra gli aventi diritto sotto elencati nel modo seguente:

1. **€. 2.904,36** a favore della Signora **ANNICCHIARICO Franca** nata a ROCCAFORZATA il 15/01/1950 NNCFNC50A55H409E in quanto proprietaria per la quota di 1/3. Modalità accreditamento a mezzo di bonifico bancario: BancoPosta: **IT94 R076 0103 3840 0002 1843 385**.
2. **€. 2.904,36** a favore del Signor **ANNICCHIARICO Giovanni** nato a ROCCAFORZATA il 19/01/1956 NNCGNN56A19H409A in quanto proprietario per la quota di 1/3. Modalità accreditamento a mezzo di bonifico bancario: BancoPosta: **IT31 M076 0115 8000 0001 1582 723.**
3. **€. 2.904,35** a favore della Signora **ANNICCHIARICO Maria Stella** nata a ROCCAFORZATA il 10/07/1948 NNCMST48L50H409P in quanto proprietaria per la quota di 1/3. Modalità accreditamento a mezzo di bonifico bancario: BancoPosta **IT83 E076 0115 8000 0004 9954 993.**

Tale importo complessivo, depositato in data 05/11/2015 numero 1270987 presso la Ragioneria Territoriale

dello Stato di Taranto, n. nazionale 1270987, n. provinciale 391636 , è relativo all'espropriazione per pubblica utilità (per una superficie di 95 mq.), del terreno individuato al C.T. particella 61 del Fg. 3, che a seguito di FRAZIONAMENTO del 28/10/2013 protocollo n. TA0126080 si è attribuito il nuovo numero di particella 1202;

ART. 2

Dalle risultanze del Certificato di destinazione urbanistica Prot. 1374 del 21/04/2015 si evince che il terreno in Agro di Roccaforzata al foglio 3 particella 1202 ricade in zona C7 di espansione destinata a viabilità di piano, e sii applica pertanto la ritenuta di acconto del 20% di cui all'art. 35 del DPR 327/2001

ART. 3

Si esonera il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto da ogni responsabilità per il pagamento che effettuerà in dipendenza del presente provvedimento di svincolo dell'importo di €. 8.713,07;

ART. 4

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013 in quanto non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il Responsabile Del Servizio Assetto Del Territorio
art. 107 T.U.D.Lgs. 267/2000
Sig. Cannarile Luigi

COMUNE DI RUTIGLIANO

Disposizione prot. n. 13200 del 9/8/2017

Variante al Piano di Lottizzazione B2/18 del PRG.

Oggetto: *Variante al Piano di Lottizzazione B2/18 del PRG vigente, (già B2/34 da P.d.F.) del Comune di Rutigliano ai sensi dell'art. 16 c. 10 L.R. n. 20 del 27.07.2001*

Autorità Procedente: Comune di Rutigliano (Ba)

Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012. - Provvedimento di esclusione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 35 e. i del D.Lgs. n. 152/2006, ha approvato la L.R. n. 44 del 14.12.20 12 "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica", che circostanzia l'iter procedimentale della VAS, le modalità di redazione dei rapporto ambientale, ed all'art. 4 rubricato "Attribuzioni e esercizio della competenza di VAS", detta le condizioni ed i requisiti per la delega ai Comuni (BURP n. 183 del 18.12.2012);
- la L.R. Puglia n. 4 del 12.02.2014 (BURP n. 21 del 17.02.2014) ha introdotto delle semplificazioni agli art. 10, 11 e 12 della L.R. Puglia n. 44/2012 evidenziando che "ai comuni è delegato l'esercizio, anche informe associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali [...] delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 9 per i piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento delle procedure di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra";

PREMESSO:

- che in data 26.03.2014 con nota acclarata al Prot. n. 5666 è stata presentata dalla Sig.ra Didonna Margherita nata a Rutigliano (Ba) il 26/08/1947, e residente in Siracusa al Viale Tunisi, 29, C.F. DDN MGH 47M66 H643W, istanza di variante parziale al P.d.L. della maglia B2/18 (già B2/34 da P.d.F.), relativamente ai soli lotti contigui di sua proprietà (2H, 2I, 2L e 2M), per la modifica della tipologia della cubatura da non residenziale a residenziale di circa il 53% della cubatura complessiva, il tutto ai sensi dell'art. 16 co. 10 della L.R. n.20 del 27.07.2001 non comportando modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico del P.d.L;
- che in data 13.08.2014 con nota acclarata al Prot. n. 14277 è stata presentata alla Regione Puglia richiesta di parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001
- che la Regione Puglia, nella fattispecie dell'ufficio Sismico e Geologico, in data 17/09/2014 con nota acclarata al Prot. n. 2920 AOO_073, esaminata la documentazione trasmessa ha espresso parere favorevole;
- che con Determinazione dirigenziale n. Determina n. 704 del 08.09.2014 è stata formalizzata la proposta di Variante al Piano di Lottizzazione B2/18 del PRG vigente, (già B2/34 da P.d.F.) ai sensi dell'art. 16 co. 10 della L.R. n.20 del 27.07.2001, composta dai sotto elencati elaborati:
  1. Relazione Geologica;
  2. Relazione Tecnico-Illustrativa,
  3. Repertorio Fotografico dello stato di fatto;
  4. Tavola AR01: stralci urbanistici e tabelle di dimostrazione di calcolo
  5. Tavola AR02: schemi di individuazione unità immobiliari, tipi edilizi in pianta, sezioni e prospetti
- che in data 09.09.2014 con nota acclarata al Prot. n.15367 è stata presentata alla Regione Puglia richiesta di avvio della procedura di registrazione ai sensi del Regolamento Regionale 9.10.2013, n. 18 art. 7, c.4
- che il Servizio Ecologia – Ufficio programmazione, Politiche energetiche, VIA e Vas in data 18.09.2014 con nota acclarata al Prot. in uscita: r_puglia/AOO_089/18/09/2014/0008101 ha dato atto dell'avvio della pre-

detta procedura di registrazione;

- che il Servizio Ecologia – Ufficio programmazione, Politiche energetiche, VIA e Vas in data 23.09.2014 con nota acclarata al Prot. in uscita: r_puglia/AOO_089/23/09/2014/0008295 ha comunicato come il piano in oggetto è stato selezionato quale campione per la verifica delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del comma 7.3 del regolamento;
- che in data 02.01.2015 con nota acclarata al Prot. n.42 l'Autorità procedente ha richiesto un adeguamento del progetto a seguito di osservazione da parte della sig. Didonna Maria;
- che in data 22.01.2015 si sono trasmesse le nuove tavole AR01 e AR02 adeguate come da richiesta, ma non certo perché l'osservazione medesima avesse alcun fondamento giuridico.
- che in data 27.04.2015 con nota acclarata al Prot. n.7593 l'Autorità procedente ha richiesto l'elaborazione del rapporto preliminare ai sensi dell'art. 13 del D.lgdìs 152/2006; il tutto a seguito del porvvedimento n. 118 del 01.04.2015 da arte della Regione Puglia Servizio VAS prot. AOO_089/5273
- che in data 03.12.2015 con nota acclarata al Prot. n. 22893/2015 è stato trasmesso all'Autorità procedente il predetto rapporto preliminare di verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006, L.R. 44/2014 quale Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al piano di lottizzazione B2-34.
- che in data 02.12.2016 con nota acclarata al Prot. n. 23492/2016 l'Autorità Procedente, ing Erminio D'Aries, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante in oggetto;
- che nella medesima data con nota acclarata al Prot. n. 23499/2016 l'Autorità Procedente, ing Erminio D'Aries, ha trasmesso all'autorità competente gli elaborati necessari al fine di espletare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- che in data 05.12.2016 con nota acclarata al Prot. n. 23553 - l'Ing. Carlo OTTOMANO, responsabile del servizio paesaggio, in qualità di Autorità Competente (AC), attivava la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia ambientale (di seguito SCMA), invitando il Comune di Rutigliano a trasmettere eventuali contributi, pareri, osservazioni già rilasciati; e comunicando che in pari data il piano in oggetto sarebbe stato pubblicato sul sito del Comune di Rutigliano: www.comune.rutigliano.ba.it.
- che, in particolare, i SCMA consultati risultano essere:
  - Regione Puglia - Area Politica per la mobilità e qualità urbana - Ufficio Strumentazione Urbanistica;
  - Regione Puglia - Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Paesaggistica;
  - Regione Puglia - Pianificazione e programmazione delle Infrastrutture per la mobilità;
  - Regione Puglia - Area Politica per la riqualificazione - Ufficio Ciclo Rifiuti e Bonifica
  - Regione Puglia - Area Politica per la riqualificazione - Ufficio Risorse Idriche
  - Regione Puglia - Area Politica per la riqualificazione - Ufficio Ecologia, Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS
  - Autorità di Bacino della Puglia - c/o Tecnopolis CSATA
  - Acquedotto Pugliese Spa - Unità Comunicazione
  - ARPA Puglia - Direzione Generale
  - Ferrovie del SUD-EST e Servizi Automobilistici - Direzione Esercizio
  - ENEL Distribuzione Spa
  - Autorità Idrica Pugliese
  - Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio (Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni) e Ambiente
  - Regione Puglia - Lavori Pubblici, Struttura Tecnica Provinciale di Bari (ex Genio Civile)
  - Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
  - e, p.c. All'Autorità Procedente - Comune di Rutigliano - Area Urbanistica – Edilizia

Pertanto per questi SCMA, considerato che l'ultimo invio è stato del 05.01.2017, la scadenza dei trenta giorni per la presentazione del proprio contributo partiva da tale data.

- che con nota prot. 947 del 30.01.2017 la Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ha comunicato le proprie osservazioni:

"Con riferimento all'oggetto, a riscontro della nota prot. 23553 del 05/12/2016, ns. prot. n. 4787 del /2016 , esaminata la documentazione progettuale prodotta sull'allegato CD rom, questa Soprintendenza comunica che per quanto di competenza, l'area interessata non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi della Parte Seconda e Parte Terza del D.L.vo 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Tuttavia, anche considerato che essa ricade in un comprensorio territoriale tra le lame S. Giorgio e Giotta, estesamente caratterizzato da emergenze insediative antiche stratificate nel contesto ambientale, si chiede ai fini della propria valutazione di integrare gli elaborati prodotti di carta del rischio archeologico dell'area ai sensi dell'art. 25 del D.L.vo 50/2016 a cura di archeologi muniti di idoneo curriculum formativo e professionale".

- che in data 31.01.2017 con nota acclarata al Prot. n.1827 l'Autorità competente ha richiesto la predetta relazione scientifica di verifica preventiva dell'interesse archeologico a firma di qualificati archeologi;
- che in data 06.02.2017 con nota acclarata al Prot. n. A00_AF_GEN_0001484 l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "*non esistono vincoli PAI per l'area di intervento*";
- che in data 16.06.2017 con nota acclarata al Prot. n.9818 si è trasmessa la relazione scientifica di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- che in data 23.06.2017 l'Autorità competente ha trasmesso la detta relazione, acclarata al prot. n. 6357, alla Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- che in data 13.07.2017 la medesima soprintendenza con nota del 07.07.2017 acclarata al Prot. n.6857 ha confermato l'assenza di vincoli ma ha richiesto il controllo di un esperto archeologo durante i lavori che interesseranno il sottosuolo;
- che ad oggi non risulta pervenuto alcun altro contributo dagli altri SCMA consultati:
  1. Regione Puglia - Area Politica per la mobilità e qualità urbana - Ufficio Strumentazione Urbanistica;
  2. Regione Puglia - Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Paesaggistica;
  3. Regione Puglia - Pianificazione e programmazione delle Infrastrutture per la mobilità;
  4. Regione Puglia - Area Politica per la riqualificazione - Ufficio Ciclo Rifiuti e Bonifica
  5. Regione Puglia - Area Politica per la riqualificazione - Ufficio Risorse Idriche
  6. Regione Puglia - Area Politica per la riqualificazione - Ufficio Ecologia, Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS
  7. Autorità di Bacino della Puglia - c/o Tecnopolis CSATA
  8. Acquedotto Pugliese Spa - Unità Comunicazione
  9. ARPA Puglia - Direzione Generale
  10. Ferrovie del SUD-EST e Servizi Automobilistici - Direzione Esercizio
  11. ENEL Distribuzione Spa
  12. Autorità Idrica Pugliese
  13. Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio (Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni) e Ambiente
  14. Regione Puglia - Lavori Pubblici, Struttura Tecnica Provinciale di Bari (ex Genio Civile) Espletate le procedure di rito, analizzati e valutati gli aspetti tecnico - amministrativi, anche alla luce dei contributi resi dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento, si evidenziano le risultanze dalla istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante parziale al P.d.L. della maglia B2/18 (già B2/34 da P.d.F.), relativamente ai soli lotti contigui di sua proprietà (2H, 2I, 2L e 2M), per la modifica della tipologia della cubatura da non residenziale a residenziale di circa il 53% della cubatura complessiva sulla base dei criteri previsti dall'Allegato I alla parte 11 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Inquadramento Territoriale

L'area oggetto di Variante al Piano di Lottizzazione - Maglia B2 n°18 del PRG (già B2/34 da P.d.F.), è una Zona B2 di completamento del P.R.G..

L'area di interesse ha una forma perfettamente regolare e definita nelle linee rette che la delimitano, è collocata ai margini del centro urbano ed è definita dall'incrocio delle due strade comunali realizzate e cedute

da lottizzanti, ovvero da via del Pero e Via del Pesco.

Per quanto riguarda le coordinate, espresse nel riferimento UTM33 WGS84: 41.014524" NORD 17.013409" EST.

L'area di intervento insiste sul foglio 6 del Catasto, particelle nn. 1721-1722-1723-1724. La variante al piano di Lottizzazione è di iniziativa privata ed ha per ambito una porzione del territorio comunale con destinazione residenziale;

Descrizione dell'intervento

La sig.ra Didonna Margherita è proprietaria di alcuni lotti, ovvero quattro lotti contigui ed inedificati (2H, 2I, 2L e 2M) in cui è prevista la realizzazione di cubatura non residenziale di oltre il 53% della cubatura complessiva; che rende il bene poco commerciale. Poichè il piano regolatore non ha modificato la destinazione di tale aree ne ha richiesto l'attuazione con una "rinnovata pianificazione" oggetto della variante in oggetto.

La superficie dei lotti 2H, 2I, 2L, e 2M è pari a mq. 1326,94 e su di essa era prevista la realizzazione di mc. 3490,70 di non residenziale e mc. 3046,48 di residenziale per un totale di mc. 6537,18 per un indice di fabbricabilità di 4,93mc./mq. (mc.6537,18/mq.1326,94).

Per tale cubatura erano stati individuati 36,32 abitanti da insediare (mc. 6537,18/180 mc. x ab.) i cui standard erano stati ritrovati all'interno della maglia di lottizzazione.

La nuova pianificazione prevede la realizzazione di un lotto 2R di mq. 556,76, di un lotto 2P di mq. 577,64 e di un'area a standard di mq.192,54 per un totale di mq.1326,94.

Sul lotto 2R è prevista la realizzazione di una cubatura residenziale di mc. 2741,95 e pertanto l'indice di fabbricabilità è pari a 4,92 mc./mq. (mc.2741,95/mq.556,76).

Sul lotto 2P è prevista la realizzazione di una cubatura residenziale di mc. 2709,15 e pertanto l'indice di fabbricabilità è pari a 4,69 mc./mq. (mc.2709,15/mq.577,64).

La cubatura complessiva da realizzare è pari a mc. 5451,10 (mc. 2741,95 + mc. 2709,15) e pertanto gli abitanti da insediare ammontano a n. 54,51 (mc.5451,1/100mc.xab); per n. 36,32 abitanti erano stati già individuati gli standard all'interno della maglia nella precedente lottizzazione e pertanto restano da individuare per i restanti n. 18,19 abitanti (54,51-36,32) gli standard all'interno dell'area. L'area a standard da ritrovare è pari a mq.163,71 (n. 18,19 ab. x 9mq x ab.); nella progettazione ne sono stati individuati mq.192,54 con un'eccedenza di 28,83 mq

La variante a progetto prevede nuovi standard a verde e parcheggio per mq.192,54 Vincoli, tutele e indirizzi specifici Adeguamento del PRG al PUTT/P

Il Comune di Rutigliano con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 02.01.2015, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n.56/1980, la variante di adeguamento del PRG al PUTT/P. Dall'analisi della cartografia della variante di adeguamento del PRG al PUTT, emerge che sulla parte dell'area oggetto di intervento non sono state individuate delle criticità PPTR- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Con la delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.20 1 3, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia. Dall'analisi della cartografia del "sistema delle Tutele" del PPTR, emerge che l'area della lottizzazione non è interessata da beni paesaggistici:

- La superficie della lottizzazione individuata dal PRG vigente è definita come zona di completamento di tipo B2;

Impatti potenziali e mitigazioni previste

Nel quadro di riferimento programmatico si è verificata la coerenza della variante di piano con gli strumenti di Programmazione e Pianificazione sovraordinata.

Dal rapporto preliminare di verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006, L.R. 44/2014 è emerso, in sintesi, che le previsioni localizzative dell'intervento in oggetto non trovano interferenze significative con il sistema ambientale di riferimento.

Per quanto attiene invece all'impatto a "scala ridotta" le opere in progetto si collocano all'interno di area già trasformata in cui insiste la parte già realizzata della lottizzazione per cui le variazioni da un punto di vista

delle trasformazioni legate all'area di intervento, risultano impercettibili.

In conclusione, preso atto del Rapporto Preliminare di verifica, riportante i criteri previsti dall'allegato 1 del D.Lgs. 4/2008, della natura dell'intervento di variante parziale alla Lottizzazione B2/18 del PRG vigente, (già B2/34 da P.d.F.) del PRG - Zona B2, e del contesto territoriale in cui è inserito, dell'assenza di interferenze fra il Piano ed piani o programmi compresi i piani sovraordinati, dell'assenza di criticità, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono richiamate, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che l'intervento di variante, su iniziativa della proprietaria Sig. ra Didonna Margherita non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art.2, comma 1, lettera a L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii.) e debba essere pertanto escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le indicazioni riportate nel parere della Soprintendenza.

TUTTO CIO' PREMESSO SI DISPONE CHE L'INTERVENTO DI VARIANTE AL P.d.L. MAGLIA B2 n. 18 DEL PRG (già B2/34 da P.d.F.) - ZONA B2 CON PARZIALE CAMBIO DI TIPOLOGIA DELLA CUBATURA DA NON RESIDENZIALE A RESIDENZIALE SIA ESCLUSO DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Il presente provvedimento non sostituisce altri atti di assenso e/o altri pareri obbligatori per legge. Copia del presente provvedimento va pubblicata all'albo pretorio del Comune di Rutigliano e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 44/2012.

Rutigliano, 09.08.2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL RESPONSABILE AREA
LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - CENTRO STORICO VERDE PUBBLICO – AMBIENTE – PAESAGGIO
EDILIZIA SCOLASTICA – PUBBLICA ISTRUZIONE
Ing. Carlo Ottomano

COMUNE DI TIGGIANO
Deliberazione C.C. 31 luglio 2017, n. 28
Approvazione variante urbanistica.

ESTRATTO COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 31.07.2017.-

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE Nr. 28 del 31-07-2017

Oggetto:*APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA PROPOSTA DAL SIG. DE VITA FAUSTO DA TIGGIANO E APPROVAZIONE DETERMINAZIONE DEFINITIVA CONFERENZA DEI SERVIZI..*

L'anno duemiladiciassette giorno trentuno del mese di luglio alle ore 17:47 in Tiggiano, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo comune e in carica:

MORCIANO Ippazio Antonio	P	MARTELLA Maria Antonietta	P
MARTELLA Piero	P	NEGRO Anna Lisa	P
ALESSIO Giuseppe	A	NUCCIO Massimiliano Pasquale	P
CAZZATO Giacomo	P	RIZZO Marco	P
MARTELLA Domenico	P	ARETANO Biagio	P
MARTELLA Donato	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

ASSESSORI ESTERNI (art.25,c.3 dello Statuto Comunale)	
MARTELLA IPPAZIO	P
RICCHIUTO CONCETTA	A

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza Ing. Ippazio Antonio MORCIANO in qualità di Presidente assistito dal Segretario Comunale Drssa Eleonora De Donno.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

PARERE: in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: *6.7.2017*

Il Responsabile del servizio
F.to Fernando MARCHETTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis…..

Il Sindaco illustra il punto all'o.d.g..

Il consigliere Domenico Martella esce dall'aula consiliare poiché cugino di primo grado con il progettista

Geom. Donato Martella (presente in aula) incaricato dal Sig. Fausto De Vita (presente in aula).

Il Sindaco illustra il contenuto della variante oggetto dell'o.d.g., dei passaggi fondamentali del procedimento e dello schema di convenzione con particolare riferimento all'art. 4 dello stesso schema.

A questo punto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopra formulati;
PRESO atto della suesposta proposta di deliberazione;
PRESO atto degli interventi avutisi in sede di trattazione dell'argomento;
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Il gruppo di minoranza (Nuccio Massimiliano, Rizzo Marco e Aretano Biagio) esprime una dichiarazione di voto favorevole precisando che il Comune di Tiggiano ha sempre votato favorevoli in questi casi.

CON VOTI favorevoli unanimi resi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti;

(Dopo il voto rientra in aula il consigliere Domenico Martella.)

DELIBERA

1) Di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale;

2) Di prendere atto e approvare la determinazione definitiva assunta dalla conferenza di servizi, nonché dei pareri espressi dagli Enti intervenuti e riportati nel verbale della seduta conclusiva del 22 marzo 2017;

3) di approvare la variante urbanistica proposta dal Sig De Vita Fausto , nato a Tiggiano il 15 giugno 1970 ed ivi residente alla Via Repubblica, 10 – c.f. DVT FST 70H15 L166C relativa ai lavori di costruzione di un edificio artigianale per autocarrozzeria con annesso alloggio custode, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutti meglio specificato in narrativa e secondo quanto riportato nei seguenti elaborati;

1) RELAZIONE ASSOGG VAS
2) TAVOLA A0 Relazione Descrittiva
3) TAVOLA A1 RILIEVO FOTOGRAFICO
4) TAVOLA A2 Stralci e plan generali
5) TAVOLA A3 progetto autorizzato
6) TAVOLA A4 pros e sez di prog
7) TAVOLA A5 relazione paesaggistica
8) TAVOLA A6 compatibilità PUTT
9) TAVOLA A7 compatibilità PPTR
10) TAVOLA A8 LAY OUT_prima pioggia
11) TAVOLA A9 VERIFICA PTCP
12) TAVOLA 10 Rel ciclo prod
13) TAVOLA 01 IMP ELETTR

14) TAVOLA E02 DISTR IMP. ELET
15) TAVOLA E03 SCHEMA QUAD

4) di stabilire che, per quanto attiene il prodilo urbanistico, l'intervento è complessivamente caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici:

STANDARDS URBANISTICI COMPORATIVI				
		Standards previsti Zona PIP	Progetto proposto	% Standards utilizzati
A)	**Area interessata mq**		**1.917,00**	
B)	**Superficie fondiaria mq**		**1.725,30**	**90,00**
C)	**Superficie prevista per standards (10% di C) mq**	**10,00 %**	**191,70**	**10,00**
D)	**Superficie coperta**	**50,00 % di B**	**452,10**	**26,26% su B**
E)	**Volume occupato**	**2,5 mc di B**	**2.619,07**	**1,51 mc su B**

5) Di stabilire che per quanto riguarda i presupposti giuridici ricorrenti per la variante in questione si fa riferimento alla fattispecie prevista al punto 3 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D:P:R: 160/2010, approvati con delibera G.R. n. 2581 del 22.11.2011 che precisa il significato dell'espressione aree " insufficienti rispetto al progetto presentato", chiarendo che la predetta espressione si riferisce al caso in cui non sia possibile per una impresa insediarsi in un determinato comune perché mancano del tutto aree a destinazione produttiva, o perché queste non consentono quel determinato tipo di insediamento a causa della insufficiente dimensione, o comunque per la presenza di parametri, limitazioni, indici che producono un effetto impeditivo di carattere equivalente;

6) Di stabilire sin d'ora che in caso di mancato inizio dei lavori entro il termine di un anno dal rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico, l'area interessata ritornerà alla destinazione urbanistica precedente;

7) Di stabilire che per la durata minima di anni 5 dalla data del rilascio dell'agibilità non saranno alienate o frazionate le aree interessate dal progetto;

8) di autorizzare la monetizzazione delle aree da cedere per le urbanizzazioni secondarie, secondo quanto stabilito dalle tariffe previste per la monetizzazione delle area a standard comunali vigenti;

9) Di autorizzare il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Tiggiano a sottoscrivere la convenzione urbanistica secondo i contenuti di cui allo schema allegato;

10) Di disporre la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cure e spese della ditta De Vita Fausto sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'allegato alla delibera della Giunta Regionale n. 2581/2011,

In prosieguo, stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno _____ del mese di _____ del mese di___, in_____dinanzi a me___ufficiale rogante_ _____, sono presenti:

1) Il Sig. _____nato a_____residente in_____, nella qualità di _____del Comune di Tiggiano, domiciliato in ragione della carica presso la sede municipale del Comune di Tiggiano, il quale interviene nel presente atto non in proprio, bensì ai sensi dell'art. 107 del Dlgs 267/2000 in nome per conto e nell'interesse del Comune di Tiggiano che rappresenta, con codice fiscale 81002430759;

2)Il Sig._____, nato a_____residente in_____alla Via c.f. ____- il quale interviene nel presente atto in qualità di _____ della ditta _____, con sede in _____ alla Via

Della cui identità personale e qualità sono certo, stipulano quanto segue:

PREMESSO:

- che il Sig De Vita Fausto , nato a Tiggiano il 15 giugno 1970 ed ivi residente alla Via Repubblica, 10 – c.f. DVT FST 70H15 L166C, in qualità di legale rappresentante della ditta omonima ha presentato il progetto relativo ai lavori di costruzione di un edificio artigianale per autocarrozzeria con annesso alloggio custode, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;
- che l'area interessata dai lavori è tipizzata dal vigente PdF come E1 " Agricola";
- che la ditta proponente ha presentato all'Amministrazione Comunale il progetto definitivo ed ogni altra documentazione necessaria per l'approvazione dell'intervento secondo le procedure previste dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e succ. m. ed integrazioni;
- che la realizzazione delle opere comporta variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente per mutamento di destinazione urbanistica dei terreni interessati dall'attuale destinazione urbanistica sopra descritta a quella di zona specifica dell'intervento preposto (Attività Artigianale);
- che per quanto sopra ed ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e succ. m. i con le procedure di cui all'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i. sono state attivate le procedure per la conferenza di servizi per l'esame e approvazione del progetto in questione;
- che la conferenza di servizi ha esaminato il progetto, e nella ultima seduta del 22 marzo 2017 si è pronunciata favorevolmente per la sua approvazione con le relative prescrizioni e condizioni;
- Che con delibera n.--- del ---------- il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 una variante al PdF vigente per l'attuazione da parte della ditta_____del progetto per i lavori di costruzione di un edificio artigianale per autocarrozzeria con annesso alloggio custode, secondo gli elaborati di seguito indicati:
  1) RELAZIONE ASSOGG VAS
  2) TAVOLA A0 Relazione Descrittiva
  3) TAVOLA A1 RILIEVO FOTOGRAFICO
  4) TAVOLA A2 Stralci e plan generali
  5) TAVOLA A3 progetto autorizzato

6) TAVOLA A4 pros e sez di prog
7) TAVOLA A5 relazione paesaggistica
8) TAVOLA A6 compatibilità PUTT
9) TAVOLA A7 compatibilità PPTR
10) TAVOLA A8 LAY OUT_prima pioggia
11) TAVOLA A9 VERIFICA PTCP
12) TAVOLA 10 Rel ciclo prod
13) TAVOLA 01 IMP ELETTR
14) TAVOLA E02 DISTR IMP. ELET
15) TAVOLA E03 SCHEMA QUAD

- Che la stessa delibera è stata pubblicata sul BURP in data_____;
- Che le suesposte premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione, così come gli allegati surrichiamati;

ART.1 - I contraenti dichiarano di essere a conoscenza e confermare la premessa in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto-

Art.2 - La Ditta DE VITA Fausto, nella qualità di titolare della ditta omonima, dichiara di essere proprietario delle aree da edificare della superficie di mq. 1917,70 catastalmente censite al Comune di Tiggiano al Foglio 6 particella 674;

Art.- 3 - La ditta proponente De Vita Fausto, nella persona del suo legale rappresentante, si impegna alla rea- lizzazione della autocarrozzeria con annessio alloggio per custode, in variante al PdF ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, nel rispetto di tutto quanto previsto nella vigente legislazione statale e regionale in materia di urbanistica, edilizia, strutture, impianti, sicurezza e prevenzione.

Si impegna inoltre all'osservanza delle norme, prescrizioni e condizioni che sono contenute nel parere espresso dalla conferenza di servizi e nella delibera del Consiglio Comunale n° del di approvazione definitiva della variante al PdF. e si impegna, altresì, ad eseguire le opere previste conformemente al progetto definitivo di cui al rilasciando Provvedimento Unico Autorizzativo così come approvato.

Art.4 - Il proponente si impegna a monetizzare l'area da cedere per le urbanizzazioni secondarie, secondo quanto stabilito dalle tariffe previste per la monetizzazione delle area a standard comunali vigenti, oltre al pagamento del contributo straordinario previsto dall'art. 16 lett. d) ter del DPR 380/2001, determinato secondo le direttive impartite dalla delibera di C.C. n___del____;

Art. 5 - Il proponente si impegna, a propria cura e spese, a realizzare le opere di urbanizzazione primaria necessaria a servizio dell'intervento.

Tutte le opere di urbanizzazione primaria dovranno essere completate entro 36 mesi dalla data di inizio dei lavori del provvedimento concessorio di cui al successivo art. 7.

Non potrà rilasciarsi l'agibilità all'opera realizzata senza la completa realizzazione di opere di urbanizzazione e la relativa cessione al Comune.

Art. 6 - Gli impegni di cui al precedente articolo 3 sono a parziale scomputo del contributo di cessione relativo agli oneri di urbanizzazione.

A garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria di cui sopra il Proponente presterà polizza fideiussoria bancaria o assicurativa pari al valore delle stesse determinate secondo il Prezziario della Regione Puglia in vigore al momento della firma della convenzione ed in ogni caso non inferiore a 5.000,00 euro.

Art.7 - Tutte le opere interne al lotto di intervento comprese le strade, i parcheggi, gli impianti per la distribuzione idrica, e di illuminazione, l'impianto fognario e di recapito finale dei reflui, gli impianti di captazione e di potabilizzazione delle acque sono di esclusiva competenza del proponente con il conseguente esclusivo obbligo di realizzazione e manutenzione.

Art. 8 - Proponente si impegna a non mutare la destinazione d'uso approvata non essendo legittima la mutazione urbanistica per interventi a destinazioni diverse da quelle del progetto di cui alla citata deliberazione del Consiglio Comunale. Gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggi, ecc.) nonché la destinazione d'uso riferita ai piani sono modificabili solo con l'istituto della variante di P.R.G. o con nuova procedura di variante di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Art. 9 - Il Responsabile del Settore verificandosi tutte le condizioni e gli adempimenti previsti in sede di approvazione e tutto quanto previsto da questa convenzione attuativa della stessa, provvederà al rilascio del Provvedimento Unico Autorizzativo entro e non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

I tempi per la esecuzione delle opere sono quelli previsti per le concessioni edilizie ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 380/2001. Qualora non si dia inizio alle opere nei tempi prescritti, la variante approvata, non avendo prodotto modificazioni sul territorio, perde efficacia con il conseguente ripristino della precedente disciplina urbanistica.

Art. 10 - In caso di inadempienze del proponente rispetto a quanto sopra convenuto, anche parziali, il Responsabile del Servizio competente attiverà, previa diffida, le procedure di autotutela.

Art. 11 - Gli oneri connessi all'attuazione della presente convenzione e delle discipline ed attività ad essa connesse (frazionamenti, accatastamenti, registrazioni, ecc.) sono ad esclusivo carico della ditta Proponente.

Art. 12 - Il proponente si impegna a non alienare o frazionare l'immobile prima dei cinque anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità;

Art. 13 - Gli impegni e condizioni sopra riportate sono impegnative sia per il richiedente, ditta De Vita Fausto, sia per quanti dovessero acquistare o rilevare la proprietà.

Il proponente si impegna a trasferire gli obblighi assunti con la presente convenzione ai Soggetti subentrati in tutto o in parte

Il Responsabile del Servizio La Ditta Proponente

Letto approvato e sottoscritto a norma di legge

IL SINDACO
F.to Ing. Ippazio Antonio MORCIANO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Eleonora De Donno.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo, copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1 comma, del D.Lgs. 267/2000, sarà affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal 8.8.2017

Tiggiano, lì 31.7.2017

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Eleonora De Donno

E' copia conforme all'originale per usi amministrativi.

Il Segretario Comunale

Tiggiano, lì 31.7.2017

Dr.ssa Eleonora De Donno.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31-07-2017 :

- ❑ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione , (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000)
- ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4 c., D.Lgs. 267/2000);

Il Segretario Comunale

Tiggiano, lì 31-07-2017

F.to Dr.ssa Eleonora De Donno

COMUNE DI VICO DEL GARGANO
Determinazione 11 agosto 2017, n. 145
Annullamento determinazione gestionale n. 98/2017.

Oggetto: Annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990 e ss.mm. della determinazione gestionale n. 98 (Reg. Gen. N. 378) del 13.06.2017

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE – AMMINISTRATIVO AD INTERIM IL SEGRETARIO GENERALE

Nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con Decreto Sindacale n. 64 del 19.6.2017, Prot. n. 6744 del 20.6.2017 ad oggetto "Attribuzione dell'incarico di Responsabile ad interim del I Settore – Amministrativo al Segretario Generale titolare della sede convenzionata di Segreteria Generale Vico del Gargano- Carpino-Peschici fino al 19.7.2017" il Sindaco ha stabilito di attribuire, per le motivazioni e secondo i riferimenti normativi esplicitati in premessa, alla dott.ssa Daniela M. P. DATTOLI, Segretario Generale titolare della sede convenzionata di Segreteria Generale Vico del Gargano- Carpino-Peschici, con decorrenza dalla notifica del presente provvedimento l'incarico di Responsabile ad interim del I Settore Amministrativo limitatamente all'ordinaria amministrazione per tutta la durata dell'interdizione ex art. 17, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 151/2001 del Responsabile del I Settore Amministrativo, dott.ssa Daniela Pia CAPODILUPO, e, quindi, fino al 19.7.2017 in sostituzione del dott. Giuseppe DE ROSA, Responsabile del II Settore Economico- finanziario, già Responsabile ad interim del I Settore Amministrativo giusto decreto sindacale n. 16, prot. n. 8914 del 6.9.2013, al fine di dovere garantire il migliore funzionamento dell'ente e la erogazione dei servizi rilevanti del Settore I Amministrativo, con conseguente attribuzione delle competenze e attività previste dall'art. 107 del T.U.O.EE.LL. e dall'art. 14, comma 6, del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, sopra citato;

PREMESSO CHE:
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23.05.2017 è stato approvato il Regolamento per i servizi di noleggio veicoli con conducente;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 23.05.2017 ad oggetto "Servizio di noleggio veicoli con conducente fino a nove posti. Atto di indirizzo" è stato dato manifestato l'indirizzo al Responsabile del Settore Amministrativo di procedere alla pubblicazione di bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 licenze per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente fino a nove posti, in esecuzione e nel rispetto del vigente Regolamento comunale
- in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 23.05.2017ad oggetto "Servizio di noleggio veicoli con conducente fino a nove posti. Atto di indirizzo", con determinazione gestionale n. 98 (Reg. Gen. N. 378) del 13.06.2017 è stato approvato il bando pubblico per l'assegnazione di N. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio di autovetture con conducente.
- il bando integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 in data 22.06.2017;

PRESO ATTO CHE:
- con nota PEC indirizzato, tra gli altri, al Sindaco n. 8112 del 18.07.2017 ad oggetto "Richiesta annullamento concorso pubblico per l'assegnazione di nr. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovetture con conducente" la Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) provinciale di Foggia rilevava, in ordine al bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio di veicoli con conducente adottato con determina n. 98 del 16.06.2017, in esecuzione della delibera di G.C. n. 89 del 23.05.2017:
  - difformità tra il Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23.05.2017 e il bando pubblicato sul BURP n. 72 in data 22.06.2017
  - elementi discriminanti nell'attribuzione dei punteggi e nelle priorità di assegnazione del titolo autorizzativo.

- con nota n. 8647 del 01.08.2017 ad oggetto "Regolamento per i servizi di NCC. Rif. Nota 8112 del 18.07.2017" il Sindaco riscontrando la nota della Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) provinciale di Foggia manifestava la volontà di eliminare dal Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23.05.2017 ogni forma di discriminazione nell'attribuzione dei punteggi e nelle priorità di assegnazione in particolare:
  - l'attribuzione di 3 punti a chi è in possesso di diploma di maturità;
  - l'attribuzione dell'autorizzazione al candidato che ha la minore età

VERIFICATO CHE gli elementi discriminanti di cui al Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23.05.2017 e di conseguenza al bando approvato con determinazione gestionale n. 98 (Reg. Gen. N. 378) del 13.06.2017 evidenziati dalla nota della CNA comporterebbero una violazione del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, trattandosi di trattamento disuguale di casi analoghi, nonché dei principio di legalità e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art.97 della Costituzione;

CONSIDERATO CHE è intenzione di questa Pubblica Amministrazione:
- procedere all'applicazione doverosa del principio di legalità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione e di conseguenza annullare d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990 e ss.mm. la determinazione gestionale n. 98 (Reg. Gen. N. 378) del 13.06.2017 che ha approvato il bando pubblico per l'assegnazione di N. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio di autovetture con conducente e lo schema di domanda, nelle more delle modifiche al Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23.05.2017
- garantire la tutela del preminente interesse pubblico all'annullamento d'ufficio del provvedimento in oggetto consistente nell'opportunità di evitare l'alea di eventuali successive azioni giudiziarie, finalizzate all'annullamento in sede giurisdizionale del bando in questione, con conseguente invalidamento di tutti i seguenti e consequenziali atti di procedura di assegnazione;

Preso atto che entro il termine assegnato 24.07.2017 del predetto Bando, sono pervenute n. 9 istanze:
- B.V., trasmessa tramite raccomandata A.R. acquisita agi atti il 30.06.2017 prot. n. 7318;
- D.R.L., trasmessa tramite raccomandata A.R. acquisita agi atti il 30.06.2017 prot. n. 7329;
- I.D, trasmessa tramite raccomandata A.R. acquisita agi atti il 04.07.2017 prot. n. 7487;
- D.M.G., consegnata a mano acquisita agli atti il 07.07.2017 prot. n. 7696;
- G.V., trasmessa tramite raccomandata A.R. acquisita agi atti il 12.07.2017, prot. n. 7890;
- P.F., trasmessa tramite raccomandata A.R. acquisita agi atti il 12.07.2017 prot. n. 7891;
- I.N., trasmessa tramite raccomandata A.R. acquisita agi atti il 13.07.2017, prot. n. 7978;
- M. D., consegnata a mano acquisita agli atti il 24.07.2017 prot. n. 8297;
- V. F., trasmessa tramite raccomandata A.R. acquisita agi atti il 26.07.2017 prot. n. 8439 (raccomandata inviata il 19.07.2017).

ATTESA, inoltre, l'inconfigurabilità, nell'attuale fase della procedura in argomento, di possibili posizioni giuridiche di assegnazione in capo ad eventuali soggetti controinteressati, nonché la pacifica prevalenza del summenzionato interesse pubblico al ripristino della legalità dell'azione amministrativa;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

Per le motivazione meglio esposte in premessa, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
1) Di procedere all'applicazione doverosa dei principi di legalità e imparzialità dell'azione amministrativa di

cui all'art. 97 della Costituzione e di conseguenza annullare d'ufficio ai sensi dell'art. 21 nonies della legge n. 241/1990 e ss.mm. la determinazione gestionale n. 98 (Reg. Gen. N. 378) del 13.06.2017 che ha approvato il bando pubblico per l'assegnazione di N. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio di autovetture con conducente e lo schema di domanda, nelle more delle modifiche al Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23.05.2017;

2) Di notificare, tramite raccomandata A/R, copia della presente a tutte le ditte che hanno presentato domanda entro i termini previsti dal bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 in data 22.06.2017;

3) Di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione di un nuovo bando a seguito delle modifiche al Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23.05.2017,

4) Di pubblicare copia del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Comune e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Notiz e Avvisi Pubblici nonché nella sezione Amministrazione Trasparente

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 11.08.2017.-

IL MESSO COMUNALE

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C).

- *Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. _____ del __/__/2017;*
- *Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*
- *Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del Personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale"*
- *Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*
- *Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151*

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA
RENDE NOTO CHE

In esecuzione del piano assunzioni 2017, adottato con D.D.G. n. 177 del 31/03/2017, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, secondo le procedure di cui al D.P.R. 27/03/2001 n. 220, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1 legge n. 68/99 s.m.i., iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di residenza per la copertura di 5 posti di Assistente Amministrativo - Cat. C a da assegnare come segue: Bari (n. 1 unità), D.A.P. di Foggia (n. 2 unità), D.A.P. di Lecce (n. 1 unità) e D.A.P. di Taranto (n. 1 unità).

Ai sensi dell'art. 7 co. 1 del D.lgs. n. 165/2001 e s. m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, oltre l'eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge) previsto dal vigente C.C.N.L. 31/07/2009, al netto delle ritenute di legge fiscali e previdenziali.

ARTICOLO 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione al presente concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - REQUISITI GENERALI
   a) Cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. *Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana*;
   b) Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) Essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
   d) Essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001);

e) Essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3 bis, d.lgs. n. 165/2001);
f) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
g) Età non inferiore agli anni 18;
h) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
i) Non essere sottoposto a misure di sicurezza e di prevenzione che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
j) Non aver riportato condanne penali per reati dai quali deriva l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione o l'estinzione del rapporto di impiego;
k) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato o dichiarato decaduto da un impiego pubblico;

• **REQUISITI SPECIFICI**

a) Appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 s.m.i., risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di residenza fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della Legge n. 13/03/1958 n. 308 ("Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei sordomuti");
b) Verifica della permanenza dello stato invalidante e delle condizioni di disabilità nonché dell'accertamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza da parte del Comitato Tecnico (art. 6 Legge n. 68/1999), prima dell'immissione in servizio;
c) Possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado (Diploma di maturità), di durata quinquennale. I candidati in possesso del titolo di studio di cui innanzi o di altro titolo equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare al concorso purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D. Lgs. n. 165/2001. **Sarà cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'indicazione degli estremi del documento che la riconosca.**

2. Tutti i requisiti prescritti devono essere **posseduti e dichiarati** dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione e devono, altresì, permanere per tutto il procedimento concorsuale e fino al momento della nomina.
3. Per carenza dei suddetti requisiti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura concorsuale, con motivato provvedimento.
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età. Non è consentito l'accesso a chi ha superato i limiti di età previsti per il collocamento in quiescenza ai sensi della normativa vigente.
5. In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (allegato A).
2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
3. Le domande di partecipazione al concorso ed il modello del curriculum formativo-professionale (Allegato B), allegati al presente bando, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari e inoltrate mediante una delle seguenti modalità:

a) A mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo "concorsiarpapuglia@pec.it", riportante nell'oggetto la dicitura *"Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C) da assegnare alle*

sedi di Bari (n. 1 unità), al D.A.P. di Foggia (n. 2 unità), al D.A.P. di Lecce (n. 1 unità) e al D.A.P. di Taranto (n. 1 unità).

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2 MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- Domanda di partecipazione;
- Cartella (zippata) con documentazione ulteriore.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

b) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 – Bari;

c) Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Bari al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

- In tali ultimi due casi, le domande devono riportare sulla busta il mittente nonché la *dicitura "Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C) da assegnare alle sedi di Bari (n. 1 unità), al D.A.P. di Foggia (n. 2 unità), al D.A.P. di Lecce (n. 1 unità) e al D.A.P. di Taranto (n. 1 unità)".*

4) E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda di partecipazione al concorso. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.

5) La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita o consegnata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

6) **L'eventuale invio, o riserva di invio, successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.**

7) La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

8) L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 4 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta secondo l'allegato modello A, **debitamente datata e firmata**, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

a) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) Di non essere sottoposto a misure di sicurezza e di prevenzione che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

e) Di non aver riportato condanne penali per reati dai quali deriva l'interdizione dai pubblici uffici o

l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione o l'estinzione del rapporto di impiego;

f) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico;
g) La posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile;
h) L'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 s.m.i. risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 s.m.i. tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro - Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di residenza;
i) La sede per la quale presenta la domanda di partecipazione al concorso
j) Il possesso del titolo di studio richiesto dal presente bando, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale è stato conseguito nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
k) L'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui il candidato chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura concorsuale, qualora diverso da quello di residenza, **con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail)** che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura. In caso di mancata dichiarazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.
l) La lingua straniera per la prova orale, a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco
m) Gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica ricoperta e delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa. In tal caso, il candidato deve dichiarare di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
n) I titoli di preferenza a parità di merito ex art. 5, 4° e 5° comma, D.P.R. 09/05/1994 n. 487, integrato con D.P.R. 30/10/1996 n. 693 e con l'art. 2, comma 9, della Legge 16/06/1998 n. 191);
o) Di essere, eventualmente, affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992;

2. I candidati dovranno, inoltre, dichiarare:
   a) di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
   b) che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati corrispondono a verità.
3. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, **i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi**. **La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda.** Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.
4. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

ARTICOLO 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. A corredo della domanda, i candidati devono allegare la seguente documentazione:
   A) Elenco, in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;
   B) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
   C) Dettagliato *curriculum* formativo-professionale, redatto secondo l'allegato "B", datato e sottoscritto in originale;

D) Certificato d'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999 s.m.i. tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di residenza attestante l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 s.m.i.;
E) Le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza a parità di titoli di merito ex art. 5, 4° e 5° comma, D.P.R. 09/05/1994 n. 487, integrato con D.P.R. 30/10/1996 n. 693 e con l'art. 2, comma 9, della Legge 16/06/1998 n. 191);
F) Pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2;
G) Qualsiasi altra documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengano opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito;
H) Apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap, ove trattasi di soggetto portatore di cui al penultimo capoverso del precedente art. 4 (art. 20 Legge n. 104/1992).

2. La succitata documentazione può essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. In alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa deve essere resa:
   - Mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero
   - In fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
   - I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia *www.arpa.puglia.it*, link *"Concorsi",* sezione "*Modulistica".*
   - Alle suddette dichiarazioni sostitutive, i candidati dovranno allegare **– pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati** – una fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità.
3. Non occorre presentare documenti o dichiarazioni sostitutive, ove i documenti e le certificazioni siano state dichiarate in modo completo, con il riporto di tutti i dati essenziali nel curriculum che deve essere reso e sottoscritto nelle forme e ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.
4. I documenti, i titoli e le certificazioni possono essere oggetto cumulativamente di una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 45 – 46 D.P.R. N. 445/2000.
5. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della legge 12/12/2011, n. 183 "*Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".
6. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a), comma 1, del presente articolo.
6. In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
7. Si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).
8. Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale, anche se autocertificati, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
9. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata,

conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

10. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 6 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

1) L'ammissione o l'esclusione dal concorso sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria dell'Unità Operativa Gestione Risorse Umane e Politiche del Personale. L'esclusione è comunicata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento con nota in cui è indicata la motivazione dell'esclusione medesima.
2) Costituiscono motivi di esclusione:
   A) La trasmissione, la spedizione o la consegna della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
   B) La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;
   C) La presentazione della domanda con mezzi diversi rispetto a quelli prescritti dall'art. 3 del bando;
   D) La mancanza della firma in calce alla domanda di ammissione;
   E) La mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
   F) La mancata presentazione del certificato d'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/1999 s.m.i. tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di residenza attestante l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 s.m.i.;
   G) La mancata sottoscrizione del curriculum formativo-professionale ovvero La mancata presentazione del curriculum formativo e professionale datato e firmato;
3) Sarà, comunque, pubblicato sul sito web dell'Agenzia www.arpa.puglia.it (link concorsi), l'elenco dei candidati ammessi al concorso, che vale a tutti gli effetti come comunicazione.

ARTICOLO 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 38 del D.P.R. 27/03/01, n. 220 e potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche nonché della lingua straniera.

ARTICOLO 8 - PROVE PRESELETTIVE

1. Ai sensi dell'art. 3 co. 4 del D.P.R. n. 220/2001, qualora i partecipanti al concorso in argomento siano in numero superiore a 100, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva di tipo attitudinale e professionale, consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tese a verificare l'attitudine allo svolgimento delle funzioni della propria categoria nonché ad accertare il livello di conoscenza delle materie d'esame e/o di cultura generale.
2. Ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992, il candidato portatore di handicap **affetto da invalidità uguale o superiore all'80%** non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. In tal caso, il candidato deve dichiararlo nella domanda e allegare, alla stessa, apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e il grado di invalidità.
3. I quesiti da sottoporre ai candidati sono individuati dalla Commissione Esaminatrice.
4. I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.
5. Il diario delle prove preselettive del concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV^

Serie speciale concorsi e sul sito istituzionale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi", con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto alla data di effettuazione. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

6. I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.
7. La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.
8. Le modalità e i criteri di valutazione della prova preselettiva saranno rese note prima dell'inizio della prova medesima.
9. L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it sezione "concorsi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.
10. Avranno superato la prova preselettiva e saranno ammessi a sostenere la prova scritta n. 50 candidati (numero di candidati pari a 10 volte i posti messi a concorso) sulla base della graduatoria dei punteggi conseguiti dai partecipanti. Saranno, comunque, ammessi alla predetta prova scritta i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva il punteggio uguale al 50° candidato in graduatoria, oltre ai candidati portatori di handicap **affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.**
11. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
12. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

ARTICOLO 9 – VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. La Commissione dispone, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, complessivamente di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
2. I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt.11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.
3. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
   4. Non saranno oggetto di valutazione i requisiti specifici necessari per l'ammissione al concorso.

ARTICOLO 10 – PROVE DI ESAME

1. Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 220/2001, sono le seguenti:
   a) La prova scritta, che potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, verterà sui seguenti argomenti: elementi di diritto amministrativo, elementi di diritto costituzionale, Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 *"Sistema Regionale della Prevenzione. Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale (ARPA)''* e Regolamento Regionale 10 giugno 2008, n. 7 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008.
   b) La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica e alle mansioni proprie dell'Assistente Amministrativo, con particolare riferimento alle attività afferenti ai Servizi della Direzione Amministrativa di ARPA Puglia, come individuati dal sopracitato Regolamento regionale 10 giugno 2008, n. 7.

2. La prova orale verterà sulle materie della prova scritta e pratica, nonché su elementi di contabilità pubblica, elementi di diritto civile e elementi di diritto del lavoro. Nell'ambito della prova orale, sarà accertata la conoscenza della lingua straniera prescelta (inglese, francese, tedesco, spagnolo) tramite lettura e traduzione di testi, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle relative applicazioni più diffusi. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un punteggio stabilito dalla Commissione, che integrerà la valutazione complessiva della prova orale.
3. Il superamento della prova scritta e la partecipazione alla successiva prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e la partecipazione alla successiva prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. La prova orale è superata con il conseguimento di una valutazione di almeno 14/20, che comprenderà anche la valutazione relativa alla conoscenza della lingua straniera prescelta e alla conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle relative applicazioni più diffuse.

ARTICOLO 11 – CALENDARIO DELLE PROVE

1. Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici (15) giorni prima della prova stessa nonché sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, **con valore di notifica a tutti gli effetti.**
2. L'avviso di convocazione alla prova pratica e alla prova orale verrà notificato ai singoli candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo posta elettronica certificata – a coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché a coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale - almeno venti (20) giorni prima della data delle prove stesse. **In ogni caso, ne verrà data notizia sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
3. Per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario, né è consentita l'ammissione alla prova dopo che la stessa abbia avuto inizio.
4. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi.
5. I candidati possono avvalersi durante la prova scritta e la prova teorico-pratica di codici e di raccolte normative non commentati. Sono esclusi strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. **I candidati che trasgrediscono a tale disposizione saranno esclusi.**

ARTICOLO 12 – COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

1. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005, il candidato può indicare un proprio indirizzo di posta elettronica certificata quale suo domicilio digitale al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione. A tale proposito, si fa presente che per coloro che inoltreranno la domanda di partecipazione a mezzo PEC nonché per coloro che eleggeranno in domanda il proprio domicilio digitale, ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale verrà effettuata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.
2. I candidati non ammessi al concorso riceveranno apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione.
3. L'esito delle prove scritte sarà, in ogni caso, pubblicato **sul sito ufficiale dell'ARPA Puglia www.arpa.puglia.it. – sezione concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti.**
4. L'elenco degli ammessi alla prova orale e dei non ammessi per mancato superamento delle prove scritte sarà pubblicato – con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole prove – sul sito ufficiale, con valore di notifica a tutti gli effetti.
5. Al termine della prova orale ovvero al termine di ciascuna seduta nel caso di articolazione della stessa in

più giornate sarà affisso l'esito della prova.

ARTICOLO 13 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritta, pratica ed orale.
4. Il Direttore Generale dell'Agenzia, verificata la regolarità degli atti, provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.
5. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia - sezione Concorsi.
6. La graduatoria del concorso sarà trasmessa per la relativa pubblicazione all'Ufficio Collocamento Obbligatorio delle Province di Bari, Foggia, Lecce e Taranto.

ARTICOLO 14 - TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
- Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- Dalla minore età.

ARTICOLO 15 - NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1) L'Agenzia, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro. La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

2) L'assunzione in servizio dei vincitori è subordinata alle seguenti condizioni:
- all'esito della verifica della permanenza dello stato invalidante e delle condizioni di disabilità nonché dell'accertamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza da effettuarsi da parte del Comitato Tecnico;
- all'esibizione della certificazione attestante l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 s.m.i., risultante dagli elenchi di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio Provincia di residenza.

3) I candidati dichiarati vincitori del concorso di cui al presente bando saranno invitati a presentarsi presso la sede dell'ARPA Puglia, per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, regolato dalla disciplina del vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di Comparto. A tal fine, i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla relativa comunicazione a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, la seguente documentazione:

A) I documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

B) Il certificato generale del casellario giudiziale;

C) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza, a parità di valutazione.

4) Il candidato vincitore, che rinuncia all'assunzione, è escluso dalla graduatoria. In tal caso, l'Agenzia potrà

procedere alla chiamata in servizio di altro candidato idoneo secondo l'ordine di posizione occupata nella graduatoria di merito.

Articolo 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati, ai fini della procedura concorsuale, saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura stessa e per i provvedimenti conseguenti.

2) Il conferimento di tali dati è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

3) I candidati godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4) Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Unità Operativa Gestione Risorse Umane.

ARTICOLO 17 - NORME FINALI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente bando nonché di sospendere o di rinviare le prove concorsuali nonché di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.

2. Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia.

4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Unità Operativa Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460512 – 506.

5. Il presente bando, nonché i fac-simile della domanda, del curriculum e dei modelli di autocertificazione sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (link concorsi) a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

6. Il presente bando sarà trasmesso, per la relativa pubblicazione, all'Ufficio Collocamento Obbligatorio delle Province di Bari, Foggia, Lecce e Taranto.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Avv. Vito BRUNO

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE dell'ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE, n. 27
70126 BARI

Il sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C) da assegnare alle sedi di Bari (n. 1 unità), al D.A.P. di Foggia (n. 2 unità), al D.A.P. di Lecce (n. 1 unità) e al D.A.P. di Taranto (n. 1 unità), bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ nonché sulla G.U.R.I. n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

a) Di appartenere alla seguente categoria dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 e s.m.i. _____ risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 e s.m.i. tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro – Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di _____

b) Di presentare la domanda di partecipazione al concorso per la sede di _____

c) Di essere cittadino italiano □

d) Di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea □

e) Di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) □

f) Di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, D.lgs. n. 165/2001) □

g) Di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, d.lgs. n. 165/2001) □

h) Di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea) □

i)(Per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana □

j) Essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

k) Non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso**;**

l) Non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;

m) Trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

n) Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, si specifica che _____ e che, pertanto, ha bisogno di un tempo aggiuntivo di _____ per l'espletamento delle prove previste dal bando □ e/o di aver bisogno dei seguenti ausili _____ (specificare se gli ausili sono forniti dal candidato o se vi deve provvedere l'Agenzia).

All'uopo, si allega la seguente certificazione: _____

o) Di essere affetto da invalidità uguale o superiore all'80% e di non essere tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, ai sensi dell'art. 20, comma 2 – bis, legge n. 104/1992 □

p) Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso l'Istituto _____ di _____, con la votazione di _____;

q) Di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea _____ il titolo di studio _____ in data _____ con votazione _____, equiparato - ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 – con D.P.C.M. _____;

r) Di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____;

a) Scegliere la seguente straniera per la prova orale (a scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco) _____

b) Eleggere domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____

c)Non avendo eletto il domicilio digitale di cui sopra, l'indirizzo presso cui deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al concorso è _____ Comune _____Provincia _____ C.A.P. _____ tel./fax _____ cellulare _____e-mail_____

riservandosi di comunicare, tempestivamente, ogni eventuale variazione dello stesso;

d) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

e) Che le informazioni sopra indicate, quelle contenute nel curriculum formativo e professionale e in tutti gli eventuali titoli allegati, corrispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura concorsuale.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

1) elenco, in carta semplice, dei documenti presentati;

2) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;

3) Curriculum formativo e professionale;

4) documentazione relativa ai requisiti specifici di accesso (art. 2, comma 1, del bando);

5) Certificazione di cui all'art. 20 legge n. 104/192;

6) Documentazione inerente i titoli di preferenza;

7) n. _____ pubblicazioni

8) n. _____ titoli ritenuti utili ai fini della valutazione.

Data_____ (firma per esteso)

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

(Debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data di nascita	Comune di nascita		Prov.
Codice fiscale			
Cittadinanza			
Indicare una delle opzioni di cui alle lettere B □ C □ D □ E □ di cui all'art. 2 del bando			
Indirizzo di residenza		Numero civico	
Comune di residenza		Prov.	CAP
Indirizzo di domicilio		Numero civico	
Comune del domicilio		Prov.	CAP
☎Telefono	Indirizzo di posta elettronica		
cellulare	Indirizzo di posta elettronica certificata		

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di personale – profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C) da assegnare alle sedi di Bari (n. 1 unità), al D.A.P. di Foggia (n. 2 unità), al D.A.P. di Lecce (n. 1 unità) e al D.A.P. di Taranto (n. 1 unità), bandito con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ nonché sulla G.U.R.I. n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali (valutabili ai sensi del D.P.R. 27/03/2001, n. 220):

A) **TITOLI DI CARRIERA**

_____

_____

_____

_____

_____

_____

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

_____

_____

_____

_____

_____

_____

C) **PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva", altrimenti non saranno prese in considerazione)

_____

_____

_____

_____

_____

_____

D) ALTRI TITOLI

_____

_____

_____

_____

_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ F I R M A _____

(Per esteso)

Allegare copia documento di identità in corso di validità

COMUNE DI BOVINO

Riapertura termine bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza nel mercato e nelle fiere cittadine.

AVVISO

Riapertura termine di presentazione delle domande di partecipazione al bando per l'assegnazione di concessioni in scadenza nel 2018 dei posteggi nel mercato e nelle fiere cittadine.

Si avvertono gli operatori commerciali interessati che con determinazione del 11.08.2017 n.291, in osservanza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16.05.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 30 maggio 2017, è stata disposta la riapertura del termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per l'assegnazione di concessioni dei posteggi nel mercato e nelle fiere cittadine, pubblicato nel BURP- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia- n. 149 suppl. del 29.12.2016. Il nuovo termine di scadenza è pertanto fissato alle ore 23:59 del 31.01.2018. salvo successivi ulteriori interventi in materia.

Si specifica che:

1. conseguentemente è modificato come segue il termine previsto all'art. 3 del sopra citato bando, già modificato: MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, il capoverso *"Le istanze dovranno pervenire entro il 31.08.2017 ore 23:59" è* sostituito con il seguente *"Le istanze dovranno pervenire entro il 31.01.2018 ore 23:59".*
2. è fatta salva ogni altra disposizione contenuta nel bando sopra citato e compatibile con la riapertura del termine di scadenza.
3. si considerano già acquisite al procedimento e restano pertanto efficaci le domande validamente presentate fino ad oggi.
4. entro il termine suindicato gli operatori interessati possono, oltre che presentare le domande di partecipazione al bando, anche integrare o aggiornare le domande ad oggi già presentate con nuovi elementi che si rendessero necessari.
5. resta confermato che per la partecipazione alle fiere per gli anni 2017 e 2018 gli operatori titolari di concessioni prorogate potranno limitarsi a presentare la conferma secondo il modulo e Il procedimento *"Conferma di partecipazione alle fiere cittadine"* presente sul portale telematico del SUAP del Comune.

Restano confermate inoltre le modalità di presentazione previste nel bando - tramite il portale telematico SUAP del Comune di Bovino accessibile all'indirizzo www.comune.bovino.fg.it. e, qualora non fosse disponibile, tramite pec utilizzando l'indirizzo affarigenerali.bovino@pec.leonet.it e in via residuale e del tutto eccezionale tramite raccomandata con ricevuta di ritorno- è esclusa la presentazione a mano-.

11.08.2017

Il Responsabile di settore
Dott.ssa A. De Carlo

COMUNE DI MESAGNE

Concorso pubblico per l'assegnazione di autorizzazioni per il servizio noleggio da rimessa con conducente.

Oggetto: INDIZIONE DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N° 7 (SETTE) AUTORIZZAZIONI PER L`ESERCIZIO DELL`ATTIVITA` DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURE FINO A UN MASSIMO DI 9 POSTI, APPROVAZIONE BANDO E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il vigente Regolamento comunale per la disciplina dell'attività di noleggio con conducente mediante autovetture, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 08/06/2017;

VISTO l'art. n. 5 comma 2 del sopracitato Regolamento per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura nel quale si è stabilito il rilascio di n. 7 autorizzazioni di noleggio CC.

RITENUTO opportuno approvare lo schema di Avviso pubblico redatto dall'Ufficio Commercio e procedere alla selezione pubblica per l'assegnazione di n. 7 (sette) autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente mediante autovettura sino a 9 posti;

VISTA la Legge n. 21 del 15.01.1992 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";

VISTA le Leggi Regionali:

- D.Lgs. n. 422 del 19/11/1997 sugli ambiti di competenza delle normative regionali e comunali;
- Legge Reg.le 03/04/1995, n. 14;
- Legge regionale 30/11/2000, n. 20 (artt. 12 e 15);
- Legge Reg.le 19/07/2006, n. 22;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285 del 3004.1992 "Nuovo codice della strada";

VISTO il Decreto di nomina n. 15 del 21.07.2016 emesso dal Sindaco, ai sensi dell'art. 107 e 109 del D. Lgs n. 267/2000;

DETERMINA

- di procedere alla selezione pubblica per l'assegnazione di n. 7 (sette) autorizzazioni per l'esercizio di attività di noleggio con conducente sino a 9 posti;
- di approvare il bando pubblico (All. 1) e il modulo di domanda di partecipazione alla selezione (All. 2);
- di avviare le procedure concorsuali secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel bando;
- di disporre la pubblicazione del bando all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Mesagne, 10/08/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO
Dott.ssa Lucia BALDASSARRE

All. 1

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO NOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA FINO A NOVE POSTI (legge 21/1992).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- L. 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della strada) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione approvato con D.P.R. 16.12.1992, n. 495;
- D.M. 15 dicembre 1992, n. 572 "Regolamento recante norme su dispositivi antinquinamento dei veicoli addetti a taxi o ad autonoleggio con conducente;
- L. 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- D.M. 20 aprile 1993 "Criteri per la determinazione di una tariffa minima e massima per il servizio di noleggio con autovettura";
- Legge Reg.le 03/04/1995, n. 14;
- D.Lgs. n. 422 del 19/11/1997 sugli ambiti di competenza delle normative regionali e comunali;
- Legge regionale 30/11/2000, n. 20 (artt. 12 e 15);
- Legge n. 218/2003 e sue applicazioni;
- Legge n. 248 del 04/08/2006 (Decreto Bersani);
- Legge Reg.le 19/07/2006, n. 22;
- Sentenza del Consiglio di Stato n. 00863 del 05/04/2016
- Legge di conversione n. 19 del 27/02/2017 al Decreto "Milleproroghe";

Visto il vigente Regolamento comunale per la disciplina dell'attività di noleggio con conducente mediante autovetture, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 08/06/2017;

Visto l'art. n. 5 comma 2 del sopracitato Regolamento per il servizio di noleggio da rimessa con conducente a mezzo di autovettura nel quale si è stabilito il rilascio di n. 7 autorizzazioni di noleggio CC.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1556 del 10/08/2017 con la quale è stato approvato lo schema dell'avviso pubblico e relativi allegati, su cui sono riportati i requisiti e le modalità per la presentazione dell'istanza di partecipazione all'assegnazione delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura;

RENDE NOTO

CHE E' INDETTO UN BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 7 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE (N.C.C.) MEDIANTE AUTOVETTURA FINO A NOVE POSTI COMPRESO IL CONDUCENTE DI CUI ALL'ART. 8 DELLA LEGGE 21/92.

I soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione messa a disposizione dal presente Bando.

Art. 1

Requisiti soggettivi per la presentazione della domanda

La domanda per la partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione dell'autorizzazione deve essere indirizzata all'Ufficio Sviluppo Economico in carta bollata e contenente l'autocertificazione dei requisiti previsti dal presente Regolamento, con le modalità previste dalle vigenti leggi.

Nella domanda, che dovrà contenere le complete generalità del richiedente - compreso il numero di codice fiscale e l'indicazione del tipo e delle caratteristiche dell'autoveicolo che intende adibire al servizio, dovrà essere indicato il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano ovvero di un altro Stato dell'Unione Europea;
b) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15.1.1992 n. 21 (ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità' Economica Europea) e della L: R. n. 14/1995;
c) essere in possesso dei requisiti morali di cui al successivo art. 2
d) essere in possesso delle abilitazioni previste ed obbligatorie per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del D. Lgs. N. 285/92 "Codice della Strada" comma 8 dell'art. 116;
e) idoneità fisica al servizio;
f) avere Partita Iva;
g) iscrizione al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio;
h) avere l'obbligo di sede e di rimessa del veicolo adibito a noleggio con conducente nel territorio comunale. L'idoneità della rimessa è accertata riguardo alla normativa urbanistica ed edilizia, alla destinazione d'uso, alle eventuali disposizioni antincendio ed ad ogni altra eventuale normativa attinente.
i) non avere trasferito rispettivamente altra autorizzazione nei 5 (cinque) anni precedenti nell'ambito dei Comuni della Provincia;
j) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;
k) Età non superiore ad anni 67;
l) Non essere interdetto dall'assunzione in pubblici uffici;

La sopravvenuta perdita dei requisiti di cui al presente articolo comporta la decadenza del

titolo autorizzatorio.

Nella domanda dovrà altresì essere formulata la seguente dichiarazione:

"**Impegno a non esplicare, pena la revoca dell'autorizzazione, altra attività lavorativa subordinata alle dipendenze di terzi**";

I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati dai partecipanti nelle forme ammesse. Gli stessi saranno accertati prima del rilascio dell'autorizzazione. L'eventuale difetto dei requisiti prescritti comporterà l'esclusione dal concorso o in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione stessa.

Art. 2

Impedimenti soggettivi per la presentazione della domanda

Costituiscono impedimenti soggettivi per la partecipazione al bando di concorso per l'ottenimento dell'autorizzazione:

a) l'essere incorso in condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;
b) l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle seguenti leggi:
   - 27.12.56 n. 1423 (misure di prevenzione);
   - 31.05.65 n. 575 e successive modifiche (antimafia);
   - 13.09.82 n. 646 (misure di prevenzione a carattere patrimoniale);
   - 12.10.82 n. 726 e successive modifiche (misure urgenti contro la delinquenza mafiosa";
   - 17.1.1994 n. 47 (comunicazioni e certificazioni);
c) l'essere incorso in condanne definitive per delitti non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà' personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 3 (tre) anni salvi i casi di riabilitazione;
d) l'essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, nella decadenza o nel provvedimento di revoca di autorizzazione di esercizio anche da parte di altri Comuni;
e) l'avere trasferito ad altri, nel quinquennio precedente la domanda, relativamente al titolo richiesto l'autorizzazione di noleggio con conducente anche nell'ambito di altri Comuni;
f) guida in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche, o guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope secondo gli artt. 186 e 187 del Nuovo Codice della Strada, a seguito di condanna passata in giudicato;
g) che sia stata sospesa la patente di guida.

Il verificarsi successivo in capo al titolare degli impedimenti di cui al presente articolo comporta la decadenza del titolo autorizzatorio.

Art. 3

Presentazione della domanda

Le domande di partecipazione al concorso devono essere redatte in carta bollata e devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Mesagne a mezzo raccomandata con avviso di

ricevimento o brevi manu entro le ore 12,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ai fini della verifica del rispetto dei termini, farà fede il timbro di arrivo al protocollo generale del Comune di Mesagne. Le domande devono essere contenute in apposito plico, controfirmato sui lembi di chiusura e contenente anche la documentazione allegata.

All'esterno del plico devono essere riportati i dati identificativi del concorrente e la seguente dicitura:

"BANDO CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 07 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA — (NCC) - FINO A NOVE POSTI COMPRESO IL CONDUCENTE DI CUI ALL'ART.5 DELLA LEGGE 21/92".

Nella domanda il richiedente, o il legale rappresentante dell'impresa, dovrà indicare:

1. Luogo e data di nascita;
2. Residenza ovvero domicilio, in un Comune compreso nel territorio della Regione;
3. Cittadinanza;
4. Codice Fiscale;
5. Denominazione e/o ragione sociale della Ditta;
6. Numero di iscrizione nel registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
7. Sede dell'impresa;
8. Partita iva;
9. Di non essere titolare di licenza taxi anche se rilasciata da Comuni diversi.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti e dichiarazione:

a) certificato d'iscrizione presso la Camera di commercio al Ruolo dei conducenti o relativa autocertificazione;
b) documentazione di eventuali titoli di preferenza in conformità di quanto previsto al successivo art. 4;
c) dichiarazione d'impegno a non esplicare altra attività lavorativa;
d) dichiarazione di non essere titolare di licenza taxi o di autorizzazione di noleggio svolta con autovettura, motocarrozzetta e veicoli a trazione animale anche se rilasciate da comuni diversi;
e) idonea certificazione medica rilasciata dalla ASL diretta a certificare l'insussistenza di malattie incompatibili con l'esercizio del servizio e l'idoneità professionale;
f) Copia autentica del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
g) certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. attestante l'iscrizione nel ruolo per conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea;
h) Documentazione di eventuali titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento.

In caso di società la Dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera a) del comma precedente deve essere trasmessa per:

- tutti i soci quando trattasi di società di persone;

- i soci accomandatari quando trattasi di società in accomandita semplice o accomandita per azioni;
- gli amministratori per ogni altro tipo di società;

Per tutti i soggetti di cui sopra deve essere indicato il codice fiscale.

Se il richiedente è una cooperativa dovranno essere prodotti:

1. Statuto ed atto costitutivo;
2. Certificato di iscrizione all' Albo Prefettizio;
3. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
4. Bollettino Ufficiale delle Società Cooperative;
5. Elenco dei soci;
6. C.A.P. Certificato di Abilitazione Professionale dei soci abilitati alla guida dei veicoli;
7. Certificazione medica rilasciata da una Azienda USL attestante che i soci adibiti alla guida dei veicoli non siano affetti da malattie affetti da malattie incompatibili con l'esercizio dell'attività;
8. dichiarazione di essere proprietario o che si impegna ad avere comunque la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione. Tale veicolo può essere appositamente attrezzato per il trasporto dei soggetti portatori di handicap;
9. Dichiarazione di avere la sede e la rimessa del veicolo adibito a noleggio con conducente nel territorio comunale. L'idoneità della rimessa è accertata riguardo alla normativa urbanistica ed edilizia, alla destinazione d'uso, alle eventuali disposizioni antincendio ed ad ogni altra eventuale normativa attinente.

I requisiti e le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni debbono essere comprovati da certificazione rilasciata da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti e sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima, in bollo e di data non anteriore a tre mesi. Nei casi consentiti gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione, in quanto compatibili con le disposizioni della legge 15 gennaio 1992, n. 21 e salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte dell'organo comunale.

Art. 4

Titoli di preferenza per l'assegnazione dell'autorizzazione di autonoleggio con autovettura

Al fine del rilascio dell'autorizzazione comunale di esercizio per il servizio di noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura costituiscono titoli valutabili:

1. La conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesca o spagnola, ecc.) punti 1 per ogni attestato o diploma rilasciato da scuole legalmente riconosciute.
2. Esistenza di figli minori: punti 0,5 per ogni figlio;
3. Servizio prestato in qualità di titolare di un'impresa che gestisce il noleggio con conducente negli ultimi 5 anni, punti 0,5 a semestre fino a max 5 punti.
4. Servizio prestato come conducente, in qualità di dipendente, collaboratore familiare o collaboratore presso un'impresa che gestisce il noleggio con conducente o in imprese esercenti servizi di trasporto pubblico negli ultimi 5 anni, punti 0,5 a semestre fino a max 3 punti (da 6 a 12 mesi punti 1, da 12 a 24 mesi punti 2, oltre 24 mesi punti 3), condizione da documentare attraverso la presentazione della copia autentica del Mod. 101 o del Mod.

DM 10 INPS o relativa autocertificazione resa nelle forme di legge;

5. Disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un agevole trasporto delle persone con handicap punti 3;
6. Dichiarazione di impegno sottoscritta nella domanda all'acquisto o al leasing di veicoli appositamente attrezzati per il trasporto delle persone disabili punti 1;
7. Veicolo con scivolo a scomparsa ad azione meccanica/elettrica/idraulica punti 1;
8. Veicolo con pedana sollevatrice ad azione meccanica/elettrica/idraulica punti 1;
9. Veicolo con sistema di ancoraggio delle carrozzelle con annesse cinture di ritenuta del disabile punti 1;
10. Possesso o disponibilità in leasing di veicoli ad alimentazione ibrida o euro 6 punti 3;
11. Possesso o disponibilità in leasing di veicoli euro 5 punti 1;
12. Nuova impresa non titolare di alcuna autorizzazione di noleggio con conducente punti 2;

Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata secondo il criterio della minore età;

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai diversi titoli.

Art. 5

Commissione di concorso per l'assegnazione delle autorizzazioni

Per l'espletamento del concorso per l'assegnazione delle autorizzazioni il Dirigente Responsabile del Settore Competente provvede alla nomina di una Commissione di Concorso.

Le sedute della Commissione di concorso sono valide con la presenza di tutti i suoi componenti effettivi o, in caso di impedimento di questi, dei loro supplenti, pena la nullità delle operazioni e dei giudizi espressi.

La data e l'ora di riunione della predetta Commissione di concorso saranno rese note con apposito avviso pubblico all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Mesagne.

La Commissione, una volta conclusa l'esamina delle domande pervenute, redige la graduatoria provvisoria di merito, secondo l'ordine risultante dal punteggio complessivo attribuito, tenendo conto dei titoli di preferenza e la trasmette al dirigente dell'Area Sviluppo Economico.

Art. 6

Decisioni in merito alla graduatoria

Il Responsabile dell'Area Sviluppo Economico, acquisita la graduatoria provvisoria redatta dalla Commissione di Concorso, provvede a formalizzare l'atto di approvazione provvisoria che sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune.

Entro i 15 giorni successivi al termine di pubblicazione gli interessati che hanno prodotto richiesta di autorizzazione, potranno inoltrare al Comune per iscritto le loro osservazioni.

Decorso tale termine, la Commissione nuovamente convocata, si pronuncerà sulle osservazioni nei successivi 15 gg., eventualmente modificando il punteggio attribuito, con la conseguente riformulazione della graduatoria definitiva che sarà approvata con determina dirigenziale del Responsabile dell'Area Sviluppo Economico e regolarmente pubblicata sul sito istituzionale, all'albo Pretorio e sul sito della Trasparenza.

Successivamente sarà comunicato agli interessati l'approvazione della graduatoria al fine di rilasciare le autorizzazioni necessarie ai fini dell'immatricolazione dei veicoli.

La graduatoria avrà validità di un anno dalla data di approvazione e le autorizzazioni che si renderanno disponibili durante il predetto periodo saranno assegnate ai soggetti collocati utilmente in graduatoria fino al suo esaurimento.

Art. 7

Rilascio delle autorizzazioni

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla presentazione, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di assegnazione, al competente ufficio comunale dei seguenti documenti:

1. idonea documentazione comprovante l'aver attrezzato in questo Comune idoneo locale per la rimessa, sia esso in proprietà o locazione;
2. certificato di idoneità della rimessa rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, ove previsto per legge per le autorizzazioni da noleggio con conducente;
3. copia del foglio complementare/titolo di proprietà o documentazione attestante la disponibilità del veicolo (eventuale contratto di leasing) da adibire a servizio di noleggio con conducente;
4. assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone e cose, compresi terzi trasportati, con i massimali minimi prescritti dalla legge;

Il termine sopraindicato di 60 gg. può venire prorogato da parte dell'Amministrazione comunale per un periodo ulteriore di massimo 30 gg. su richiesta dell'interessato e per giustificati accertabili motivi.

In caso di mancata produzione nei termini sopracitati della documentazione richiesta, il Dirigente del Settore Sviluppo Economico dichiara estinta la procedura per il rilascio dell'autorizzazione e provvederà all'eventuale scorrimento di graduatoria.

Il rilascio dell'autorizzazione è inoltre subordinata alla verifica delle caratteristiche dei mezzi di cui all'art. 6 del Regolamento di NCC del Comune di Mesagne.

Il Comune provvederà d'ufficio all'accertamento dei requisiti di tipo morale (Casellario giudiziale, carichi pendenti, comunicazione antimafia ecc.).

L'autorizzazione è rilasciata entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia stata riscontrata la regolarità, ai sensi della Legge 241/90 e successive norme attuative.

Art. 8

Inizio del servizio

È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, sotto pena di decadenza, di provvedere al ritiro della stessa e di iniziare il noleggio non oltre tre mesi dalla notifica in via amministrativa della comunicazione dell'avvenuto rilascio, salvo proroga di altri tre mesi da concedersi dal Responsabile del Servizio per comprovate esigenze.

L'assegnatario dell'autorizzazione comunale per il servizio di noleggio con conducente non di linea ha l'obbligo di iniziare l'attività entro 3 mesi. Detto termine può essere prorogato di

ulteriori 3 mesi ove l'assegnatario dimostri di non avere la disponibilità dell'autoveicolo per cause a lui non imputabili.

Art. 9

Riservatezza dati personali

Si informa che:

a) Il trattamento dei dati personali avverrà, anche con l'ausilio di strumenti informatici, presso l'ufficio proto- collo del Comune e presso il SUAP;

b) La richiesta dei dati personali attiene all'esercizio di funzioni di pubblico interesse ai sensi della vigente normativa statale e comunale in materia e il conferimento costituisce un onere per il soggetto concorrente finalizzato alla partecipazione al concorso, pena la non ammissione alla eventuale aggiudicazione delle autorizzazioni a concorso, pena la decadenza della graduatoria;

c) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione nei limiti soggettivi ed oggettivi previsti da norme di legge e/o regolamento:
Ai dipendenti di questo Comune necessariamente coinvolti, per obbligo normativo o contrattuale, nel procedimento concorsuale in questione, ai soggetti pubblici con riferimento alle rispettive funzioni pubbliche previste da leggi e regolamenti; agli altri soggetti titolari del diritto di accesso a norma della L. n. 241/90; gli eventuali dati sensibili e/o giudiziari riportati nella domanda e negli allegati documenti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione agli organi della P.A. soltanto nei casi previsti dalla legge e dal garante;

d) Il titolare dei dati personali potrà esercitare, in relazione al trattamento dei dati da parte di questo Ente, i propri diritti previsti dall'art. 7 del D. L.g.s. N. 196/2003;
Si puntualizza che la presentazione della domanda di partecipazione al concorso equivale alla conoscenza e all'accettazione delle predette modalità di trattamento dei propri dati personali.

Art. 10

Informazioni generali

Per qualunque informazione, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio SUAP del Comune di Mesagne, Via Roma, il lunedì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il giovedì dalla ore 16,00 alle 18,00 - Tel.0831/732245 - ***email:*** suap@comune.mesagne.br.it

Il presente atto, al fine di consentire la massima partecipazione agli aventi diritto, e per una maggiore diffusione, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Mesagne, sul sito internet istituzionale www.comune.mesagne.br.it, sino alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

L'istanza di partecipazione manifesta l'accettazione di tutte le disposizioni e le condizioni contenute nel presente Bando, senza riserva alcuna da parte del candidato, nonché l'accettazione delle disposizioni e condizioni di cui alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale vigente in materia di N.C.C.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento;

Per quanto non espressamente previsto al presente Bando di Concorso, si intendono richiamate, anche per ogni eventuale integrazione dello stesso, la L. 15 gennaio 1992 n.21, la L.R. 3 aprile 1995, n. 14, la L.R. 30 novembre 2000 n. 20, il vigente Regolamento Comunale di N.C.C. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 08/06/2017 e ad ogni altra disposizione generale o speciale avente attinenza in materia.

Il Responsabile dell'Area Sviluppo Economico
Dott.ssa Lucia Baldassarre

Fac-simile di domanda marca da bollo da Euro 16.00

All. 2

Al Sig. Sindaco
del Comune di Mesagne
Via Roma
72023 Mesagne (BR)

Oggetto: Bando pubblico per titoli per l'assegnazione di autorizzazioni per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura fino a nove posti

Il sottoscritto _____ nato a _____

residente a _____ alla via _____ n° ___

Codice fiscale _____ di cittadinanza _____

☐ in proprio

☐ in qualità di _____ della _____

_____ con sede legale in _____

Via _____ tel _____

eventuale domicilio presso il quale inviare comunicazioni _____

_____

CHIEDE

di partecipare al Concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 1 (una) autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente ed autovettura fino a nove posti. A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28.12/2000 n. 455, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione di atti falsi

DICHIARA:

Ai sensi dell'articolo 46, D.P.R. 28/12/2000, n°. 445, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. (Art. 76 D.P.R. 445/2000):

a) essere cittadino italiano ovvero di un altro Stato dell'Unione Europea;
b) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15.1.1992 n. 21 (ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità' Economica Europea) e della L: R. n. 14/1995;
c) essere in possesso dei requisiti morali;
d) essere in possesso delle abilitazioni previste ed obbligatorie per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada comma 8 dell'art. 116;
e) idoneità fisica al servizio;
f) di essere in possesso di numero di Partita Iva;

g) di essere iscritto al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio;
h) di essere a conoscenza che prima del rilascio dell'autorizzazione deve essere indicata la rimessa del vettore situata all'interno del territorio comunale con relativo titolo di possesso e destinazione d'uso secondo le normative vigenti;
i) non avere trasferito rispettivamente altra autorizzazione nei 5 (cinque) anni precedenti nell'ambito dei Comuni della Provincia;
j) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;
k) Non essere interdetto dall'assunzione in pubblici uffici;
l) Di non essere incorso in condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;
m) Di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle seguenti leggi:
   a. 27.12.56 n. 1423 (misure di prevenzione);
   b. 31.05.65 n. 575 e successive modifiche (antimafia);
   c. 13.09.82 n. 646 (misure di prevenzione a carattere patrimoniale);
   d. 12.10.82 n. 726 e successive modifiche (misure urgenti contro la delinquenza mafiosa";
   e. 17.1.1994 n. 47 (comunicazioni e certificazioni);
n) Di non essere incorso in condanne definitive per delitti non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà' personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 3 (tre) anni salvi i casi di riabilitazione;
o) Di non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, nella decadenza o nel provvedimento di revoca di autorizzazione di esercizio anche da parte di altri Comuni;
p) Di non avere trasferito ad altri, nel quinquennio precedente la domanda, relativamente al titolo richiesto l'autorizzazione di noleggio con conducente anche nell'ambito di altri Comuni;
q) Non aver violato gli articoli 186 e 187 del vigente Codice della Strada (guida sotto l'influenza dell'alcool o di sostanze stupefacenti;
r) Di non avere la patente di guida sospesa.
s) □ Di avere la proprietà o la disponibilità in leasing del seguente veicolo: MARCA _____ TIPO _____ TARGA _____ TELAIO N° _____, avente le caratteristiche di cui all'articolo 12 della legge n. 21/92 (massimo nove posti compreso conducente)

   □ di impegnarsi ad avere la proprietà o la disponibilità in leasing di un veicolo avente le caratteristiche di cui all'articolo 12 della legge n. 21/92 entro la data di assegnazione dell'autorizzazione;

Ai fini della formazione della graduatoria, allega i seguenti titoli:

a) certificato d'iscrizione presso la Camera di commercio al Ruolo dei conducenti o relativa autocertificazione;
b) documentazione di eventuali titoli di preferenza in conformità di quanto previsto dall'art. 4 del presente bando di concorso;
c) dichiarazione d'impegno a non esplicare altra attività lavorativa;

d) dichiarazione di non essere titolare di licenza taxi anche se rilasciata da comune diverso;
e) idonea certificazione medica rilasciata dalla ASL diretta a certificare l'insussistenza di malattie incompatibili con l'esercizio del servizio e l'idoneità professionale;
f) Copia autentica del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
g) Documentazione attestante la sede della rimessa nel territorio comunale e relativa certificazione di agibilità.
h) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 2 della L. 15/68 relativamente a data e luogo di nascita, residenza e cittadinanza. I cittadini di stato estero - membro della UE - residenti in Italia, debbono comprovare tale loro qualità mediante attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare. Tale norma vale anche per i cittadini di stati esteri non appartenenti alla UE che riconoscono ai cittadini italiani il diritto di reciprocità;

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ART. 13 Decreto Legislativo - D.Lg.s. - 30.06.2003, n. 196)

Ai sensi del D.L.gs. 196/2003, la informiamo che i Suoi dati saranno trattati al fine di dare esecuzione alla Sua richiesta per ottenere l'autorizzazione per lo svolgimento del servizio da noleggio con conducente. Il trattamento avverrà in modo manuale e informatizzato.
Il conferimento dei dati personali è facoltativo; il mancato conferimento non consentirà l'esecuzione della richiesta presentata.
I dati verranno a conoscenza dei dipendenti di questo Ente incaricati o responsabili del trattamento dei dati e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri Enti pubblici competenti anche per la verifica di quanto dichiarato. Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Palma di Montechiaro; i Responsabili del trattamento sono i Capi Settori delle Aree e dei Servizi di questo Ente, ognuno per i trattamenti svolti nell'ambito delle attività di competenza (nominativi, numeri di telefono ed e-mail del Titolare e dei Responsabili sono consultabili sul sito del Comune). Al Titolare o ai Responsabili del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 .

CHIEDO

che le comunicazioni relative al concorso siano inviate al seguente indirizzo:

_____

e mi riservo di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso, sollevando sin d'ora il Comune di Mesagne da ogni responsabilità in caso di dispersione delle comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del predetto recapito, da mancata o tardiva comunicazione di cambio dell'indirizzo indicato nella domanda o da disguidi postali o telegrafici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Data _____

Firma _____

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza della omonima Unità Operativa Complessa del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1386 del 12/07/2017

RENDE NOTO

Che è Indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1. posto di Direttore della unità operativa complessa di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa - ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.**

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D.lgs. n. 502/1992 e del D.P.R n. 484/97, del D.lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii, nonché sulla scorta del Regolamento Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal DPR 484/97 e dal D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per l'Area della dirigenza Medico Veterinaria vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuati da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico - sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale",* il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce l profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agii elementi tecnico-scientifici **(profilo oggettivo)** nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione **(profilo soggettivo),** così come definiti, con nota prot, **n.** 46036/IV/6 dei 28/07/2016 dal Direttore Generale, tenuto conto delle indicazioni del Collegio di Direzione.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi; il P.O. Andria - Canosa (con il P.O. Canosa Plesso del

Presidio di Andria), ll P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie - Trani (con il P.O. Trani Plesso del Presidio di Bisceglie).

A) Definizione del fabbisogno

Il Presidio di Andria svolge nell'ambito della ASL compiti di HUB per l'emergenza – urgenza avvalendosi delle UU.OO. di Pronto Soccorso, Neurochirurgia, Rianimazione, Neurologia, Neurofisiologia, Anatomia patologica, Radiologia dotata di Diagnostica RX, ETG, TC, RM e Angiografia Diagnostica e Terapeutica e, quindi, rappresenta una delle strutture sanitarie di riferimento nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale della Puglia, per il perseguimento degli obiettivi di eccellenza previsti dalla programmazione nazionale e regionale.

L'U.O.C. di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa è inserita nel Dipartimento di Emergenza e Accettazione e si caratterizza per un'alta complessità sia sotto il profilo organizzativo, che professionale. Il numero complessivo di accessi è di circa 42.000/anno.

B) PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Governo clinico

Il Direttore della Struttura Complessa definisce e condivide con il personale dirigente medico e dei comparto le modalità cliniche e organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione di protocolli diagnostico-terapeutico-assistenziali secondo evidenze scientifiche di comprovata efficacia, verificandone l'applicazione e il monitoraggio. Individua gli strumenti per la verifica dell'appropriatezza clinica e organizzativa, ottimizza l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, analizza l'efficacia delle prestazioni erogate secondo il setting assistenziale più appropriato, attraverso specifici indicatori di risultato.

Definisce strumenti per la valutazione del rischio clinico nella pratica professionale quotidiana. Predispone sistemi di rilevazione della qualità percepita dai pazienti/utenti e dal personale, sviluppando azioni volte al miglioramento della stessa.

Implementa l'audit clinico quale strumento di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate.

Garantisce l'accountability quale strumento finalizzato alla trasparenza e responsabilità nella pratica assistenziale.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore di Struttura Complessa definisce, di concerto con l personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo della Unità Operativa, per la corretta gestione delle attività, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della Struttura Complessa propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla Unità Operativa e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti dei dirigenti medici della Unità Operativa e si rapporta funzionalmente con i Direttori delle strutture complesse, dei dipartimenti e delle strutture semplici o semplici dipartimentali, promuovendone l'integrazione. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria. Assicura gli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con le figure individuate dal D.lgs. 81/2008. Assicura il rispetto del debito informativo, così come previsto dalla normativa vigente.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della Struttura Complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne, attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna, su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica e promuovendo il costante aggiornamento del personale medico della Unità Operativa.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini necessarie.

Il candidato a Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza del Presidia di Andria-Canosa dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- comprovata esperienza nelle attività assistenziali di Pronto Soccorso sia internistiche, che chirurgiche e traumatologiche, nella gestione del triage, dell'attività ambulatoriale per i codici minori, della degenza dei pazienti in Osservazione Breve Intensiva;
- comprovata conoscenza di tecniche diagnostico-terapeutico-assistenziali a supporto dell'attività di emergenza-urgenza per la gestione dei pazienti critici;
- capacità nella predisposizione ed applicazione del piano di gestione del sovraffollamento attraverso percorsi appropriati;
- capacità di sviluppo dell'attività di Osservazione Breve Intensiva attraverso la stesura e l'implementazione di protocolli specifici;
- competenza nella gestione degli accessi al fine di garantire l'appropriatezza dei ricoveri e favorire il trattamento nel setting assistenziale idoneo;
- competenza nel favorire la piena e corretta applicazione delle Raccomandazioni Ministeriali in tema di gestione del rischio clinico con particolare riferimento a quelle relative al Triage (Raccomandazione n. 15);
- capacità organizzativa e di gestione dei rapporti con tutte le professionalità interne al Pronto Soccorso e con quelle coinvolte nell'attività di emergenza-urgenza;
- competenza e capacità di implementazione della Clinical Governance, garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, la gestione del rischio clinico e l'audit, secondo le logiche dell'H.T.A., nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;
- capacità programmatorie e gestionali, sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre Strutture Complesse e con i Dipartimenti;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori, prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale in ambito di "clinical competence" coerente con le attitudini e con le esigenze e gli obiettivi aziendali; Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il governo complessivo della S.C. richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. Si richiedono, in particolare, ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per l compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale;
   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello del Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL;
4. Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento al profilo richiesto ed agli specifici compiti ed alle prestazioni erogate dalla struttura da dirigere;
5. Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento dei primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. L.vo n. 502/92 e s.m, e i.i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti dei curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati,

concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni In cui sono allocate le strutture presso le quali l candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dai candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 ì **contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni,** possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

ART.3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE PELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale,** scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo.selezioni.aslbat@pec.rupar.puglia.it. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro l 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov,it/home/index.dot), **pena esclusione;** non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda Inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e ,tif. e deve contenere i seguenti allegati:
  - domanda;
  - elenco dei documenti;
  - cartella con tutta la documentazione;
  - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nei caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare l possesso dei seguenti requisiti generati e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del DAR. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) l possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/0 risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del Digs. n, 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso l quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice dì avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.**

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P,R, n,445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

ART.4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, **pena la non ammissione;**
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale sì evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate ella domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo l termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

ART. 5 - AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D,P,R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolate dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 dei D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc, se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc,, nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà al sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nel riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B — Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi ***n.*** 257/91 o n.368/99 e 5. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C — Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D — Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. 121), del D.Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dai candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere **certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;**
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per l conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di Insegnamento;

f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente e di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste Italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edile a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione dei curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato:) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso l quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o **II** livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso l quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di specifiche esperienze e attività professionali di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto dì notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato,

sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ART. 6 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 6
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non sì evince il possesso dei requisiti medesimi;
- la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

ART. 7 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data dì scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 8 MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda l profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D.L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base della nota prot. n. 42100 del 06/07/2017 dei Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale del Collegio di Direzione del 30/05/2017 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti dei curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato Sii di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50

dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede l colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto dei Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

ART. 9 VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con l grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali l candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5);**
b) la posizione funzionale dei candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15);**
c) la tipologia qualitative e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12);**
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2);**
e) l'attività didattica presso corsi di studio per l conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5);**
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3);**
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nei corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 10 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la

miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura. Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.aslbat.it - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

ART. 11 CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua l candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L, dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica l rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D,Lso n. 502/19092;
5, durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6, possibilità di rinnovo, previa verifica;
7, modalità di effettuazione delle verifiche;
8, valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reo disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto dì lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BT, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n, 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non è modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato deceduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal RR. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

Il profilo professionale del dirigente da incaricare;

- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione In forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 76123 - Andria, Via Fornaci n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

ART. 14 NORME FINALI

Con la partecipazione ai presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse a sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.asitatati, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, ì candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativa ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201. - tel. 0883/299433 - 471, dalle ore 11,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì e venerdì, oppure potranno consultare il sito Internet: http://www.aslbat.it/ - sezione "concorsi ed avvisi"

ET/sc

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritt.. ..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ..... e/o della specializzazione ..... conseguito presso lo Stato ..... con Decreto del Ministero della Salute n. ..... del ..... (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n. .....;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. **di essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
13. **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo (1) _____
14. **di aver** riportato le seguenti condanne penali o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa (2)_____

15. **di non aver** riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa;

16. **di aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati:_____

17. **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni (3)

18. **di aver** avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

19. **di non aver** avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio

20. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

21. **di essere stato** destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

22. **di non essere stato** destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione

23. **di essere stato** dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

24. **di non essere stato** dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

25. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ... Firma .....

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della disciplina di Urologia della omonima Unità Operativa Complessa del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1386 del 12/07/2017

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di:

- **n. 1. posto di Direttore della unità operativa complessa dì Urologia del Presidio Ospedaliero di Andria-Canosa - ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, disciplina: Urologia, rapporto di lavoro: tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.**

Tale incarico è indetto, ai sensi dell'art. 15 e 15 ter del D.lgs, n. 502/1992 e ss.mm.ii., del DAR n. 484/97, del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii, nonchè sulla scorta del Regolamento - Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal DPR 484/97 e dal D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii All'incaricato sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico di cui alle disposizioni legislative e al CCNL per l'Area della dirigenza Medico Veterinaria vigente.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico - sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale",* il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agii elementi tecnico-scientifici **(profilo oggettivo)** nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione **(profilo soggettivo),** così come definiti, con nota prot. n, 46036/IV/6 del 28/07/2016 dal Direttore Generale, tenuto conto delle indicazioni del Collegio di Direzione.

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI CHE CARATTERIZZANO LA STRUTTURA COMPLESSA RELATIVA ALL'INCARICO DI DIREZIONE DA CONFERIRE

L'ASL BT per la parte ospedaliera si articola su 3 Presidi: il P.O. Andria - Canosa (con il P.O. Canosa Plesso del

Presidio di Andria), il P.O. Barletta ed il P.O. Bisceglie - Trani (con il P.O. Trani Plesso del Presidio di Bisceglie).

A) Definizione del fabbisogno

Presso il Presidio Ospedaliero di Andria è attiva la SC di Urologia, che, come da piano di Riordino, sarà dotata di 20 posti letto di degenza ordinaria, e che afferisce al Dipartimento Chirurgico.

B) PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa definisce e condivide con il personale dirigente medico e del comparto le modalità cliniche e organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione di protocolli diagnostico-terapeutico-assistenziali secondo evidenze scientifiche di comprovata efficacia, verificandone l'applicazione e il monitoraggio. Individua gli strumenti per la verifica dell'appropriatezza clinica e organizzativa, ottimizza l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, analizza l'efficacia delle prestazioni erogate secondo il setting assistenziale più appropriato, attraverso specifici indicatori di risultato.

Definisce strumenti per la valutazione del rischio clinico nella pratica professionale quotidiana. Predispone sistemi di rilevazione della qualità percepita dai pazienti/utenti e dal personale, sviluppando azioni volte al miglioramento della stessa.

Implementa l'audit clinico quale strumento di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate.

Garantisce l'accountability quale strumento finalizzato alla trasparenza e responsabilità nella pratica assistenziale.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore di Struttura Complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo della Unità Operativa, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriali, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della Struttura Complessa propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla Unità Operativa e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti dei dirigenti medici della Unità Operativa e si rapporta funzionalmente con i Direttori delle strutture complesse, dei dipartimenti e delle strutture semplici o semplici dipartimentali, promuovendone l'integrazione. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria. Assicura gli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con le figure individuate dal D.Lgs. 81/2008. Assicura il rispetto del debito Informativo, così come previsto dalla normativa vigente.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il Direttore della Struttura Complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne, attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna, su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare, promuove il costante aggiornamento del personale medico delta Unità Operativa sulle tecniche operatorie in ambito urologico, con particolare riguardo a tecniche innovative.

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO

Il Candidato dovrà avere conoscenze teorico-scientifiche-professionali nel campo dell'anatomia, fisiopatologia, semeiotica e della clinica dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile.

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche - attitudini necessarie

Il Candidato dovrà documentare esperienza in Unità Operative con vocazione alla diagnosi e trattamento delle urgenze in campo urologico. In particolare:

- Esperienza nelle procedure diagnostiche e terapeutiche mini-invasive ed in particolare, in ambito ambulatoriale, esperienza nelle metodiche e tecniche diagnostiche di ultima generazione per lo studio e il trattamento delle patologie neoplastiche della prostata.
- Esperienza nella diagnosi e trattamento delle patologie, neoplastiche e non, renali e delle vie escretrici.
- Esperienza nella diagnosi e trattamento delle patologie neoplastiche della vescica e del testicoli.
- Esperienza nelle procedure connesse al prelievo d'organo nel caso di trapianto renale.
- Esperienza nel trattamento chirurgico ricostruttivo dell'apparato urinario secondario a patologie di natura traumatica e neoplastica (tecniche ricostruttive e di derivazione urinaria con particolare esperienza nel confezionamento di serbatoi ortotopici).

Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il governo complessivo della SC richiede una figura capace di rapporti dinamici e costruttivi e orientata verso le innovazioni organizzative. Si richiedono, in particolare, ottime capacità di relazione con le altre strutture coinvolte nei processi di cura delle patologie urologiche.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati i licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo

dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Urologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale;
   L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico a tempo determinato di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL;
4. Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza con riferimento al profilo richiesto ed agli specifici compiti ed alle prestazioni erogate dalla struttura da dirigere;
5. Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lvo n. 502/92 e s.m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, dì studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero preso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

i sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, dei DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi**

alla tipologia Qualitative e quantitativa delle prestazione effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni, possono essere autocertificati **dal** candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

ART. 3 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale,** scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.selezioni.aslbat@pec.rupar.puglia.it**. In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione;** non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma dì presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte

Indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Netta domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": facsimile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo dì nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____.
   Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BT al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

p) la domanda deve essere datata e sottoscritta dai candidato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.00. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui comma dell'art. 46 del D.P.R. 20,12.1979, n. 761, Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, **pena la non ammissione;**
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non sì procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

ART. 5 AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) “dichiarazione sostitutiva di certificazione”: nei casi tassativamente indicati nell’art. 46 dei D.P.R n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all’albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato dì servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” ai sensi dell’art. 19 dei DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all’originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio,

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall’art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo;

A - Titoli di carriera;

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc,, nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza dei rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l’esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

  Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B — Titoli accademici e di studio

L’indicazione del titolo di studio dì accesso alla procedura con l’esatta denominazione dell’Università o

Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale dei relativo corso di studi;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C — Pubblicazioni e titoli scientifici:
- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D — Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art, 15, comma 7, bis, lett. d), del D.Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni dei Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare ai curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h. Alta continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: I) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U, conseguiti;
- per le borse dì studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di specifiche esperienze e attività professionali di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia dì una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011,

ART. 6 ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per I 'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l’invio della domanda con modalità differenti da quelle indicate nell'art. 6
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non sì evince il possesso dei requisiti medesimi;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n,445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

ART. 7 SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 8 MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n, 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D.L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base della nota prot. n. 42100 del 06/07/2017 del Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che recepisce il verbale dei Collegio di Direzione del 30/05/2017 che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La **Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80** punti, **50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.** La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generate che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina dei vincitore.

ART. 9 VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5);**
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15);**
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo alla casistica di specifiche esperienze e attività professionali maturate nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza (massimo **punti 12);**
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2);**
e) l'attività didattica presso corsi dì studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5);**
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3);**
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti Incarichi **(massimo punti 3).**

ART. 10 PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dai punto di vista clinico che da quello organizzativo,

IL colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura. Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà

essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento dì una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale www.aslbat.it - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

ART. 11 CONFERIMENTO d'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito Internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito Internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sui medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art, 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n, 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica; 3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR, n, 62 del 2013 come integrato da questa ASL BT ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con VASI. BT, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, arti 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale Il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non è **modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.**

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi. La nomina dell'incaricato sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato deceduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutive del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 12 TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 Digs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", 76123 - Andria, Via Fornaci n. 201, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto dì lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

ART. 14 NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4a serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gu.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, **in** relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.aslbat.it/, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, 76123 - Via Fornaci, 201 - tel. 0883/299433 - 471, dalle ore 11,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì **e** venerdì, oppure potranno , consultare il sito Internet: http://www.aslbat.it/ - sezione "concorsi ed avvisi"

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco NITTI

Il Direttore Generale
Dott. Ottavio NARRACCI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritt.. ..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di "_____", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U. n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ..... e/o della specializzazione ..... conseguito presso lo Stato ..... con Decreto del Ministero della Salute n. ..... del ..... (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n. .....;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. **di essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
13. **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo (1) _____
14. **di aver** riportato le seguenti condanne penali o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa (2)_____

15. **di non aver** riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario Giudiziale ai sensi della vigente normativa;

16. **di aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati:_____

17. **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni (3)

18. **di aver** avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

19. **di non aver** avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio

20. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

21. **di essere stato** destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

22. **di non essere stato** destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione

23. **di essere stato** dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

24. **di non essere stato** dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

25. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Mobilità e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ... Firma .....

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL FG

Avviso sorteggio concorsi per incarichi quinquennali.

Oggetto: nota per il sorteggio.

Si rende noto che, a modifica di quanto previsto dal bando, il sorteggio dei seguenti concorsi per incarichi quinquennali verrà effettuato il 05/09/2017, alle ore 10,00 nei loca della Direzione dell'Area Gestione Risorse Umane — in Viale Fortore " Traversa Cittadella dell'Economia di Foggia:

- PSICHIATRIA - SPDC Manfredonia, indetto con delibera n. 237 del 11/03/2016 - pubblicato sulla GURI n. 6 del 24 gennaio 2017;
- PSICHIATRIA - CSM di Foggia, indetto con delibera n. 237 del 11/03/2016 - pubblicato sulla GURI n. 6 del 24 gennaio 2017;
- ANESTESIA - Cerignola, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- CHIRURGIA — Manfredonia, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- CHIRURGIA — Cerignola, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- DIREZIONE MEDICA — Manfredonia, indetto con delibera n. 43/2017- pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- ORTOPEDIA— Cerignola, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- PEDIATRIA—San Severo, indetto con delibera n. 43/2017- pubblicato sul Surp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- CARDIOLOGIA — Cerignola, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- MEDICINA TRASFUSIONALE- Cerignola, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GUR in. 40 del 26 maggio 2017;
- CSM — San Severo/San Marco in Lamis, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n.40 del 26 maggio 2017;
- CSM — Manfredonia/Cerignola, indetto con delibera n. 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- MEDICINA GENERALE Manfredonia, indetto con delibera n. 43/2017, pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- ORTOPEDIA — Manfredonia, indetto con delibera *n.* 43/2017 - pubblicato sul Burp n. 24 del 23/02/2017 e sulla GURI n. 40 del 26 maggio 2017;
- DSS — Manfredonia, indetto con delibera n. 116 del 9/2/2017 - pubblicato sul Burp n. 42 del 06/04112017 e sulla GURI n. 51 del 7 luglio 2017;
- DSS — Troia/Accadia, indetto con delibera n. 116 del 9/2/2017 - pubblicato sul Burp n. 42 del 06/04/2017 e sulla GURI n. 51 del 7 luglio 2017

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Vito Piazzolla

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Interna.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 1838 del 08/08/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale area dirigenza Medica veterinaria,:

• n. 2 posti di dirigente medico disciplina medicina interna.

Ai sensi dell'art,. 1, comma 543, della legge 208/2015, il 50% dei posti messi a concorso sarà riservato al personale in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della citata legge, che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile in qualità di dirigente medico disciplina di medicina interna presso l'ASL Taranto.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della Legge del 10 aprile 1991 n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1) Requisiti generali di ammissione

a) Possono partecipare al presente concorso tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs. 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
d) Godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

Art. 2) Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente;

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luo-

go di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti indicati negli artt. 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 14.00 per il periodo dal 01/07/2017 al 31/08/2017) entro e non oltre il termine di scadenza;

oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:"*Domanda di partecipazione relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina medicina interna.*

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso pubblico e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso pubblico presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 4) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) al concorso i candidati devono allegare:

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art. 5) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 6) Motivi di esclusione dal concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.

taranto.it nella sezione Albo Pretorio – Concorsi.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

a) presentazione della domanda oltre i termini perentori;
b) il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui agli artt. 1) e 2) del presente bando;
c) l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 3) del presente bando;

Art. 7) Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Art. 8) Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa o al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato e pertanto il diario della prova scritta sarà comunicato alle pec personali.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse, con le stesse modalità di invio, utilizzate per la convocazione della prova scritta.

Al termine delle prove di esame, la Commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e di voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e

successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Art. 9) Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 10) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito web dell'Azienda Asl Taranto – **albo pretorio - sezione concorsi** ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai sensi dell'art,. 1, comma 543, della legge 208/2015, il 50% dei posti messi a concorso sarà riservato al personale in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della citata legge, che abbia maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile in qualità di dirigente medico disciplina di medicina interna presso l'ASL Taranto.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti e comunque nei limiti dei posti vacanti, ai sensi della Legge n. 68/99.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui

sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it albo pretorio - sezione concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 - 099/7786189 - 099/7786195

dal lunedi al venerdi orario: dalle 11:00 alle 14:00

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente concorso, *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac.*

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda (allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac

V. le Virgilio, 31

74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.2 posti di dirigente medico - disciplina medicina interna, indetto da Codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 1838 del 08/08/2017,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- di essere riservatario **ai sensi dell'art. 1, comma 543, della legge 208/2015, del 50% dei posti messi a concorso perchè in servizio alla data di entrata in vigore (01/01/2016) della citata legge, avendo maturato alla data di pubblicazione del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile in qualità di dirigente medico disciplina di medicina interna presso l'ASL Taranto**.
- il domicilio preso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad lezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- l' eventuale recapito telefonico;
- ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:_____

Oppure al seguente indirizzo:

sig. _____

via _____n. _____cap_____

comune_____provincia_____

tel/cell._____

_____ _____

(data) (firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

- **SI ALLEGA CURRICULUM VITAE;**
- **SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PUBBLICO CONCORSO PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm.va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1839 del 08/08/2017, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato mediante l'istituito della mobilità in ambito nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs 165/01 e s. m. i. e dall'art. 20 del CCNL 8 giugno 2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dei seguenti posti di personale Area Dirigenza Medica e Veterinaria

• 2 posti di dirigente medico neurologo.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso di mobilità il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende e Strutture del SSN o altra Pubblica Amministrazione, nel profilo e nella disciplina di cui al presente avviso di mobilità;
b) Essere in possesso di competenza ed esperienza nell'ambito delle principali malattie neurologiche con relativo iter diagnostico-terapeutico-prognostico e riabilitativo, oltre che competenza ed esperienza maturate nella gestione della fase acuta dell'ictus cerebrale, con particolare riferimento alla terapia semintensiva ed al monitoraggio strumentale (STROKE UNIT), al trattamento mediante Trombolisi Sistemica, al trattamento combinato di Trombolisi Endovenosa associata alle tecniche di Trombolisi Locoregionale (Trombectomia Meccanica e tromboaspirazione);
c) Essere iscritti all'Albo dell'ordine dei medici chirurghi;
d) Aver superato il periodo di prova;
e) Assenza di condanne penali passate in giudicato;
f) Essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso e devono permanere sino al perfezionamento della procedura di mobilità.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al presente avviso di mobilità.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura dell'avviso di mobilità.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente avviso pubblico di mobilità.

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità

sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

  oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 14.00 per il periodo dal 01/07/2017 al 31/08/2017) entro e non oltre il termine di scadenza;

  oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
  assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:"*Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina neurologia.*

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla mobilità e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità presentate

con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali passate in giudicato (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede universitaria di conseguimento;
- il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede universitaria di conseguimento;
- l'Azienda e o Ente del SSN presso cui risultano in servizio, con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica;
- il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Azienda presso cui si presta di servizio;
- il possesso di competenza ed esperienza nell'ambito delle principali malattie neurologiche con relativo iter diagnostico-terapeutico-prognostico e riabilitativo, oltre che competenza ed esperienza maturate nella gestione della fase acuta dell'ictus cerebrale, con particolare riferimento alla terapia semintensiva ed al monitoraggio strumentale (STROKE UNIT), al trattamento mediante Trombolisi Sistemica, al trattamento combinato di Trombolisi Endovenosa associata alle tecniche di Trombolisi Locoregionale (Trombectomia Meccanica e tromboaspirazione);
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
- di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;
- la dichiarazione dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di mobilità; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato;
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessità di autenticazione.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazione rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell' istanza di partecipazione e del curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione

che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Motivi di esclusione

- presentazione domanda oltre i termini di scadenza;
- il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. **1**) del presente bando;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'articolo **2**) del presente bando;

L'Azienda provvederà, con proprio atto, all'ammissione ed esclusione dei candidati al presente avviso di mobilità, previa verifica dei requisiti di ammissione richiesti nel presente bando di cui all'art. 1. L'esclusione dall'avviso sarà motivata e verrà notificata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

Art. 4) Commissione Esaminatrice – Valutazione

La Commissione Esaminatrice verrà nominata dal Direttore generale con apposito provvedimento, ai sensi della normativa vigente e per la valutazione dei titoli, dispone di 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al dpr 483/1997.

Art. 5) Approvazione graduatoria e nomina dei vincitori

La graduatoria, approvata con Deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito aziendale nell'Albo Pretorio e nella Sezione Concorsi, sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e varrà a tutti gli effetti di legge quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso di mobilità.

Il trasferimento del candidato vincitore della presente procedura di mobilità è in ogni caso subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza, l'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente azienda sanitaria ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dalla mobilità.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Amministrazione procederà a verificare:

- L'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- Il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità seppur parziale;

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Asl. L'assunzione presso questa Azienda è intesa a tempo pieno e ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al dirigente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei CCNL vigenti.

Al fine di assicurare la stabilità dell'unità operativa di assegnazione, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decori due anni dall'immissione in servizio presso l'Asl Taranto.

Art. 6) Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente mobilità e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Art. 7) Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla normativa vigente.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione o link concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel.099/7786538 – 099/7786195 – 099/7786189

dal lunedi al venerdi orario: dalle ore 11:00 alle ore 14:00.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda (allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di dirigente medico disciplina neurologia, indetto da codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 1.839 del 08/08/017;

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) di essere nato a _____il_____

risiedere attualmente a _____

in via _____n. _____

2) di essere cittadino _____;

3) che il proprio codice fiscale è il seguente: _____;

4) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali di _____;

5) di aver/non aver riportato condanne penali passate in giudicato_____;

6) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: _____

Conseguiti in data _____

presso _____;

(indicare laurea e specializzazione)

7) di prestare servizio a tempo indeterminato dal _____ , in qualità di dirigente medico disciplina _____ presso l' Unità Operativa di _____ dell'Asl di _____;

8) di essere in possesso di competenza ed esperienza nell'ambito delle principali malattie neurologiche con relativo iter diagnostico-terapeutico-prognostico e riabilitativo, oltre che competenza ed esperienza maturate nella gestione della fase acuta dell'ictus cerebrale, con particolare riferimento alla terapia semintensiva ed al monitoraggio strumentale (STROKE UNIT), al trattamento mediante Trombolisi Sistemica, al trattamento combinato di Trombolisi Endovenosa associata alle tecniche di Trombolisi Locoregionale (Trombectomia Meccanica e tromboaspirazione);

9) che la pec dell'Azienda/Asl /Ente in cui prestano servizio alla data odierna è_____;

10) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di _____ dal_____;

11) di aver superato il periodo di prova presso l'Azienda_____, in qualità di dirigente medico, disciplina_____;

12) di essere/ non essere stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13) di essere /non essere idoneo alle mansioni relative al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

14) di aver/non aver in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento alle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;

15) di aver/non aver diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze, ai sensi della normativa vigente;

16) di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;

17) di autorizzare l'asl Ta al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso di mobilità venga fatta al seguente indirizzo di residenza/domicilio oppure al seguente indirizzo di posta elettronica certificata

personale:_____

tel/cell._____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Si allega:

- Curriculum vitae autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

Allegato B) FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEUROLOGIA

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- Di prestare e aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

☐ borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al_____

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

☐ borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
☐ borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina di NEURORADIOLOGIA:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

Si allega copia del documento di riconoscimento

Data Firma

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico specialista in "Radiodiagnostica".

In esecuzione della delibera n.540 del 31/07/2017 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico specialista in "Radiodiagnostica", presso la U.o.c. di Radiodiagnostica dell'Istituto.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. n.483 del 10.12.97 s.m.i. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica. In applicazione dell'art.7 c.1 del D.Lgs. n.165/01 s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina della "Radiodiagnostica" o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30.01.98 s.m.i.;
3) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo all'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) Incondizionata idoneità fisica alla mansione specifica;
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile).

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età ex L.n.127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'Ufficio.

Tutti i requisiti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta la esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente avviso da redigere **esclusivamente** su modello allegato al presente

bando in carta semplice e la documentazione ad essa allegata, deve essere indirizzata a:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al** seguente indirizzo: Commissario Straordinario - I.r.c.c.s. "S. De Bellis" - Ufficio Concorsi – via Turi, n.27 – 70013 Castellana Grotte (Ba); sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per Avviso pubblico di Dirigente medico - disciplina di Radiologia;
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata p.e.c. personale del candidato, esclusivamente** all'indirizzo: ufficio-concorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione, pena la non ammissione alla presente selezione. Non sarà considerata valida -ai fini della partecipazione alla selezione pubblica- a pena di esclusione, la trasmissione telematica da casella di posta elettronica ordinaria o p.e.c. non personale del candidato, ovvero, inviata ad altro indirizzo di posta elettronica o p.e.c. dell'Istituto diverso da quello sopra indicato.

Si rende noto che le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino della Regione Puglia non saranno prese in considerazione.

Le domande devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il quindicesimo (15) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato ai primo giorno successivo non festivo. In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; mentre, in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti risultanti dalla "ricevuta di consegna" della stessa e-mail entro e non oltre le ore 23:59 dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda. La spedizione -per la presentazione della domanda- a mezzo PEC è validamente eseguita solo con il buon fine e conclusione della procedura telematica mediante acquisizione da parte del candidato della predetta "ricevuta di consegna"; la preventiva "ricevuta di accettazione" non costituisce titolo per la ammissione alla selezione pubblica.

Nel caso di spedizione telematica l'invio deve avvenire in un'unica spedizione con files solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20MB contenente sia la domanda di partecipazione unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato e tutti gli allegati della documentazione che il candidato intende produrre; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Avviso pubblico di Dirigente medico - disciplina di Radiodiagnostica.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia di notifica ad ogni effetto di legge e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; così l'ora di consegna per le spedizioni a mezzo p.e.c.; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 D.P.R. n.445/00 s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data, luogo di nascita codice fiscale e residenza;
2) possesso della cittadinanza italiana ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art.38 D.Lgs. n.165/01 s.m.i.;
3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle

liste medesime;
4) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea – specializzazione – iscrizione Ordine);
5) di godere dei diritti civili e politici;
6) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
7) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31.12.1985);
8) servizi prestati come dipendente presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione specificando la relativa motivazione;
10) di accettare le condizioni fissate dal bando;
11) consenso, ai sensi del D.Lgs.n.196/03 all'Istituto al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura di avviso pubblico;
12) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto di legge, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso, completo di numero di c.a.p., utenza telefonica fissa e/o cellulare e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, a ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni dell'indirizzo o domicilio;
13) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39 c.1 D.P.R. n.445/00.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del DPR n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dall'avviso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di quest'Amministrazione.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge anche ai fini della decorrenza dei termini legali, i candidati devono indicare nella domanda l'indirizzo della propria casella di posta elettronica; ove non riportato le stesse saranno inviate a mezzo telegramma alla residenza o domicilio eletto. E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. certificazione dell'eventuale stato di servizio, da cui si evinca il posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
3. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
4. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, i titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici etc.;

5. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, debitamente documentato e **autocertificato nei modi di legge**. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati;

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/00 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/00 e dalla fotocopia di un documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione**.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstract, poster, etc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autentica ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati **non saranno valutati**. Di tali lavori deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale autenticata.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il

servizio è stato prestato, se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/11 s.m.i.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Istituto.

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante invio di e-mail alla casella di posta elettronica indicata nella domanda o, se mancante, con telegramma all'indirizzo riportato nella stessa. Similmente si procederà per l'eventuale ammissione con riserva e assegnazione di termine di decadenza a pena di esclusione.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice, sarà composta dal Direttore della struttura complessa di Radiologia dell'Ente, Presidente e n. 2 dirigenti medici afferenti alla medesima struttura, componenti e da un funzionario dell'Ufficio Personale dell'Istituto in qualità di segretario.

La Commissione nominata dal Commissario Straordinario, ai fini della valutazione dei candidati, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art.27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 50 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
  - Curriculum formativo e professionale punti 2
- 30 punti per la prova colloquio.

Per quanto in ordine ai titoli di carriera, ai titoli accademici, alle pubblicazioni e curriculum formativo e professionale la Commissione determinerà uno specifico punteggio per le specifiche competenze e conoscenze scientifiche in ambito angiografico interventistico e nella valutazione della relativa attività diagnostica con specifico riferimento al campo della gastroenterologia.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/ 30.

GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base e secondo l'ordine del punteggio complessivo per titoli e colloquio conseguito da ciascuno di essi.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3 c.7.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Commissario Straordinario.

A termine dell'indetta procedura, l'Amministrazione approverà con deliberazione la graduatoria pubblicandola nell'apposita sezione "GARE E CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali..

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario Straordinario procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e la data di presa servizio, previa presentazione della documentazione prevista e comunque non oltre i 30 giorni successivi a pena di decadenza dall'impiego.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Istituto comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno, determinato ed esclusivo.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei CCNL della dirigenza medica del SSN. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del SSN.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 c.1 del D.Lgs. n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto per le finalità di gestione della selezione pubblica in oggetto e saranno trattati successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs. n.196/03. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art.18 capo II del D.Lgs. n.196/03.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del personale del SSN.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'I.r.c.c.s. "S.DeBellis" – U.o.c. "Gestione risorse umane" – via Turi n.27 – 70013 Castellana Grotte (Ba) – Responsabile del procedimento rag. Rosa Accettura, tel. 0804994165.

PUBBLICITA'

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'I.r.c.c.s. "S.DeBellis", quale allegato al provvedimento deliberativo.

il Commissario Straordinario
dott. Tommaso A. Stallone

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Commissario Straordinario
Ente osp. spec. in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
Via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente medico specialista in "Radiodiagnostica" – Deliberazione n.540/17* .

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
3. di godere dei diritti civili e politici;
4. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
5. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
6. di essere in possesso del Diploma di specializzazione in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
7. di essere Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di _____ o di uno dei Paesi dell'unione Europea (ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;
9. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una P.A. ovvero nella decadenza ai sensi dell'art.12 c.1 lett.d) DPR n.3/57;
10. di avere / non avere prestato servizio presso P.A.;
11. di autorizzare l'Istituto al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura, ai sensi della L. n.196/03;
12. di accettare tutte le clausole previste dal bando allegato alla deliberazione dell'I.r.c.c.s. citata in oggetto.

Il medesimo dichiara, inoltre, di possedere i seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal __/__/____ al __/__/____
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento

1		__/__/____
2		
3		
4		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		__/__/____	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

In ordine ai suddetti requisiti specifici di ammissione si allegano per copia conforme le fotocopie dei seguenti atti:

a) _____;
b) _____;
c) _____.

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano per copia conforme le fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ _____ ;
- accademici e di studio: _____ _____ ;
- curriculum formativo e professionale:_____ _____ .

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ e indirizzo e-mail _____ , indicando le seguenti utenze telefoniche n. _____ cell. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni, riconoscendo che L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Tutte le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione e l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

_____ , il _____

(luogo) *(data)*

. _____ .

(*firma leggibile*)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

Avvisi

DITTA ENERGY SYSTEM SERVICES

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La società Energy System Services srl con sede legale a Milano alla Via Vincenzo Monti, n. 52 P.I. 03392580712, comunica che sono stati depositati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001 il progetto definitivo, lo studio di fattibilità ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA, relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 850 KW e delle opere e infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel Comune di Candela (FG) località "Serra" presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente Viale Telesforo, 25 - 71100 Foggia;
2. Comune di Candela (FG) c/o Ufficio Tecnico;

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico nel comune di Candela in località "Serra" costituito da n. 1 aerogeneratore avente una potenza complessiva nominale pari a 850 kW, con altezza mozzo fino a 80 metri, diametro del rotore fino a 90,3 metri, e relative opere indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali (singolarmente e congiuntamente ad altre iniziative). Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse a: Provincia di Foggia - Assessorato all'Ambiente – Viale Telesforo, 25 – 71122 Foggia

L'amministratore Energy System Services s.r.l.
Dott. Nicola Capone

DITTA FRA.MI.

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con determina n. **00049 del 20.06.2017** del Dirigente della Ripartizione AA.PP.AmbienteDemanio-Patrimonio del Comune di Bisceglie è stato rilasciato, ai sensi della **LR.** 11/2001 e s.m.&i.in combinato disposto con ad. 23 comma b) del D.Lgs.152/2006, parere di Valutazione di impatto Ambientale per un progetto, presentato dalla ditta "FRA.MI. s.r.l.s." di Trani, di ampliamento della attività estrattiva e recupero ambientale nella cava di calcare da taglio, sita in agro di ***BISCEGLIE*** in località ***"Grotta dei Zambri"*** censita foglio di mappa 3, particelle n° 73-56-427-429-431-433-435; cava regolarmente autorizzata con Decreto 19/Mín/1998 e Determina Reg. 441/2015.

Il Dirigente,visti ed esaminati il progetto completo e lo Studio dell'Impatto Ambientale presentati dalla FRA.MI. s.r.l.s., visti i verbali delle sedute dalla Conferenza dei Servizi ed esaminati i pareri degli Enti convocati alla Conferenza e le valutazioni, visto la proposta di parere di cui alla nota prot. 25380 del 15.06.2017e facendola propria, esprime parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale al progetto e Studio di Impatto Ambientale per l' ampliamento dei lavori di estrazione e del successivo recupero ambientale adeguato alle NTA del PRAE, per la cava di calcare da taglio sita in agro di ***BISCEGLIE*** in località ***"Grotta dei Zambri"*** censita al foglio di mappa 3, particelle n° 73-56-427-429-431-433-435, presentato dalla FRA.MI s.r.l.s., con sede in Trani alla Via Gisotti n°47; dando atto che il presente parere favorevole di V.I.A. non esonera il soggetto proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge in merito all'attività da svolgere.

SOCIETA' PARCO DEI DINOSAURI

Avviso di deposito. Procedura di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza.

La Società PARCO DEI DINOSAURI s.r.l. con sede in Castellana Grotte(BA) dà avviso di aver depositato presso la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Via delle Magnolie 8 – 70026 Modugno (BA) e presso il Comune di Castellana Grotte (BA) – Ufficio Tecnico – via Marconi 9 – 70013 Castellana Grotte (BA),il progetto per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza, per la realizzazione di un PARCO A TEMA con oggetto DINOSAURI con annesse funzioni per il tempo libero attività culturali e ricreative in Castellana Grotte alla s.c. Ferrone di proprietà della Società Parco dei Dinosauri s.r.l..

L'intervento prevede il posizionamento di 15 sagome di Dinosauro appoggiate al suolo con delimitazione delle piazzole dedicate oggetto di ulteriore piantumazione con infittimento del verde già esistente. I percorsi esclusivamente pedonali saranno realizzati in materiale altamente drenante quale il ghiaietto di fiume al fine di preservare l'ipogeo sottostante. La biglietteria e i pergolati previsti nell'area picnic saranno realizzati in legno. Si prevede di realizzare un manufatto con sistemazione esterna e realizzazione di aree di sosta. La struttura a realizzarsi su unico piano accoglierà un museo dedicato all'era preistorica e ai dinosauri, un'area dedicata alla vendita di souvenir, un'area bar/ristoro, servizi per il pubblico, depositi e uffici, e sarà realizzata secondo i canoni delle case di campagna caratteristiche del nostro territorio rifinite a calce. Chiunque può prendere visione, entro il termine di 30 giorni dalla presente pubblicazione, degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali – Via delle Magnolie 6/8 – Zona Industriale 70026 Modugno (BA).

Castellana Grotte, li 17/08/2017

Il Proponente
PARCO DEI DINOSAURI S.R.L

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)